Continental

LA STAMPA

VENERDÌ 23 MAGGIO 2003, ANNO 137. N. 140. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Continental

L'ONU REVOCA LE SANZIONI ALL'IRAQ

L'Fbi: entro due giorni un attentato negli Usa

Baquis, Mastrolilli e Molinari DA PAGINA 8 A PAGINA 10

IL LEADER DI CONFINDUSTRIA CHIEDE AL GOVERNO INTERVENTI SULLE PENSIONI E RIDUZIONI FISCALI

D'Amato: stop alle risse sulla giustizia

«La finanziaria è l'ultima chance per la ripresa»

ROMA. Basta con «l'uso politico della giustizia», dice Antonio D'Amato all'assemblea di Confindustria. Basta con il «clima inquinato da uno scontro politico anomalo» e con le «polemiche che riguardano soltanto il passato». Una posizione che ha trovato concorde l'intera platea di Confindustria, ricompattata dall'«emergenza economica».

Il presidente di Confindustria ha poi chiesto a Berlusconi le riduzioni fiscali che erano state il principale impegno della campagna elettorale e un intervento per la previdenza «prima della Finanziaria». Una Finanziaria che rappresenta «l'ultima possibilità per generare la ripresa».

Giovannini, Ippolito, La Mattina, Martini e Novazio, CON I RETROSCENA di Augusto Minzolini e Flavia Podestà DA PAGINA 2 A PAGINA 5

BERLUSCONI A «PORTA A PORTA»

«Una commissione d'inchiesta per la Sme»

«La posizione del centrodestra sul Lodo Maccanico? I processi devono essere sospesi soltanto per le cinque cariche istituzionali dello Stato»

Ugo Magri A PAGINA 5

L'URGENZA DI ESSERE CONCRETI

Mario Deaglio

IN un panorama caratterizzato dall'esasperazione di ogni, benché minimo, elemento di differenza tra le forze politiche, è toccato a un «non politico», il presidente della Confindustria Antonio D'Amato, di proporre con forza un terreno comune sul quale abbozzare un confronto costruttivo.

Alle scadenze politiche (spesso anche giudiziarie) D'Amato ha opposto le scadenze economiche, attribuendo al prossimo Dpef (il documento-quadro sull'economia, a cadenza triennale) e soprattutto alla prossima legge finanziaria, uno speciale valore strategico che, in qualche modo, spazza via il governo sia l'opposizione. E soprattutto ha posto sul tavolo dei politici un piatto assai scomodo: la situazione economica dell'Italia, la quale, pur assumendo solo raramente punte di emergenza, mostra un continuo indebolimento, uno scivolamento nei confronti degli altri Paesi.

Un dato è sufficiente a sintetizzare questa perdita di terreno: misurato in valuta corrente, il peso dell'Italia nell'economia mondiale si è ridotto addirittura di un *terzo* nell'arco di poco più di dieci anni. A questa indicazione quantitativa si accompagnano i numerosi sintomi qualitativi, rilevati dal recentissimo rapporto Istat - dal lavoro nero alla disoccupazione e alle carenze infrastrutturali - nel delineare un quadro allarmante: se è vero che l'economia mondiale e quella europea sono malate, l'Italia è più malata degli altri, al punto di rischiare emarginazione e collasso.

Sottolineando l'insostenibilità del sistema pensionistico e indicando nella sua riforma il perno della futura strategia economica, D'Amato ha toccato un punto che sicuramente oppone la Confindustria al mondo sindacale, ma non ha elevato i toni del confronto, ponendo molta attenzione a ciò che unisce e non a ciò che divide le categorie economiche; non è stato particolarmente accomodante con il governo e non ha toccato il tasto del trionfalismo imprenditoriale. Le sue posizioni, non solo sui problemi italiani ma anche su quelli europei, sono sembrate più prossime a quelle di Tony Blair che a quelle di Margaret Thatcher. Ha alzato i toni solo per condannare il malcostume del dibattito politico e l'intreccio politica-giustizia.

Con questa relazione di D'Amato, l'ultima prima della definitiva scadenza del suo mandato, la Confindustria riprende l'iniziativa in un Paese stanco, stremato dalle urla di una politica fuori orbita e oppresso da orizzonti troppo brevi. Non si può non auspicare che questa sia la premessa per acque meno agitate e prospettive di respiro più ampio.

marco.deaglio@unito.it

LA NUOVA STRATEGIA

Enzo Bettiza

PERCHÉ mai, in un frangente di rilancio in grande stile della guerra santa, l'audiocassetta affidata alla solita Al Jazeera non trasmetteva la voce sinuosa e didattica del monarca del terrore, Osama Bin Laden, bensì quella più anonima del suo luogotenente egiziano Ayman Al Zawahiri? Poi, la registrazione è avvenuta prima, durante o dopo la guerra lampo in Iraq? Prima o dopo la recente ondata di attentati dal Caucaso all'Atlantico?

Non sono domande oziose. Esse assumono un senso e una portata contraddittoria, quanto mai paradossale, se messe in relazione al punto di fuoco contenuto nel violentissimo incitamento alla Jihad: «Musulmani, trasformate la terra sotto i loro piedi in un inferno». In senso lato, la minaccia sembrava o sembra scagliata contro i principali Paesi occidentali, in particolare contro gli Stati Uniti. Ma poi l'inferno non è stato portato in Occidente bensì nel mondo islamico: Cecenia, Arabia, Marocco.

Ventinove giovani terroristi suicidi sono stati lanciati contro governanti ceceni sostenuti dai russi; contro l'ibrido e traballante regno saudita; contro la monarchia riformista di Rabat guidata da un sovrano discendente diretto di Maometto. Anche i tre terroristi arrestati dai servizi sauditi preparavano un attacco di tipo «americano», mediante dirottamento aereo, contro un bersaglio situato in terra araba, Gedda sul Mar Rosso. Perfino gli ultimissimi attentati di Hebron e Gerusalemme sembravano avere, come obiettivo politico di fondo, non tanto gli israeliani quanto il nuovo governo moderato palestinese di Abu Mazen.

Un simile soprassalto di attentati nervosi e in qualche modo autolesionisti paiono mostrare che l'America e l'Occidente, almeno per il momento, passano in seconda linea logistica e strategica rispetto a obiettivi più vicini e più comodi. Indirizzati come in Marocco contro bersagli turistici in mancanza di obiettivi militari americani, o come in Arabia da dove le truppe americane si preparano a sloggiare, o come in Cisgiordania dove si profila la possibile nascita di un autonomo Stato palestinese, essi dimostrano che gli epigoni o complici di Bin Laden si stanno abbandonando, dopo il deludente crollo del regime iracheno, a una strategia insieme più facile, più disperata e doppiamente suicida: mirata cioè a punire e destabilizzare gli «apostati» islamici prima ancora che i «crociati» e i «sionisti» del versante occidentale. Ovviamente, questo non significa che l'«allarme arancione» debba essere preso alla leggera dagli americani e dagli occidentali in generale; ma significa, al tempo stesso, che non vanno sottovalutati i rovesci subiti dalla multinazionale del terrore direttamente in Afghanistan, indirettamente in Iraq, e spesso visibilmente in altre regioni del mondo.

Il pericolo è tutt'altro che estinto. La disperazione può renderlo anzi più aggressivo e temibile che mai. Ma, dopo la fine della guerra irachena e l'avvio con la «road map» di un serio tentativo di soluzione del conflitto palestinese, i vertici decimati di Al Qaeda danno l'impressione di reagire nevroticamente a una sequela di disfatte. Quelle cui assistiamo non sono azioni di organizzata e lucida rappresaglia armata contro gli americani, colpevoli di aver liquidato in pochi giorni l'arrendevole e corruttibile cricca irachena. La nuova offensiva dei seguaci di Bin Laden, che non s'aspettavano un simile scacco matto nel cuore della scacchiera mediorientale, è soprattutto indice di una reazione di dispetto all'ennesima sconfitta e di un tentativo di arginarla mediante quattro operazioni negative: impedire l'avvento della democrazia in Iraq, accelerare il disfacimento della bacata monarchia saudita, destabilizzare i governi moderati arabi e bloccare sul nascere la formazione di uno Stato democratico in Palestina. Coronando il tutto con la riaccensione, per mezzo di spettacolari esplosioni terroriste, delle demoralizzate folle e piazze arabe.

Sbaglia chi vede nella ripresa del terrorismo islamista, ora più endogena che internazionale, un inevitabile contraccolpo scatenato dalla guerra angloamericana contro Baghdad. Anche senza quella guerra la minaccia e l'attività funerea degli «shahid» sarebbero continuate. Scrive l'«Economist», giornale non sospetto di propaganda guerrafondaia: «Sarebbe certo una bella consolazione credere che il terrorismo islamico cresca o diminuisca ad ogni mossa o sussulto della politica estera di Washington. Se così fosse, l'America, per fermare il terrorismo, non dovrebbe fare altro che mettere a punto la sua politica. Purtroppo, le cause del male sono assai più profonde e più complicate».

GIRO D'ITALIA — PANTANI TRA I PRIMI NELLA TAPPA VINTA DALLA MAGLIA ROSA SIMONI

E' tornato il «Pirata» Finalmente una buona prestazione per Marco Pantani (nella foto circondato da tifosi entusiasti). Nella dodicesima tappa del Giro d'Italia, con l'arrivo sul Monte Zoncolan dopo molti chilometri di una salita durissima (27 per cento di pendenza all'ultimo tratto), il «pirata» prima ha rimontato, poi ha tenuto a lungo la ruota di Garzelli nell'inseguimento alla maglia rosa Simoni, lanciato verso la vittoria. Sul traguardo, Pantani è arrivato quinto. Cipollini, dopo la caduta di mercoledì, si è ritirato. [AP Photo/Alessandro Trovati] Romeo e Viberti NELLO SPORT

I MINISTRI SI DIFENDONO: «NON CI SONO COLPE, E' LA NATURA»

Oltre mille le vittime del terremoto in Algeria

ALGERI. «C'è ancora un sacco di gente sepolta», diceva ieri pomeriggio il primo ministro algerino Ahmed Ouyahia, pronto a scansare le prime accuse urlate dalla gente contro il governo: «C'est la nature». Certo, un terremoto è la «natura», ma l'uomo dà sempre una mano. E da queste parti ogni manifestazione della «natura» diventa una tragedia inenarrabile. Il terremoto di Algeri ha fatto - secondo dati di ieri sera - 1100 morti e 6000 feriti. E si tratta soltanto di un bilancio provvisorio.

Martinetti e Tessandori A PAGINA 11

UNABOMBER

«FRANCESCA POTRA' VEDERE DI NUOVO»

Operata in Belgio con successo la bambina ferita dall'ordigno nascosto in un pennarello

Maria Maggiore A PAGINA 15

AMMINISTRATIVE

PALERMO, RIVINCITA DELL'ETERNA DC

Alle Provinciali sfida fra centristi e Forza Italia tra libelli, accuse e «tradimenti»

Aldo Cazzullo A PAGINA 7

TORINO

«QUESTA MEDICINA? E' PER IL MORTO»

Ricette intestate a persone defunte per intascare il rimborso: denunciati medici e farmacisti

Lodovico Poletto DI CRONACA

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

I ladri son contanti

A far sì che uno scippatore preferisca esercitare la sua professione in Italia piuttosto che all'estero non concorrono solo le migliori condizioni lavorative di cui può godere da noi: scarse probabilità di essere preso e ancor minori di essere trattenuto. Vi svolge un ruolo significativo anche l'abbondanza di materia prima. Nella borsetta di una massaia francese e nel registratore di cassa di un supermercato tedesco i ladri lamentano una presenza insoddisfacente di euro, dovuta all'abitudine diffusa in quei paesi di usare le carte di credito al posto dei contanti. Sulle Alpi il denaro elettronico è invece guardato da molti commercianti con ostilità e dai consumatori con lo stesso sospetto reverenziale con cui gli antenati di Saddam accolsero in Mesopotamia l'invenzione della ruota. A cosa servirà? A nulla di buono, si rispondono gli italiani, che la carta non la vogliono e che quando ce l'hanno non la usano. E preferiscono sorbirsi un'ora di coda al casello autostradale con pagamento «cash» piuttosto che infilarla in un macchinario ostile che forse la inghiottirà per sempre ripetendo con voce impersonale: «Inserire correttamente la tessera».

Nella signora che paga la spesona del sabato in biglietti da 100 euro, come nel suo corrispettivo maschile che completa il conto del ristorante a colpi di 20 cent, traspare la diffidenza atavica di un popolo contadino per tutto ciò che non si può pesare con mano. E che i ladri con mano, lesta o armata, contribuiscono ad alleggerire.

Vinci con Sogno d'estate

3 Fiat Barchetta

1000 biciclette by Pininfarina

Marsupio La Stampa per tutti

Ritaglia e incolla il bollino sulla tessera del concorso.

Venerdì 23/05/2003

LA STAMPA

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

I NUMERI DELL'ORGANIZZAZIONE

18 FEDERAZIONI REGIONALI
105 ASSOCIAZIONI TERRITORIALI
12 SOCI AGGREGATI
12 FEDERAZIONI DI SETTORE
111 ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
109 ASSOCIAZIONI DI SOTTOSETTORE
259 ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE
111.000 IMPRESE **4.200.000** DIPENDENTI

VIGNA: PAROLE CHE MI HANNO COLPITO POSITIVAMENTE. BERSANI: ANCHE NOI STIAMO CERCANDO DISPERATAMENTE DI MIGLIORARE IL DIBATTITO

Sul «nodo magistrati» si riapre la polemica

Fini: riflessione coraggiosa. L'opposizione: un altro aiuto al premier

Amedeo La Mattina
ROMA

Le dichiarazioni di Antonio D'Amato sulla giustizia, soprattutto quel riferimento all'«uso politico della giustizia», hanno scatenato un putiferio. E dall'opposizione sono state considerate come una mano data a Silvio Berlusconi. Durissima l'Anm che con il presidente Bruti Liberati ha reagito con forza: «Siamo noi che subiamo una serie di attacchi senza precedenti». Per il sindacato delle toghe nessuno può pensare «ragionevolmente» che i magistrati di Milano avrebbero dovuto astenersi dal processo Sme solo perché erano coinvolti «personaggi entrati nella politica». «I fatti - ha detto Bruti Liberati - ci indicano ancora che la magistratura di Milano aveva di fronte ipotesi di corruzione di giudici chiamati a decidere su controversie di grandissimo rilievo economico o che riguardavano l'assetto dell'editoria».

Diverso invece il parere del procuratore nazionale Antimafia Pier Luigi Vigna che ha apprezzato l'invito alla pacificazione. Per Vigna, poi, non si possono estrapolare pezzi della relazione dal contesto. Una relazione in cui si dice che l'uso politico della giustizia danneggia sia la classe politica che la magistratura. E soprattutto si richiama il messaggio del Presidente della Repubblica, si invita alla legalità e a guardare avanti. «Sono frasi - ha osservato Vigna - che mi hanno colpito positivamente. D'Amato ha detto cose condivisibili sulla necessità di raffreddare le polemiche».

Pierferdinando Casini

Per Casini ha parlato a tutte le forze politiche «Un invito ad un clima più civile, a non guardare al passato ma al futuro ad affrontare subito i veri problemi reali del nostro Paese»

D'Amato forse sapeva di sollevare queste polemiche, ma non ha voluto eludere il tema giustizia diventato il cuore del dibattito politico, determinante per le sorti della vita pubblica nel momento in cui il processo Sme chiama in causa il premier. Il presidente della Confindustria ne ha parlato solo alla fine del suo intervento all'assemblea annuale degli industriali ed è stato esplicito. Ha però usato quell'espressione, «uso politico della giustizia», che è piaciuta agli esponenti del centrodestra e molto meno a quelli dell'opposizione. Non è un caso che l'ex ministro diessino per l'Industria Pierluigi Bersani lo ha invitato a occuparsi di questioni economiche, di lasciare l'argomento giustizia ai politici: «Non si può caricare la Confindustria di questo dibattito». Tuttavia D'Amato ha voluto precisare che è giusto parlarne. Le sue parole sono state ascoltate in silenzio dalla platea, all'inizio con un po' di freddezza. Nessun applauso sui passaggi chiave. Applausi invece li ha ricevuti quando ha detto che occorre guardare avanti, chiudere con il passato: «A chi giova questo continuo massacro?».

Marcello Pera

Pera: «La giustizia non può essere usata come arma politica Questo conflitto deve terminare» Bruti Liberati: «Subiamo attacchi che non hanno alcun precedente»

Giusto, è stato il commento di Enrico Letta della Margherita, ma questo invito «non deve essere confuso con l'impunità o con l'immunità estesa a tutti, che non è un modo di guardare avanti». Per il centrosinistra, e Letta lo ha voluto sottolineare, è la maggioranza ad alimentare lo scontro ogni giorno. D'Amato parla di «pacificazione»? Sia Berlusconi a fare la prima mossa. «Bisognerebbe - ha osservato l'ex ministro - che fosse per primo il Governo a non mettere l'ossessione sulla giustizia come elemento totalizzante della sua azione politica».

Insomma, le parole del presidente della Confindustria hanno dato origine ad un caso politico. E l'Ulivo è convinto che siano un vero e proprio «assist» al premier. Anche il segretario della Cgil è di questo parere: «Mi pare che sia una mano al governo, un sostegno al presidente del Consiglio». Durissimo il leader del Pdci Oliviero Diliberto che ha definito D'Amato «un servo sciocco di Berlusconi: avrebbe fatto meglio a tacere perché in qualità di presidente di Confindustria non gli compete». Anche il moderato Enrico Boselli è stato critico, perché quell'appello a calmare gli animi doveva essere rivolto solo ed esclusivamente al presidente del Consiglio.

L'invito alla pacificazione venuto dal presidente della Confindustria non hanno placato le polemiche sulla giustizia. Ma è stato condiviso pienamente dai presidenti delle Camere, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini. Sono affermazioni, ha commentato Casini, rivolte a tutte le forze politiche, di maggioranza e di opposizione: «Un appello per un clima più civile, a non guardare al passato ma al futuro, ad affrontare i problemi reali». «La Giustizia - ha detto il presidente del Senato - non può essere usata come arma politica. Il conflitto politica-magistratura deve terminare». Una riflessione «equilibrata e coraggiosa», per Gianfranco Fini. «Accenni indistinti e generici, non li ho capiti del tutto bene», ha invece detto il responsabile economico Ds Pierluigi Bersani che ha accusato la maggioranza di fomentare lo scontro: «Raffreddare il clima e occuparsi dei problemi del Paese? Il quello che stiamo cercando di fare disperatamente». Nel parterre degli industriali molti i commenti positivi. Per Fedele Confalonieri il passaggio dedicato alla giustizia è stato «molto azzeccata».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: CONDIVISIBILE L'ANALISI DI D'AMATO SULL'ECONOMIA

In arrivo nuovi incentivi ai consumi

Ma per il governo la priorità ora sono le grandi opere

Roberto Giovannini
ROMA

Confindustria che critica il governo sull'economia? «Non mi pare ci sia nessuna critica al governo, anzi». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi non ha dubbi, dopo aver ascoltato la relazione di Antonio D'Amato. Il premier definisce l'analisi del leader di Confindustria come «una visione che non si può che condividere: ha fatto un intervento lucido e realistico». E quanto alla riforma delle pensioni chiesta dagli industriali, glissa, pur confermando la sua intenzione di fare qualcosa: «Quella delle pensioni - dice - è un problema europeo e credo che farà parte del programma del semestre di presidenza italiana».

E anche se dal governo si afferma che «nel complesso» le linee di politica economica indicate da D'Amato sono più o meno le stesse che ha in mente l'Esecutivo, vero è che le obiezioni e gli inviti ad agire in tempi rapidi - in qualche caso pungenti - ieri hanno spinto il governo a cercare di trovare risposte più concrete. E non è un caso se al termine dei lavori dell'Assemblea lo stesso Berlusconi, insieme a Giulio Tremonti e Antonio D'Amato abbiano fatto il punto, anche in vista della registrazione dell'intervista al Cavaliere a «Porta a Porta».

Da Bruno Vespa Berlusconi ha parlato moltissimo di «giustizia», ma anche di economia. Spiegando che nell'agenda del governo in cima alla lista c'è la realizzazione delle infrastrutture, che però richiederanno diversi anni per essere completate, tenendo conto che sono stati ereditati «progetti obsoleti»: in particolare, il passante di Mestre verrà avviato entro la primavera del 2004», mentre per la Salerno-Reggio Calabria «i lavori si concluderanno entro il 2007». Quanto alla riduzione del carico fiscale, invece, la faccenda non è semplicissima, tenendo conto della delicatezza del quadro di finanza pubblica.

Berlusconi: «Le pensioni? E' un problema europeo e farà senz'altro parte del nostro programma per il semestre italiano» Confermata l'abolizione dell'Irap, cautela sull'Irpef

La promessa più interessante per le orecchie degli industriali è quella che riguarda l'Irap, l'imposta che contribuisce a finanziare la sanità pubblica, sostanzialmente a carico delle imprese. Berlusconi qui ricorda il primissimo alleggerimento già contenuto nella Finanziaria 2003. «L'obiettivo è la sua abolizione, perché si tratta di un'imposta anomala e controproducente», però non si può rinunciare a cuor leggero a 62mila miliardi di vecchie lire di gettito. Servirà dunque una «contropartita», «anche con un eventuale ritorno all'antico», ovvero all'abolito (e molto impopolare) contributo per il servizio sanitario. Niente accelerazioni anche sulla riduzione dell'Irpef: «Stiamo ragionando sulla situazione - ammette il Cavaliere - dovremo tenere conto delle emergenze legate alla situazione economica e dobbiamo fare i conti con l'andamento dei conti pubblici». L'unico raggio di luce (ma forse interessa più ai commercianti) riguarda il rilancio dei consumi e del turismo. Sul piano concreto, Berlusconi annuncia a giugno un decreto legge che dovrebbe servire a «incentivare il turismo interno e quello proveniente dall'estero. Mobiliteremo l'Alitalia, i treni, i musei per invogliare gli italiani a un turismo culturale». E poi, l'invito («come Roosevelt») agli italiani ad avere fiducia e a spendere.

Non è una novità, ma si sa che i conti pubblici scricchiolano, l'economia non cammina, e da Bruxelles si moltiplicano (insieme) gli inviti a tagliare la spesa sociale e rimpiazzare con interventi «strutturali» il gettito dei condoni nel corso del 2004. Ben poco spazio, dunque, per alimentare sgravi fiscali e misure di rilancio della domanda, che purtroppo costano care. Ieri, come accennato, dal governo e dal centrodestra tutte valutazioni entusiastiche dal governo o dalla maggioranza sul discorso di Antonio D'Amato, da Gianfranco Fini ai sottosegretari Vegas e Tanzi. Antonio Marzano, titolare delle Attività Produttive, concorda con la tesi di «ripensare» il Patto europeo di stabilità. E il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri dice che «l'impalcatura della politica economica suggerita è in parte quella che il governo definirà come linee di medio periodo nel Dpef». Ma lo stesso Baldassarri nega l'utilità di disincentivi alle pensioni di anzianità.

E non c'è dubbio che sarà proprio quella della previdenza la sfida più complicata per la compagine di governo. La delega previdenziale di Roberto Maroni - semicongelata in Parlamento - sembra destinata ad affondare, sotto l'ostilità dichiarata (anche se per ragioni opposte) di industriali e sindacati. Ma varare in autunno (in un contesto «europeo») un giro di vite sulle pensioni sarà dura: per ragioni di consenso sociale, sconsiglia il no di Cgil-Cisl-Uil, ma anche per ragioni economiche e politiche. Grandi risparmi, anche con un blocco di un anno delle pensioni di anzianità, non ne verranno. E la Lega - di cui Maroni è la «sentinella», al Welfare - potrebbe scambiare interventi sulla previdenza solo con contropartite pesantissime.

Il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano

ALTROVE di Guido Ceronetti

In tale angosciosa vicenda di lotte fratricide, il pensiero italiano si andava astraendo per forza fatale e si rifugiava in attitudini di pensiero o di religione. O i pensatori erano di mediocre natura, e la teologia informava le loro concezioni; o di più alto sentire, e la filosofia cercava di fugare le tenebre delle loro anime scontente.

ALMERICO RIBERA
Guido Cavalcanti - 1924

Epifani lascia vuota la sua poltrona

Cisl e Uil: «Da Confindustria aperture interessanti». Cgil delusa

ROMA

Soltanto sul «no» alla riforma delle pensioni rivendicata dagli industriali i sindacati si ritrovano uniti nel commentare la relazione tenuta ieri dal presidente di Confindustria Antonio D'Amato all'assemblea generale della confederazione. Su tutto il resto la spaccatura tra Cisl e Uil da una parte e Cgil dall'altra è apparsa ancora più profonda dei giorni scorsi sia sulle maggiori questioni del momento, sia sulle prospettive future. Segnale inequivocabile la poltrona riservata in platea, lasciata vuota dal leader della Cgil Guglielmo Epifani (arrivato in ritardo di tre quarti d'ora e, ad un tratto, fischiato) accanto a quella dei segretari generali di Cisl Savino Pezzotta (più volte applaudito) e della Uil Luigi Angeletti. Mentre Pezzotta parla di «aperture che il sindacato ha il dovere di cogliere» e di «possibili convergenze» Angeletti riscontra «alcuni passi avanti, nonostante l'assurda ossessione per la riforma previdenziale», Epifani boccia senza riserve il presidente di Confindustria: «Una relazione deludente, che non coglie affatto i gravi problemi che affliggono il Paese e inaccettabile sul fronte delle pensioni».

Per Cisl e Uil la relazione di d'Amato conferma che la strada per un nuovo patto sociale è percorribile. Pezzotta annuncia che «tra quindici giorni il documento comune sindacati-Confindustria sul rilancio dell'economia potrebbe essere pronto e dovrebbe esserci anche la firma della Cgil, anche se nulla si può dare per scontato». Angeletti apprezza soprattutto il riconoscimento che la competitività si fonda sulla qualità dei prodotti e del lavoro, e che è indispensabile una politica espansiva e di investimenti. Invece solo ombre, per Epifani, che accusa il presidente degli industriali di «non affrontare il nocciolo dei problemi aperti» e di dare sostanzialmente una mano al governo e al presidente del consiglio sul fronte della giustizia»; respinge, poi, con forza l'accusa che la Cgil fa politica e esorta la Confindustria a «riconoscere alla posizione della Cgil la dignità di una posizione diversa».

Spaccate anche sull'art.18 («no» al referendum di Cisl e Uil, «sì» di Cgil), le tre confederazioni respingono insieme, nettamente, la richiesta di D'Amato di accelerare sulla riforma delle pensioni, introducendo anche disincentivi per quelle di anzianità e la decontribuzione per i nuovi assunti. Uno stop arriva pure dal ministro del welfare Roberto Maroni: «Introdurre disincentivi? Nella delega previdenziale questo non c'è». [g. c. f.]

L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

Record di partecipanti e di alte cariche istituzionali

■ Oltre tremila partecipanti, un record di presenze di alte cariche istituzionali: la quarta assemblea annuale di Confindustria guidata da Antonio D'Amato ha visto 3.520 imprenditori a fronte dei 2.980 del 2002 e uno «schieramento» istituzionale al gran completo, come non si vedeva da anni: dal presidente del Consiglio Berlusconi al vicepremier Fini, ai presidenti di Camera e Senato Casini e Pera. Un «parterre» dunque più nutrito del solito con un aumento progressivo della partecipazione: 2.562 imprenditori nel 2001, 2.382 del 2000, anno di elezione di D'Amato, 2.113 del '99 e 1.997 del '98, anni di presidenza Fossa. Un «pienone» che va di pari passo con gli exploit dei convegni organizzati dalla Confindustria: dai 4500 di «Parma 1» del 2000 ai a 5.600 del 2001 per «Parma 2» sino agli oltre 7 mila del recente convegno di Torino. Una voglia di partecipazione che, per quanto riguarda le assemblee annuali, pone a Confindustria un problema pratico urgente: cambiare sede visto che l'auditorium di viale dell'Astronomia rischia di risultare troppo piccolo.

L'Auditorium della Tecnica gremito ieri per l'assemblea degli imprenditori

Mazzella con i dipendenti pubblici «Errato dubitare delle loro doti»

■ «E' stato un attacco di notevole violenza contro i pubblici dipendenti, accusati di essere stati arricchiti da questo governo con "soldi a pioggia"». Così il ministro della Funzione Pubblica, Luigi Mazzella, ha replicato alle parole di Antonio D'Amato che definisce «ingenerose». Un attacco, questo, che è stato sferrato, osserva il ministro in un comunicato, «dopo un'infuocata e condivisibile perorazione alle forze politiche e ai magistrati perchè abbassino i toni della polemica». «Proseguendo nel suo attacco - dice ancora Mazzella - il presidente ha attribuito alla pubblica amministrazione il deficit di competitività della nostra Imprenditoria sul piano internazionale. Le cose stanno in maniera del tutto diversa. La pubblica amministrazione italiana è oggetto nell'Ue ed anche fuori di essa di notevole considerazione. Mi sento di poter dire, conoscendo la profonda motivazione dei pubblici dipendenti italiani, che essi continueranno a fare del loro meglio a sostegno della produttività nazionale anche a dispetto degli ingenerosi giudizi della Confindustria».

Il ministro della Funzione Pubblica Luigi Mazzella

FORTE RICHIAMO DEL LEADER DEGLI INDUSTRIALI AI DUE POLI: ABBIATE LA FORZA DI DARCI UN PAESE CIVILE

D'Amato: «No all'uso politico della giustizia»

Appello al governo: la prossima Finanziaria è l'ultima chance per la ripresa

Roberto Ippolito
ROMA

Cartella numero trentatré. Tre brevi capoversi. Poi una riga con una sola parola: «Basta». E' quello che balza agli occhi appena viene diffusa la relazione del presidente Antonio D'Amato all'assemblea della Confindustria. Intorno a questa esclamazione ruota il succo dell'intervento: basta, dice D'Amato, al «clima inquinato da uno scontro politico anomalo» e ormai «grande questione nazionale», al «continuo discreto di tutta la classe politica», alla concentrazione di «tante energie del governo e dell'opposizione» su «polemiche che riguardano solo il passato». Insomma basta alle risse. In particolare con l'inizio, a luglio del semestre di presidenza europea dell'Italia.

Per il presidente della Confindustria - che rilancia la richiesta della riforma delle pensioni da effettuarsi prima del varo della Finanziaria - il problema è «l'uso politico della giustizia» che «danneggia sia la classe politica che la magistratura» ledendo «gravemente la fiducia degli italiani» nelle istituzioni. Ad ascoltarlo, seduto in prima fila, il presidente del consiglio Silvio Berlusconi che, sotto processo per la vicenda Sme, ripetutamente accusa la magistratura di finalità politiche. Vicino a lui i presidenti della Camera Pierferdinando Casini e del Senato Marcello Pera, Francesco Rutelli e Piero Fassino, capi dell'opposizione di centrosinistra.

D'Amato è convinto che la giustizia condizioni la vita democratica. E dichiara: «Vogliamo vivere in un paese nel quale la dialettica politica si sviluppa nelle sedi proprie, quelle dell'agone politico, e non nelle aule giudiziarie». Poi chiede: «Ma qual è il paese dove chi aspira ad essere, diventa o è stato presidente del Consiglio viene quasi certamente coinvolto, o direttamente o dalla polemica politica, in accuse di malaffare?».

Nell'ultima relazione da presidente (avendo ancora davanti un anno di mandato), D'Amato pone la questione dicendo di farlo non per entrare «in ambiti politici» estranei alla rappresentanza delle imprese, ma per il «crescente disagio» degli imprenditori. «Chiudiamola con il passato» afferma dalla tribuna dell'Auditorium della Tecnica all'Eur, rivolgendosi poi a Berlusconi e agli altri numerosi politici presenti: «Abbiate la forza di darci un paese civile», «giocate la partita vera della politica, quella alta, quella che l'Italia si merita», «abbiate la forza politica e la lungimiranza di promuovere una autentica pacificazione nazionale».

Insistendo sull'«uso politico delle vicende giudiziarie di questo o di quel leader», D'Amato afferma che «la giustizia è un bene di tutti, non di una casta». E l'«incertezza del diritto», la «lentezza nei processi» e la «confusione di ruoli» rendono «impellente» riformare l'ordinamento giudiziario.

La questione giustizia domina quindi anche l'assemblea della Confindustria. Una Confindustria preoccupata per l'Italia, la sua «negativa» situazione dell'economia, la «stagnazione», la mancanza di segnali di ripresa dopo la crescita inferiore alla media europea negli anni novanta. E per l'Europa, in ritardo nell'affrontare i nodi della sua competitività».

Per l'Italia D'Amato torna a chiedere un intervento per la previdenza: «Solo facendo una riforma strutturale delle pensioni prima della Finanziaria, il governo potrà fare una manovra per rilanciare l'economia». Quindi riforma prima di settembre. Per il presidente della Confindustria bisogna «ridurre da subito il peso della contribuzione» favorendo le assunzioni. In linea con la decontribuzione (il taglio dei versamenti per i nuovi assunti, giudicato però dai sindacati una mina per l'equilibrio dei conti del sistema), prevista dal disegno di legge all'esame del parlamento, D'Amato si dice disposto «anche a rinunciare agli attuali incentivi per le nuove assunzioni che rischiano di drogare il mercato».

D'Amato considera la prossima legge finanziaria «l'ultima occasione» per «generare la ripresa». Rivolto a Berlusconi gli ricorda che «la riduzione fiscale è stata il principale impegno della sua campagna elettorale» incalzandolo: «Adesso riduca le tasse anche per le imprese». La Confindustria vuole un immediato intervento per l'Irpeg, l'imposta sulle società, ma anche che si «metta mano» all'Irap definita «una tassa odiosa e iniqua, e soprattutto tassa che colpisce il lavoro». Poi viene invocato un «sostegno agli investimenti». D'Amato fa inoltre presente che non è importante quante leggi nuove vengono approvate, ma quante se ne vengono cancellate per riuscire a snellire gli adempimenti ed eliminare una serie di vincoli: si chiede il ritorno alla «battaglia ormai abbandonata della riforma della pubblica amministrazione».

> «Il clima è inquinato da uno scontro anomalo che danneggia partiti e magistrati e mina la fiducia degli italiani»

D'Amato solidarizza poi con il segretario della Cisl Savino Pezzotta per le «vergognose manifestazioni di intolleranza». Parla del dialogo sociale possibile tornando a criticare l'ex segretario della Cgil Sergio Cofferati, del no al referendum per l'estensione dell'articolo 18 con le norme per i licenziamenti e dei 56 contratti di lavoro degli ultimi trenta mesi: «Solo uno», quello dei metalmeccanici, «non è stato firmato dalla Cgil». Per l'Europa il leader degli industriali ritiene che la crescita sia frenata da chiede «una visione troppo ragionieristica del patto di stabilità» (il coordinamento delle politiche economiche dopo la nascita dell'euro). Secondo lui il patto si può «reinterpretare» con «golden rule», cioè la sottrazione dal calcolo del disavanzo degli investimenti in infrastrutture e ricerca essenziali per la competitività. Poi c'è la critica alla Banca centrale europea per la «gestione della moneta focalizzata sulla difesa da un'inflazione che non rappresenta più un pericolo reale». Critica accompagnata da una richiesta: «Il minimo da fare è abbassare i tassi».

Il presidente Antonio D'Amato durante l'intervento all'assemblea annuale di Confindustria

APPLAUSI PER L'AUSPICIO DI UN FUTURO NORMALE PER L'ITALIA. MA LO SCONTRO CON LA MAGGIORANZA NON E' FRONTALE

Tutti insieme con il presidente per curare l'urgenza economica

La base in sintonia con il vertice senza distinzione fra grandi e piccoli Battute soltanto sul logo rinnovato. Perini: hanno spennato l'aquila

retroscena
Flavia Podestà

NESSUNA ovazione, ma anche nessuna contrapposizione frontale. Il momento dei diktat, delle affermazioni paradigmatiche, dei toni sopra le righe in Confindustria è ormai scaduto: messo in ginocchio dalla peggior congiuntura economica del secondo dopoguerra. Gli unici cenni di goliardia si sono esauriti mercoledì, nel corso dell'assemblea privata. A farne le spese sono stati gli sforzi compiuti per modificare il logo della Confindustria con risultati (pare) poco esaltanti se è vero che i più si chiedevano (se lo è chiesto persino un damatiano come il presidente di Assolombarda Michele Perini) l'utilità di un investimento che «dimezzato le piume, ha spennato l'aquila», emblema della confederazione, «trasformandola in un piccione»: cui pareva, inoltre, fosse stato sottratto - con l'eliminazione della ruota dentata (un po' littoria, però molto industriale) su cui poggiava - il Mezzogiorno, ridotto a un ponticello improbabile come quello sullo Stretto di cui si vagheggia da decenni.

Fuori da quel siparietto, però, non ci sono stati altri spazi per frizzi e lazzi. A fianco dell'assemblea privata come nel corso dell'assemblea pubblica, mood e litanie degli imprenditori erano univoci e intonati alla più viva preoccupazione per la pessima stagione dell'economia. «Ci sono interi settori - preconizzava, per esempio, Giuseppe Barsotti, presidente degli industriali di Pisa - che rischiano davvero di essere spazzati via in tempi brevissimi se non si inverte a tambur battente la tendenza e non si innestano processi di crescita stabile». Scommessa cui non serve la bacchetta magica, ma «il concorso di tutti», spiegavano i rappresentanti di alcune solide dinastie imprenditoriali del lombardo veneto: «Senza più contrapposizione frontali tra maggioranza e opposizione. Come deve essere nei momenti cruciali».

Non sapremo mai se Antonio D'Amato, preparando la sua relazione, si è fatto espressione dei sentimenti della sua base associativa o se, invece, se ne sia assunto la guida stimolandoli. Certo è che il presidente della Confindustria ha cavalcato quelle istanze in abbondanza e le ha declinate in più rime. Denunciando il perdurare nel Bel Paese «di una stagnazione priva di cenni di inversione di tendenza», nemmeno nel medio lungo periodo: tanto che la «ripresa per l'anno» resta confinata nel limbo della «speranza». Ponendo con forza il fattore temporale come discriminante per valutare l'operato del governo, al quale ha ricordato come i margini per compiere le «riforme di struttura indispensabili per varare una politica di rilancio credibile dell'economia» - e, innanzitutto, le riforme del fisco e delle pensioni - siano ormai ridotti all'osso: racchiusi nel breve lasso che separa (o unisce) la presentazione del Documento di programmazione economica e finanziaria e quella della Legge Finanziaria. Delimitando senza tante storie - con l'indicazione dell'«impegno prioritario nella Ricerca, nella Formazione, nelle Infrastrutture e nel Mezzogiorno» - dei confini del campo di gioco sui cui l'esecutivo dovrà muoversi «se vorrà rimediare al deficit di competitività di cui soffre il Paese, a dispetto di tutte le promesse fatte da Silvio Berlusconi in campagna elettorale. Richiamando il governo in modo pacato ma molto netto a non tirare troppo la corda nei confronti di chi - come la Confindustria - gli aveva data dal 2001 ampie deleghe e per tutta risposta si è trovata a fare i conti, invece, con «il cambio delle carte in tavola in corso d'opera». Avvertendo che, né la congiuntura né altre necessità, potranno più far ingoiare agli imprenditori ulteriori rinvii «nella riduzione delle imposte: con interventi sia sull'Irpeg sia sull'Irap». E fissando alla presentazione della Finanziaria la scadenza ultima con cui Confindustria - vista la maggioranza nel suo complesso - potrà decidere di fischiare il fuori gioco per l'attuale maggioranza di governo.

Giuseppe Morchio, ad della Fiat

Il premier Silvio Berlusconi ed il presidente della Fiat Umberto Agnelli

> Ai rappresentanti delle dinastie lombarde e venete piace la linea del dialogo Umberto Agnelli: «Relazione equilibrata»

Su queste istanze - che rivelano almeno una sospensione del giudizio e un primo campanello di allarme per i rapporti con l'esecutivo al quale D'Amato ha rinviato il boccino - il presidente di Confindustria ha voluto raccogliendo il consenso di tutti gli associati, senza più distinzioni tra grandi e piccoli, tra damatiani e antidamatiani, tra fautori del nuovo corso confindustriale e teorici della necessità di un ritorno al passato. Le urgenze economiche che affliggono la stragrande maggioranza dell'imprenditoria italiana - che soffre più di altre anche per via di dimensioni competitive davvero inesistenti - hanno consentito a D'Amato, all'ultimo giro di boa nelle vesti di presidente degli industriali italiani, di celebrare la sua migliore assemblea. L'intente cordiale costruito sulle urgenze economiche, infatti, gli ha consentito persino di veicolare - in un silenzio che si poteva affettare, ma senza brusche reazioni - i passaggi sulla giustizia su cui in Confindustria non mancano i distinguo, e di raccogliere un buon applauso quando ha chiuso il suo intervento con l'auspicio che l'Italia diventi un Paese normale: in cui maggioranza e opposizione si confrontano senza delegittimazioni reciproche, e - chiusi i conti con il passato - si difende la legalità guardando avanti come suggerisce, con saggezza, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Moderazione dei toni e onestà dell'analisi hanno consentito la quadratura del cerchio per un'assemblea che - vista la situazione economica - avrebbe potuto riservare qualche sorpresa. D'Amato non aveva più nulla del Masaniello fresco di nomina, anche perché le illusioni erano forse meno intatte. La pacatezza dei toni non gli impediva di rimproverare al governo qualche inadempienza di troppo: il fatto che il presidente della Confindustria fosse costretto a rilanciare a Berlusconi - perché non ancora attuato - il manifesto presentato alle Assise di Parma nell'inverno del 2001, di per sé era una critica nella. E, tuttavia, non ancora una condanna irreversibile, perché al premier riconosceva le attenuanti generiche (rappresentate da un biennio di economia in caduta libera sui mercati internazionali) e a Cesare sapeva dare atto di quanto fatto «bene» altrove: «dalle riforme attuate nel mercato del Lavoro, alla riforma della scuola fatta dal ministro Letizia Moratti, alla riforma del diritto societario». Onestà di giudizio che colpiva favorevolmente il presidente della Fiat Umberto Agnelli che ieri assumeva visivamente il suo posto nell'establishment: unico imprenditore, non past president di Confindustria, seduto a fianco di Berlusconi in prima fila, dove i posti sono riservati ai vertici istituzionali e ai ministri economici. «Una relazione equilibrata», notava Agnelli che, in Confindustria, era giunto con l'amministratore delegato della Fiat Giuseppe Morchio, ed essendo arrivato tra i primi con grande fair play si era prestato a far gli onori di casa: salutando e scambiando qualche parola con i suoi colleghi che arrivavano alla spicciolata ad affollare la sala congressi di viale dell'Astronomia che, alle dieci, non aveva più nemmeno posti in piedi.

IL REGISTA GIROTONDINO

Nanni Moretti ottimista sulle amministrative «Per la prima volta l'Ulivo è molto unito»

■ Nanni Moretti, il regista animatore dei girotondi, a Pescara per sostenere il candidato sindaco del centrosinistra, Luciano D'Alfonso, esprime «grande ottimismo» sui risultati delle amministrative ed anche sulle prossime politiche del 2006. «Per la prima volta - dice - vedo l'Ulivo molto unito, prova ne sia che quasi dappertutto si va alle elezioni con Rifondazione comunista e l'Italia dei Valori. Nel 2006 l'Ulivo potrebbe vincere le elezioni, ma vorrei che non accadesse tra le macerie perché non è permesso a nessuno di spaccare in due il Paese». Moretti ha poi aggiunto: «Non credete alla televisione quando dice che i girotondini vogliono dare una spallata giudiziaria.La condanna a Berlusconi è che deve governare ma non ne è capace. Il vero processo se lo farà da solo perchè non è capace di tenere unito il Paese».

Il regista Nanni Moretti

OGNI FUTURA CAMPAGNA DOVRÀ AVERE IL SUO AVALLO

Miti Simonetto, responsabile del look del Cavaliere ora curerà anche l'immagine di tutti i ministri

■ Nuovo ruolo per Miti Simonetto. La signora da sempre responsabile dell'immagine del Cavaliere, ora Presidente del Consiglio, è stata nominata consulente delle campagne istituzionali di tutti i ministeri. In pratica, spiegano fonti parlamentari della maggioranza, la Simonetto è diventata responsabile dell'immagine dell'esecutivo in carica poiché ogni futura campagna di propaganda dovrà avere il suo avallo. Sarebbe lei l'esperta di immagine a consigliare al presidente del Consiglio fin dalla sua discesa in campo di abbandonare la grisaglia per il maglioncino più informale di cotone blu in alcuni suoi interventi televisivi. Chissà se riuscirà anche a convincere il leader della Lega Nord Umberto Bossi ad abbandonare la sua cravatta a fazzolettino verde per uno stile più formale.

Silvio Berlusconi in look «informale»

LA RAGIONERIA DELLO STATO HA ACCETTATO LA RICHIESTA DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA: «TROPPI CONTROLLI CONTEMPORANEAMENTE»

Manca il personale, a Milano ispezioni sospese

Oggi riprende il processo Sme, attesa la requisitoria di Ilda Boccassini

MILANO

Troppe ispezioni, nel Palazzo di giustizia di Milano. E così una è stata sospesa - quella disposta dal ministero dell'Economia -, fino a quando non sarà conclusa l'altra, ordinata dal ministero di Grazia e Giustizia. Carenza di organico - che «affligge e preoccupa» il procuratore reggente Ferdinando Pitiello - il motivo della sospensione, arrivata ieri dopo un pacato scambio di lettere tra il direttore generale della Ragioneria e il magistrato, che aveva spiegato come due ispezioni in contemporanea potessero provocare la paralisi dell'intera attività giudiziaria. Una polemica in meno, alla vigilia della ripresa del processo Sme, con la probabile requisitoria del pm Boccassini prevista per oggi.

La verifica contabile amministrativa prosegue invece in Tribunale, ma la decisione della sospensione sembra comunque sopire le recenti polemiche, a partire dalla reazione sdegnata dell'Associazione nazionale magistrati, che aveva censurato il «contesto di attacchi e aggressioni alla magistratura».

La decisione è stata comunicata a Milano, ieri, con una lettera firmata dallo stesso Ragioniere Generale dello Stato, Vittorio Grilli con la quale si risponde a stretto giro di posta alla richiesta, formale ma cortese, spedita nelle precedenti ore dalla Procura. Una decisione - si spiega alla Ragioneria - che può essere eccezionalmente adottata per «sopravvenute esigenze dell'amministrazione». Ovvero, un vuoto di organico di almeno cento unità che, con due ispezioni in corso, rischia di provocare «disservizi e di compromettere il puntuale svolgimento dell'attività dell'istituto». «Motivazioni condivisibili», ha risposto Grilli a Pitiello. E, per ora, la faccenda è chiusa.

E' polemica con il ministro Castelli per i tre milioni di euro spesi con una consulenza relativa alle inchieste sulle società estere della Fininvest

Resta invece aperta la querelle aperta dal ministro Castelli in un'intervista al «Sole 24 Ore», su una parcella miliardaria liquidata dalla procura di Milano alla società di revisione Kpmg. Una consulenza nell'ambito dell'inchiesta sul consolidato Fininvest - ancora pendente -, costata 5 miliardi e 682 milioni di vecchie lire.

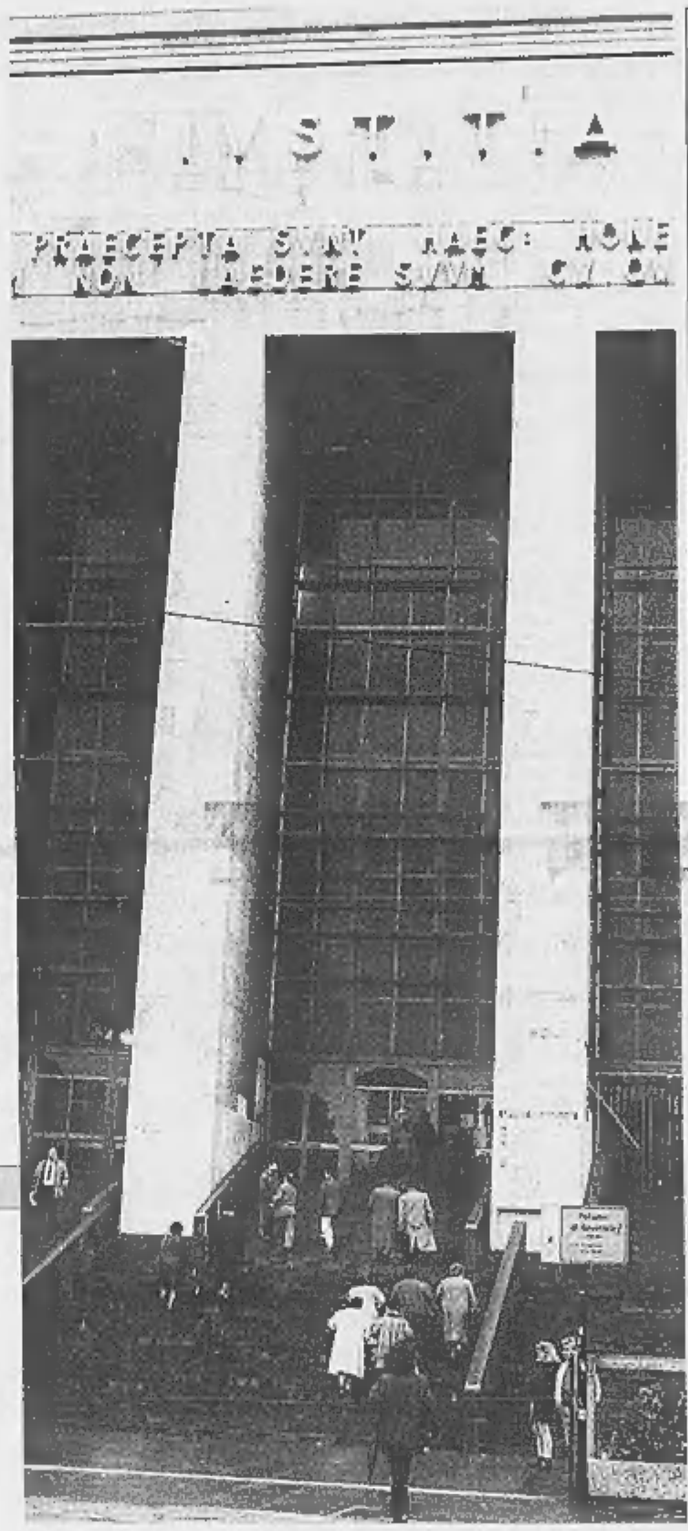
Il caso nasce nel novembre 2001, quando il ministero della Giustizia riceve un esposto firmato dall'avvocato romano Raffaele Monaco, che dopo aver letto sui giornali del deposito di quella consulenza, come «libero cittadino» aveva chiesto i motivi di una spesa così elevata. Il ministero intervenne con la procura di Milano, che rispose sottolineando, tra le altre cose, che la liquidazione della parcella non era stata impugnata dalle parti e che addirittura l'importo era stato ridotto del 50 per cento rispetto alla richiesta formulata inizialmente dalla Kpmg, in base alle tabelle stabilite per legge.

La consulenza, iniziata nel 6 novembre '96 e conclusa il 22 dicembre '99, era stata conferita a tre esperti, i quali a loro volta si sono avvalsi di altri professionisti. Uno staff di una ventina di persone, incaricato di «fotografare» la situazione di 36 società estere off shore, oltre ad altre operazioni relative a Telecinco e Telepiù. Un lavoro durato più di tre anni e che è servito per molte altre inchieste nelle quali è stato coinvolto il gruppo Fininvest.

Alle critiche sollevate dal ministro Castelli ha replicato l'ex procuratore Gerardo D'Ambrosio: «Questi costi sono bilanciati dal fatto che poi nelle casse dello Stato rientrano decine di miliardi».

Oggi invece riprende il processo principale per la Sme, dopo lo stralcio deciso per il solo Silvio Berlusconi. Secondo programma, la parola andrà subito al pm Ilda Boccassini per la sua requisitoria finale e le richieste di pena. Ma i difensori di Cesare Previti si preparano ad una lunga raffica di richieste ed eccezioni, non appena l'appello degli imputati da parte dei giudici sarà terminato. E prima che l'accusa imposti la sua discussione finale ci potrebbe volere del tempo e una, o magari due, camere di consiglio.

«Trovo estremamente grave che la requisitoria del pubblico ministero cominci il 23 maggio, che cioè cominci e probabilmente finisca nel giorno in cui si chiude la campagna elettorale per le elezioni amministrative», ha commentato ieri il parlamentare di Forza Italia Francesco Nitto Palma. «Il pm esprimerà le sue valutazioni, che noi troveremo sulla stampa di sabato e di domenica, e oggettivamente la valutazione di un organo di accusa, senza che su queste possa avere interloquito la difesa, parteciperanno alla campagna elettorale. È chiaro che il tribunale aveva il potere di rinviare l'udienza». [r. m.]



L'ingresso della Procura di Milano

«Semestre Ue, l'Italia farà la sua parte»

Ciampi fiducioso sugli obiettivi durante la presidenza di turno

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi

Emanuele Novazio

ROMA

Carlo Azeglio Ciampi guarda con ottimismo al semestre italiano: lo scontro fra Silvio Berlusconi e Romano Prodi e le vicende giudiziarie del presidente del Consiglio non influiranno sul suo successo, lascia intendere in margine al vertice dei 17 capi di stato dell'Europa centro-sud-orientale in corso a Salisburgo, un interessante confronto fra «vecchia» e «nuova» Europa. Rispondendo a una giornalista austriaca che gli chiede come farà Berlusconi a guidare per sei mesi l'Unione europea «quando il valore della giustizia e il ruolo della legge sono prioritari per l'Ue», Ciampi ignora la polemica e indica le ragioni che autorizzano la sua fiducia, ma con parole che suonano anche a monito: «In Italia vi è sempre stato un comune sentire sull'Europa largamente condiviso dall'opinione pubblica, dalla maggioranza e dall'opposizione. Per questo - sottolinea - sono convinto che l'Italia affronterà con consapevolezza il semestre». E non perché il successo della presidenza di turno «sia un traguardo italiano», insiste, ma perché «è un traguardo importante per l'Europa». In gioco ci sono infatti obiettivi decisivi come la Convenzione per le riforme istituzionali dell'Ue, che Ciampi auspica chiuda i suoi lavori entro il semestre greco, e la Conferenza intergovernativa che dovrebbe aprirsi nel semestre italiano per sfociare nella firma del nuovo Trattato costituzionale europeo. Per l'Italia sarà un imperativo raggiungere questi obiettivi, sostiene il Capo dello Stato, la nostra presidenza non potrà permettersi di fallire: «Non si può perdere un semestre così importante per l'Europa, non si può perdere un semestre in cui matura tutto il lavoro che si è fatto finora nella Convenzione», avverte il Presidente della Repubblica con una significativa sottolineatura.

«Non si possono perdere sei mesi soprattutto quando matura tutto il lavoro che si è fatto finora nella Convenzione»

Il secondo aspetto della risposta di Ciampi riguarda le relazioni fra Paesi europei, dopo le tensioni provocate dalla crisi irachena, e ancora una volta il Capo dello Stato si mostra ottimista: «Al di là di episodi che certamente sono stati spiacevoli», afferma, le divisioni perdono di peso di fronte al lavoro comune nella Convenzione. «In questi mesi italiani, francesi, tedeschi, tutti i Quindici Paesi, hanno collaborato. Hanno lavorato insieme quelli dell'una e dell'altra parte. Maggioranza e opposizione, nei Paesi europei, sui temi europei non si distinguono». Già nel suo intervento al vertice, Ciampi aveva sottolineato l'importanza della Convenzione per il futuro dell'Ue: insistendo che l'obiettivo è arrivare alle elezioni europee del giugno 2004 con una Europa più unita, con istituzioni più rappresentative dei 25 Paesi membri (l'allargamento sarà avviato ufficialmente nel maggio del prossimo anno), e con un maggiore coordinamento delle politiche comuni. Più tardi, in margine alla riunione, Ciampi si sofferma in particolare sulla necessità di realizzare un salto di qualità in campo economico: «E' stato un nostro limite ed è oggi qualcosa che pesa e frena la crescita dell'Europa, non aver colto il momento del grande successo della moneta unica per fare il passo successivo, quello del coordinamento pieno delle politiche economiche».

C'è un ultimo elemento, nella risposta del Presidente della Repubblica: le relazioni fra Europa e Stati Uniti che la guerra d'Iraq ha profondamente turbato e che bisogna adesso ricostruire. Il rapporto fra le due sponde dell'Atlantico deve essere di «piena collaborazione» e affiancarsi «a un rafforzamento delle organizzazioni internazionali» come l'Onu, afferma il Capo dello Stato: è infatti questa la base per «una lotta efficace al terrorismo» e alle nuove minacce globali come le armi di distruzione di massa e i disastri ambientali. Anche di questa ricucitura, sembra dire il capo dello Stato, dovrà farsi carico la presidenza italiana: una terza ragione per non fallire.

VIOLANTE: NESSUNO SPERA DI LIBERARSENE CON LE SENTENZE

«Il premier parla d'altro per celare i suoi fallimenti»

«È una precisa strategia». «In caso di condanna il Cavaliere resterà al governo? Anche noi vogliamo batterlo col voto»

intervista

Fabio Martini

ROMA

PRESIDENTE Violante, il premier ha voluto personalizzare e politicizzare molto questo test amministrativo: alla fine potrebbe giovarsene elettoralmente?

«Berlusconi ha seguito una strategia della deviazione dell'attenzione. Le tasse sono aumentate, la produttività del Paese è scesa, il costo della vita è cresciuto, lo stato della sicurezza è peggiorato. Berlusconi deve alzare il tono della lite, parlare d'altro per evitare che la gente si concentri sui problemi concreti. Ma tutto questo rischia di lacerare il Paese, mentre le classi dirigenti dovrebbero unificarlo».

Il presidente del Consiglio ha annunciato nel salotto di Vespa che, in caso di condanna, resterà a palazzo Chigi. Lei che ne pensa? Condivide l'opinione di Sergio Cofferati che ha espresso un'idea del tutto opposta?

«Io penso che Berlusconi debba andar via dal governo del Paese così come è venuto: con il voto degli italiani. Non con le sentenze dei giudici. Anche se fosse condannato per noi deve restare a palazzo Chigi, perché anche lui ha diritto di essere considerato non colpevole sino a sentenza definitiva».

Berlusconi ha anche annunciato una proposta che pare definitiva sulle immunità per le alte cariche dello Stato: le pare condivisibile?

«Di queste cose è meglio discutere dopo le elezioni. Non diamo alcun assenso preventivo e ci riserviamo un giudizio soltanto dopo aver visto un testo nella sua interezza. I punti delicati sono tanti: da che punto del processo parte la sospensione? Chi la decide? Noi pensiamo che non debba essere automatica e che debba essere rinunciabile. E poi c'è il problema della non interferenza con i processi in corso».

Sin da ora si può escludere un ostruzionismo dell'opposizione?

«Dipende tutto dal testo. Se è inaccettabile, si farà di tutto per non farlo passare, se è aperto al confronto, vedremo».

Ma dovrà essere una legge costituzionale?

«Io penso di sì e chi non è d'accordo presenti argomentazioni serie».

La Casa delle libertà chiederà una Commissione d'inchiesta sulla questione-Sme: non c'è nulla di illegittimo in questo, non crede?

«Da quel che capisco Berlusconi sarebbe andato da Vespa essenzialmente per fare la proposta di una Commissione d'inchiesta sulla Sme. Ma è possibile che un uomo di governo chiamato a guidare il semestre europeo tiri fuori una proposta del genere?».

In linea di principio le commissioni non possono spaziare a tutto campo?

«Le Commissioni di inchiesta in genere investigano su questioni che riguardano il governo. Invece il centro-destra, con la sua visione non liberale della politica, le usa contro l'opposizione, facendo figuracce come quella della Commissione Telekom Serbia in Svizzera».

Quindi la sua è una contrarietà sull'opportunità politica?

«Guardi, noi potremmo pure proporre una Commissione d'inchiesta su come si è costituita la ricchezza di Berlusconi e posso immaginare che ne vedremmo delle belle. Ma non facciamo questo perché siamo sinceri democratici e non usiamo le istituzioni contro un avversario politico».

Ma sulla vicenda Sme il presidente Berlusconi sostiene di poter scaricare accuse pesantissime...

«Su quella vicenda ci sono stati già dei processi conclusi positivamente per Prodi. Berlusconi non faccia un uso politico della giustizia. E comunque l'uomo è abituato a dire cose che non corrispondono al vero, dunque dica quel che vuole. Non abbiamo nulla ma proprio nulla da temere».

Berlusconi sostiene di aver ritardato la sua comparsa al tribunale di Milano per rispetto a Prodi...

«Francamente non ci credo. Il presidente del Consiglio è disperato; sta tentando di difendersi da un'accusa di fondo, quella di aver corrotto magistrati. Ma le questioni giudiziarie riguardano soltanto lui».

Mentre il «Prodi maschera dei comunisti» dovrebbe riguardare voi ds...

«A questo tipo di volgarità non si risponde».

ACCUSATI DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Csm difende i giudici di Imi-Sir

■ ROMA. È senza fondamento l'accusa rivolta ai giudici del processo Imi-Sir/Lodo di aver agito per fini politici e con intenti persecutori. Questa la conclusione alla quale è giunta la Prima Commissione del Csm, che ieri sera ha messo a punto il testo di una risoluzione da sottoporre al plenum a tutela di quel collegio giudicante, dalle accuse rivolte dal presidente del Consiglio e da esponenti della maggioranza subito dopo la condanna di Cesare Previti. Il documento - che è stato scritto dal togato di Magistratura Indipendente Francesco Lo Voi e sul quale si sono detti d'accordo gli altri componenti della Commissione, ad eccezione del laico della Casa della libertà Giorgio Spangher - ribadisce principi generali già altre volte affermati dal Csm: le sentenze possono essere criticate, ma non bisogna mai trascendere nella denigrazione o nella delegittimazione. Poi entra nel merito delle accuse rivolte a quel collegio e dunque al presidente Paolo Carfì e ai giudici a latere Maria Luisa Balzarotti e Enrico Consolandi per escluderne il fondamento. Si tratta di magistrati, sottolinea il testo, che hanno una biografia professionale esemplare. Per questo il Csm «ritiene di dover assumere la tutela di questi magistrati». [Ansa]

INTERVENTO A TUTTO CAMPO A «PORTA A PORTA» DAVANTI ALLA STESSA SCRIVANIA DEL PATTO CON GLI ITALIANI

Una sentenza a me sfavorevole in realtà è un'ipotesi impossibile perché io sono innocente L'ho anche giurato sulla testa dei miei figli, farei una guerra assoluta

Ho tardato a parlare perché volevo astenermi da qualunque intervento su Prodi, che dovrà collaborare con me durante il semestre di presidenza Ue

Il collegio che sta giudicando Berlusconi al processo Sme

Il caso Telekom Serbia è tutto un affare nero di tangenti su cui si deve fare luce: fu pagata il doppio del suo valore da un'azienda di Stato con il governo guidato dall'Ulivo

Anche De Benedetti in un libro pubblicato dalla sua casa editrice ha parlato di quei versamenti Con lui era stato stipulato un accordo segreto per l'azienda alimentare

IL PREMIER ANNUNCIA DI AVERE «COSE TERRIBILI» DA DIRE AL PROCESSO L'11 GIUGNO: «SE MI CONDANNANO NON MI DIMETTO»

Berlusconi: commissione d'inchiesta sul caso Sme

«Lodo Maccanico solo per i presidenti. Niente appello a chi è assolto in primo grado»

Ugo Magri

ROMA

Come Sansone, Silvio Berlusconi è pronto a trascinarsi dietro tutti i suoi nemici. Nel «Porta a Porta» di ieri notte, il premier ha lanciato limpidi avvertimenti: se i giudici milanesi insisteranno nel volerlo condannare sull'affare Sme, lui non esiterà a colpire ancor più duro Romano Prodi per il ruolo che ebbe da presidente dell'Iri nella tentata vendita del colosso alimentare a Carlo De Benedetti. Come antipasto di quanto dirà in Tribunale l'11 giugno prossimo («non io, altri hanno molto da temere»), ha dipinto l'attuale presidente della Commissione Ue quale complice di quella che Berlusconi definisce «una rapina ai danni dei cittadini e dello Stato», meritevole di una Commissione parlamentare d'inchiesta. La maggioranza proporrà di istituirla.

Ma il Cavaliere non si placherà lì. Sfogandosi nella trasmissione di Bruno Vespa, ha preannunciato di voler andare a fondo anche sulla vicenda Telekom-Serbia (definita «tutta una tangente») che vide protagonista il governo presieduto, tanto per cambiare, dal solito Prodi. Oltre a lui, sarà nel mirino l'intero establishment politico e istituzionale che prese parte a quell'operazione. Da ultimo, Berlusconi ha promesso ritorsioni legislative sulla magistratura, «categoria privilegiata»: separerà le carriere tra giudici e pm, impedirà a questi ultimi di ricorrere in appello contro gli imputati che vengono assolti in primo grado.

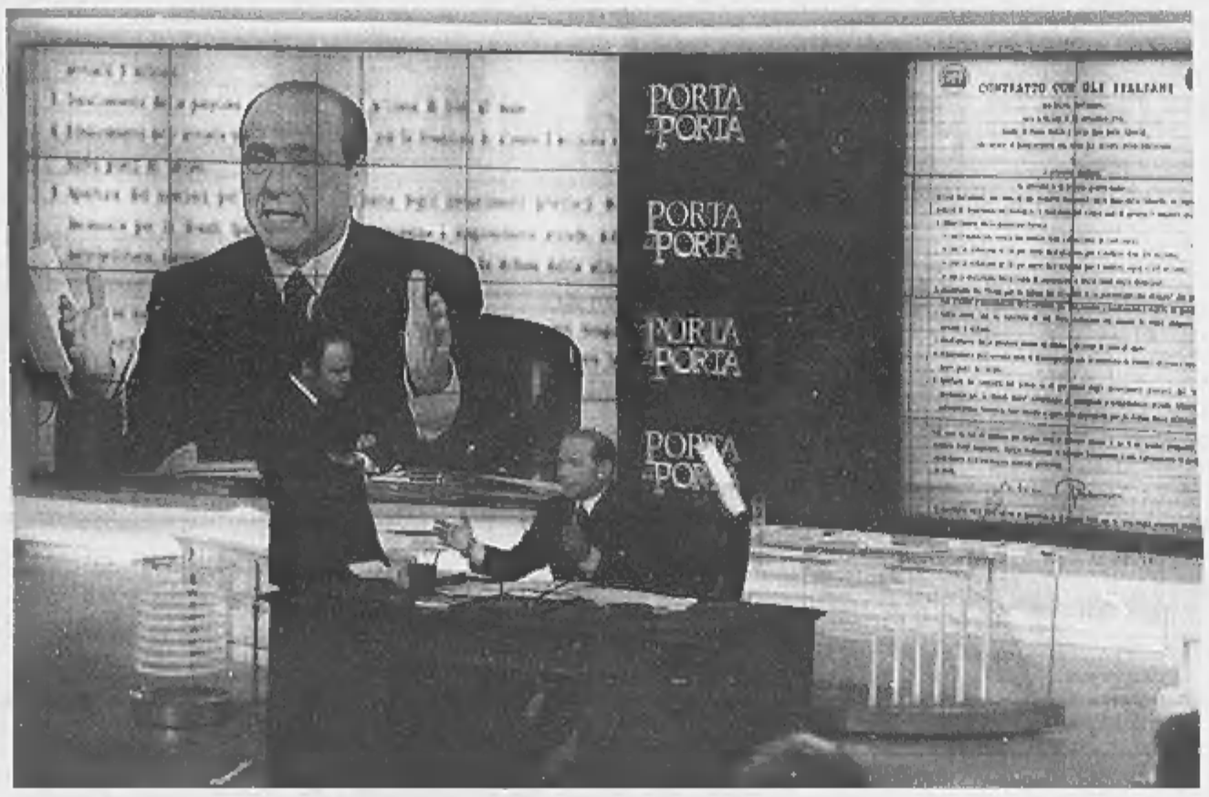
Prodi non ha replicato direttamente. Per lui ha parlato l'entourage, definendo l'attacco del premier «un'aggressione disperata». «Inqualificabile» secondo Arturo Parisi, da sempre vicinissimo al Professore. Berlusconi sostiene di esservi stato costretto, dal momento che i giudici insistono a processarlo. La colpa di Prodi ai suoi occhi: aver venduto «a costo zero per l'acquirente un gruppo di aziende alimentari che nella stessa percezione del presidente dell'Iri valevano 1300-1500 miliardi di lire, avendo detto no ad altri protagonisti dell'industria e poi stipulando con De Benedetti un contratto segreto, di nascosto, in due giorni, non avvisando il governo, il ministro delle partecipazioni statali, la stessa dirigenza Iri».

Quando Vespa gli ha obiettato che questo non c'entra con l'accusa di aver pagato un giudice, il Cavaliere è partito lancia in resta: il processo è «una montatura assoluta, incredibile, senza alcuna prova o indizio, basata soltanto sul sussurro di una confidente della polizia (Stefania Ariosto, ndr) che cercava l'impunità rispetto a tutta una serie di sue situazioni drammatiche». Qualora lo condannassero, lui a dimettersi non ci penserebbe nemmeno. Se tangenti vennero pagate, furono altri a versarle. Allusivo: «De Benedetti medesimo ne parlò, in un libro pubblicato dalla sua casa editrice». Bordate violentissime contro il collegio che dovrà giudicarlo: «non hanno accettato di interrogarmi a Palazzo Chigi, com'è stato fatto per altri capi di governo», e poi «non hanno voluto ascoltare i miei quindici testimoni». Berlusconi se lo spiega così: sui tre membri del collegio «capisco che ce ne possono essere due aderenti alle correnti più estreme della magistratura...».

Agitandogli davanti le toghe, Berlusconi vede letteralmente rosso. Parla di «magistrati combattenti», li accusa di voler far il bis del '94, quando un'accusa dalla quale poi assolto fece cadere il suo primo governo. Tentano «una nuova spallata giudiziaria» sapendo di essere inamovibili. Restano al loro posto, punta l'indice il premier, perfino quei pm di Palermo che hanno rivolto contro Giulio Andreotti le «folli accuse» ispirate, dice, da Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera. Ce n'è anche per la procura torinese, che ha archiviato l'affare Telekom-Serbia: «Lo credo bene che Rutelli e Fassino dicono di aver fiducia nei magistrati, sono dei loro!».

E proprio sull'acquisto dell'azienda jugoslava Berlusconi ha svolto da Vespa una dura requisitoria. «Tutto quell'affare fu una tangente», ha detto il presidente del Consiglio, «perché il 29 per cento dell'azienda venne pagato dal governo Prodi il doppio o più del doppio del suo valore. Il contratto fu fatto con soldi completamente in nero, e fu pagato non a Telekom-Serbia ma ad altri soggetti. Non fu pagato nella sede jugoslava, ma attraverso tutta una serie di banche a Cipro e in Europa, con un percorso contabile che dovrà essere investigato fino all'ultimo».

A chi è diretto il siluro? I bersagli possono essere tanti e in ogni dove. Proprio in queste ore, si sta discutendo nelle alte sfere istituzionali come portare avanti il «lodo Maccanico». Preclusa la via del decreto-legge, per l'opposizione del Quirinale, Berlusconi annuncia che la maggioranza s'è accordata su un emendamento che metta al riparo dai processi solo le cinque più alte cariche dello Stato. Per i coimputati non ci sarà scudo protettivo. E' l'ultima offerta del Cavaliere.



I magistrati combattenti sono pronti a tentare una nuova spallata contro il governo Sanno di essere inamovibili come i giudici delle folli accuse contro Andreotti

Lo credo bene che Fassino e Violante si dicono fiduciosi circa l'esito dell'inchiesta avviata a Torino sull'azienda telefonica: sono dei loro...

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante «Porta a Porta» di ieri sera

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta

LA STRATEGIA D'ATTACCO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'impeto del Cavaliere stretto nella Realpolitik

Niente decreto per i coimputati: bisogna tenere unita la maggioranza

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

COMMISSIONE parlamentare d'inchiesta sul caso Sme, indagine approfondita sull'affare Telekom-Serbia che fu una «tangente nera», separazione delle carriere e nuove bordate ai magistrati che lo perseguitano per motivi politici. Silvio Berlusconi continua a martellare con i suoi cannoni gli avversari. Ma su alcuni aspetti, non certo secondari, il premier dopo l'incontro dell'altra sera al Quirinale ha aggiustato il tiro: è tramontata l'ipotesi di approvare per decreto il Lodo Maccanico, ma soprattutto la nuova normativa, che dovrebbe garantire l'immunità alle alte cariche dello Stato fino a fine mandato, non sarà allargata ai coimputati. Parola del Cavaliere. Insomma, il Lodo anche se approvato non determinerà nessun beneficio per Cesare Previti.

Così, anche se le artiglierie del premier continuano a martellare le linee nemiche, Berlusconi ha dovuto cedere su un aspetto non secondario alle resistenze del Quirinale. E l'epilogo non ha fatto piacere né a Cesare Previti, né ai falchi di Forza Italia. Quello che non va giù all'ala dura è il solito rituale che si svolge sul Colle. Il Cavaliere sale al Quirinale con idee intransigenti, accompagnato da Gianni Letta, ma ne discende avendo in testa uno schema diverso da quello originario, e non solo nei particolari. I falchi non ci stanno: «Io non dubito della buona fede di Silvio - ha confidato ad un amico lo stesso Previti -. Per lui metterei un braccio sul fuoco. Ma sugli altri che gli stanno attorno in quelle riunioni non sono altrettanto sicuro».

Risultato: mentre la battaglia infuria, un sentiero per portare a casa qualcosa il premier lo ha individuato. Ma deve accontentarsi e subire l'atteggiamento del Quirinale all'insegna della realpolitik. E in questo modo Berlusconi ha trovato anche lo schema per tener insieme gli alleati di governo che, sia pure in silenzio, guardano con una certa preoccupazione alle conseguenze della battaglia che il Cavaliere sta combattendo. Per loro, ovviamente, Letta non è un collaborazionista del nemico ma quasi un eroe.

Sarà, ma questo cambio di obiettivi continuo non rende di certo più efficace la strategia del Cavaliere. Il realismo e la mediazione sono elementi essenziali della politica. Ma guai ad eccedere. Non per nulla proprio nelle stesse ore in cui il premier cancellava da Vespa la proposta di allargare il Lodo Maccanico ai coimputati, uno degli esponenti della sua task-force sulla giustizia, Nitto Palma, teorizzava l'esatto contrario, attaccando Ciampi in un'intervista a Radio Popolare. «Una cosa è se Ciampi è contrario a firmare la legge in sé ritenendo che questa strada non possa essere seguita per via legislativa ordinaria. Un'altra che firmi o non firmi la legge a seconda del suo contenuto. Per quello che ricordo della Costituzione, non mi pare che rientri nei compiti del Presidente della Repubblica firmare o non firmare una legge a seconda che sia di suo gradimento».

Il Cavaliere, però, a differenza dei suoi, non ha ancora voglia di impegnarsi in un vero braccio di ferro con il Quirinale che dalla sua ha la possibilità di giocare di sponda con gli altri leader della maggioranza (Fini) e con i vertici istituzionali (Casini e Pera). Semmai il premier, per fare la voce grossa, preferisce continuare la sua offensiva sugli argomenti su cui può giocare in attacco e non in difesa. La proposta di istituire una commissione sul caso Sme, ad esempio, è un modo per opporre alle inchieste dei magistrati «politicizzati», le inchieste del Parlamento: se le prime hanno come impòtato Berlusconi, le seconde avranno in Prodi il grande accusato. E anche la scelta di rilanciare sull'affare Telekom-Serbia è figlia di quella prova di forza a cui il premier vuole sottoporre i suoi avversari. Il Cavaliere, infatti, dimostra di avere una conoscenza approfondita della vicenda: «Fu pagato il 29% di Telekom Serbia dalla società telefonica di Stato sotto il governo Prodi, il doppio del valore. Il contratto fu fatto con soldi in nero e fu pagato a Telekom Serbia ma ad altri soggetti. Non fu pagato in Jugoslavia ma attraverso filiali di banche a Cipro e in Europa». Tutte notizie che non vengono da Igor Marini e che possono tirare in ballo mezzo governo Prodi. A ben guardare, ha ragione Berlusconi quando ad un amico assicura: «L'immunità per le alte cariche dello Stato è un provvedimento sacrosanto che può servire a molti, in un paese come il nostro dove si fa politica con le inchieste giudiziarie e gli scandali».

RaiDue prepara un'«Excalibur» riparatoria per l'Ulivo

Dopo il richiamo dell'Authority andrà in onda la prossima settimana prima dei ballottaggi

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Si farà la prossima settimana, probabilmente giovedì, la puntata speciale di *Excalibur* destinata a «riparare» lo «squilibrio» a favore della Casa delle Libertà creato dall'intervista fiume a Silvio Berlusconi, ospitando uno o più leader del centrosinistra. Dopo una giornata fitta di incontri e contatti, il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo si sarebbe infatti convinto della necessità di ottemperare all'invito dell'Autorità per le comunicazioni e a non rischiare le eventuali sanzioni alla Rai per la violazione della legge sulla par condicio in campagna elettorale. Riuscendo a convincere il direttore di RaiDue Antonio Marano e il vicedirettore per l'informazione, nonché *conduttore* di Excalibur, Antonio Socci.

Della questione si era occupato il Cda martedì scorso. Dopo l'esposto presentato dagli esponenti dell'opposizione Antonello Falomi, Paolo Gentiloni e Franco Giordano e la risposta a ruota dell'Authority, il consiglio aveva invitato l'azienda a provvedere «nel più breve tempo possibile». Ma a viale Mazzini non vi era affatto accordo. L'ufficio legale della Rai per primo sosteneva che quello dell'Autorità non fosse affatto un ordine perentorio ma solo un invito dalla conseguenze ininfluenti. La stessa tesi veniva sposata da Marano e da Socci fino a ieri, quando Gentiloni e Falomi in una lettera al presidente e al dg facevano presente che, non solo l'invito andava ottemperato, ma la riparazione andava fatta durante la campagna elettorale, vale a dire entro oggi, venerdì. Pena multe cospicue.

«Impossibile, è contro la logica aziendale, il programma di Socci si è già chiuso», puntava i piedi il direttore di RaiDue. «Lo faremo eventualmente in autunno, alla ripresa», insisteva Socci. Si esplorava la possibilità di un'alternativa, magari uno speciale del Tg2, testata alla quale comunque viene riportata la responsabilità giornalistica dei programmi di informazione della rete, ma il direttore Mauro Mazza escludeva questa strada: «Noi non c'entriamo niente». Sollecitazioni a Cattaneo arrivavano intanto dal presidente Annunziata, che minacciava di prendere pubblicamente distanza dalla direzione generale. Mentre i contatti diretti che Cattaneo aveva con l'Authority gli confermavano il senso dell'invito e l'urgenza della riparazione.

Insomma, alla fine si concordava la puntata speciale di *Excalibur* condotta da Socci la settimana prossima, prima del ballottaggio. Gentiloni è soddisfatto: «Non capita tutti i giorni di ottenere da una Rai in mano alla maggioranza un programma che ripara il torto fatto dal presidente del Consiglio». E al settimo piano di viale Mazzini è salva la concordia fra Annunziata e Cattaneo, che ha prodotto una correzione di rotta sul giro di corrispondenti (Piero Badaloni diventa capo della sede di Berlino, ma resta a Bruxelles altri sei mesi).

Il centrosinistra tiene gli occhi puntati sulla Rai. E ieri, presentando uno studio basato sui dati dell'Osservatorio di Pavia, ha denunciato la «grave sproporzione» di spazi ai danni dell'opposizione sui tg della Rai «berlusconiana», in particolare in maggio, «quando l'equilibrio dovrebbe essere garantito con più attenzione del solito». Nel 2000, in era ulivista, l'opposizione di centrodestra aveva nei tg Rai il 36,2% dello spazio, oggi il centrosinistra ha il 30% e in maggio è scesa al 22-24%: solo il 19% sul Tg1 di prima serata e il 17% sul Tg2, che dedicano invece al governo percentuali bulgare: 48% il Tg1, il 61% il Tg2. I dati sono contestati dal portavoce di Fi, Bondi, che accusa l'Ulivo di «stravolgere la realtà». «Si metta gli occhiali, non quelli della verità ma quelli da vista», è la replica del centrosinistra.

IL CAPOGRUPPO ALLA CAMERA DEI DS: «I DUE RUOLI SONO INCOMPATIBILI»

Violante: Taormina scelga tra la commissione Antimafia o essere avvocato difensore di imputati per mafia

■ Un vero e proprio ultimatum. «L'ex sottosegretario alla Giustizia, Carlo Taormina deve tornare a scegliere: o fare il componente della Commissione Antimafia o assistere imputati per mafia, ha affermato il capogruppo alla Camera del Ds, Luciano Violante, spiegando che «la commissione antimafia accede a documenti ed atti a cui non può accedere un avvocato difensore». Insomma, Taormina non può svolgere contemporaneamente i due ruoli. «Per questo - ha aggiunto il parlamentare della Quercia Violante - Taormina deve scegliere se continuare a fare l'avvocato dei mafiosi, come è suo diritto, o se fare parte dell'Antimafia, perchè i due ruoli sono incompatibili. Gli lasciamo qualche giorno di tempo per decidere poi vedremo il da farsi», conclude Violante.

Luciano Violante, deputato ds

LA PROCURA DI ROMA APRÌ UN'INCHIESTA NEL SETTEMBRE DEL 2000

Telegiornali sulla pedofilia: sono stati prosciolti i nove giornalisti e i poliziotti coinvolti nell'inchiesta

■ Sono stati tutti prosciolti dal Gup di Roma Paolo Colella e i 9 giornalisti e i poliziotti nei confronti dei quali la Procura di Roma aprì un inchiesta nel settembre del 2000 per aver mandato in onda nel corso dei tg immagini di bambini coinvolti in una inchiesta sulla pedofilia. Tra i prosciolti ci sono Gad Lerner e Nino Rizzo Nervo (all'epoca direttori di Tg1 e Tg3), David Sassoli, del Tg1, Rita Mattei e Riccardo Chartroux del Tg3. I poliziotti coinvolti nella vicenda sono stati prosciolti dal reato di rivelazione di segreto d'ufficio e per quanto riguarda invece il reato di pubblicazione di atti coperti dal segreto hanno pagato un'oblazione. «Poche settimane dopo le mie dimissioni dalla direzione del Tg1 in seguito a questa vicenda, fui assolto con formula piena dall'Ordine dei giornalisti del Piemonte al quale sono iscritto. Ciò non toglie che quello sia stato un momento molto amaro della mia vita personale e professionale», afferma Gad Lerner.

Gad Lerner

I MAGISTRATI SVIZZERI LO HANNO INTERROGATO PER OTTO ORE NEL CARCERE TICINESE

Marini: così spostavo le tangenti

Telekom Serbia, il consulente racconta la sua verità

Fabio Poletti
inviato a LUGANO

Dice di avere «una memoria prodigiosa». E che «si ricorda di tutto». E' stupito anche l'avvocato Stefano Camponovo, di fronte alle dichiarate capacità di Igor Marini, attore fallito, uomo dai dubbi affari e grande accusatore per le presunte tangenti sull'affaire Telekom Serbia. Nelle otto ore di interrogatorio davanti al pubblico ministero federale Sergio Mastroianni, Igor Marini ricostruisce «con precisione» date, operazioni finanziarie, documenti, fax controfirmati e incontri con alcuni funzionari di banca a Lugano e in Ticino. Al magistrato dice dove andare a guardare tra le carte sequestrate all'Ufficio fallimenti, quelle su cui non è riuscita a mettere le mani la commissione parlamentare d'inchiesta. Al pubblico ministero arrivato da Berna, fornisce i nomi e i cognomi dei dirigenti di banca con i quali dice di essere entrato in affari.

«Nei suoi racconti è passato dal generale al particolare», spiega il difensore. Il magistrato di Berna prende nota, dispone accertamenti sui funzionari di banca indicati che presto saranno i primi ad essere sentiti per confermare - o smentire - le accuse di Marini. Saranno loro a dire se sono vere quelle operazioni finanziarie per 55 milioni di dollari, che il faccendiere giura di aver movimentato per conto dell'avvocato Fabrizio Paoletti a beneficio di Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino. I diretti interessati lo hanno querelato. L'avvocato Paoletti lo ha smentito. Ma Igor Marini non si sposta di una virgola. E dopo aver lanciato le sue accuse davanti alla commissione parlamentare, ai magistrati di Lugano e a quelli di Torino, adesso chiede anche di essere nuovamente sentito dal pubblico ministero di Roma Maria Bice Barborini, la prima a raccogliere le rivelazioni del fino ad allora sconosciuto Igor Marini.

Cosa abbia da dire si sa. Non fa che ripeterlo in ogni occasione. Accuse appena accennate davanti alla commissione d'inchiesta, due settimane fa a Roma. Nomi e cognomi, lunedì scorso a Berna, davanti ai magistrati di Torino Marcello Maddalena e Bruno Tinti. Date e documenti, fax controfirmati e incontri con funzionari di banca, nell'ultimo e non ancora conclusivo interrogatorio a Lugano. «Si ricorda di tutto, che su un determinato fax c'erano delle firme autografe o in copia, dove sono avvenuti gli incontri con i funzionari di banca ticinesi...», ricostruisce il suo difensore. «E' entrato nei dettagli di un paio di operazioni finanziarie, ha detto che ci sono anche sette o otto documenti depositati tra le carte del notaio Boscaro che le comproverebbero», registra l'avvocato Stefano Camponovo. «Ha detto dove andare a cercare», aggiunge.

E allora, a crederci sta tutto lì. In quei novanta classificatori divisi in una dozzina di scatole di cartone, tutto ciò che rimane del prestigioso studio del notaio Boscaro, morto l'anno scorso in parapendio. Quelle carte le conosce solo Igor Marini. I magistrati di Berna che le hanno sequestrate, anche sulla base delle sue indicazioni andranno a spulciare meglio. Perché nel controllo fatto all'Ufficio fallimenti di Lugano, prima che arrivasse la polizia ticinese, era stato trovato un solo documento, che provava il rapporto tra l'avvocato Boscaro e Marini, ma per affari diversi da Telekom Serbia.

In attesa dei controlli e dei prossimi interrogatori, Igor Marini rimane in carcere a Lugano. «Per ora non presentiamo alcuna istanza», prende tempo l'avvocato Camponovo che ha chiesto solo due garanzie. che il suo cliente rimanga in isolamento e nel carcere ticinese «Stampa». «Per il resto il mio assistito è pronto a rispondere ad ogni domanda», assicura il difensore. Una però non gliela ha ancora fatta nessuno: se, tra le carte sotto sequestro, ci siano elementi certi che portano a Prodi, Dini o Fassino, ci sia la prova delle tangenti mascherate da transazioni finanziarie, di cui Igor Marini racconta l'esistenza ma su cui per ora non fornisce le prove. A precisa domanda, l'avvocato Camponovo ammette: «A questo punto dell'interrogatorio, non siamo ancora arrivati».

Il consulente finanziario Igor Marini con la delegazione italiana a Lugano lo scorso 8 maggio

Nuovi spiragli per l'inchiesta torinese

Il gip potrebbe riaprire le indagini ipotizzando il reato di peculato

Alberto Gaino
TORINO

Il procuratore capo Marcello Maddalena e l'aggiunto Bruno Tinti non si arrendono all'idea di dover archiviare l'inchiesta su Telekom Serbia, per cui erano finiti due anni fa nel registro degli indagati l'ex amministratore delegato Stet, Tommaso Tommasi di Vignano, e l'ex direttore di rete Telecom, Giuseppe Gerarduzzi. L'ultima proroga delle indagini è scaduta e non è rimasto loro che prenderne atto, ma nella rituale richiesta all'ufficio dei giudici per le indagini preliminari hanno sottolineato il fattore tempo come il principale ostacolo all'«accertamento dei fatti». E sottolineano che sono in attesa di assistenza giudiziaria internazionale da tre paesi: Grecia, Svizzera (2 rogatorie) e Regno Unito. Aggiungono che saranno in grado di valutare nel merito. l'affaire solo quando avranno ricostruito la mappa dei conti bancari attraverso cui hanno «viaggiato» gli 893 milioni di marchi tedeschi di Stet ai serbi per il 29% per conto della loro compagnia telefonica di stato e gli oltre 60 milioni di marchi ripartiti fra consulenti e «facilitatori» dell'operazione.

Palla al centro. A giorni toccherà al gip designato decidere se Tommasi e Gerarduzzi potranno uscire di scena o se dovranno rientrarvi, magari con un'altra ipotesi di accusa (peculato? Allora Stet ora di proprietà pubblica). Il falso in bilancio non regge più: la soglia del 5% di tolleranza introdotta di recente è un argomento dirimente. Di sicuro la Procura di Torino rivuole gli atti per rilanciare l'indagine. La riprova sta nell'interesse personale del procuratore capo (che non aveva mai seguito direttamente l'inchiesta) che da ieri sta studiando attentamente tutte le carte raccolte in questi due anni.

Il caso Igor Marini? Non vi sarà rotta di collisione con il lavoro della Commissione parlamentare d'inchiesta. In questi giorni Marcello Maddalena ha aperto bocca con i giornalisti solo per mandare messaggi rassicuranti a Palazzo San Macuto: mette a disposizione il verbale dell'interrogatorio di Berna e quant'altro gli verrà richiesto, ha precisato che lascia alla commissione la precedenza nell'esame delle carte svizzere. Oggi, la Procura di Torino sembra più interessata a seguire fino in fondo la movimentazione dei pagamenti «ufficiali», i soli di cui esista documentazione e notizia certa. Ad Atene, in una filiale di una banca cipriota, è stata saldata la quota Telecom Italia del 49 per cento di Telekom Serbia: non vi è ancora riscontro bancario della successiva destinazione del denaro. Idem per il conto zurighese, svuotato nei mesi successivi, su cui il serbo Srdja Dimitrijevic aveva indicato nel 1997 di versargli i 30 milioni di marchi tedeschi pattuiti per il suo intervento di mediazione. A Torino risulta che parte del denaro è rimasto in Svizzera, versato su un conto del conte Gianni Vitali (l'altro «facilitatore»). E il resto? Dimitrijevic, quello dell'azienda macedone di mangime per polli (che ha fatturato a Telecom Italia la spesa), ha conti bancari sparsi in tutto il mondo. E' probabile che le rogatorie attese ne rendano necessarie altre. Oltre il confine di Ponte Chiasso si giocano davvero tutte le partite di questo caso giudiziario.

Senza testimonianze precise, magari di un pentito, senza altra via (inclusi Marini e colleghi) per arrivare a chiarire se Stet International Netherlands, per conto di Telecom Italia, abbia concluso una transazione sicuramente onerosa per l'acquirente, con o senza un accordo corruttivo fra le parti. Quell'accordo che il pool di Tinti aveva ipotizzato in «non meno di 47 milioni di marchi tedeschi» destinati a Tommasi e a Gerarduzzi.

Il momento migliore per guidare un'Alfa Sportwagon è adesso.

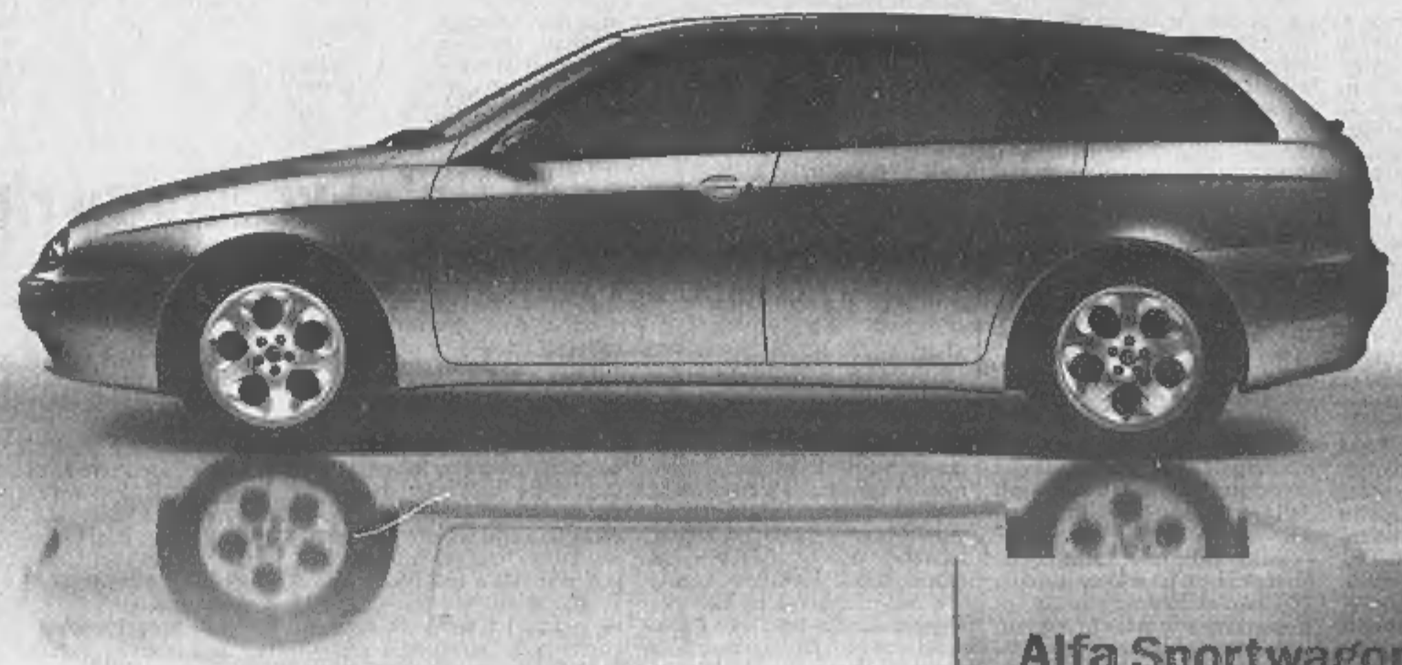
Fino al 31 maggio finanziamento in 36 mesi rata mensile € 200 rata finale interamente rifinanziabile.*

*Esempio per Alfa 156 Sportwagon 1.9 JTD Multijet 16V 140CV
Prezzo chiavi in mano (I.P.T.esclusa) € 28.356,00
Anticipo € 12.620,00 (o eventuale permuta)
35 rate da € 199,50
Rata finale € 9.924,60
Spese gestione pratica € 150 + bolli
T.A.N. 3% - T.A.E.G. 3,50%
Salvo approvazione Sava
Consumi: 6.1 l/100 Km (ciclo combinato)
Emissioni CO_2: 161 g/Km

Per maggiori informazioni chiamare: Numero Verde 800.980.364 dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì

www.alfaromeo.it

Nuovo JTD Multijet 16V 140CV.
Iniezione di adrenalina.



Alfa Sportwagon

A PALERMO SFIDA PER LA PROVINCIA TRA FRANCESCO MUSOTTO E LUIGI COCILOVO, EX NUMERO DUE DELLA CISL

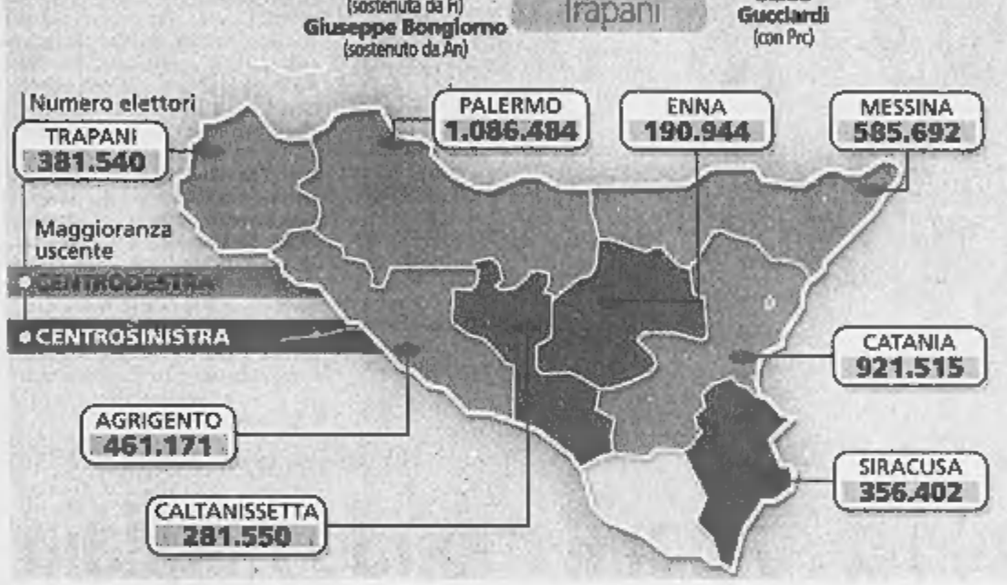
Una veduta del centro storico di Palermo

SICILIA
La rivincita dell'eterna Dc

AL VOTO IN OTTO PROVINCE SU NOVE

In Sicilia si rinnovano 8 consigli provinciali su 9. A Messina e a Ragusa (l'unica Provincia in cui non ci saranno elezioni provinciali) si vota anche per il sindaco

CANDIDATI CENTRODESTRA (Polo per le Libertà)		CANDIDATI CENTROSINISTRA (L'Ulivo)
Vincenzo Fontana	Agrigento	Luigi Birritteri (con Prc e Di Pietro)
Massimo Dell'Utri	Caltanissetta	Filippo Collura (con Prc e Di Pietro)
Raffaele Lombardo	Catania	Giovanni Fava (con Prc)
Ugo Maria Grimaldi	Enna	Cataldo Salerno (con Prc e Di Pietro)
Salvatore Leonardi	Messina	Federico Martino (con Prc e Di Pietro)
Francesco Musotto	Palermo	Luigi Cocilovo (con Prc e Di Pietro)
Vincenzo Vinciullo	Siracusa	Bruno Marziano (con Prc e Di Pietro)
Giulia Adamo (sostenuta da Fi) Giuseppe Bongiorno (sostenuto da An)	Trapani	Baldo Gucciardi (con Prc)



Andrea Camilleri

Elvira Sellerio

La probabile flessione del centrodestra rispetto alle politiche andrà sul conto di Forza Italia
E gli ex democristiani, guidati da Totò Cuffaro, potrebbero anche fare il sorpasso

reportage

Aldo Cazzullo

inviato a PALERMO

DALL'«ATTO di affidamento della Sicilia al Cuore Immacolato di Maria», stampato in un milione di copie dal presidente della Regione Totò Cuffaro: *Con il titolo di Bedda Madri/ la nostra terra Ti ha sempre salutato/ porta l'amore del tuo cuore/ perché in unione con Te la nostra isola sia una famiglia/ ove la presenza di Cristo ci affratella.*

Dal libro «Geo-Italia», ritirato dalle scuole siciliane per intervento della Regione: *Il potere mafioso ha stabilito nell'isola un clima di violenza che avvelena i rapporti tra la gente.*

Necrologio pubblicato il primo ottobre 2002 dal Giornale di Sicilia: *L'on. Gianfranco Micciché Coordinatore regionale di Forza Italia esprime tutto il suo cordoglio per la scomparsa dell' illustre ON. GIUSEPPE ALESSI politico insigne e grande esempio di virtuose iniziative nell'interesse della nostra Sicilia.*

Il mattino dopo, il primo a precipitarsi affranto a casa di Giuseppe Alessi fu l'ex presidente della Regione Mario Fasino. Il figlio Alberto lo accolse in vestaglia. «Alberto, mi spiace». «E di cosa?». «Come cosa? Di papà no?». A quel punto il «politico insigne» e «grande esempio di virtuose iniziative» si manifestò, turbando il visitatore. La notizia era esagerata: Alessi, 98 anni, tra i fondatori della Dc, stava e sta benissimo; morto era un remoto parente. Anch'egli, come Mark Twain, la prese con un umorismo: «Ringrazio Micciché ma lo invito a non avere fretta». Peggio deve averla presa Alberto Alessi, pianista, ex deputato, presidente dell'orchestra sinfonica siciliana, e autore di un apologo che in questa vigilia delle elezioni provinciali circola per Palermo. Micciché, anzi «Alì Gianfrik, moderno califfo», viene giocato da «Totò kiss kiss» e «Raf la Volpe», i democristianissimi Totò Cuffaro e Raffaele Lombardo, capi dell'Udc a Palermo e a Catania, che lo inducono a ricandidare «Little Muso», Francesco Musotto, uscito da Forza Italia proprio in polemica con Micciché. Un nome - fa intendere l'apologo - indebolito dalle polemiche e dal peso dello sfidante di centrosinistra, Luigi Cocilovo, già numero 2 della Cisl. La probabile flessione del centrodestra rispetto ai trionfi delle politiche, delle regionali e delle comunali di Palermo andrà sul conto di Forza Italia. E i democristiani la sorpasseranno.

«Non è andata così» assicura Cuffaro nel salotto di casa, levando lo sguardo verso un crocefisso ligneo. «Era stato già designato uno dei nostri, Antonino Dina. Ma siccome Musotto si sarebbe ricandidato comunque, meglio puntare su di lui per evitare rischi». E il sorpasso? «Cuffaro prega tutti i santi di prendere un voto in meno di Forza Italia - sostiene il suo maestro Lillo Mannino -. E' molto preoccupato della lealtà con l'alleato, meno dello scarso peso della Sicilia a Roma, della politica antimeridionale di Berlusconi». La sensazione è che si riproduca qui la divisione tra le due anime dell'Udc, tra chi considera Berlusconi un male necessario cui sostituirsi appena possibile, e chi lo vede leader naturale di un'alleanza destinata a cementarsi nel Ppe. Cuffaro difende la seconda prospettiva: «E non è vero che la Sicilia non conta. Ma ora il governo sta per sancire i poteri del presidente della Regione, che parteciperà al consiglio dei ministri con diritto di voto! Ai santi e alla Vergine io chiedo solo di benedire la Sicilia, anche se il Papa mi ha garantito di persona: la Sicilia è già benedetta».

Ancora l'Atto: *O Madre, pietà per tante ingiustizie sociali/ ottienici la purificazione da tutte le nostre miserie/ perché viviamo in una società/ che solo la grazia di Cristo può rinnovare.*

Ancora il libro: *L'economia siciliana si basa sull'assistenza dello Stato, sotto forma di sovvenzioni, opere pubbliche e pagamento di pensioni.*

Cuffaro, contemplando un crocefisso smaltato: «L'Atto funziona, mentre quel libro è una vergogna. Mi piace pensare che la Madonna ascolti. Ma lei sa che abbiamo avuto due terremoti senza neanche una vittima? Che da una vita non pioveva come quest'inverno, e gli invasi sono pieni? Che il tasso di disoccupazione è calato di due punti?».

Neutrale la Bedda Madri, democristiani e azzurri se la vedranno tra loro, e con quel che resta della sinistra (si vota in tutte le province tranne che a Ragusa). Ciccio Musotto fa dire che non parla con i cronisti. E' arrabbiato tra l'altro con un quotidiano che ha pubblicato solo l'altro giorno la notizia del ritorno in carcere (il mese scorso) del fratello Cesare. Ciccio in carcere è stato a suo tempo, è stato assolto, indicato da Berlusconi come simbolo delle vittime della giustizia al congresso di Forza Italia, rieletto alla Provincia, dimissionato da Forza Italia, sconfitto da Cammarata (Polo) nella corsa al Comune, e ora affronta Cocilovo (Ulivo) per mantenere la poltrona. Bel duello, bella coppia. Entrambi del '47, entrambi laureati in giurisprudenza, come pure Sergio D'Antoni (che sta con Musotto), Leoluca Orlando (in campo, per Cocilovo, dopo due anni di silenzio), Vito Riggio, Ninni Cassarà, Carlo Vizzini, Enrico La Loggia.

Giovanni Falcone

Lo scrittore Camilleri è fedele alla sinistra
L'editrice Sellerio spera in Cocilovo
E l'isola, oggi, ricorda Falcone: ucciso 11 anni fa

«E' vero, con Musotto siamo stati amici - racconta Cocilovo -. Qualche volta sono stato nella sua casa di Pollina, nell'entroterra di Cefalù. Non ho mai creduto alle accuse di mafia. Ma abbiamo storie diverse. Nel '68, ad esempio, lui non c'era. A dire il vero non c'era neppure Orlando». «Cocilovo è un compagno che sbaglia - ha detto Musotto mesi giorni scorsi -, un democristianone di gran lunga più moderato di me, che da avvocato ho difeso Curcio e Toni Negri». Nel gioco a incastro delle élites palermitane l'amico diventa nemico e il nemico ridiventa amico, D'Antoni e Cocilovo insieme per decenni alla Cisl sono su fronti opposti, Musotto e Micciché hanno fatto pace «con uno sguardo».

L'Ulivo potrebbe andare meno peggio delle altre volte. Il Polo è talmente in vantaggio da permettersi di partire talora diviso, come a Trapani. «Ma la sinistra siciliana è più debole che sotto il fascismo - assicura Mannino -. Nell'Agrigentino c'erano enclave rosse come Palma di Montechiaro, Raffadali, Sambuca, dove venivano a rifugiarsi i comunisti dal Nord. Arrivava latitante Steiner futuro grafico di Rinascita. Poi sono arrivati Folena e Claudio Fava. Ora ad Agrigento i Ds non sono riusciti a trovare neppure 9 nomi da mettere in lista. Si sono fermati a 7». Fedele alla sinistra è rimasto lo scrittore siciliano vivente più letto, Andrea Camilleri, definito da Micciché «grandissimo nemico, prezzolato ideologico, assassino del Polo». «Un linguaggio che non mi assomiglia - dice Camilleri -. Mi pare comunque che l'attesa fideistica dei siciliani stia andando delusa. Va bene illusi, non fessi per l'eternità. La sinistra ha perso le sue motivazioni storiche, e non è facile sostituirle. C'è una crisi di identità che in Sicilia si sente più che altrove. Tutto in Sicilia si sente più che altrove. Non credo però si possa accusare la sinistra di essersi appiattita sulle procure. Semmai l'accusato posso essere io. Ma resto convinto che sia bene fare i processi, anche quando finiscono con le assoluzioni». Cuffaro leva le guance prensili e gli occhi buoni verso una tela raffigurante Gesù mentre viene inchiodato alla croce: «Io Camilleri lo leggo, e sono contento che attiri turisti in Sicilia. Ma non condivido l'immagine stereotipata che ne dà, e neppure la sua difesa dei processi politici». Scusi, ma lei quanti crocefissi ha? «Moltissimi. Ho anche presepi e santi e ritratti di don Bosco. Li vuole vedere?».

Altri santi sono esposti nelle vie di Palermo. Mendicanti che come san Rocco mostrano piaghe ai conducenti delle Mercedes che passano veloci nelle vie del centro, sintesi tra Fes e Cuzco, suq e architettura coloniale spagnola. La miseria non è più uguale per tutti, alla Vucciria i ragazzini laceri guardano da fuori i bar appena rifatti con il legno lucido come a Brera o Trastevere; nuovi contrasti si aggiungono a quelli di sempre, il palazzo del principe Lanza di Scalea fidanzato di Alba Parietti accanto allo Zen, benestanti e 80 mila disperati tra precari in senso tecnico, aspiranti precari (Pip, piani di inserimento professionale) e precari di fatto, alcuni dei quali martedì hanno dato l'assalto a Palazzo d'Orléans e accoltellato un ispettore capo: due Palermo unite solo dalla fierezza eterna, i calabresi disprezzati, i napoletani ignorati, i padani compatiti. Dietro le persiane accostate Enzo Brusca sconta gli arresti domiciliari, Orlando custodisce la collezione di ceramiche Florio e di statuette di elefanti, una delle più grandi al mondo (l'ideale sarebbe un elefante in ceramica Florio. «Lo cerco da sempre. Non l'ho mai trovato»), il suo successore Cammarata forse non sa che alla Vucciria lamentano certo ingiustamente che il sindaco di Palermo deve «fare figura» e non può essere «nuddu ammiscatu cu nenti», insomma il Nulla invano cercato dai filosofi del luogo da Gorgia a Gentile, la splendida Elvira Sellerio tra vetri dipinti e giocattoli in legno d'inizio secolo sceglie i manoscritti da pubblicare e spera in Cocilovo. Dall'eremo l'arcivescovo emerito Pappalardo veglia sulla sua città, dalla collina opposta padre Pintacuda dirige il centro studi della Regione. L'albero Falcone è stato potato, le fronde creano qualche disagio. Sulla strada dall'aeroporto si notano ancora la pezza d'asfalto e il guard-rail rosso, oggi fanno 11 anni: 1992, Capaci, 23 maggio.

L'INTELLIGENCE INDICA COME POSSIBILE UN ATTACCO ENTRO IL WEEKEND. E' ALLARME ANCHE A LONDRA, PRESIDIATI GLI OBIETTIVI SENSIBILI

Durerà ancora quarantott'ore la grande paura dell'America

E' considerato autentico il messaggio del braccio destro di Bin Laden. Organizzatore di un nuovo attentato sarebbe Saif al-Adil, mente delle stragi di Riad e Casablanca, ospite in Iran

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Quarantotto ore: questo è il margine di tempo entro cui i terroristi potrebbero cercare di colpire gli Stati Uniti, secondo fonti di intelligence citate dai media americani. Il Paese resta in stato di allerta arancione, in vista del fine settimana in cui cade il Memorial Day, la festa che di fatto apre la stagione estiva. La AAA, grosso modo l'equivalente dell'Aci italiana, prevede che durante il weekend 29 milioni di americani si metteranno sulla strada, per raggiungere le famiglie, per andare in vacanza o per partecipare ad avvenimenti pubblici che potrebbero offrire facili «obiettivi morbidi» ai terroristi. New York, ad esempio, ospita la «Fleet Week», che radunerà nelle acque davanti alla città una dozzina di navi militari, dando accesso al pubblico. L'anno scorso, sempre secondo i rilevamenti di AAA, 35 milioni di americani si erano messi in viaggio in questo periodo, e la riduzione del numero potrebbe essere un segnale della preoccupazione.

Le misure di sicurezza sono state potenziate in tutte le città e nei luoghi più famosi degli Stati Uniti, dal Golden Gate Bridge di San Francisco a Indianapolis, dove si corre la 500 miglia, mentre nel cielo di Washington sono tornati a volare i caccia militari. E l'allarme si è diffuso fino alla Gran Bretagna. La polizia di Londra ha deciso di alzare i livelli di sicurezza attorno alla sede del Parlamento e ad altri obiettivi sensibili della capitale come risposta preventiva a minacce terroristiche. Scotland Yard ha chiarito che si tratta di un'allerta preventivo, che non è legato a una minaccia specifica.

A New York l'Fbi ha arrestato un tassista di origini afghane, Sayed Abdul Malike, che aveva cercato di comprare «abbastanza esplosivo per far saltare in aria una montagna». Malike in precedenza era stato a Miami dove aveva preso informazioni sulle strutture del porto. Secondo la Cnn le minacce che hanno spinto la Casa Bianca ad aumentare il livello di allerta al colore arancione erano così serie da far temere possibili attacchi nel giro dei prossimi due giorni. La paura è stata confermata dal messaggio di Ayman al Zawahiri trasmesso dalla tv araba al Jazeera, in cui il numero due di al Qaeda sollecitava tutti i musulmani a prendere l'esempio dai dirottatori dell'11 settembre. Gli esperti di intelligence sono arrivati alla conclusione che la qualità della registrazione era così scarsa, da impedire una verifica scientifica affidabile della voce. Ma sembrano comunque convinti che la chiamata alle armi venisse davvero da Zawahiri, e il segretario di Stato Powell ha protestato con il Qatar, dove ha sede al Jazeera, dicendo che trasmissioni del genere contribuiscono solo ad aumentare la tensione.

Secondo fonti di intelligence la decisione di alzare il livello di allerta era legata anche all'attività di alcuni leader di al Qaeda rifugiati in Iran. La persona che preoccupa maggiormente Washington è Saif al-Adil, ex colonnello dell'esercito egiziano e capo della sicurezza di Osama bin Laden, diventato ormai il numero tre e leader militare dell'organizzazione. Sarebbe stato lui ad avere organizzato gli attentati di Riad e Casablanca, e si muoverebbe nella zona orientale dell'Iran sotto la protezione della Guardia Rivoluzionaria, comandata direttamente dal leader religioso Ali Khamenei.

Teheran smentisce, rispondendo che non nasconde uomini di al Qaeda e che ha arrestato quelli entrati nel Paese dopo la guerra in Afghanistan. Ma proprio uno di questi terroristi consegnati all'Arabia, Ali Abd al Rahman al Faqasi al Ghamdi, sarebbe stato il contatto di al-Adil per l'attentato di Riad. Gli altri leader sospettati di essere in Iran sono Saad bin Laden, figlio di Osama; Abu Mohamed al-Masri, ritenuto responsabile degli attentati nelle ambasciate in Kenya e Tanzania; Abu Musab Zarqawi, accusato da Washington di essere il contatto tra al Qaeda e Saddam e Abu Hafs, originario della Mauritania e consigliere ideologico e religioso del capo dell'organizzazione. Informazioni su possibili attacchi sono venute anche dai prigionieri di Guantanamo e da altri terroristi arrestati, mentre il Pentagono ha nominato il procuratore per attivare i tribunali militari.

L'Fbi continua le indagini sull'esplosione avvenuta mercoledì pomeriggio all'Università di Yale e ieri ha diffuso un identikit del possibile attentatore, che era stato visto uscire dall'edificio poco prima dello scoppio. E' un uomo di carnagione chiara, con i capelli scuri, tra i 20 e i 30 anni. Per ora le autorità escludono collegamenti col terrorismo internazionale. L'ordigno usato era probabilmente una rudimentale «pipe bomb» e non c'erano minacce o rivendicazioni. Le aule all'ora dello scoppio erano quasi deserte e non ci sono stati feriti. Yale è l'università dove si era laureato Bush, e sua figlia Barbara studia nell'ateneo, ma la polizia per ora considera l'esplosione un episodio isolato.

Il leader di Al Qaeda Ayman al Zawahiri

A New York l'Fbi ha arrestato un tassista di origini afghane che aveva cercato di comprare «abbastanza esplosivo per far saltare in aria una montagna» In precedenza l'uomo era stato a Miami dove aveva chiesto informazioni sulle strutture del porto

Unità speciali della polizia a New York davanti al palazzo della Borsa: l'allarme attentati resta sempre altissimo

ROLAND JACQUARD DELL'OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DEL TERRORISMO

«In giro per il mondo migliaia di kamikaze pronti a colpire»

intervista
Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

LA voce del medico egiziano Al Zawahiri è riemersa dal buio della tana dove si nascondono i capi di Al Qaeda per minacciare gli Stati Uniti, ma l'organizzazione ha già ritrovato una sua struttura, o meglio una non struttura: l'autogestione è la nuova forma della grande «macchina» del terrore. Così dice Roland Jacquard, fondatore e direttore dell'Osservatorio internazionale del terrorismo, autore di best sellers come «Gli archivi segreti di Al Qaeda» o il quasi profetico «Fatwa contro l'Occidente» uscito nel '98.

Monsieur Jacquard, come agisce oggi Al Qaeda secondo quel che si capisce dagli attentati di Ryad e Casablanca?

«In una specie di autogestione, non ha grandi problemi di finanziamento, e può contare su un'enorme riserva di kamikaze. A Casablanca e Ryad sono entrati in azione almeno venti kamikaze nel giro di qualche giorno e cioè tanti quanti hanno partecipato all'11 settembre. E' un numero enorme e inquietante».

Lei pensa che Bin Laden sia ancora vivo?

«Poche settimane fa è stata diffusa l'ultima cassetta di Osama. Se n'è parlato poco perché tutti pensavano alla guerra, ma per quanto ne so io, l'esame fonico fatto sulla sua voce dice che è autentica. E poi due mesi fa è stato arrestato a Karachi il figlio più grande di Osama. Aveva corrispondenza con il padre che risaliva a febbraio».

Anche la cassetta dell'altro ieri con la voce di Al Zawahiri è autentica?

«Vedremo, penso di sì. Ma il problema non è lì. L'organizzazione è in grado di sopravvivere ai suoi capi».

Cosa rimane dell'organizzazione «storica» di Al Qaeda, quella che aveva in Afghanistan il suo quartier generale?

«Per quanto ne so io, appena prima dell'11 settembre, prevedendo la risposta americana, migliaia di quadri addestrati sono stati fatti filtrare verso Asia, Africa, Medio Oriente, nel Golfo anche in Europa. E' la generazione-kamikaze disponibile anche a ad operazioni mai compiute».

Per esempio?

«La guerra batteriologica. Purtroppo è del tutto realistico pensare che ci siano kamikaze pronti a portare una fiala di batteri da spargere in mezzo alla folla».

Ma che prove ci sono che Al Qaeda abbia a disposizione armi batteriologiche o chimiche?

«In Afghnastan è stato scoperto un campo-laboratorio dove erano stati compiuti esperimenti su cani e conigli. Ma già nel '99 un algerino processato a Los Angeles aveva confessato di aver ricevuto un addestramento sull'uso delle armi chimiche e batteriologiche. E mi risulta che anche alcuni prigionieri di Guantanamo ne abbiano parlato».

Chi può aver fornito ad Al Qaeda queste armi?

«Per esempio ci sono le prove che un movimento islamista di liberazione dell'Uzbekistan aveva armi chimiche e legami con Al Qaeda. E poi sul mercato sporco e parallelo in cui si muovono le mafie russa, turca e asiatiche queste armi si possono trovare. A caro prezzo, ma Bin Laden ha sempre avuto molti soldi».

In Iraq, per ora, non sono state trovate le armi di distruzione di massa che era la ragione dichiarata della guerra. Secondo lei dove sono finite?

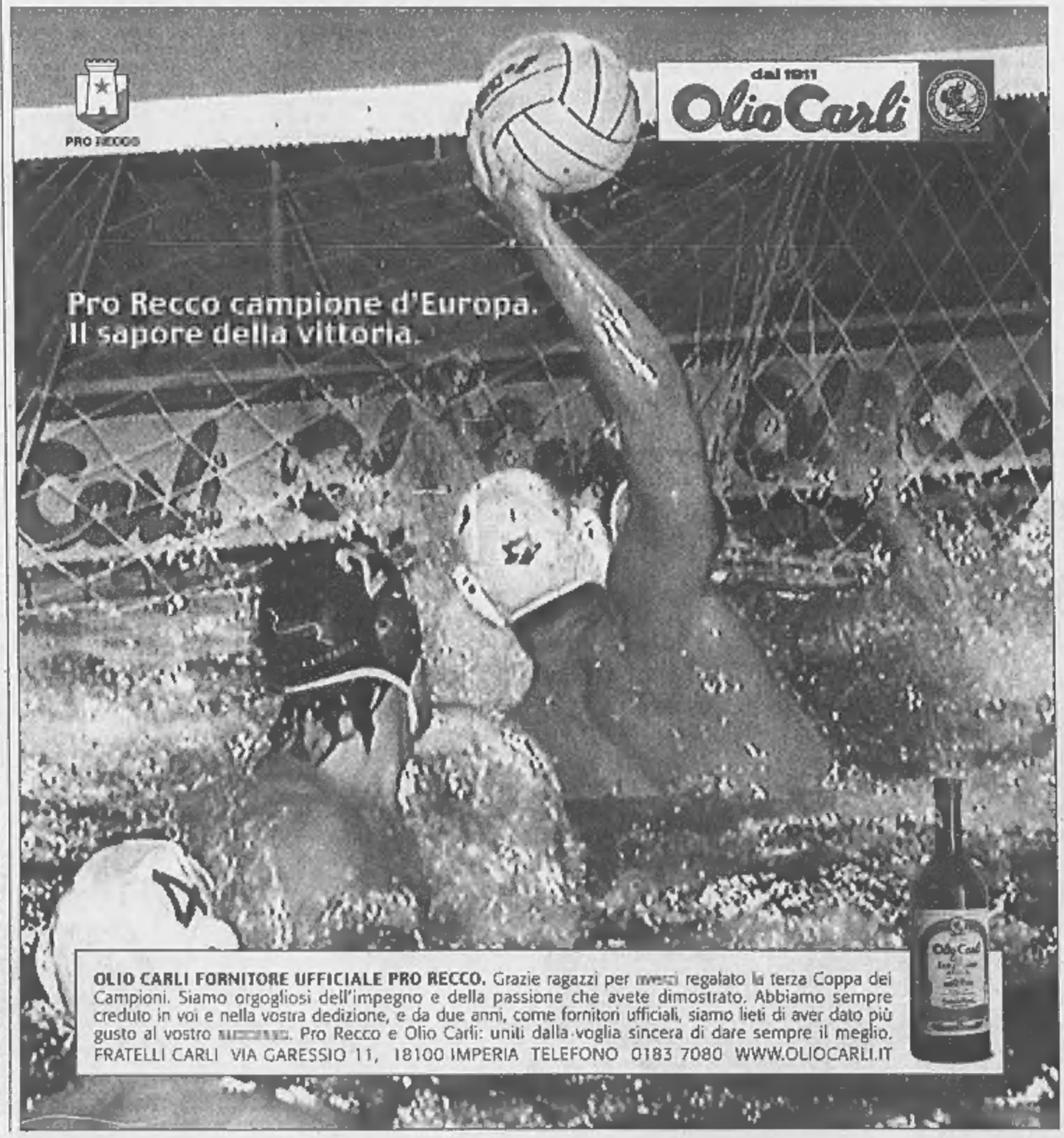
«E' possibile che ci siano ancora. Non certo armi nucleari. Ma quelle chimiche e biologiche sono molto facili da dissimulare. Possono essere state nascoste in abitazioni private, l'antrace può celarsi in pacchetti che sembrano zucchero. Ci vorrà del tempo per trovarle».

Ma le molte vittime musulmane che si sono avute negli attentati di Casablanca e Ryad non sono una contro-propaganda per Al Qaeda?

«Il punto di vista dei fondamentalisti è diverso dal nostro. Hanno colpito regimi che ritengono compromessi con gli occidentali e che non rispettano, secondo loro, la legge islamica. Probabilmente tenteranno anche in Giordania. E poi per gli islamisti l'attentato è giustificato e legittimato dagli "ulema", i religiosi».

La guerra continua, dunque.

«Purtroppo è cominciata una spirale di violenza che temo non si fermerà. Bisogna far la pace in Medio Oriente e tener ferma questa politica sapendo che nel frattempo ci saranno attentati».



Pubblicità
Riduce le macchie della pelle
In Farmacia la nuova crema schiarente

INIZIO TRATTAMENTO: Foto scattata all'inizio del trattamento su una parte del viso con evidenti macchie.

FINE TRATTAMENTO: Foto scattata alla stessa parte del viso alla fine del trattamento. Le macchie sono visibilmente ridotte.

Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

Le foto prima e dopo si riferiscono ad uno dei volontari che hanno partecipato ai test d'uso effettuati su un nuovo ritrovato ad uso topico d'impiego cosmetico dalla forte azione Anti-Macchia. La nuova pomata contiene KR 9757, una associazione di potenti principi attivi con proprietà schiarenti a seconda della risposta individuale. Il nuovo preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Schiarente Anti-Macchia», è adatto sia per pelli maschili che femminili ed è disponibile nelle Farmacie Italiane con formule differenziate per viso, mani, corpo, in dosaggi diversificati in base all'entità delle macchie brune. Non ha controindicazioni.

KUIPER
IN FARMACIA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

FRANCIA, RUSSIA E GERMANIA SI ARRENDONO E MANDANO MESSAGGI CONCILIANTI A WASHINGTON

L'ambasciatore britannico e quello americano votano la risoluzione Onu 1483

I punti-chiave del futuro di Baghdad Il petrolio finanzierà la ricostruzione

■ Abolizione delle sanzioni economiche e finanziarie applicate dopo la prima guerra del Golfo del 1990, con la sola eccezione per l'embargo relativo alla vendita di armi o di materiale bellico.
■ Creazione di un'amministrazione provvisoria a cura delle potenze occupanti, Stati Uniti e Gran Bretagna, insieme a un Rappresentante speciale nominato dall'Onu. Non è prevista una data entro la quale instaurare un governo riconosciuto sul piano internazionale.
■ Definizione dei compiti del Rappresentante speciale per l'Iraq: coordinamento delle attività umanitarie e di ricostruzione in Iraq, promozione dei diritti umani, riforma della politica e della istituzioni della giustizia, collaborazione con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna per le nuove istituzioni di governo.
■ Conclusione entro sei mesi del programma «petrolio in cambio di cibo», messo in atto dal 1996. La gestione dei pozzi petroliferi è affidata alle potenze occupanti. La vendita del petrolio servirà a pagare la ricostruzione.
■ Impegno dell'Iraq a rispettare gli obblighi di disarmo del Consiglio di Sicurezza. Stati Uniti e Gran Bretagna sono «incoraggiati» a informare il Consiglio delle loro ricerche di armi proibite. Il consiglio «riesaminerà » il mandato degli ispettori sugli armamenti in Iraq.
■ Rispetto degli obblighi che derivano dalla convenzioni internazionali, in particolare quella di Ginevra sui prigionieri di guerra.
■ Rifiuto da parte dei Paesi membri dell'Onu ad accogliere i membri del deposto regime iracheno responsabili di crimini e di atrocità e loro impegno a consegnarli alla giustizia.
■ Impegno di tutti i Paesi membri dell'Onu a trovare e restituire all'Iraq gli oggetti archeologici scomparsi durante i saccheggi.
■ Istituzione di un Fondo di sviluppo per l'Iraq di un miliardo di dollari. I fondi dell'ex regime che sono stati congelati all'estero saranno messi a disposizione di un nuovo conto per lo sviluppo del Paese.

IL TESTO PASSA CON 14 SI', LA SIRIA DISERTA L'AULA AL MOMENTO DELL'APPROVAZIONE

Chiusa all'Onu la guerra sull'Iraq

Anche il fronte del no vota la risoluzione Usa

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Legittimata l'occupazione angloamericana del Paese e revocate le sanzioni imposte tredici anni fa

Inchiesta alla Cia: da dove venivano le notizie sulle armi proibite che hanno causato l'attacco e non si trovano?

George Bush ottiene dall'Onu l'abolizione delle sanzioni all'Iraq e la legittimazione a posteriori di «Iraqi Freedom» ma le armi di distruzione di massa di Saddam ancora non si trovano e la Cia apre un'inchiesta interna per appurare se sono stati commessi errori di valutazione.

Il Consiglio di Sicurezza ha approvato 14 voti a 0 - unica eccezione la Siria, che ha disertato l'aula con una chiara manifestazione di dissenso - la risoluzione 1483. Il testo di sette pagine presentato da Washington, Londra e Madrid definisce l'assetto dell'Iraq nel dopo guerra: le sanzioni vecchie di 13 anni vengono abolite, il commercio riprende e il greggio verrà gestito da un fondo di assistenza e sviluppo; Stati Uniti e Gran Bretagna sono le potenze occupanti con compiti di amministrazione del territorio per preparare le elezioni; gli ispettori dell'Agenzia atomica e dell'Onu potranno tornare ma con compiti limitati. Ciò significa luce verde ai tre obiettivi che il presidente americano, George Bush, e il premier britannico, Tony Blair, si erano proposti: legittimazione dello schieramento della «forza internazionale di stabilizzazione» e, a posteriori, della guerra contro il regime di Saddam Hussein nonché autorizzazione a vendere il greggio per far partire la ricostruzione.

Otto milioni di barili nei porti della Turchia sono stati messi subito in vendita. L'approvazione è stata resa possibile grazie al passo indietro fatto da Francia, Russia, Germania. I tre Paesi capofila del fronte antiguerra hanno concluso la battaglia ingaggiata per ben sei mesi con una resa diplomatica velata solo dalle concessioni ottenute: la risoluzione «cibo in cambio di greggio» resterà in vigore sei mesi per consentire ai contratti siglati (soprattutto russi, valore circa un miliardo di dollari) di essere rispettati; la questione dei 383 miliardi di dollari di debiti, vantati in primo luogo da Russia e Francia, è rimandata al 2007; la risoluzione 1483 sarà riesaminata fra 12 mesi; il rappresentate dell'Onu a Baghdad, Sergio Vieira de Mello, avrà un ruolo più rilevante di quanto previsto.

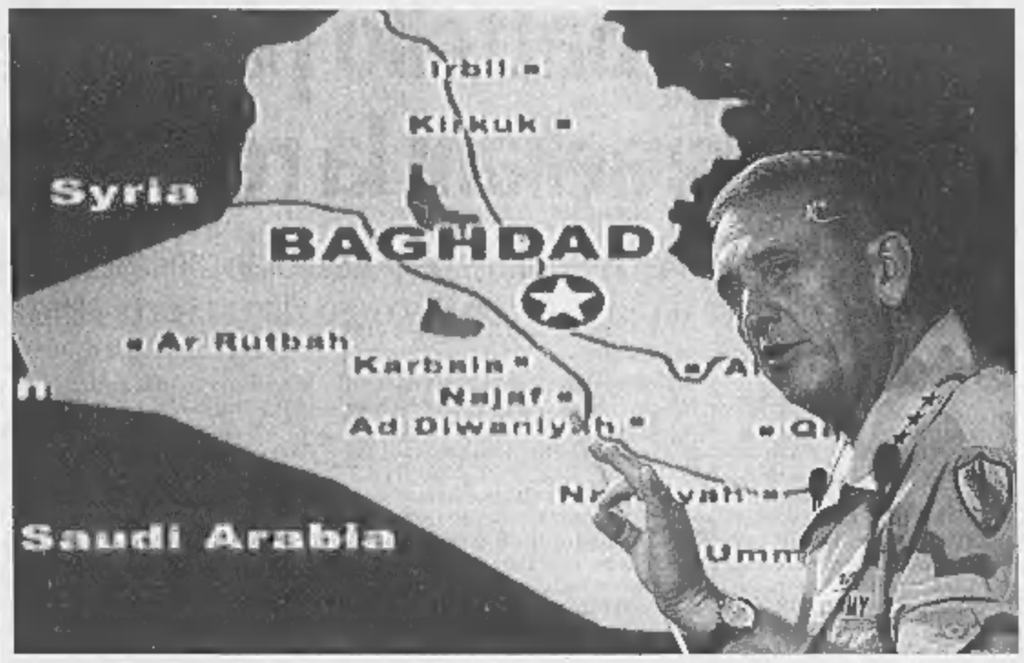
Le capitali dell'ex fronte del no alla guerra hanno fatto coincidere il voto con messaggi di riconciliazione diretti a Washington. Il presidente russo, Vladimir Putin, ha scritto a Bush che «vi sono più cose a unirci che a separarci» a cominciare dalla «lotta al terrorismo». Il ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer, ha parlato di «nuova fase internazionale che consenta il miglioramento di vita della popolazione irachena». Il maggiore slancio è venuto da Parigi, vero regista dell'ex fronte del no. Il presidente Jacques Chirac ha telefonato a Bush per discutere l'agenda del G-8 e avere la conferma che, a voto Onu acquisito, dormirà in terra di Francia ed eviterà lo sgarbo del pernottamento in Svizzera, mentre il plenipotenziario Dominique de Villepin ha sottolineato «la scelta di responsabilità» compiuta da parte di Parigi. Degli spettacolari affondi verbali anti-Usa dei quali de Villepin fu a più riprese protagonista nell'aula del Palazzo di Vetro è rimasto solo l'aggettivo spigoloso usato per la risoluzione: «Non perfetta».

Di fronte alla resa degli ex avversari, Washington e Londra hanno abbassato i toni: Blair ha parlato di «momento importante per l'unità ritrovata nella comunità internazionale», il Segretario di Stato Usa Colin Powell di «passo nella direzione giusta per tornare a lavorare assieme per una crociata di pace, di aiuto al popolo iracheno».

La vittoria di Bush all'Onu è stata possibile grazie al passo indietro di Mosca e Parigi sulla questione delle armi di distruzione di massa - che, pur essendo state il «casus belli», ancora non si trovano - ma a sollevare il problema proprio ieri è stato il capo della Cia, George Tenet, che ha ordinato una «ispezione approfondita» dentro l'intelligence per appurare se «quanto si riteneva alla vigilia della guerra sul programma di armamenti iracheno corrisponde a ciò che si è trovato a conflitto terminato».

La decisione di Tenet apre dentro l'Amministrazione Bush un processo di «accertamento delle fonti» che consente all'opposizione democratica di avere nuove armi per criticare l'amministrazione. «Bush ha portato il Paese in guerra con una giustificazione inesistente fabbricando un castello di carte» accusa il senatore democratico del West Virginia, Robert Byrd.

HA RIFIUTATO L'INCARICO DI CAPO DI STATO MAGGIORE



Il generale Franks va in pensione dopo la vittoria nel Golfo

NEW YORK. Il generale Tommy Franks ha deciso di andare in congedo. Nato a Midland, nel Texas, il capo del Comando Centrale delle truppe Usa è stato un protagonista della guerra al terrorismo guidando prima la campagna militare contro i taleban in Afghanistan e poi «Iraqi Freedom», l'attacco per rovesciare il regime di Saddam. Arrivato a 57 anni di età Franks avrebbe comunque dovuto lasciare il Comando Centrale a Tampa in luglio, quando scade il suo mandato triennale. Di lui si era parlato come possibile successore in giugno di Richard Myers a capo dello Stato Maggiore Congiunto. Franks definì l'ipotesi «molto interessante» precisando però che non fa per me». Ieri ha fatto sapere che si dedicherà a «libri e conferenze». Fra i candidati a sostituirlo a Tampa - ed alla guida delle truppe in Iraq - il suo vice durante la guerra, il generale John Abizaid, di fede musulmana, denominato l'«arabo pazzo» per l'intraprendenza sul campo di battaglia.

Powell a Parigi sorride a denti stretti

Al vertice per il G8: «I rapporti non saranno più come prima»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Colin Powell appare alle 8 di sera sui teleschermi francesi tranquillamente seduto accanto ad un caminetto in un salotto dell'ambasciata americana di Parigi. E' la prima volta del segretario di Stato americano dopo la guerra diplomatica. Dovrebbe essere il momento della riconcilinzione, ma non sono tutti sorrisi. L'intervistatore del Tf1 tenta di metterlo in difficoltà: «dei è una colomba in mezzo ai falchi di Washington...» Ma Powell non scherza: «Sono una colomba che sa trasformarsi in falcone». La conclusione non è rosa e fiori: gli Stati Uniti non intendono «punire» la Francia, ma non perdonano. E niente sarà più come prima.

Mentre il segretario si faceva intervistare, la portavoce dell'Eliseo Catherine Colonna rivelava che Jacques Chirac aveva appena avuto un colloquio al telefono con George w. Bush. Dieci minuti, non di più. Anche il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer ha parlato della telefonata, definendola «produttiva». I due hanno conversato sull'agenda del G8 e Bush ha evitato di porre il problema degli Ogm in agricoltura, una delle questioni che dividono Washington dai partner europei accusati di boicottare gli «organismi geneticamente modificati» e di rallentare così gli aiuti all'Africa.

E' la seconda telefonata dalla fine della guerra. La prima, il 15 aprile, fu piuttosto imbarazzata. Questa, da quel che si capisce, anche. Ma aveva un tema concreto: la preparazione del G8 che si svolgerà in Francia, a Evian, dall'1 al 3 giugno. I due si vedranno però prima, il 31 maggio a San Pietroburgo, nella grande festa organizzata da Vladimir Putin per il tricentenario dell'ex capitale russa. Tuttora le diplomazie non sono ancora riuscite a combinare un faccia a faccia Chirac-Bush. Nemmeno ad Evian è fissato per il momento un incontro a quattr'occhi. L'unica notizia distensiva è che Bush ha deciso di dormire in territorio francese. In un primo tempo s'era detto che avrebbe alloggiato in Svizzera.

Ma ci vuol ben altro per disgelare i rapporti Francia-Usa. E lo si è capito dalla giornata parigina di Colin Powell, che resterà anche oggi nella capitale per il vertice dei min...ri degli Esteri del G8, ultima tappa di preparazione a Evian. Il segretario di Stato non ha spiegato esattamente che cosa cambierà nelle relazioni franco-americane, ma ha affermato che sicuramente qualcosa cambierà.

Certo, ha detto Powell, la decisione di Francia, Russia e Germania di votare a favore della risoluzione Usa-Gran Bretagna-Spagna in Consiglio di Sicurezza Onu sul dopo-geurra in Afghanistan è un «passo nella buona direzione». Ma questo non significa che i disaccordi del passato siano dimenticati. Anzi, «c'è ancora tensione».

Come si rifletterà sul futuro? Le relazioni bilaterali sono «sotto esame». Ha detto Powell nell'intervista al telegiornale: «Io non penso di punire la Francia che è un alleato degli Stati Uniti. Però dobbiamo guardare in faccia la realtà. Abbiamo avuto un disaccordo e ora dobbiamo riesaminare l'insieme delle politiche comuni e probabilmente qualche cambiamento sarà necessario». Insomma la Francia ha «deluso» gli Stati Uniti per non aver partecipato alla coalizione che ha fatto la guerra «per disarmare Saddam Hussein». A questo punto l'intervistatore - qualche un portavoce degli interessi nazionali francesi - gli ha chiesto se nell'ipotesi che in Iraq si formi un governo influenzato dagli islamisti, non era meglio l'ordine di Saddam. Colin Powell, naturalmente, ha risposto che gli Stati Uniti resteranno in Iraq il tempo necessario per instaurare un governo che tenga democraticamente conto di tutte le voci e le comunità irachene.

Ma in cosa possono cambiare le relazioni franco-americane? Powell ha anticipato che è in corso un «esame di qualcuna delle attività bilaterali» che si svolgono tra Francia e Stati Uniti, tra queste le attività militari vengono esaminate in «ragione dei cambiamenti di circostanza». In altre parole sono destinate a raffreddarsi le relazioni militari che in questi mesi di polemiche i francesi hanno continuato ad ostentare come «intense e continue».

www.prezzileggeri.it

Dedicata a te.

Tutti pronti a partire con i Prezzi Leggeri.

Dall'Italia, le più affascinanti destinazioni europee a partire da
170€ a/r
+ tasse aeroportuali +6 euro a tratta di crisis surcharge
+ 16 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

Amsterdam a partire da
150€ a/r
+ tasse aeroportuali +6 euro a tratta di crisis surcharge
+ 16 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

Londra a partire da
99€ a/r
+ tasse aeroportuali +6 euro a tratta di crisis surcharge
+ 16 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

L'offerta è valida per partenze fino al 28 giugno. Per informazioni, prenotazioni e acquisti, contattate le Biglietterie Alitalia, le Agenzie di Viaggio, il Call Center Alitalia o il sito www.prezzileggeri.it

Alitalia

Numero Verde 800-050350

Le tariffe si applicano ai voli originati dall'Italia riportati negli orari in vigore, che possono subire eventuali variazioni. Le tariffe, vendibili solo in Italia, sono di andata e ritorno, non includono le tasse aeroportuali, variabili in relazione ai singoli aeroporti di origine e destinazione, il supplemento "crisis surcharge" pari a 6 euro a tratta e di "fuel surcharge" pari a 16 euro (andata e ritorno). L'offerta Londra a partire da 99 euro è disponibile con partenze da Milano, Genova, Venezia, Bologna e Pisa. L'offerta Amsterdam a partire da 150 euro è disponibile con partenze da Milano. L'offerta tariffaria è valida fino al 30 giugno 2003 (ultima data di ritorno) per partenze da effettuarsi nel periodo compreso tra il 14 maggio ed il 28 giugno (ultima data di partenza), e rivolta a singoli passeggeri e soggetta a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti. L'acquisto del biglietto deve avvenire entro 72 ore dalla prenotazione che deve essere confermata per l'intero viaggio. Nel caso specifico di una vendita effettuata su Internet (unica il prossimo "Quick Day" fissato dal 29 maggio) la prenotazione e l'acquisto del biglietto devono avvenire contestualmente. E' concessa una riduzione del 50% per i bambini (tra i 2 anni non compiuti accompagnati da un adulto che non occuperà posto a bordo e del 50% per ragazzi dai 12 ai 17 anni non compiuti, che viaggino accompagnati da un adulto. L'offerta non è applicabile ai minori non accompagnati (5-14 anni non compiuti). Le tariffe prevedono una permanenza minima di una notte, quella del sabato, ed una massima di sette giorni. L'offerta non è cumulabile con altre riduzioni e la disponibilità, in caso di non utilizzo, è soggetta a particolari restrizioni. Non sono consentiti cambi di prenotazione, a meno che non è previsto l'inserimento in lista d'attesa. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'offerta non è applicabile alle tratte Cagliari/Olbia e v.v., in quanto sottoposte a regime di oneri di servizio pubblico, per i quali vigono informazioni di dettaglio possono essere acquisite presso le Biglietterie Alitalia e/o Agenzi di viaggio. Per informazioni dettagliate sulle tariffe corrispondenti a ciascuna regione e destinazione e sull'importo delle tasse aeroportuali corrispondenti alla tratta di vostro interesse, rivolgersi alle Agenzie di Viaggio ed alle Biglietterie Alitalia, oppure chiamate il numero verde 800-050350. Altre informazioni sono disponibili sul sito www.prezzileggeri.it ed alla pagina 683 del Televideo Rai.

BUSH RICEVE IL MINISTRO DELLE FINANZE PALESTINESE E PENSA A UN INCONTRO A TRE CON SHARON E ABU MAZEN

Il premier israeliano Sharon

Entro domenica la «road map» al voto del governo di Tel Aviv

■ Il primo ministro israeliano Ariel Sharon potrebbe presentare entro domenica il piano di pace per il Medio Oriente al suo governo, che dovrà approvarlo o respingerlo. Lo scrive il quotidiano Hàaretz nel sito on line. Sharon presenterà al governo la bozza della «road map» trasmessa tanto a Israele che ai palestinesi il 30 aprile scorso. Prima tuttavia gli Stati Uniti comunicheranno ufficialmente che per la versione definitiva del piano verranno prese in considerazione le numerose riserve già espresse dagli israeliani. Questa formula di compromesso sarebbe stata raggiunta in seguito ai colloqui del capo di gabinetto di Sharon, Dov Weisglass, con il consigliere per la Sicurezza nazionale della Casa Bianca, Condoleezza Rice. Washington consegnerà entro oggi agli israeliani la bozza definitiva della «road map». Se verrà approvata da Sharon, potrebbe essere sottoposta all'esame del governo israeliano domenica. Sharon pensa di poter avere l'approvazione dal Consiglio dei ministri.

IL PESCHERECCIO EGIZIANO E' STATO INTERCETTATO IN ACQUE INTERNAZIONALI

Preso un battello pieno di esplosivi Per gli israeliani la regia è di Arafat

Sull'imbarcazione anche un istruttore degli Hezbollah specializzato nella confezione di ordigni
Da Ramallah si cerca un accordo con lo sceicco Yassin per chiedere ad Hamas una tregua

Aldo Baquis
TEL AVIV

Un pescherecclo egiziano carico di esplosivi e con a bordo un emissario dei guerriglieri Hezbollah è stato intercettato da commando israeliani nella notte di martedì nelle acque internazionali a largo di Naharya (al confine fra Israele e Libano) e condotto nel porto di Haifa. Lo hanno reso noto ieri fonti militari ufficiali a Tel Aviv.

Al termine di una inchiesta preliminare dell'equipaggio il ministro israeliano degli esteri Silvan Shalom ha accusato imprecisati consiglieri del presidente palestinese Yasser Arafat di essere stati coinvolti nella operazione di contrabbando, che ricorda da vicino la vicenda della «Karine A»: un battello intercettato un anno e mezzo fa da Israele nel mar Rosso, con a bordo 50 tonnellate di armi iraniane probabilmente destinate alla Autorità nazionale palestinese.

La rivelazione della vicenda è giunta mentre a Washington il presidente George Bush aveva appena ricevuto il ministro delle finanze palestinese Salam Fayad (secondo il ministro degli esteri israeliano Silvan Shalom, intensi «contatti sono in corso» per un probabile incontro tra il presidente Usa, Sharon e Mahmud) mentre a Gaza il premier Abu Mazen (Mahmud Abbas) era impegnato in delicati colloqui con la leadership di Hamas, allo scopo di ottenere la sospensione delle operazioni militari per favorire la realizzazione del Tracciato di pace elaborato dal Quartetto. La delegazione di Hamas era guidata dallo sceicco Ahmed Yassin, la figura più autorevole degli integralisti palestinesi nei Territori. Abu Mazen aveva al suo fianco il responsabile per la sicurezza interna, Mohammed Dahlan: colui il quale dovrebbe provvedere ad imporre con la forza a Hamas il volere della Autorità palestinese, se i contatti politici non avessero l'esito sperato. «Nei contatti preliminari con Hamas abbiamo compiuto progressi», ha detto prima dei colloqui il ministro palestinese Jamal Shubaki. «Certo ci attendiamo ancora da Israele che annunci il proprio sostegno al tracciato di pace, senza ulteriori riserve».

Nel frattempo a Ramallah hanno destato nervosismo le anticipazioni della stampa su un possibile boicottaggio di Arafat da parte del presidente del consiglio Silvio Berlusconi, quando all'inizio di giugno prevede di recarsi in visita a Gerusalemme. «Sarebbe inconcepibile - ha detto il ministro palestinese Ghassan al Khatib - che egli cedesse alle pressioni israeliani e si astenesse dall'incontrare Arafat, proprio quando l'Italia si accinge ad assumere la presidenza di turno della Unione europea».

Proprio ieri Israele è tornato ad accusare duramente Arafat di aver stretto legami logistici con i guerriglieri filo-iraniani Hezbollah allo scopo di garantire l'invio dal Libano a Gaza di materiale esplosivo sofisticato e di un istruttore militare addestrato alla confezione di ordigni e al potenziamento dei razzi Qassam, già prodotti artigianalmente nella Striscia.

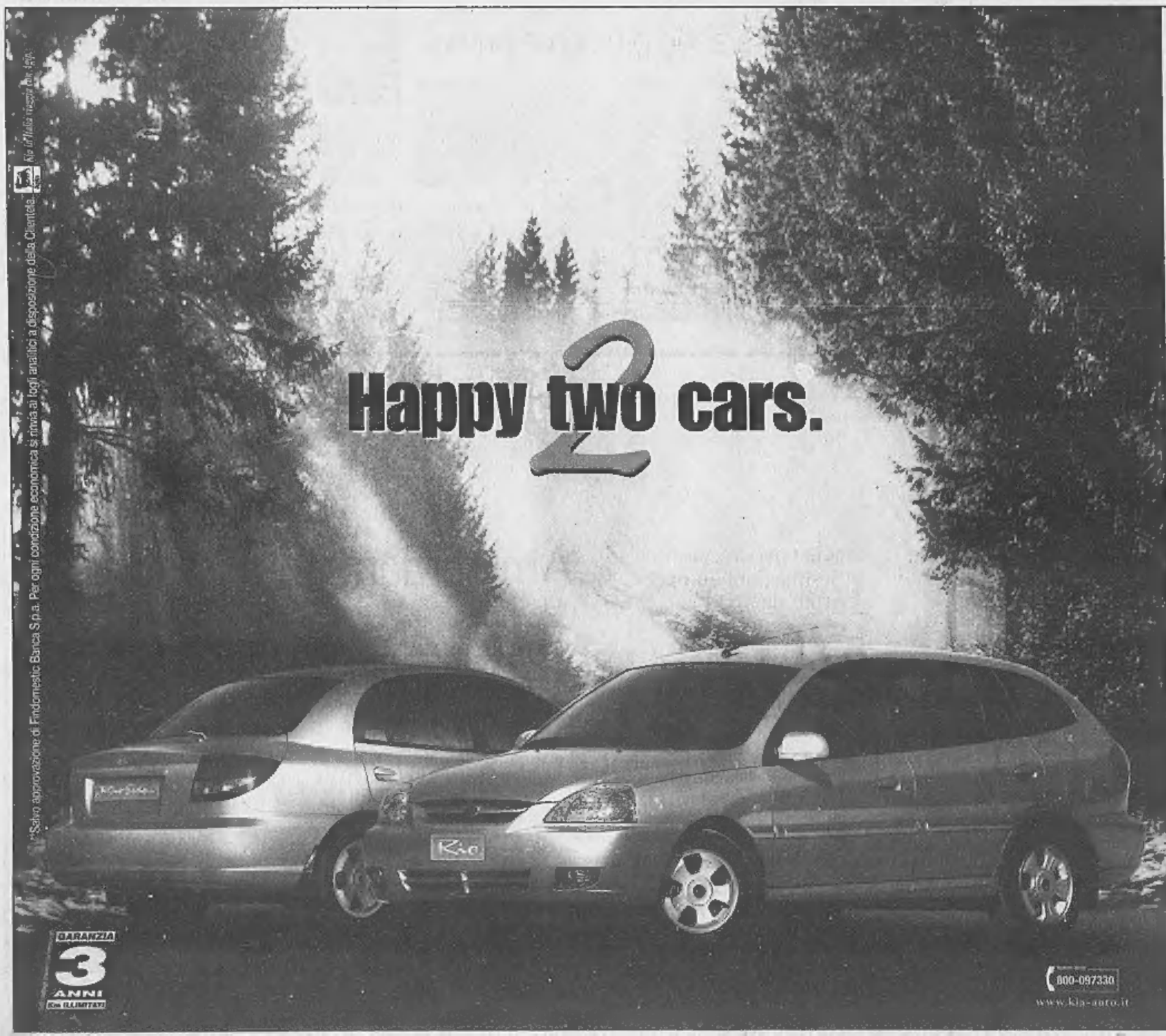
Questo episodio, secondo una fonte ufficiale israeliana, è destinato ad imbarazzare i governi che dovrebbero sorvegliare le attività degli Hezbollah (Libano, Siria ed Iran), governi ai quali ancora di recente il segretario di stato Colin Powell aveva chiesto di non appoggiare ulteriori attività di destabilizzazione.

Secondo la ricostruzione israeliana, il peschereggio egiziano «Abu Hassan» è salpato il 16 maggio dal porto di Rashid con sette marinai a bordo, e si è diretto ad ovest verso Marsa Matruh. Il 17 maggio ha intrapreso la rotta per il Libano e nella nottata ha attraccato di fronte a Beirut. Là è stato raggiunto da una imbarcazione degli Hezbollah su cui trovavano tre uomini armati e l'istruttore militare - Hammed Abu Amara - che (secondo Israele) avrebbe dovuto raggiungere inizialmente l'Egitto e quindi proseguire via terra per Gaza. Dove era atteso - secondo la versione fornita da fonti militari a Tel Aviv - da Adel Mugrabi, un responsabile di progetti nazionali dell'Anp, e da Fathi Razem, ex vicecomandante della polizia militare palestinese e adesso privo di incarichi ufficiali.

«Più che la quantità degli esplosivi trovati a bordo, è la loro qualità che desta preoccupazione», ha commentato Yaakov Amidror, un ex comandante dell'intelligence militare di Israele. «L industria militare palestinese si preparava a compiere un salto di qualità».

Secondo il portavoce militare, a bordo del peschereccio c'erano interruttori elettrici per la attivazione a distanza di ordigni, detonatori per razzi di tipo Katyusha, corpetti esplosivi, materiale e chimico e 36 compact-disc con informazioni e consigli relativi alla produzione di ordigni e di razzi, frutto della esperienza ventennale degli Hezbollah.

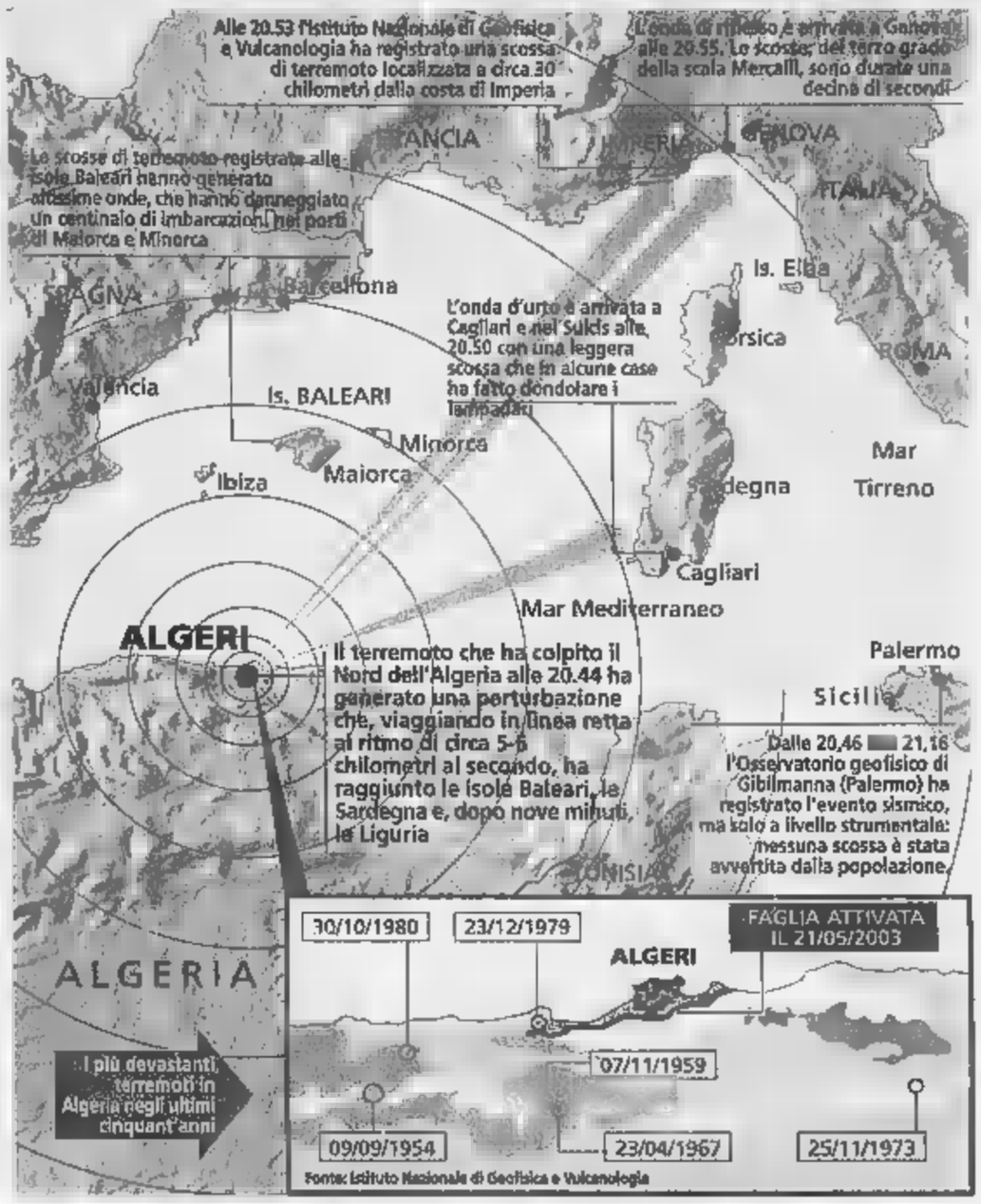
Su un muro di Gaza qualcuno ha dipinto un carro armato israeliano che esplode



SOLIDARIETA' DA TUTTO IL MONDO, L'ITALIA MANDA SQUADRE DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEI VIGILI DEL FUOCO

L'epicentro 50 chilometri a Est di Algeri, scosse di 6,7 gradi della scala Richter registrate anche alle Baleari ■ sulle coste spagnole. Sbriciolate le case realizzate negli ultimi quarant'anni sulle paludi ai bordi del mare

Abitanti e soccorritori a Boumerdès tra le macerie di un condominio crollato: si scava anche a mani nude



I TESTIMONI RACCONTANO LA TRAGEDIA. IL PRIMO MINISTRO REPLICA ALLE ACCUSE: «E' LA NATURA»

«Una vampata e il mondo è crollato» Nel terremoto d'Algeria 1100 morti

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Le case dei poveri sono crollate come castelli di carte, a Bab El-Oued, la giungla suburbana di Algeri, a Boumerdès, lungo la strada dell'Est, a Rouiba, a Thenia, fino a Tizi Ouzou, capitale ■ grande Cabilia. Di laggiù ci arrivano immagini di una folla rabbiosa che scava a mani nude in mezzo alla polvere. «C'è un sacco ■ gente sepolta», diceva ■ nel pomeriggio il primo ministro Ahmed Ouyahia, pronto a scansare le prime accuse urlate dalla gente contro il governo: «C'est la ■. Certo, un terremoto è la «natura», ma l'uomo ■ come sempre una mano. E da queste parti ogni manifestazione della «natura» diventa una tragedia inenarrabile.

Il terremoto di Algeri ha fatto - secondo dati di ieri sera - 1.100 morti e 6.000 feriti. Bilancio ancora, purtroppo, provvisorio. Le autorità dicono che «il peggio ■ passato» confidando nel parere di non si sa quali esperti. Scosse di varia intensità si sono sentite ancora nel corso della giornata. Ma la notte di Algeri è stata nera come un incubo. L'elettricità è saltata in molte zone toccate dal terremoto. Morti, feriti, soccorsi, la fuga dalle città e dalle case si sono svolte nella pace di un buio infernale.

Tutto è cominciato alle 19,44 di mercoledì, quando è arrivata la prima scossa, 6,7 gradi della scala Richter, secondo l'osservatorio di Strasburgo. Epicentro tra Boumerdès e Thenia, circa 50 chilometri a ■ di Algeri. Un testimone ha raccontato alla radio francese: «Abbiamo sentito una grande vampata di calore e poi la terra ha cominciato a tremare, per 30-40 secondi...». Le onde del sisma hanno attraversato il mare, sconvolto i porti delle Baleari, portato il soffio della paura sulle coste spagnole. Qualcosa s'è sentito anche in Liguria. Per tutta la notte si sono susseguite le scosse, meno forti della prima.

L'Algeria, come tutta l'Africa del Nord, è in una ■ soggetta a terremoti. Mustafà Megharoui, sismologo algerino, spiega che tra la «placca» africana e quella europea i movimenti sono continui. Un evento come quello di ieri avrà assestamenti ■ possono durare qualche mese, con possibili ripercussioni in Spagna, Portogallo e nel Sud dell'Italia. Il sisma è stato classificato di un'intensità tra «moderato» e «forte», in grado dunque di provocare lo smembramento di edifici. Il numero delle vittime dipende, ovviamente, dalla densità della popolazione nelle zone, dalla qualità dei materiali da costruzione, ma anche e soprattutto dal terreno. Le zone colpite avevano l'insieme dei requisiti più negativi. I quartieri Est di Algeri si sono moltiplicati selvaggiamente negli ultimi quarant'anni sui «marécages», vecchie paludi ai bordi del mare.

Così a Bab El-Oued, il quartiere più disgraziato di Algeri. Un anno fa un'inondazione fece più di mille morti; ieri, almeno 250. La maggior parte delle vittime ■ però ■ Boumerdès: quasi 400. Le immagini mostrano edifici che hanno resistito, sia pure con profonde crepe, e altri che sono crollati schiacciando e seppellendo i loro poveri abitanti. E' la fotografia delle accuse e delle polemiche che già si affollano contro il governo. Questa volta, però, a differenza di quanto avvenne un anno fa a Bab El-Oued, il presidente Abdelaziz Bouteflika è andato a confortare la popolazione di Boumerdès.

La solidarietà internazionale si sta mobilitando. La Francia ha già inviato aiuti, l'Italia ha mandato le prime squadre della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, altre seguiranno tra oggi e domani. Messaggi di solidarietà agli algerini sono arrivati anche dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e dal Papa.

■ DELL'ISTITUTO NAZIONALE ■ GEOFISICA E VULCANOLOGIA: HANNO VIAGGIATO A 1500 METRI AL SECONDO

«La Liguria colpita solo da onde sottomarine»

Enzo Boschi: è stato l'urto dell'acqua contro la terra ■ far tremare tutta la zona

intervista
Vincenzo Tessandori

PERCHÉ la madre Terra è così in collera ■ l'uomo, professore? «Ma non lo è. Anzi, bisogna ricordare che l'attività sismica del pianeta è una sua caratteristica fondamentale: senza terremoti la Terra si troverebbe in uno stato di equilibrio, mentre è sempre lontana da quello stato». Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nega ■ ■ un ottimista a oltranza: parla ■ argomenti scientifici e, si sa, è raro che i dati della scienza siano contestabili.

E perché sarebbe dannoso?

«Non ci sarebbero l'atmosfera, l'acqua, che sono il frutto di questa instabilità: quindi, saltando molti passaggi, non ci sarebbe la vita».

Non si direbbe, che ■ possa stare tranquilli sugli umori del pianeta, considerato il ■ dell'altra notte in Algeria e quello, all'inizio del mese, in Turchia, e prima ancora...

«Il disastro non è colpa della natura. Il terremoto più violento, a uno che si trovi nella ■ anche epicentrale, al massimo fa perdere l'equilibrio. Le cause delle tragedie ■ gli edifici che l'uomo ha costruito male, anzi malissimo, non solo in Algeria ma in molte parti del pianeta, ■ nelle zone sbagliate. Esempio: dove ■ ■ attivata la faglia, alle spalle di Algeri, c'è un bacino chiamato Mitidja, colline e una depressione più o ■ al livello del mare. La ■a è fra le più fertili del Paese, ed estremamente popolata. Ma il terreno è "incoerente", cioè è terra e acqua. Ma è anche una zona dove c'è un tremendo effetto di sito. In queste ore scavano tra le macerie, temo che ■ numero delle vittime possa salire ancora. La frattura, che arriva sostanzialmente in superficie, oscilla tra i ■ e i 40 chilometri in lunghezza, 5-6 in profondità».

Insomma, un'enorme ferita?

«In un'area in forte compressione, cioè che subisce una spinta che viene dal mare e una dall'Africa. La compressione tra la placca africana ■ quella eurasiatica genera questa parte collinosa che, ■ un certo punto, si rompe. È già accaduto tante volte ■ in vari punti, ogni 20-30 anni. Tutta l'Algeria è in uno stato di compressione».

Il che ci riguarda direttamente?

«No, ■ facciamo parte, in maniera diversa, di questa zona di compressione fra l'Africa e l'Europa, anche ■ è un'altra realtà».

Eppure, in Liguria le scosse ■ le hanno sentite.

«Ma non in Toscana. Dipende dal fatto che nel nel mare c'è il termoclino: uno strato che, più o meno tra i 500 e i 1500 metri di profondità, per le caratteristiche termodinamiche dell'acqua, trasmette le onde in maniera assai efficiente, tanto che si pensa che balene, tra loro distanti anche 30 chilometri, usino questa "fascia" per i loro segnali. L'interazione tra questa faglia, che nasce da una compressione, come se una parte della crosta fosse ■ sopra l'altra, ha generato un grande colpo che si è trasmesso immediatamente, ha generato onde sottomarine che, partite a una velocità di 1500 metri al secondo, ■ arrivate, con grande facilità, sino a Imperia, alle Baleari, ma son state bloccate da Sardegna e Corsica».

Quindi a Imperia la terra non si è mossa?

«Solo quando ha sentito i colpi dell'acqua che ■ battuto sulla terra».

«Il disastro non è colpa del destino ma dell'uomo che ha costruito male anzi malissimo, gli edifici Una persona che si trovi nel cuore del sisma al massimo perde l'equilibrio»

Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Quante le possibilità di prevedere un sisma?

«In senso stretto, in una fascia temporale di 15-30 giorni: zero; però è possibile su scala temporale diversa: 10-20 anni. Ma non serve».

La soluzione?

«Costruire bene le case». Ecco, allora la collera della madre Terra farebbe meno paura e minor danni.

www.prezzileggeri.it

Tutti pronti a partire con i Prezzi Leggeri.

New York
■ partire da
399 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge

Buenos Aires
■ partire da
559 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge
+ 24 ■ di fuel surcharge (andata e ritorno)

Tokyo
a partire da
620 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge
+ 24 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

L'offerta ■ valida per partenze fino al 28 giugno. Per informazioni, prenotazioni e acquisti, contattate le Biglietterie Alitalia, le Agenzie di Viaggio, il Call Center Alitalia o il sito www.prezzileggeri.it

Alitalia

Numero Verde 800-050350

Punto
a partire da
€ 8.190
solo fino al
31 maggio
e solo
sulle vetture
disponibili
in rete.

E in più, i Concessionari
sono pronti a proporvi
finanziamenti su misura.

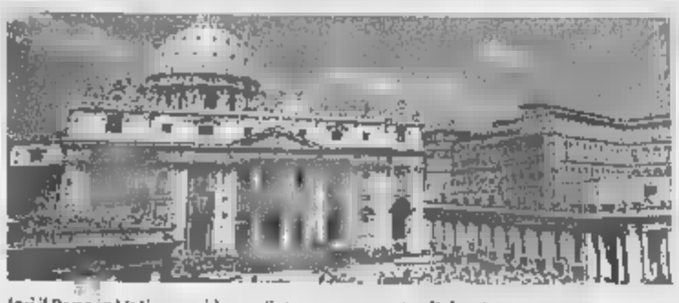
Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

CREDETE AI VOSTRI OCCHI.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

LE FRASI DEL PONTEFICE


Ieri il Papa in Vaticano si è scagliato ancora contro l'aborto

Tali procedure, in quanto implicano la manipolazione e distruzione di embrioni umani, non sono moralmente accettabili. La scienza lascia intravedere altre vie di intervento terapeutico

La nostra epoca sta vedendo un'inedita strage di esseri umani innocenti a cui molti Stati hanno dato l'avallo della legge. E' giunta l'ora storica di rivendicare piena dignità umana ■ ogni persona dal suo primo istante di vita

Il mondo intero appartiene a Dio e non va profanato La vita ora è fatta oggetto di pericolose sperimentazioni, è illecito ricorrere a quei metodi di procreazione che l'Istruzione "Donum Vitae" ha definito inaccettabili

MONITO IN OCCASIONE DEI 25 ANNI DELLA LEGGE

Il Papa: «L'aborto? Minaccia alla pace»

Da Wojtyla anche un'esortazione perché vengano approvate al più presto le nuove norme sulla fecondazione medicalmente assistita: «Rispettate i diritti del bambino non ancora nato»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II ricorda, a modo suo, i 25 anni della legge che ha legalizzato l'aborto in Italia. Non può esserci «pace autentica» - afferma il Papa - se non si ha il «rispetto per la vita», specie se «innocente e indifesa» come quella dei «bambini non nati». Una richiamo forte e nello stesso tempo un'esortazione affinchè venga approvata celermente ■ legge sulla fecondazione medicalmente assistita. E' un tema che sta particolarmente a cuore al Pontefice, perchè coinvolge in maniera diretta il problema degli embrioni, e l'ingegneria genetica legata ai primi stadi vitali, la frontiera su cui da tempo Wojtyla svolge la sua battaglia. Così ieri dal Papa è venuto un invito specifico, diretto agli uomini politici affinchè compiano passi concreti per realizzare la legge, il cui iter procede con lentezza al Senato; troppo lentamente, secondo la preoccupazione del Papa. «Colgo l'occasione per auspicare che si concluda rapidamente l'iter legislativo in corso e si tenga conto del principio che tra i desideri degli adulti e i diritti dei bambini ogni decisione va misurata sull'interesse dei secondi».

Sono temi sui quali Giovanni Paolo II torna con frequenza. Nel febbraio scorso, quando la Chiesa celebra la «Giornata per la vita», aveva chiesto «leggi organiche e chiare», fondate «su basi etiche» a tutela della vita umana; e aveva ribadito un concetto espresso più volte con forza, di fronte a pericolo■ «derive» commerciali, proclamando che «della vita non si fa mercato» e mettendo in guardia dall'alleanza tra «logica mercantile e moderne tecnologie».

A ottobre, Madre Teresa di Calcutta salirà agli onori degli altari; una beatificazione fortemente favorita dal Pontefice, che ieri ha preso spunto dalle parole della futura beata. «La venerabile ■dre Teresa di Calcutta, che voi considerate come presidente spirituale dei Movimenti per la vita del mondo, - ha detto - nel ricevere il premio Nobel per la pace ebbe il coraggio di affermare di fronte ai responsabili delle comunità politiche: "Se accettiamo che una madre possa sopprimere il frutto del suo seno, che cosa ci resta? L'aborto è il principio che mette in pericolo la pace nel mondo"».

L'occasione del discorso era l'udienza annuale al «Movimento per la vita», l'associazione nata in concomitanza con l'approvazione della legge. «La vostra associazione da ■ anni - da quando, cioè, il 22 maggio 1978 venne legalizzato l'aborto in Italia - non ha mai smesso di operare a difesa della vita umana, uno dei valori cardini «della civiltà dell'amore».

Ai suoi «ospiti» il Papa ha detto: «Un'elementare coerenza esige che chi cerca la pace difenda la vita. Nessuna azione per la pace può essere efficace, ■ non ci si oppone con la stessa forza agli attacchi contro la vita in ogni sua fase, dal suo sorgere sino al naturale tramonto. Il vostro, pertanto, non è solo un Movimento per la vita, ma anche un autentico Movimento per la pace, proprio perché si sforza di tutelare sempre la vita».

La battaglia del Papa è tesa a far sì che tutti, «credenti e non credenti, comprendano che la tutela della vita fin dal concepimento è condizione necessaria per costruire un futuro degno dell'uomo». Questo accade perchè «insidie ricorrenti minacciano la vita nascente. Il desiderio di avere un figlio spinge talora a superare frontiere invalicabili. Embrioni generati in soprannumero, selezionati, congelati, vengono sottoposti a sperimentazione distruttiva e destinati alla morte con decisione premeditata».

Il Papa ha elogiato gli sforzi del Movimento per ottenere dai legislatori «una norma rispettosa, il più ■ possibile, ■ diritti del bambino non ancora nato, anche se concepito con metodiche artificiali di per sé moralmente inaccettabili». E ha concluso invitando le donne a «difendere l'alleanza tra la donna e la vita, a di farvi promotrici di un "nuovo femminismo"», senza cadere nella tentazione «di rincorrere modelli "maschilisti"».

Giovanni Paolo secondo è tornato sui temi della genetica

CASINI

«Bisogna difendere la procreazione»

■ Occorre «riaffermare con forza l'esigenza che le istituzioni operino con determinazione per conseguire le condizioni sociali idonee e garantire alla maternità il più ampio ■ diffuso sostegno». Il presidente ■■ Camera, Pier Ferdinando Casini rispondendo ad una lettera inviatagli da don Oreste Benzi sulla legge 194 di cui ricorre in questi giorni ■ venticinquesimo anniversario afferma di condividere i principi fissati dall'articolo uno, «in particolare per quanto riguarda l'affermazione della tutela della ■■ umana sin dal ■■ inizio». Spetta allo Stato, secondo quanto stabilito dalla legge, il «compito di promuovere ■ sviluppare i servizi socio-sanitari e tutte le altre misure necessarie ad evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite». Secondo Casini «va difeso ■■ ogni mezzo l'altissimo valore personale e sociale connesso alla procreazione». Per quanto riguarda, invece, il ■■ ■■ tutela dell'embrione umano, Casini ■ dice convinto che «il Parlamento deve assumersi tempestivamente le sue responsabilità».

A Roma ritorna la messa in latino

Domani a Santa Maria Maggiore, celebrerà un cardinale

CITTA' DEL VATICANO

Un segno di distensione verso i lefebvriani, e anche un invito a non discriminare i fedeli cattolici che ■■■ il rito in latino: domani, nella basilica ■ Santa Maria Maggiore, a Roma, di fronte a centinaia, forse migliaia, di fedeli provenienti ■ tutto il mondo il Prefetto della Congregazione per il Clero, il cardinale Dario Castrillòn Hoyos, celebrerà la ■■■ detta di «San Pio V», cioè la messa tradizionale in latino. E' un fatto eccezionale: è la prima volta che un porporato al vertice della Curia romana, con il pieno consenso del Pontefice, officia il rito che è stato per anni al centro della guerra con i lefebvriani. Nel ■■■ Giovanni Paolo II con il «Motu Proprio» «Ecclesia Dei» ha esortato i vescovi a concedere ai fedeli la possibilità di avere la messa «tradizionale» in latino. Non pochi presuli però sono restii. La celebrazione di domani, nella più importante basilica maria■■ di Roma, che ■ Pontefice visita ogni anno, officiata da uno dei suoi collaboratori dovrebbe costituire un segnale forte di apertura.

L'iniziativa parte da gruppi di fedeli e di sacerdoti fedeli a Roma che hanno chiesto, per celebrare l'Anno del Rosario indetto dal Papa, e il venticinquesimo anniversario dall'elezione, l'organizzazione di un «evento». E anche per sottolineare la loro comunione con la Santa Sede. Si sono rivolti al cardinale Castrillòn che è il Presidente della Commissione «Ecclesia Dei», creata per venire incontro alle esigenze dei «tradizionalisti». Castrillòn, che ha p■■■ ■ termine con successo l'operazione di «recupero» alla Santa Sede di una importante frazione di lefebvriani in Brasile, ha ■■ «curriculum» tutt'altro che tradizionalista; ■ dottrina sociale della Chiesa era il suo «pallino» da vescovo, e ha ricoperto l'incarico di segretario e presidente del «Celam», il Consiglio Episcopale Latino Americano, luogo di incontro di tendenze ed esperienze diversissime fra loro.

Francia, Stati Uniti, Canada e Germania, oltre all'Italia saranno i paesi più rappresentati domani, quando, al canto delle Litanie e del «Salve Regina» ■ porporato si recherà in sacrestia, dopo la recita del rosario, per indossare i paramenti sacri. L'iniziativa ■ stata approvata, come «un atto di devozione al Santo Padre»; e ■ protagonisti dello scisma di monsignor Lefebvre non c'entrano per niente, nell'organizzazione della messa. Anche se ■■ si può certo escludere che saranno presenti a Santa Maria Maggiore. Ma l'iniziativa di domani, e l'ipotesi che possa avere un effetto benefico sui contatti in ■■■ fra la Santa Sede ■ la «Fraternità di San Pio X», che guida i seguaci di Lefebvre in tutto il mondo, ha messo in allarme no■ poche persone, in Vaticano e altrove. C'è chi ■■ ■■ ritorno in ■■■ nella Chiesa di un popolo di vescovi, sacerdoti e fedeli molto motivati e compatti (si parla di cifre molto alte: da uno a due milioni); equilibri consolidati potrebbero venire rimessi in discussione. E' cominciato il sabotaggio; è stata messa in circolazione la notizia che durante la ■■■ il cardinale avrebbe annunciato un accordo clamoroso con tre dei quattro vescovi lefebvriani, provocando un'immediata, secca smentita da parte della «Fraternità San Pio X». Nelle ultime ore è nata un'altra voce: sarebbe pronto un documento per ■■■■ ai «lefebvriani» lo status di «Prelatura personale», di cui finora gode solo l'Opus Dei. Ma anche questa notizia ■ quanto pare non ha fondamento. Continua il dialogo fra Roma ed Econe, ma senza risultati concreti. ■■ ■ dispetto delle manovre e delle asprezze polemiche, la ■■■ di Santa Maria Maggiore può costituire un segno di rispetto ■ di disponibilità verso i seguaci di Lefebvre. **(m.t)**

Dedicata

In Italia 500.000 posti a Prezzi Leggeri.

da Roma a Genova 60€ solo andata
+ 7,44 euro di tasse aeroportuali + 6 euro di crisis surcharge a tratta + 6 euro di fuel surcharge

da Roma a Venezia 65€ solo andata
+ 7,44 euro di tasse aeroportuali + 6 euro di crisis surcharge a tratta + 6 euro di fuel surcharge

da Milano a LameziaTerme 70€ solo andata
+ 6,86 euro di tasse aeroportuali + 6 euro di crisis surcharge a tratta + 6 euro di fuel surcharge

L'offerta è valida per partenze dal 20 maggio al ■■ giugno. Per informazioni, prenotazioni e acquisti, contattate le Biglietterie Alitalia, le Agenzie di Viaggio, il Call Center Alitalia o il sito www.prezzileggeri.it

800-050350

Alitalia

■■■■ tariffario è valida dal 20 maggio al 30 giugno 2003 per partenze da effettuarsi nello stesso periodo, è rivolta a singoli passeggeri e prevede 500.000 posti disponibili nella classe di prenotazione dedicata a far data dal 20/5 fino al esaurimento e comunque non oltre il 30/6. Le tariffe, vendibili solo in Italia, sono di sola andata non includono le tasse aeroportuali, variabili in relazione ai singoli aeroporti di origine e destinazione, il supplemento di "crisis surcharge" pari a 6 euro a tratta e di "fuel surcharge" di 6 euro. Le tariffe si applicano al volo originariamente illustrato negli orari in vigore, che potranno subire eventuali variazioni. L'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla prenotazione che deve essere confermata per l'intero viaggio, nel caso specifico di una tratta effettuata in Internet tramite il programma "Quick Buy" (attivo dal 21 maggio) la prenotazione e l'acquisto del biglietto devono avvenire contestualmente. Sono previste esclusivamente riduzioni per bambini fino ai 2 anni non compiuti. L'offerta non è cumulabile ad altre riduzioni e la rimborsabilità, in caso di sua utilizzo, è soggetta a particolari restrizioni. Non sono consentiti cambi di prenotazione, o di itinerario e non è previsto l'inserimento in lista d'attesa. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'offerta non è applicabile alle tratte Cagliari/Olbia e viceversa in quanto sottoposte a regime di onere di servizio pubblico, per i quali ulteriori informazioni di dettaglio possono essere acquisite presso le Biglietterie Alitalia, c/o Agenti di viaggio. Per informazioni dettagliate sulle tariffe corrispondenti e ■■■■ origine e destinazione e sull'importo delle tasse aeroportuali corrispondenti alla tratta di vostro interesse, rivolgetevi alle Agenzie di Viaggio ed ■■ Biglietterie Alitalia, oppure chiamate il numero verde 800-050350. Altre informazioni sono disponibili sul sito www.prezzileggeri.it ed alle pagine ■■■ del Televideo Rai.

PRIMA TELECAMERA SPERIMENTALE SULLA VIA SALARIA. DA LUGLIO OCCHI ELETTRONICI IN TUTTA ITALIA

Grande fratello dei sorpassi vietati

Iniziativa della polizia contro i furbi al volante

Sì al «sorpassometro», il Grande Fratello degli automobilisti. Guai in vista per gli emuli di Schumacher: è in arrivo una valanga di multe per i sorpassi vietati.

Nei prossimi mesi le strade italiane saranno dotate di nuove apparecchiature in grado di documentare le violazioni. La prima telecamera sperimentale è stata installata ieri dalla polizia stradale sulla via Salaria, in provincia di Rieti, a una sessantina di chilometri da Roma. A luglio, in coincidenza con l'inizio dell'esodo estivo, gli «occhi elettronici» diventeranno centinaia e le loro postazioni verranno mutate con grande frequenza.

L'intento della polizia stradale è quello di prevenire i sorpassi azzardati, per cui tutte le apparecchiature saranno presegnalate per indurre i conducenti ad un comportamento prudente. Le telecamere faranno parte di un sistema innovativo, capace di rilevare automaticamente varie infrazioni. In ogni modo, saranno utilizzate solo contro i sorpassi vietati, perché attualmente il codice della strada non ammette rilevazioni automatiche generalizzate, salvo l'eccesso di velocità e i sorpassi.

Il «cuore» del sistema è costituito da un supercomputer che si trova nel centro elettronico della polizia stradale a Settebagni, alle porte della capitale. Qui affluiscono le immagini dei sorpassi vietati che vengono poi smistate in automatico alla sala operativa del comando provinciale competente. Un «pacchetto» informatico che include l'immagine dell'infrazione e i dati del proprietario del veicolo cui spedire la multa. Infine, arriva pure il filmato dei secondi a cavallo del sorpasso azzardato. In questo modo sarà possibile verificare l'infrazione è stata commessa effettivamente.

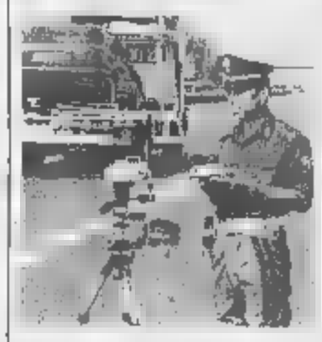
Ma le telecamere antisorpassi sono soltanto uno dei nuovi strumenti tecnologici che stanno per essere introdotti in Italia con l'obiettivo di controllare le strade italiane. Una «rivoluzione» nella rete viaria nazionale che ha anche altre novità legate alla rilevazione della velocità. Tra queste, il già sperimentato Telelaser, che fornirà pure la fotografia della violazione, così da togliere qualsiasi dubbio su quale sia il veicolo in contravvenzione. Un'apparecchiatura a prova di norme sulla privacy, che non conserva alcuna traccia del veicolo inquadrato. Una volta «puntato» sul veicolo controllato, il Telelaser rileva la velocità di transito sul display e la rende visibile all'agente in servizio, ma non la memorizza, né permette di ricavarla attraverso foto o altro materiale.

Il successivo «puntamento» del Telelaser su un altro veicolo, infatti, elimina ogni traccia del precedente risultato. Ciò, però, alimenta le perplessità sulla legittimità della sanzione. Il laser non consente, secondo alcune recenti sentenze, di assicurare che l'autovettura inquadrata nel «mirino» coincida effettivamente con quella poi fermata dagli agenti. A mancare, insomma, sarebbe la «verificabilità oggettiva» della misurazione della velocità. Per il tribunale di Padova, per esempio, l'«errore umano» si rivela contrario alle esigenze di certezza. Perciò è illegittimo qualsiasi mezzo sia basato esclusivamente sull'accortezza di riflessi e la buona vista dell'agente che scopre la violazione del codice della strada. Tale apparecchio non consentirebbe, pertanto, di assicurare che l'autovettura inquadrata nel «mirino» coincida effettivamente con quella poi fermata dai poliziotti.

Nei mesi scorsi, inoltre, erano emersi parecchi dubbi sull'applicabilità di questi strumenti. Per rilevare la velocità di una vettura a 500, 600 metri di distanza, gli apparecchi laser devono avere una certa potenza che potrebbe essere dannosa per la vista se puntata direttamente su una persona. I poliziotti, secondo alcuni esperti, dovrebbero persino avere un patentino per impiegare il Telelaser. In realtà l'apparecchiatura adottata dalle forze di polizia è stata omologata dal ministero delle Infrastrutture ed è assolutamente innocua per l'automobilista. La velocità viene rilevata orientando lo strumento soltanto sul veicolo. [gia. gal.]

Un posto di blocco della polizia stradale

TRE ... PER LA ... SULLE



AUTOVELOX
Il più diffuso ed utilizzato in Italia si basa sulla misurazione dell'intervallo di tempo necessario ad un veicolo per transitare davanti all'apparato su cui sono sistemati i due sensori. L'intervallo di tempo, attraverso il calcolo, si traduce nell'indicazione della velocità del veicolo, espressa in chilometri orari. L'autovelox può essere montato su cavalletto o installato lungo la fiancata sinistra di un'auto della polizia, ferma a bordo strada. Se un veicolo supera la velocità limite impostata nell'autovelox, viene scattata la fotografia della targa posteriore. Il proprietario dell'auto, se non viene fermato immediatamente, riceve a casa la foto con il relativo verbale

ETILOMETRO
Viene impiegato soprattutto durante i controlli nell'ambito di servizi di prevenzione e di pattuglia contro le «stragi del sabato sera». L'apparecchio dell'etilometro consente di calcolare il tasso di alcool presente nel sangue in funzione di quattro elementi: il tipo di bevanda che è stata assunta, la quantità ingerita, il peso corporeo e il sesso dell'automobilista sottoposto al controllo. Attraverso l'apparecchiatura dell'etilometro è possibile effettuare il calcolo scegliendo fino ad un massimo di cinque bevande diverse. Il risultato ottenuto verrà messo a confronto con gli effetti comportamentali derivanti.

LASER
Questo nuovo sistema di rilevamento elettronico della velocità, attraverso il laser, è utilizzato dalle forze dell'ordine. Si basa su onde radar che rilevano la velocità di un veicolo fino ad un chilometro di distanza, scattando la fotografia non appena la vettura si trova ad una certa distanza dall'apparecchio. Questo innovativo e sofisticato apparato funziona tanto in postazione fissa – cavalletto, quanto su auto della polizia anche in movimento, ed è in grado di fotografare indifferentemente (anteriormente o posteriormente) auto che viaggiano in entrambi i sensi di marcia, quindi che incrocino sull'altra corsia o sorpassino l'auto delle forze dell'ordine. Spesso viene anche usato su auto civetta.

«MANDANTI OCCULTI»

Inchiesta-bis sulle stragi del 1992

Ugo Abbate
corrispondente da PALERMO

Una nuova inchiesta sui «mandanti a volto coperto» delle stragi del '92 è stata avviata nelle settimane dalla procura di Caltanissetta. Si tratta di un'indagine che, pur collegandosi a una precedente inchiesta avviata verso l'archiviazione, è arricchita dalle dichiarazioni di nuovi collaboratori di giustizia, fra i Nino Giuffrè e Ciro Vara, e da spunti emersi durante le indagini svolte in questi anni.

I magistrati vogliono accertare se la morte di Giovanni Falcone, di cui ricorre oggi l'11° anniversario, e quella di Paolo Borsellino, possa essere stata decisa da persone esterne a Cosa nostra, nell'ambito di una strategia politica-mafiosa. Il fascicolo è stato aperto contro ignoti ed è coordinato dal procuratore Francesco Messineo. «Le indagini sui cosiddetti mandanti occulti non ancora completate - afferma Messineo -. Per questo la procura ha aperto un altro fascicolo. L'abbiamo fatto in base a diversi spunti di indagine che debbono essere approfonditi e riscontrati». Il capo della Dda di Caltanissetta spiega che «le indagini vengono portate avanti verso un'altra visuale rispetto a quelle per la quale sarà chiesta l'archiviazione. Il tempo che è trascorso dal giorno delle stragi - aggiunge Messineo - purtroppo non è dalla nostra parte. Dopo 11 anni è difficile ricostruire molte cose, ma ci stiamo provando».

Fra qualche giorno, intanto, i pm trasmetteranno al gip il fascicolo che riguarda questa prima inchiesta sui mandanti occulti delle stragi, nella quale vi sono 10 indagati tra boss e imprenditori, alcuni dei quali del Nord Italia, titolari di società immobiliari. I termini stabiliti dalla legge per le indagini sono scaduti e l'inchiesta, nella quale si ipotizza che la morte di Borsellino poteva aver subito un'«accelerazione» perché il magistrato indagava su mafia e appalti, non ha trovato conferma ed è avviata la richiesta di archiviazione.

GLI «OPERATORI» SARANNO OBBLIGATI A SEGUIRE UN CORSO DI FORMAZIONE

Prima legge su piercing e tatuaggi In Toscana vietati agli under 18

Regole certe per piercing e tatuaggi con multe dai mila ai 15 mila euro ai trasgressori: è quanto prevede la legge approvata dalla Regione Toscana, la prima in Italia a dotarsi di un ordinamento organico che disciplina l'attività di estetica, tatuaggio e piercing.

Sarà vietato eseguire tatuaggi e piercing ai minori di 18 senza il consenso dei genitori e sarà vietato eseguirli anche in parti del corpo in cui si possono avere difficoltà di cicatrizzazione o conseguenze invalidanti. Sarà vietato, inoltre, esercitare queste pratiche in forma ambulante.

La legge, che, come ha ricordato l'assessore regionale alla sanità Enrico Rossi, è stata pensata per tutelare la salute dei cittadini, prevede un obbligo formativo per tutti gli operatori del settore e per i loro dipendenti, ma anche per i titolari di farmacia e orefici che vogliono praticare le attività di tatuaggio e piercing e per gli istituti di estetica, dove la normativa riguarderà anche alcune pratiche di dimagrimento effettuate con strumenti invasivi simili a quelli oggetto della legge. Ogni quattro anni è previsto un corso formativo di aggiornamento.

Alle Asl spetteranno i compiti di controllo sui requisiti igienico-sanitari delle aziende. Entro sei mesi la Regione approverà il regolamento di attuazione della legge. Da quel momento gli operatori avranno un anno di tempo per adeguarsi alla normativa regionale.

«Siamo soddisfatti - ha detto Giulio Tomassetti, vicepresidente dell'Associazione nazionale tatuatori - perchè la legge della Regione Toscana ci riconosce finalmente come categoria professionale e perchè tutela noi e cittadini da chi esercita abusivamente».

Difficile fare un censimento esatto, ma si stima che in Toscana coloro che effettuano tatuaggi e piercing siano tra i 300 e i 500, a cui si aggiungono gli orefici e i farmacisti che effettuano esclusivamente il piercing all'orecchio. Sono invece 1.400 gli di estetista e quasi 2.000 gli addetti che operano in questo settore. La legge regionale non prevede alcuna restrizione nel numero degli istituti di estetica. Nell'area fiorentina i costi per chi si sottopone al piercing variano dai 20-25 euro per il naso, ai circa 30 per la lingua, il sopracciglio e l'ombelico, ai 42 del capezzolo. Per i tatuaggi si va dai circa 30-50 per quelli di piccole dimensioni, agli 80-100 per quelli più grandi.

In Toscana mai più tatuaggi e piercing indiscriminati

Non si potranno eseguire in parti del corpo in cui si abbiano difficoltà di cicatrizzazione oppure conseguenze invalidanti

«Il nostro intento - conclude l'assessore alla Sanità - è stato quello di dettare regole certe in un settore che non può essere lasciato all'improvvisazione e all'approssimazione. Vogliamo puntare sulla formazione del personale e sull'informazione agli utenti, così da ridurre i rischi (dermatiti, reazioni allergiche e talvolta epatiti di tipo B e C) per coloro che amano queste pratiche, ma anche per chi si rivolge ai cosiddetti centri di benessere e dimagrimento. La nostra idea è quella di predisporre una campagna informativa regionale, diretta ai giovani fra i 14 e i 29 anni, sui rischi connessi a pratiche non corrette di tatuaggio e piercing e sulle precauzioni da adottare nei giorni successivi al trattamento». [r.cri.]

ASSOCIAZIONE ITALIANA PUBBLICITARI PROFESSIONISTI
Assemblea Nazionale TP

Convegno:

"IL MARKETING TERRITORIALE: LA NUOVA DIMENSIONE DEL SOCIALE"

Nuovi investimenti, nuovi posti di lavoro, nuovi modelli di sviluppo a livello locale.

Venerdì 23 Maggio 2003 - ore 9.00
Centro Incontri della Regione Piemonte Corso Stati Uniti, 23 - Torino

Programma Convegno

9.00 Saluto delle Autorità: Ghigo, Presidente della Regione Piemonte; Sergio Chiamparino, Sindaco di Torino
Saluto e benvenuto: Gianni Cottardo, Presidente TP; Guido Bolatto, Segretario Generale Camera di Commercio di Torino; Eugenio Torchio, Direttore Regionale Coldiretti
Inizio Convegno **"Il Marketing Territoriale: la nuova dimensione sociale".** Nuovi investimenti, nuovi posti di lavoro, nuovi modelli di sviluppo a livello locale.
Gli invitati:
- Enzo Cucco — Responsabile Divisione No Profit e Comunicazione Sociale S.A.A. - Università Torino e Coordinatore Osservatorio Campagne Comunicazione Sociale
- Laura Francia — Responsabile Marketing Operativo SIPRA
- Anna Martina — Direttore Centrale Comunicazione Città di Torino
- Marco Mignani — Presidente Euro RSCG
- Roberto Salvio — Direttore Comunicazione Istituzionale Giunta Regionale
- Alberto Sinigaglia — Caporedattore quotidiano "La Stampa"
- Rossella Sobrero — Amministratore Delegato Koinetica

Con il contributo di:
- Andrea Pininfarina — Presidente Unione Industriale di Torino
- Renato Viale — Presidente Unioncamere

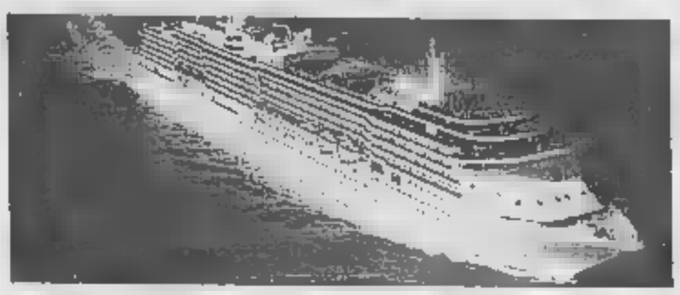
Intervengono: Francesco De Barberis, Studio Armando Testa; Don Antonio Mazzi, Fondazione Exodus
Coordina: Gianni Cottardo, Presidente TP
10.00 Tavola Rotonda **"Professionisti Comunicazione tra mercato e riconoscimento. nuove prospettive una riforma annunciata: il ruolo dell'ICI"**
Coordina: Giuseppe Ardizzone, Vicepresidente TP e Presidente ICI
Intervengono:
- Giuseppe Capo, Presidente della Commissione dell'Informazione e membro della Commissione Professioni CNEL
- I Presidenti delle Associazioni ICI e di altre Associazioni Professionali

16.30 Tavola Rotonda: **Marketing Associativo** (riservata ai soci)
Introduce: Gianandrea Abbate, partner Lexis/Psycholinguistic Research Italia
Coordinano: Maurizio Rompani, Direttore Generale TP; Fulvio Janovitz, Coordinatore Regionale TP Toscana
18.00 Fine lavori.
20.30 Cena di per Soci, Invitati e accompagnatori.

Con il Patrocinio di: REGIONE PIEMONTE; Città di Torino
Con il Contributo di: REGIONE PIEMONTE; Città di Torino; Sipra; RCS Pubblicità; FK
Con la Partecipazione di: ceda

Per informazioni rivolgersi a: TP Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti
Tel. 4333531 - Fax 02 43335920 - e-mail: tp@associazione-tp.it - www.associazione-tp.it

CERIMONIA [illegible] A [illegible]



L' ammiraglia ha una stazza di 85.700 tonnellate ed è lunga 292 metri

Consegnata nuova ammiraglia della Costa Mediterranea

■ È stata consegnata a Helsinki dai cantieri Kvaerner Masa-Yards ■ Costa Crociere ■ nuova ammiraglia della flotta, ■ Costa Mediterranea. I ■ ponti della nave, 85.700 tonnellate di stazza lorda, lunga 292 metri, sono ispirati alla cultura, all'arte ed all'architettura italiane. Costa Mediterranea sarà battezzata il 6 giugno ■ Napoli. ■ cerimonia ■ consegna ha preso parte il presidente della repubblica finlandese Tarja Halonen. I documenti che hanno ■ancito il passaggio ■ proprietà dai cantieri all'armatore sono stati firmati dai presidenti di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi, e ■ Kvaerner Masa-Yards, Jorma Eloranta, alla presenza del ceo di Carnival Corporation, il gruppo statunitense di cui fa parte Costa, Micky Arison. Costa Mediterranea, gemella di Costa Atlantica, è costata 400 milioni ■ ■■■, ha una capacità totale di 2.680 passeggeri ed un equipaggio ■ 920 persone. La nave ha ottenuto dal Registro Navale Italiano, presente oggi alla cerimonia con il suo presidente Gi■■ni Scerni, la Green Star, riconoscimento che certifica il rispetto degli standard ambientali. Su ogni nave Costa ■ ■■■■ un ufficiale di bordo addetto proprio ■ controllo dell' inquinamento dell' aria e del mare. «Siamo particolarmente orgogliosi - ■a detto Foschi - di vedere la bandiera italiana anche sulla Costa Mediterranea che, grazie agli interni dedicati ai palazzi italiani del Seicento e del Settecento porterà l'arte e l'ospitalità italiana ■■ mari di tutto ■ mondo». Alla domanda ■ un giornalista sull' andamento delle prenotazioni dopo la fine della guerra in Iraq, Foschi ha risposto che vanno bene anche ■■ la ripresa non ■ così veloce ■■■■ si vorrebbe, tenuto conto che con l'entrata ■■ servizio di Costa Mediterranea, ■ offerta di posti letto di Costa Crociere ■ cresciuta del 20%. Imponente è la scultura, ispirata alla danza ■■ alla Commedia dell'Arte italiana e firmata da Gigi Rigamonti, dell'atrio Maschera d'Argento, nel cuore della nave. Gli arredi offrono ■■ vero e proprio viaggio nell'Italia antica, dal medioevale palazzo d'Elci a Siena all' ottocentesca villa Melzi d'Eril a Bellagio.

RECUPERERA' IN PARTE L'USO DELL'OCCHIO DESTRO

Francesca potrà di nuovo vedere

Ad Anversa operata la bimba ferita da Unabomber

Maria Maggiore
ANVERSA

La mamma Jesus ha gli occhi pieni di lacrime sotto la mascherina e il ■■■■, ■■ questa volta sono lacrime di liberazione. L'operazione sembra riuscita e anche se la piccola Francesca non recupererà probabilmente tutta la vista, almeno rivedrà luci e ombre dall'occhio destro, terribilmente martoriato ■■ «Unabomber» lo scorso ■■ aprile, quando ■■ pennarello le è esploso ■■ ■ mani, durante un pic-nic sulle sponde del Piave. L'occhio sinistro invece, colpito da una scheggia di plastica, non è stato leso in maniera grave e continuerà a funzionare.

Ieri in una clinica di Anversa, altamente specializzata in oftalmonologia, i medici hanno lavorato per cinque ore sull'occhio destro della bambina di nove anni per cercare di ripulire la retina terribilmente danneggiata dall'esplosione e riattaccarla al bulbo. Alla fine si ■■■■ detti ottimisti, su una possibilità del 70-80 per cento, che Francesca recuperi almeno la percezione delle ombre. «Bisognerà aspettare due ■ ■■ mesi per sapere quantola piccola riuscirà a vedere», ha detto al termine dell'operazione la dottoressa Grazia Pertile, un'italiana da anni in servizio in Belgio.

18 ATTENTATI E 6 FERITI

[illegible]
Un tubo-bomba salta in aria sulla spiaggia di Lignano (Udine), ferendo gravemente un turista trentenne di Domodossola

[illegible] 2000
Dopo un lungo silenzio ecco un'altra esplosione sulla spiaggia di Lignano, con un ferito: il bolognese Giorgio Novelli, 79 anni, ex carabiniere

7 novembre 2000
Al supermercato Continente di Portogruaro esplode un tubetto di pomodoro e ferisce Nadia Ross, 37 anni: perde la mano sinistra

18 novembre 2001
Un ordigno nascosto in un cero dellagra nel cimitero di Motta di Livenza (Treviso). Vicino c'è Anita Buosi, 63 anni: ■■■■ gravemente ferita

2 settembre 2002
L'attentato al Mercatone Zeta di Pordenone. Esplode un tubo per fare bolle di sapone. Feriti un bambino di 5 anni, la madre e la zia

25 aprile 2003
Francesca, ■ anni, raccoglie un pennarello giallo, sul greto del Piave, durante un pic-nic con la famiglia. Il pennarello esplode ferendola gravemente agli occhi e alle mani

Dall'Italia, ■ venuto invece il primario ■■ reparto di oculistica dell'ospedale di Treviso, Giorgio Manzotti, che già aveva effettuato la prima operazione il giorno dell'attentato. L'intervento era molto delicato e per questo si è pensato alla clinica Middelhein di Anversa, faro dell'oftalmologia in Europa ■ specializzata soprattutto in traumi da guerra.

«L'occhio destro era in una situazione molto grave - ha spiegato la dottoressa Pertile - visto che la retina era staccata e accartocciata». Tre ore di lavoro per i medici che hanno dovuto liberare il corpo ciliare dalle cicatrici formatesi dopo il trauma «in maniera da poter distendere la retina ■ riattaccarla usando olio di silicone». Poi è stato esaminato anche l'occhio sinistro, dove si è andata a conficcare una scheggia di quel dannato pennarello che Francesca aveva preso da terra. Lì sembra che non ci siano danni gravi e la vista resta buona per cui i chirurghi hanno deciso di non effettuare una seconda operazione, tranne rafforzare la retina ■■ periferica con il laser. «L'intervento - ha spiegato l'equipe di specialisti - avrebbe comportato più rischi che benefici».

Cinque terribili ore d'attesa, il papà Francesco su e giù per il corridoio, la mamma Jesus invece, d'origini brasiliane, impietrita davanti alla porta della sala operatoria per tutta la mattina, pregando forse, con le immagini che le scorrevano davanti ■ quel terribile giorno iniziato bene, un giorno di festa, con ■■ pic-nic lungo il fiume, la famiglia riunita, la curiosità di una bambina di soli nove anni che vedendo un pennarello per terra, ha l'instinto di prenderlo. E poi la tragedia, una mano mutilata, un occhio quasi perso, il trauma per tutta la vita per ■■ pazzo sconosciuto.

Lo chiamano «Unabomber», in riferimento a Theodor John Kaczynski che dal '78 al '95 mutilò negli Stati Uniti almeno venti persone uccidendone tre con pacchi bomba mandati per posta. Dopo essersi beffato dell'FBI per vent'anni, alla fine l'ecologista ossessionato dalla tecnologia, fu arrestato. Dell'autore degli attentati dinamitardi italiani, 18 episodi accertati dal '93 ad oggi, tutti in una ■■■■ larga 60 chilometri tra il Veneto ■ il Friuli Venezia Giulia, ancora nessuna traccia.

[illegible] I [illegible] STORICA EDIZIONE

Mille Miglia, riparte il sogno italiano

Il più inseguito, Emanuele Filiberto. Il più atteso, Vittorio Emanuele. I più applauditi, i cantanti Dalla e Nannini. Il più a suo agio, il finanziere Emilio Gnutti. E' partita ieri da Brescia la Mille Miglia, la gara automobilistica entrata nella storia d'Italia. Tutto cominciò a Milano nel 1926 nello studio milanese dell'ingegner Canestrini, alla vigilia di Natale. Ieri 375 gli equipaggi che h■■■ preso il via. Per il terzo anno consecutivo l'Eti ■ partecipato con un proprio equipaggio ■ ■■■ edizione speciale del sigaro «Antico Toscano». Il marchio in questa edizione si sposa con la Fiat 1100 del 1953, la famosa berlina che ha rappresentato il sogno italiano

La consociata italiana di un consolidato gruppo industriale ■ rilevanza internazionale operante nel settore della componentistica auto ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE DI PRODUZIONE

Per la posizione, che risponde direttamente alla Direzione Generale della Società, desideriamo individuare candidature in possesso di una preparazione di base a livello di ■■■■ ■ ingegneria, di ■■■ buona ■■■■■■■■ della lingua inglese, di età intorno ai ■■■■ anni e di consolidate e qualificate esperienze nella conduzione di strutture produttive caratterizzate da problematiche di fabbricazione di grandi serie e assemblaggi. Spiccata sensibilità alla gestione economica e all'ottimizzazione dei costi industriali, abitudine all'utilizzo dei più moderni sistemi di organizzazione della produzione, capacità di confrontarsi con tematiche di qualità ■ ■ organizzazione ■■ processi in ottica di innovazione tecnologica, attitudine al lavoro di gruppo, a ragionare per obiettivi e a condurre in modo efficace le risorse dedicate completano i requisiti. Le condizioni economiche ■ professionali previste sono in grado ■ soddisfare candidature qualificate. **La sede di lavoro ■ TORINO.** *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), ■■■■ invitate a leggere sul sito www.praxi.com l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. ■■ 10755) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail* **sp10755@praxi.com** *o via posta.* Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito **www.praxi.com**.

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE ■■■■■
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
■■ Bologna Cagliari Firenze Genova ■■■■ Napoli Padova Roma Torino Verona

■■■■■ IPAS ■■■ concessionaria in esclusiva di spazi pubblicitari su impianti ■ arredo urbano e cartellonistica ■■ affissioni, ricerca per la regione PIEMONTE

AGENTI

Si offrono: ottimo trattamento economico, anticipi provvigionali, rimborso ■■■■ nel periodo di prova, elevati guadagni.
Per colloquio in zona inviare curriculum vitae al ■■■ ■■■■■■■■ via e-mail: **publispazio@publispazio.it** oppure telefonare allo **011/2235858.**

La ricerca è rivolta a candidati ambosessi.

SINTEX

A MULTINATIONAL COMPANY
operating in a leadership position in the precision engineering and manufacturing sector (over 150 M€ turnover), that is embarked upon an ambitious process of production and commercial expansion, is looking for dynamic open minded team players who are used to working to achieve goals, to fill strategic positions within the operational structures ■■ ■ various company units in **Italy, Slovakia, France, Germany, The Netherlands and Ireland.**

The positions for which candidates ■■■ sought are those of:

- ■ ■■■■■■ **Development** ■ ■■■■
- ■ **Quality** ■■■■■■■■ **Managers**
- ■ **Manufacturing Managers**

An essential condition for all these positions ■ ■ have gained important experience (at least 10 years) in companies that ■■■ dynamic, "lean organised" and strongly oriented towards results, as well as being a person of strong personality, able to lead and motivate his or her ■■■ colleagues.

The successful candidates will have to have an academic qualification at University level or equivalent, fluency in English, and to ■■ "mother tongue" level in a language ■ ■■■ of ■■ countries referred to above. Knowledge ■ the Italian language will ■■ considered an advantage.

The company is offering ■ position in a multicultural business environment at ■ high managerial and international level. The position within the company ■■■ the salary packages will be adequately related to experience and qualifications with the aim of satisfying the candidates who are most suitable in terms of ability and competence.

The application ■ open to both sexes.

Send a detailed CV in English, only by prioritary or ordinary mail, to: **Publikompass 503 - 10100 Torino**

Nell'ambito del "Progetto Giovani ■■ ■ vendita" Selve S.p.A., società del Gruppo ■■■■■, ■■■■

[illegible] AGENTI

(zona di Torino)

Se sei un laureando o neolaureato in discipline economiche, di età compresa tra i 23 ed i 28 anni, hai già maturato brevi esperienze commerciali (in qualità di stagista, promotor o merchandiser) e sei interessato ad una crescita nell'area commerciale

■ ■■■■■ l'opportunità di imparare un mestiere operando ■■ ■■■■ imprenditore ■■■ ■■ Gruppo multinazionale, ■■■■■ del settore!

L'opportunità prevede iniziale formazione, aggiornamento costante, trattamento Enasarco con provvigioni ed incentivazione, una zona con una potenzialità di 250 k€uro.

La ■■■■■■■■ della lingua inglese è ■■■■ preferenziale

Inviare dettagliato curriculum ■■■ recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-345.a:**

SINTEX - *Divisione Eurolabour SpA* - Via Carducci 16 - 20123 MILANO
Tel. 02-80.61.351 - *oppure rispondere su:* www.sinterselezione.it
I candidati ambosessi (L.903/77) sono invitati a leggere sul sito Sintex l'informativa sulla Privacy (art. 10 e 13 D.L. 675/96)

■■■■■ **COMMERCIALI ■ TUTELA ■■■ CREDITO**
Si selezionano per: ■■■■■ - **MILANO**

■■■■ ■■■■■■■■■■■■■

Preferibile esperienza nel settore. Si offre: inquadramento Enasarco, Servizi in appoggio ■■■ Vendite. **BASE PROVVIGIONALE GARANTITA**

■■■■■ **SRL - D■■■■■ ■■■■■■■■**
Vannucci - **Tel. 02-95448209 - Fax ■■■■■■■■**

Primaria azienda ■■■■■■■■■■ sita a sud di ■■■ ■■■■

RESPONSABILE ■■■■ TECNICA

Requisiti richiesti:
- capacità di sviluppare progetti, pianificare, organizzare e coordinare le attività tecnico-economiche - capacità di gestione delle risorse umane - laurea tecnica
- età inferiore a 35 anni - Buona conoscenza della lingua inglese

Gli interessati possono inviare un curriculum vitae all'indirizzo e-mail g.lavigato@clm.it o scrivere a **CLM srl, via Asi 1, 03100 Frosinone**

■■■■ **in Franchising**
ASSISTENZA ITALGAS PIÙ S.p.A.

Per i servizi ■ gestione clienti e manutenzione impianti termici individuali nel territorio di: Chieri, Moncalieri e comuni limitrofi.

Assume: **FUNZIONARIO** ■■■ esperienza almeno quinquennale di installatore e manutentore impianti termici >166 kw, multimarche (abilitazione alla Legge 46/90, lettera C - E). Si richiede ■■■■■■■■ della legislazione tecnica e della normativa vigente (Rif. Legge 412 e 551).

IN ALTERNATIVA, siamo anche ■■■■■■■■ ■■ ■■ rapporto imprenditoriale quale l'inserimento di un candidato con relativa acquisizione di pacchetto clientelare e/o qualora ci fossero le premesse, inserimento societario.

Le persone interessate (ambosessi - L. 903/77) dovranno inviare dettagliato Curriculum vitae corredato di autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) ■■■ tramite posta ordinaria o prioritaria a:
PUBLIKOMPASS 452 - ■■■ ■■■■

■■■■ produttrice macchinari ad alto valore unitario ricerca:
1) **AREA MANAGER** con forte determinazione nel perseguimento degli obiettivi, comprovate doti negoziali e capacità di conduzione autonoma di trattative complesse, ■■■■■■■■ dell'inglese e del francese e di almeno un'altra lingua di uso commerciale.
■ richiesta la massima disponibilità a frequenti trasferte ed esperienza almeno quinquennale in ruolo analogo
2) **ADDETTI A MONTAGGI** e installazioni presso clienti con solida ■■■■■■■■ meccanica, idraulica, ■■■■ elettronica e conoscenza dell'inglese

Inviare curriculum vitae solo per posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass 602 - 10100 Torino

Le Ricerche di Personale ■■

[illegible]

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it

CARGLASS

CARGLASS (AUTOGLASS fino al 2002) è il leader mondiale ■■ ■■■■■ ■■■ **riparazione e sostituzione di vetri per autoveicoli.** In Italia vanta una rete di 49 filiali a conduzione diretta e ben 130 **Unità Mobili** e, in un'ottica di potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

■■PI FILIALI ■■■ le sedi ■ Torino ■ ■■■■ **SCF/353**

che dovranno garantire il positivo **andamento economico** della filiale affidata occupandosi della **pianificazione, organizzazione e gestione** del lavoro dei collaboratori (in media 10 persone), dei rapporti con gli operatori del settore **(concessionari/carrozzieri/assicuratori)** e fornendo il miglior servizio ai clienti rispettando scadenze e standard quali/quantitativi. Il candidato ideale è un **diplomato,** di età compresa tra **27 e 40 anni,** (ha maturato un'esperienza di almeno **2 anni** in ruoli implicanti la **gestione di risorse umane** in realtà quali: concessionarie veicoli, grande distribuzione organizzata, negozi/punti vendita e ambiti molto focalizzati al **servizio al cliente.**
Doti personali ■ problem solving, pragmatismo, dinamismo e dedizione al lavoro completano il profilo.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum vitae, specificando l'attuale retribuzione lorda annua e il riferimento di interesse, al seguente indirizzo: **CEGOS CYBERSEARCH Italia** - Piazza Velasca, 5 - 20122 Milano - email: **area.direttiva@cegoscybersearch.it**

La ricerca si intende rivolta ad ambo i sessi ai sensi delle leggi 903/77, 125/91.
Si garantisce la massima riservatezza ai sensi della legge 675/96.
Società accreditata con protocollo n° 1358/R

Cerca Lavoro.com

EX PARLAMENTARE ERA IL CONSULENTE DEI PRODUTTORI DI CANAPA

Arrestato il dottor marijuana

Giro di vite in Svizzera contro la coltivazione

Ilde Casasopra Bonaglia

LUGANO

Nuova stangata per i coltivatori di canapa del Cantone Ticino e i loro consulenti.

L'inchiesta «Indoor» - cosiddetta perché in serra il raccolto della canapa, da annuale, è diventato stagionale - è giunta ieri alla sua 15ª operazione. Questa volta però, a finire nella rete, non sono stati solo i proprietari di coltivazioni o di negozi. Ieri la polizia ha arrestato anche il dottor Werner Nussbaumer, già presidente dell'Associazione «Medici cannabis terapeutica insubrica» e, fino ad aprile, parlamentare per i verdi. Il medico, soprannominato «dottor Canna», convinto assertore delle facoltà terapeutiche della marijuana, ha pure svolto attività di consulente per la coltivazione legale della canapa. Ieri, quando i suoi due studi medici e la sua abitazione sono stati perquisiti, la polizia ha rinvenuto nel suo vigneto una coltivazione di canapa. Violazione della Legge federale sui prodotti stupefacenti e riciclaggio i capi d'accusa che ne hanno determinato l'arresto.

«L'inchiesta è tutt'altro che conclusa», precisa il procuratore Antonio Perugini, titolare di questa indagine che ha messo a nudo un fiorente mercato basato su quattro raccolti all'anno, in serre super-accessoriate, per una produzione globale annua di 2.250 chili di canapa secca (marijuana) e guadagni accertati - annuali - per 22 milioni e mezzo di franchi (quasi 21 milioni di euro). Un giro resosi possibile con un semplice aggiramento della legge. La coltivazione della canapa, infatti, in Svizzera, è legale, ma lo è perché la canapa è considerata un vegetale dal quale si ottengono l'omonima fibra e l'olio impiegato in mesi. A molti - è il caso di Vittorio e Augusto Colombo, padre e figlio, italiani, titolari della Bonaessenze, superricercati dalla magistratura elvetica - è bastato produrre qualche bottiglia di olio di canapa per passare, per un certo periodo almeno, inosservati.

«Quello che stupisce - afferma il procuratore Perugini - è la facilità con la quale decine e decine di persone hanno deciso di imboccare la via dell'illegalità in nome del facile guadagno». E «facile», il guadagno, lo è davvero: non solo per i «coltivatori diretti» della canapa, ma anche per i proprietari dei fondi agricoli e i contrabbandieri. «Per soddisfare il consumo locale - a dirlo è il responsabile dell'antidroga del 4° corpo delle guardie di confine, Daniele Marcis - sarebbero stati sufficienti una coltivazione e un canapaio. Fino ad oggi, invece, le coltivazioni perquisite e sequestrate sono una trentina. Tredici i negozi chiusi per ordine della magistratura». Il grosso della produzione, dunque, è diretto all'estero. In «pole position» c'è l'Italia dove, a rivendere e gestire il traffico della merce, vi sono già «professionisti dell'illegalità». «Dobbiamo distinguere - precisa Marcis -. Da e per l'Italia vi sono due tipi di traffici. Vi è il traffico minuto: tre-quattro ragazzini in macchina. Vengono a fare una scampagnata in Svizzera. Comprano dal canapaio 1-2 grammi per consumo personale e se ne tornano a casa. Poi c'è il traffico in grande stile. Tre settimane fa abbiamo perquisito un camion che trasportava cavalli. Tra le balle di fieno e la biada abbiamo trovato un chilo di canapa». Da gennaio ad oggi i sequestri simili a questo, definiti importanti, sono stati tre. Doganieri italiani e svizzeri sono preoccupati. Con loro anche i magistrati delle province italiane confinanti. In primis quelle di Como e Varese, ma segnali di preoccupazione giungono ora anche dalle province di Sondrio e del Verbano-Cusio-Ossola. «Presto, molto presto - anticipa il procuratore Perugini - vi sarà un incontro con i procuratori capo delle province confinanti. Indispensabile vista l'esplosione del fenomeno canapa in Ticino e in Svizzera».

«La Svizzera è rimasta, in Europa - spiega il procuratore Perugini -, il Paese con la legislazione più permissiva in materia. L'Olanda, infatti, si è vista costretta dall'Europa a ridurre gli spazi di manovra di coloro che si muovevano nel mondo della canapa. Costoro, vista la mala parata, si sono semplicemente trasferiti. Per questo in Ticino, a coltivare la canapa, ci sono "imprenditori" italiani, ma anche olandesi, australiani e canadesi».

Un fenomeno preoccupante. «Soprattutto - sostiene il procuratore - perché quest'attività ha fatto della furbizia, dell'inganno e dell'illegalità la propria base. Non è un'attività come le altre perché la canapa coltivata "indoor" ha un tasso di THC elevatissimo (gli spinelli degli anni '60-70 l'avevano, al massimo, al 3%, adesso il minimo è il 15%) e questo è un tasso che crea dipendenza. Non è un'attività come le altre perché, per la mafia, alcuni giungono a chiedere e a propugnare, la tolleranza dell'illegalità. Un precedente pericoloso per una società fondata sullo Stato di diritto».

Il procuratore Antonio Perugini. Sopra piantagione di marijuana

SCOPERTO NEGLI USA

Il vaccino anti-nicotina

Ricercatori statunitensi hanno creato un vaccino anti-nicotina che promette di «spegnere» per sempre la voglia di sigaretta. Il siero produce anticorpi in grado di aggredire la nicotina appena entrata nel sangue, distruggendola prima che possa raggiungere il cervello. In questo modo, spiegano gli scienziati in uno studio pubblicato sul «Journal of the American Chemical Society», per un fumatore dipendente accendersi una «bionda» si riduce a un gesto inutile e frustrante: la sindrome d'astinenza non trova sollievo e il piacere è praticamente nullo. Secondo gli esperti americani sarebbe perfino possibile produrre vaccini contro droghe d'abuso come la cocaina. Questi avrebbero un doppio vantaggio, assicurano. Oltre a neutralizzare gli effetti delle droghe, infatti, potrebbero essere utilizzati anche per «ripulire» sangue e tessuti dalle sostanze stupefacenti che il corpo fatica a smaltire. Per mettere a punto il rivoluzionario vaccino i ricercatori riferiscono di avere incontrato non poche difficoltà. Soprattutto per la struttura flessibile della nicotina, che assume diverse forme a seconda di come è ripiegata. Gli scienziati hanno allora sintetizzato una molecola con le caratteristiche della nicotina ma con una struttura rigida, e gli esperimenti sugli animali hanno indicato che questo secondo tentativo aveva funzionato

Ricordano
Remo Ferraris
e si uniscono al dolore della famiglia gli amici del Centro Commerciale.
— Settimo Torinese 22 maggio 2003.

E' mancata
Maria Tosco
ved. Zeppegno
Lo annunciano i figli Domenica e Franco, il genero, la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 23 maggio, alle ore 14,30, Parrocchia S. Maria di Testona.
— Moncalieri, 21 maggio 2003.
O.F. Nigra - Moncalieri - Tel. 011/64.50.84

E' mancato
Giovanni Pereno
anziano A.T.M.
Addolorati lo annunciano: la moglie Carla Torrielli, il figlio Mauro, parenti tutti. Funerali venerdì 23 c. ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Rivoli, maggio 2003.

E' mancato a Maria e Danilo
Bruno Gorini
Lo annunciano le sue care nipotine Ale e Cri con Antonella, Simona, il fratello Giorgio con Wilma, Rossella e Primo. Un ringraziamento ai dottori Borroni, Cassini e al prof. Delle Piane. Funerali sabato 24 corr. ore 10 parr. «San Giuseppe lavoratore»
— Torino, 21 maggio 2003.

Ciao FRATELLO! Già mi manchi. Giorgio.

Con Maria e Dani per BRUNO, nostro amato e speciale fratello, cognato, padrino. Giorgio, Wilma, Rossella, Primo.

Partecipano commossi zia Rita e cugini Carla, Alberto, Cesare, Enrico.

Amici di Bruno. Enrico, Carla, Anna, Salvo, Rosalba, Beppe, Conny, Gino, Lucia, Romildo, Rina, Walter.

Paola e Gianluigi Fongo partecipano al dolore

Mimmo Beltramone si unisce al cordoglio di Santiago e di tutti coloro che hanno avuto l'opportunità di essergli accanto
sig. Alejandro De Tomaso
— Torino, 22 maggio 2003.

I fratelli Gianni con Eugenia, la sorella Franca con Cesidio, i nipoti Luca, Fabrizio e Stefano si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro
Riccardo
— Rivoli, 22 maggio 2003.

Il grande cuore dell'amato
Pietro Broggi
si è fermato. Lo piangono la moglie Clelia, il figlio Giovanni con Manuluisa, nipoti Sabrina con Andrea e Gabriele, Tiziana con Andrea, sorella Manuccia. Funerali San Remigio 24 maggio 10,30. Opere di bene.
— Torino, 22 maggio 2003.

Ci ha lasciati
Agnesina Sandri
ved. Porta
L'annunciano il figlio Giuseppe detto Gino la nuora Graziella e parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 9 Parrocchia Lingotto Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 23 maggio 2003.
O.F. Ispa Moncalieri

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Fogliati
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la figlia Patrizia con Massimo ed Alice. La famiglia ringrazia per la partecipazione
— Leini, 23 maggio 2003.
O.F. Aeterna - Torino

I dipendenti della Cartotecnica Jollibox si uniscono al dolore della sig.ra Fogliati per la perdita del PAPA'.

2000 2003
Piera Bernacchi Delle Donne
Ci sei sempre. Le tue figlie.

2003
Edoardo Bramato
Sempre nei nostri cuori

1999
Mario Cavallo
Nei pensieri di ogni giorno. Rita e Valeria.

1987 23 MAGGIO 2003
Cristiano Piga
Sei vivo nei nostri cuori nelle nostre menti.

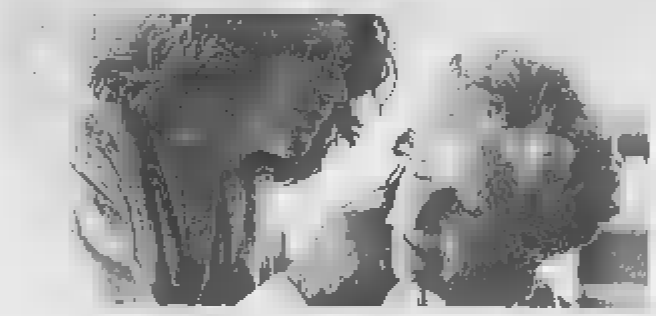
Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 668.62.11
Fax 666.53.00

PK publikompass spa
ascom
Per una convenzione stipulata
Ascom Torino gli annunci
economici e le necrologie
possono essere ordinati presso
le sedi Ascom di Torino e provincia
Torino Via Massena, 20 - Tel. 011 5516262 - Fax 011 5516296
Torino San Salvario Piazza M. Cristina 4/d
Tel. 011 6696366 - Fax 011 6696312
Torino Porta Palazzo Piazza della Repubblica, 8
Tel. 011 5217041 - Fax 011 4396693
Caluso C.so C. Battisti, 26 - Tel. 011 9833188 - Fax 011 9831507
Carmagnola C.so Matteotti, 22 - Tel. 011 9720295 - Fax 011 9722120
Chieri Piazza A. Manso, 10 - Tel. 011 9472369 - Fax 011 9411112
Chivasso Piazza Carletti, 8 - Tel. 011 9101294 - Fax 011 9116554
Ciriè Via Roma, 8 - Tel. 011 9210730 - Fax 011 9210919
Cuorgnè Piazza Boschetti, 4 - Tel. 0124 [illegible] - Fax 0124 656630
Giaveno Piazza Molines, 33 - Tel. 011 9364193 - Fax 011 9364230
Ivrea Corso Nigra, 60 - Tel. 0125 48455 - Fax 0125 45441
Lanzo Via Mazzini, 8 - Tel. 0123 28817 - Fax 0123 320138
Moncalieri Via Cavour, 16 - Tel. 011 6406273 - Fax 011 6407256
Oulx via Faure Rolland, 4 - Tel 0122 831664 - Fax 0122 832058
Rivarolo Via Montello, 7 - Tel. 0124 29412 - Fax 0124 26192
Via Colli, 8 - Tel. 011 9584814 - Fax 011 9561564
Settimo Via Regio Parco, 9 - Tel 011 8984402 - Fax 011 8954454
Susa Corso Inghilterra, 12 - Tel. 0122 [illegible] - Fax 0122 32966
Venaria Via Zanellato, 9/f - Tel. 011 4597669 - Fax 011 495515
E mail: ascomtorino@ciaoweb.it

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,96**
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 8,94**
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 8,38**
[illegible] nome e [illegible] centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 8,38**
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Microsoft
Windows Server 2003. Do more with less.
Windows Server

LA GIORNATA DELL'UDITO



Oggi controlli gratis in tutta Italia per l'udito

Sordità, un disturbo che colpisce 7 milioni di italiani

[redacted] Oggi, 23 maggio, in occasione della Giornata dell'Udito organizzata dalla Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità (Airs), 120 ospedali distribuiti su tutto [redacted] territorio nazionale saranno [redacted] disposizione per una valutazione clinica gratuita dell'udito [redacted] per fornire informazioni [redacted] base utili alla migliore conoscenza del problema sordità. L'iniziativa, volta a migliorare il livello [redacted] conoscenza delle opportunità di prevenzione e a sensibilizzare l'opinione pubblica, si tiene sotto il patrocinio del Ministero della Salute, [redacted] costituisce il momento saliente all'interno della Settimana Nazionale della Prevenzione della Sordità in corso fino [redacted] al 24 maggio. Secondo i dati diffusi dall'Airs [redacted] 7 i milioni di italiani che soffrono di riduzione uditiva con una tendenza in aumento e si prevede un incremento annuo del 2-3%. L'invalidità permanente da sordità costituisce il 25-30% fra tutte le cause [redacted] invalidità. Ogni anno [redacted] in Italia dai 1.000 ai 1.500 bambini sordi e tre bambini [redacted] 10.000 fra quelli nati normo-udenti contrarranno sordità nei primi 3 anni. Nell'arco della Settimana Nazionale verrà effettuata [redacted] campagna di sensibilizzazione sugli aspetti sociali e sulla prevenzione della sordità infantile, sui disturbi uditivi nei giovani, nel mondo del lavoro e nell'ambiente di vita. Si darà informazione sui progressi in campo medico [redacted] scientifico (sordità genetiche, autoimmunitarie, innovativi approcci chirurgici di implantologia cocleare, [redacted] neurofarmacologici rivolti ai neurotrasmettitori uditivi) e sui nuovi programmi di screening uditivi neonatali già nei primi giorni di vita. Oggi saranno distribuiti materiali informativi a cura dell' A.I.R.S. contenenti un «decalogo» sulle dieci cause più frequenti di sordità (genetiche nel 45% dei casi, derivanti da infezioni, intossicazioni sofferte dal feto durante la gravidanza nel 30% [redacted] di natura non identificabile nel 25%) [redacted] i dieci possibili rimedi e consigli

SECONDO UNO STUDIO INGLESE I VIRUS DELLA MALATTIA SAREBBERO PRECIPITATI DALLO SPAZIO SULL'HIMALAYA

Sars, meno controlli sui bagagli

Il ministro Sirchia: non servivano per l'infezione

[redacted]

In Italia è polemica per la decisione di abolire i controlli sui bagagli [redacted] sulle merci in arrivo dalle zone a rischio Sars. Il ministro della salute Girolamo Sirchia ha precisato che quei controlli [redacted] avevano uno scopo di prevenire il pericolo ma di utilizzare quello strumento per vedere che cosa importano, soprattutto [redacted] importeno [redacted] o cibi illegali. In nessun modo la misura - ha ribadito - ha [redacted] legame con la Sars».

Sull'origine della malattia arriva una nuova ipotesi: il virus potrebbe arrivare dallo spazio. Lo studio di Chandra Wickramasinghe dell'università di Cardiff sostiene che «ogni giorno finisce sulla Terra circa una tonnellata di batteri e virus «spaziali» provenienti dallo spazio profondo». La teoria, che sembra scritta apposta per Hollywood, in realtà è riportata sulla prestigiosa rivista scientifica «The Lancet». «E questo spiegherebbe l'origine sconosciuta di alcune delle maggiori epidemie come la peste [redacted] Atene [redacted] la terribile spagnola del 1917-19, che determinarono [redacted] elevatissimo numero di infetti e morti, inspiegabile secondo i modelli epidemiologici», dice il ricercatore.

«Le premesse per avvalorare questa tesi ci sono - continua Wickramasinghe -: innanzitutto il virus è inaspettatamente nuovo ed è apparso all'improvviso in Cina. Potrebbe - sostiene - essere "caduto" sulla Terra nella zona dell'Himalaya dove la stratosfera è più sottile, seguito da altre sporadiche "cadute" nelle [redacted] circostanti». E per lo studioso gallese, «nuovi casi della malattia continueranno a presentarsi fino a che la fonte stratosferica delle infezioni [redacted] si sarà esaurita».

Ieri Taiwan ha registrato 65 nuovi casi di infezione, il numero più alto [redacted] un giorno dall'inizio dell'epidemia. Tra i malati c'è uno degli esperti del Centre for Disease Control americano, che

> La teoria spiegherebbe l'arrivo improvviso ed inspiegabile del morbo

nei giorni scorsi ha visitato alcuni degli ospedali che sono i focolai dell'infezione sull'isola.

Funzionari del Dipartimento della Sanità di Taiwan hanno detto che la maggioranza dei nuovi [redacted] si sono prodotti nella città di Kaohsiung, nel sud. [redacted] totale di persone colpite dalla Sars nell'isola [redacted] salito a 483, sessanta delle quali sono morte. Nonostante il peggioramento della situazione il massimo responsabile della salute di Taiwan,

> Ci saranno casi finché la fonte stratosferica dell'epidemia non si sarà esaurita

Chen Chien-jen, si è detto fiducioso che l'epidemia verrà contenuta entro la fine di giugno.

In Cina ieri ci sono stati 26 nuovi casi [redacted] quattro morti, che portano a [redacted] il totale delle vittime del virus. Nel paese 5.271 persone hanno contratto la Sars. A Pechino, la città più colpita, migliaia di studenti dell'ultimo anno di liceo sono ritornati ieri nelle scuole, dopo un mese di vacanze forzate decise per bloccare l'epidemia. Gli altri studenti della capitale, quasi due milioni, rientreranno nelle scuole a scaglioni, dalla prossima settimana al 15 giugno.

Ad Hong Kong, che ieri ha denunciato tre morti [redacted] tre nuovi casi, si conforma la tendenza all'esaurimento della malattia. Un primo sospetto [redacted] di Sars è stato registrato invece in Cambogia. Si tratta di un ragazzo di 16 anni che [redacted] rientrato da un soggiorno nel Guangdong, la provincia meridionale della Cina pesantemente colpita dalla Sars.

In Europa, secondo gli ultimi dati diffusi dalla Commissione europea, sono solo due i pazienti ancora ricoverati per casi probabili di Sars: uno in Finlandia e uno in Francia.

Globalmente su 36 casi probabili di polmonite atipica, 34 sono considerati guariti. Nessun de[redacted] è stato registrato mentre sono 66 i casi sospetti. [r. cri.]

Bambini cinesi con la mascherina sulla bocca per proteggersi dall'infezione

I NUMERI

Morti	682
Contagiati	8046
Paesi dove sono stati registrati casi con esito letale	10
Paesi dove sono stati registrati casi di contagio	32

I [illegible] COLPITI

Paesi	casi	decessi
CINA	5.271	300
HONG KONG	1.722	258
TAIWAN	483	60
SINGAPORE	206	29
CANADA	140	23
VIETNAM	63	5
USA	65	
FILIPPINE	12	2
MONGOLIA	9	
GERMANIA	9	
THAILANDIA	8	2
MALESIA	8	2
FRANCIA	7	
AUSTRALIA	6	
GRAN BRETAGNA	4	
SVEZIA	3	
INDIA	3	
COREA DEL SUD	3	
BRASILE	2	
INDONESIA	2	
MACAO	2	
SUD AFRICA	1	1

Un caso ciascuno è segnalato invece in SVIZZERA, SPAGNA, ROMANIA, IRLANDA, KUWAIT, NUOVA ZELANDA, FINLANDIA E COLOMBIA.

IL «NEW YORK TIMES»: IN ASIA E SUD AMERICA MORTI CENTINAIA DI PAZIENTI EMOFILIACI. LA SOCIETA': TUTTO CHIARITO CON LE AUTORITA' SANITARIE

Bayer sotto accusa, «ha venduto farmaci a rischio Aids»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

In Giappone, a Hong Kong, in Argentina e [redacted] Taiwan centinaia di persone sono morte di Aids - gli ultimi nel '96 - per aver assunto farmaci che li avrebbero dovuti aiutare a curare l'emofilia. Questa la denuncia del «New York Times», che nell'edizione di ieri accusa senza mezzi termini l'azienda farmaceutica Cutter Biological, segmento del gruppo tedesco Bayer, di non aver ritirato dai mercati asiatici e latinoamericani il «Factor VIII Concentrate». Il farmaco, pensato nel 1973 per la cura di pazienti affetti da emofilia, veniva realizzato con il plasma di donatori che non erano stati sottoposti al test per l'individuazione dell'Hiv, dal momento che allora si ignoravano i legami tra l'insorgenza dell'Aids e la presenza di Hiv.

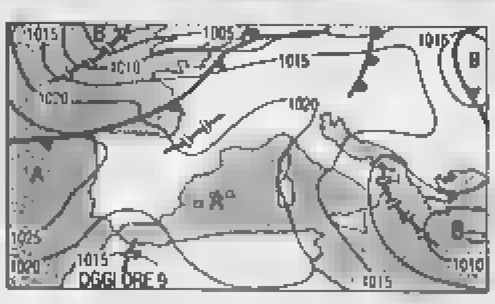
Nel 1984 però, in seguito alle maggiori conoscenze sulla diffusione dell'Aids, i tecnici Bayer avevano messo a punto un nuo[redacted] farmaco che, utilizzando plasma sterilizzato ad alte temperature, avrebbe evitato il contagio dei pazienti emofiliaci. La vendita del vecchio farmaco, secondo il «New York Times», sarebbe però continuata su alcuni mercati, fino allo smaltimento di 100 mila confezioni «infette», per un valore di 4 milioni di dollari. «Forse la vita in Asia vale meno che altrove», dice al quotidiano Li Wei-Chun, padre di un ragazzo di Hong Kong morto nel 1996 di Aids a 23 anni per [redacted] assunto il «Factor VIII».

A Leverkusen, sede del gruppo farmaceutico tedesco, gli uomini della Bayer reagiscono con una certa sorpresa: «Non riusciamo a capire come mai si parli oggi di un fatto di 20 anni fa [illegible] dice un portavoce del gruppo [illegible] tempi i dettagli sono stati chiariti a fondo con le autorità sanitarie internazionali, le corti di giustizia, i pazienti. Sono stati creati dei fondi per risarcire le persone che hanno subito dei danni consumando quei prodotti e solo negli Usa, nel 1997, le ditte produttrici misero a disposizione 600 milioni di dollari». Come si spiega allora il fatto che [redacted] Asia [redacted] in America Latina i pazienti curati con il «Factor VIII Concentrate» hanno continuato a morire? «Non bisogna generalizzare - dice il portavoce -. La progressiva sostituzione dei prodotti non sottoposti al trattamento di sterilizzazione ad alte temperature con quelli della nuova generazione è cominciata nel 1984. Poi ci sono stati tempi di attesa legati al fatto che si doveva ottenere la [illegible] si doveva coordinare con le autorità sanitarie e fare i necessari controlli. E' stato un processo inevitabilmente lungo, perché le licenze non si ottengono automaticamente. E per questo si sono verificate discrepanze temporali tra un Paese e l'altro».

La Bayer non è la sola azienda che produceva farmaci di questo genere, e a rigore, non è la sola a dover subire accuse. «In Germania erano cinque le ditte che distribuivano questi prodotti - spiegano a Leverkusen -. Anche negli Usa ce n'erano più di una, tra cui la Baxter, e tutte quante avevano lo stesso problema. Il problema si pose quando, di fronte all'insorgenza [redacted] casi di Aids nei pazienti trattati con il concentrato, ci si è posti la domanda su come rendere più sicuro il prodot[redacted]. Ma fino al 1985 non è stato possibi[illegible] che il virus potesse essere distrutto [illegible] trattamento alle alte temperature».

L'informazione, sostengono oggi, è stata trasparente: «Abbiamo sempre discusso con le autorità dei Paesi coinvolti e le associazioni degli emofiliaci. Proprio da parte dei consumatori, all'inizio, c'era scetticismo verso il nuovo prodotto, perché temevano che il trattamento ad alta temperatura distruggesse la qualità del farmaco, diminuendone gli effetti». Per la Bayer - che ancora deve superare le conseguenze dello scandalo Lipobay - le accuse riaprono un capitolo triste della storia del gruppo, «ma definitivamente chiuso». Resta l'interrogativo sul perché, proprio oggi, si torna a riparlare di quella storia. «Ma questo dovreste chiederlo al «New York Times», rispondono alla Bayer.

IL TEMPO



SOLE, MA PER POCO. La circolazione di aria fresca ed instabile è ancora sulle regioni meridionali, ma accenna ad esaurirsi. Anche le temperature invertiranno la loro tendenza, specialmente nei valori diurni. Il ritorno del [redacted] tempo però non sembra destinato a durare a lungo poiché, tra sabato pomeriggio e la giornata di domenica, il tempo tornerà ad imbronciarsi ad iniziare dalle regioni settentrionali.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sull'Appennino tosco-emiliano e marchigiano generalmente nuvoloso con intensificazione delle piogge.

OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle costiere tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale sereno o scarsamente nuvoloso in mattinata. [redacted] pomeriggio nubi sull'Appennino centrale e sulle Alpi occidentali; su queste ultime non si escludono dei brevi temporali locali.

DOMANI. Nella prima parte della giornata nuvolosità residua sulle regioni meridionali adriatiche e sulla Calabria ionica. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti irregolari al Nord con possibili temporali locali sulle zone alpine centro-occidentali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	24	Bologna	8	22	Bari	11	18
Bolzano	7	25	Firenze	8	22	Napoli	11	20
Verona	12	22	Pisa	8	22	Potenza	8	12
Trieste	12	19	Ancona	9	19	S. M. Leuca	14	17
Venezia	9	21	Perugia	7	21	Reggio C.	16	21
Milano	6	25	Pescara	14	20	Palermo	18	22
Torino	10	24	L'Aquila	8	17	Catania	15	22
Cuneo	6	20	Roma Ciamp.	11	23	Messina	15	23
Genova	12	22	Roma Fium.	9	23	Alghero	11	24
Imperia	19	24	Campobasso	7	11	Cagliari	15	25

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 24 MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	14	parz. nuv.	Lisbona	[redacted]	20	sereno
Atene	14	22	piovaschi	Londra	9	17	parz. nuv.
Bangkok	20	38	parz. nuv.	Los Angeles	17	23	parz. nuv.
Berlino	10	24	sereno	Madrid	11	23	piovaschi
Bruxelles	9	16	piovaschi	Montecarlo	13	22	sereno
Bucarest	13	27	piovaschi	Montreal	7	9	piovaschi
Budapest	13	24	sereno	Mosca	11	16	parz. nuv.
Buenos Aires	8	13	parz. nuv.	New York	13	15	pioggia
Copenaghen	8	[redacted]	piovaschi	Parigi	9	14	pioggia
Dublino	8	14	piovaschi	Pechino	17	29	parz. nuv.
Francoforte	10	22	parz. nuv.	Praga	10	23	parz. nuv.
Gerusalemme	14	30	parz. nuv.	Rio de Janeiro	18	22	piovaschi
Ginevra	11	21	parz. nuv.	Sofia	9	16	piovaschi
Helsinki	6	17	nuvoloso	Sydney	11	16	nuvoloso
Istanbul	11	23	piovaschi	Tokyo	16	21	parz. nuv.
Il Cairo	19	32	sereno	Varsavia	10	24	sereno
Johannesburg	7	20	parz. nuv.	Vienna	10	20	parz. nuv.

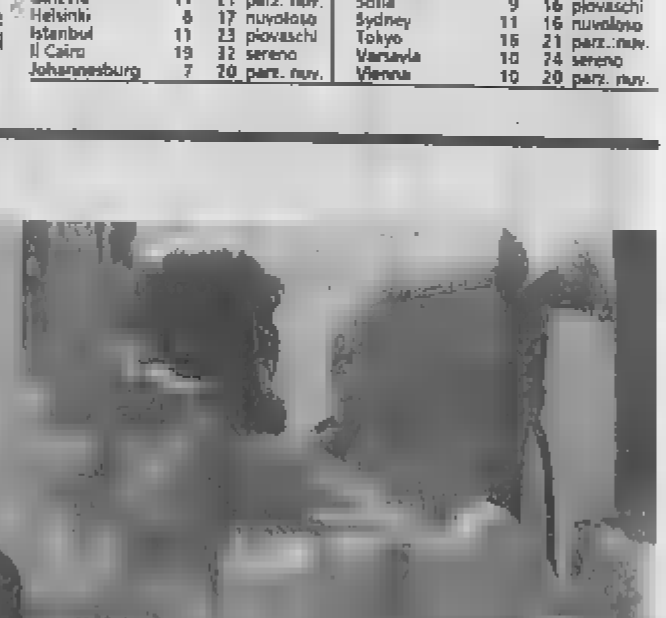
LANCIA CHECK&DRIVE.
5 MINUTI PER PENSARE ALLA VOSTRA AUTO, 365 GIORNI PER PENSARE A VOI STESSI.

Con la bella stagione arriva la voglia di viaggi e di weekend fuori città, ma prima di partire ricordatevi di verificare il buono stato della vostra automobile. Per la vostra serenità sceglieta Lancia Check & Drive, il tagliando di manutenzione programmata dedicato alle automobili Lancia, che oltre a garantirvi l'utilizzo di Ricambi Originali, vi offre un anno di Targa Assistance valido in tutta Europa: un servizio di assistenza completo, comprensivo di traino, officina mobile, auto sostitutiva e assistenza stradale 24 ore su 24.

Prenotare Lancia Check & Drive è facile e veloce, basta rivolgersi alle Concessionarie, alle Officine Autorizzate Lancia oppure visitare il sito buy@lancia.com cliccando sulla sezione e-garage. Lancia penserà a tutto quanto, e a voi non resterà che godervi 365 giorni in assoluta tranquillità.

Relazioni con il Cliente Lancia 199 - 626262 al costo di una chiamata interurbana

TARGA ASSISTANCE



LADRI!

PROVATE A SCARDINARE QUESTA

SIAB12 la porta blindata con [illegible] di sicurezza ORIGINALI

Il cilindro europeo [illegible] UNICINI d'acciaio ad [illegible] meccanismi [illegible] salvaguarda [illegible] porta.

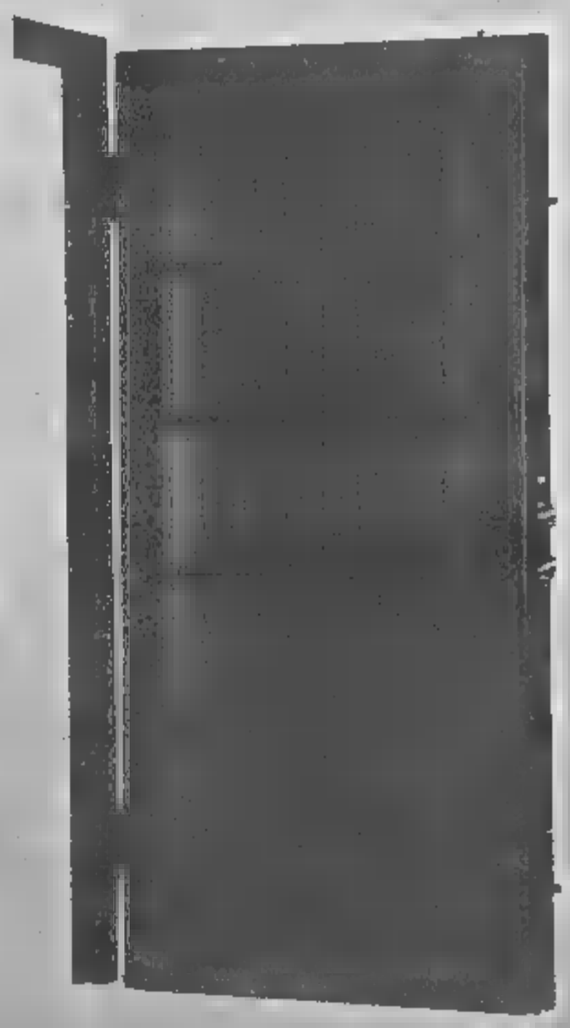
QUALITY MANAGEMENT SYSTEM - ISO - ENV
VISION 2000

TESIOPORTE
SICUREZZA GARANTITA

[illegible]

[illegible] per [illegible] SIAB12 [illegible] ad [illegible] più [illegible].

E TU?
RESISTARE
EVOLUZIONE DELLA PORTA BLINDATA



«Chi lavora in montagna custodisce il territorio delle vallate, salva le antiche razze animali e tanti prodotti che rischiano di perdersi»

Petrini: «La pastorizia non è ancora morta Chi sceglie gli alpeggi è da premiare e non ostacolare con rigide norme»

L'EVENTO INTERNAZIONALE CHE CELEBRA I TESORI DOP E IGP

Per settembre facciamo «Cheese»

Nuova battaglia Slow Food a tutela delle diversità

Marro

Inviato a BRA (Cuneo)

«La pastorizia non è ancora morta. La gente che lavora negli alpeggi è straordinaria, svolge un'opera benemerita, da premiare e non certo ostacolare con norme troppo rigide». Carlo Petrini, fondatore e presidente di Slow Food, lancia la nuova crociata a tutela della geografia e della cultura dell'agroalimentare di qualità. «I pastori - sono le motivazioni della sfida - non solo producono formaggi straordinari, ma creano microcircuiti economici che rivitalizzano intere vallate, conservano razze animali autoctone, custodiscono l'equilibrio di un ambiente e di territori difficilmente raggiungibili e preservano la bio-diversità. La montagna deve avere un futuro. Mantenere gli alpeggi è un diritto-dovere fondamentale».

I pastori e i formaggi della transumanza saranno gli attori di Cheese, la più importante rassegna internazionale dedicata al formaggio e alle forme del latte che si svolge ogni due anni a Bra, patria di Slow Food. L'appuntamento è dal 19 al 22 settembre. Arriveranno pastori da tutto il mondo e presenteranno prodotti di nicchia, straordinari, rari, unici. Per questo da trattare come gioielli e tesori della cultura gastronomica.

La campagna per la tutela dei pastori e delle produzioni degli alpeggi già conta di una buona squadra di sostenitori: «Il Piemonte - ha ribadito William Casoni, vice presidente della Regione - si impegna a non ostacolare con vincoli e cavilli burocratici il lavoro di quei piccoli produttori che, nelle malghe e negli alpeggi, svolgono questo straordinario lavoro che è un valore aggiunto della gastronomia e dell'ambiente. L'impegno è a invertire l'approccio sul territorio».

La sfida di Cheese 2003 è anche un nuovo grande motivo di prestigio per il made in Italy, ma non solo: questi concetti, infatti, superano ogni confine geografico. Il messaggio è per la tutela della qualità, ovunque. «La recente sentenza della Corte di giustizia europea sul grana e il prosciutto di Parma - sottolinea Cesare Baldrighi, presidente di Aidop (l'associazione formaggi italiani e denominazione protetta) - rappresenta un principio fondamentale: i disciplinari dei prodotti a denominazione d'origine protetta sono la "magna carta" cui si deve adeguare ogni altra normativa. È un passo avanti nella difesa dagli attacchi ai nostri prodotti di qualità che quotidianamente arrivano dall'estero, con costanti tentativi d'imitazione. Ora il passo successivo dovrà essere esportare il modello di riconoscimento delle Dop anche in ambito Wto, in tutto il mondo».

Cheese - conta del sostegno dell'ente turismo Alba, Bra Langhe e Roero e ovviamente del Comune braidese - ha una filosofia precisa: il grande pubblico al formaggio con un approccio culturale e didattico. Il visitatore che raggiungerà Bra in questa internazionale dei formaggi non si limiterà a degustare e acquistare, ma potrà conoscere, imparare e avvicinarsi con una nuova sensibilità al mondo della produzione artigianale di qualità.

Un percorso che avrà tappe di prestigio: dal grande mercato del formaggio con i prodotti dei Presidi e tante rarità del mondo lattiero caseario, la Gran sala con 149 Dop e Igp per un itinerario davvero unico Europa: gailtaler Almkase (Austria), fromage de Herve (Belgio), Esrom (Danimarca), Allgauer Bergkase (Germania), Galotyri (Grecia), Queso Tetilla e Roncal (Spagna), Morbier Bleu des Causses (Francia), Imokilly Regato (Irlanda), Canestrato pugliese, Casciotta d'Urbino, Formai de Mut dell'alta valle Brembana, Bitto, Fiore sardo, Ragusano (Italia) e ancora formagi dai Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Regno Unito e Svizzera. I laboratori del gusto saranno ancora una volta la scuola delle diversità a tavola e Cheese proporrà anche la «via Lattea» per conoscere le altre forme del latte (gelati, yogurt, frapp e cioccolato). L'educazione, infine, inizia dall'infanzia e l'idea di Carlo Petrini è davvero interessante: far nascere nele scuole italiane degli orti per capire in diretta la terra, il suo patrimonio, il messaggio culturale e gustare i prodotti: «Un esperimento che vale ben di più di mille lezioni di alimentazione».

A Cheese 2003 saranno presentati prodotti di nicchia, rari e unici

LA BIENNALE

1 PRESIDI ITALIANI
La grande manifestazione di Bra ospiterà prodotti di qualità dall'Italia come il Caciocavallo Podolico, antico formaggio a pasta filata, ricavato dal latte della rarissima razza Podolica, che può essere stagionato per parecchi anni. La Robiola di Roccaverano classica, prodotta con puro latte crudo di capre allevate al pascolo sulle colline dell'Alta langa astigiana. Il pecorino di F[illegible], unico esempio in Italia di formaggio prodotto con il caglio di maiale che dona aroma e gusto particolari. Il Morlacco del Grappa, formaggio d'alpeggio a latte crudo delle vacche Burline (razza autoctona Veneto, a rischio di estinzione). Il Trombea della Lombardia, il Casieddu di Moliterno della Basilicata, la Provola delle Madonie dalla Sicilia.

2 PRESIDI INTERNAZIONALI
L'Europa a Cheese sarà rappresentata da tante produzioni di nicchia. Ecco alcuni esempi: l'Oscypek polacco, formaggio dalla strana forma di fuso che attraverserà l'Europa accompagnato da un gruppo di batza, nome locale di un'antichissima civiltà pastori polacchi. Dalla contea inglese di Somerset giungerà il raro Cheddar artigianale. Dal parco asturiano Picos de Europa il Gamonedo. Dall'isola di Fano in Danimarca il burro salato prodotto dall'unico artigiano che ancora lo produce. In Danimarca la maggioranza dei latticini è monopolio dell'industria. Anche da Usa e Irlanda arriveranno formaggi a latte crudo, testimoni della resistenza all'omologazione di pochi, ma eroici casari.

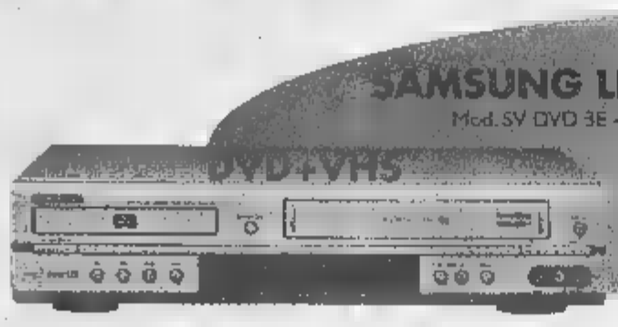
3 I NUMERI DI CHEESE
La biennale internazionale del formaggio di qualità (IV edizione) si svolgerà dal 19 al 22 settembre a Bra (Cuneo). L'edizione 2003 dedica particolare attenzione ai formaggi dei pastori e degli alpeggi e ai formaggi Dop dell'Unione europea.

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

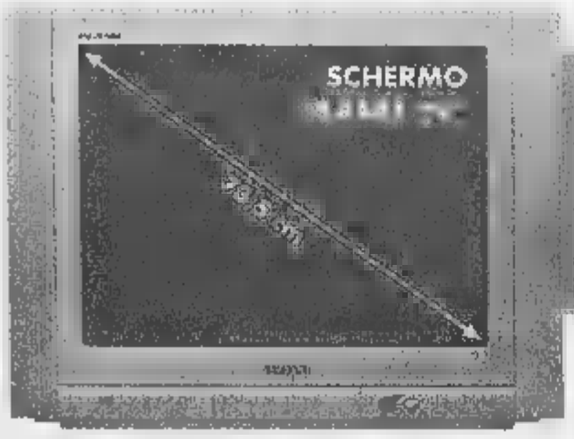
APPROFITTA

SAMSUNG LETTORE DVD + VIDEOREGISTRATORE



Mod. SV DVD 3E - **SEZIONE DVD:** lettore DVD, CD audio, CD video, CD-R, CD-RW, CD-R MP3 - Multistandard Pal NTSC
Uscita digitale DTS - Uscita S-Video - 2 uscite digitali
SEZIONE VHS: 4 testine video e 2 testine audio Hi-Fi
ShowView - Doppia velocità SP/LP - Funzione 16:9
NTSC in lettura - 2 prese scart

299,00€



SAMSUNG TV 29"

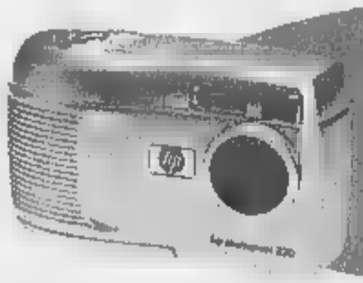
Mod. CW 29 K84V
Schermo Piano da 29"
AUDIO STEREO 2 x 15W
100 canali memorizzabili
Euro Multi System PAL/SECAM
Equalizzatore audio e video
Connettori AV laterali
2 prese scart

399,00€

198,00€

PHILIPS TV 14" COMBI

Mod. 14 PV 111
COMBINATO CON VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE
Prese AV frontali
Installazione Plug & Play
Riproduzione di nastri NTSC



HP FOTOCAMERA DIGITALE

Mod. PHOTOSMART 320
2,1 MEGAPIXEL
ZOOM DIGITALE 4X
Connessione USB - Schermo LCD 1,5"
MEMORIA 8 MB INTERNA
+ slot per schede di memoria SD
Flash - Autoscatto

149,00€

1399,00€

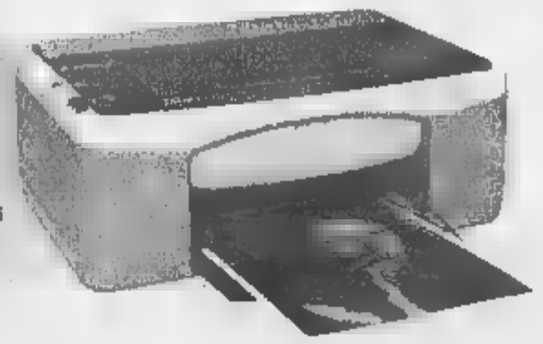
SONY NOTEBOOK

Mod. Vaio FR 215E
Processore AMD XP2200 - Schermo 15" - Ram 256 MB
Scheda video NVIDIA GF420 con 16 MB di Ram - HD 40 GB
COMBO DRIVE DVD/MASTERIZZATORE
3 PORTE USB 2.0
Win XP Home

HP MULTIFUNZIONE

149,00€

Mod. PSC1210
STAMPANTE, SCANNER E FOTOCOPIATRICE
STAMPA A COLORI DI QUALITÀ FOTOGRAFICA FINO A 4800 DPI
Velocita' di stampa fino a 12 ppm in B/N e 10 ppm a colori
Scanner piano A4 600x2400 dpi 36 bit
Fotocopiatrice 1200x600 dpi - Interfaccia USB



CONVIENE PAGARE CARTA EURONICS.

RICHIEDILA E'

LACCA

PER INFORMAZIONI: NUMERO VERDE 219 219 - www.euronics.it

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia **EURONICS**

VIPIANA
- **Alessandria** - Via Marengo, 64
- **Casale M.** - AL - V.le Cavalli D'Olivola, 6
- **Tortona** - AL - S.da per Viguzzolo, 2 Città Comm. Oasi
- **Villanova M.** - AL - S.S. 31, N. 7 Monferrato Shopping Center
- **Biella** - C.so Europa, 7/C
- **Cuneo** - C.so Francia, 75
- **Cuneo** - Via Cascina Colombaro, 26
- **Torino** - Via Nizza, 30
- **Torino** - C.so Regina Margherita, 270
- **Verbania** - V.le Azari, 94
- **Novara** - Via Gnifetti, 70
- **Vercelli** - Parco Comm. Carrefour

[illegible]
- **Novara** - C.so Vercelli, 118

COMINO
- **Fossano** - CN - V.le Regina Elena, 124/A

DE [illegible]
- **Quarona** - VC - Via Gibellino, 2/A

L'ELETTROCASA
- **Basaluzzo** - AL - Via Novi, 70/A

MAST
- **Sanremo** - IM - Via Manzoni, 23

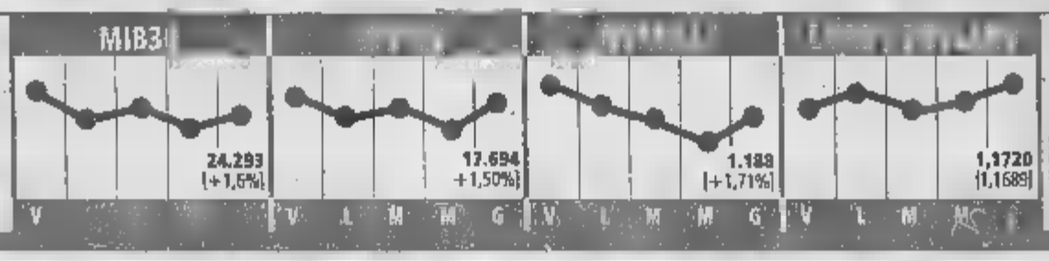
[illegible]
- **Santhià** - VC - Via G. Ferraris, 21/B

STRUTTURATE 2003
SUPERSTRIKE
Banca Intesa

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE 2003
SUPERSTRIKE
Banca Intesa

Import-export, aprile in rosso

Secondo l'Istat ad aprile le esportazioni verso i paesi extra Ue sono aumentate dello 0,2% rispetto stesso mese del 2002. Le importazioni sono invece cresciute del 2,6%. Nello stesso mese il saldo commerciale con i paese i extra Ue è risultato negativo per 145 di euro, a fronte attivo di 86 milioni registrato nell'aprile dello scorso anno.



Corte preoccupata per l'Inps

La gestione finanziaria dell'Inps preoccupa la Corte dei Conti. Considerato che l'avanzo finanziario registrato nel 2001 (4.546 miliardi) è legato a «variabili di natura straordinaria» (la dismissione degli immobili), la Corte «non può esimersi - si legge nella relazione sulla gestione del 2001 - dall'esprimere una certa preoccupazione in ordine alla tenuta, anche nel breve medio periodo, degli equilibri economici e finanziari».

SI' DEL CDA ALLA CONVERSIONE BOND IN AZIONI, NASCE UNA PUBLIC COMPANY CONTENDIBILE

Via libera al salvataggio del gruppo Cirio

Sergio Cragnotti accetta il piano e lascia

Federico Monga

Alla fine, come l'uomo Del Monte, Sergio Cragnotti ha detto «sì». Il consiglio di amministrazione della Cirio ieri è riuscito ad approvare, all'unanimità, il piano di ristrutturazione del debito (1.318 milioni di euro) della holding agroalimentare punto dagli advisor Livolsi e Rothschild. Per banche creditrici e obbligazionisti si tratta di un salasso. Un salasso però inevitabile perché, a questo punto, l'alternativa era la liquidazione con il rischio di portare a casa ancora meno. «Ha prevalso, anche da parte di Cragnotti, - è stato il commento del presidente Giovanni Fontana - la volontà di salvare la società e di tutelare gli obbligazionisti».

Come anticipato nei giorni scorsi i bond saranno convertiti in : i titolari di bond Cirio Del Monte recupereranno il 77,7% del loro credito, quelli di Cirio Finanziaria il 21,2% e quelli di Cirio Holding il 13,5%. Alla fine gli obbligazionisti perdono, in tutto, 741,7 milioni. Un'altra fetta del debito sarà coperta con la vendita delle attività strategiche. Le trattative, a sentire l'amministratore Roberto Colavolpe, «stanno procedendo tempi stabiliti e saranno legate alla successo della riduzione dell'indebitamento». L'obiettivo è incassare 160 milioni di euro al dei debiti. Per tutte le società in vendita ci sarebbero già offerte destinate ad andare in porto in breve tempo non appena il piano di ristrutturazione sarà definitivamente licenziato.

Ieri il cda ha approvato la reintegrazione del capitale mediante aumento di capitale a pagamento per 450 milioni destinato solo agli obbligazionisti e alle banche creditrici; aumento di capitale in opzione agli attuali azionisti per 192 milioni nel rapporto di una nuova azione ogni due vecchie; autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e utilizzazione di tutte le riserve disponibili degli utili portati a nuovo a parziale copertura della perdita, per un importo di 175 milioni di euro. Pare risolta anche la questione dei 500 milioni di crediti infragruppo per i quali è stato stabilito un accantonamento al fondo rischi. Il cda ha anche analizzato i conti del primo trimestre 2003: a fronte di un patrimonio netto di 367 milioni le perdite ammontano a 567 milioni.

Nella futura società, forse l'unica vera e propria public company italiana, gli obbligazionisti saranno titolari del 95,2% del capitale (428 milioni 600 mila euro) mentre il delfino di Raul Gardini uscirà di scena. Alle banche rimarrà il 4,8%. Un gruppo, ha spiegato Colavolpe, «pulito che potrà affrontare il futuro finanziario e industriale sul mercato» e soprattutto, nell'ottica dei risparmiatori investimento vendibile con facilità».

La parola ora passa agli obbligazionisti. Gsc Proxitalia, l'advisor della comunicazione ai titolari dei bond per Cirio, ha attivato una e-mail (infocirio@gscproxitalia.com) un numero verde (800.189.915) per chi vuole informazioni tecniche dettagliate. Le sette assemblee, una per ogni bond emesso, dovranno dare il loro benestare. Infine «entro luglio», secondo le previsioni dei vertici Cirio, ci sarà l'assemblea degli azionisti per l'approvazione definitiva. Una strada che, viste le perdite consistenti, si annuncia non priva di rischi. Le difficoltà a trovare l'intesa nel cda, del resto, è stato solo l'antipasto. Dopo il rinvio di lunedì scorso, anche il consiglio di ieri ha avuto una storia travagliata. Convocato per le due del pomeriggio, è iniziato cinque ore dopo. La trattativa si è svolta quasi tutta in una preriunione. La strategia di Fontana, Cianci e Colavolpe era chiara: o si va all'intesa o si rompe senza ulteriori rinvii. porta del cda gravava ancora la minaccia di un voto a maggioranza, seppur al riparo da grosse sorprese grazie al via libera di sette consiglieri su dieci. Poi è arrivato il voto all'unanimità.

Fatto il primo passo, nella vicenda Cirio restano ancora da chiarire molti aspetti oscuri. Primo fra tutti - in questa direzione sta indagando la Consob per il bond scaduto nell'ottobre 2002 e dichiarato in default - se le banche hanno violato le norme sull'offerta del risparmio nel loro rapporto i semplici clienti. Un prospetto redatto da Abaxbank per il bond emesso da Cirio Del Monte, garantito da Cirio Finanziaria, per 25 milioni di euro, rendimento al 7,5% e scadenza marzo 2005, avvertiva che il prestito obbligazionario è stato registrato presso la Consob». Pertanto le obbligazioni «potevano essere offerte, vendute o consegnate solo a investitori istituzionali». E non si poteva nemmeno «presentare il prospetto informativo». Ovvero banche e sim non potevano offrire il bond ai risparmiatori. L'acquisto da parte del pubblico poteva invece avvenire solo su espressa richiesta del singolo risparmiatore. L'indagine si annuncia complessa. Certo è che molti italiani rimasti scottati dalla Cirio. Incerto è, per ora, un elevato numero risparmiatori siano venuti in possesso di un prodotto finanziario che si è dimostrato fallimentare.

RESPINTO IL RICORSO SULLA FUSIONE OLIVETTI-TELECOM

La Consob dice «no» Liverpool

La Consob respinge il del Fondo Liverpool contrario fusione Olivetti-Telecom. Lo ha reso noto ieri sera la Commissione di controllo sulla Borsa con un comunicato: «Preso in esame l'esposto presentato da un studio legale per conto del Fondo Liverpool in merito all'operazione Olivetti-Telecom, ha ritenuto di non condividere argomentazioni ivi formulate. Le motivazioni saranno compiutamente rese note la prossima settimana». Entro domani mattina si attende un'altra decisione, quella del Tribunale di Milano sul d'urgenza (sempre di Liverpool) che chiede la sospendere i diritti di voto Olimpia in Olivetti e di questa Telecom in vista delle assemblee sulla fusione convocate proprio per domani. Secondo Liverpool, infatti, Olimpia avrebbe superato la soglia del 30% in Olivetti senza promuovere l'Opa obbligatoria in questi casi. Fatto che il gruppo guidato da Tronchetti Provera però nega.

Giovanni Fontana

Sergio Cragnotti, ex presidente del gruppo Cirio

SKY TEAM RAFFORZA LA COOPERAZIONE SULLE ROTTE TRANSATLANTICHE, PREVISTI 100 MILIONI DI DOLLARI DI MAGGIORI INTROITI

Alitalia lancia la sfida dei voli a basso costo

Mengozzi: servono nuovi mercati. Spinetta: fusione probabile con Air France

PARIGI

Nell'immediato futuro di Alitalia c'è una strategia per fronteggiare la concorrenza delle compagnie low-cost e una possibile fusione con Air France. La nuova mossa per entrare con forza sul mercato dei voli a tariffe è stata annunciata dall'amministratore delegato della compagnia Francesco Mengozzi in occasione dell'incontro a Parigi del comitato esecutivo dell'alleanza Sky-Team. «Il low-cost è un problema che inquieta tutti i full carrier europei, è forse mondiale» ha commentato Mengozzi sottolineando che «questo strumento contribuisce a trasformare il prodotto aereo in una commodity, vale a dire in un prodotto di massa basato su un prezzo. Questo può non preoccupare una compagnia Alitalia che porrà a base delle proprie azioni nei prossimi mesi strategie orientate a fronteggiare l'erosione del mercato da parte questi nuovi prodotti».

La fusione Air France è più lontana, ma resta un'ipotesi concreta. Secondo il presidente della compagnia francese, Jean-Syril Spinetta, «con Alitalia l'accordo è chiarissimo e dice a una certa scadenza si potrebbe decidere una fusione. La questione, ha comunque chiarito Spinetta, verrà affrontata «solo nel momento in cui le compagnie si sentiranno in grado di farlo. Questo è il target - ha ripetuto - ma non è ancora stato deciso nulla». Mengozzi ha commentato dichiarazione Spinetta ricordando che della possibilità di una fusione si era sempre parlato sin dalla firma dell'accordo. Quanto invece alla holding Alitalia-Air France-Klm: «Non posso escludere riflessioni solitarie non sono state ancora confidate giornalisti», ha detto scherzando l'ad di Alitalia.

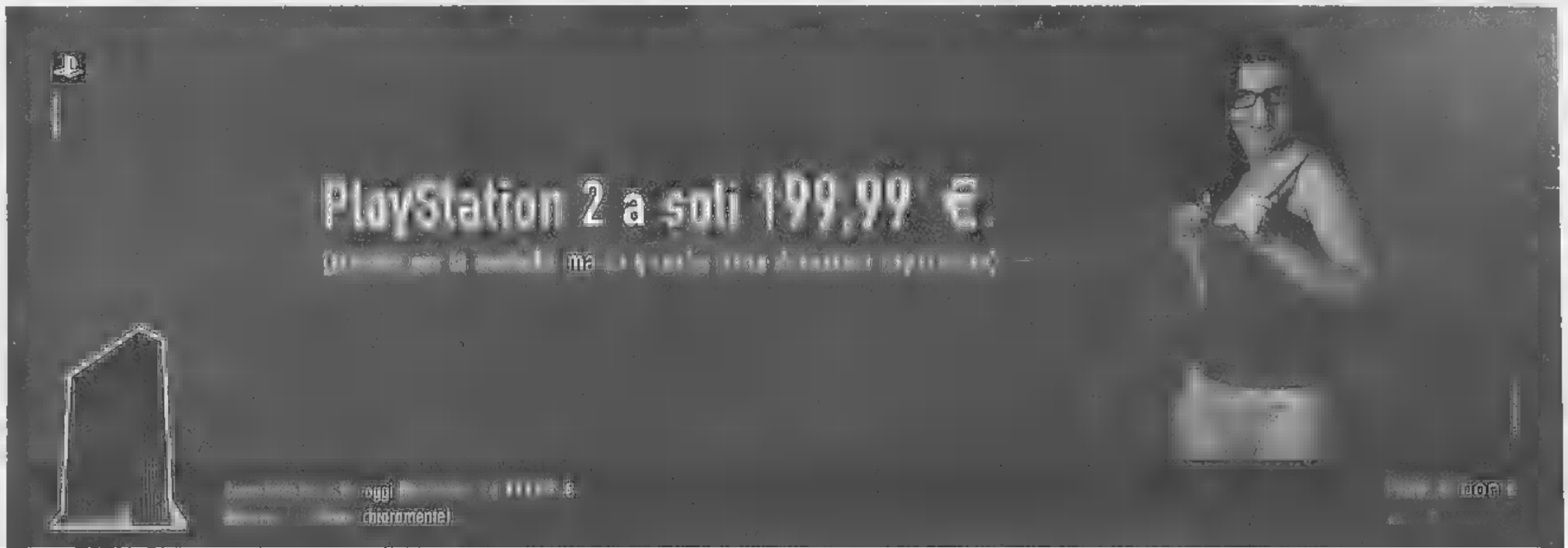
Tornando alla missione «low cost», secondo Mengozzi una delle strategie marketing è quella della «commoditizzazione» del prodotto a cui «bisogna reagire non solo con il consolidamento delle alleanze sul mercato internazionale e domestico, ma anche con l'adeguamento della qualità del prodotto a yield in continuo declino. Mengozzi ha quindi annunciato a breve un nuovo piano industriale che, spera l'ad, «possa riflettere in qualche modo i segnali positivi che sembrano mostrarsi in quest'ultimo periodo. Su Alitalia, ha continuato, non è mai stata fatta una radiografia così analitica su tutti i segmenti della compagnia.

Intanto per Sky team - l'alleanza tra Air France, Alitalia, Delta, Czech Airlines, Korean Air e Aeromexico - sono in arrivo circa 100 milioni di dollari che no generati un rafforzamento della cooperazione transatlantica. Comitato esecutivo dell'alleanza ha annunciato la creazione di cooperazione commerciale rafforzata sulle linee transatlantiche che riguarderà in particolare le tre compagnie europee e quella americana di Sky . L'obiettivo dei partner è quello migliorare i servizi offerti ai clienti con orari e corrispondenze coordinati e politiche di vendita armonizzate. In occasione della riunione del Comitato esecutivo è stato invece smentito l'imminente ingresso della Klm nell'alleanza.

AGNELLI: SE NON QUESTA SETTIMANA, SARA' LA PROSSIMA

«Presto» la cessione di Fiat Avio

La vendita di Fiat Avio dovrebbe chiudersi «presto». Lo assicurato il presidente della Fiat, Umberto Agnelli, a dell'assemblea della Confindustria. Alla domanda il passaggio dell'azienda avverrà questa settimana, Agnelli risposto: «Se non questa, prossima». Che la trattativa per la cessione di Fiat Avio si avvii alle battute finali è stato confermato anche dal quartier generale di Finmeccanica, che ha presentato un'offerta per la società aerospaziale del gruppo Fiat assieme al fondo americano Carlyle. «C'è ancora qualche piccolo problema da definire - ha detto il presidente Guarguaglini a margine dell'assemblea di Confindustria - ma il contratto si dovrebbe chiudere a breve, quasi certamente la prossima settimana».



L'AGENZIA DI VALUTAZIONE FIDUCIOSA SUL NUOVO PIANO DI TRIESTE

Moody's declassa Generali

Nel mirino anche Allianz, Ras e Lloyd Adriatico

MILANO

Moody's abbassa il suo giudizio sulle Generali. L'agenzia di rating ha annunciato ieri che la valutazione sulla forza finanziaria della compagnia è scesa da aa3 ad aa1, quella sul debito senior da aa3 ad a1 e quella sul debito subordinato da a1 ad a2. Allo stesso tempo Moody's - che aveva messo sotto osservazione con implicazioni negative Generali il 26 marzo scorso - afferma che le prospettive per il rating sono adesso stabili.

La decisione di ridurre il voto - spiega l'agenzia in una nota - è motivata in primo luogo dalle prospettive di un calo degli utili per effetto di bassi ritorni sugli investimenti finanziari e, in misura minore, dal profilo di leverage di Generali. Le prospettive stabili sul rating riflettono invece l'aspettativa che le iniziative previste nel piano industriale 2003-2005 porteranno a una sostenuta redditività delle attività assicurative e in aumento degli utili.

L'abbassamento del rating non ha portato effetti negativi sulla quotazione del titolo, che dopo aver subito una frenata nel corso della seduta ha poi chiuso in rialzo dell'1,8%, comunque leggermente al di sotto della media di settore. Secondo Moody's, del resto, la situazione è difficile per tutto il comparto assicurativo, in Italia e oltreconfine. Sempre ieri, infatti, l'agenzia ha annunciato di aver messo sotto con implicazioni negative il rating di Ras (oggi aa2) e di Lloyd Adriatico (aa3) nell'ambito dell'esame avviato sulla capogruppo tedesca Allianz (aa2). L'esame si concluderà nei prossimi mesi ed è reso necessario dalle «crescenti preoccupazioni nel breve termine sulla sostenibilità e la qualità dei profitti di alcune delle più importanti controllate del gruppo Allianz».

Tornando alle Generali, Moody's spiega che per anni la gestione tecnica della compagnia ha riportato perdite, puntualmente bilanciate dai ritorni sugli investimenti. Tuttavia, nell'attuale clima finanziario, appare improbabile che gli utili da investimenti siano sufficienti a bilanciare le perdite nell'assicurazione nella stessa misura in cui è avvenuto nel passato. Moody's nota, d'altro canto, che la performance tecnica delle Generali continua a migliorare, dimostra l'andamento del combined ratio (il rapporto tra sinistri e premi di competenza), passato al 107,9% nel 2002, contro il 108,4% nel 2001 e un obiettivo del 104,2% per il 2003. Lo stesso combined ratio il primo trimestre 2003 a 97,8% sottolinea la tendenza al miglioramento, sebbene il risultato trimestre venga valutato con un certo grado di cautela anche di riflesso a fattori stagionali. L'agenzia sottolinea anche il suo giudizio positivo sull'attenzione del management di Generali per il miglioramento dell'efficienza, l'allocazione del capitale e la strutturazione di nuovi prodotti, in modo da ridurre il rischio, così come la decisione di uscire dai business non strategici o a bassa redditività.

Quanto al profilo di leverage, Moody's rileva che l'importo complessivo del debito delle Generali è stato abbassato a 8,1 miliardi di euro nel 2002 ed è sceso di altri milioni per la la fine dello scorso marzo, il che è indicativo della volontà di ridurre il livello dell'indebitamento. Tuttavia, a causa del calo del patrimonio netto e delle plusvalenze latenti sulle azioni, il profilo di leverage della compagnia triestina non è più in linea con un rating di forza finanziaria aa2. [r. m.]

LE PAGELLE DEL DEBITO

1 COS'E' MOODY'S?
Insieme con Standard & Poor's e Fitch, Moody's è una delle grandi agenzie internazionali di rating. La sua attività principale consiste nel vagliare l'affidabilità di imprese e stati sovrani, e quindi la loro solvibilità nel momento in cui si apprestano a emettere prestiti obbligazionari oppure a chiedere finanziamenti ai mercati.

2 QUANDO IL RATING E' POSITIVO
Nel valutare i titoli di debito con durata superiore a un anno il voto massimo è tripla A: vuol dire che il pagamento degli interessi è sicuro. Man mano che aumenta il margine di rischio, si passa alle valutazioni «Aa»; «A», «Baa». Quest'ultima indica valori sia di investimento che speculative.

3 QUANDO SI CONSIGLIA DI FARE ATTENZIONE
Con la valutazione «Ba» si entra nella categoria puramente speculative in cui la garanzia è limitata. Seguono «B» (investimenti poco desiderabili), «Caa» e «Ca». Ca soglia più bassa è «C». Secondo Moody's si tratta di valori «con prospettive estremamente basse di pagamento». I giudizi possono avere anche un numero (1,2,3,) che indica la categoria all'interno di ogni singola classe.

UNICREDIT

Inclinato di 45 gradi, gli spigoli smussati e iscritto non più in un cerchio ma in una sfera. È il nuovo logo di Unicredito italiano, che rimarrà rosso per il gruppo mentre subirà variazioni cromatiche per contraddistinguere le tre «specializzazioni», retail, private e corporate. Il responsabile corporate identity, Pierluigi Celli, nell'illustrare la novità ieri ha annunciato che da domenica partirà la prima fase di una campagna pubblicitaria che presenterà il logo attraverso uno spot tv e inserzioni stampa.

Antoine Bernheim

PROTESTA PER IL CONTRATTO

Il pubblico impiego sciopera il 27

ROMA

Dopo lo sciopero di lunedì scorso, i lavoratori pubblici scioperano di nuovo il 27 giugno. Lo hanno ieri deciso i sindacati di categoria Fp-Cgil, Fps-Cisl, Fpl-Uil e Uil-Pa. Nella giornata di mobilitazione si svolgerà anche una manifestazione nazionale a Roma. Interessati alla protesta sono i lavoratori della sanità, degli enti locali, delle agenzie fiscali e della Presidenza del Consiglio. Lo sciopero è stato indetto a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto, scaduto da 15 mesi.

«Perdura l'assenza di qualsiasi direttiva che consenta l'apertura effettiva del negoziato per il rinnovo del contratto per i lavoratori della Sanità, delle Autonomie Locali, delle Agenzie Fiscali e della Presidenza del Consiglio», sostengono le organizzazioni sindacali che hanno proclamato la nuova protesta del 27 sulla base delle decisioni assunte dall'assemblea nazionale dei delegati e dei quadri che si è svolta nei giorni scorsi.

Per quanto riguarda il parastato (che lunedì ha scioperato agli altri comparti in attesa di contratto), i sindacati esprimono soddisfazione «per il primo risultato ottenuto l'apertura del tavolo» e si riservano di valutare «in tempo utile per la manifestazione nazionale lo stato della vertenza contrattuale che per quella data dovrà essere sostanzialmente chiusa».

■ BUON PER CE
Conti in crescita nel per il gruppo Cementir: il margine operativo lordo è aumentato del 23,5% salendo a quota 84,71 milioni euro, mentre il fatturato netto ha segnato un +26% con 283,02 milioni di euro. Ieri l'assemblea ha approvato il bilancio 2 e la distribuzione un dividendo di 0,06 euro.

■ NUOVO D SIEMENS
Siemens lancia un prestito convertibile in milioni di azioni del valore 2,5 miliardi con scadenza sette anni. Il ricavato verrà utilizzato per «obbiettivi generali» del gruppo e per rafforzare la posizione finanziaria. La cedola sarà compresa tra 0,875% e 1,375%.

■ STM ACQUISTA
STMicroelectonics ha acquisito per 75 milioni di Incard, società di Marcianise che nel 2002 al sesto posto della classifica mondiale dei fabbricanti di smart card.

■ AXA ITALIA A MICHAUD
Massimo Michaud è nuovo presidente e ad di Axa Italia, holding di controllo delle società Axa in Italia, leader mondiale nella protezione finanziaria. Michaud, 42 anni, italiano, laurea e dottorato alla Bocconi master a Fountainebleau, mantiene tutte le cariche nelle società del gruppo (tra cui quella di ad di Axa Assicurazioni).

■ TORNA «TECHNOLOGY REVIEW»
Torna in edicola l'edizione italiana di «Technology review», la rivista per l'innovazione del Mit di Boston. Direttore è Alessandro Ovi. L'iniziativa, presentata ieri a Roma, si inserisce in un progetto glo edizioni in numerose lingue.

■ SABATO DEBUTTA «MASTER»
Da domani in edicola e libreria arriva «Master», testata quadrimestrale dedicata all'orientamento nella formazione post-laurea. La rivista, diretta da Vittori Meloni, è edita da Omne Editori e sarà in abbinamento facoltativo con «Borsa & Finanza».

CIMOLI: ALLA FINE L'OPERA CONVIENE A TUTTI

«Sulla Torino-Lione ci sarà l'ok francese»

intervista

Raffaello Masci

Inviato a MONACO DI BAVIERA

PER l'avvio della Torino-Lione sembra esserci una data fatidica: il prossimo 4 luglio, quando i ministri dei trasporti della si vedranno a Napoli e il francese Gilles de Robien dovrebbe sciogliere le sue riserve sull'opportunità di mettere ai cantieri. A Monaco di Baviera, dove è in corso l'«Eurailfreight 2003» (una manifestazione relativa al trasporto merci su rotaia, organizzata dalla Cer, la "confindustria" europea delle ferrovie) lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. «Fin tanto che il dato non tratto, la linea resterà «sub judice». Ne abbiamo parlato con il presidente del Cer, nonché presidente e ad di Ferrovie dello Stato, Giancarlo Cimoli.

Giancarlo Cimoli

L'Italia dice sì alla Torino-Lione, la Francia perennemente ni. L'opera interessa solo noi?

«Non spaventerei di questo scetticismo da parte nostri partner. Un atteggiamento del genere l'hanno pre avuto. Poi, al momento di decidere, sono sempre stati coerenti con la loro scelta iniziale».

Eppure le riserve manifestate dai francesi qualche dubbio l'hanno seminato. -pio: siamo sicuri che sia un'opera addirittura "strategica"?

«Esiste corridoio di comunicazione che va dal sud della Spagna fino a Kiev, noto come "corridoio 5", e che collega ovest ed est. Questo corridoio noi vogliamo che passi attraverso la pianura Padana da cui viene il 70% del nostro export».

Ai francesi ques potrebbe non interessare. Tanto più che loro un "corridoio" potrebbero farselo a nord, verso Strasburgo.

«Già, ma poi verrebbero tagliati fuori dal Mediterraneo del Sud. Mi creda; sarebbe un pessimo affare se non volessero questa la Torino Lione. E poi l'Europa non può permettere che una parte di resti senza comunicazioni adeguate».

Altra obiezione: una iniziati che costa troppo?

«Le grandi opere hanno indubbiamente un costo, ma quello della Torino-Lione perfettamente congruo rispetto all'entità dei manufatt-. Abbiamo stimato 14 miliardi di euro».

Un salasso!

«Dal 2005 al 2013? In otto anni è una cifra assolutamente ragionevole. E comunque il problema è mai stato il costo».

Allora è l'impatto ambientale?

«Una grande opera cambia certamente il territorio, ma tutti gli studi che si sono fatti hanno avuto come obiettivo il migliore approccio possibile l'ambiente. Oggi attraversano il confine 4000 mion al giorno, mentre la ferrovia consentirebbe di trasportare merci per il corrispettivo di un milione di camion l'anno. Questa è la vera ricaduta bientale della Torino-Lione».

I politici stanno discutendo anche sui tempi. A lei risulta proposito?

«Io conosco i pi tecnici. Nel marzo di quest'anno abbiamo consegnato il progetto per la linea Settimo Torinese-Bussoleno perché venisse inserita nella legge obiettivo. Poi c'è parte internazionale, dopo Bussoleno: per quel 50% che riguarda, tutti i progetti e gli studi devono essere consegnati entro la metà del 2004. Quindi, entro il 2005, devono essere pronte le autorizzazioni. Nel 20 si comincerà a scavare il grande tunnel a doppio canale. Nel 2013 l'inaugurazione».

Ha senso spendere tutti questi per una linea che, anche non veloce, c'è già, mentre il resto delle ferrovie italiane richiederebbe interventi seri?

«Scherza! Stiamo investendo tantissimo non solo nell'alta velocità, ma anche nella rete convenzionale. Nel 02 abbiamo investito 5,4 miliardi di euro, quest'anno arriviamo a 7 miliardi, nel 2005 ra a 10 miliardi di . L'80% diviso a metà tra alta velocità rete convenzionale e il resto in treni, automazione, sicurezza. Il 34% andrà al Sud».

Qui a Monaco avete parlato delle merci: fanalino di coda del business ferroviario?

«Non più. Ora su rotaia si trasporta in Europa il 14% della merce. L'ambizione è di arrivare al 20% in dieci anni, di fare concorrenza al trasporto su gomma, ma anche di coordinarci con per offrire un servizio completo fino a destinazione».

Banche e assicurazioni in rimonta

NUOVO recupero per Piazza Affari, che risale, assieme alle altre borse europee, dopo il ribasso di mercoledì: l'indice Mibtel sale a fine seduta dell'1,5% (a 17694 punti) mentre gli scambi sono in calo, appena superiori a 2 miliardi di euro di controvalore. L'andamento positivo dei mercati Usa è stato determinante per imprimere alle piazze europee un'intonazione più decisamente rialzista dopo una mattinata in cui il progresso era meno convinto, ma i volumi in calo sono la prova che permane un atteggiamento di prudenza, in attesa di dati macroeconomici che diano maggiori speranze di una ripresa entro la fine dell'anno, dopo le caute dichiarazioni di ieri del presidente Fed Alan Greenspan. Il Fib risale a 24.320 a meno di un mese dalla scadenza.

Il rialzo è generalizzato sull'intero listino, con particolare domanda sui titoli bancari (Intesa +3,41%, Capitalia +2,80%, Bnl +3,19%, San Paolo Imi +3,33%) ed energetici (Eni +2,55%, Saipem +4,27%, Enel +1,20%); solo Autostrade, sempre in controtendenza, lima lo 0,22%. In rialzo anche gli assicurativi, soprattutto Ras (+2,95%) mentre il progresso di Generali (+1,75%) è stato in parte frenato dall'abbassamento del rating da parte di Moody's (che ha però mantenuto stabile l'outlook).

Buon recupero anche per Fiat (+2,48%), Stm (+2,83%) e per i tecnologici del Nuovo mercato (Numtel +1,71%), con recuperi per e.Biscom (+1,98%) e Tiscali (+1,15%). Ancora deboli i titoli delle squadre romane Lazio (-7,83%) e Roma (-9,43%) mentre continua la [redacted] corsa Edison (+5%).

ALTRE BORSE

Indice di Mercato	22-05-2003	%
MIB	17108	+0.94
MIBTEL	17694	+1.50
MIB 30	24250	+1.60
MIDEX	29779	+1.84
NM (Ristretto)	6681	-0.24
DJ Eurostoxx 50	2259	+1.35

FIB 30

Scadenza	Aper.	Chius.	Min	Max
Giu 03	24056	24317	23990	24350
Set 03	23970	23850	23540	23875
Dic 03	-	23972	-	-
Mar 04	-	24147	-	-

RISTRETTO DI MILANO

Titoli	Chiusura	Var %
Autostrade Meridionali	25,5000	+2.00
Banca Ifis	6,3000	-5.90
Banca Pop. dell'Adriatico	7,2000	+0.14
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,1000	0.00
Banca Pop. di Luino e Varese	7,4200	+0.54
Banca Pop. di Sondrio	10,7000	0.00
Borgosesia	0,7300	0.00
Borgosesia rnc	2,1000	-1.41
CIT	7,3000	+0.31
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1100	-0.45
Ehos Holding Milano	0,4800	-0.83
Ferrovie Nord Milano	1,1200	-1.75
NGP	0,7800	-2.34
NGP risparmio	0,7990	+6.28
Pop. Emilia god. 1/1/2003	36,0000	0.00
Siec	0,7600	-1.30

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) [redacted]5 (+2.37); Bruxelles (Bel 20) 1896.38 (+1.10); Francoforte (Dax Xetra) 2865.21 (+1.34); Hong Kong (Hang Seng) 9131.49 (+0.79); Londra (Ftse 100) 3990.40 (+1.37); Madrid (Ibex 35) 6317.90 (+1.52); Parigi (Cac 40) 2907.27 (+0.77); Sydney (AllOrd) 2935.70 (+0.71); Tokio (Nikkei) [redacted] (+0.41); Zurigo [redacted] 4570.70 (+2.70); New York (Dow Jones) 8594.02 (+0.91); Nasdaq 1507.55 (+1.19).

TASSI DI MERCATO

Tas. Area Euro	2,500%	Giappone Overnight	0,150%
Tas. Usa	0,750%	Tas. Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,250%	Tas. Svizzera	0,500%
Tas. Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 1m	1,31%
Tas. Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,20%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici		GER 10 anni	3,730%
USA 10 anni	3,370%	FRA 10 anni	3,800%
USA 30 anni	4,350%	ESP 10 anni	3,840%
CAN 10 anni	4,570%	HOL 10 anni	3,810%
UK 10 anni	4,050%	SVE 10 anni	4,380%
UK 30 anni	4,370%	GIA 10 anni	[illegible]

PRIME RATE ABI

Dal 31 dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	2,325%

TASSI

Mutuo euro 0,610

Warrant: Nessuna [redacted] quotazione

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,6280	2,6445
1 mese	2,4990	2,5397
2 mesi	2,4010	2,4343
3 mesi	2,3500	2,3907
4 mesi	2,3160	2,3481
5 mesi	2,2880	2,3197
6 mesi	2,2630	2,2944
7 mesi	2,2500	2,2812
8 mesi	2,2390	2,2701
9 mesi	2,2240	2,2540
10 mesi	2,2140	2,2447
11 mesi	2,2060	2,2366
12 mesi	2,2010	2,2315

MONETE E ORO

	Euro
Sterlina (v.c.)	60,720 - 62,120
Sterlina (n.c.)	60,720 - 64,060
Sterlina (post.74)	60,720 - 34,700
Marengo Italiano	57,840 - 47,140
Marengo Svizzero	55,700 - 64,560
Marengo Francese	55,780 - 64,000
Marengo Belga	55,700 - 64,000
Marengo Austriaco	55,700 - 51,520
20 Marchi	84,690 - 81,000
10 Dollari liberty	191,090 - 247,900
10 Dollari indiano	252,030 - 309,870
20 Dollari liberty	361,520 - 420,660
20 Dollari St.Gaude	364,680 - 431,820
4 Ducati Austria	152,350 - 175,600
100 Corone Austria	791,000 - 330,530
100 Pesos Cile	170,180 - 216,310
Krugerrand	304,710 - 338,200
50 Pesos Messico	348,610 - 387,340

ORO CHIUSURE

Mercato	22-05-2003	21-05-2003	Euro
Londra	369,60	367,20	315,3540
Zurigo	368,25	369,07	314,2064
Milano (Euro/gr.)	10,2667	10,1676	
Argento (Euro/kg.)	135,9619	[redacted]	

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per il future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 22-05-2003

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-05-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

[illegible]

EURO STOXX 50

[illegible]

AZIONI ESTERE

[illegible]

flashbook: 1 click
il massimo di velocità e precisione per lo scalper
vendo a 22'840
compro a 22'830
Batti il mercato sul tempo
directa trading on line
www.d[illegible]

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

	Residuo fisso mg/l	Nitrati mg/l	Sodio mg/l	Fluoro	Nitriti	Arsenico
Sant'Anna	**39**	**1,1**	**1503**	**Si**	**3,2**	**Si**
[illegible]	[illegible]	1,8	[illegible]	Si	N.D.	No
Panna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,4	No
[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	No	N.D.	[illegible]
Rocchetta	179	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	[illegible]
San Benedetto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	No
Vitasnella	369	3	[illegible]	No	N.D.	No
Rocchetta	[illegible]	1	217	No	N.D.	No
Ulivetto	[illegible]	[illegible]	11	No	N.D.	No
Guizzetta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	N.D.	Si
Lete	[illegible]	[illegible]	300	No	N.D.	No
[illegible]	1074	42	[illegible]	No	N.D.	No
[illegible]	[illegible]	49	[illegible]	No	N.D.	No

Fonte: dati forniti [illegible] da "[illegible] Italia" [illegible] Beverfood [illegible] s.r.l.

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che scelgono un'acqua minerale leggono sul sodio il loro [illegible] ideale. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, purezza [illegible] Ricca e dura da bevissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di [illegible] dimostrabili che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata [illegible] come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 9472 del 18-12-1996) e per le diete povere di [illegible].

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.

- [illegible] al nr. 011.8[illegible]
- Mandate un fax al nr. 011.[illegible]
- [illegible] all'indirizzo [illegible]
- Andate al sito [illegible]

Nasce www.europmi.it, nella grande Rete al servizio delle ventimila imprese di Eurogroup

Europmi: il portale completo per i servizi e-business

Strumenti strategici e innovativi per incrementare il settore on-line

Dall'esperienza ventennale di Eurogroup, il gruppo leader nazionale nei servizi di consulenza, nasce www.europmi.it il portale che fornisce alle imprese strumenti strategici e innovativi per incrementare il business on line. La forza di Eurogroup sono oltre 20 mila aziende socie che appartengono a tutti i settori produttivi. L'eterogeneità del portafoglio dei soci rappresenta una solida base per lo sviluppo futuro di Europmi, per il successo del marketplace b2b e per la costituzione di gruppi di acquisto capaci di garantire economie di costi. "La scelta di Eurogroup di investire sul web - spiega Andrea Giotti, Amministratore Delegato di Europmi e Direttore generale di Eurogroup - nasce per rispondere in modo organizzato all'esigenza, sempre più diffusa nelle piccole e medie imprese, di ottenere un forte presidio su Internet per conquistare nuovi mercati difficilmente raggiungibili con i sistemi tradizionali. Il vantaggio che Eurogroup può fornire alle imprese è il fatto che il portale fa parte di un sistema integrato che offre servizi diversificati ad alto valore aggiunto". Insieme a Eurogroup, che è socio di maggioranza, sono partner di Europmi Spa le società Noicom, AS-G e C6-C, che hanno dato il loro contributo alla realizzazione di tutto il progetto.

Il portale www.europmi.it offre soluzioni concrete e vincenti per traghettare le aziende sul web: ne è la dimostrazione il primo finanziamento on line realizzato in collaborazione con Unicredit Banca e Unicredit Banca d'Impresa. In un momento in cui molte aziende lamentano difficoltà di accesso al credito, Unicredit Banca e Unicredit Banca d'Impresa hanno stanziato sul portale Europmi un plafond di 10 milioni di euro a disposizione delle imprese. La strada intrapresa a sostegno dei servizi on line offre interessanti potenzialità di sviluppo: lo conferma l'enorme successo che ha ottenuto il primo plafond on line. In soli sette giorni il finanziamento sul portale Europmi è esaurito. Sono infatti pervenute da parte delle imprese richieste per un importo complessivo di 25 milioni di euro di finanziamento, pari a 2,5 volte la disponibilità delle risorse stanziate.

Oltre alla possibilità di agevolare e finanziare i propri investimenti, le imprese trovano sul portale anche altre opportunità di business. Prima di tutto possono esporre e vendere i prodotti ed effettuare acquisti on line all'interno della Fiera virtuale, con la possibilità di ricevere proposte d'ordine o richieste di preventivo da nuovi potenziali clienti. Il portale si presenta, quindi, come una nuova via all'e-commerce, destinata alle molte aziende socie di Eurogroup che ancora non sono abituate ad utilizzare Internet per incrementare il proprio business. "La forza dell'iniziativa - aggiunge l'Amministratore Delegato Andrea Giotti - consiste nel fatto di riunire insieme servizi che in genere sono forniti da singoli portali: Europmi è nello stesso tempo un market-place b2b, realizza gruppi d'acquisto e aste inverse, fornisce servizi di consulenza on line, consente alle pmi di creare il proprio sito e offre una vetrina ad alta visibilità per l'e-commerce. Si tratta, dunque, di uno strumento strategico con potenzialità di sviluppo enormi per le piccole e medie imprese".

La presentazione ufficiale del portale Europmi. Nella foto a destra l'assessore regionale alla new economy, Gilberto Pichetto Fratin, durante la presentazione

Il portale Europmi è prima di tutto un aggregatore di aziende, perché soddisfa le esigenze reali rilevate sul mercato imprenditoriale. Europmi nasce prioritariamente al servizio delle mila aziende socie di Eurogroup che appartengono a tutti i settori produttivi, per sostenere il loro ingresso nel mondo dell'e-business, aiutarle ad ottenere visibilità sul web e ad acquisire nuove quote di mercato. Ma il portale www.europmi.it è anche al servizio di tutte le altre imprese, anche non associate, che vorranno aderire a questa iniziativa. La quota delle aziende socie di Eurogroup è cresciuta molto rapidamente nel corso degli anni ed è destinata a crescere ancora. L'obiettivo del gruppo, infatti, è di arrivare ad associare mila imprese nel 2004, pari al 15% del mercato imprenditoriale piemontese. Si tratta, dunque, di un campione significativo e rappresentativo, che costituisce il target di riferimento principale del portale Europmi.

Un elemento importante che garantirà il successo di Europmi è il fatto che, a differenza di altre realtà esclusivamente virtuali, il portale può contare sulla rete fisica dei 230 consulenti Eurogroup che incontrano gli imprenditori e li aiutano, di persona, a muovere i primi passi nel mondo Internet. Attraverso il portale, dunque, Eurogroup affianca le aziende per aiutarle a entrare con successo nella New Economy. Dietro la nuova realtà virtuale di Europmi c'è, dunque, tutto il sostegno del gruppo Eurogroup ed il supporto di una rete di consulenti specializzati che gestisce i contatti diretti con le imprese.

Le imprese hanno presentato richieste per 25 milioni

Boom del finanziamento online

Esauriti tutti i dieci milioni di euro stanziati

Un' immagine del neonato portale www.europmi.it

Grande successo del primo finanziamento on line promosso sul portale Europmi. A una settimana di distanza dall'apertura sono già esauriti i 10 milioni di euro di fondi a disposizione delle imprese di tutti i settori. Nei primissimi giorni, infatti, sono giunte richieste per 25 milioni di euro di finanziamento, pari a 2,5 volte la disponibilità delle risorse stanziate. Il finanziamento on line è stato promosso da Eurogroup ed erogato da Unicredit Banca e Unicredit Banca d'Impresa. In un momento congiunturale di crisi economica Eurogroup è intervenuto, dunque, per aiutare le imprese a reperire le risorse finanziarie per realizzare i loro investimenti, come l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti di produzione. Il finanziamento era destinato alle aziende registrate sul portale www.europmi.it e l'aspetto che lo ha reso particolarmente interessante è stato il tasso di interesse molto conveniente, messo a disposizione da Unicredit Banca e Unicredit Banca d'Impresa per questa particolare iniziativa, pari a: euribor 3 mesi + spread 0,90 per la durata di 24,36,48 mesi, e euribor 6 mesi + spread 1,10 per la durata di 60 mesi.

Grazie al plafond on line 140 imprese hanno potuto acquistare uno stand Gold, Silver o Bronze nell'area Fiera per i progetti e-business, e hanno potuto finanziare anche spese in macchinari, impianti, attrezzature, progetti di ricerca, ristrutturazioni di locali, certificazione di qualità, apertura uffici, ecc.. Il plafond on line, infatti, era concesso a fronte di un qualsiasi programma di investimento da parte dell'azienda. Il consorzio Eurofidi, inoltre, ha concesso la garanzia gratuita fino al dell'importo erogato.

Visto il grande successo dell'iniziativa, Eurogroup sta predisponendo un nuovo finanziamento on line, per soddisfare le numerose richieste pervenute fino ad oggi. Al momento in fase si definizione le condizioni future del plafond, che saranno più vantaggiose rispetto ad una tradizionale operazione di finanziamento. La strategia di portare on line un prodotto tradizionale come la garanzia e l'erogazione un finanziamento si è rivelata vincente. Eurogroup intende, dunque, proseguire sulla strada intrapresa, sviluppando anche nuovi settori on line. L'obiettivo del portale è fornire alle piccole e medie imprese servizi che riguardano tutto il mondo Internet: dalla firma elettronica, alla sicurezza on line, alla certificazione delle transazioni, fino alla tutela della privacy sul web.

«Internet affianca l'opera quotidiana dei 230 consulenti che ogni giorno operano nelle aziende»

«Il portale è un traghetto per la New Economy»

Il presidente De Luca: l'esperienza Eurogroup garantisce il successo

Presidente Adriano De Luca, quale è il contesto in cui nasce il portale Europmi?

«Negli ultimi anni abbiamo assistito a improvvisi innamoramenti, soprattutto da parte del mercato finanziario e della grande impresa, per la cosiddetta New Economy e per le nuove tecnologie in genere, tradottisi in una colossale bolla speculativa poi esplosa con disastrose conseguenze non solo finanziarie, anche socio-culturali. Il maggiore danno, a mio avviso, va individuato nella sfiducia generalizzata che è maturata nel mondo delle pmi che praticamente, come realtà imprenditoriali, sono vissute al di fuori del ciclo New Economy, sia nella fase di splendore che nella fase del crollo. Paradossalmente le pmi hanno visto una meteora tecnologica promettere benefici industriali grazie alle nuove frontiere dell'Information & Comunication Technology e scomparire prima ancora che le aziende comprendessero ed interiorizzassero i potenziali benefici. Per chi opera quotidianamente a contatto con l'articolato e complesso mondo delle pmi oggi è ancora più complessa l'opera di informatizzazione per entrare con successo e visibilità sul web».

Come si pongono oggi le piccole e medie imprese di fronte alla cosiddetta "New Economy"?

«In realtà non esiste una New Economy, nel senso che non esiste un nuovo paradigma dei fondamentali d'impresa diverso da quello che ha guidato imprenditori e manager del passato nella corretta gestione d'impresa. Esistono nuovi modelli di business, nuove e più articolate relazioni nella creazione del valore e nell'accesso al mercato, nuovi contesti competitivi sempre più globali ma le imprese sopravvivono e hanno successo solo se sono finanziariamente in grado di sostenere il proprio business. Dalla cosiddetta New Economy sono sopravvissute quasi unicamente le solide aziende Old Economy, che hanno saputo cogliere i vantaggi aggiuntivi senza penalizzare i propri fondamentali. È in questo contesto che nasce il portale www.europmi.it».

Adriano De Luca, presidente di Europmi

Cosa ha di differente Europmi rispetto ad altri portali B2B?

«Prima di tutto Europmi nasce sulla solida esperienza ventennale di servizi alle imprese maturata nel gruppo Eurogroup e questo è uno degli aspetti più importanti per garantire il successo di questa iniziativa. La strategia di portare i processi del business on line, in affiancamento alle attività tradizionali, rappresenta una tempestiva scelta di progresso pur nella continuità della tradizione. Il progetto, pur concepito temporalmente in epoca New Economy, è legato fortemente al core business tradizionale del gruppo Eurogroup. L'esistenza di un consolidato rapporto di fiducia quello esistente tra Eurogroup e le oltre 20 mila aziende socie rende più facile il superamento della diffidenza o indifferenza verso il mondo Internet. Superato l'attrito iniziale le piccole e medie imprese possono acquisire la consapevolezza immediata dei benefici creati dalle tecnologie».

Europmi, a differenza di altre realtà esclusivamente virtuali, conta su una rete di professionisti che personalmente le aziende. Quali sono i vantaggi?

«Il portale Europmi affianca, con la sua costante accessibilità on-line, l'opera quotidiana dei 230 consulenti Eurogroup che fisicamente ogni giorno operano nelle aziende. Tutto questo perché l'azienda possa avere continuamente accesso ad informazioni e servizi di facile fruibilità: la sinergia tra "off-line", consulenza tradizionale e "on-line", i servizi del portale, massimizza la creazione di valore per l'impresa. I consulenti di Eurogroup attraverso il portale Europmi intervengono per contribuire a informatizzare le imprese, aiutando gli artigiani e gli imprenditori a utilizzare Internet come un effettivo strumento di lavoro quotidiano che offre innumerevoli benefici alle imprese».

www.europmi.it

IL PORTALE CHE SOSTIENE L'E-BUSINESS DELLE IMPRESE

Europmi

Servizi e-business

Eurogroup NOICOM AG UniCredit Banca UniCredit Banca d'Impresa Microsoft

	QUOTAZIONI 21/05	22/05	REND. 12 MESI
A Abis Cash	5,064	5,064	-
Abis Flessibile	5,239	5,239	-
Agora Flex	5,279	5,301	7,71
[redacted]	5,362	5,367	7,84
Agrifutura	15,137	15,135	4,52
Alarico Re	3,777	3,811	-21,33
Alberto Primo Re	6,399	6,464	-27,54
Albaino Re	5,393	5,449	-20,93
Alleanza Obbl.	5,524	5,524	7,30
Alpi Az.Area Euro	6,897	6,971	-25,63
Alpi Az.Internaz.	4,673	4,697	-
Alpi Obbligaz.Int.	6,517	6,524	-
Alto America Az.	4,230	4,270	-32,09
Alto Azionario	11,179	11,281	-15,15
[redacted]	12,905	12,956	-8,33
Alto Intern. Az.	3,551	3,558	-31,63
Alto Intern. Obbl.	5,526	5,526	-2,83
Alto Monetario	6,264	6,267	3,40
Alto Obbligazionario	7,281	7,277	7,26
Alto Pacifico Az.	3,511	3,538	-31,47
America 2000	9,286	9,387	-26,17
Amerigo Vespucci	4,685	4,723	-28,29
Anima America	4,347	4,423	-7,43
Anima Asia	3,757	3,753	-31,96
[redacted]	5,827	5,823	9,46
Anima [redacted]Markets	4,382	4,359	-17,65
Anima Europa	3,093	3,126	-21,86
[redacted]	[redacted]	10,886	-13,66
[redacted]	15,996	[redacted]	9,42
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-14,91
[redacted]	5,347	5,381	3,77
Anima Obbl. Euro	5,773	5,771	2,60
Apulia Az.Internaz.	5,457	5,474	-28,95
Apulia Az.Italia	9,382	9,351	-18,23
Apulia Obb.Euro M.T.	6,747	6,741	7,38
Arca 27	9,756	9,763	-29,18
Arca 5Stelle A	4,762	4,759	-7,90
Arca 5Stelle B	4,280	4,279	-9,53
Arca 5Stelle C	3,849	[redacted]	[redacted]
Arca 5Stelle D	3,312	3,311	-21,89
Arca 5Stelle E	2,847	2,846	-26,27
Arca Az.Alta Crescita	3,214	3,228	-28,99
Arca Az.America	15,086	15,077	-28,82
Arca Az.Europa	7,376	7,373	-29,27
Arca Az.Far East	4,120	4,153	-32,00
Arca Az.Italia	16,706	16,832	-17,51
Arca Az.Paesi Emerg.	3,799	3,800	-27,49
Arca BB	26,410	26,470	-9,64
Arca Bond	10,987	10,959	-1,63
Arca Bond Corporate	5,891	5,891	11,83
Arca Bond Dollari	8,189	8,215	-8,96
Arca Bond Paesi Emer.	9,088	9,045	16,37
Arca BT	7,353	7,353	2,39
Arca BT-Tesoreria	5,013	5,013	-
Arca Med	12,456	12,453	5,86
Arca MultiFondo A	5,113	5,107	3,17
Arca MultiFondo [redacted]	4,632	4,627	-5,91
Arca MultiFondo C	4,310	4,305	-12,13
[redacted]	4,894	4,851	-16,43
Arca MultiFondo E	2,290	2,286	-21,98
Arca MultiFondo F	2,524	2,521	-27,89
Arca Obbligazioni Eu	6,975	6,971	4,46
Arca RR	7,513	7,516	10,88
Arca TE	13,919	13,930	-9,81
Artig. Area Dollaro	5,135	5,149	-8,54
Artig. Azioni America	2,955	[redacted]	[redacted]
Artig. Azioni Italia	4,356	4,389	-8,57
Artig. Azioni Oriente	2,416	2,431	-31,36
Artig. Breve Termine	5,527	5,527	4,24
Artig. Euro Azioni	2,645	2,666	-28,87
Artig. Euro Obblig.	5,940	5,911	9,83
Arti[redacted]	5,323	5,323	1,37
Arti[redacted]	[redacted]	3,964	-14,77
Azi[redacted] Internaz.	5,176	5,194	-5,74
Artig. Obbligazioni	5,638	5,648	-8,32
Aureo Euroazioni	3,944	3,975	-29,87
Aureo Monetario	5,452	5,451	4,36
Aureo Obbligazion.	5,458	5,455	9,05
Aureo Alto Rend.	6,080	6,075	0,78
Aureo America	7,060	7,058	-25,90
Aureo Azioni Italia	15,457	15,576	-19,74
Aureo Bond Corporate	3,448	3,451	-29,56
Aureo Mondiale	20,511	20,552	-11,50
Aureo Blue Chips	3,095	3,105	-15,01
Aureo Bond	7,104	7,106	-0,80
Aureo Corp. Europa	5,100	5,097	-
Aureo Dollaro	5,596	5,617	-7,81
Aureo E.M.U.	7,963	8,027	-19,64
Aureo FF Aggressivo	2,826	2,825	-26,23
Aureo FF Dinamico	3,069	3,068	-21,57
Aureo FF Moderato	4,440	4,477	-4,64
Aureo FF Prudente	5,149	5,153	1,28
Aureo Finanza	3,390	3,405	-27,07

	QUOTAZIONI 21/05	22/05	REND. 12 MESI
Aureo Flessibile	4,224	4,268	-10,65
Aureo Gestiobb.	9,015	9,023	1,26
[redacted]	7,025	7,050	-21,62
[redacted]	5,032	5,032	-
[redacted]	[redacted]	3,586	-29,90
[redacted]	3,100	[redacted]	[redacted]
[redacted]	5,706	5,707	3,87
Aureo [redacted]	4,096	4,132	-27,54
[redacted]	[redacted]	4,406	-9,50
[redacted]	2,501	2,519	-34,46
[redacted]	3,559	3,561	-24,42
Aureo Rendita	17,249	17,240	9,28
Aureo Tecnologia	1,629	1,636	-24,09
Aureo W.W.F. Mon.Terra	4,671	4,690	-
Azimut America	8,878	8,926	-28,25
Azimut Bil.	17,657	17,705	-6,50
Azimut Islam.Intern.	5,763	5,775	-45,38
Azimut Borse Int.	9,613	9,651	-24,88
Azimut Consumers	4,194	4,196	-22,29
Azimut Crescita Ita.	18,859	19,045	-18,55
Azimut Emerging	3,217	3,214	-22,25
Azimut Energy	4,310	4,260	-13,42
Azimut Europa	10,007	[redacted]	[redacted]
Azimut Fixed Rate	8,779	8,730	10,16
[redacted]	6,799	[redacted]	[redacted]
Azimut Garanzia	11,101	11,101	2,31
Azimut Generation	4,385	4,401	-26,86
[redacted]	7,589	7,538	-26,34
Azimut Pacifico	4,611	4,654	-32,31
Azimut Protezione	6,396	6,401	-2,10
Azimut Real Estate	4,713	4,714	-14,06
Azimut Reddito Euro	13,509	13,501	7,61
[redacted]	5,726	5,732	-9,43
[redacted]	8,246	8,250	1,66
[redacted]	6,993	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Azimut Trend I	11,967	12,065	[redacted]
[redacted]	7,851	7,847	7,09
B [redacted]	2,717	2,717	-32,08
[redacted]	5,316	5,314	4,02
Banc[redacted]	5,721	5,712	10,76
BAS Arcob.Crescita	4,646	4,671	-
BAS Arcob.Energia	4,987	5,003	-
BAS Arcob.Equilibrio	5,007	5,032	-
BAS Arcob.Opportun.	5,015	5,022	-
Bim Az.Small Cap It	5,197	5,270	-
Bim Azion.Globale	3,035	3,038	-26,56
Bim Azioni Italia	5,946	6,007	-16,99
Bim Azionario Europa	5,844	5,848	-
Bim Azionario Usa	5,715	5,724	-
Bim Bilanciato	16,896	16,956	-10,09
Bim Flessibile	3,694	7,200	-15,66
[redacted]	4,849	4,850	-3,75
Bim Obblig.BT	5,629	5,629	3,61
Bim Obblig.Euro	5,618	5,612	10,16
Bim Obblig.Globale	5,510	5,516	-0,72
Bipielle F.80/20	8,545	[redacted]	[redacted]
Bipielle F.Cedola	6,465	6,451	8,22
Bipielle F.C.R.C.Mon	9,787	9,786	3,16
Bipielle F.Euro	7,973	8,026	-20,56
Bipielle F.Free	3,449	3,477	-21,38
Bipielle F.Italia	19,439	19,557	-16,38
[redacted]	7,171	7,171	2,78
Bipielle F.Mediterran	10,674	10,715	-34,04
Bipielle F.Monetario	17,808	17,806	4,40
Bipielle F.Obb.E.Cor	5,925	5,916	11,27
Bipielle F.Obb.Euro	13,886	13,871	8,74
Bipielle F.Small Cap	9,737	9,858	-20,57
Bipielle F.Fascia Vai	8,422	8,421	4,82
Bipielle Eden Diver	4,902	4,900	-1,49
Bipielle H.Amer.Lat.	4,239	4,273	-28,34
Bipielle H.America	6,278	6,379	-31,06
Bipielle H.Cas.Em.	3,697	3,824	-18,56
Bipielle H.Cor.Bond	4,376	4,376	7,20
Bipielle H.Crescita	3,067	3,076	-35,39
Bipielle H.Europa	5,005	5,022	-27,79
Bipielle H.Giappone	3,637	3,608	-33,79
Bipielle H.Globale	17,984	16,020	-37,82
Bipielle H.Obb.Amer.	7,381	7,405	-9,31
Bipielle H.Obb.Glob.	10,095	10,102	-1,21
Bipielle H.Obb.P.Em	6,894	6,844	2,93
Bipielle H.Oriente	2,684	2,688	-29,20
Bipielle H.Paesi Em	6,616	6,628	-16,26
Bipielle H.Valore	3,379	3,364	-34,06
Bipielle Profilo 1	4,637	4,625	-16,05
Bipielle Profilo 2	7,182	7,188	-4,60
Bipielle [redacted]	[redacted]	10,423	-17,79
Bipielle Profilo 4	4,281	4,303	-16,54
Bipielle Profilo 5	3,264	3,272	-32,56
[redacted]	7,838	7,834	-25,88
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Bipiemme Comparto [redacted]	4,432	4,439	4,77
Bipiemme Comparto VI	4,874	4,680	-14,64

	QUOTAZIONI 21/05	22/05	REND. 12 MESI
Bipiemme Comparto 78	3,647	3,661	-23,36
Bipiemme Comparto [redacted]	3,275	3,291	-24,34
Bipiemme Cedola Eur	6,014	6,013	10,03
[redacted]	9,816	[redacted]	[redacted]
[redacted] Ind	[redacted]	6,025	8,78
[redacted]	3,383	3,400	-26,27
[redacted]	16,227	16,271	-18,63
[redacted]	3,953	4,001	-32,57
Bipiemme Innovazione	6,097	6,125	-28,81
Bipiemme Internaz.	10,366	10,377	-15,55
Bipiemme Italia	12,400	12,501	-19,28
Bipiemme Mix	4,682	4,684	-5,91
Bipiemme Monetario	10,501	10,500	3,19
Bipiemme Pacifico	3,047	3,072	-34,67
[redacted] Pianeta	7,806	[redacted]	[redacted]
Bipiemme Plus	5,151	5,149	0,90
[redacted]	5,639	5,628	6,78
[redacted]	3,988	3,976	-24,78
Bipiemme Risparmio	7,602	7,597	7,21
Bipiemme Strategico	4,877	4,878	1,81
Bipiemme Tempo L.	3,437	3,438	-31,47
Bipiemme Tesoreria	5,963	5,963	3,26
Bipiemme Trend	7,613	7,608	-
Bipiemme US Bond	4,763	4,766	-4,60
Bipiemme [redacted]	[redacted]	3,646	-21,61
Bipiemme Vittoriano	26,751	26,742	-7,66
BN Azioni America	6,078	6,079	-25,66
BN Azioni Asia	5,108	5,136	-31,92
BN Azioni Europa	6,005	6,040	-27,39
BN Azioni Intern.	4,364	4,347	-26,01
BN Azioni Italia	[redacted]	10,236	-17,33
BN Bilanciato	8,194	8,218	-15,70
[redacted]	7,852	[redacted]	[redacted]
BN Energy & Utilit.	7,869	7,862	-23,68
[redacted]	10,915	10,912	6,01
BN Fashion	8,917	8,879	-21,47
BN Food	9,851	9,818	-23,34
BN Intrattene.Soc.	10,602	10,720	-9,11
BN Liquidità	6,393	6,391	3,09
BN New Living	5,680	5,697	-14,86
BN Obb. Dinamico	11,267	11,350	-4,57
BN Obb. Europa	6,526	6,519	7,74
BN Obbl. Intern.	8,209	8,220	-2,90
BN Obblig.Alt.[redacted]	10,753	10,755	8,88
BN Opportunità	4,190	4,196	-12,06
BN Property Stocks	7,430	7,436	-24,93
BN Redditiz	6,192	6,191	2,91
BN Valore Forte-Cd	11,562	11,306	-7,51
BNL Bors.F&F Crescit	2,791	2,797	-11,62
[redacted]	3,219	3,225	-18,37
BNL Bors.F&F I.Ntro	2,546	2,550	-27,40
BNL Bors.F&F Svilup	4,437	4,440	-4,44
BNL Bors.F&F G.M.Y	4,469	4,462	-9,77
BNL Bors.F&F G.Growt	2,332	2,342	-29,48
BNL Bors.F&F G.Value	3,023	3,027	-30,14
BNL Bors.F&F Svilupp	2,793	2,800	-24,73
BNL Cash	19,634	19,633	3,09
[redacted]	9,017	9,017	2,06
[redacted]	4,864	4,888	-4,33
BNL Skipper 1	5,068	5,071	0,16
BNL Skipper 2	4,670	4,675	-0,70
BNL Skipper 3	4,078	4,085	-13,86
BNL Trend	16,310	16,295	-27,26
BPB Prem.Az.Usa	3,145	3,135	-31,27
BPB Prem.Az.Euro	3,415	3,455	-29,89
BPB Prem.Az.Globali	3,453	3,459	-26,97
BPB Prem.Az.Italia	4,083	4,131	-16,54
BPB Prem.Az.Merc.em.	2,490	2,497	-20,71
BPB Prem.Az.Pacif.	2,807	2,826	-20,85
BPB Prem.Bil.E.B/C	4,672	4,679	-6,15
BPB Prem.Euro B.T	5,391	5,389	5,40
BPB Prem.Euro M/L Te	5,511	5,506	9,97
BPB Prem.Obb.GL.A/R	5,643	5,636	13,06
BPB Prem.Obb.GL.Corp	5,581	5,582	11,73
BPB Prem.Obb.Glob.	4,909	4,914	-1,31
BPB Prem.Obblig.USD	4,605	4,604	-8,37
BPB Prem.Prtf.Aggr.	3,393	3,402	-22,02
BPB Prem.Prtf.Din.	4,166	4,174	-15,14
BPB Prem.Prtf.G.Opp.	3,317	3,325	-30,24
BPB Prem.Prtf.Mod.	4,664	4,672	-5,98
BPB Prem.Prtf.Prud.	5,069	5,064	1,85
Bpb Rendimento	7,477	7,445	-1,50
Bpb Rubens	6,202	6,223	-20,85
Bpb Tiepolo	7,361	7,356	4,68
Bpb Tiziano	13,172	13,315	-17,71
BPC Monteverdi	5,042	5,040	-1,87
BPC Stradivari	4,563	4,567	-6,99
BPM Uni Futura	2,770	2,778	-22,86
BPM Uni Overland	4,808	4,820	-5,79
BPM Uni Technology	1,380	1,380	-25,31
BPVI Az. Europa	3,103	3,122	-27,09
BPVI Az. Internaz.	2,995	3,004	-28,18
BPVI Az. Italia	3,715	3,740	-17,41
BPVI Breve Termine	5,473	5,471	4,41

	QUOTAZIONI 21/05	22/05	REND. 12 MESI
BPVI Obbl. Euro	5,694	5,691	8,63
BPVI Obbl. Intern.	5,168	5,156	-0,97
BRI Azionario Euro	3,431	3,459	-31,81
BRI Azionario Inter.	3,448	3,462	-27,44
BRI Obblig. Euro	5,383	5,368	6,08
BRI Obblig. Inter.	4,808	4,799	-4,05
C C.S. Az. Internaz.	5,845	5,851	-30,15
C.S. Az. Italia	8,756	8,809	-20,85
C.S. Mon. Italia	6,921	6,921	2,82
C.S. Obbl. Internaz.	2,391	2,399	-1,04
C.S. Obbl. Italia	7,649	7,650	9,28
CA-AM Mida Az. Int.	2,498	2,507	-27,93
CA-AM Mida Az.Euro	3,940	3,955	-23,50
CA-AM Mida Az.Italia	16,330	16,453	-17,63
CA-AM Mida Mid Cap	3,623	3,666	-19,04
CA-AM Mida Monetar.	10,890	10,890	2,14
[redacted]	5,347	5,344	10,24
CA-AM Mida Obb.Euro	16,001	15,985	9,87
CA-AM Mida Obb.Int.	11,065	11,075	-1,91
Capgest FT Em.Serv.	3,411	3,450	-29,49
Capgest FT Glob.Sect.	3,967	3,564	-27,29
Capitalg. America	7,366	7,386	-30,78
Capitalg. B.Europa	8,918	8,900	6,97
Capitalg. Bilanc.	15,636	15,656	-19,39
Capitalg. Bond BT	9,114	9,133	3,32
Capitalg. Bond Corp.	6,638	6,677	10,63
Capitalg. Bond Dol	6,798	6,765	-3,85
Capitalg. Bond Eur	9,189	9,177	8,40
Capitalg. Bond Yen	4,910	4,903	-11,96
Capitalg. Bond-$	6,726	6,751	-10,60
Capitalg. C.Guida	10,952	10,957	-28,78
Capitalg. Eq.EM	9,897	9,922	-26,12
Capitalg. Europa	5,157	5,261	-26,85
Capitalg. Global B	8,091	8,100	-2,91
Capitalg. H.Tech	1,534	1,540	-27,40
Capitalg. Italia	14,271	14,397	-17,91
Capitalg. Liquid	6,397	6,397	2,48
Capitalg. Pacifico	2,406	2,424	-32,76
Capitalg. Red.Fix	6,752	6,746	1,59
Capitalg. Risk	5,711	5,733	-30,35
Capitalg. Small Cap	4,636	4,647	-27,24
Carige Az.	4,051	4,055	-31,58
Carige Mon.	10,110	10,108	4,04
Carige Obbl	9,214	9,208	8,46
Carifi Romagna	5,530	5,537	2,29
Centrale C/c	8,937	8,937	2,39
Centrale Cash Euro	7,871	7,888	4,13
Centrale Europa	14,241	14,334	-10,59
Centrale GB Obbl C.	7,116	7,118	-12,13
Centrale Global	10,812	10,841	-21,11
Centrale Italia	11,700	11,782	-18,35
Centrale Money	11,013	11,027	-1,12
Centrale Reddito	10,392	10,328	6,58
Challenge America	2,914	2,943	-11,64
Challenge Azionario	9,446	9,509	-30,71
Challenge Bilanciato	15,445	15,501	-11,86
Challenge Cash	7,936	7,935	3,31
[redacted]	9,612	9,607	10,79
Challenge Euro Value	3,857	3,884	-30,17
Challenge Europa	3,871	3,872	2,39
Challenge Italia	10,625	10,737	-18,4
Challenge Reddito	17,414	17,404	10,19
Colombus Int. Bond	7,307	7,339	-10,19
Colombus Int. Bond-$	9,015	9,017	-17,86
Consultinvest Azione	6,906	6,975	-26,80
Consultinvest Global	3,089	3,104	-24,88
Consultinvest H.Yie.	4,803	4,799	3,89
Consultinvest Reddito	6,771	6,772	5,62
Cr.Cento Valore	6,119	6,110	5,34
Cr.Emilia Obbl	5,210	5,210	3,76
Cristoforo Colombo	12,559	12,572	-24,77
D Ducato Capital Plus	3,632	3,635	-19,31
Ducato Commodity	3,294	3,305	-19,24
Ducato Equity 30	4,217	4,217	-8,50
Ducato Equity 50	3,853	3,855	-15,02
Ducato Equity 70	3,474	3,478	-20,96
Ducato Etico Civita	4,092	4,094	-17,68
Ducato Etico GL	2,873	2,882	-31,38
Ducato Fix Alto Pot.	5,319	5,320	7,61
Ducato Fix Conv.	7,458	7,457	-
Ducato Fix Dollaro	7,096	7,074	-9,59
Ducato Fix Emerg.	9,565	9,514	-
Ducato Fix Euro BT	5,553	5,552	4,99
Ducato Fix Euro MT	6,412	6,413	9,06
Ducato Fix Euro TV	5,306	5,306	2,61
Ducato Fix Globale	7,778	7,735	-2,08
Ducato Fix Imprese	5,614	5,633	4,10
Ducato Fix Lungo	5,900	5,899	7,88
Ducato Fix Mondo	7,511	7,510	2,04
Ducato Fix Reddito	17,983	17,984	-
Ducato Fix Yen	4,393	4,418	-
Ducato Flex 100	9,129	9,132	-

	QUOTAZIONI 21/05	22/05	REND. 12 MESI
Ducato Flex 35	15,765	15,776	-
Ducato Flex 60	4,815	4,827	-
Ducato Geo Am Blue C	4,342	4,363	-
Ducato Geo Am Cr.	4,372	4,375	-
Ducato Geo Am.Int.	5,346	5,370	-
Ducato Geo Am.Sm.Cap	11,455	11,551	-
Ducato Geo Am.Val.	5,193	5,195	-
Ducato Geo America	4,296	4,295	-10,58
Ducato Geo Asia	3,398	3,399	-26,82
Ducato Geo Eur.A.P.	1,077	1,099	-41,53
Ducato Geo Eur.B.Ch.	4,579	4,612	-
Ducato Geo Eur.Cr.	4,543	4,617	-
Ducato Geo Eur.Int.	4,323	4,350	-
Ducato Geo Europa	6,621	6,664	-28,87
Ducato Geo Europa V	4,753	4,781	-
Ducato Geo Giappone	3,390	3,410	-25,61
Ducato Geo Gl.Cr.	4,572	4,597	-
[redacted]	2,497	2,501	-21,19
Ducato Geo Gl.Sm.Cap	3,440	3,447	-27,82
Ducato Geo Gl.Val.	2,702	2,706	-
Ducato Geo Globale	16,848	16,937	-19,05
Ducato Geo Italia	10,908	10,967	-14,95
Ducato Geo Paesi Em.	7,579	7,577	-29,16
Ducato Geo Sm.Cap	10,764	10,760	-
Ducato Geo Tendenza	7,773	7,384	-26,30
Ducato Global Bond	4,074	4,064	0,13
Ducato Global Equity	2,920	2,937	-28,42
Ducato High Tech	2,415	2,452	-24,88
Ducato Megatrends	2,964	2,991	-29,59
Ducato Mix 25	4,664	4,690	-8,85
Ducato Mix 50	[redacted]	4,671	-16,76
Ducato Mix 75	3,647	3,670	-22,67
Ducato Set.Cons.Alfa	4,601	4,614	-
Ducato Set.Cons.Beta	8,793	8,793	-
Ducato Set.Energia	4,806	4,781	-
Ducato Set.Farm.	4,534	4,542	-
Ducato Set.Finanza	3,013	3,024	-29,19
Ducato Set.Immob.	5,575	5,541	-28,87
Ducato Set.Industr.	2,451	2,505	-32,33
Ducato Set.Mat.P.	7,044	7,074	-
Ducato Set.Serv.	4,897	4,877	-
Ducato Set.Tecn.	1,350	1,357	-
Ducato Set.Telecom.	4,610	4,619	-
Ducato Small Caps	3,139	3,140	-31,57
Ducato Strategy	3,776	3,779	-15,71
Dws Az. Emergenti	2,889	2,870	-30,92
[redacted]	9,789	9,836	-16,32
[redacted]	8,581	8,581	2,24
Dws Liqu[redacted]	6,578	6,577	2,81
Dws Az. Euro	3,378	3,395	-25,11
Dws B.Risk	9,496	9,501	-1,68
[redacted]	12,108	12,195	-17,18
Dws Crescita Risp.	7,310	7,310	2,27
Dws Dollari	6,797	6,809	-13,44
Dws Euro Risk	11,376	11,364	7,94
Dws Finanza P.15	4,948	4,949	-3,91
Dws Finanza P.25	4,258	4,261	-10,49
Dws Finanza P.35	3,063	3,071	-21,92
Dws Finanza P.Cresc.	7,105	7,105	3,12
Dws Francoforte	7,329	7,341	-34,62
Dws High Risk	5,825	5,832	-23,63
[redacted] Equity Rich	14,384	14,495	-15,83
Dws Londra	4,540	4,556	-18,72
Dws Mondiale	8,534	8,531	3,16
Dws New York	7,809	7,799	-31,87
Dws Obbl. Emerg.	5,135	5,164	-0,48
Dws Obbl. Euro	5,967	5,960	6,10
Dws Obbl. Europa	12,465	12,456	5,57
Dws Obbl. Internaz.	10,937	10,940	-0,81
Dws Obbl. Italia	11,642	11,615	6,78
[redacted]	4,530	4,552	-26,79
Dws Parigi	3,987	3,940	-24,88
Dws Rendimento	5,263	5,711	2,67
Dws Tesor. Imprese	7,383	7,443	2,46
Dws Tokyo	3,899	3,918	-27,37
Dws Trend	3,320	3,335	-21,21
Dws Yen	4,323	4,340	-11,18
E Effe Az. America	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Effe Az. B. Sector	2,223	[redacted]	[redacted]
Effe Az. Europa	2,354	2,358	-29,27
Effe Az. Globale	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Effe Az. Italia	9,278	9,316	-18,39
[redacted]	2,340	[redacted]	[redacted]
Effe Az. Top 100	2,399	2,404	-27,90
Effe Lin. Aggressiva	3,275	3,279	-23,74
Effe Lin. Dinamica	3,474	3,477	-14,54
Effe Lin. Prudente	4,566	4,570	-2,85
Effe Liq. Area Euro	5,974	5,974	2,45
Effe Ob. Corporate	5,580	5,589	1,36
Effe Ob. Euro BT	5,538	5,537	4,04
Effe Ob. Globale	5,340	5,346	-0,09
Effe Ob. Ml. Termine	6,537	6,534	8,77
Effe Ob. Paesi Emerg	5,116	5,344	5,51

	QUOTAZIONI 21/05	22/05	REND. 12 MESI
[redacted]	5,198	5,197	0,19
Epsilon Long Run	4,099	4,104	-10,89
Epsilon Low Cost Cash	5,450	5,450	2,87
Epsilon Q.Income	5,900	5,903	11,09
Epsilon Q.Equity	3,129	3,151	-26,86
Epsilon Q.Value	2,633	[redacted]	[redacted]
Epta 92	10,320	10,294	-3,24
[redacted]	9,826	9,825	-20,24
Epta Carige Bond	5,704	5,700	7,07
[redacted]	[redacted]	5,588	7,94
Epta Carige Equity	2,247	[redacted]	[redacted]
Epta Europa	4,241	4,232	8,31
Epta [redacted]	3,930	3,919	-16,29
Epta Executive Green	3,533	3,524	-22,17
Epta Executive Red	7,201	7,196	-27,00
Epta Executive W.	4,333	4,319	-9,50
Epta Finance Fund	3,535	3,521	-29,80
Epta H. Care Fund	2,324	2,323	-20,51
Epta High Yield	5,725	5,727	-8,36
Epta LT	7,536	7,545	13,05
Epta Mercati Emerg.	5,187	5,187	-24,52
Epta Mid Cap Italia	2,287	2,277	-21,10
Epta MT	6,996	6,958	10,09
Epta Multiindex 1 Cap	5,275	5,273	4,32
Epta Multiindex 2 Cap	5,145	5,144	2,24
Epta Multiindex 3 Cap	4,270	4,274	-6,21
Epta Selez. America	3,774	3,784	-26,96
Epta Selez. Europa	3,892	3,920	-27,37
Epta Selez. Pacific	4,912	4,936	-30,47
Epta Technology Fund	1,621	1,620	-30,22
Epta TV	6,157	6,157	2,14
Epta Utilities Fund	2,873	2,892	-25,28
Eptabond	19,151	19,147	6,97
Eptacapital	12,142	12,185	-18,31
Eptainternational	3,666	3,710	-29,58
Eptamoney B	12,470	12,470	3,57
Eptamoney A	12,474	12,473	-
Eptamoney C	12,466	12,466	-
Etica Val.Resp.Bil.	5,042	5,055	-
Etica Val.Resp.Mon.	5,036	5,039	-
Etica Val.Resp.Ob.M.	5,052	5,046	-
[illegible]	4,808	4,837	-
Etra Dinamico Glob.	9,142	9,126	-
Euganeo	6,576	6,570	2,40
Eurocons Az.Am.	4,393	4,397	-
Eurocons Obb.M/L T.	5,181	5,171	-
Eurocons Tecnol.	3,310	3,328	-29,56
Euroconsult Az.Eur	4,311	4,137	-28,53
Euroconsult Az.Int.	4,406	[redacted]	-31,32
Euroconsult Az.Ital	9,219	9,294	-17,73
Euroconsult Bil.Ame	5,013	5,020	-14,76
Euroconsult Ob.E.B/T	7,096	7,093	3,79
Euroconsult Obb.Int.	6,579	6,584	-8,31
Euroconsult Obbl.Ml	6,095	6,095	8,17
Eurom. Am. Eq. Fund	13,340	13,348	-31,21
Eurom. Az. Italiane	18,658	18,638	-17,21
Eurom. Blue Chips	9,715	9,744	-30,11
Eurom. Capitalit	25,089	25,178	-12,82
Eurom. Contovivo	10,833	10,840	3,41
Eurom. Em.M.E.F.	3,830	3,873	-26,73
Eurom. Euro Equity	2,737	2,742	-29,58
Eurom. Euro Long Term	7,838	7,828	8,65
Eurom. Europe Bond	5,834	5,828	6,60
Eurom. Europe E.F.	11,606	11,671	-29,45
Eurom. Green E.F.	8,403	8,412	-24,11
Eurom. Growth E.F.	5,746	5,760	-31,66
Eurom. HI-Tech E.F.	9,583	9,618	-26,70
Eurom. Inter. Bond	8,703	8,702	-0,57
Eurom. Japan Equity	7,169	7,193	-30,63
Eurom. Liquidità	6,429	6,428	3,36
Eurom. North Am Bond	6,477	6,470	-9,17
Eurom. R. Estate Eq.	3,846	3,855	-26,95
Eurom. Reddito	13,346	13,231	7,49
Eurom. Rendifit	7,640	7,649	4,51
Eurom. Risk Bond	5,107	5,108	3,78
Eurom. Risk Fund	25,113	25,315	-18,88
Eurom. Strategic	3,312	3,315	-14,66
[redacted] Tesoreria	10,088	10,026	2,53
[redacted]	[redacted]	6,104	-32,28
Eurom. Yen Bond	[redacted]	8,140	-12,44
Euromoney	4,971	4,961	5,62
Europa 2000	17,325	17,408	-27,89
F F&F Bond Europa	8,554	8,548	7,01
F&F Corpor Eurobond	6,413	6,408	8,27
F&F Emerg. Mkt. Bond	7,584	7,565	0,65
F&F Euroreddito	11,321	11,308	4,73
F&F Eurorisparmio	18,229	18,307	-10,89
F&F Gestione Intern.	10,833	10,862	-26,45
F&F Gestione Italia	17,660	17,573	-17,89
F&F L.Azioni America	3,465	3,490	-27,20
[redacted] Az.Europa	16,943	17,053	-28,25
F&F Lagest Az.Intern	9,322	9,349	-26,32
F&F Lagest Italia	3,749	3,757	-17,88

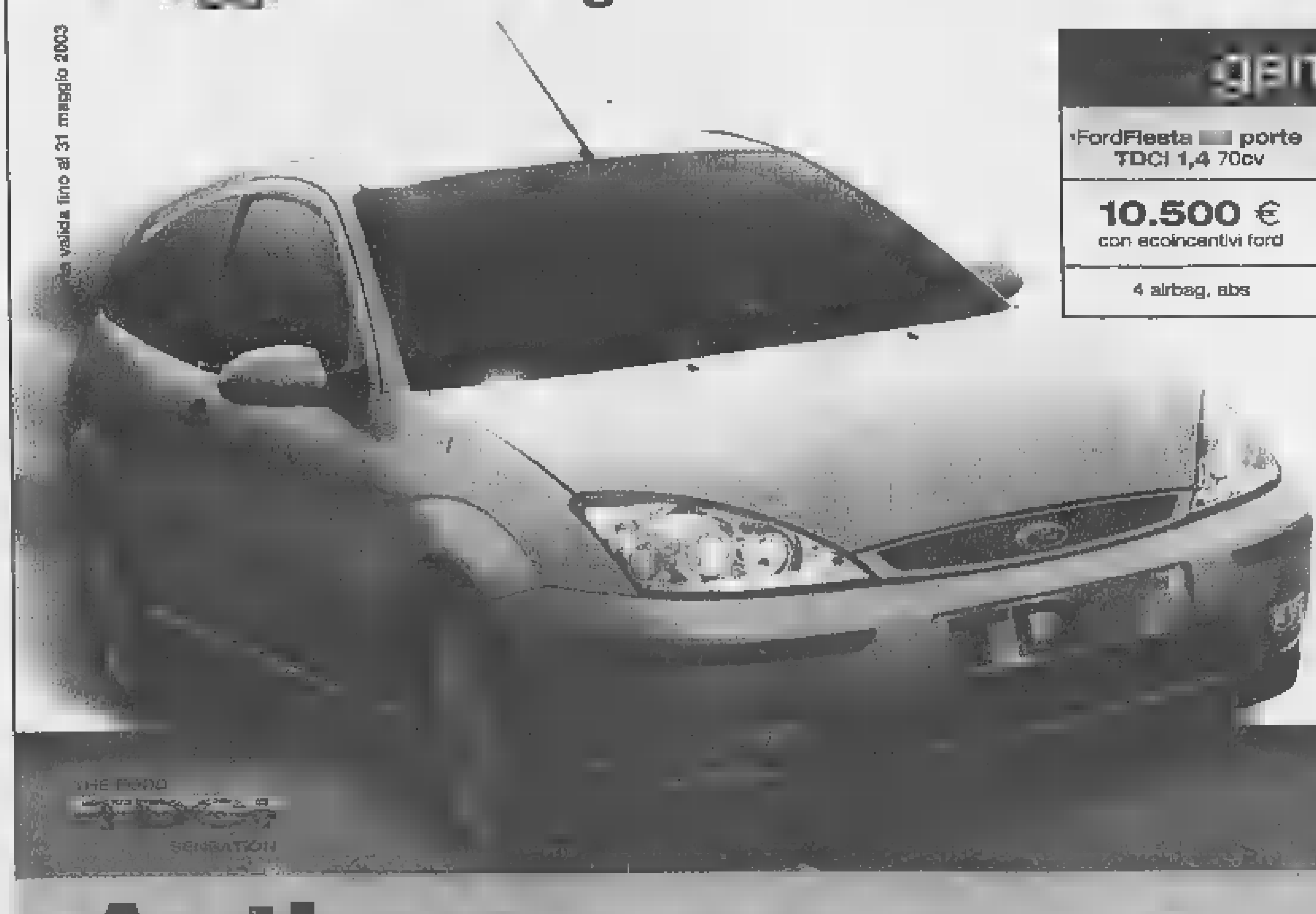
	QUOTAZIONI 21/05	22/05	REND. 12 MESI
F&F Lagest Monetario	7,325	7,325	3,28
F&F Lagest Obbl.	16,103	16,078	6,32
F&F Lagest Obbl.Int.	11,372	11,376	3,49
F&F Lagest Port.1	5,215	5,215	-9,13
F&F Lagest Port.2	4,345	[redacted]	-16,41
F&F Lagest Port.3	4,311	4,329	-23,21
F&F Moneta	6,340	6,360	3,59
F&F Potenz. Europa	4,290	4,316	-27,45
F&F Professionale	45,512	45,715	-13,79
[redacted]	7,440	7,442	1,74
[redacted]	7,887	7,841	-11,16
F&F Riser.Dollar Eur	4,748	4,769	-12,35
F&F Riserva Euro	7,430	7,429	3,27
F&F Select America	9,625	9,643	-27,84
F&F Select Europa	14,062	14,154	-26,01
F&F Select [illegible]	3,779	3,779	-21,02
F&F Select Germania	7,013	7,011	-31,92
F&F Select High Tech	1,788	1,808	-21,99
F&F Select Italia	10,424	10,453	-17,30
F&F Select N.Finanza	3,449	3,453	-25,91
F&F Select NuoviMerc	3,377	3,385	-27,91
F&F Select Pacifico	3,148	3,168	-31,06
F&F Top 50	4,501	4,512	-28,20
F&F Top 50 Europa	2,599	2,574	-32,64
F&F Top 50 Oriente	2,591	2,609	-31,25
Ferdinando Magellano	3,885	3,916	-32,25
Fideuram Azione	10,099	10,130	-18,20
Fideuram Moneta	13,106	13,108	2,24
Fideuram Performance	10,075	10,098	-17,81
Fideuram Security	8,856	8,856	2,26
Fondersel	30,143	30,219	-9,90
Fondersel America	10,047	10,043	-30,29
Fondersel Cash	6,033	6,033	2,47
Fondersel Dollaro	8,292	8,329	-11,01
Fondersel Euro	6,704	6,694	10,28
Fondersel Europa	9,507	9,558	-28,48
Fondersel Intern.	12,134	12,153	-3,16
Fondersel Italia	15,818	15,921	-15,05
Fondersel Oriente	3,087	3,110	-35,75
Fondersel P.M.I.	10,960	11,005	-29,41
Fondersel Reddito	12,448	12,442	5,32
Fondersel Trend	7,703	7,743	-16,69
Fondo Centrale	15,480	15,446	-17,30
Formula 1 Balanced	6,029	6,029	2,11
Formula 1 Conservat.	6,099	6,098	3,37
Formula 1 High Risk	5,441	5,439	-3,77
Formula 1 Low Risk	6,061	6,049	3,71
Formula 1 Risk	5,482	5,483	-2,10
FS Aggressive	4,893	4,905	-
FS Best of Eur.	3,542	3,554	-27,74
FS Best of Jap.	3,607	3,630	-34,63
FS Best of Am.	3,278	3,285	-30,49
FS Global Theme	3,528	3,535	-28,21
FS High Yield	4,934	4,954	-
FS Info Tecnolog.	3,060	3,069	-33,12
FS Prudent	4,930	4,929	-
FS Sh.Term Option.	5,081	5,100	1,90
FS Trend Obl Opp.	3,480	3,503	-28,06
G G.P. All Serv.Com A	2,327	2,329	-24,96
G.P. All Serv.Com B	2,494	2,492	-26,71
G.P. All Serv.Com C	4,036	4,035	-13,19
G.P. All Serv.Com D	4,793	4,794	-2,56
G.P. America Val.	15,102	15,057	-34,21
G.P. Bond	17,495	17,500	-1,84
G.P. Bond Dollari	5,959	5,984	-14,63
G.P. Bond Euro	8,454	8,440	10,48
G.P. Capital	40,353	40,905	-17,04
G.P. Cash	5,646	5,616	6,65
G.P. Conv.E Europa	4,067	4,068	-1,14
G.P. Corp Bond Euro	5,054	5,051	9,05
G.P. Emerging Mkt	4,506	4,509	-31,81
G.P. Euro Innovation	1,988	2,006	-26,42
G.P. Europa	2,075	2,096	-26,44
G.P. Europa Val	17,254	17,188	-35,10
G.P. Fin. Europa	3,045	3,067	-30,70
G.P. Global	10,737	10,747	-28,34
G.P. Health Europa	3,392	3,310	-23,10
G.P. Italy	14,897	15,024	-17,41
G.P. Japan	2,004	2,021	-17,65
G.P. Liquidità	5,600	5,600	3,43
G.P. Monetario Euro	14,563	14,559	4,04
G.P. Pacifico	9,614	9,676	-36,31
G.P. Rend	21,817	21,845	-9,24
G.P. Special	7,206	7,227	-25,85
G.P. Tmt Europa	2,459	2,470	-21,74
G.P. Usa Growth	2,317	2,318	-31,95
G.P. Util. Europa	3,901	3,935	-17,75
G.P. World Eq. 50	3,632	3,632	-28,81
GAM II Bond Sel.Eu	5,132	5,130	-
GAM II Eq.Sel.Eu	4,747	4,741	-
Gen All Serv.Com.A	3,127	3,075	-26,84
Gen All Serv.Com B	3,454	3,457	-21,73
Gen All Serv.Com C	3,938	3,932	-16,47

	QUOTAZIONI 21/05	22/05	REND. 12 MESI
Gen All Serv.Com D	4,704	4,705	-2,31
Generali Inst.Bond	5,133	5,126	2,29
Generali Inst.Equity	5,049	5,048	-
Geo Eur.Eq.Total Ret.	4,029	4,029	-18,46
Geo Europa St Bond 1	5,833	5,833	6,08
Geo Europa St Bond 2	5,830	5,810	5,85
Geo Europa St Bond 3	5,821	5,821	5,91
Geo Europa St Bond 4	5,776	5,776	5,35
Geo Europa St Bond 5	5,887	5,867	6,71
Geo Europa St Bond 6	5,617	5,617	6,07
Geo European Equity	3,025	3,025	-24,49
Geo European Ethical	3,756	3,756	-26,42
Geo Glob Bal. 1	5,113	5,113	-
Geo Global Bal. 2	5,026	5,026	-
Geo Global Bond FX 1	5,613	5,613	4,08
Geo Global Bond FX 2	5,513	5,513	2,81
Geo Japanese Equity	2,008	2,008	-36,15
Geo US Equity	2,518	2,518	-26,99
Geo USA St Bond 3	4,097	4,092	7,07
Gestielle America	11,058	11,048	-29,95
Gestielle Bil. 40	10,894	10,915	-4,46
Gestielle Bil. 70	9,985	10,016	-14,97
Gestielle Bond	9,813	9,808	-1,38
Gestielle Bond $	4,017	4,054	-6,28
Gestielle BT Euro	6,619	6,619	4,04
Gestielle BT Ocse	6,312	6,312	-4,12
Gestielle Cash Ob	5,520	5,527	-15,85
Gestielle Cash Euro	6,368	6,368	2,81
Gestielle Corp. Bond	5,587	5,584	8,83
Gestielle E.Mkt Red	7,115	7,100	-4,99
Gestielle East Europ	5,846	5,866	-13,61
Gestielle Em. Market	5,572	5,589	-27,60
Gestielle Ec.Bil.30	4,952	4,956	-
Gestielle Eco Az.	4,444	4,460	-
Gestielle Eco Obb.	5,227	5,219	-
Gestielle Europa	9,253	9,301	-27,79
Gestielle Flessibile	11,209	11,210	-17,82
Gestielle Giappone	3,551	3,561	-34,80
Gestielle Glob Curre	5,825	5,826	-3,73
Gestielle H.R.Bond	4,225	4,212	6,75
Gestielle High Tech	1,591	1,592	-28,42
Gestielle Internaz.	4,860	4,878	-30,19
Gestielle Italia	14,521	14,584	-22,09
Gestielle Liquidità	6,587	6,585	12,02
Gestielle MT Euro	12,542	12,541	8,75
Gestielle Obb. 25	7,754	7,750	8,38
Gestielle Obb. Inter.	5,565	5,575	-3,56
Gestielle Obb. It.-cp	9,631	9,641	3,59
Gestielle Pacifico	6,968	6,977	-22,31
Gestielle Pharmatech	3,494	3,494	-22,30
Gestielle T.R.Amer.	4,619	4,611	-7,20
Gestielle T.R.Europ	4,616	4,627	-9,71
Gestielle W.Consumer	2,740	2,745	-29,46
Gestielle World Comm	5,210	5,271	-30,82
Gestielle World Fin	3,325	3,340	-29,38
Gestielle World Net	1,251	1,254	-23,37
Gestielle World Uti	3,581	3,499	-23,93
Gestifondi Az. Int.	8,774	8,799	-30,38
Gestifondi Az. It.	11,811	11,796	-17,62
Gestifondi Monet.	8,855	8,853	3,01
Gestifondi Obbl. Int.	7,814	7,800	-1,58
Gestnord Asset All	4,678	4,668	-12,47
Gestnord Az. Amer.	3,089	3,095	-31,90
Gestnord Az. Alto R.	3,619	3,631	-29,95
Gestnord Az. Am.	11,619	11,626	-28,76
Gestnord Az. Amb.	5,084	5,078	-30,52
Gestnord Az. Banche	8,719	8,751	-24,92
Gestnord Az. Bat.	3,120	3,131	-16,15
Gestnord Az. Ed	3,046	3,062	-25,64
Gestnord Az. En.	3,377	3,390	-23,10
Gestnord Az. Europa	6,836	6,867	-27,65
Gestnord Az. Euro	3,487	3,494	-25,31
Gestnord Az. Int.	2,335	2,343	-26,06
Gestnord Az. Italia	8,790	8,854	-18,30
Gestnord Az. P.M.Int.	3,219	3,245	-35,67
Gestnord Az. P. Em.	4,018	4,079	-30,73
Gestnord Az. Pac.	4,626	4,656	-31,97
Gestnord Az. Tecn.	0,933	0,938	-31,45
Gestnord Az. Tel.	3,347	3,366	-31,17
Gestnord Bd Euro	11,547	11,575	-13,05
Gestnord Bd Int.	10,805	10,829	-13,34
Grifobond	6,578	6,578	-0,09
Grifocapital	14,853	15,037	-9,48
Grifocash	5,999	5,997	4,08
Grifoeurope Stock	4,433	4,497	-11,10
Grifoglobal	9,539	9,648	-19,76
Grifoglobal Intern.	6,095	6,137	-17,85
Grifoward	7,290	7,312	-0,48
H Hsbc Club A Bond Eu	5,496	5,491	10,47
Hsbc Club A Bond Usd	5,108	5,111	7,39
Hsbc Club B Bond Eu	5,514	5,546	10,80
Hsbc Club B Bond Usd	5,795	5,779	10,19
Hsbc Club II Opp	4,721	4,760	-17,34

	QUOTAZIONI 21/05	22/05	REND. 12 MESI
I Imi 2000	15,275	15,324	7,25
Imi Bond	13,674	13,645	-2,47
Imi Capital	25,644	25,712	-17,41
Imi East	4,302	4,342	-31,29
Imi Europe	17,483	17,576	-26,19
Imi Italy	16,604	16,728	-14,82
Imindustria	10,173	10,206	-19,55
Imirend	8,769	8,761	6,63
Imiwest	15,395	15,354	-28,82
[redacted]	3,411	3,417	6,98
[redacted]	1,970	[redacted]	[redacted]
ING America	12,672	12,675	-31,96
ING Asia	3,273	3,292	-31,17
ING Azionario	18,314	18,430	-18,82
ING Bond	14,118	14,129	-2,29
ING Com.Tech	0,896	0,896	-27,23
ING Emerging Mark.Eq	3,937	3,957	-29,43
ING Emerging Markets	14,964	14,900	-5,55
ING Euro Bond	7,933	7,932	8,93
ING Euro Cash	5,685	5,685	2,53
ING Europa	13,375	13,457	-29,81
ING Global Brand Nam	3,760	3,779	-26,09
ING I.T. Fund	3,910	3,937	-35,28
ING Indice Globale	9,568	9,621	-31,52
ING Internazionale	15,006	15,157	-23,62
ING Inv. Allegro	3,620	3,620	-14,35
ING Inv. Andante	5,500	5,500	3,42
ING Inv. Balanced	4,480	4,470	-20,14
ING Inv. Bank Eq	3,139	3,130	-32,69
ING Inv. Beta Eq	2,770	2,720	-25,40
ING Inv. E.Equity	3,660	3,652	-33,21
ING Inv. EBS Bond	4,630	4,630	-13,46
ING Inv. EB Drink Eq	2,360	2,350	-28,64
ING Inv. EB Gov Bond	5,880	5,880	11,15
ING Inv. EB Eur Eq	2,740	2,730	-30,35
ING Inv. EB I.T. Fund	1,100	1,100	-43,01
ING Inv. EB Sup. Eq	2,180	2,160	-29,44
ING Inv. EB N.A.Eq	2,680	2,670	-31,11
ING Inv. Euro Ef Eq	3,010	3,000	-34,99
ING Inv. Europe CF	24,970	24,970	-0,77
ING Inv. Global Bond	4,860	4,840	-8,98
ING Inv. Global Eq	3,750	3,750	-27,06
ING Inv. Japan CF	24,150	24,180	-0,10
ING Inv. Mature	3,970	3,970	-12,37
ING Inv. Pers. Eq	3,190	3,190	-34,20
ING Inv. Safe F	9,500	9,500	-2,46
ING Inv. Tech Eq	1,420	1,430	-25,65
ING Inv. Usa CF	24,790	24,790	-0,38
ING Inv. Pre. 20	4,950	4,950	-7,11
ING Inv. Pre. 50	5,030	5,030	-3,64
ING Inv. Pre. 90	5,190	5,190	-1,52
ING Inv. protec Eq	9,990	9,990	2,25
ING Insurance Plus	10,078	10,078	-
ING Internet	3,136	3,137	-19,79
ING Portfolio	26,940	27,075	-11,74
ING Doppia Vita	4,188	4,193	-25,37
ING Real Estate Fund	4,181	4,180	-19,61
ING Reddito	16,573	16,554	10,05
ING Selezione Europa	9,325	9,437	-27,87
ING WSF Aggressivo	2,321	2,329	-23,53
ING WSF Globale	2,073	2,085	-29,58
ING WSF Moderato	3,740	3,744	-16,37
ING WSF Tranquillo	3,017	3,030	-20,21
Intermoney	7,025	7,022	3,48
Interm. Bond Manag.	7,187	7,119	0,39
Interm. Stock Man	9,415	9,440	-31,01
Investire America	14,412	14,405	-32,18
Investire Azion.	15,978	16,066	-18,22
Investire Bil.	11,812	11,871	-12,64
Investire Emerg.Bond	15,642	15,691	3,06
Investire Euro Bond	5,890	5,890	9,05
Investire Euro BT	6,417	6,416	4,66
Investire Europa	8,648	8,712	-29,48
Investire Glob.Bond	7,926	7,942	-7,90
Investire Int.	3,546	3,573	-24,89
Investire N.Am.Bond	5,731	5,732	-9,67
Investire Obbligaz.	19,056	19,049	0,44
Investire Pacific B.	4,470	4,496	-31,64
Investire Pacifico	4,211	4,260	-32,91
Investire Paesi Em.	3,003	3,004	-26,06
Investitori Amer.	3,329	3,348	-27,51
Investitori Europa	3,542	3,571	-28,04
Investitori Far East	3,326	3,364	-25,10
Investitori Flexs	5,142	5,153	-2,78
Italmoney	6,659	6,651	6,37
Italy B.Management	7,913	7,907	4,01
Italy Stock Man.	10,837	10,920	-19,48
K Kairos Par. Income	5,688	5,684	6,64
Kairos Par.W.Fund	3,313	3,308	-11,43
Kairos Partners Fund	4,368	4,359	-0,05
Kairos Partners S.C.	5,761	5,709	8,57
Kairos US Fund	4,226	4,105	-

Ford TDCi.

[redacted] la tecnologia Turbo [redacted] Common-rail diventa per tutti.



gamma Ford TDCi

FordFiesta [redacted] porte TDCi 1,4 70cv	FordFusion cinque porte TDCi 1,4 70cv	FordFocus tre porte TDCi 1,8 100cv
10.500 € con ecoincentivi ford	12.500 € con ecoincentivi ford	14.500 € [redacted] ecoincentivi ford
4 airbag, abs	4 airbag, abs	4 airbag, abs climatizzatore

Inoltre in esclusiva da [redacted]

con IdeaFord anticipo zero e prima quota agosto 2003.

[redacted] di acquistare l'auto.

Authos S.p.A.

Ti aspettiamo per una prova su strada

Ford

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

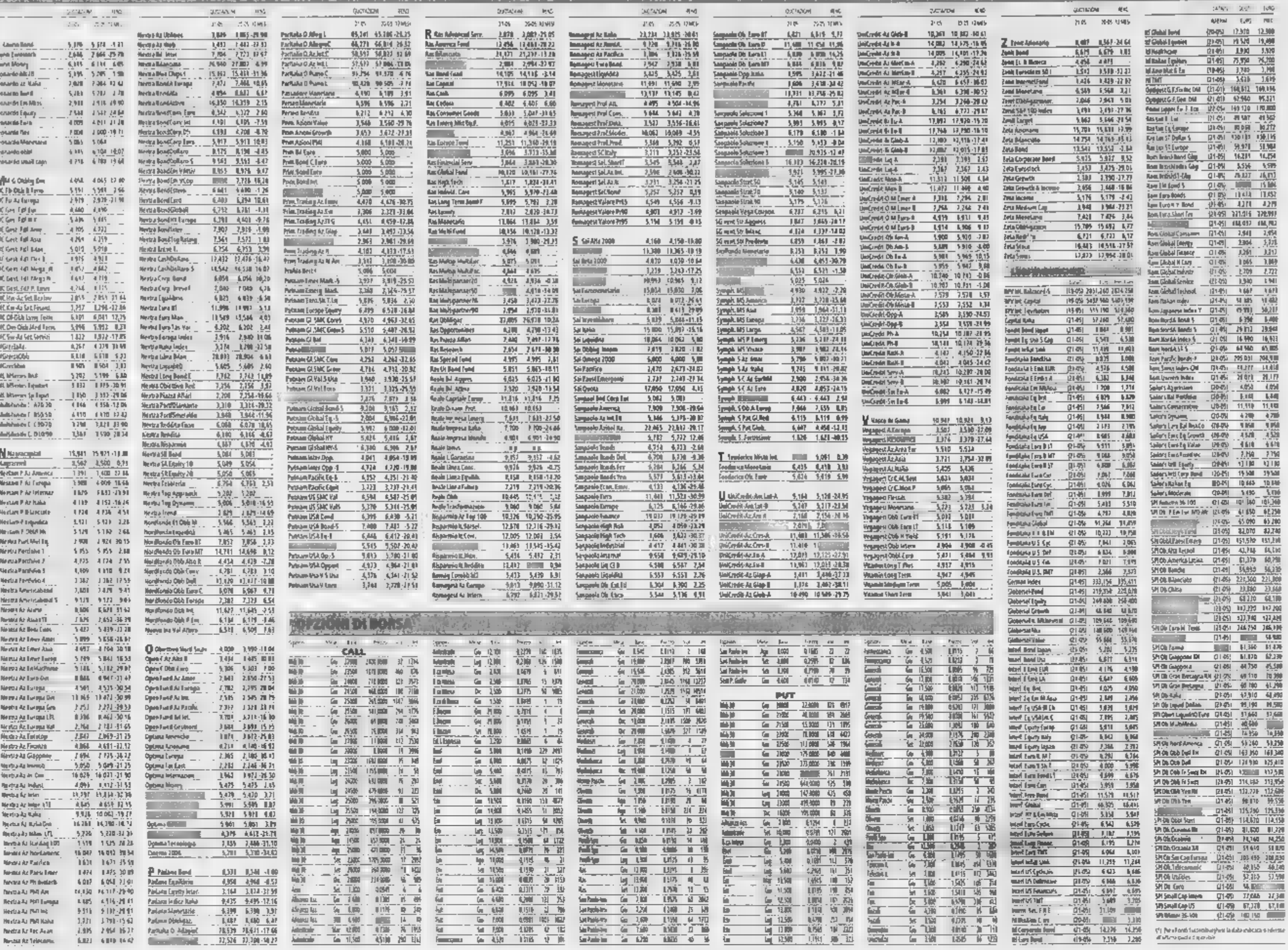
Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 [redacted]

authos@ifasgruppo.it

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Fondi e SICAV



Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 21/05/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,5		5,49
Pioneer Funds - International Short Term	5,22	5,19	5,23
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,56	4,52	4,53
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,05	5,99	6,01
Pioneer Funds - International Bond		6	6,00
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,73	5,66	5,7
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond		4,81	4,86
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,97	5,91	5,98
Pioneer Funds - Strategic Income	4,99	4,99	4,99
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,36		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,51		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,52	5,42	5,48
Pioneer Funds - French Equity	8,87	8,74	8,85
Pioneer Funds - Core European Equity	4,35	4,27	4,31
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,6	2,57	2,6
Pioneer Funds - Top European Players	3,53	3,46	3,49
Pioneer Funds - Top European Research	2,6	2,55	2,58
Pioneer Funds - European Growth Companies	4,62	4,59	4,64
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,17	6,01	6,11
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,3	3,24	3,29
Pioneer Funds - America	3,29	3,24	3,29
Pioneer Funds - U.S. Value	3,5		3,48
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,9	2,85	2,89
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	3,47	3,4	3,36
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,91	3,84	3,9
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,29	3,24	3,27
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,79	2,76	2,79
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,6	1,56	1,59
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,79	2,74	2,78
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,61	3,53	3,57
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,79	2,75	2,78
AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	2,93	2,84	2,88
Pioneer Funds - Global Healthcare		2,76	2,84
Pioneer Funds - Global Technology	1,14	1,13	1,15
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,57	1,55	1,56
Pioneer Funds - Global Consumers	3,43	3,38	3,43
Pioneer Funds - Global Energy	3,66	3,61	3,66
Pioneer Funds - Global Industrials	3,39	3,37	3,36
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,16	5,1	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,23	5,15	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,17	4,13	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,44	3,4	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,85	2,84	-

www.pioneerinvestments.com

SITAF S.p.A.
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus
Frz. S. Giuliano, n. 2 - 10059 SUSA (TO)

SFTRF S.A.
Société Française du Tunnel Routier du Frejus
5, rue Edmond Valentin - 75007 PARIS

AVVISO AL PUBBLICO
RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DEL MINISTRO DEI BENI CULTURALI

La scrivente Società rende noto ai sensi dell'art. 6 della L. 349/1986 e dell'art. 5 del DPCM 10/8/1988 n° 377 che intende avviare la seguente opera: "Costruzione di una galleria di sicurezza che corre parallelamente alla galleria esistente del Traforo del Frejus"
Tale opera appartiene alla categoria di opere di cui all'art. 1, comma 1 lett. gg) del DPCM 10/8/1988 n° 377 e successive e ai sensi della normativa definita ai commi della stessa lettera gg) dell'art. 1 della Legge Obiettivo (Legge 21/12/2001 n° 443 e Decreto Legislativo 20/8/2002 n. 190).
L'opera è definita progetto definitivo dalla Commissione Intergovernativa italo-francese e dalla Commissione Intergovernativa per la sicurezza del traforo ambientale di un corridoio plurimodale europeo" firmata il 24/3/1994 e ratificata con Legge 01/7/1996, n. 649.
L'iniziativa ricade nella provincia di Torino, nel territorio del comune della Bassa Valle di Susa (TO), nel versante italiano e comune adiacente di Bardonecchia (TO).
Descrizione sommaria del progetto: la Galleria di sicurezza è costituita da un tunnel che corre parallelamente alla Galleria principale ed è collegata ad essa da 34 canali di interconnessione lunghi circa 70 metri ciascuno che ogni circa 400m. la uniscono a Est al Tunnel stradale e a Ovest da quello di 12 metri circa di collegamento tra le due opere saranno equipaggiate per contenere impianti e servizi della sicurezza.
Tempi di realizzazione: 7 anni circa.
- lunghezza: 12.895 circa
- distanza dall'asse principale: m 40 circa
- larghezza: m 8,5 circa
- altezza: m 7,5 circa
La struttura è studiata per garantire un periodo di funzionamento di almeno 100 anni e quindi è stata progettata tenendo conto della durata per la manutenzione.
Si comunica che copia del progetto e dei rapporti elaborati è depositata, per la pubblica consultazione ed eventuali richieste, presso: la prefettura di Torino, il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, il Ministero dei Beni Culturali presso la Regione Piemonte, Ufficio Deposito Progetti Via Principe Amedeo, 17, 10123 Torino.
Il periodo previsto per il deposito è di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sulla rivista Aria e Ambiente e sul sito internet www.comune.bardonecchia.to.it
Susa, li 23/5/2003

S.I.T.A.F. S.P.A. - IL DIRETTORE TECNICO
dott. ing. Bernardo Magri

Città di Casale Monferrato
SETTORE AFFARI GENERALI - UFFICIO CONTRATTI - COMUNICATO DI AGGIUDICAZIONE
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 Legge 19/03/1990 n.55, si comunicano i seguenti risultati di gara:
- Appalto n. 4/2003 **pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di recupero, fisico e riqualificazione funzionale del Castello di Casale Monferrato** - Trilotto - importo base di gara € 1.340.431,37 IVA esclusa (data esperita in data 27 marzo 2003 - imprese partecipanti n. 24 - Impresa aggiudicataria **MAZZOTTA COSTRUZIONI S.N.C.** di Mazzotta Girolamo & C. corrente in Ferrandina (MT) capogruppo della costituenda **A.T.I. MAZZOTTA COSTRUZIONI S.N.C./CARPEGNA S.R.L.**, con il ribasso del 10,40% con offerta all'importo contrattuale di € 1.603.068,00 IVA esclusa. Il comunicato di aggiudicazione integrale è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune in data odierna.
Casale Monferrato, li 19 maggio 2003
IL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE Ing. Luigi DEANDREA

RFI
DIREZIONE COMPARTIMENTALE MOVIMENTO
Terminals Viaggiatori e Merci

ESTRATTO AVVISO

RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA - società del Gruppo FS - intende locare aree di mq. 90.000 circa presso la stazione di Ciampino FS destinanti a "terminale privato per servizi in conto terzi attinenti al traffico merci su ferro mediante imprese ferroviarie munite di regolare licenza".
Il presente avviso si rivolge a imprese operanti sul mercato nel ramo dei servizi logistici, disponibili ad infrastrutturare l'immobile da locare a proprie spese, con diritto a raccogliere "dichiarazioni d'interesse" da far pervenire entro 30 giorni a decorrere dalla data odierna.
I requisiti richiesti alle imprese sono reperibili all'indirizzo internet www.rfi.it sez. Gare e Appalti Gruppo Fs" ove è pubblicato AVVISO DI BANDO integrale.

Il Responsabile
Ing. Claudio Ciampoli

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III – Misura III.5

Organizza il Master dal titolo:

"Percorsi di imprenditorialità femminile per il management dei beni culturali e la valorizzazione dei parchi letterari – PUELLA"

Percorso formativo finalizzato alla formazione di "imprenditrici ad alto contenuto di conoscenza"
Durata in ore 1420, dal 05/06/2003 al 15/02/2004
Sede di svolgimento dell'azione: Via D. Muratori n – 89127 Reggio Calabria

- Beneficiari dell'azione: donne di età compresa tra i 28 [illegible] anni
- Titolo di studio: laurea in materie umanistiche, economiche, tecnico-scientifiche; in possesso di master o corsi di specializzazione post-laurea nel settore BB.CC. e con esperienza di lavoro nell'ambito di riferimento del progetto.
- Posizione occupazionale: disoccupate o in cerca di prima occupazione, lo stato di disoccupazione dovrà essere di almeno 6 mesi;
- Saranno erogate n° 20 borse di studio;
- Il Master è finalizzato alla formazione di n° 20 figure professionali "imprenditrici ad alto contenuto di conoscenza" nel settore dei Beni Culturali al fine di creare imprese femminili ad alto contenuto di conoscenza nel settore del turismo culturale;
- Caratteristiche del corso: obbligo di frequenza, numero massimo di partecipanti 20, verrà erogata una borsa di studio ai partecipanti che ne avranno diritto pari a 10.329,14.
- Per la partecipazione è prevista una selezione dei candidati (se superiore ai posti disponibili) che avverrà sulla base di una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri: motivazionali, conoscenza di base, trasversali e tecnico-professionali;
- L'esplicitazione della non ammissibilità alle selezioni per gli allievi che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del M.I.U.R..
- Le domande di ammissione redatte in carta libera dovranno pervenire entro e non oltre il 31/05/2003 presso la sede dell'ENAFOP – Via D. Muratori, 8 89127 - Reggio Calabria con i seguenti documenti: copia del possesso di laurea, copia del possesso del master, dichiarazione dello stato di disoccupazione, copia del documento di riconoscimento;
- Le borse di studio verranno attribuite alle allieve che non hanno effettuato assenze per una percentuale pari al 20% dell'intera durata del corso e che abbiano superato con un punteggio non inferiore alla sufficienza i test periodici e finali di apprendimento erogati dall'Ente.
- Sede presso la quale reperire ulteriori e più dettagliate informazioni: ENAFOP - Via D. Muratori, 8 89127 - Reggio Calabria – Tel. 0965/323282 Fax 0965/312464.

Città di Torino
Avviso di asta pubblica n. 75/2003 per estremi
Per lavori di manutenzione straordinaria per differenziata CPI in stabili vari - gruppo 5 - lotto 92/38
Importo base: Euro [illegible]
Lotto 92/38 CPI 28 della Luna 28 4.74.33 per conto Ente [illegible] per [illegible] a ribasso di asta [illegible] del prezzo [illegible]
Il bando integrale, con le norme per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Servizio Appalti Opere Piazza Palazzo di Città 1 Torino
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 maggio 2003 e affisso [illegible]
Scadenza presentazione offerte ore 10 di martedì 10 giugno 2003
Torino, 14 maggio 2003
IL DIRIGENTE SERVIZIO APPALTI [illegible]
dott.ssa Mariangela Rovella

PROVINCIA DI COSENZA
Settore Tecnico Edilizio
Estratto di avviso pubblico
Questa Amministrazione [illegible] esecuzione dei seguenti lavori: [illegible] n. 1 del 21.03.2003 esecutiva, [illegible] per l'importo complessivo di € 1.687.696,64 - Categoria prevalente OG3 - classifica IV con possesso del sistema di qualità UNI EN ISO 9000. Responsabile del procedimento Arch. Giovanna Bolla - C.so Francia n. 98 - Telefono 011 (9513437 - Termine ricezione offerte 13/6/2003 ore 12.00. Apertura offerte 16/6/2003 ore 9.00. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune sul Bollettino della Regione Piemonte, sulla rivista Aria e Appalti e per via telematica sul sito dell'Ente [illegible] e della Regione Piemonte [illegible] n. 114 del 19/5/2003.
Rivoli, 8/5/2003
IL DIRIGENTE SUPPLENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
ing. Ivo Agostini

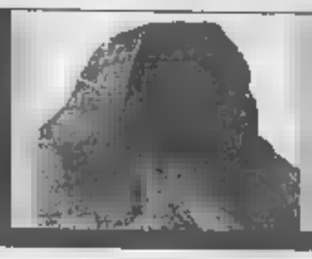
COMUNE DI RIVOLI
C.so Francia n. 98 - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011.9513300 Fax 011.9513409
Estratto avviso di gara pubblico incanto N. 12/5/2003
Lavori di manutenzione straordinaria delle diverse [illegible] stradali - anno 2003 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) a misura Euro 1.687.696,64 - Categoria prevalente OG3 - classifica IV con possesso del sistema di qualità UNI EN ISO 9000. Responsabile del procedimento Arch. Giovanna Bolla - C.so Francia n. 98 - Telefono 011 (9513437. Termine ricezione offerte 13/6/2003 ore 12.00. Apertura offerte 16/6/2003 ore 9.00. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune sul Bollettino della Regione Piemonte, sulla rivista Aria e Appalti e per via telematica sul sito dell'Ente [illegible] e della Regione Piemonte [illegible] n. 114 del 19/5/2003.
Rivoli, 8/5/2003
IL DIRIGENTE SUPPLENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
ing. Ivo Agostini

DI [illegible]
PROVINCIA DI GENOVA
Estratto di bando di gara
È indetta procedura ristretta (licitazione privata) per l'appalto della fornitura d'una piattaforma aerea conforme alle disposizioni della Direttiva Macchine (a 89/392 CEE) e ss.mm. (Direttiva CEE nn. 91/368, 93/44, 93/68) - Importo base di gara: € 81.600,00, al netto dell'I.V.A. - Aggiudicazione ex art. 19, c. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 358/1992 e ss.mm.ii. (prezzo più basso) - Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12.00 del 9/6/2003 - Bando di gara integrale: inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. ed alla G.U.R.I. il 14/5/2003; affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul sito www.comune.sestri-levante.ge.it - Informazioni: tel. 0185.4781; fax 0185.41064, posta el.: contratti@comune.sestri-levante.ge.it
IL SEGRETARIO [illegible] dott. Enzo Colelli

Per la pubblicità su:
LA STAMPA | **PK publikompass**
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible] - 10126 [illegible] - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

COMUNE DI [illegible]
DI FORLÌ - CESENA
Estratto di avviso di gara
È indetta gara ad asta pubblica per affidamento servizio di trasporto scolastico periodo 2003 - 2006 importo presunto Euro 729.000 (di cui [illegible] offerte ore 12 del 10 Luglio 2003 e bando integrale di gara è disponibile sul sito internet www.comune.[illegible].fc.it
IL DIRIGENTE SETTORE [illegible]
dott.ssa Fabrizia Lulli



l'antico Egitto

«Presente e futuro della ricerca archeologica italiana in Egitto». È il convegno che si apre oggi a Padova e che fino a domenica vedrà impegnati, al Teatro Antonianum, i maggiori specialisti: fra gli altri Sergio Donadoni, Edda Bresciani, Nicola Bonacasa, Francesco Tiradritti. Al Museo Eremitani, mostra sulla Tomba di Harwa.

Roma

Epifania del bianco e *Teatri della memoria* è il titolo della mostra dedicata ai cinquant'anni d'attività dell'artista torinese Ezio Gribaudo che si apre oggi pomeriggio alle ore 18.00 presso il Complesso monumentale di S.Michele a Ripa in via di San Michele 25 a Roma.

record per la Nona

Il manoscritto della Nona Sinfonia di Beethoven corredato da annotazioni del compositore è stato aggiudicato ieri alla casa d'aste Sotheby's di Londra per 3 milioni di euro. Il documento è stato acquistato da un collezionista privato di cui non è noto il nome.

LA GRANDE DEPRESSIONE, L'AMORE PER LO SCRITTORE CALDWELL, LA SECONDA GUERRA MONDIALE: ESCE L'AUTOBIOGRAFIA DI MARGARET BOURKE-WHI

Margaret Bourke-White

Una fotografa sulla via del tabacco

«Ricordo una bambina che si chiamava Begonia Le chiesi quanti fratelli avesse, e lei rispose "un mucchio". Tra loro c'era anche la gemella Andavano a scuola a giorni alterni per indossare l'unica giacca che avevano»

UN VOLUME E UNA MOSTRA

Il mio ritratto è il titolo dell'autobiografia, edita da Contrasto, della fotografa americana **Margaret Bourke-White**. Nata nel 1904 a New York, poco più che ventenne, dopo un breve e burrascoso matrimonio Margaret scopre la sua vocazione per l'immagine. Si trasferisce a Cleveland e realizza le prime splendide fotografie industriali. Poi ci sarà la Russia, conoscerà lo scrittore **Erskine Caldwell**, insieme gireranno negli Stati del Sud, nei luoghi della Grande Depressione che lui aveva già raccontato ne *La via del tabacco*, il romanzo che l'aveva reso famoso. Negli Anni Quaranta Margaret è la prima fotografa di guerra americana, poi scoprirà l'India di **Gandhi** e l'Estremo Oriente. Morirà nel 1971 dopo vent'anni di lotta con il morbo di Parkinson. Anticipiamo un brano dal capitolo *You Have Seen Their Faces*, in cui la fotografa racconta il viaggio in Arkansas con Caldwell, e la segretaria di lui, Sally. In contemporanea con l'uscita del libro oggi a Cagliari, nel centro d'arte e cultura il Ghetto si apre la mostra *Testimoni del Novecento: Margaret Bourke-White e Alfred Eisenstaedt*. Fino al 30 settembre proporrà anche un centinaio di immagini in bianco e nero: alle fotografie della Bourke-White si alternano quelle dell'altro grande maestro della rivista *Life*

Accanto al titolo Erskine Caldwell. In alto Margaret Bourke-White al lavoro, qui sopra l'interno di una casa di contadini dell'Arkansas nel 1936. Le ultime due immagini sono tratte dal volume edito da Contrasto

Margaret Bourke-White

NEI giorni successivi, mentre vagavamo senza meta lungo le stradine della Georgia e dell'Arkansas, cercai di concentrarmi sul carattere di quest'uomo così enigmatico. Avrei voluto leggergli nella mente e indovinare come immaginava dovesse essere il nostro libro. L'argomento era molto vasto e, per quel che mi riguardava, sconosciuto. Quando lavoro ho bisogno di sentire intorno una struttura, di vedere che le mie foto compongono un insieme uniforme. Ero sicura che Erskine lavorasse allo stesso modo, solo che non amava parlare. Mi chiedeva spesso se avessi suggerimenti, e ogni volta mi spiaceva non essere in grado di darne. Mi limitavo a imparare. Ma se non potevo dare consigli, passavo il tempo a studiare con molta attenzione il mio collega scrittore e provavo a immaginare cosa avesse nella testa un uomo così tranquillo. In quel campo avevo già fatto una discreta pratica con mio padre e aspettavo con ansia il momento in cui avrei capito tutto di lui solo con uno scambio di sguardi, come accade tra persone che lavorano insieme. Ero contenta di potermi muovere in una situazione che sentivo promettente.

Giungemmo a Little Rock, in Arkansas, dopo quattro giorni di viaggio. La mattina del quinto giorno Erskine venne nella mia stanza per aiutarmi a sistemare l'attrezzatura ma diversamente da quel che era accaduto in precedenza, questa volta desiderava parlarmi. Ci sedemmo sul davanzale della finestra, che si apriva su un viale alberato, e cominciò a raccontarmi quel che aveva in testa. Non pensava potessimo concludere niente di buono. Si sentiva come guida turistica che porta a zonzo una straniera e pensava fosse meglio lasciar perdere tutto.

Rimasi di sasso. Possibile che non avevo capito quanto male andassero le cose? Cercai disperatamente di spiegargli quanto questo libro significasse per me, come fosse l'occasione per fare qualcosa di veramente utile. Ma non servì a nulla perché nel frattempo, ovviamente, avevo cominciato a piangere. Allora accadde una cosa del tutto inaspettata. Lui s'innamorò di me e da quel momento tutto funzionò a meraviglia. Il sesto giorno, un altro evento inaspettato: Erskine venne informato dall'albergatore che «l'altra signora» se ne era andata alle tre di notte lasciando solo un biglietto. Sally diceva di essere stufa di stare sul sedile posteriore. Aggiungeva anche di sapere gestire i capricci di uno scrittore, o di un fotografo, ma niente l'avrebbe costretta ad occuparsi dei capricci di ben due artisti, sulla stessa automobile, d'estate, in Arkansas.

Da quel momento in poi non furono altre sorprese, fatta eccezione per quelle piacevolmente personali. Il lavoro scorreva come un fiume tranquillo e la nostra complicità diventava sempre più profonda.

Che fossi consapevole o meno, Erskine mi stava insegnando un nuovo modo di lavorare: aveva un approccio tranquillo, totalmente ricettivo. Non gli interessavano solo le parole che qualcuno poteva dirci, ma anche il modo in cui venivano pronunciate. Aspettava pazientemente che le persone rivelassero la loro personalità invece di imporre la propria, come molti in genere fanno. Mi è capitato spesso di osservarlo familiarizzare con i contadini e i loro problemi: lui seduto sullo steccato e il contadino appoggiato con le mani sulla zappa, occupati entrambi in quel che credo potesse essere chiamata una conversazione - visto che sia Erskine sia il contadino pronunciavano una frase ogni quarto d'ora. Nonostante lo scarso uso di parole, lo scambio sembrava proficuo per entrambi. Nel frattempo io gironzolavo attorno alla casa con la macchina fotografica per rubare ritratti - una cosa che faccio raramente - me per lavorare sull'ambiente generale, e cercando di essere il meno invadente possibile. Quando Erskine e il contadino avevano stabilito una certa familiarità, significava che potevo avvicinarmi anch'io e scattare i miei ritratti. Talvolta venivamo invitati a entrare in casa, e allora fotografavo anche gli interni.

«Più ci inoltravamo nelle zone depresse del Sud, più mi colpiva la presenza continua della pubblicità che credevo di aver lasciato alle spalle. Qui sul serio la gente la "usava": con i cartelloni foderavano le case per ripararsi dal vento»

Erskine aveva un talento particolare: oltre all'accento del Sud, che conosceva dalla nascita, riusciva immediatamente a impadronirsi dell'inflessione tipica del posto in cui stavamo lavorando. Non era portato per la musica, ma aveva orecchio. In una regione in cui è considerato alieno, e dunque sospetto, anche chi proviene dagli Stati confinanti, questo suo talento si rivelò fondamentale. In genere le persone che volevamo fotografare sospettavano sempre degli stranieri. Temevano volessimo vendergli cose di cui non avevano affatto bisogno, e che li volessimo fotografare solo per prenderci gioco di loro. Rassicurarli sulla bontà delle nostre intenzioni diventò quindi una parte considerevole del nostro lavoro e un tono caldo e familiare ci aiutò spesso a superare molte barriere. Per me non c'era nulla da fare: ero una yankee «venuta al Sud a farsi la vacanza», almeno così mi presentava Erskine. Potevo essere solo identificata come straniera e talvolta, lo confesso, mi sono comportata esattamente così.

Ricordo una volta in cui siamo entrati in una baracca per fotografare una donna nera. Aveva i capelli crespi e lucenti e volevo riprenderla mentre si pettinava. Possedeva un rudimentale comò fatto di scatole di cartone, e decorato con scampoli di stoffa e oggetti fatti a mano. Sistemai tutto a mio piacimento per lo scatto. Quando ce ne andammo, Erskine mi fece riflettere su quel mobile. Su quanto fosse ordinato, su quanto quella donna evidentemente tenesse ai suoi oggetti, sistemandoli con cura particolare, non certo a bella posta per farmi piacere. Era un punto di vista del tutto nuovo per me. Mi resi conto di aver commesso una violenza.

Più ci inoltravamo nelle zone depresse del Sud, più mi colpiva la presenza continua del mondo della pubblicità che credevo di aver lasciato alle mie spalle. Qui sul serio la gente «usava» la pubblicità: con i cartelloni foderavano le case per ripararsi dal vento. Talvolta le capanne dei mezzadri erano letteralmente tappezzate da pannelli che reclamizzavano l'analgesico tale o il tal altro tabacco. L'effetto era bizzarro.

Altrettanto sorprendente era vedere le pareti interamente rivestite di vecchi giornali e pubblicità ritagliate dalle riviste. I giornali isolano abbastanza dal caldo e dal freddo, mi spiegò Erskine, e poi si trattava di materiale che poteva essere sostituito l'anno seguente senza bisogno di spenderе. Se avessi indagato con attenzione avrei probabilmente trovato anche qualche mia foto.

Ricordo di aver incontrato una bambina che si chiamava Begonia. Le chiesi quanti fratelli e sorelle avesse, e lei rispose «un mucchio» ma non li aveva mai contati. Tra loro c'era anche la sua gemella. Andavano a scuola a giorni alterni per indossare l'unica giacca e l'unico paio di scarpe di cui disponevano. Mentre Begonia mi raccontava questi particolari con un'espressione triste, mi stai uno sfondo colorato dietro le sue spalle. Io, sopra Begonia e sua sorella, rispiegavano le pubblicità di centinaia di scarpe, giacche e cappotti; niente di reale, niente che potesse essere indossato per andare a scuola.

Il tabacco da fiuto pubblicizzato sulla facciata della loro casa, quello lo avevano. Nelle famiglie del Sud, anche le più povere, il tabacco viene prima del cibo, perché allevia il mal di denti e toglie la fame. Mentre mi allontanavo in macchina guardai più volte alle mie spalle. La capanna rivestita di pubblicità di tabacco da fiuto sembrava un involucro, come i bozzoli dei miei insetti.

Dietro le quinte del sindacato rosso

Pierluigi Battista

ADELE Grisendi è una donna nata nella provincia di Reggio Emilia, la «Città Rossa» che presta il colore di fa da sfondo a *La famiglia rossa* (Sperling & Kupfer) e ha speso la sua vita e i suoi ideali per il sindacato, anzi per la Cgil di cui nel libro narra le «passioni», ma anche, con contrappunto e vivida testimonianza di quanto la vita e la politica sempre intreccino inestricabilmente in sé il bene e il male, i «contrasti» e persino le «vendette». Grisendi sceglie giovanissima il sindacato come sua «università», luogo di tirocinio esistenziale in cui si impara a mischiare se stessi con l'attenzione per i diritti degli altri, con l'indignazione per le ingiustizie del mondo, con la riconoscenza della vita di chi si impegna per la propria dignità.

A questa «università» la Grisendi riserva affetto e gratitudine: «Devo molto alla Cgil. Mi ha fatto aprire gli occhi sul mondo e mi ha insegnato a vivere meglio» e infatti con questo libro, confessa l'autrice, «ho voluto saldare un debito di riconoscenza». Ne sarebbe una ben misera riconoscenza il racconto agiografico, manipolato, autoindulgente, in definitiva falso, che volesse dipingere a tinte rose la durezza di un mondo come quello della Cgil. E ne verrebbe fuori il ritratto alterato del sindacato, se il racconto fosse vivificato da una generosa passione per la verità, dal tratto ironico dei profili, dalle piccinerie che svilíscono la quotidianità di una grande organizzazione, e anche per il terrificante settarismo, per l'asfissiante dottrinarismo, per l'allergia al dissenso che in modo episodico attraversano il cuore psicologico e culturale di un sindacato «rosso» di una città «rossa», cuore pulsante di una regione «rossa».

Adele Grisendi
La famiglia rossa
Sperling & Kupfner
306 pagine, 14 euro

Beninteso, Adele Grisendi non scrive con l'acrimonia di chi vuole, tardivamente e astiosamente, togliersi qualche sassolino. Anzi, persino nelle figure tratteggiate con minor affetto (come Nilde Jotti: «Nostra Signora del comunismo italiano arrivò tra noi con un buon ritardo»), la prosa della Grisendi non cerca mai di involgarire il profilo umano, la serietà politica, le ragioni di una lunga militanza. Anche per questo spiccano per equilibrio, pur nella sofferenza e talvolta addirittura nello sdegno di una militante che non tollera la prepotenza, quand'anche questa fosse dettata dalle migliori intenzioni, le descrizioni aspre degli scontri nella Cgil che arrivano all'isolamento del dissidente, al cordone sanitario alla figura del reprobo.

Quando la Grisendi entra nel cerchio maledetto del sospetto dogmatico, inasprito da inconfessabili lotte di potere, è destinata a vivere «giorni penosi», precipitando «all'improvviso in un mondo capovolto». «Non tardai molto a scoprire di essere diventata una dirigente da isolare, e meglio: una donna da bruciare», con intensità drammatica l'autrice ricostruendo la vicenda dei suoi dissapori con il sindacato della «città rossa». E lo scrive con la coscienza che della storia vanno restituiti i chiaroscuri e anche le pagine nere. Per capire, non per condannare col senno del poi. È l'unico motivo per cui vale la pena scrivere la propria storia.

Videocamera digitale JVC alta definizione
CCD da 1/3,6" con 1 M pixel
530 linee di risoluzione
Foto digitali .Videoclip
MPEG4 per e-mail
monitor lcd 2,5 "
zoom fino a 500x
digital night
scope

799,00€

NOVITA'
199,00€

fotocamera
digitale FUJI
2Mpixel.Zoom digitale 2,7x
SUPER CCD filmati fino a 30"
interfaccia USB e [illegible] XD
da 16 Mb inclusa.

EMOZIONI DIGITALI

DA UNIEURO, OLTRE 30 MARCHI DI ALTA TECNOLOGIA VIDEO, PRESENTANO IN ANTEPRIMA TUTTE LE NOVITÀ DI SETTORE A PREZZI IRRIPETIBILI, PER FERMARE IN OGNI ISTANTE E FARTI RIVIVERE QUANDO VUOI, I PIU' BEI MOMENTI DELLA TUA VITA

499,00€

fotocamera MINI DV [illegible]
ZOOM 10x [illegible] 800x digitale
monitor LCD 2,5" 800000 pixel
faretto integrato ripresa [illegible] LUX

139,00€

Fotocamera digitale SCOTT 2M pixel
ZOOM 2,7x digitale LCD 1.5"
memoria integrata da 8Mb espandibile

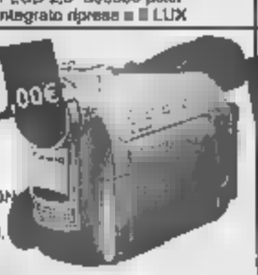
499,00€

tv 15" LCD
risoluzione 1024x768,
contrasto 300:1,
luminosità 450 cd/mq

119,00€

Nokia 3510
Garanzia Nokia Italia
batteria al litio, suoneria
polifoniche, 500 numeri
memorizzabili, vibrazione

699,00€



telecamera
mini dv CANON
risoluzione
800.000 Pixel,
Zoom 18x
ottico e 360x
digitale. Stabilizzatore d'immagine. LCD 2.5"
e mirino a colori Night Mode Photo
Audio Dubbing, ingresso ed uscita digitale

179,00€

macchina fotografica digitale
2 Mpixel zoom 3x ottico 2x digitale
autofocus flash integrato interfaccia usb
scheda memoria 8 MB

NOVITA'
599,00€

tv lcd sinudyne 15" ,risoluzione xga
luminosità 250 cd/mq , contrasto 300:1
audio stereo televideo integrato

NOVITA'
249,00€

Vodafone Sony Ericsson
T 310 + fotocamera
Gprs Triband, possibilità di
inviare e ricevere foto,
display a colori, compresi
€ 10 di telefonate Vodafone

NOVITA'
999,00€

Telecamera MINI DV
SHARP, ZOOM 10x ottico 600x digitale
LCD Silicom da 2,5" controluce per controluce
CORPO ROTANTE a 270° MIRINO COLORI

NOVITA'
399,00€

Fotocamera digitale Olympus
monitor LCD da 1,8" 3,2 milioni di pixel
Zoom ottico 3x Zoom digitale 3,3x
registra filmati fino a 50 sec.
2 XD card da 16 Mb in dotazione

799,00€

tvc 15" lcd
Samsung
matrice attiva
angolo visione 150°
risoluzione XGA, contrasto 400:1,
luminosità 450 cd/mq ingr. scart s-video pc

Paghi a rate senza interessi tutti i tv LCD SAMSUNG

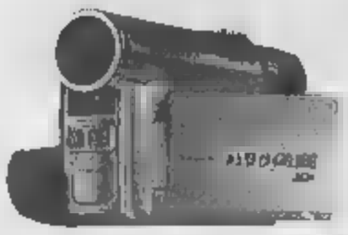
NOVITA'
549,00€

Nokia 6600
tastiera QWERTY
completa inserita
all'interno del flip,
GPRS classe 8,
4Mb di memoria,
rubrica 500 contatti,
fino a 150 SMS
Picture Messaging
fino a 60 suonerie
aggiuntive
applicazioni
Java

[illegible] GIORNI DI [illegible] " FESTA TECNOLOGICA " DEDICATA A TUTTI COLORO CHE SANNO ASSAPORARE IL PIACERE DI UN RICORDO DIGITALE.

GRATIS!
799,00€

Registratore DV[illegible] philips riproduce dvd+rw, dvd+r, dvd-r, dvd-rw, video cd, cd audio e mp3, cdr/rw registra fino a 6 ore dischi riproducibili su tutti i DVD programmabile con show view



NOVITA'
1398,00€

telecamera DVD hitachi registra in DVD ROM-R riproducibili su tutti i lettori dvd. ZOOM 80x ottico e 240x in digitale. Monitor LCD 2,5. Mirino a colori 800000 PIXEL. Interf. [illegible]

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB

ESTENDI LA GARANZIA
FINO A 6 ANNI
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno del punto vendita

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

NUOVO PUNTO VENDITA
(TO) RIVALTA C.so Lidordo V.Giovanna,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAEA Str. Statale 228 Loc di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Goffredi 250 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giulietto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Lo Rondine S.S.25 [illegible] t.564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mottel,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,1 [illegible] t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest Pta Canefour t.0161/294492
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544256
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO [illegible].231 località Borgo S.Marano,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Bargamercato t.0171/261190
(CN) ROBETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nalva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Rossinoro,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Lungo,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476758
(GE) BOLZANETO via Sardorel [illegible] t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Casaforma tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,14A/150 via Diaz,29/R tel.010/569241
(IM) PONTEDASSIO Centro PENTAILE' [illegible] .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonasola 3/21 t.0182/220905
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernetti 51,019/505378

CITY UniEuro

TORINO C.so Palermo,118 t.011/2464191
TORINO β G.Ellistrasera [illegible] C.Cadore,38 t.011/8994589
TORINO FILI CLARA C.Agnelli 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,37 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele, [illegible] t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,136 T.011/9173342
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003185
(TO)Castellamonte Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/582161
(TO)RIVAROLO Emiliani Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Rol, [illegible] 011/9566471
(TO)PINASCA Fenestrino S.a.s Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(AL)CASALMONFERRATO COSER P.za XX Settembre tel.0322/61762
AOSTA VANTEDDA di Matteotti Via Chambery, 95 tel.0165/361008

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rastelli, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Grando
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011/65681 STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa via G. Bruno 84, Torino
Ieffe srl, via Carlo Fracchi 120, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ghiaiata 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.B.A. printing, Maastricht 13, Hechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 8861 del 26/11/2002
Tiratura di giovedì 22 maggio 2003 è stata di 400.000 copie

FIEG

IL TG DELLA CULTURA A TORINO

UN'OTTIMA MOSSA

Lilli Gruber

UN tg culturale, l'idea lanciata sulle colonne della *Stampa*, sarebbe un classico prodotto del servizio pubblico e un'ottima mossa della Rai per «aggredire» il mercato con la tipicità del più autentico made in Italy: la cultura. Siamo un paese che ha primati nel gusto, nella moda, in molte sfere della creazione artistica: perché non approfittare di un tg per diffondere un marchio italiano all'interno di una visione che abbia respiro europeo?

Ci sono tante altre ragioni per guardare con fiducia a questa proposta: sempreché siamo capaci di delinearla in modo innovativo, lontano dalle «muffe» e dall'accademismo di certa cultura in tv. Il tg culturale me lo immagino rivolto alla classe dirigente delle grandi città ma anche agli establishment delle nostre province, ricche di idee innovative ma non sempre conosciute. Potrebbe collegarci il festival poco noto, l'happening enogastronomico langarolo, la pièce teatrale siciliana: raccontandoli come merce polverosa ma inserendo la cultura - merce intellettuale - nello scambio di una competizione globale.

Questo tg esisterà se sarà un tg europeo. Faccio un esempio. Tra poco l'estate italiana si colorerà di mille appuntamenti letterari, artistici, musicali, ognuno dei quali crea a sua volta mille platee non sempre in concatto loro: un tg culturale potrebbe collegarle a un'Europa interessatissima ai processi di integrazione culturale. Già oggi, per dire, chi promuove un evento in Umbria lo fa rivolgendosi anche a un francese, così come al festival letterario scozzese arriverà sicuramente un appassionato italiano. Ecco: il tg culturale dovrà avere il respiro di questa comunità allargata.

Naturalmente il progetto va studiato. Chi fa tv si chiederà in primo luogo quale deve il target di un tg del genere. Io penso a tre soggetti: gli addetti ai lavori e gli utenti, innanzitutto. Poi i competitori: oggi, per capirci, parliamo di una cosa come la Biennale solo quando c'è il nuovo presidente, o davanti all'evento artistico. Chi sa qualcosa della strada percorsa e dei soggetti che hanno lavorato per arrivarci? Bisognerebbe farli conoscere. E quale sarà la fascia oraria più opportuna? Penso a un programma che non vada in onda alle otto di mattina, e neanche a mezzanotte. Non sarebbe male un tg trasmesso due volte il giorno, una di mattina, l'altra di sera.

C'è un'ultima domanda alla quale rispondere: questo può essere prodotto a Torino? Credo di sì: non in una logica risarcitoria imprenditoriale. Torino, nonostante oggi si parli di crisi, ha già le caratteristiche di una sorta di discreto della cultura moderna, e ha le qualità per esserlo sempre più in futuro: è all'avanguardia nelle relazioni europee, nell'industria multimediale, nell'audiovisivo. Basta trovare chi scriva il format, una squadra di professionisti di qualità e un volto: chi meglio del torinese Baricco potrebbe darne uno al tg culturale da Torino?

CARO GRASSO, SBAGLI

Nico Orengo

ALDO Grasso, che è sicuramente uno dei più acuti studiosi della nostra televisione è contrario a un tg culturale, ovunque esso possa essere allestito, Torino o Milano che sia. Ha scritto ieri sul *Corriere*: «La cultura non è una materia circoscritta (libri, mostre, eventi), un genere simile alla politica o allo sport». Mi sembra che *tu* avessi sottolineato questa obiezione, teorizzata e praticata da Angelo Guglielmi quando fu alla Direzione di Rai tre, dicendo e inscenando che invece «tutto può essere cultura». Ma ad Aldo Grasso si potrebbe rispondere che i giornali sono ad avere, anche il Suo, pagine dedicate ai libri, all'arte, ai grandi eventi e il lettore interessato gradisce l'appuntamento, lo spazio «specifico». Perché questo non potrebbe accadere anche in televisione? E per seguire ancora l'obiezione di Grasso quando parla di «generi»: la cronaca o lo sport, mi pare che quei generi oltre ad avere il trattamento giornalistico della politica hanno anche quello dell'«approfondimento». Perché non pensare allora a un tg culturale come approfondimento? Uno spazio quotidiano che sottolinei, certo in modo non pedante, un momento culturale, che sia una mostra, un libro, un avvenimento, di peso nella nostra vita culturale, perchè quella esiste, per Grasso, per me e per molti milioni di persone nel Paese.

Grasso è poi preoccupato di chi potrebbe curare questo tg: «a sentire parlare di programmi culturali vengono infatti i brividi: il giornalista frustrato, il professore universitario in cerca di consensi e compensi, la bella signora finto-intellettuale, lo scrittore che si divulga». Grasso, spesso fotografato con un libro Adelphi tra le braccia, sembra vivere in un romanzo di David Lodge. Per carità, non che questi personaggi non esistano, forse, Grasso a Milano e io a Torino, questa sera li incontreremo. Ma non esistono solo loro o sia lui che io potremmo, onestamente fare un lungo elenco di persone serie, appassionate, non narcise. E senza rivendicare nessun primato cittadino. *Tu* ha detto Torino perché si parlava di una Rai a Torino in «fase di abbandono» e perché, senza tornare a ripeterlo, le radici culturali per una operazione del genere sono tante, anche se Grasso ritiene che siano più «[illegible]» e «importanti» quelle di Milano. Vero o non vero, penso che la «collaborazione» sia qualcosa da non escludersi mai. Anche perché l'idea di un tg, qui voleva essere, mi pare, nell'idea di *Tu*, il nodo di una rete più ampia, coinvolgente. E il «qui», Torino cioè, ha ancora, Grasso me lo consenta, quel senso del fare, del laboratorio, della discrezione, del non eccessivo pettegolezzo, della mondanità misurata, della non eccessiva importanza del salotto, dell'ironia che smorza qualsiasi arroganza. Insomma: un sex appeal necessario anche sulla cultura.

LA POLITICA AGRICOLA DELLA UE DEVE CAMBIARE: PER COMBATTERE LA MISERIA NEL SUD DEL MONDO

Chi semina aiuti, raccoglie povertà

Valerie Ann Amos

Una donna e un bambino attraversano un campo in Africa

NELLE prossime settimane, l'Unione europea dovrà decidere come riformare la Politica Agricola Comune. Dovremo scegliere se continuare a sostenere i nostri produttori agricoli in un modo che provoca distorsioni al commercio mondiale oppure se aiutare i nostri agricoltori a creare un futuro moderno e sostenibile per l'agricoltura Ue. Dal punto di vista dello sviluppo internazionale, significa che dobbiamo decidere se vogliamo offrire condizioni più eque ai paesi in via di sviluppo. Si tratta di un'opportunità grandiosa ed un esito positivo aiuterà l'Ue a mantenere vivo lo slancio nei colloqui sul commercio in preparazione alla Conferenza Ministeriale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio a Cancun, in Messico, il prossimo settembre.

Il 1° luglio, l'Italia assumerà la Presidenza del Consiglio europeo. Rivestirà un ruolo centrale in preparazione di questo incontro a Cancun. Sono lieta che gli esperti dello sviluppo sia italiani che britannici si incontrino a Roma la prossima settimana per esaminare queste ed altre questioni. Anche la mia collega Margaret Beckett è stata a Roma agli inizi di questo mese ed ha riscontrato comunità di vedute con Giovanni Alemanno su un vasto numero di questioni, fra cui la necessità che l'Ue si occupi con urgenza della riforma della PAC e che le proposte della Commissione europea costituiscano una buona base per trovare una soluzione. C'è una vastissima possibilità di collaborazione fra Italia e Regno Unito su queste complesse, ma importantissime, questioni.

La Ue deve riformare la sua Politica Agricola Comune per far fronte ai bisogni di una società moderna. La riforma della PAC non significa la fine del tipo di produzione alimentare nazionale di alta qualità di cui vanno giustamente orgogliosi l'Italia ed altri Stati Membri. Le proposte di riforma avanzate dalla Commissione europea non metterannno in pericolo la produzione di qualità. Collegando i pagamenti agli agricoltori ai livelli ambientali ed allo sviluppo rurale, invece di compensare semplicemente questi ultimi per la quantità della produzione, la riforma dovrebbe in realtà migliorare la qualità. Dopo tutto, come ben sappiamo, quantità non significa sempre qualità.

Oggi, oltre un miliardo di persone vive nella povertà più assoluta. Pochi fra i loro paesi hanno le opportunità necessarie per far crescere le proprie economie ed uscire dalla povertà. I coltivatori OCSE ricevono 310 miliardi di dollari di sussidi ogni anno per produrre generi alimentari. Ciò spesso genera una sovrapproduzione che a sua volta necessita di sovvenzioni per le esportazioni provenienti dai contribuenti, finendo col generare prezzi più alti per i consumatori. Il sostegno dei paesi OCSE per i propri coltivatori equivale approssimativamente all'intero PIL dell'Africa subsahariana. I cittadini Ue forniscono 45 miliardi di euro in tasse per finanziare la PAC ed ulteriori 50 miliardi di euro di tasca propria per l'acquisto di prodotti più costosi.

I paesi poveri pagano a caro prezzo questo protezionismo. La quota africana del commercio mondiale si è quasi dimezzata dal 4.4 % del 1983 al 2.3% del 2000. Dobbiamo arginare questo processo se vogliamo continuare nei progressi fatti verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio del 2015.

La liberalizzazione del commercio multilaterale è indispensabile per lo sviluppo: offre ai paesi maggiori opportunità di commercio, genera reddito ed occupazione e contribuisce ad una più elevata crescita economica, ad un maggiore stimolo per le riforme nazionali e quindi ad una più rapida riduzione della povertà.

Garantire condizioni eque di commercio con i paesi in via di sviluppo non è una scelta. L'Unione europea si è già impegnata nel 2001 alla IV Conferenza Ministeriale del WTO a Doha a favore di un round sul commercio che offra effettivi vantaggi ai paesi in via di sviluppo. In particolare, nei negoziati sull'agricoltura abbiamo accettato miglioramenti sostanziali dell'accesso ai mercati, riduzioni (al fine di eliminarle gradualmente) di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni e considerevoli riduzioni di un sostegno nazionale distorsivo del commercio.

Dopo Doha, i negoziati sono penosamente lenti. Abbiamo già mancato ad un appuntamento centrale fissato a Doha sull'agricoltura. I ritardi nella riforma della PAC sono una ragione importante dell'assenza di progressi. Senza di essa, l'Unione europea non avrà basi, o ne avrà molto poche, per raggiungere un accordo significativo a Cancun. Le proposte di riforma avanzate dal Commissario europeo per l'Agricoltura Fischler rappresentano un primo passo positivo sulla lunga strada verso la riforma. Lo spostamento proposto verso un sostegno che distorca meno il commercio è particolarmente importante. Tuttavia, se gli Stati Membri Ue accettano di sostenere le proposte della Commissione, le prospettive di successo del round di Doha diventeranno effettivamente minime.

Naturalmente, anche gli Stati Uniti proteggono i loro agricoltori attraverso sussidi alle esportazioni sotto forma di crediti di esportazione ed aiuti alimentari. Ma molti paesi sentono che la Ue sta ancora frenando i progressi nel settore agricolo e daranno a noi la colpa di aver buttato al vento la possibilità di una vera svolta nello sviluppo.

Siamo convinti che la riforma della PAC, nel quadro di un più ampio impegno della Ue a favore dell'Agenda sullo Sviluppo di Doha, farà la differenza. Gli studi indicano che, se ci muoviamo subito, i guadagni annuali in termini di welfare per tutti i paesi in via di sviluppo derivanti dalla liberalizzazione dell'agricoltura nei paesi sviluppati potrebbero raggiungere dai 30 ai 100 miliardi di dollari entro il 2015. Questi guadagni sarebbero pressoché quadrupli - fra i 140 ed i 390 miliardi di dollari - se anche i paesi in via di sviluppo liberalizzassero i propri mercati dell'agricoltura. In termini di riduzione della povertà, ciò potrebbe liberare dalla povertà milioni di persone entro il 2015, ma potremmo stare per dare un calcio a tutto ciò.

La riforma della PAC non è solamente un test dell'impegno della Ue nei confronti dei paesi in via di sviluppo e dell'Agenda per lo sviluppo di Doha. È anche un banco di prova della nostra capacità di prendere in mano le redini della situazione in un'epoca di incertezza economica e globale. Se non si supera l'attuale polarizzazione con il WTO e si lasciano troppe decisioni importanti all'ultimo minuto a Cancun, si rischia il fallimento dell'incontro. Ciò rappresenterebbe una grossa battuta d'arresto per il sistema commerciale multilaterale e sarebbe un colpo inferto ai poveri nel mondo. Attendo con ansia di lavorare unitamente alla Presidenza italiana della Ue per fare in modo che ciò non accada.

Ministro britannico
per gli Aiuti internazionali

LETTERE

Il ministro Gasparri risponde • Le tasse dei ricchi • Laggiù qualcuno ci ama poco

Il pluralismo non rispettato

Caro Direttore, quando si hanno pochi argomenti si preferisce fuggire dal confronto e ripiegare sulla offesa. Non sprecherò lo spazio che cortesemente *La Stampa* mi concede per replicare alle numerose offese che mi ha rivolto Michele Santoro.

Non intendo giudicare niente e nessuno, faccio parlare la decisione emessa dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nei confronti delle trasmissioni condotte da Santoro sulle reti Rai da gennaio a maggio del 2002. L'Autorità afferma, tra le altre cose, che nelle dodici trasmissioni comprese nel periodo tra l'11 gennaio 2002 e il 3 maggio 2002 «si rilevano gravi violazioni del principio del pluralismo informativo consistenti nel costante disequilibrio tra le contrapposte politiche espresse, sia in termini del numero degli ospiti in studio, sia in termini di durata degli interventi a cui si aggiungono il comportamento fazioso del conduttore e la presenza del pubblico schierato per una delle posizioni».

L'Autorità aggiunge «in quattro puntate si rilevano la totale assenza del contraddittorio per la presenza in studio unicamente di esponenti del centro-sinistra; nelle nove puntate in cui si sono affrontate le tematiche di politica interna, si riscontra una sproporzionata e preponderante presenza di politici, esponenti del centro sinistra, e di soggetti giornalisti e di semplici cittadini ad esso riconducibili, non bilanciata dalla presenza di altrettanti rappresentanti del governo o della maggioranza parlamentare...». Gli ospiti del centro-sinistra hanno potuto manifestare la propria opinione senza che gli altri contraddittori abbiano avuto la possibilità di replicare.

L'Autorità, organo neutrale istituito ai tempi del centro-sinistra, non dal sottoscritto o da altri esponenti del centro-destra, afferma ancora che «con riferimento ai criteri quantitativi in relazione al coinvolgimento di tutti i soggetti nella rappresentazione delle notizie emerse dai supporti probatori a disposizione che cinque delle dodici trasmissioni, 11 gennaio 2002, 12 febbraio 2002, 1 marzo 2002, 19 e 26 marzo 2002, nonostante il tema centrale della puntata fosse costituito da argomenti di non diretta e immediata attinenza con la politica governativa in molteplici occasioni il dibattito ha toccato temi rilevanti a tale proposito, senza che fosse rappresentata la posizione del governo nell'ambito degli ospiti presenti in studio».

Ed ancora afferma l'Autorità «con riferimento ai criteri qualitativi non è stata assicurata la pari opportunità nel confronto dialettico tra i soggetti intervenuti nonché una gestione imparziale della trasmissione il conduttore ha manifestato le proprie convinzioni politiche in merito ai temi oggetto delle trasmissioni anche mediante un esplicito sostegno alle tesi prospettate da una delle parti del contraddittorio... nella costruzione della trasmissione sono emerse modalità di partecipazione che hanno alterato l'equilibrio del contraddittorio... la successione concatenata di interventi, interviste, servizi e sondaggi unitamente ai comportamenti del conduttore e del pubblico in sala, sono risultati suscettibili di incidere sul rispetto dei principi di completezza, imparzialità e obiettività dell'informazione».

Queste ed altre cose sostiene l'Autorità, censurando la Rai e denunciando quindi la violazione dell'art. 1 della legge del 1990 posta a tutela della obiettività e dell'imparzialità della informazione.

Non ho altre cose da aggiungere, se non che comprendo la difficoltà di Santoro che rifiuta un confronto in cui io non lo devo giudicare, ma nel quale mi sarei volentieri prestato a discutere la patente di faziosità che gli ha rilasciato l'Autorità.

In bocca al lupo per il ricorso e complimenti per chi nella Rai avesva saputo valutare, ancora prima dell'Autorità per le Comunicazioni, come stessero le cose

Maurizio Gasparri
Ministro delle Comunicazioni

A RISPOSTA di

L'Islam? Non ha mai avuto Lutero né Galilei

GENTILE sig. [illegible], un articolo de *La Stampa* parla con chiarezza dei rapporti tra Islam e democrazia, tuttavia la conclusione è in qualche modo amputata. Infatti, che vuol dire che il rapporto dipende dai musulmani? In altre parole, l'Islam e il Corano, e questo predica con linearità la teocrazia, dalla prima all'ultima riga. Ovvero: gli uomini debbono sempre e comunque obbedire a Dio. Che senso ha dire che gli islamici erano molto più liberi di oggi sotto i Califfi Abbassidi del 12°-13° secolo? Al massimo di può dire che per i loro tempi quei califfi erano più illuminati di certi califfi odierni. Ma la democrazia è ben altra cosa. E allora parliamone per paragoni: fino al Cinquecento circa l'Occidente era anch'esso una teocrazia, ovviamente cristiana. E poi arrivò un signore che risponde al nome di Lutero, il quale mise in discussione il potere papale, non solo per mere ragioni formali. Infatti, arrivò a criticare un certo modo di leggere i libri sacri, rivendicando (inaudito!) Una lettura senza mediatori autorizzati. Era un terremoto, e la Chiesa, che dal 1054 aveva già perso gli slavi, reagì con la restaurazione del Concilio di Trento (1547-1563). Ma ormai il seme del dubbio era stato gettato, e da allora la teocrazia come modo di vivere prese a scricchiolare. In breve: l'Occidente cominciò a chiedersi qualcosa sulle leggi di natura e su tutte le domande umane fondamentali. Ovvero: divenne possibile la nascita ed il lavoro d'un Galileo, che pure era un cristiano convinto. Il segno dell'eterno conflitto tra vecchio e nuovo fu Galileo stesso, il quale corse i suoi rischi per il reato di aver descritto il comportamento astronomico dei satelliti di Giove(!). Da Allora la marcia del nuovo non si è più fermata, ed è nata la cultura scientifica, ma non solo questa. Infatti, nel Settecento arrivò puntualmente la Rivoluzione francese, che sconvolse l'assetto politico della teocrazia, portando «i diritti dell'uomo e del cittadino», seguiti dall'abbattimento progressivo delle monarchie assolute «per grazia di Dio». Paradossalmente, fu il despota Napoleone a esportare in Europa la rivoluzione. Questo fu l'avvio: l'evoluzione dura ancor oggi, e bisognerebbe ancora parlare del socialismo e dell'Unione Sovietica. Comunque, è già possibile formulare la domanda fatidica: l'Islam ha prodotto califfi illuminati, ma non ha mai avuto Lutero e un Galileo. E' soltanto un caso?...

Giuseppe Ricco, Torino

GENTILE professore, grazie, le sue lettere ci aiutano a riflettere e ragionare al di là della immediata attualità.

Oreste del Buono

[illegible] guadagna con i tagli?

Una volta c'era una [illegible] che parlava di «questo mondo di ladri», io aggiungerei di falsi e bugiardi. Dati ISTAT riferiti al 2002 rispetto al 2001: IRPEG riduzione del 9,3%; IRPEF: aumento 1,6%. Globalmente le imposte sono passate dal 42,1 al 41,6%, ma chi ci ha guadagnato? Al povero pensionato non interessa che abbiano ridotto le imposte alle società e altre persone giuridiche, interessa quello che lui paga e si è accorto che sono aumentate, come d'altronde tutto il resto. Mi pare che si stia applicando in Italia la ricetta americana: diminuire le tasse ai più abbienti e limitare gli aiuti ai più bisognosi (anche per la salute la ricetta è la stessa: chi ha i soldi si fa curare, gli altri si arrangino). In una trasmissione televisiva è stato avanzato, in modo provocatorio spero, lo stesso concetto: diminuire le tasse ai più ricchi perché sono quelli che fanno aumentare i consumi e chi ci guadagna è l'economia. Ma in che mondo viviamo?

Piero Morzone

Le affermazioni [illegible] presidente [illegible]

Bush ha reso i protocolli Kyoto carta straccia, ha detto che i boschi inquinano il pianeta. Adesso afferma essere l'Europa la principale responsabile della fame africana perché non accetta i suoi miracolosi Ogm. Questo presidente, che si avrebbe appena liberato dalla minaccia di temibili armi di distruzione di massa, sembra che certe dichiarazioni le partorisca di notte per poi raccontarle il giorno dopo. Invece, purtroppo, obbedisce ad una logica certamente poco amica del vecchio continente.

Filippo Testa, Torino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/65681. Fax 011/655306; Roma, via Barberini 28 tel. [illegible], fax 06/4864393/06/464885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/763161, fax 02/780969. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56581, fax 011/5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di listino. Una La Stampa (Usps 644-100) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officer. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni per Usa Inc. - 3952 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/56581; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono, [illegible] pagamento: [illegible] corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-220083; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56581; fax 011 [illegible], E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa, Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424490. Torino 10126 corso Mariano d'Ancona 60, tel. 011 6665211, fax [illegible] 6665 300. Bari 70126 via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494636. Padova via Mentana 6, tel. 049 1734717. Catania corso Sicilia 39/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561191; [illegible] via Livorno 19 tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86 tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 32 tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publikompass Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible] 30641 fax 010 5411 97

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible]
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-65681924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

ENTUSIASMO A KAZAN PER LA PRIMA DEL «NABUCCO» NELLA REPUBBLICA EX SOVIETICA, DIVISA TRA ISLAMICI E ORTODOSSI

Il Cremlino di Kazan e la basilica ortodossa: il Tatarstan è dal 1992 una Repubblica aut della Federazione russa, 800 chilometri a Est di Mosca. Qui vorrebbe venire in visita Giovanni Paolo II, ma il suo viaggio incontra l'opposizione del patriarca ortodosso Alessio

Va' pensiero, fino in Tartaria

Petrolio, ombelichi scoperti e un teatro in ascesa

Sandro Cappelletto

KAZAN

NELL'ATTESA che anche Giovanni Paolo II sia concesso di qui, nella capitale del Tatarstan - territorio noi più noto come Tartaria - è arrivato Giuseppe Verdi. Prima esecuzione assoluta del *Nabucco*. Teatro esaurito, orchestra già seduta, un riflettore puntato sul sipario rosso, ancora chiuso. Esce Guzel Khaiboulina, anni, un figlio chiamato Marcello in onore del personaggio della *Bohème* di Puccini, unica donna direttore artistico tra i duecento teatri d'opera della Federazione Russa: «Questa è un'opera che parla di Dio. Nabucco, re di Babilonia, crede che il vero Dio sia suo. Anche Zaccaria, sacerdote degli ebrei, pensa che l'unico vero Dio sia il suo. E i due popoli si combattono. Forse il Dio è Giuseppe Verdi, che ha scritto quest'opera bellissima».

Quattro milioni di abitanti, dal 1992 repubblica autonoma della Federazione Russa, 800 chilometri, 13 ore di treno, a Est di Mosca, appena al qua degli Urali, ricchissimo di petrolio e gas, come sanno molti nostri imprenditori, il Tatarstan è in lieve maggioranza religione musulmana rispetto ai cristiani ortodossi. Piccola la comunità cattolica, ancora più esigua quella israelita. A 30 chilometri dalla capitale, il monastero di Raifa accoglie copia della Madonna Kazan, icona ritenuta miracolosa: alla delle truppe russe che sconfissero Napoleone a Borodino. L'originale, dopo peripezie, è ora custodito in Vaticano ed è questa l'immagine che il Papa intende restituire, ma il suo viaggio incontra l'opposizione di Alessio, patriarca della Chiesa ortodossa.

«Le relazioni interconfessionali sono basate sul principio di libertà di coscienza, che implica l'eguaglianza di tutte le religioni davanti alla legge e il diritto dei cittadini di essere liberi nella loro scelta di fede», si legge in una smilza guida ufficiale della città stampata in inglese. Le mura del Cremlino di Kazan, la sede del governo che l'Unesco ha dichiarato patrimonio dell'umanità, ospitano e racchiudono, fianco a fianco, le cupole dell'antica basilica e i pinnacoli della nuovissima moschea.

Davanti al teatro, anziane donne comuniste piantano bulbi di tulipano accanto alla grande statua di Lenin, che qui è iscritto alla facoltà di giurisprudenza e ha subito il primo arresto, a 17 anni, «per aver fomentato la rivolta degli studenti». Prima di essere imprigionato, ha avuto tempo per assistere al *Faust* di Gounod, restando affascinato dalla melodia. Pochi dei pochissimi turisti visitano la casa, perfettamente conservata e custodita, dove ha vissuto per due anni. Il teatro è un rincorrersi di decorazioni arabeggianti sull'impianto neoclassico, mentre sopra il palcoscenico svetta ancora il grande stemma con la falce e il martello. Tutte le scritte sono bilingui, in russo e tartaro. I cinquecento dipendenti sono in prevalenza musulmani, «pacifici», dice sorridendo Farida, un'orchestrale. In città non si vedono chador, piuttosto minigonne e ombelichi scoperti.

Nel 2005 Kazan celebrerà il proprio millenario, e il presidente Minzimir Saimiesv ha deciso di investire molti denari nei festeggiamenti. Si ricostruiscono interi quartieri e l'ansia del nuovo produce demolizioni crudeli: le antiche case di legno, a piano, vengono abbattute. Il teatro sarà chiuso e rinnovato completamente nella tecnologia. Per la riapertura, è stato chiesto un recital a José Carreras; il tenore spagnolo si dice abbia preteso un cachet di mila dollari. Canteranno altri. Il compenso massimo riservato a un solista per una recita corrisponde a mille euro, la paga media mensile di un dipendente a cento. Il biglietto più caro ne costa tre.

«Il nostro pubblico conosceva già *Falstaff*, l'ultimo Verdi, adesso volevamo che ascoltasse il primo e sentisse la differenza», la Khaiboulina. suo un teatro in ascesa, certamente secondo rispetto al Marinskij di San Pietroburgo, dove svetta la personalità artistica e manageriale del direttore Valerij Gergiev: «Ma con il Bolshoi di Mosca, siamo lì: da noi c'è più voglia di novità». Qui è nato Fedor Chaliapin, il più grande basso russo di ogni tempo: di origine tartara era Rudolf Nureiev, che ha diretto l'orchestra del teatro: al cantante e al ballerino dedicati, ogni anno, due festival. Al Conservatorio ha studiato Sofia Gubaidulina, tra i massimi compositori contemporanei. La qualità e la diffusione dell'educazione musicale restano in Russia alte e la professione del musicista gode di un grande rispetto e stima. A Kazan lavorano tre orchestre stabili, e sette teatri di prosa.

«Come mi sento Abigaille!», scherza Tatiana Mamaeva, giovane critica del quotidiano economi- *Tempo e denaro*. Tra tutti i personaggi dell'opera di Verdi, ha sentito più vicina la «creduta figlia» di Nabucco, donna divisa tra affetti e potere, fragile e spietata e infine incapace di reggere alla tensione: «Ne conosco, di Abigaille tartare!». Dirige Marco Boemi, che ha molto da penare per tentare di far rispettare il tempo giusto ai cantanti. Voci possenti, belle, ma gli acuti rasentano lo strillo e contro un modo di stare in scena molto datato si scontra Denis Krief, che nel 2001 ha ricevuto il Premio Abbiati della critica italiana come miglior regista. È stato invitato per innovare questo aspetto della messa in scena, ma le abitudini rimangono condizionanti: le scene sono tele dipinte, i costumi rispettano un gusto piuttosto prevedibile. Si prova per un mese con cast di giovani, però tre giorni prima del debutto arrivano le star, Viktor Chernomorsev e Ljudmila Magomedova, e per nessuna al mondo sono disposti a rinunciare ai loro vezzi.

Si canta in italiano, con i sovratitoli in cirillico. Quando è il momento di «Va' pensiero», e il coro canta imprigionato da una grata che cala dall'alto, il pubblico si paralizza di emozione. Poi esplode di entusiasmo: 160 anni dopo la nascita, *Nabucco* debutta con successo anche in Tartaria.

La mattina dopo, durante la visita al monastero di Raifa, Tatiana Mamaeva racconta che «quando divento Abigaille, vengo a calmarmi qui, dove alle persone riesce di fare anche le cose impossibili». Si entra nella chiesa, un giovane monaco sta salmodiando. «Ancora otto anni fa i ragazzini giocavano a calcio nella navata, usando le colonne come porte. Durante il comunismo il monastero era stato abbandonato. Adesso è ricostruito e riconsacrato: siamo stati noi fedeli con i monaci a raccogliere il denaro, non abbiamo chiesto nulla ai politici». segna e si inchina di fronte a una copia dell'icona venerata, che è difficile distinguere dall'originale.

TORINO, PRESENTATA LA STAGIONE 2003-2004

Unione Musicale i suoni del mondo

Armando Caruso

TORINO

L'UNIONE Musicale cambia look: il violino elettrico, che si staglia nella copertina disegnata dalla Bgs, è un segno di raffinata sintesi del suono, di modernità, che però tradisce, anzi esalta, l'inconfondibile stile dell'associazione, oggi sicuramente la più importante d'Italia. non solo per il numero dei concerti di valore assoluto, che presenta nella stagione 2003-2004, ma per la continua ricerca e l'originalità dei programmi: dalla tradizionale musica da camera eseguita dai maggiori complessi, alla musi- sinfonica, che trova pre maggior spazio in un filone ben ideato, a «L'Altro Suono», quello della musica antica della Montis Regalis, ai del mondo mediterraneo e sudamericano, tutti divisi nelle blu, gialla, verde, finalmente ben distinti nella descrizione grafica.

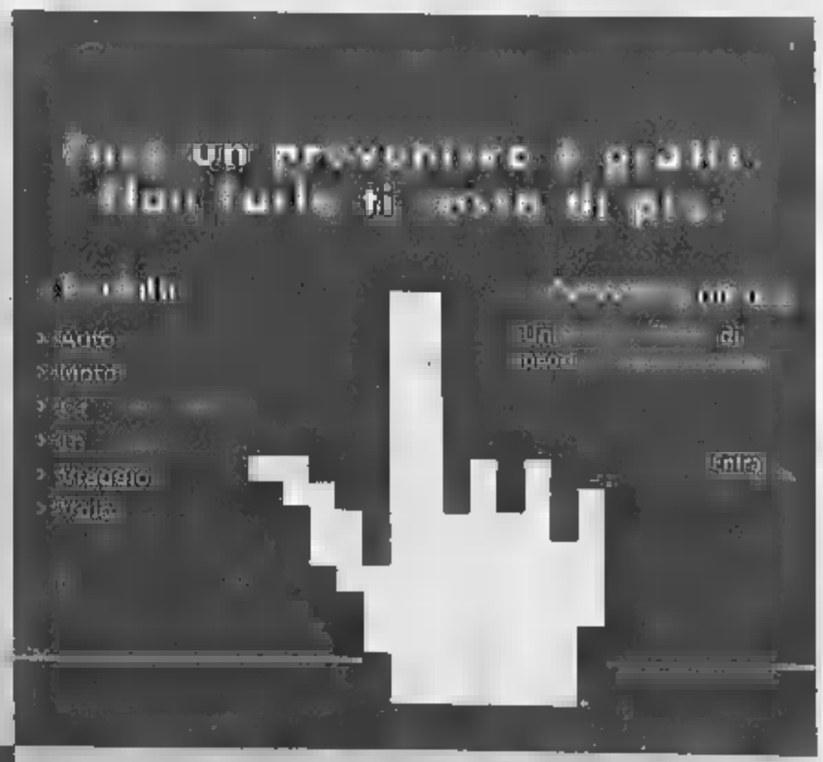
Ben 51 i concerti, con i primi cinque mesi; soprattutto, fitti di serate ricche di grandi nomi: si comincia il 1° ottobre al Conservatorio Giuseppe Verdi con il pianista russo Grigory Sokolov per «Bach e altri autori», cui seguiranno il 7 ottobre Victoria Mullova, l'8 ottobre il violoncellista Mischa Maisky accompagnato al pianoforte da Itmar Golan. In Conservatorio l'Unione ospiterà Alexander Lonquich il 15 ottobre, mentre il 19 al Lingotto sarà di scena l'Orchestra di Padova e del Veneto, direttore e solista Vladimir Ashkenazy gran cerimoniere delle tre serie, mentre l'Orchestra da Camera di Mantova e l'Athestis Chorus, diretti da Umberto Benedetti Michelangeli, a «Verdi» il ottobre. Il calendario s'arricchisce dei «colori della canzone», dei cromatismi dei King's Singers, in Conservatorio il 26 e il 29 ottobre con brani di Schütz e di Ligeti, il compositore ungherese che proprio ai «sei re» dedicò non poche pagine. Torino attende con affetto Riccardo Chailly, uno dei maggiori direttori impegnati a diffondere la musica italiana nel mondo. Milanese, oggi «signore unico della vita musicale di Dresda», alla testa dell'Orchestra Sinfonica Verdi di Milano il 15 novembre attirerà l'attenzione degli abbonati delle tre serie con la *Quinta* di Mahler.

La violinista Victoria Mullova

Uno dei problemi più sentiti a Torino, dell'ita «Città della Musica», è quello degli spazi. È di ieri però la notizia annunciata dall'assessore alla Cultura del Comune, Fiorenzo Alfieri, che l'Auditorium Rai, dopo anni di incertezze e di polemiche, riaprirà i battenti nella stagione 2004, totalmente bonificato dall'amianto che l'aveva costretto alla chiusura qualche anno fa. Il Conservatorio Verdi, intanto, una sede per tutte le stagioni: il 21 gennaio accoglierà l'Orchestra di Padova e del Veneto, questa volta diretta dal violoncellista Mario Brunello, il 4 febbraio l'Orchestra da Camera di Mantova diretta ancora da Umberto Benedetti Michelangeli, pianista Andrea Lucchesini per una serata dedicata a Beethoven.

All'Accademia Montis Regalis, diretta da De Marchi con il Coro del Teatro Regio tocca l'onore di aprire, il 18 marzo, il fantastico mondo delle *Cantate* di Bach, avremo occasione di risentire ancora Mahler - la *Settima* - nell'interessante esecuzione della Junge Deutsche Philharmonia, diretta dal bravissimo ungherese Adam Fischer. Il concerto è fissato, per le tre serie, il 23 marzo. Al Piccolo Regio il 20 maggio andrà in scena *Un Dragone gabbia* del torinese Giulio Castagnoli, opera per insieme madrigalistico, due attori e gruppo strumentale ed elettronico. Chiusura il giugno Uto Ughi accompagnato al piano Alessandro Specchi.

Genialloyd.
L'evoluzione
dell'assicurazione
auto.



Fai un preventivo gratuito per scoprire senza impegno quanto puoi risparmiare.

Affidati all'esperienza grande gruppo assicurativo come Ras.

In caso di sinistro hai un team di esperti che ti garantiscono disponibilità immediata e rimborsi tempestivi.

Trovi sempre una risposta in modo chiaro e semplice a qualsiasi dubbio.

Scegli il telefono o Internet e decidi ogni anno se meritiamo la tua fiducia.

800.999.999

www.genialloyd.it

genialloyd

è una società Ras

&

Noiret e Bouquet vecchietti litigiosi; Blair e Brown politici in competizione
Il successo di Lulu, la sosia di Dalida; Rourke a Cuba farà il giovane Hemingway

LIZ TAYLOR (capelli molto corti, biondo platino) ha presieduto ieri sera al Moulin de Mougin, insieme acon Elton John, Liz Hurley, Steven Soderberg, Donatella Versace e altri Vip, la cenasta beneficienza dall'Amfar, a favore della Fondazione americana per la ricerca sull'Aids.

PHILIPPE NOIRET e MICHEL BOUQUET (il papà di Carole Bouquet) che ne «Les cotelettes» di Blier interpretano anziano destra e uno di sinistra perpetuamente in lite, a Cannes quasi non si vedono. Se si vedono, litigano.

STEPHEN FREARS gira per Channel inglese «Blair and Brown», una fiction che ripercorre la lotta di potere all'interno del partito laburista nel periodo 1993-1994 tra i due uomini politici appena quarantenni, l'uno attualmente Cancelliere dello Scacchiere e l'altro Primo Ministro.

LULU, di Dalida, ha avuto a Cannes nelle tre serate di spettacolo musicale in onore della cantante suicida, tenute in un night club.

MARCO TULLIO GIORDANA ha vinto e ricevuto per «La meglio gioventù», il premio Città di Roma/Arcobaleno Latino, promosso da Gillo Pontecorvo

BERTRAND TAVERNIER è passato al festival per salutare gli amici prima di partire per Phnom Penh, capitale della Cambogia, dove è ambientato suo nuovo film «Holly Lola» su una giovane coppia figli (Maria Gillain, Jacques Gamblin) che cerca di adottare un bambino.

Eva Herzigova

MICKEY ROURKE impersona Ernest Hemingway giovane in un film da girarsi a Cuba, centrato sull'influenza di cinque donne sulla vita e sull'opera dello scritore.

AL PACINO è Shylock in «Mercante di Venezia» di Michael Radford, con Cate Blanchett, Joseph Fiennes, Ian McKellen.

GARCIA è Modigliani nel film di Mick Davis in lavorazione a Buca-. Tra gli attori, coppia ardita: Omid Djalili nella parte di Picasso e Eva Herzigova nella parte di moglie Olga.

IL PROGRAMMA DI
SELEZIONE UFFICIALE: «Mystic River» di Clint Eastwood, Usa. «Otets I Syn» (Padre e figlio) di Alexandre Sokurov, Germania/Russia/Svizzera/Italia.
CERTO SGUARDO: «September» (Settembre) Max Faerberboek, Germania. «Soldados de Salamina» di David Trueba, Spagna.
SETTIMANA DELLA CRITICA: Chiusura, premiazione, proiezione dei film premiati.
QUINDICINA DEI : «Watermark» Georgina Willis, Australia. «Grande Seduction» (La grande seduzione) di Jean François Pouliot, Canada.

BILANCIO NEGATIVO DELLA RASSEGNA A DUE GIORNI DALLA FINE: MOLTE OPERE MALRIUSCITE, MOLTE PRODOTTE DALLE TV. «LA PETITE LILI» SI ISPIRA AL GABBIANO DI CECHOV

Cannes, una donna spogliata non fa un bel film

La Sagnier è nuda per la terza volta, ma il Festival non ne trae beneficio

Lietta Tornabuoni
inviata a CANNES

«La petite Lili» (La piccola Lili) di Claude Miller, francese, è mediocre. «Purple Butterfly» (Farfalla rossa) di Lou Ye, cinese, è accademico. Che vogliamo fare? I film belli o almeno decenti presentati nella Selezione Ufficiale finora appena una decina, e il 56° festival finisce smorendo fra tre giorni. È andata bene, nel 2003? No, non è andata bene: parte le opere malriuscite, dominano opere prodotte dalle televisioni, opere fuori posto festival, raschiature di fondo del barile che risalgono a cinque, sei anni fa, comuni documentari ostentati fossero eccezionalmente importanti. Nei ristoranti si trova sempre qualche tavolo libero, negli alberghi una si rimedia sempre: succedeva un quarto di secolo.

Se almeno i film fossero migliori. «La Petite Lili», che si ispira al «Gabbiano» di Cechov tanto costituirne quasi un adattamento contemporaneo, è una storia di cinema-nel-cinema, divisa in due parti. La famiglia cinematografica famiglie personali di registi, attori, tecnici, si riuniscono durante vacanza d'estate in una proprietà in Bretagna, e si ritrovano cinque anni dopo sul set di film: amori, rivalità, rancori, ambizioni, allegrie, tormenti, hanno al centro una bella giovane attrice francese che è Ludivine Sagnier. Questa ragazza bionda e imbronciata, sempre interprete di personaggi scostanti e antipatici, sta facendo nel cinema francese una gran carriera; ha la mania di mostrarsi nuda (in «Lili» come in «Swimming Pool», e qui dalla prima scena) è abbastanza brava da reggere la presenza di Nucole Garcia, Michel Picoli, Giraudeau, e del grande Jean-Pierre Marielle in un bel personaggio di osservatore quieto e un poco vanito.

In «Purple Butterfly», scritto e diretto da Lou Ye, trentottenne di Shangai, c'è un'altra attrice giovane bellissima e brava, Zhang Ziyi, scoperta da Zhang Ymou, già vista ne «La tigre e il dragone» di Ang Lee. Il titolo è il nome d'una formazione di combattenti urbani anti giapponesi. Il film è un dramma storico che comincia nel 1928 in Manciuria: un ragazzo giapponese s'innamora della stupenda cinese ma deve lasciarla per tornare in patria a fare il servizio militare. Tre anni dopo Shangai occupata dai giapponesi è in preda alla violenza, al caos; la ragazza è nel gruppo di resistenza; il ragazzo giapponese membro dei servizi segreti. Nelle notti, nebbie e oscurità d'un paesaggio urbano sempre sotto il diluvio, l'amore e la morte diventano un'emozione analoga. Il film è ben fatto ma lento e lungo, è bello ma convenzionale.

Il regista cinese **Lou Ye** con la bellissima **Zhang Ziyi**, protagonista di «Purple Butterfly»

MCNAMARA

Una guerra nella nebbia: quando è iniziata non si sa dove porta
Con qualche sbaglio non distruggi una nazione, con l'atomica sì

Alessandra Levantesi
CANNES

Un militare che sia onesto ammetterà di aver commesso durante la sua carriera degli errori di giudizio che possono essere costati migliaia di umane. E tuttavia due, tre sbagli non arrivi a distruggere una nazione, mentre l'atomica basta un solo errore. Queste considerazioni provengono a sorpresa da Robert Strange McNamara, classe 1916: oggi un gagliardo ottantasettenne il cui nome è ciato eventi importantissimi, essendo stato segretario alla Difesa durante le amministrazioni Kennedy e Johnson. Ovvero negli anni molto caldi della crisi di Cuba e del Vietnam.

A presentarlo in «Fog of War», una lunga intervista contrappuntata da immagini di archivio e da stralci di conversazioni registrate nella Stanza Ovale e solo recentemente pubbliche, è il documentarista Errol Morris, che all'epoca fu uno dei tantissimi studenti a manifestare contro l'escalation del conflitto nel Sud-Est asiatico. Ora del discusso personaggio Morris ha delineato un intrigante profilo in un'ottica priva di pregiudizi. Per farlo ha concentrato in minuti 30 ore di filmato, dividendo il materiale in undici lezioni più un epilogo. Per dare un'idea: nella lezione uno «Mettersi dalla parte nemico», McNamara rievoca i tredici giorni dell'ottobre 1962 in cui si fu a passo dallo scoppio di una guerra atomica. Nell'occasione si dimostrò di fondamentale importanza Tom Thompson, ex ambasciatore in Russia, il quale avendo ben conosciuto Kruscev convinse Kennedy che non bisognava mettere il premier sovietico con le spalle al muro. Ogni lezione, da «La ragione non ci salverà» a «Essere pronti a riesaminare le proprie opinioni», sono esemplificate dal racconto di ciò che determinò certe scelte o certe altre, a La Guam come a Cuba e a Saigon. non sono tanto i fatti a risultare inediti quanto il punto di vista di testimone privilegiato e il disvelamento di una personalità fuori dell'ordinario.

Irlandese di origini modeste, laureato alla Business School di Harvard, tenente colonnello dell'Air Force durante il secondo conflitto mondiale, presidente della Ford e alla Difesa dal 1961 al 1968, McNamara è uno che di guerre se intende. Così sarebbe il caso di ascoltarlo quando dice che una guerra una volta iniziata non sai dove porta, diventa come da titolo («Fog of War») troppo complessa per essere comprensibile e controllabile.

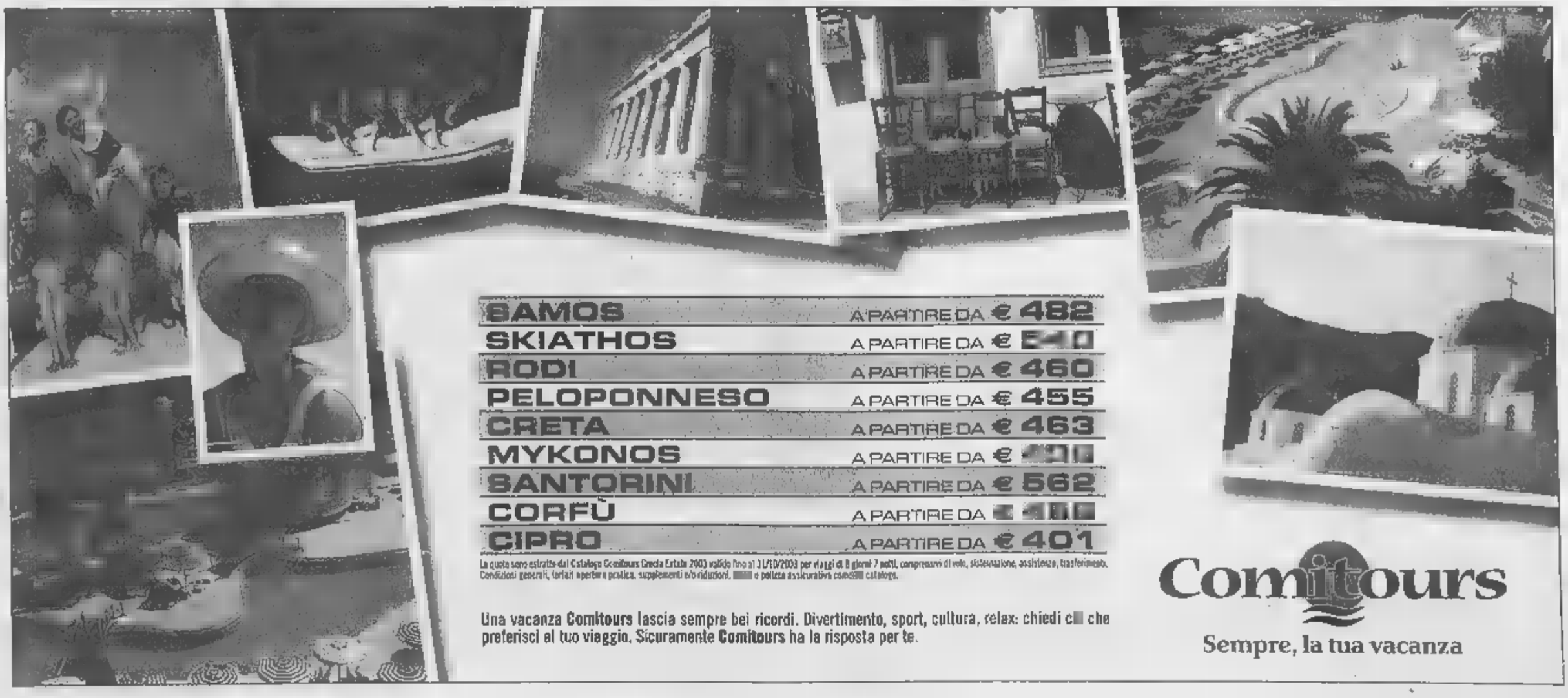
«Moi Lolita, insopportabile adolescente da Festival»

Ludivine, 24 anni e viso d'angelo: mi sono sottomessa completamente a Ozon e Miller

Fulvia Caprara
inviata a CANNES

Non ancora 24 anni ma è l'astro nascente cinema francese, baciata dalla fortuna di partecipare al Festival con ben due film in concorso («Swimming pool» di Ozon e «La petite Lili» di Miller) e di aver già avuto la sua prima esperienza americana, nel «Peter Pan» diretto da P.J. Hogan. Bionda, occhi blu, piccola, esuberante, visino d'angelo che può diventare stupendo, ma anche qualunque, Ludivine Sagnier occupa da settimane i rotocalchi francesi. E sulla Croisette, con due ruoli da insopportabile adolescente, ha ottenuto la consacrazione che aspettava: «Sono aperta a tutte le possibilità, ma sono anche contro il cinema troppo massificato e industrializzato. Avevo sempre detto che avrei rifiutato i kolossal americani, poi recitato in "Peter Pan", ma non credo di essere scesa a compromessi, in fondo quand'ero piccola sognavo di volare e di avere poteri magici»

Cresciuta in famiglia amante dell'arte, allieva, a 5 anni, di un corso di («sognavo di essere la figlia di James Stewart»), Ludivine ha affittato il suo primo appartamento a 17 anni perché guadagnava bene facendo la doppiatrice. A scoprirla è stato François Ozon, regista di punta del nuovo cinema francese: «Ludivine - dice - è una grande attrice in divenire». Quanto a lei, più Moreau che Bardot, più intrigante che solo bella, ha già imparato a coltivare una che gli autori apprezzano moltissimo: «Il mio rapporto la creazione è rimasto uguale a quello che avevo da bambina. E cioè di assoluta sottomissione al regista». Con Miller tutto è filato liscio come l'olio: «Mi piace il modo con cui descrive i personaggi, conservando un'umanità e una tolle- veramente rare. Non avrei mai neanche sognato di poter lavorare con regista del calibro, che ama dirigere gli attori, in modo patriarcale». E se sul set di «La petite Lili», Sagnier si è misurata con i Bernard Giraudeau, Jean-Pierre Mariello, Nicole Garcia, durante «Swimming-pool» ha vissuto in simbiosi con Charlotte Rampling: «Tra di noi si è stabilita una gran complicità, abbiamo mai avuto problemi». Con uguale naturalezza ha affrontato le scene di nudo, presenti in tutti e due i film invi Festival: «Certo, non è semplice accettare l'idea di doversi spogliare davanti alla macchina da presa, ma poi si capisce il valore estetico e poetico di una scelta e i timori scompaiono». Sagnier racconta di aver fatto dieta rigida e di aver imp a entrare in confidenza con il suo corpo: «Il mio personaggio richiama alla mente il fantasma di Lolita, di ragazze che usano il loro fascino per manipolare gli altri». Sorridente, a suo agio in jeans e maglietta, più che nelle tenute da sfoggiate al Festival, Sagnier come un piccolo vampiro le attrici con cui ha occasione di lavorare, si affida ai personaggi che ogni volta le insegnano cose nuove, passi di una terapia psicanalitica. «Credo che Ludivine possa diventare una fra le migliori attrici francesi dei prossimi anni», sostiene Miller. non c'è motivo di dubitarne.



IL CANTANTE IN TOUR IN TUTTA ITALIA, L'ULTIMO CD HA VENDUTO 200 MILA COPIE

Cremonini: addio teenager voglio conquistare gli adulti

«Mi ispiro agli Oasis? In realtà il mio mito sono Queen e Coldplay Con i membri della vecchia band ci incontriamo: Bologna non è così grande. Il nome Lunapop è congelato, altrimenti lo userei»

intervista

Franco Giubilei

A 22 anni Cesare Cremonini si è conto che non poteva continuare in eterno a propinare il solito brodo teen-ager, allora ha spostato l'obiettivo mirando ai più grandi, ritrovandoseli a sorpresa in una tournée che sta riscontendo successo ovunque. Ancora incredulo per la novità, che potrebbe decretare l'inizio della fine della più celebre boy-band italiana, quei Lunapòp già seppelliti nel nome sotto i protagonismi del cantante e le invidie del resto della band escluso Ballo, che ha continuato l'avventura con Cremonini, Cesare si prova dar la spallata a un pubblico più cresciutello, non si sa quanto più esigente dell'altro.

Lui, che qualcuno nell'ambiente ha definito «più furbo del demonio», affronta i marosi di un mercato discografico in sfacelo forte delle vendite del suo ultimo disco, duecentomila rispettabilissime copie, con la solita aria sbarazzina, forse venata da un di esperienza in più, oltre che dalla nota malizia. «Confesso che speravo che dal vivo venisse un pubblico dalle orecchie più attente, spero che an in seguito continui a seguir un pubblico adulto. Certo un concerto come quello dell'altra sera in una città come Milano regala grande soddisfazione, e fanculo chi pensa che è una città fredda».

Come vanno i rapporti con gli compagni di viaggio dei Lunapòp? E il nome della band chi lo usa?

«Bologna non è una città così grande, si saluta e basta, e musicalmente parlando i Lunapòp sono il mio passato. Il marchio poi è congelato, fosse rimasto in mano mia farebbe parte del progetto musicale attuale».

Parlaci un po' dei tuoi gusti, nel tour di «Squerez», in concerto, sembrava rifaceste il verso agli Oasis.

«La mia più grande passione sono i Queen, invece i Coldplay mi danno quel che mi davano gli Oasis, che però hanno perso parte del loro fascino. Io ero un grande fan degli Oasis, ma non trovando più stimoli nella loro musica attuale ho cercato altrove. Noel Gallagher comunque è stato uno dei miei miti musicali».

Perché avete scelto quell'immagine sul disco per la scenografia live? C'è qualche riferimento all'immaginario beatlesiano?

«Tutta l'immagine è dedicata alla cultura indonesiana e indù. La mia ragazza vive a Bali, c'è anche questo. Il titolo dall'album, "Bagus", in indonesiano significa "tutto ciò che è buono". Quanto ai Beatles, che sono sicuramente altri miti, è difficile non imbattersi in qualche riferimento loro».

Le canzoni, rispetto al pop adolescenziale del tuo ex gruppo, cambieranno in qualche modo?

«Il mio obiettivo è scrivere canzoni che raccontino qualcosa, che abbiano significato, che non siano quindi scritte giusto per riempire un album, ma che dicano qualcosa di vero».

Descrivi lo spettacolo che porterai in giro per l'Italia.

«Suona una nuova band, complessivamente in 13-14 sul palco, con tre chitarre, un percussionista, un batterista, due tastieristi, me alla chitarra e Ballo al basso e al banjo. Ne deriva un suono molto potente, sono contento della resa ottenuta nelle prime date, com'è all'Alcatraz, vedremo se anche altrove riusciremo a raggiungere un pubblico più adulto rispetto a quello che ci ha seguito negli anni passati».

Cesare Cremonini: il sarà domani ad Ancona, il 5 giugno a Genova, il 10 a Torino

RAVELLO

La musica è sogno

Non solo Wagner: il Ravello Festival quest'anno - dal 29 giugno al 23 ottobre - si allarga musica sinfonica e da cinema, arti visive, riflessione culturale, intrattenimento, con un programma che racchiude 104 eventi articolati in sezioni. E diventa a tema; per il 2003 è il potere, nel 2004 sarà il sogno. «Stiamo cercando di compiere a Ravello e su Ravello un salto di qualità - il presidente della Campania Antonio Bassolino - rispetto a un'esperienza già ricca e a un festival ormai storico, in un paese piccolissimo ma con un grande nome in tutto il mondo». Ciliegina sulla torta la caccia al tesoro a sfondo musicale ideata da Lina Wertmuller che accompagnerà il pubblico, la notte di San Lorenzo, fino al tradizionale concerto che inizia alle 4 del mattino e va avanti fino al sorgere del sole.

Le Vibrazioni pensano già all'estate

La band domani affianca i Simply Red a Milano: pronto un hit di stagione

Dondoni

Le Vibrazioni. È questo il nome di una delle nuove realtà italiane della musica pop, che deve l'attuale successo a una canzone intitolata «Dedicato a te». Come a dire che, sovvertendo quelle che sembrerebbero le regole di un certo music business, in realtà un solo brano può lanciare nella stratosfera delle classifiche di gradimento. Hit radiofonica e ruffiana, «Dedicato a te» attualmente è ancora presente nelle chart italiane e il primo disco di studio del gruppo è fra i più attesi. Il titolo del cd è, lo nome del gruppo e contiene 15 canzoni cui si aggiunge una ghost-track niente male. Sonorità Anni 70 una voglia di suonare cantare bene fanno dell'album un disco completo piacevole che anche al primo ascolto non annoia. «L'idea che ha fatto da fil-rouge per tutta la registrazione - dicono loro - realizzare disco che suonasse come se fosse un "live". In studio purtroppo non è possibile ottenere quel tipo di "vibrazione" e infatti l'idea non ne è andata ma è sfumata verso un mantenimento dello spirito "live"». Domani Le Vibrazioni condivideranno il palco di piazza Duomo a Milano con i Simply Red Macy Gray. «Una grande occasione» dicono i ragazzi. Grande quanto il Festivalbar 2003 dove la band suonerà il pezzo «In notte d'estate» che dovrà diventare un altro successo da canticchiare sotto l'ombrellone. «Spero - dice Demetrio Sartorio che ha scoperto la band - che fra po' di anni questi giovani possano essere altissimi nelle classifiche di gradimento degli italiani. Non credo nelle formazioni usa getta e prego in ginocchio che non accada a Le Vibrazioni. Non lo meriterebbero».

FINISCE IN GLORIA IL TRITTICO DI TORINO

Quelle pene fanno scintille

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Si era cominciato maluccio. Alla fine, il trittico shakespeariano prodotto dal Teatro Stabile con i giovani diplomatisi alla scuola ha fatto scintille. Le «Pene d'amore perdute» offerte l'altra sera al Carignano ribollivano d'ironia, di leggerezza, di trovate. Merito in primo luogo di Dominique Pitoiset, il regista di Digione formatosi alla scuola di Jean-Pierre Vincent e di Matthias Langhoff, che aggiornando la commedia di Shakespeare agli anni '50-'60 del Novecento ha ottenuto fortissima presa sul pubblico.

L'opera è una sorta di minuetto d'amore intersecato dai ruvidi passaggi comici dei «vilains» e dei soldati. Parte dal giuramento con cui il re di Navarra e i suoi tre amici s'impegnano a votarsi allo studio, a non dormire per più di tre ore a notte e a «non guardare donna» per tre anni. Di conseguenza, quando arriva a corte la principessa di Francia col suo seguito di amiche, le nobildonne non possono essere ammesse a palazzo, costrette a soggiornare nel parco. La loro presenza mette a dura prova il giuramento dei quattro, soprattutto dello smanioso Biron. Il quartetto s'innamora. Tutti, l'uno all'insaputa dell'altro, corteggiano le gentili ospiti, sciolgono per loro versi sentimentali, le colmano di doni.

Come finirà? Le donne vengono a sapere che i quattro stanno per arrivare mascherati. Si mascherano loro volta, ma lasciano visibili, quasi fossero segnali d'identità, i doni ricevuti. Quei doni però, per eccesso di bella, se li sono scambiati, cosicché i giovanotti finiscono per corteggiare la donna sbagliata. Quando tutto si chiarisce, la principessa e le amiche sono costrette a partire. Torneranno tra un anno, dicono, a condizione che i quattro sapranno conservarsi fedeli.

Senza scenografie, e lavorando sulla traduzione di Luca Fontana, Pitoiset riuscita un mondo e un clima fortemente legati alla nostra ia. Quelle quattro coppie di innamorati sembrano un calco dei tanti Pat Boone e Debbie Reynolds che riempivano gli schermi cinematografici con la loro grazia patinata, pulitina, elegantina: non un capello fuori posto negli uomini, gonne campana e acconciature a chignon per le donne. Straordinaria la reinvenzione di Don Adriano de Armado, una sorta di miles gloriosus che qui diventa un gentleman britannico dedito al golf, con scarpe bicolore, calzettoni a scacchi, baffi a manubrio. Con le canzoni di quegli anni, che ascoltiamo dalle voce «crooner» Achille Togliani, vediamo entrare in scena una Seicento azzurro-mare carica di valigie, sulla quale hanno viaggiato la principessa e il suo seguito, che, al momento di andare a nanna, si infilano dentro le tende canadesi approntate dal solerte Boyet: una sorta di play boy da periferia.

È tutto ciò che fa il tono, tutto ciò che dà colore caratterizza i personaggi. Fragranti di questa brezza ironico-sentimentale, essi conferiscono alle loro strategie d'amore un tocco di giocosa smemoratezza. Infatti, dopo il distacco, i quattro giovanotti appallottolano i versi composti per le signorine, ne fanno aeroplani di carta. E mentre Charles Trenet canta «Que reste-t-il de amour» sembra che tutto stato soltanto gioco, o magari un abbaglio. E che resta, dopo avere giocato? Molti applausi per i quindici interpreti (qui molto bravi) e repliche fino a domenica.

Alessandra Comazzi

Su Raiuno l'irritante
«Adesso sposami»
clone di mille programmi
Clerici si intristisce

«Cara ti amo», «Mi sento confusa»

UFFA. Antonella Clerici sta andando molto bene con il suo programma «La prova del cuoco», nel mezzogiorno di Raiuno, e dunque la rete decide di darle una trasmissione di prima serata. Bravi, fanno bene. Ma invece di studiare qualcosa di nuovo che sappia sfruttare al meglio le capacità, le stesse dimostrate con la gara dei piatti, che cosa fanno i soloni della tv, nella fattispecie di Raiuno? Le danno da condurre «Adesso sposami», che è un «monstrum», un inquietante clone che esibisce se stesso, un frullato di varie altre trasmissioni con la «gente comune» protagonista. Il cocktail è fatto con spruzzate di «Stranamore» e «Per tutta la vita» prima di tutto, poi con tocchi di «Carràmba», delle varie candid camera, di «Brutto anatroccolo», di «C'è posta per te». «Scene da un matrimonio» di Ippoliti con Mengacci, in questo contesto, era una cosa geniale. Si notava l'altro giorno come la tv sia quella bestia che riesce a inscenare una vicenda quale la liberazione della soldatessa americana dall'ospedale iracheno. Dovremmo noi allora credere, e tutte le volte ci provano, che i protagonisti di questi bei raccontini siano veramente ignari di quello che sta capitando? Dunque, stavolta succede che un lui o una lei cerchi di incastrare fidanzato/a, con una promessa di matrimonio, che naturalmente ha nessun valore formale, fatta davanti alle telecamera. «Da domani - dice pomposamente «l'ufficiale di stato civile» - potete iniziare la procedura per le pubblicazioni»: ma pensa. E se non andava in tv non potevano? Comunque, il partner è tratto in trappola dall'allettante proposta di partecipare a una trasmissione. E già lì: bisogna prima di tutto che il soggetto prenda in considerazione l'idea di andarsi a guardare un noiosissimo programma, e che non sgrani un'aria diversa; la vittima dunque arriva, la truccano, la truccatrice le estorce qualche parola sul partner, la portano lungo un corridoio buio, si apre una porta, e lì poveretto o la poveretta in questione vede lui o lei vestito in maschera, con abito bianco chantilly o completo maschile da nozze di pessimo gusto. Il convocatore dice: «Carol/a amo», e l'altro/a risponde giustamente «Mi sento confusa/o», telefonano a qualcuno per chiedere parere, e quel qualcuno è già al telefono a dire «Ma, fai quello che vuoi, comunque pensaci». E poi arriva la sentenza. Che può essere anche negativa, mi dispiace non ti sposo. Speriamo, come sempre in questi casi, che sia tutto falso. Che non sia vera l'umiliazione di quelle persone che si sentono rispondere allo «sposami subito» di prammatica, un diplomatico: «Voglio aspettare ancora un po', per avere la sicurezza di farti felice». Insomma, scaricano il malcapitato mascherato. Che brutte cose, irritanti, cose che non vorremmo mai più vedere in una televisione civile. Nemmeno per ischerzo. Clerici sgrana occhioni e ci mette tutta per mettere a loro agio i partecipanti, ma quest'atmosfera triste, diventa triste anche lei. Cinque milioni 481 mila spettatori, debite proteste di Moige (genitori) e Codacons (consumatori).

alessandra.comazzi@lastampa.it

I peccatori di Peyton

Classico del melodramma, dal romanzo di Grace Metalious, con Lana Turner, Hope Lange e Arthur Kennedy — che ebbe un seguito e, negli anni '60, diventò serial tivù. Una ragazza, spirante scrittrice, denuncia nel suo primo romanzo tutti i vizi nascosti di una tranquilla cittadina del New England. Ma... ■ 15.30 RETE 4

Due marines e un generale

Il mitico Buster Keaton nel ruolo di «spalla di lusso» di Franco e Ciccio in un film di Luigi Scattini. I marine siculo-americani sono ad Anzio per distruggere un supercannone tedesco. Nonostante l'incoscienza porteranno a termine la loro missione, travestiti uno da Hitler, l'altro da generale Von Kamler. ■ 1.55 RAITRE

I FILM DI OGGI

Ugo Tognazzi, Andréa Ferreol e Philippe Noiret in una scena del film «La grande abbuffata»

La grande abbuffata ★★★★

1.30 CANALE 5 IT./FR. 1973. REGIA: MARCO FERRERI. CON MARCELLO MASTROIANNI, UGO TOGNAZZI, PICCOLI, PHILIPPE NOIRET E ANDRÉA . DUR: 2H3'

Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Michel Piccoli, Philippe Noiret e Andréa Ferreol in una grottesca allegoria-sfida della società di consumo, condannata all'autodistruzione, di Marco Ferreri. Quattro amici e membri di un ristretto club di buongustai si riuniscono per un week-end gastronomico. Ma anche di sesso...

Trappola ★★

23.15 ITALIA 1 1998. L. CON CHERYL LADD, JORDAN LADD, ROBERT WISDEN, TOM BUTLER, BLU MANKUMA E VINCENT GALE. 1H31'

Dramma thriller d'attualità di Bill L. Norton con Cheryl e Jordan Ladd. La sedicenne Martha, figlia di genitori appena divorziati, resta spesso sola in casa dato che la madre lavora fino a tardi e il ragazzo la trascura. Cliccando Internet, la ragazzina cade nella rete di un pedofilo, sorta di cyber-rapitore...

Il cinico, l'infame, il violento ★

23.45 RETE 4 ITALIA . REGIA: UMBERTO LENZI. CON TOMAS MILIAN, MAURIZIO MERLI, JOHN SAXON, RENZO PALMER, GABRIELLA LEPORI E BRUNO CORAZZARI. DUR:

Trionfo «poliziottesco» di marchio italiano con la coppia Merli-Milian. Il commissario Tanzi lascia la polizia per protesta, visto che i superiori disapprovano i suoi metodi poco ortodossi. anziché fingersi morto e rifugiarsi in Svizzera, si ributta nella mischia. E Luigi Maietto, finito in galera per colpa sua...

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Torna «Furore» con una formula in parte rinnovata, a cominciare dal conduttore, Daniele Bossari, che sostituisce Alessandro Greco (Raidue, 21). I segreti dell'universo (*Sfera*, La7, 21,30), alieni contro terrestri (*Ciao Darwin 4*, Canale 5, 21), reportage di Giulio Base a San Giovanni Rotondo (*Tv7*, Raiuno, 23), Bruno Pizzul a *Cominciamo bene* (Raitre, 10).

FRAGOLE
Daniele Bossari sarebbe rinunciare a un buon risotto alle fragole al brasato la polenta» (*Furore*, Raidue, 21).

BUCATINO
Roberta Capua critica la «moda dell'apparecchiatura all'orientale»: «Spesso non si sposa bene con il menu, che magari prevede il bucatino all'amatriciana» (*Unomattina*, Raiuno, 6,45).

Daniele Bossari

TERREMOTI
Quando Lisa Marie Presley sposò Michael Jackson, a Memphis s'avvertì una scossa terremoto: «Elvis si rivolta nella tomba», dissero (*Dispenser*, Radio2, 20,35).

RECITE
La volta che cena da Ugo Tognazzi, Marco Ferreri ne uscì: «Ugo, fatmo film dove magna, caga, scopa se muore. L'ho già proposto a Mastroianni, a Noiret e a Piccoli. Loro hanno detto di sì, tu lo fai?». Tognazzi accettò. Ferreri recitò la stessa parte con gli altri tre: nacque così *La grande abbuffata* (Canale 5, 1,30).

IMMOBILITÀ
«La velina è la sacerdotessa di un rito. Deve stare solo immobile lì, col suo corpo giovine, virgineo, senza proferir verbo» (Antonio Ricci) (*Striscia la notizia*, Canale 5, 20,30).

PRIMA LINEA
Fin da bambina, Federica Panicucci aveva passione per lo spettacolo. «Ero sempre in prima linea quando c'era da presentare qualcosa. Sono cresciuta sapendo che dovevo fare questo mestiere» (*Bulldozer*, Raidue, 23,10)

LOTTA
«C'è un fanciullino che batte in me» (Massimo Dapporto) (*Casa Famiglia 2*, Raiuno, 20,55).

I DI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 20.00
11.30 22.55
13.30 0.30

GIORNO
6.00 Euronews Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30) Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
10.40 Tuttobenessere
11.10 Dieci minuti di...programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.25 Che tempo fa
11.35 S.O.S. Unomattina
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tribuna del Referendum: Messaggi autogestiti
14.10 Casa
16.15 La vita diretta
18.45 L'eredità Gioco condotto da Amadeus

SERA
20.35 Il Castello Gioco Conduce Carlo Conti
20.55 Casa Famiglia Serie "Lezioni d'amore" con Massimo Dapporto, Nando Gazzolo, Nina Soldano, Mario Scaccia. Regia di Riccardo Donna
23.00 TV 7 A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
23.50 Tribuna del Referendum: Posizioni a confronto
0.50 Nonsoloitalia A cura di Paolo Borella - Che fa - Appuntamento cinema
1.10 Sottovoce di e con Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni
1.45 Rai Educational Gap - Generazioni alla prova
2.15 Z.NO di Nicoletta Leggeri, Pietro Di Silvestro
2.20 La sporca insegna coraggio Film (azione, 1996) con Martin Balsam. Regia di Tonino Valeri
3.50 Assassini premeditazione Film-tv "Il prezzo della verità"
5.15 Gli Antennati

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.00 20.30
13.00 0.30
17.50

GIORNO
6.00 Cercando cercando Nicoletta Leggeri
6.05 Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (Replica) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.25 La voce "L'Espresso". Regia di Enrico Roman Maria
6.25 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
6.30 I vostri soldi
7.00 Go Cart mattina
9.15 Due per tutti
9.45 Rai educational
10.05 Sì, viaggiare
10.15 Nonsolosoldi
10.25 Meteo2
10.30 Notizie
10.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
11.00 I fatti vostri Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.05 Il posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
16.30 Bubusette Varietà
17.00 Art Attack
17.25 Junior Sport
Sportsera
18.25 Seven days Telefilm
19.10 Cops, squadra speciale Telefilm

SERA
20.00 Eureka Gioco conduce Claudio Lippi - 1ª parte Un nuovo gioco che vedrà i telespettatori alla ricerca di una banconota, spesa in qualunque negozio d'Italia, che avrà il valore, per il fortunato che la possederà, di 250.000 euro
20.05 I classici Disney I brividi della lettura - La casa dei sogni di Pluto
20.25 Eureka Gioco
20.55 Eureka Gioco
21.00 Furore Varietà
23.10 Bulldozer Varietà
0.55 Si, viaggiare
1.05 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.15 Meteo2
1.20 I vostri soldi
1.50 Nikita Telefilm
2.35 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
2.50 Nottelitalia
3.15 Gatto da guardia
3.20 Curare l'anima e il corpo
3.30 Cercando cercando
3.45 Vissi d'arte

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 19.00
14.00 19.30
14.20

GIORNO
6.00 Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News Collegamento con il canale satellitare.
8.05 Rai Educational La Storia siamo noi: Anomalia palermitana
9.05 Aspettando Cominciamo bene di Pino Strabioli
10.00 Cominciamo bene
12.25 Giro dintorni Rubrica sportiva 86° Giro d'Italia. Conduce Alessandra de Stefano
12.50 Cominciamo bene - Le storie a cura di Corrado Augias
13.10 Moonlighting Telefilm
14.50 Tgr Leonardo a cura di Giovanni Battista Gardoncini
Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.20 Ciclismo: Giro d'Italia
18.00 Equitazione: Concorso internazionale Piazza di Siena
18.55 Tg3 Meteo

SERA
20.00 A tutta tappa 86° Giro d'Italia conduce Alessandro Fabretti
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole 50
20.50 Sfide "La Juvè racconta" di Simona Ercolani Programma che ripropone figure di grandi sportivi
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Tribuna del Referendum: Posizioni a confronto
23.55 Residence Roma
0.50 Appuntamento cinema
0.55 notte 86° Giro d'Italia. A cura di Lorenzo Roata
1.25 Rai Educational - Internet Cafe' conduce Andrea Pezzi Un talk show ambientato in un bar dove gli avventori interagiscono con il web che tratta temi di attualità
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste il Due marines e un generale

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 13.00
13.00 20.00

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa Monete
8.45 Verissimo mattina Il rotocalco del Tg5 propone dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato moda, al costume e al gossip
9.30 Tg5 - Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)
11.30 Chicago Hope Telefilm "Scrupoli" con E.G. Marshall, M. Patinkin
12.30 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e Talk-show
16.10 Amici di Maria De Filippi Varietà
17.00 Verissimo - Tutti i colori della
18.40 Passaparola Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Ciao Darwin Varietà conduce Paolo Bonolis, con la partecipazione di Luca Laurenti. Regia di Beppe Recchia
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 La grande abbuffata Film (comm., 1973) con Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Philippe Noiret, Andrea Ferreol. Regia di Marco Ferreri. All'interno: Meteo
3.20 Striscia la notizia - La della differenza Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti (R)
3.50 Un giustiziere York Telefilm "I peccati nostri padri" con Edward Woodward, Robert Lansing, William Zabka, Steven Williams, Ron O'Neal, Redding
4.45 Melrose place Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30
2.20

GIORNO
7.00 Cartoni animati Tritere e ghirigori per due topi in mi fiori - I Puffi - Dorimmm - Belle e Sebastien - La Pantera
9.00 Tarzan - La grande avventura Telefilm "L'occhio del ciclone"
9.30 Un cucciolo tutto per me Film-tv (avv., 2000) Helen Shaver, Kaitlyn Burke. Regia di Paul Ziller
11.30 Mac Gyver Telefilm "La landa desolata" con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill Le avventure di un agente segreto in possesso delle più incredibili risorse scientifiche
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
13.40 Cartoni an
15.00 Beverly Hills, 90210 Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.25 Lizzie Mc Guire Telefilm
18.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
19.00 Arrivano i Rossi Varietà
19.30 La Tata Telefilm Francesca una "tata" speciale e anticonformista

SERA
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli Cinque concorrenti si sfideranno a colpi di note musicali con la presenza in studio di una orchestra composta dodici elementi. Completa il cast un corpo di ballo composto da otto ballerine e ballerini
20.45 Cartuno Picchiarello - Braccio di ferro
21.00 Distretto di polizia 3 Telefilm
23.15 Trappola in rete Film
1.05 Gran Prix Rubrica sportiva Prove - Sintesi G.P. Francia
1.55 Studio Sport
2.30 Amici di Maria Filippi Varietà (R)
3.10 Highlander Telefilm Le avventure di Duncan MacLeod, l'immortale membro del clan dei Connor
4.00 I cinque quinto piano Telefilm
4.30 Talk radio Varietà
4.40 Carogne (Ciro and me) Film

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30
13.30
18.55

GIORNO
6.00 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che
6.40 Libera di amare Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un notte d'amore...
7.25 T.J. Hooker Telefilm
8.15 Peste e
8.30 Tg4 Rassegna
8.45 Quincy Telefilm
9.45 Battitore
10.30 Febbre d'amore 50
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
15.30 I peccatori di Peyton Film
19.35 Sipario del Tg4
19.50 Vento di passione TN

SERA
20.30 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
22.45 Notte cult
23.45 Il cinico, l'infame, il violento Film (pol., 1977) con T. Milian, M. Merli, J. Saxon, R. Palmer, G. Lepori, B. Corazzari, G. Alberti, G. Musy. Regia di U. Lenzi. All'interno: Meteo
1.40 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
2.05 Tv Moda con Jo Squillo
2.45 Un posto all'inferno Film (guerra, 1969) Guy Madison, Sandro Korso, Fabio Testi, Hélène Chanel. Regia di Joseph . All'interno: Meteo Durante la Seconda guerra mondiale, sul Pacifico, un corrispondente perde molti compagni in compenso, riesce a distruggere una base giapponese
4.30 Peste e corna Replica

La 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del Mattino - Rassegna stampa Donne allo specchio
9.10 Mia economia con Sarah Varetto
9.15 Due minuti con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
10.00 Fa' la giusta
11.00 New York New York Telefilm
12.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.20 Linea mercati
12.30 S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte cultura
13.00 L'Ispettore Tibbs TF
14.05 Agguato a Tangeri Film
16.00 Fa' la cosa giusta
17.00 Donne specchio
17.30 N.Y.P.D. Telefilm
18.30 National Geographic - Adventure Zone Documentari
19.45 Tg La7
B e Mezzo
21.30 Sfera
23.30 Tg La7 Notiziario
24.00 Star Trek Deep Space Nine Telefilm con Avery Brooks, Terry Farrell. Regia di Corey Allen, Auberjonois
0.55 Murphy Brown Telefilm con C. Bergen
1.25 Otto e mezzo (R)
2.30 Cnn

TMC2/MTV

10.00 Flash
10.10 Pure Morning
11.50 Flash
12.00 Music non stop
14.00 Dismissed
14.30 Slam Dunk
15.00 Total Request Live! a Roma
16.00 Music non stop
16.50 Flash
17.00 Select
18.00 Hit List Italia
Total Request Live! a Roma
20.00 Music non stop
21.00 Mtv live: Metallica
22.00 Ultrasounds: rock star kids
22.30 Banzai Varietà
23.00 Nu Edge Varietà
23.30 The Andy Dick Show Varietà
23.55 Flash
24.00 Brand: New

TELE+BIANCO

6.20 Drive Film
In Bedroom Film
10.15 Rio, amor - Storie di Rio Documentari
11.10 I compari Film
13.10 L'idole Film
15.00 Prigione di vetro Film
16.50 Pootie Tang
18.15 Nel del vulcano Documentari
19.10 The Order Film
20.35 Prima serata
21.00 La rivincita delle bionde Film
22.35 Coppi e la dama bianca Documentari
23.30 La captive Film
1.25 Lavagne Film (dramm., 2000)
2.50 Quasi quasi Film
4.10 Tigri da salotto Doc.

TELE+NERO

8.45 Sporthandicap
9.45 Calcio: Torino-Empoli
11.15 Golf: Volvo PGA Championship
12.50 Lo sciagurato Egidio
13.45 Profili
14.15 Sport news
14.30 Usa sport
14.55 NBA Action
15.25 Hockey NHL: New Jersey-Ottawa
17.05 Golf: Volvo PGA Championship
19.15 Sport news
19.30 Zona
20.30 Zona Gol
21.00 +Motori
22.00 Zona Volley
Basket: Eurolega 2002/2003 Hilites - Review
23.25 Golf: Volvo PGA Championship

STREAM

6.25 Esercizi di stile Film
8.10 Nails - Poliziotto scomodo Film
9.45 Napoleone cucciolo pasticcione Film
11.10 Indocina
13.45 Quattro matrimoni e un funerale
15.30 Buon compleanno Grape Film
17.25 Condo painting Film
18.50 Lo spezzaossa Film
21.00 River kid Film
22.30 Il Segnafilm Rubrica cinematografica
23.00 Ginger e Fred Film
1.05 Così tutte Film (erot., 1992) con C. , P. Lanza, O. Marcucci. Regia di T. Brass
2.40 La Bonne Film
3.50 Le notti della luna piena Film (comm., 1984)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 10; 12.10; 13; 17; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. Il del Millennio; Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina Società; 14.10 Nuovi Italiani; 14.20 Voci dal mondo; 14.39 Magazine; Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Europa; 16.08 Baobab (notizie in corso); 16.45 Giro ciclistico d'Italia; 17.30 Affari; 17.50 Baobab (notizie in corso); Bit; 18.37 Mondomotori; 19.30 Affari; 19.40 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.05 Casa Famiglia (OM); 21.05 Zona Cesarini; Gr1 Parlamento; 23.36 Demo; 23.46 RadiounoMusica.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.

9.00 Il raggio del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.47 Sport; 13.00 minuti; 13.40 Viva Radio2; Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Ultrasuoni Cocktail; Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; Tg3 Mondo; Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il suono grave; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Speciale Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Baccaccia; Il Terzo Anello. Dedica musicale. Il suono grave; 14.30 Il terzo anello. Album di famiglia; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite; 20.30 Il consiglio teatrale; 22.00 La stanza della musica; 0.15 Fonorama; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta

102.5 Gr; In onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40; 19.40; 20.40. Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baigulni, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Lèlè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole DJ, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Periti; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, Alberto Bisi e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

contoBancoPosta è il meno, ti dà più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane

Film del weekend

di LETTA TORNABUONI

«Matrix Reloaded»

Torna Neo-Keanu Reeves

INTELLIGENZA zero, però molto divertente: grande maestria dei registi, abilità tecnica straordinaria, perfetto come scenografie e coreografie d'azione. Il film americano dei fratelli Andy e Larry Wachowski, secondo episodio d'una trilogia cominciata con «Matrix» nel 1999 destinata a concludersi nel prossimo novembre con «The Matrix Revolutions», mix di fantascienza, kung fu di Hong Kong, cyberpunk, spiritualismo e filosofie stupide, è concluso dall'avvertimento «Continua». «Matrix Reloaded» è elegantissimo: fascino spietato di Keanu Reeves, bellezza perfetta di Monica Bellucci che compare per meno di cinque minuti.

MATRIX RELOADED
Andy e Larry Wachowski; Usa, 2003

TORINO, Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Cineplex, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Colosseo, Ducale, Excelsior, Maestoso, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Lux, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Metropolitan, Odeon, Reale, RoxyParioli, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Ambasciatori, Arcobaleno, Corso, Duel, Felix, Modernissimo, Vittoria; **PALERMO,** Abc, Golden, King

AVVENTUROSO

«Triplo Gioco» di Neil Jordan

NEIL Jordan, irlandese, anni, il regista de «La moglie del soldato», tenta un remake ancora più difficile di quello di «Non siamo angeli» di Michael Curtiz che diresse nel 1989: rifà un film francese di Jean-Pierre Melville adorato e classico, «Bob le Flambeur» (1956), «ritratto malinconico di un dandy quarantenne della malavita» (Morandini) che non uscì in Italia venne trasmesso dalla Rai nel 1979. Tentativo riuscito. Riuscito pure, volontario e involontario che fosse, il tentativo salvare la vita professionale di Nick Nolte rovinata dall'alcol, che in questo film offre a 62 anni una prova eccellente del proprio talento: sembra essersi risollevato nettamente dalla crisi alcolismo che lo stava rovinando. Nel film il protagonista, giocatore «compulsivo» e anche eroinomane amico un poliziotto, rimasto senza soldi organizza una rapina al Casinò di Montecarlo, intenzionato a rubare certe preziose opere d'arte conservate nel caveau. Storia secca e dark di doppiezze e di inganni, d'amicizia scolorita e di azione sfrenata. E anche di buone azioni: Nolte vuole ogni costo sottrarre una ragazza al mondo della prostituzione.

TRIPLO GIOCO
Neil Jordan
Nick Nolte, Ralph Fiennes, Emir Kusturica; Inghilterra, 2003

TORINO, Eliseo, Pathé, Reposi
MILANO, Arlecchino
GENOVA, Olimpia
ROMA, Adriano, Ciak, Lux, Quirinale, Savoy, Trianon
NAPOLI, Acacia, Santa Lucia

«Antwone Fisher»

DENZEL Washington, l'attore nero vincitore di due Oscar, debutta nella regia raccontando il percorso esistenziale di Antwone Fisher: infanzia di abbandoni e maltrattamenti, dopo l'arruolamento in Marina (altre sevizie) mostra comportamenti rissosi e violenti, viene costretto a seguire una terapia analitica, con l'aiuto dello psicoanalista e dell'innamorata impara ad affrontare i suoi traumi ad avere la forza di rintracciare la propria famiglia originaria. Storia vera di redenzione tratta dall'autobiografia di Fisher bestseller negli Stati Uniti, piena di emozioni e coraggio. Manca del tutto la retorica del film di buoni sentimenti.

FISHER
di Denzel Washington
Derek Luke; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua
MILANO, Brera
GENOVA, Corallo
ROMA, RoxyParioli, Warner Village
NAPOLI, Akione

AVVENTUROSO

«X-Men 2» Mutanti sexy

La mutante Rebecca Romijn-Stamos

PIÙ azione, più amori, più stupefacenti effetti speciali, più soldi (120 milioni di dollari per la realizzazione), più mostri mai stati tanto sensazionali: e un po' meno divertimento della sceneggiatura piatta, pigra. Gli X-Men lottano per salvare se stessi dalla distruzione: un generale vorrebbe ucciderli tutti utilizzando Cerebro, la macchina telepatica, mentre Magneto vorrebbe utilizzare la stessa macchina per sterminare gli umani. I mutanti tratti dai fumetti di Stan Lee, compresa stavolta la bella Halle Berry, sono sempre personaggi magnifici, anche se la storia inventata per loro risulterebbe puerile a un dodicenne. Le scenografie color ghiaccio azzurrato, l'epopea dolente dei reietti superdotati in lotta per il diritto di esistere, non cambiano il genere «senza testa»: ossia un cinema che elimina la razionalità la struttura narrativa sostituendole con la fantasia, l'emozione, il pathos, gli effetti, i sussulti della vicenda, i miti, gli idoli. Diversamente dal film precedente dai film tratti da fumetti in genere, i personaggi femminili, angelici e diabolici, sono molti. Nonostante la sceneggiatura, il film conserva un suo fascino e il suo romanticismo nero anche alla seconda puntata.

X-MEN 2
di Bryan Singer
con Hugh Jackman, Halle Berry, Brian Cox, Ian McKellen; Usa,

cinema Adua, Cineplex, Lux, Medusa, Pathé, Warner; **MILANO,** Manzoni, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Drive In, Galaxy, Gulliver, Lux, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Warner Village; **PALERMO,** Adam's, Imperia

«Personal Velocity»

REBECCA Miller, figlia del drammaturgo americano Arthur Miller, moglie dell'attore inglese Daniel Day Lewis, ha fatto l'attrice, poi ha scritto un libro di racconti. Da alcuni di questi racconti ha tratto i tre ritratti femminili che costituiscono il film. Una giovane donna decide di aiutare autostoppista adolescente; una moglie che ha appena lasciato il marito spera di rifarsi una vita a New York; un'altra moglie non arriva a superare la tentazione di tradire il marito buono noioso. Narrazione di molta sensibilità, film attraente, interessante, nonostante un sospetto di sentimentalismo.

PERSONAL VELOCITY
di Rebecca Miller
Parker Posey, Myra Sedgwick, Fairuza Balk; Usa,

cinema President
ROMA, Fiamma, Giulio Cesare, Intrastevere

MUSICALE

«Perduto Amor» di Battiato

IL primo film diretto dal cantante Franco Battiato si chiama delle più belle, che a sua volta evoca un verso della vecchia canzone «Solo me ne vo per la città» («Dove sei, perduto amore?»), ed è pieno di musica, oltre che delle filosofie tipiche di Battiato. Ci sono Francesco D Gregori, Alberto Radius, Maurizio dei New Dada, mentre Battiato stesso fa una minima apparizione. L'autobiografia cinematografica del musicista comincia in Sicilia negli Anni Cinquanta e poi Sessanta; la madre, sempre in conflitto con il padre, è interpretata da Donatella Finocchiaro («Angela»). Nei Settanta il protagonista decide di trasferirsi a Milano: è un momento di sperimentazione nella musica, di rinnovamento della canzone, di influenze cercate e subite dei gruppi e dei solisti internazionali. L'esistenza di Battiato, il cui personaggio è interpretato da Corrado Fortuna («My Name is Tanino») vitale e bravo, corre parallela all'evoluzione e alla personale esperienza musicale. Battiato può piacere moltissimo oppure può irritare per suo un po' smorfioso, per il suo manierismo molto accentuato: il film piacerà senz'altro ai suoi fans e ai curiosi della musica.

PERDUTO AMOR
di Franco Battiato
Corrado Fortuna, Donatella Finocchiaro; Italia, 2003

TORINO, cinema Olimpia, Studio Ritz
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Plinius
GENOVA, Aurora
ROMA, Eden, Tibur, Warner Village
NAPOLI, Modernissimo, Plaza
PALERMO, Fiamma

«Tentazione Mortale»

Saffron Burrows con Peter Facinelli

L'AMBIENTAZIONE è affascinante, New Orleans, c'è sequenza sessuale singolarmente intensa, la storia non è originale. Burt Reynolds, che figura essere un uomo ricchissimo, lacerato dalle angosce della gelosia incarica un giovanotto di dedicarsi in sua assenza sedurgli la moglie per mettere alla prova la fedeltà lei. Naturalmente insorgono complicazioni difficoltà, doppi e quadrupli giochi, accendersi di imprevisti desideri. Nel suo intrecciarsi di sentimenti intossicati il film non va molto lontano; Burt Reynolds invecchia male, ma sempre un vecchio amarglasso piacevole da vedere.

TENTAZIONE
di Bill Bennett
con Burt Reynolds, Saffron Burrows, Peter Facinelli; Usa, 2001

ROMA, cinema Pasquino
PALERMO, Ciak

HORROR

«My Little Eye» Ti guardo morire

DALLA rete parte una richiesta: ti va di prendere parte a un gioco? Il premio è un milione di dollari. Cinque ragazzi più scipiti che belli, irritati e apparentemente di pessimo umore, si aggirano nelle stanze e nei dintorni di una casa-prigione isolata in montagna, come fossero concorrenti del Grande Fratello: anziché essere uno dopo l'altro scartati ed espulsi, muoiono, e lo spettatore non può smettere di guardare quanto avviene, trasformandosi un contemplatore e quindi complice di morte (attenzione: metafora). I protagonisti giovani attori della televisione americana, il film manca di una certa atmosfera.

MY LITTLE EYE
di Marc Evans
con Sean CW Johnson, Jennifer Sky, Laura Regan, Stephen O'Reilly; Usa/Inghilterra/Francia, 2003

TORINO, Medusa
MILANO, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Gulliver, Jolly, Maestoso, Warner Village
NAPOLI, La Perla
PALERMO, Arlecchino

DRAMMATICO

«Tutto o niente»

RITRATTO struggente d'una famiglia della periferia Sud di Londra. Padre tassista, madre cassiera in un supermercato, due figli adolescenti obesi: una le pulizie in una casa di riposo per anziani, l'altro è ridotto dalla disoccupazione all'inerzia, all'aggressività al turpiloquio. Nella desolazione quotidiana della vita senza gioia, si perdono i sentimenti d'amore, di rispetto, di stima. L'uomo è avvilito, la donna indurita, la ragazza abulica, il ragazzo violento: ma quando quest'ultimo ha una grave crisi cardiaca, i legami si rivelano saldi. Bel realismo di Mike Leigh («Naked», «Segreti e bugie», «Topsy-Turvy»).

TUTTO O
di Mike Leigh
con Timothy Spall, Lesley Manville, Alison Garland, James Corden; Inghilterra,

TORINO, cinema Centrale
MILANO, Anteo
ROMA, Alcazar, Quattro Fontane

SATIRICO

«Good bye, Lenin!»

FILM-FENOMENO per almeno due ragioni. E' da tempo il primo nell'elenco degli incassi in Germania, con un successo rarissimo per una commedia tedesca. Affronta il problema della Germania orientale che si rassegna a scomparire nonostante siano passati anni dall'unificazione del paese, dalla Repubblica Democratica Tedesca che rimane nel cuore, nelle abitudini e nella nostalgia dei suoi ex cittadini, del comunismo che vuol morire. Un figlio adolescente cerca di ricreare la realtà pre-Caduta del Muro di Berlino per turbare la madre appena svegliatasi dal coma: divertente, ingegnoso.

GOOD BYE, L
di Wolfgang Becker
con Daniel Bruh, Katrin Sassa; Germania, 2003

TORINO, Eliseo, Romano
MILANO, Brera
GENOVA, Sivori
ROMA, Eden, Greenwich, Paris, Rivoli
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Lubitsch

«Il libro della giungla 2»

NUOVA avventura personaggi già noti, soprattutto Mowgli e Baloo, con molte allusioni al passato a cominciare dalla canzone «Bastano poche briciole». La nuova comincia esattamente dove finiva la prima puntata. Il bambino ora vive nel villaggio, adottato da una famiglia locale, la nostalgia della giungla e degli animali è troppo forte: torna indietro, affronta di nuovo il pericolo rappresentato dalla feroce tigre Shere Kan. Più interessanti di tutti i personaggi sono appunto la tigre e poi il pitone, l'avvoltoio. Il film, realizzato dalla sezione australiana della Disney animation, è piacevole.

IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2
di Steve Trenbirth
Usa, 2003

TORINO, cinema Pathé
GENOVA, Europa (pomeriggio), Uci
ROMA, Gulliver, Madison, Overlook, Uci
NAPOLI, La Perla, (pomeriggio)
PALERMO, Holiday

HORROR

«The Eye» Trapianti

DUE fratelli gemelli thailandesi che lavorano a Hong Kong i registi di questo horror particolare. Una ragazza cieca recupera la vista attraverso una nuova arditissima operazione di trapianto di cornea, ma vede più di quanto vorrebbe vedere: fantasmi, persone sfigurate, misteriose figure in nero, incubi che quasi la portano alla follia, apparizioni spaventevoli e assedianti da cui teme di non potersi liberare. Decide di rintracciare la donatrice di cornea nel villaggio natale in Thailandia; scopre che la donna aveva pure qualità e facoltà di veggente, scopre che suicida; dovrà salvarsi da sola. Molta atmosfera e una brava interprete.

THE EYE
Oxide e Danny Pang; con Lee Sin Jie, Lawrence Chow; Hong Kong/Inghilterra/Thailandia/Singap., 2002

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Etoile, Medusa, Pathé, Warner; Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Overlook, Royal, Sala Troisi, Stardust, Trianon, Tristar, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Adriano, Arcobaleno, Delle Palme, Duel, Felix; **PALERMO,** Dante, Finocchiaro

AVVENTUROSO

«Le Nove Regine»

NUEVO Cine» d'Argentina: in un film divertente e interessante ricco d'inganni, di colpi di scena, ironia, di giochi, la storia di due truffatori che tentano di combinare un grosso colpo vendendo a un filatelico spagnolo falsi esemplari delle Nove Regine, un francobollo prezioso. Di solito uno loro imbroglia signore anziane baristi per piccole somme, il necessario per la giornata: questa impresa nuova e più impegnativa mette alla prova ogni capacità, anche se non sempre i risultati sono quelli che gli imbroglioni si auguravano. Il primo film diretto dall'argentino Fabián Bielinski è brillante, spiritoso, ben recitato, piacevole.

LE NOVE REGINE
di Fabián Bielinski
con Gastón Pauls, Ricardo Darin; Argentina, 2000

TORINO, cinema Greenwich
MILANO, Colosseo
GENOVA, Uci
ROMA, Savoy
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Royal

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

TORINO Volpiano 011 9953155
TORINO Santena 011 9456515
TORINO Carmagnola 011 97[illegible]10

www.anniazzurri.it

NUOVO JEEP GRAND CHEROKEE 270 CRD COMMON RAIL.

163 cavalli di potenza e 400 Nm a 2000 giri minuto. 5 cilindri in linea, 4 valvole per cilindro, turbocompressore con turbina a geometria variabile. Da 0 a 100 km/h in 11.2 secondi. Consumo combinato 9.7 lt/100 Km. Nuovo cambio automatico 5 marce a gestione elettronica.

PREZZO FRANCO CONCESSIONARIO JEEP GRAND CHEROKEE 2.7 CRD LAREDO EURO 33.167,00 + IVA, MESSA SU STRADA E IPT - *36 RATE DA EURO 649,00 + IVA - POSSIBILITA' DI RESTITUIRE O RISCATTARE IL MEZZO AL 36° MESE CON EURO 13.266,00 - TAN 5% - SPESE GESTIONE PRATICA EURO 155,00 + IVA SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA. OFFERTA VALIDA SU AUTO PRESENTI IN RETE SI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - SCADE IL 30 GIUGNO 2003.

ANTICIPO ZERO e 36 RATE da 649,00 Euro.

Solo dai Concessionari Ufficiali Chrysler-Jeep per Torino e Provincia

Green Car S.p.A.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Moncalieri
Via Moncenisio 8
Tel. 011.6056320

S. Mauro T.se
Str. Settimo 336/A
Tel. 011.2731915

Torino
C.so Peschiera 265
Tel. 011.332727

Tortona (AL)
S.S.10 per Alessandria, 10/C
Tel. 0131.870130

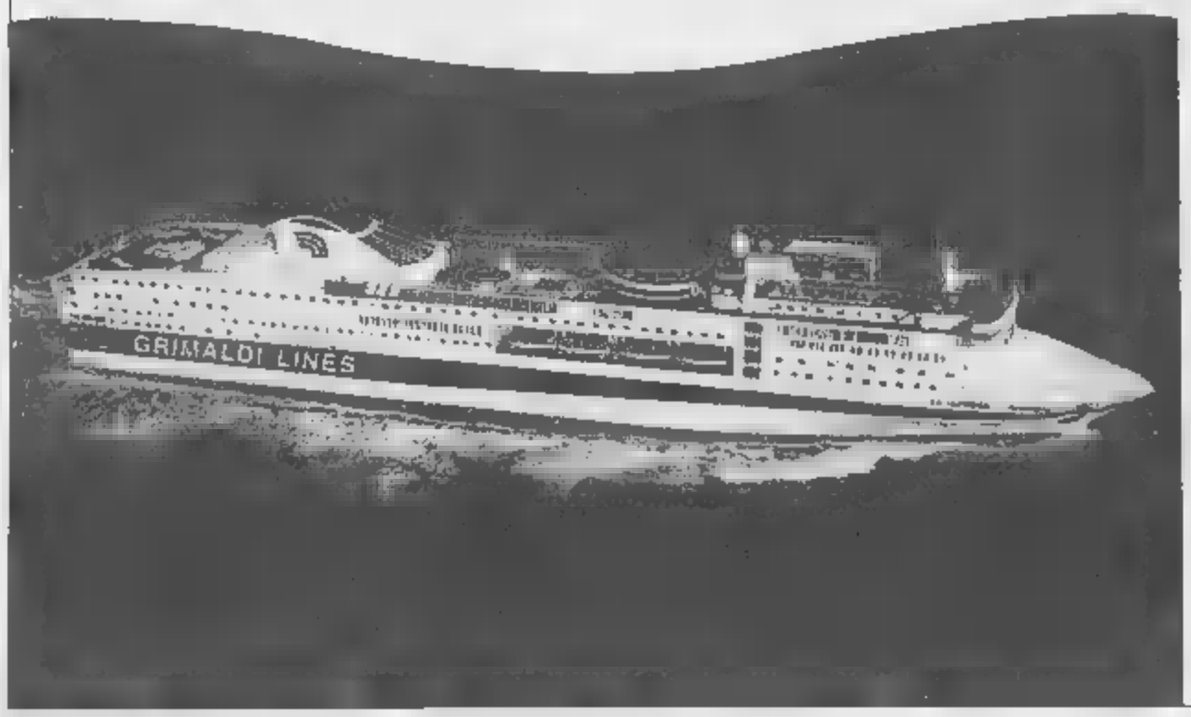
Gaglianico (BI)
Via G. Matteotti, 60
Tel. 015.2547011

Impossibile superare LA SUPERBA, il più grande Cruise Ferry del mondo.
Per questo LA SUPREMA è sua gemella.

Venite a scoprire la bellezza del **salone per le feste**, i **ristoranti** à la carte, il fitness center, la caffetteria, il **piano bar**, la **discoteca**, il **casinò**, il **cinema**, le **piscine** e il centro shopping. Il 25 maggio potrete avere **un'anteprima del più grande Cruise Ferry del mondo:** 30 nodi di velocità, 211 metri di lunghezza, 30 di larghezza, 11 ponti, 567 cabine e 6 presidential suite. Perché **GNV è sempre il massimo della qualità per le vostre vacanze.**

VENITE A VISITARLA IL 25 MAGGIO

SARDEGNA - SICILIA
SPAGNA - TUNISIA



www.gnv.it

GRIMALDI GROUP

GRANDI NAVI VELOCI

TUTTO, FUORCHÉ TRAGHETTI.

Per ulteriori informazioni contattate il vostro agente di viaggio o Grandi Navi Veloci:
16121 Genova - Via Fieschi, 17 - Tel. 010/2094591 - Fax 010/5509225
20123 Milano - Piazza Diaz, 1 - Tel. 02/89012281 - Fax 02/89010184
e-mail: booking@grimaldi.it

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 35 VENERDÌ 23 MAGGIO 2003

OGGI

12,25 Sport. «Giro d'intorno» Raitre
13,00 Studio sport Italia 1
14,30 Us@Sport: rubrica di sport americani Tele+
15,25 Ciclismo. 86° Giro d'Italia Raitre
15,30 Un mondo di gol Stream
16,10 Ciclismo. «Giro all'arrivo» Raitre
18,00 Sportsera Raidue
19,30 Zona: Magazine calcio, 500ª puntata Tele+
20,00 Sport. «A tutta tappa» Raitre
23,30 Golf. European Tour Stream

Uefa Carraro consigliere speciale

ROMA. Franco Carraro (foto) presidente della Federcalcio è stato nominato consigliere speciale dell'esecutivo Uefa per le questioni europee compreso l'utilizzo di giocatori stranieri. La decisione, su proposta del presidente Uefa, Lennart Johansson, è un riconoscimento al peso del calcio italiano in Europa. Carraro, sottolinea la Figc, «d'ora in poi prenderà parte nella sua nuova veste di consigliere speciale della Uefa a tutte le riunioni del comitato esecutivo».

IL PORTIERE BIANCONERO, PRONTO A DARE TUTTO NONOSTANTE I PROBLEMI ALLA SPALLA, VUOLE UNA TRANQUILLA NOTTE DI CHAMPIONS

La preghiera di Buffon «Vittoria senza rigori»

«Sono fatalista anche perché con Lazio e Real ho già fatto il pieno di emozioni il più pericoloso dei rossoneri è Inzaghi: è nato segnando e morirà segnando»

Fabio Vergnano

TORINO

MENO cinque al giorno del giudizio. La Juventus viaggia [illegible] la quarta finale di Champions League dell'era Lippi centellinando le energie. Domani con il Chievo altro abbondante turn over proprio per evitare brutte sorprese, poi sarà soltanto Milan. Un turno di riposo anche per Buffon, sempre condizionato dal dolore [illegible] spalla destra. Ma l'Acchiapparigori non ci bada anche se è costretto ad allenamenti particolari. Modesto, quanto insostituibile, il portiere rinuncia di buon grado a certe definizioni peraltro meritate dopo le recenti prodezze, in quanto non crede che parare un rigore sia soltanto un fatto di abilità, nè pensa di avere poteri paranormali tanto da riuscire a ipnotizzare chi gli sta davanti a 11 metri di distanza. Un rigore bloccato non cambia la vita. Forse la sua. Quella della Juve eccome che è cambiata sul fronte scudetto e Champions League dopo che Gigi ha fermato prima Fiore a Roma e poi Figo al Delle Alpi.

Ma allora se non conta l'abilità cosa influisce?

«Il destino. Io [illegible] fatalista, se sono riuscito a neutralizzare il tiro di Figo e perché era già tutto scritto. Di sicuro dopo aver parato quello di Fiore, in Champions ero molto arrabbiato mi sono detto perché proprio a me. Onestamente [illegible] pensavo di ripetermi».

Adesso Pirlo può anche tentare il «cucchiaio» a Manchester tanto ci pensa Buffon.

«Basta rigori. Ho già vissuto troppi momenti delicati, vorrei una serata tranquilla. E poi una finale decisa dai rigori è un'ingiustizia».

Mercoledì meglio un senza voto in pagella o un 9 con parate da antologia?

«Meglio la vittoria, le pagelle non mi interessano».

Buffon eroe, l'anno scorso Buffon criticato. Cosa è cambiato?

«Nulla. Commisi due errori all'inizio della stagione e me li sono portati dietro fino allo scudetto. E ancora adesso [illegible] chiedo perché [illegible] siano sempre stati rinfacciati, dimenticando che poi mi sono ripreso alla grande».

Anche ieri si è allenato a parte. I soliti problemi alla spalla complicano l'avvicinamento alla finale?

«Sono tre mesi che ho questa borsite, devo svolgere un preparazione particolare. Quando gioco [illegible] partita importante cancello il dolore con un'infiltrazione. Ma non si può esagerare, infatti a Reggio Calabria [illegible] antidolorifico sono uscito dopo il primo tempo».

Questo fastidio articolare la condiziona?

«Nelle uscite alte sì, quando devo tuffarmi non ho problemi. E se Pirlo [illegible] "cucchiaio" meglio: resto fermo e blocco il tiro».

Che partita s'aspetta?

«Molto tattica perché [illegible] due squadre si conoscono bene. Ma proprio perché non ci sono segreti, avremo meno tensione e magari più spettacolo».

Inzaghi e Shevchenko: il pericolo arriva da loro?

«Temo soprattutto Pippo. E' il goleador per eccellenza, è nato segnando e morirà segnando».

Alla fine [illegible] farà la differenza?

«I piccoli episodi, mi vorrà una Juve molto pignola nella cura dei dettagli».

Senza Nedved l'ago della bilancia pende dalla parte del Milan?

«Un colpo durissimo l'assenza di Pavel. Stava vivendo un momento magico e riusciva a coinvolgere tutti con la [illegible] grande carica. Tuttavia la sua assenza non sposta l'equilibrio di questa partita».

Come sarà l'approccio alla finale, in che modo si trascorrono le ore della vigilia?

Gigi Buffon visto da Franco Bruna

JUVE [illegible] ANCHE

[illegible]. Ultima di campionato, la Juve domani affronta il Chievo e Lippi vara una formazione con largo spazio per le seconde linee pensando alla finale di Champions. Giocheranno Chimenti in porta, Thuram, Ferrara, Iuliano e Pessotto in difesa, Zenoni, Conte e Fresi a centrocampo, Olivera dietro le punte Di Vaio e Zalayeta. Ieri ha disputato [illegible] partitella anche Salas che ovviamente non sarà disponibile per Manchester. Domenica mattina allenamento alla Sisport e lunedì alle 17,30 la partenza per l'Inghilterra. Martedì alle 12 la rifinitura sul terreno dell'Old Trafford. [illegible] squadra rientrerà a Torino subito dopo la partita e al ritorno sul volo charter troveranno posto anche mogli e fidanzate dei giocatori.

«Non avendo mai giocato una sfida di questo tipo non so proprio [illegible] succederà prima del fischio d'inizio. Dovremo tenere sotto controllo la tensione, credo che questo sarà l'aspetto più importante. Poi in campo sapremo esattamente come regolarci».

E' la partita più importante della sua carriera?

«Quella dell'esordio è stata la più importante. Questa è la seconda».

Buffon Pallone d'oro: può succedere anche questo in caso di conquista della Coppa?

«Non credo. Una volta sono stato inserito nella lista dei primi cinquanta ed ero già contento».

Quando avete capito che l'Europa avrebbe potuto riservarvi piacevoli sorprese?

«E' stata decisiva la vittoria con il Barcellona. Abbiamo preso coscienza della nostra forza. Prima di allora ci mancava la convinzione di essere di nuovo la squadra da battere».

Due italiane nei quartieri alti. Un miracolo?

«Eravamo presuntuosi, i successi ci avevano dato alla testa. Con più umiltà siamo riusciti a conquistare questo traguardo».

I DUE DIFENSORI [illegible] ANCELOTTI SONO I SUPERSTITI DELLA SQUADRA CHE VISSE LE FINALI EUROPEE CON SACCHI [illegible] CON CAPELLO

Costacurta e Maldini: non è ancora Grande Milan

Ma gli ultimi test rassicurano i medici: «Mai stati più in forma di così»

Marco Ansaldo

Inviato a MILANELLO

[illegible]ri, nella saletta dove [illegible] Milan pranza prima degli allenamenti, hanno servito la crostata. Come quando c'era Sacchi. Quattordici anni fa aveva un altro sapore [illegible] [illegible] per la scelta della frutta. «Eravamo bambini», dice Costacurta e c'è, dentro quella constatazione banalissima, la diversa dimensione del Milan di oggi rispetto alla squadra che nell'89 affrontò e vinse la Steaua Bucarest a Barcellona. Maldini e Costacurta, i «bambini» di allora, sono i senatori alla sesta finale di Champions League. Ancelotti ha oltrepassato definitivamente la linea laterale per sedersi in panchina. Gli altri più o meno se ne sono andati verso un destino più polveroso.

Formidabili quegli anni, si potrebbe dire citando Mario Capanna, se non fosse una lettura sconsigliata a Milanello. «Andiamo verso [illegible] finale diversa da qualunque altra - spiega Maldini - perchè persino a Barcellona, [illegible] prima volta, il Milan aveva la percezione della propria forza. Non ci sentivamo imbattibili ma quasi. La lezione di calcio che avevamo dato in tutta Europa aveva accresciuto le nostre sicurezze. In sei anni il gruppo mi[illegible] le radici: dove andavamo eravamo favoriti, pure quando perdemmo con [illegible] Marsiglia e con l'Ajax». Adesso cosa [illegible]a? «La favorita è la Juve. Lo dicono i bookmakers incantati da [illegible] [illegible] dominato la semifinale con il Real Madrid, mostrando una condizione fisica incredibile. Noi siamo una squadra costruita da un anno e anche questo spiega [illegible] alti e bassi: abbiamo [illegible] lo scudetto alla Juve con un girone di ritorno inqualificabile. Però questa inferiorità che ci attribuiscono potrebbe portarci a giocare [illegible] partita senza ansie». E [illegible] la certezza scientifica di essere in forma. «Gli ultimi test - confida Jean Pierre Meersseman, il coordinatore dello staff medico - indicano che siamo al 95 per cento della condizione contro una media stagionale di 80 e un periodo tra febbraio e marzo sotto i 70. Tutti i giocatori hanno superato i propri records. E' una squadra che sta bene. Soltanto Tomasson, operato ieri a Varese, ne resterà fuori.

Maldini, Ancelotti e Costacurta sono depositari di una conoscenza da [illegible] «L'esperienza mi rende più sereno di 14 anni [illegible] - dice Maldini -. Sarò il capitano, dovrò aiutare chi affronta l'esperienza per [illegible] prima volta e, di sicuro, non sarà tranquillo». Per il Paolino, al quale anche Carraro vorrebbe stendere il tappeto rosso per riportarlo in Nazionale, l'età è un beneficio. «Una [illegible] partita la si può affrontare alla grande anche a 40 anni», sostiene. Costacurta che ne ha 37 si rinfranca. «All'inizio della stagione, lontano dal Milan, non pensavo che sarei arrivato fino a Manchester», sorride. «L'emozione è forte, come sempre. Scherzando con Paolo (Maldini, ndr) abbiamo ricordato quando si giocavano i tornei con la giovanile a Rogoredo contro la Cremonese e [illegible] finale con l'Avellino. Ci siamo stupiti di trovarci qui. Il Milan è cambiato. Ho vissuto 4 finali su 5, non giocai per squalifica ad Atene con [illegible] Barcellona, e vincemmo da sfavoriti: ma quelle squadre avevano fondamenta solide ed [illegible] costruite fino al tetto, questa ha messo [illegible] basi per diventare una grande squadra e non lo è ancora. Da cosa lo capisco? Prima dei confronti più importanti, molti tra noi dicono che sono queste le nostre partite: io lo considero [illegible] limite, le grandi squadre [illegible] giocare bene e trarre il massimo anche dalle partite che le stimolano poco».

Maldini è convinto che l'esperienza di campionato non lascerà tracce nella finale con la Juve. Costacurta si dissocia. «La prima mezz'ora della Juve a Torino contro di noi fu devastante, non sapevamo cosa fare. Credo che sia una lezione dalla quale abbiamo imparato molto: dovremo giocare perbene. L'abbiamo fatto qualche volta, altre volte non». «Il segreto sarà mantenerci sereni ed è il messaggio che trasmetterò - dice Ancelotti - Spiegherò a chi non l'ha mai vissuta che nessuna esperienza è più appagante di giocare una finale di Champions League: [illegible] la godano loro che possono, come feci io. Li invidio. Da allenatore forse [illegible] sarà la stessa [illegible] Cosa può mancare al Milan? «Abbiamo dimostrato ovunque la nostra personalità, abbiamo giocato buone partite e la migliore a Monaco quando battemmo il Bayern. La Juve è forte e dinamica: la migliore del lotto. Giocheremo sul possesso della palla e con molta attenzione: questa è la partita in cui dovremo esprimere il nostro gioco più che limitare quello degli altri». Anche l'Arrigo [illegible] diceva sempre, forse al Milan [illegible] si è modificata la mentalità europea. Al massimo hanno cambiato le crostate.

SHOW DEL PIERO-RUI COSTA

«Ecco il pallone della sfida»

[illegible] MILANO. Ecco il pallone della Grande Sfida: lo presentano Alex Del Piero e Manuel Rui Costa a Milano [illegible] gala promosso dall'Adidas, sponsor tecnico del Milan. C'è anche il vicepresidente del Milan Adriano Galliani, che ironizza: «Il pallone per la partita [illegible] portiamo noi». Del Piero replica scherzando: «Noi allora portiamo l'arbitro». Poi uno scambio di opinioni tra i due fuoriclasse. Alex: «E' un match con fascino particolare perché di fronte ci sono due squadre dello stesso Paese. Due squadre che hanno ottime individualità e grandi collettivi e che sarà decisa da episodi e da qualche individualità». Per Rui Costa «si tratta di due formazioni molto simili» e sottolinea che «non c'è niente di più [illegible] di [illegible] [illegible] questa. In un anno in cui tutti [illegible]ti bastonato il calcio italiano che non è il più bello da vedere, [illegible] sicuramente [illegible] più difficile da giocare». [n. sor.]

Paolo Maldini e Alessandro Costacurta alla sesta finale di Champions League

SUL TERRIBILE MONTE ZONCOLAN 1° SIMONI, 5° PANTANI

Pantani guida la caccia a Simoni sulle rampe del monte Zoncolan, in Friuli

Fra due ali di folla il Giro ritrova il Pirata

Gianni Romeo

MONTE ZONCOLAN

SIMONI ha dato un'altra unghiata al Giro, ci sono stati distacchi anche importanti, si è ritirato Cipollini. Tutto questo sul palcoscenico verticale e terribile chiamato Zoncolan. La montagna della Carnia sembrava un formicaio. Era stata assaltata dai tifosi fin dalla vigilia, avevano dormito in tende, camper, sacchi a pelo.

Davanti a questa platea d'altri tempi Pantani non ha tradito. Perchè è vero che la Maglia Rosa ha vinto la tappa, che [illegible] [illegible]to bravo Garzelli a difendersi, che si è ripreso Casagrande, [illegible] ha stupito Popovych. Ma dopo tre anni di sonno si è svegliato lui, quel Pirata che in salita un tempo sapeva cantare le gloria del ciclismo e mandava in delirio le folle.

E' Pantani il personaggio promosso da questa nuova montagna del Giro. Soltanto negli ultimi 3 km lo Zoncolan ha mostrato denti aguzzi e ha seminato i corridori sulla sua strada. Pantani è l'uomo nuovo perchè nessuno avrebbe [illegible] [illegible]messo mezzo euro sul recupero di quello che conoscevamo, il Pantani vecchio.

Non si esaltino i plotoni di tifosi che [illegible] fedeli al Pirata. Marco non vincerà [illegible]iro, ma ha ottenuto una grande vittoria prima di tutto su se stesso perchè è tornato corridore, ha ritrovato grinta, orgoglio, forza nei muscoli e nel [illegible] Fin troppo orgoglio, perchè ha cercato a lungo di scrollarsi dalla ruota il [illegible] clone Garzelli, mentre con maggior saggezza e pazienza avrebbe potuto superarlo nel finale, anzichè cedere un paio di posizioni. Ma [illegible] cambia in realtà, da secondo a quinto?

Altri servizi a PAGINA 37

LA SFIDA DI MANCHESTER ANTICIPATA DALL'ANALISI DEI 12 EQUILIBRATISSIMI SCONTRI DIRETTI FRA I TECNICI

Segna Ancelotti, rimonta Lippi la finale può cambiare la storia

Roberto Condio

Cinque giorni a Juventus-Milan: riflettori puntati su Del Piero e Inzaghi, Trezeguet e Shevchenko, ma chi può decidere il partitone di Manchester. Guai, però, a trascurare chi i gol non li segna ma che negli spogliatoi prima e dalla panchina poi darà la impronta al derby d'Italia. Carlo Ancelotti e Marcello Lippi protagonisti pari dei loro assi: mestiere e strategia, tattica e psicologia per provare a vincere il match più importante. Sarebbe il primo grande trofeo in 8 stagioni di carriera, per il milanista; il 13° (come Helenio Herrera) per lo juventino, che ha 11 anni più del rivale.

Si conoscono bene, i due. soltanto per il doppio incrocio in casa-Juve: Ancelotti fu scelto per rimpiazzare Lippi quando, il 6 febbraio 1999, il viareggino se ne andò sbattendo la porta («Se il problema sono io...»); Lippi s'è ripreso il posto (e ha subito ricominciato a vincere) quanto, nell'estate 2001, la Triade bianconera ha dato il benservito ad Ancelotti nonostante (per colpa di?) due secondi posti in campionato con 144 punti all'attivo.

Si bene, Carlo e Marcello. E a confermarlo sono gli esiti dei 12 precedenti scontri diretti, equilibratissimi: sfide che hanno tanti, troppi denominatori comuni. Impossibile definirli casuali, d'obbligo valutarli per cominciare a tratteggiare i contorni della superfinale di mercoledì. I numeri, innanzi tutto. Il bilancio che comprende 10 match di campionato e due di Coppa Italia (le semifinali del 2002) non fa vittime: 5 pareggi e poi 4 vittorie contro 3 per Ancelotti, che ha all'attivo un gol più di Lippi (15-14).

I due, in sostanza, si sono sempre equivalsi, quasi annullati l'un con l'altro. Mai, fra di loro, uno 0-0, ma nemmeno un successo con più di una rete di scarto o una squadra capace di segnare più di due gol. Non partite noiose ma neppure da fuochi d'artificio. E nessun risultone: chi ha segnato per primo, ha perso soltanto una volta (Ancelotti, nell'andata di Coppa Italia). Un grande equilibrio, insomma. Che però, e qui sta la curiosità stuzzicante, è il prodotto di due situazioni di assoluto squilibrio: i primi tempi sono tutti di Ancelotti (13 gol contro 5), le riprese di Lippi (9-2). Come dire che il primo schiaffo lo dà Carlo e poi Marcello a piazzare l'ultima botta. E allora si potrebbe dire che Ancelotti è più bravo a preparare la gara, più coraggioso nell'approccio, più efficace nel caricare la truppa. Ma che Lippi è più abile nel leggere la partita, più produttivo nei cambi in corsa, più tosto nel tenere alta la tensione dei suoi fino alla fine.

Non molla mai, la Juve lippiana, in effetti. Ha vinto il 27° scudetto ed è arrivata in fondo alla Champions anche grazie a una serie strepitosa di rimonte. Col Milan, in questa stagione, Ancelotti sta invece cambiando pelle. Poco a poco, anche lui sta diventando un diesel: i gol siglati nella ripresa contro la Roma in Coppa Italia confermano una tendenza che in campionato assegna al Diavolo lo scudetto dei secondi tempi (69 punti contro i 59 della Juve). Ma, avvicinandoci a Manchester, valgono soltanto i testa a testa del passato. Lippi contro Ancelotti è un bel rebus. Per rimanere nel solco dei precedenti, diciamo 1-1: apre il Milan nei primi 45', risponde la Juve, decidono i silver gol o rigori.

IL PRECEDENTE DOMINATO NEL TEMPO DI ANCONETANI

Carlo Ancelotti e Marcello Lippi si sono già sfidati in panchina 12 volte, di cui in campionato e 2 in Coppa Italia. Questi i precedenti:

5/1/1997	PARMA - Juventus 1-0 (2' Chiesa)
18/5/1997	Juventus - PARMA 1-1 (29' aut. Zidane-P, 43' rig. Amoruso)
23/11/1997	Juventus - PARMA 2-2 (34' Chiesa-P, 43' Del Piero, 45' Crespo-P, 82' Amoruso)
22/3/1998	PARMA - Juventus 2-2 (36' Stanic-P, 40' Crippa-P, 55' Tacchinardi, 60' F. Inzaghi)
	JUVENTUS - Inter 1-0 (20' F. Inzaghi)
16/4/2000	Inter - JUVENTUS 1-2 (55' e 79' Kovacevic-J, 83' Seedorf)
	MILAN - Juventus 1-1 (23' Shevchenko-M, 47' rig. Del Piero)
23/1/2002*	MILAN - Juventus 1-2 (39' Javi Moreno-M, Birindelli, Del Piero)
6/2/2002*	Juventus - MILAN 1-1 (27' José Mari-M, 62' Zambrotta)
14/4/2002	Juventus - MILAN 1-0 (78' aut. Chamot)
10/11/2002	Juventus - MILAN 2-1 (8' Di Vaio, 21' Thuram, 32' rig. Pirlo-M)
22/3/2003	MILAN - Juventus 2-1 (4' Shevchenko-M, 10' Nedved, 25' F. Inzaghi-M)

MAIUSCOLO LE SQUADRE ALLENATE ANCELOTTI; * SEMIFINALI DI COPPA ITALIA

BILANCIO

Scontri diretti:	12 (10 in serie A, 2 in Coppa Italia)
Vittorie Ancelotti:	4 (in serie A)
Vittorie Lippi:	3 (2 in serie A, 1 in Coppa Italia)
Pareggi:	

1° tempo:	
2° tempo:	Lippi - Ancelotti 9-2
Totale:	Ancelotti - Lippi 15-14

SFUMATO IL VERONESE ITALIANO, ARRIVERANNO DALL'ESTERO UN CENTRALE DIFENSIVO E UN REGISTA

Toro, due rinforzi stranieri per tornare in A

Aurelio Benigno

TORINO

In attesa di conoscere il futuro societario del Torino (oggi presso la BasicNet avverrà un secondo incontro tra i 4 parlamentari della Margherita e l'imprenditore Marco Boglione), Zaccarelli e Cravero continuano a lavorare per assemblare la nuova squadra. Insieme al nuovo tecnico Ezio Rossi, i due dirigenti granata stanno mettendo insieme i pezzi di ciò che rimarrà dell'attuale rosa, unendola ai volti nuovi della prossima stagione. Sta nascendo dunque un Toro sostanzialmente giovane, che si baserà su uno zoccolo duro formato da giocatori esperti (Mezzano, De Ascentis, Vergassola e Ferrante) che dovranno assemblarsi i giovani che si sono messi in luce quest'anno (Sorrentino, Castellini, Mantovani e Vanin) e quelli che invece torneranno di sicuro alla base (Pinga, Tiribocchi, Mandelli, Martinelli). Quindi, gli acquisti. Due su tutti: un centrale di centrocampo e uno difensivo. Saranno entrambi stranieri e a giorni verranno resi ufficiali i loro nomi. Abbandonata per ora la pista che avrebbe dovuto portare al regista Italiano del Verona. Costa troppo caro. Qualche possibilità, invece, c'è di vedere un volto nuovo in attacco (Fava o Fabbrini), solo dopo aver messo in ordine i tasselli del gruppo che sarà messo a disposizione di Rossi. Il nuovo tecnico ha però già espresso un primo desiderio: vuole una rosa di 22 giocatori.

Chi parte. Saranno in tanti a lasciare il Toro. Addirittura otto a scadenza di contratto: Bucci, Garzya, Delli Carri, Fattori, Lopez, Scarchilli, Magallanes e Manninger. Ma c'è anche un buon numero giocatori che, nonostante sia ancora sotto contratto, partirà verrà messo nelle condizioni di farlo. Sono Galante, Sommese, Franco Osmanovski. Nessuno dei quattro sarà un facile da risolvere. A parte Sommese, forse: appartiene per metà Vicenza che gode del diritto di riscatto. E visto che il Toro non chiederà il rinnovo alla società veneta, Sommese indosserà nuovamente il biancorosso.

Chi arriva. Dal Siena rientreranno in 4: Pinga, Tiribocchi, Mandelli e Martinelli. Cravero ha risposto per le rime al presidente del Siena De Luca che rivendicava una sorta di proprietà su Pinga e Tiribocchi: «Ci fa piacere che i nostri 4 giocatori stiano contribuendo alla storica promozione del Siena in serie A, ringraziamo De Luca che li ha saputi valorizzare, ma anche il presidente del Siena deve ringraziare il Torino. Non ci sono dubbi: i 4 torneranno e saranno messi a disposizione di Ezio Rossi. Li abbiamo sentiti sono felicissimi di rientrare e lo sarebbero stati a prescindere. Perché i contratti vanno rispettati, sino in fondo». Si è complicato, invece, il caso legato a Semioli: Cravero scoperto che il contratto è diviso metà tra Vicenza e Inter. Morale: il talentuoso giocatore di Ciriè non vestirà più il granata.

IL COMMENTO

La lunga vigilia di Old Trafford tra riti e sospiri

Darwin Pastorin

E' tutto pronto. La maglietta bianconera portafortuna, gli oggetti scaramantici, gli amici giusti. Sono già in ritiro, ancora prima della squadra. Giorno dopo giorno, m'informo sulle condizioni dei giocatori: parenti dal Brasile, di fede juventina, intrecciano riti sospiri. Manchester è il luogo di una splendida utopia da realizzare.

Mercoledì è, ormai, alle soglie: ultimo atto di una stagione che potrebbe diventare memorabile, leggendaria, un'odissea nel mito, nella gloria, nel trionfo. Non ci sarà Nedved, ma è pronto a offrire abbagli da Pallone d'oro il nostro Alex Pinturicchio Del Piero. Ho tuttora negli occhi e nel cuore la sua prodezza al Real Madrid: quando una semplice palla viene accarezzata dalla Perfezione e dalla Bellezza. A Manchester, dunque. Dove ci saranno due posti vuoti, ma solo fisicamente, non certo nel pensiero e nel rimpianto: perchè l'Avvocato Agnelli e Gaetano Scirea (avrebbe portato i suoi 50 anni con la solita intelligente dolcezza) vivranno con noi la finale, questa Coppa che entrambi hanno vinto amato. Questa Coppa che è tormento e delirio, speranza e sogno, ambizione e passione. Questa Coppa che vogliamo alzare al cielo, questa Coppa che metterà di fronte due italiane cariche di onori e di successi: bravo Milan, bravo Ancelotti.

Nei giorni scorsi ho intervistato, per Stream, Diego Armando Maradona. Ci siamo riabbracciati dopo molti anni, con emozione. Abbiamo recuperato il tempo andato, riprendendo per mano le nostre giovinezze una Napoli al centro dell'universo, delle invidie. Diego ha ricordato Agnelli, che lo avrebbe voluto alla Juve, a tutti i costi. Ha elogiato Lippi, il nostro Marcello Magno, per il match con Real. Ha difeso il talento di Del Piero, tra le poche vere stelle lucenti del football internazionale. Maradona è pronto a scommettere su una Juventus egemone a lungo: perché la società è sana ben gestita, perché la storia è lì, a illustrare i concetti, le filosofie, il passato, il presente e futuro.

Ma conta Manchester, conta la Coppa, contra la nostra voglia esultare, nel pieno di un andirivieni in bianco e nero.

SPORTLAND

RIAMMESSO L'AZERBAIGIAN. Annullata la sospensione da tutti gli incontri internazionali alla nazionale dell'Azerbaigian da parte dell'Uefa. La squadra viene quindi reintegrata in tutte le competizioni e, in particolare, nel girone di qualificazione ai prossimi campionati Europei del 2004 del quale fa parte anche l'Italia: immutata la classifica.

1-1. La Corte federale ha confermato ieri il risultato di 1-1 ottenuto sul campo della gara Catania-Siena del 12 aprile 2003, ribaltando il giudizio della Caf che aveva dato il 2-0 in favore della squadra etnea. In classifica il Siena sale a 61 punti, il Catania scende a 38.

COPPA SQUALIFICHE. Roma Cafu e Milan senza Brocchi Ambrosini nella finale di ritorno della coppa Italia del 31 maggio a San Siro. I tre sono stati sospesi giudice sportivo dopo la partita d'andata per somma di ammonizioni.

SENSI FERMATO. La Commissione disciplinare della Lega ha esaminato le proposte deferimento del presidente della Roma Franco Sensi e dell'allenatore Fabio Capello. Sensi è stato inibito fino al giugno, prosciolto il tecnico.

MANO FRATTURATA. L'Inghilterra ha battuto 2-1 la nazionale del Sudafrica in un'amichevole disputata a Durban (gol di Southgate, McCarthy ed Heskey). Il risultato è stato oscurato dall'infortunio a David Beckham, che si è fratturato lo scafoide della mano destra.

GOLF, SORENSTAM A +1. Annika Sorenstam, la prima donna a competere direttamente con gli uomini nei 58 anni di dei PGA Tours, ha concluso il suo storico primo percorso a quota 71, un colpo sopra il par, nel torneo di Fort Worth (Texas). La svedese aveva iniziato il primo giorno di gara in modo eccellente portandosi ad un colpo sotto il par un paio di errori nelle buche finali l'hanno fatto concludere a quota 71.

PREMIO A SCHUMI E TODT. Schumacher e Todt hanno ritirato ieri a Brisighella (nel ravennate) il premio "Lorenzo Bandini", assegnato al pilota della Ferrari nell'edizione del decennale.

MOTO, BIAGGI CI PROVA. Oggi a Le Mans, prima giornata di prove del Gp di Francia. Max Biaggi, che su questa pista ha sempre fornito prestazioni eccezionali, è l'uomo da battere, anche perché Rossi e Capirossi non gradiscono il tracciato. La Fmi, intanto, ha riconosciuto il sindacato de piloti che ascoltati sui problemi della sicurezza.

SPAZIO AFFARI

G6 avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maurizio 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445822; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351D11; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.c.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 12, t. 33341; **PADOVA**, via Monfana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Varzi 40, t. 259754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo II Santo 10, t. 273900. **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; ritirché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (in carattere maiuscolo diverso quello iniziale) o per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta [redacted] mando al testo dell'avviso la frase: [redacted]: Publikompass p.a., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondente.
Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1 AFFARI E CAPITALI

A.A.A. 'PRESTIT' immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4385). Tel. 011.581.7521.
[redacted], mutui, leasing, consulenza tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004101.640.4490. Registro Commercio 3254454.
[redacted]IAMENTI **personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00. UIC 4404. Prometeo Porta Nuova 011.505.6550 - Promutuo Porta Susa 011.437.9393 - Novara 0321.393.006 - Alessandria 0121.325.514.**

2 ATTIVITÀ COMMERCIALI

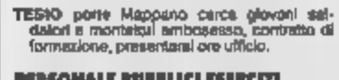
NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapido [redacted].com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto [redacted] attività [redacted] stirali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BAR licenza A 8 su [redacted] cittadino facile conduzione, [redacted], v[redacted], lemmetre 011.385.5268.
BORDIGHERA cedesi tabaccheria ricevitoria lotto, affitto ottimo. Trattative riservate. Prezzo modico. Cell. 347.783.4847.
HOTEL 3 stelle, 20 camere Mondovì, tutti i comforts, a norma, cedesi. Tel. 0171.650.56.
HOTEL 0 stelle, 30 camere Cuneo [redacted] prestigioso, garage cedesi. Tel. 0171.660.56.
NEGOZIO in gerenza articoli di largo consumo, posizione molto commerciale in Torino, insegna leader. Tel. 011.561.6432.
[redacted] albergo [redacted] fusso 43 [redacted] mare fronte mare cediamo in gestione a referenziando. Immobiliare Europa 338.484.0430.



OPERAI AUTISTI FATTORINI

Azienda operante nel settore dell'impiantistica
RICERCA GIOVANI
da inserire nel proprio organico con le qualifica professionale di:
Rif. 1 - Elettricisti
Rif. 2 - Idraulici
Rif. 3 - Termoidraulici
Rif. 4 - Muratori
Ambosessi inviare curriculum a:
Publikompass 8532 - 10100 Torino

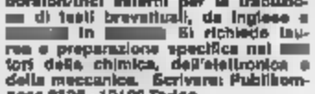
[redacted] stampaggio iniziera fivoli cerca stampista pratico stampi progressivi con predisposizione organizzativa. Ambosessi telefonare 011.415.2429.
CERCASI operatore escavatore 140 quintali gommato, esperienza 10 anni in scavo trincee, più 2 operatori automezzi pesanti (3 assi con gru). Ambosessi telefonare 011.602.5751.
CONCESSIONARIA auto ricerca responsabile magazzino [redacted] con esperienza pluriennale nel ruolo richiesto. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. [redacted]: Publikompass 8538 - 10100 Torino
DITTA cerca operaio / a autista patente C- ADR cisterna. [redacted]. 011.924.4867.
IMPRESA costruzioni stradali ed idrauliche, ricerca escavatorista esperto da inserire stabilmente nel proprio [redacted]. Richiesta massima disponibilità [redacted] lmente remunerata. Tel. 0121.393.144 ore 14.00 - 16.00.
TESIO porte Mappano cerca giovani saldatori e montatori ambosesso, contratto di formazione, presentarsi ore ufficio.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA di Settimo Torinese, settore arredo bagno / piastrelle cerca commesso/a esperienza nella vendita maturata in analogo settore. Tel. 348.706.0646.
CERCASI commesso/a negozio foto esperienza apparecchi foto analogici e digitali, anche apprendista o part-time. Tel. 011.321.757.

IMPIEGATI

A.A.A. [redacted] selezione per conto di agenzia viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, [redacted] che prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. [redacted]. 011.890.3743 - E-mail: [redacted]
ADDETTA/O [redacted] esterno [redacted] plastiche per edilizia sud di Torino [redacted]. Si richiede buona esperienza, padronanza francese ed alto livello od inglese. Fax 011.893.7301 - [redacted] vendite.italia@galeria.it
AGE[redacted] assicurazioni primaria Compagnia ricerca impiegato/a zona Nichelino - Moncalieri esperienza almeno triennale. Tel. 338.975.9630.
CERCASI impiegato/a sostituzione maternità con esperienza maturata presso studi amm[redacted]azione immobili nell'ambito di contratti di locazione a non, riparti spese condominiali. Inviare dettagliato curriculum via fax allo 011.562.8493.
IMPRESA edile in Pianezza cerca urgentemente disponibilità immediata impiegato/a esperienza pluriennale contabilità fornitori, clienti, banche, dichiarazioni redditi, automunito. Tel. [redacted].966.06000.
MEDICONF spec. primaria azienda settore tessile, istituzione: responsabile punto vendita. Richiedesi esperienza acquisita nel settore abbigliamento uomo, età 25 - 35 anni. Offresi retribuzione e incentivi. Sede lavoro via Botero. Inviare dettagliato curriculum a Franca Panero fax 011.620.052.85
MOBILI GRANATO cerca venditori esperti settore mobili. Contratto impiegatizio. Ambosessi telefonare ore 19,30 / 20,30 allo 011.827.0449 - 011.625.945.



[redacted]ZIONE PERSONALE
Torino giugno 2003
Creato dall'esperienza di direttori del personale e formatori. Durata: 22 sabati a tempo pieno più 10 incontri serali. [redacted] completo: € 3.600,00. Solo modulo selezione o gestione € 1900,00
Iva compresa.Facilitazioni pagamento. Possibilità stages. Per informazioni: H B & T- 011.518.5864 - 011.562.8288.

SEGRETARIA/O ufficio estero, esperienza pluriennale, ottima conoscenza inglese, possibilmente tedesco, cerca azienda Bolmasco. Inviare dettagliato curriculum fax 011.349.9779.
SEGRETARIO/A **cercasi, automunita, presenza, diplomata, età non inferiore a anni 30, per svolgimento lavori inerenti alla sicurezza sul lavoro. Telefonare 011.934.8229.**

Società finanziaria seleziona
Impiegati
e
Operatori Telefonici Telemarketing
Si offre assunzione più provvigioni.
Ambosessi inviare curriculum vitae a:
Publikompass 6460 - 10100 Torino

SOCIETA' primaria nel [redacted] della proprietà intellettuale ricerca collaboratori/trici esterni per la traduzione di testi brevettuali, da inglese a [redacted] in [redacted]. Si richiede laurea e preparazione specifica nel [redacted]tori della chimica, dell'elettronica e della meccanica. Scrivere: Publikompass 8525 - 10100 Torino
TOYOTA cerca: n° 1 segretaria/o e [redacted]na, titolo di studio, max 35 anni, provata esperienza nel settore, forte senso pratico, collaborativa. Telefonare dalle ore 9.00 - 12.00, al n° 011.315.1711 - Ema[redacted]

ASSUMIAMO tecnico disinfestatore ambosesso, veramente esperto, richiesta patente e buona conoscenza citta' e dintorni. Telefonare 348.390.5224.
AZIENDA **industriale torinese ricerca per il proprio Settore Engineering diplomato o laureato in aree meccaniche con almeno 5 anni di esperienza nella progettazione, realizzazione ed installazione di impianti produttivi e servizi generali e nella manutenzione straordinaria degli stessi. Ambosessi inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 8521 - 10100 Torino con autorizzazione scritta al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96.**
CERCASI diplomato, o / o laureato in chimica e / o ingegneria chimica. Giovane, primo e / o secondo lavoro informato e / o specializzato nel settore [redacted] trattamento dell'acqua. Ambosessi scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.
IMPRESA costruzioni edile certificata iso 9001 [redacted] Ingegnere ambosesso per conduzione contabilità lavori pubblici e privati. Età 35 / 45 anni, esperienza decennale. Inviare curriculum a: [redacted] passa 5446 - 10100 Torino.
INDUSTRIA Torino nord cerca giovane perito [redacted] per operatore robot di [redacted], disponibile turni. Scrivere Publikompass 5440 - [redacted] Torino.
INDUSTRIA Torino nord cerca giovane perito meccanico ambosesso per conduzione reparto carpenteria metallica. Scrivere Publikompass 5441 - 10100 Torino.

[redacted] Torino nord cerca giovane perito meccanico ambosesso per gestione magazzino. Scrivere Publikompass 5442 - 10100 Torino.

SOCIETA' di progettazione/costruzione apparecchiature ed impianti nel campo lasing su motori/veicoli componenti automotive, cerca tecnici diplomati/laureati con esperienza integrazione sistemi elettromeccanici. Buona capacità conduzione lavoro autonomo. Conoscenza lingua inglese. Ambosessi. Scrivere: Publikompass 8511 - 10100 Torino

SOCIETA' di rappresentanza industriali [redacted]sabile tecnico / [redacted]ciale ambosesso, perfetta conoscenza francese parlato e scritto, buona conoscenza inglese, esperienza in analoga posizione. Scrivere Publikompass 5444 - 10100 Torino.
SOFTWARE HOUSE in forte espansione, seleziona un giovane programmatore da inserire nel proprio team di sviluppo. Sono richieste conoscenze di: Networking, linguaggi di programmazione Object Oriented, in particolare C ++, Python e sistemi operativi Microsoft. Ambosessi telefonare 011.329.2565 - 011.329.27[redacted] - fax 011.324.0595 e-mail: [redacted]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] ragazza referenziata, conoscenza lingua cinese per attività di collaboratrice domestica e baby sitter. Telefono 011.906.4981 Laura.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted]ORTANTE studio di moda cerca sellista ambosesso con esperienza nel settore. Telefonare ore ufficio al n. 011.240.3889.
INVESTITALIA Consulenti Immobiliari cerca 2 giovani hostess per lavoro part-time. Ambosessi inviare curriculum al fax 011.515.4454.
SOCIETA' [redacted] in forte espansione sul mercato europeo ricerca per proprio ufficio commerciale di Torino; promotori/trici telefoniche anche privi di esperienza. Offresi: corso di formazione, trainer, contratto di legge e fisso mensili da Euro 1.300,00. Richiedesi ottima conoscenza parlata della lingua tedesca, francese e inglese. Gli interessati possono contattare il numero 011.517.5480.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore e buona conoscenza spagnolo parlato e madrelingua. Contratto part - time. Orario di lavoro: 10,30 - 14,30 / 16.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTE generale di primario gruppo [redacted]surativo cerca agente o sub agente per condividere un lusinghiero programma di sviluppo zona Moncalieri. Ambosessi [redacted]. 011.664.5616 - 011.671.0009.

AGENZIA Generali di Cuneo ricerca professionisti Assicurativi-Finanziari ai quali affidare: il Gestione di una filiale bj Sviluppo portafoglio [redacted] c) Gestione forza vendita. I candidati dovranno aver maturato esperienze significative nel [redacted], essere dotati di [redacted]tività e determinazione nel raggiungimento dei risultati produttivi. [redacted] offre trattamento economico in grado di soddisfare le piu' qualificate candidature. Per appuntamento telefonare allo 0171.455.309 chiedendo della Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum in via Goberti 27, 12100 Cuneo. e-mail: l01ag031@gruppoina.it.

AQUI[redacted] [redacted]nimi primaria azienda [redacted]mponente cerca agente di commercio per zona Torino e provincia. Offre [redacted] portafoglio clienti consolidato con provvigioni oltre [redacted] media del settore [redacted]ziali, [redacted] per appuntamento tel. 011.455.1214.
ALBACOM Partner ricerca personale vendite su ampio portafoglio servizi e prodotti, preferibilmente con esperienza. Disponibile formazione tecnica, possibile fisso mensile. Asta Consulting Srl corso Savona 25 / B - Moncalieri. Tel. 011.640.2704 - fax 011.640.4219.
ALGIDA gelati concessionario cerca personale a [redacted] inserire [redacted] proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita, inquadramento Enasarco. Si richiede [redacted] biennale, patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare da lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 17.30. Tel. 011.895.1838.
AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri [redacted] commissurati [redacted] qualifiche. Ambosessi tel. 011.315.0903.
AZIENDA Multinazionale, seleziona 8 venditori / trici, con esperienza di vendita, per filiale di Torino. Ai candidati verrà offerto un forte portafoglio clienti, appuntamenti fissati [redacted] struttura di telemarketing e, da subito l'opportunità di guadagnare oltre 1500,00. Requisiti richiesti: età 30 / 45, auto propria ispirata attitudine al contatto con le persone (anche per telefono). Telefonare venerdì e / o lunedì allo 011.318.7723.
CHESTER [redacted] distributore Torino - Cuneo, cerca venditore/trice capace, brillante, per divisione sistemi tenuta industriali, prodotti chimici per produzione/manutenzione - investimenti tecnici metallo/calcestruzzo. Eventuale precedenti positiva esperienza vendita. Retribuzione/incentivi possono soddisfare i candidati più qualificati. Telefonare [redacted] ufficio 011.403.5367.
D.A.M. S.p.A. www.lasiasmas.it assume venditore 19 - 30 anni per lo sviluppo della rete Export. Si richiede: inglese ottimo, Spagnolo buono, conoscenza base del Francese e disponibilità a continue trasferte. Inviare Curriculum Vitae: e-mail:up@damspa.it o fax 011.221.6606 o telefonare 011.218.6977. Chiedere della Dott.ssa Carignano. La ricerca è rivolta a donne e uomini.

F[redacted] SRL specializzata nella vendita [redacted] prodotti rivolti all'utilizzatore finale. [redacted] zione venditori. Ottimo [redacted] economico. Ambosessi inviare curriculum fax 011.402.7189 - tel. 011.402.7111 - www.farnig.it
[redacted] Agenzia Torino [redacted] agenti promoter ambosesso, tempo pieno, interiti interessanti. possibilità carriera. Tel. 010.858.2545.
FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti [redacted] lenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli [redacted] ed [redacted]. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese, 252 - Torino. agenti@fastweb.it - fax 011.569.9377 - tel. 011.569.5065.
GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali [redacted] retribuita, massima esperienza richiesta. formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1606
IMMO GROUP SPA ricerca agenti immobiliari, acquisitori/venditori ambosessi da inserire nel proprio organico. Si offrono, fisso, provvigioni e auto aziendale. Inviare curriculum al fax 011.957.0211 e-mail: segreteria@immogroup.it
NOTA ed affermata [redacted] del settore energia ricerca funzionari commerciali ambosessi. Si richiede: pluriennale esperienza di vendita nello specifico se[redacted] o in altri analoghi, buona capacità organizzativa, forte motivazione ad operare per obiettivi. Si offre: inser[redacted] in un contesto dinamico, formazione specifica, retribuzione in grado di soddisfare anche candidature particolarmente qualificate. Inviare curriculum a Studio Bardi - Corso Fiume 2 - 10133 Torino - fax 011.660.3826 e-mail:[redacted]
SOCIETA' immobiliare per nuova apertura di prestigiosa struttura seleziona 2 funzionari con patentino. Ambosessi tel. 011.571.0009 - 011.664.5616
SOCIETA' in espansione selezione giovane volenterosa/a, patente, da inserire [redacted] staff commerciale. Inviare curriculum a fax 011.455.1540.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento e buona retribuzione. Telefonare al n. 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE [redacted] con esperienza offresi per villa, residence, Liguria o Piemonte. Tel. 347.467.2485
STAMPISTA materie plastiche offresi. Tel. 011.495.0335.

PE[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

CHEF cucina con esperienza settore alberghiero esamina proposte. Tel. 336.963.2173.

[redacted]DATI

DECENNALE esperienza in assistenza su strumentazione elettromeccanica di pesature, valuta proposte. [redacted] 347.682.6486.
IMPIEGATA commerciale buona conoscenza, 20 anni esperienza ottimo inglese, francese, [redacted] spagn[redacted] [redacted] Telefonare 333.126.9895
INGEGNERE meccanico esperienza decennale, madrelingua [redacted]rmo, inglese parlato e scritto, consulta aziende interessate paesi arabi. Tel. 347.926.4648.
LAUREATO 34 anni esperienza ufficio acquisti e marketing, buona conoscenza Office e lingua inglese, discreto francese, valuta proposte. Tel. 340.330.3365.
[redacted] A5400 RP GRILE valuta proposte di lavoro/collaborazione. Tel. 339.169.1366.
[redacted] sviluppo produzione e assistenza, esperienza ventennale in azienda medio piccola, valuto proposte. Tel. 339.[redacted].
LAUREATO diplomato in ragioneria con ottime votazioni cerca lavoro. Tel. 011.941.2950 - 349 550 7258
[redacted] esperienza contabilità primaria clienti / fornitori, gestione banche, cerca seria ditta. Tel. 339.882.2370.
[redacted] cultura superiore, capacità relazione, cerca impiego Tel. 333 955 3686.

[redacted]NICI

ELETTRICISTA soltvarista macchine [redacted]li, disponibilità estero, offresi. [redacted]
TECNICO hw sw personal computer. [redacted]cializzato in sistemi di videoconferenza, esperienza ventennale nel settore, offresi. Tel. [redacted] - 011 837.749.
TECNICO stampaggio termoplastici, specializzato prove stampi, Problem Solving, [redacted] produzione, [redacted] del Personale, disponibile turni, trasferte, esamina proposte presso aziende trasformatrici o stampisti, zona Torino Sud. Tel. [redacted].
[redacted]
DIRETTORE in organizzazione e marketing si propone star ago per sviluppo aziendale. Tel. 337.534.360

PERSONALE DOMESTICO [redacted] SITTER

RAGAZZA rumena cerca lavoro come baby-sitter, pulizia, assistenza anziani, ad ora. Tel. 328 083.3190.

LAVORI VARI E PART [redacted]

DOPPIA moldava 42 / 43enne lui [redacted] custode/giardiniere. [redacted] patente B, lei pulizie/cuoca, cucina, lungodegenze, referenziati, offresi. [redacted]. 329 366.7693

PRESTAZIONI CONSULENZE

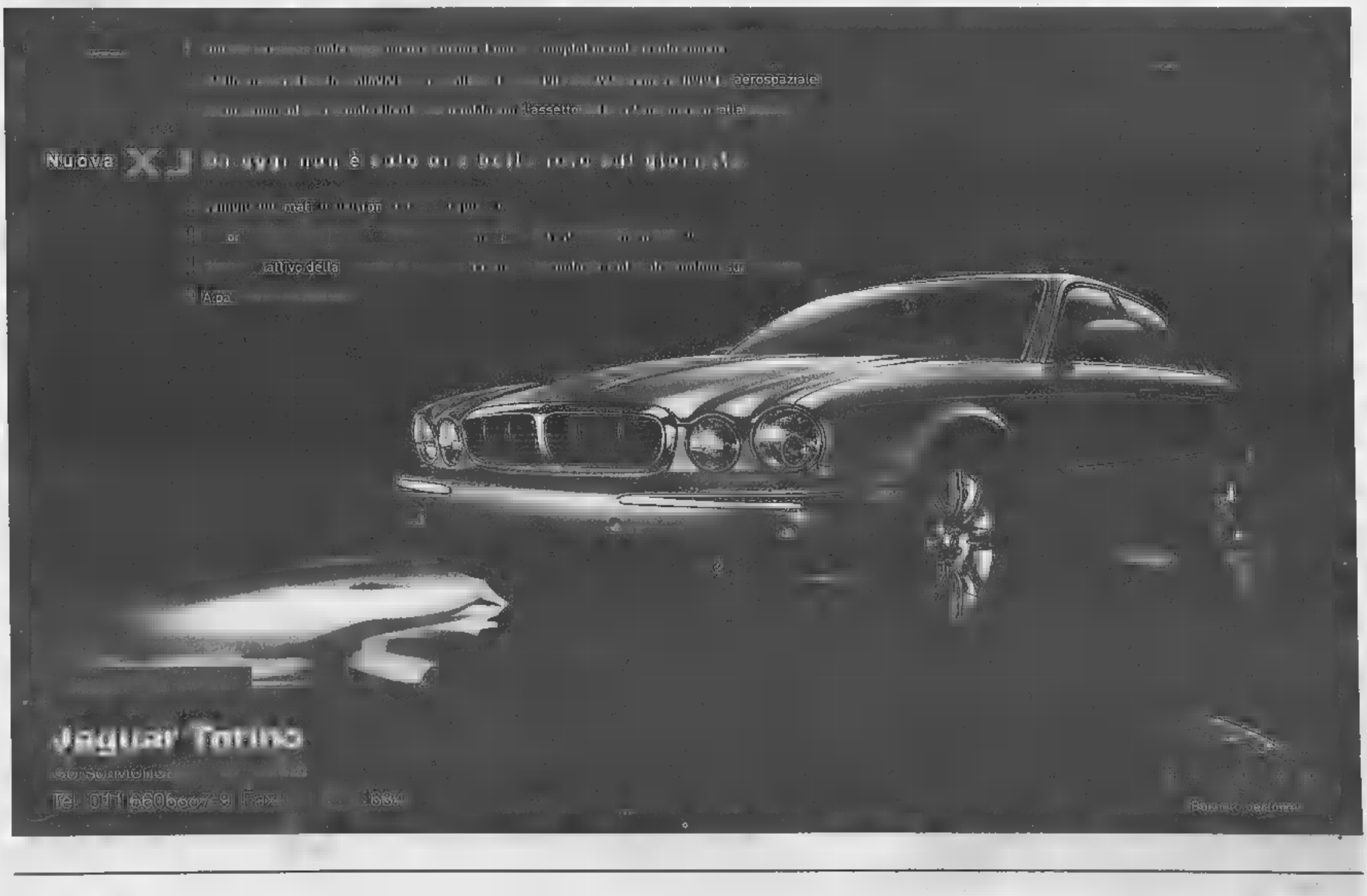
[redacted] gestionale / finanziaria, supervisione diretta globale o amministrativa, per medio / piccole aziende, predeterminando obbiettivi. Tel. 347.130.5695

IMMOBILIARE VENDITA

TORI[redacted]

ADIACENTE corso Chieri nuovi alloggi consegna estate 2003 varie metrature volendo box auto GR 01[redacted].039.
ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360 [redacted] impresa propria. Tel. 011.566.9411 - 347 451.2859
[redacted] corso via Cornalo [redacted] ristrutturato ingresso signorile 2 camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Gabetti 011.581.6338.

(continua)



In collaborazione con
BGS

Il bello della musica classica è che sarà sempre moderna.

Si apre la stagione 2003-2004 dell'Unione Musicale.

Questa enigmatica, affascinante immagine ritrae uno Yamaha Silent Violin SV200 CR. Molto probabilmente si tratta anche di una efficace sintesi visiva dello spirito dell'Unione Musicale, poiché coniuga l'attenzione filologica per il classico, con le forme che richiamano i capolavori di Guarneri e Stradivari, e la vocazione alla sperimentazione, con un cuore tutto contemporaneo, aperto a nuove sonorità e chiavi espressive.

Questo spirito anima il programma della stagione 2003-2004, che spazia dalla rassegna di musica antica L'Altro Suono all'esplorazione del repertorio pianistico tra Ottocento e Novecento di Alexander Lonquich, ■ recital di celebri interpreti come Salvatore Accardo, Arcadi Volodos, Uto Ughi e di grandi orchestre come l'Orchestra di Padova ■ del Veneto con Vladimir Ashkenazy ■ l'Orchestra da camera di Mantova diretta da Umberto Benedetti Michelangeli. Una collana di perle musicali che tocca tutte le corde dell'emozione.

Per viverla veramente dal vivo, abbonatevi telefonando allo 011 5669811 o visitate il sito www.unionemusicale.it. Oppure, non perdetevi l'appuntamento di lunedì 26 maggio alle 21.00. Al Teatro Regio, il pianista Ivo Pogorelich chiude la stagione 2002-2003 con un concerto dedicato ■ musiche di Beethoven, Skrjabin, Liszt. Intanto, a partire dalle 18.00, presso il Piccolo Regio Puccini, si apre la campagna abbonamenti 2003-2004.

Prendetevi il tempo che vi serve per decidere. L'Unione Musicale vi suggerisce: Andante con moto.

UnioneMusicale
onlus

SALITA D'ALTRI TEMPI AL GIRO, PENDENZE FINO AL 27%

La cavalcata di Simoni sul Monte impossibile

La maglia rosa semina la concorrenza sul terribile Zoncolan quando la strada è diventata ostica anche al semplice passeggio Garzelli limita i danni (34") grazie a un commovente Pantani

Giorgio Viberti
inviato sul MONTE ZONCOLAN

Simoni trionfa, Garzelli resiste, Pantani risorge. Il Monte Zoncolan non mente, chi sa arrampicar- fin lassù dimostra polmoni da subacqueo e muscoli da pesista. Una salita inedita, per la corsa rosa, subito degna di confronti elitari il Mont Ventoux del Tour, l'Angliru della Vuelta o il nostro Mortirolo. La 12ª tappa del Giro, partita da San Donà senza Cipollini (ko dopo la caduta del giorno prima) e conclusasi sulla meravigliosa vetta carnica, è decisa come previsto negli ultimi spaventosi tre chilometri ed ha abbracciato infine tra due ali di folla, forse centomila persone, la maglia rosa di Gilberto Simoni. Un solo al comando, sempre più signore della corsa, anche se non ancora dittatore assoluto come avrebbe desiderato. Il capitano della Saeco si è involato tutto solo a 2 km mezzo dal traguardo, quando cioè la strada era diventata impervio tratturo per capre selvatiche e mezzi agricoli. Su quelle rampe da brivido, ostiche anche al passeggio, i corridori hanno stentato tenere dritta la bicicletta per le pendenze addirittura del 27 per cento. Uno spettacolo memorabile, una pagina di fatica sacrificio che riconcilia appassionati e profani con lo sport epico che fu di Binda e Girardengo, Coppi e Bartali.

Doveva la tappa fondamentale di questo Giro certamente ha mantenuto attese per le emozioni e la suspense offerte, senza essere però d va - fortunatamente - dal punto di vista cronometrico. Dietro l'inarrestabile Simoni hanno infatti limitato i danni nell'ordine il più immediato inseguitore in classifica Garzelli (giunto 2° a 34"), l'altro scalatore principe Casagrande (39"), il sorprendente ucraino Popovych (42") il ritrovato e commovente Pantani (a 43"), finalmente degno erede del Pirata che firmò Giro e Tour nel '98. Ma sono finiti lontani nemmeno il messicano Perez Cuapio, il terzo in classifica Noè, il rinato spagnolo Aitor Gonzalez, Scarponi Frigo, mentre hanno perso qualche posizione in graduatoria generale il Tonkov e l'atteso Pellizotti.

«Questa salita è stata troppo dura anche per me - ha detto Simoni dopo il traguardo -. L'avevo già visionata due volte e tutto sommato si è confermata terribile. Per fortuna la gente mi ha sostenuto, altrimenti credo che avrei i piedi in terra e sarei venuto spingendo a mano bici». Malgrado fosse in maglia rosa, Simoni non ha atteso le mosse altrui: aveva studiato e preparato l'attacco. «Sinceramente pensavo di fare danni anche maggiori, ma non ero nella giornata migliore. Forse ho pagato un po' le fatiche della tappa di Faenza, quando superai Garzelli in classifica. Questa resta però una delle mie imprese più belle». Che però non gli ha permesso di impossessarsi del Giro. «Fra due giorni (domani, ndr) c'è un'altra tappa di montagna, con arrivo in vetta a Pampeago e il doppio di km in salita: aspettatemi là».

Giriamo l'invito a Garzelli: «Sullo Zoncolan volevo limitare i danni a una trentina di secondi, quindi sono contento. Questa salita era più per Simoni che per me e il Giro è ancora lungo. Accetto la sfida per Pampeago, domenica ci sarà la crono Merano-Bolzano dove potrò recuperare, anche se sono due anni che non disputo prove contro il tempo». Ma la grande novità di questa tappa è stato Marco Pantani, in leggera difficoltà quando la strada ha cominciato ad aggrapparsi alla montagna, poi capace di rimontare Scarponi, Popovych, Casagrande, Garzelli, dando persino l'impressione di puntare sulla lepre Simoni. «Mi manca ancora qualcosa - si è giustificato il Pirata, con un sorrisetto e insieme sornione -. Non pensavo che fosse così dura, la fatica ha superato il piacere del risultato. Posso più brillante». Anche lui guarda già all'Alpe di Pampeago.

OGGI TAPPA PER VELOCISTI, ARRIVO A MAROSTICA

Noè è sempre lì, rivede Aitor

■ Arrivo della 12a tappa San Donà ■ Piave-Monte Zoncolan ■ km 188: 1. Gilberto Simoni (Saeco) in 5h 10'30", media 36,328 km/h (abbuono 20"); 2. Garzelli a 34" (abb. 12"); 3. Casagrande a 39" (abb. 8"); 4. Popovuch (Ucr) ■ 42"; 5. Pantani a 43"; 6.Perez Cuapio (Mex) a 1'05"; 7. Noè ■ 1'07"; 8. Mazzoleni a 1'20"; 9. Aitor Gonzalez (Spa) a 1'30"; 10. Kirchen (Lux) a 1'31"; 11. Scarponi a 1'45"; 12. Frigo a 1'47"; 13. Rumsas (Lit) a 1'54"; 14. Totschnig (Aut); 15. Belli a 2'00". Classifica generale: 1. Simoni; 2. Garzelli a 44"; 3. Noè 2'23"; 4. Popovych 3'00"; 5. Casagrande 4'14"; 6. Rumsas 4'20"; 7. Totschnig 4'42"; 8. Pellizotti 4'49"; 9. Pantani 5'56"; 10. Tonkov (Rus) 6'37"; 12. Scarponi 7'03"; 17. Frigo 9'52"; 24. Aitor Gonzalez 15'02". Oggi 13a tappa Pordenone-Marostica di 149 km, con probabile epilogo ■ volata.

Gilberto Simoni taglia solitario il traguardo del Monte Zoncolan. Domani nuovo arrivo in salita sull'Alpe di Pampeago

Ritirato Cipollini

Ripescaggio al Tour stasera la decisione

dall'inviato sul MONTE

Dopo la caduta nella volata San Donà Piave, Mario Cipollini non si è sentito prendere il ieri mattina della 12ª tappa verso il Monte Zoncolan. Era tutto rigido e pieno di dolori, in particolare alla spalla sinistra. La notte dormito, impossibilitato a muoversi anche nel letto. Ha quindi deciso di lasciare il Giro, dopo aver conquistato due tappe battuto record vittorie complessive nella corsa rosa (42) strappandolo ad Alfredo Binda (41).

«Avevo già vissuto un'esperienza simile in una tappa della Vuelta di Spagna - ha ricordato SuperMario prima di imbarcarsi su un volo privato dall'aeroporto di Venezia al Principato di Monaco, dove vive con la famiglia -. Allora fui chiuso contro le transenne da Adriano Baffi e caddi rovinosamente, rischiando la vita». Cipollini non lamenta fratture, ma il dottor Nazareno Trobbiani, medico del team Domina Vacanze, e il suo fisioterapista di fiducia Fabrizio Borra lo hanno convinto ad abbandonare. «Fare le volate è il mio mestiere, però organizzatori delle corse dovrebbero cercare di ridurre per quanto possibile i rischi degli sprinter, che non sempre . Resta dunque un forte risentimento per quella curva a 150 metri dal traguardo di San Donà, giudicata troppo pericolosa. «Mi dispiace moltissimo, è brutto lasciare così». Il forfait potrebbe anche essere interpretato negativamente da Jean Marie Leblanc, il patron del Tour che stasera incontrerà Ernesto Preatoni, titolare della Domina Vacanze e sponsor del team Cipollini: valuteranno l'eventuale possibilità di invitare in extremis la squadra di SuperMario alla corsa francese. «Spero che si possa fare - ha concluso Leone - perché ci terrei molto ad andarci e dopo questo ritiro mi sento come incompiuto».

L'olandese Hein Verbruggen, presidente della Federciclismo internazionale (Uci), arrivato ieri sullo Zoncolan non ha però concesso molte speranze al team Domina. In sostanza l'unica possibilità è legata all'esclusione dal Tour del Team Coast, squadra in grave crisi finanziaria, senza però che la stessa formazione venga rilevata da un nuovo sodalizio (come invece pare probabile grazie all'intervento dello sponsor Bianchi, storico marchio che fu anche di Coppi). Oggi SuperMario saprà se, oltre a ciò che resta del Giro, dovrà guardare in tv anche il prossimo Tour. (gio. vib.)

CONTRO IL PORTOGALLO A PERUGIA

L'Italvolley secco 3 riparte la World League da Montali obiettivo Atene

Serata importante, per il volley azzurro. Sei giorni dopo la finale-scudetto, il match inaugurale della World League da 15 mila dollari contro il Portogallo, segna a Perugia (ore 20,30) il debutto dell'Italia Giampaolo Montali, 15° ct in 56 anni di storia. Cinque scudetti vinti in 4 città diverse (Parma, Treviso, Atene Roma), nelle ultime 3 stagioni in panchina a Milano (dove per la prima volta in carriera è rimasto a secco). Montali ha l'incarico di riportare in alto l'ex Nazionale degli imbattibili che non vince più dal luglio 2000 ed è scesa al 5° posto del ranking mondiale. L'obiettivo è Atene 2004: con la World League parte un lavoro che porterà agli Europei di settembre e alla qualificazione olimpica da centrare al più presto per non comprimere troppo il campionato. La nuova Italia sarà molto simile alla Sisley tricolore (Papi, Vermiglio, Fei, Tencati, Cisolla). Per il momento, a parte gli ultimi due, i neo campioni riposano o il primo sostetto vedrà in campo Meoni (un ritorno) Biribanti (un quasi debutto), Mastrangelo-Cozzi, Zlatanov-Cernic con Vergnaghi libero. Domenica (ore 15,30) replica a Benevento con diretta tv su «La7». Dello stesso girone fanno parte Brasile e Germania. (r. con.)

BASKET, QUARTI DEI PLAYOFF SCUDETTO

Reggio s'arrende più bello Domenica gara5 Treviso Bianchi-Garibaldi in semifinale

Reggio Calabria ha cullato a lungo il sogno di un'impresa memorabile, ma alla fine si è arresa alla rimonta di Treviso trascinata da Edney (27 punti). La quarta sfida tra Viola e Benetton è finita con il successo in volata dei campioni d'Italia (69-71), che rimanda il discorso-qualificazione a gara5 (unico tra i quarti di finale del tabellone dei playoff-scudetto) per stabilire quale squadra dovrà affrontare nelle semifinali la Mps Siena. Tutto deciso, invece, nelle altre sfide: la Lottomatica Roma è passata agevolmente sul campo della Pompea Napoli (92-105), trascinata da un sensazionale Myers (40 punti). In semifinale la squadra di Bucchi (si parte martedì 27 al Palazzetto capitolino) affronterà la Skipper, che a Bologna ha piegato la resistenza dell'Oregon Cantù 86-77 (Galanda e Wheeler 25, Hines 20, Delfino 12 punti e 11 rimbalzi).

Risultati e situazione: Viola R. Calabria-Benetton Tv 69-71 (2-2, la decisiva gara5 si giocherà domenica a Treviso con inizio alle 18,15); Pompea Na-Lottomatica Roma 92-105 (1-3); Skipper Bologna-Oregon Cantù 86-77 (3-1). Mps Siena già qualificata per le semifinali (3-0 contro la Metis Varese).

SPAZIO AFFARI

APPARTAMENTI VENDITA 5

TORINO CITTA'

CENTRO città impresa prenota alloggi signorili con garages in nuovo edificio di prestigio. 011 566 0411 - 347.451 2659.

CORSO DANTE presso in bella casa signorile appartamenti mq. Studio Classe 011.684.383.

CORSO SAN MAURIZIO in stabile signorile, salone, camere, cucina, doppi servizi volendo box Gabetti Rocca 011.836.116.

DEGA VERCELLI s. 235 Impresa vende direttamente alloggi con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Telefonare 011 817 8174 - sul ufficio

LUNGO PO ANTONELLI adiacente Ristrutturazione 2004 salone 4 camere tinello cucinotto servizi box. GR 011.505.039.

P MONTANARI bella camera cucina servizio Studio Classe 011 684 383.

RISTRUTTURATO stabile anni '60 vendiamo appartamento libero: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 011.242.7331.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco giardino privato, finiture di pregio. 011.560.8411 - 347.451 2058.

VIA CARRERA casa d'epoca, ultimo piano ristrutturato composto da ingresso, camera tinello cucinino bagno ripostiglio, cantina. Termoautonomo Gabetti 011.756 6

GALBERTRAND bella casa d'epoca, appartamento ristrutturato composto da: ingresso, 2 camere, cucina, cantina. Doppia esposizione. Gabetti 011.756.058.

VIA SERVAIS Impresa vende attici in spettacolare edificio manifesto. tel. 011.799.017 - cell. 335.553.5589.

COLLEGNO appartamento panoramico, finemente ristrutturato di: ingresso, salone, 3 camere cucina 2 servizi balconi, cantine. Volendo box. Gabetti 011.405.3670.

COLLEGNO corso Antony ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi balconi cantina soffitta. Gabetti 011.405.3670.

COLLEGNO vendesi in casa signorile ultimi alloggi mq 80 - 100 - 120, consegna fine anno, ottime rifiniture Tel. 011.780.2282 - 335 812.6760.

OLI signorile 9° piano soggiorno living 2 camere, tinello cucinino 2 servizi spogliatoio. Ovalello in due bilocali. Gabetti 011.320.578.

investimento ovest torinese, ampio giardino, vista panoramica 400 mq, finiture lussuose, bat privata no privata. Tel. 333.289.3290.

GABETTI SPA Moncalieri Santa Brigida, salone, 3 camere cucina 2 servizi, lavanderia, terrazzo, mansarda con servizio. Taverna box. Tel. 011.642.563.

RIVOLI collina impresa vende ville singole immerse nel verde e con ottima vista. Tel. 011.799.017 - cell. 335.553.5589.

RIVOLI via Mascrio, alloggio prestigioso, portineria, piano alto, mq 127, recente, vendesi. No agenzie. Tel. 339.862.4251.

ROLETTO porzione di ristrutturata soggiorno cucina 2 camere 2 servizi box e giardino. GR 011 505 029 - 0121.353.211.

VENARIA signorile, stessa palazzina, esclusivi appartamenti angolari mq. 160 e mq. 190. Art Casa Immobiliare 011.433.5466 - 335.547.8850.

PIEMONTE

LANGHE Monforte d'Alba alloggi in costruzione vista panoramica. Studio Rivalta vende tel. 011.901.8842 - 333.665.3572.

VALLE D'AOSTA

AFFARISTI Gressoney, causa ampliamento famigliare, privato vende arredato nuovo 3 posti. Balcone vista Monterosa, skibox. Euro 105.000,00. Tel. 000.014.0277.

LIGURIA

ARMA Sanremo mare, prenotiamo fantastici appartamenti nuovi in vivaldo, prezzi lancio € 140.000,00. Italgest 848.842.842.

BORGHETTO SANTO SPIRITO a 50 metri dal mare bilocale con splendida vista mare. Ampi terrazzi soleggiati, cantina. Termoautonomo. Tel. 0182.941.051.

BORGHETTO SANTO SPIRITO centro Leano (Sv) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi prelenda. A partire da € 129.000,00. Tel. 019.676.844 - www.impresacappelletto.com

BORGHETTO SANTO SPIRITO soli 200 mt mare bilocale doppia esposizione. Possibilità box. Euro 124.000,00. Tel. 0182.941 051.

CERIALE zona mare, 500 mt dal centro, ampio bilocale 3° piano stupenda vista mare € 140.000,00. Simac 0182.931.228.

IMPERIA Porto Maurizio centrale e a pochi passi dal mare mansarda di circa mq 100, da ristrutturare. Vista mare! € 129.000,00. 0183.652.686.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
Ricongiungimento avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019 676.6038 - 335.816.4259
fresia1952@libero.it

LOANO direttamente da impresa prenotiamo alloggi di nuova costruzione, rifiniture, inizio lavori maggio 2 Tel. 019.877.699 - 339.168.5414.

LOANO vendo da impresa appartamento a partire Euro 144.090,00 zona residenziale 500 metri mare. Alta prenotazione blocco prezzo fino consegna. Tel. 019.674.094 - 339.613.1100.

NOLI nell'antica repubblica marinara 200 metri dal mare, vendiamo alloggi di nuova costruzione residenziale, direttamente da impresa. Tel. 019.677.099 - 339.189.5414.

SANREMO eccezionale posizione fronte mare casa indipendente con ampio terreno. Progetto ampliamento approvato € 185.000,00 Professionecasa 0183.767.570.

VARIGOTTI rarissima opportunità fronte mare accesso diretto spiaggia bilocale ampio terrazzo sul mare vista impagabile box. www.en.it tel. 0182.845.094.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 59.000,00 resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!

A. CANNES eccezionale opportunità da investimento / vacanza, in prestigioso residence fronte mare, rendita 4,5% netta, possibilità uso vacanza, mono / bilocali da € 85.000,00. Gestione locativa garantita con contratto. ISIT 000.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA eccezionale, in pieno centro, a soli 100 mt mare a dalla famosa Promenade des Anglais. In nuovo condominio signorile, angolari, allo spalto del Negresco, ultimi bilocali con bella terrazza e parking. ISIT 000 777.510.

AFFARE Menton centro, mare / casinò a piedi. Prenotiamo splendidi appartamenti nuovi, grande bilocale con terrazza a soli € 145.000,00 parking compreso! Italgest 848.842.842.

AFFARE Mentone confine Beausoleil. Novità a pochi passi dal Casinò: magnifici appartamenti nuovi, vista mare, monolocali, bilocali, trilocali, attici prestigiosi, prezzi lancio da € 114.960,00. Parcheggio sotterraneo compreso. Italgest 848.842.842.

AFFARE Nizza splendidi appartamenti nuovi da € 81.100! Pochi soli € 12.220,00 più rata mutuo € 293,00 autoestinguibile con affitto! Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Menton vicino mare, appartamenti pronta consegna € 98.000,00. Terrazzo vivibili garage affittabili

AREA CASA 0182.555.627 affittasi! Zona residenziale nuovi trilocali ampia terrazza vivibile, vista panoramica € 115.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, occasione unica nell'esclusiva zona pedonale, appartamenti lussuriani a nuovo € 98.000,00.

CANNES immobile prestigioso, vista mare, 75 mq 2 camere, servizi, cucina, 20 mq terrazzo, garage. € 330.000,00. Christophe 348.775.5835 - 0033.613.609.633.

JUAN LES PINS
splendido appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, bella terrazza, parking, 300 mt mare da € 175.000,00. ISIT 000.777.510.

NIZZA a 100 metri mare, in zona centrale, splendido bilocale ristrutturato, box doppio € 145.000,00 - www.isit-immo.it - Isit 000.777 510.

NIZZA lussuosi e grandi appartamenti in dimora di prestigio, vista mare panoramica. Quartiere residenziale. Prezzo affari! Italgest 848.842.842.

NIZZA vicino spiaggia / Promenade palazzo epoca ultimo piano monolocale luminoso € 105.000,00. Giovanni 0033.612.103.365.

NIZZA zona porto, bilocale attico, completamente ristrutturato con ampio terrazzo vista panoramicissima, € 185.000,00. Isit 000.777.510.

UFFICI

VENDESI capannone Settimo Torinese mq 1228, indipendente, piazzale, uffici, libero, ingressaniissimo, E-mail info@mediacontatti.it tel. 335.711.2448.

VENDESI direttamente capannone industriale San Gillio strada Pianezza mq 740 completo uffici ed impianti, prezzo reale, dilazioni senza interessi. Tel. 011.541.952.

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.653.

VIBERTI Corrado per diligente ricerchiamo salone 2 / 3 camere cucina bisogni ottimi realizzi in tempi brevi. Gabetti 011.335.0703.

AFFITTI TURISTICI 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni vista montagna stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.628.

BELL'ALLOGGIO, camera, cucina, bagno e ripostiglio euro 305,00. Tel. 011.669.9629.

PIAZZA STATUTO presso in casa di ringhiera monolocale arredato con mobili nuovi. Studio Classe 011.684.383.

PRECOLLINA signorile arredato stessa casa bi / trilocale contratto a transitori. Studio Classe 011.684.389.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli maggio e mesi estivi anche settimana. Aurora Immobiliare 0182.950.771.

ITALIA

NUMANA Riviera del Conero affittiamo villette, case a schiera. Richiedere catalogo gratuito. Visitate il nostro sito: www.agenziacasavacanze.it. Casa Vacanze 60026 Numana (Ancona). Tel. 071.739.016.7 Fax 071.739.102.0.

LOCALI

ALLAMANO corso affittasi capannone industriale mq 2.200, attrezzato con carroponte, cabina elettrica. Tel. 348.410.8208.

CORSO MARCONI prestigioso appartamento con ufficio ingresso salone 3 camere servizio uso ufficio. Studio Classe 011.684.383.

SETTIMO casello tangenziale capannone mq 6.000 uffici mq 350 ribalte ampi parcheggi. Tel. 347.444.6547.

SETTIMO casello tangenziale deposito / laboratorio 250, ampio cortile con alloggi mq 90 / 150. Tel 347.270.6626.

ZONA centro affittasi locali uso ufficio 100-200 mq, 1500, libero completamente ristrutturato. Tel. 011.837.748

AFFITTI DIVERSI 8

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville vuoti o arredati per nostra referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per il proprietario Incontriecasa 011.701.653.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti volture immediata corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ABBIAMO urgente auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.616.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monregalia 24 B. Tel. 011.776.1998 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 -

VARIE 13

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. GIOIELLI 011.323 002 compro oro argento pre franchi bolli numismatica. Max . Via Tripoli 65.

A. OREFICERIA 011.880.2212 acquisto: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi, Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, specchiere, massima serietà. 0175.249.802 - 335.602.0365.

PELLICCIA bellissima visone selvaggio modello Fendi, giacca visone Blackama con cappuccio, stupenda giacca volpe argentata Fendi, bellissima giacca leopardo, vendo per realizzo. Tel. 011.591.014.

ALBERGHI PENSIONI

A. UMONE Hotel 3 Anni posizione incantevole, piscina. Qualità prezzo eccellente. Tel. 0171.920.175.

Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta con servizi parcheggio maggio € 30,00. Tel. 019.692.890.

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare, colazione buffet, scelta menù, pesce. Tariffe speciali. Tel.

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina, centrale, 50 mt dal mare, eleganza, garage, camere con tutto comforta, ideale per famiglie. Appartamenti mono e vista www.hotelsilvano.it - tel. 0183.403.014.

ASTRA HOTEL *** Diano Marina tel. 0183.497.011 - www.astrahotel.it - giardino con spazio bimbi, piscina, parcheggio, ottima scelta menù e colazione a buffet. Promozione giugno fino al 12 luglio. Benvenuti i bambini.

BORDIGHERA Villaggio La Ruota mono / bilocali sul mare, spiaggia privata. Tel. 0184.265.222. - www.ruota.it -

MARINA Hotel Olympic *** 0183.497.666 - 0183.490.644 centrale, ambiente famigliare, ottima cucina, camere confortevoli, telefoni. Parcheggio privato. Giugno bimbi fino 6 gratis. www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495 474 - Lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù, pesce tutti i giorni. Prezzi speciali.

DIANO MARINA Villa Arenzi *** 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Prezzi speciali.

albergo Isabella 019.668.863 corso Europa 2 trattamento familiare, servizi tv, specialità pesce, da € 35,00.

SPOTORNO Hotel Belsiel *** 019.741.231, parcheggio, pensione completa da 47,00 a 60,00 spiaggia compresa

IMMOBILIARE 11

A. MARIO 54enne, amministratore delegato, solo da troppo tempo, generoso, cerca max 56enne, genuino scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. MAURIZIO 56enne, chirurgo estetico, divorziato, villa in collina conoscerebbe lei max 55enne, carina, buona, scopo matrimonio Elena Monti Questioni di e 011 9617.

BELLA signora max 45enne, alta a spigliata, solare, con valori tradizionali, conoscerei scopo matrimonio. Sono libero professionista, presenza, ottima posizione. Scrivere: Publikompass 6536 - 10100 Torino

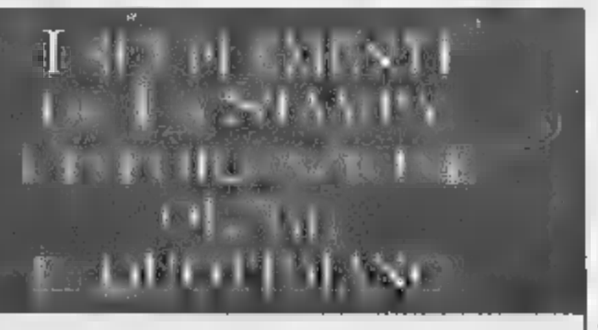
Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. G voi.

Massimo Gramellini - **BUONGIORNO**
Illustrazioni di Ettore Vitale - pp. 400, euro 16,50

È possibile ordinare il libro telefonando allo Stabilimento La Stampa Editore Libraio via Marenco 32, 10126 Torino tel. 011 / 6568761, e-mail: ordini.librai@lastampa.it, fax 011 / 6568911

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA



Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

ABBIAMO ESAGERATO!

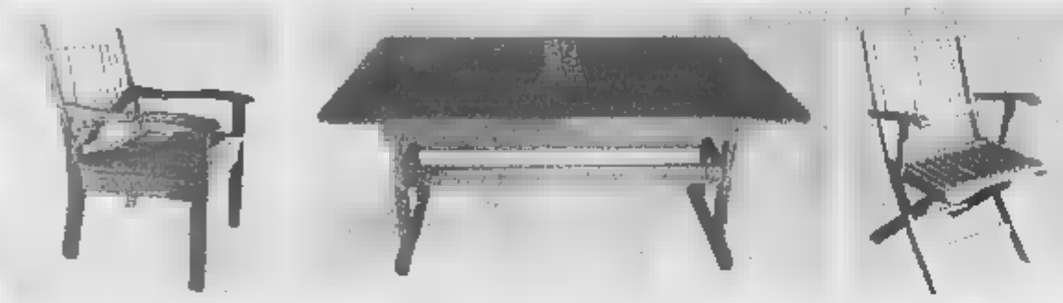
PREZZI ANCORA PIU' BASSI.

SCONTI FINO ALL' 80%

4000 mq di Mobili a PREZZI di STOCK.

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA.

Abbiamo comprato stock di mobili direttamente dalle aziende produttrici: tantissimi armadi, divani in stoffa, pelle e alcantara. Camere da letto, soggiorni, camerette bimbi, cucine componibili nonchè sedie, tavoli, mobili in kit, portatelevisori, portaPC, articoli in Arte Povera, scarpiere e molti altri complementi d'arredo. Visitateci troverete PRODOTTI di QUALITA' a PREZZI BASSISSIMI.



Sedia, misure cm L.65 P.55 H.91 LISTINO € 444 SCONTATO € 99 IVA compresa

Tavolo con prolunga, misure cm L.170/200 P.100 H.75 LISTINO € 1.064 SCONTATO € 239 IVA compresa

SEDIA con braccioli, misure cm L.44 H.91 LISTINO € 220 SCONTATO € 49 IVA compresa

Tavolo con cristallo, diametro cm 122 H. 72 LISTINO € 664 SCONTATO € 149 IVA compresa

Tavolino con ruote, misure cm L.125 LISTINO € 397 SCONTATO € 219 IVA compresa

Tavolo con prolunga, misure cm L.160 P.100 H.77 LISTINO € 387 SCONTATO € 199 IVA compresa

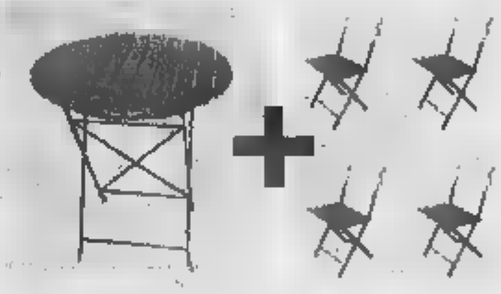
PREZZI ANCORA PIU' BASSI!

FANTASTICO STOCK

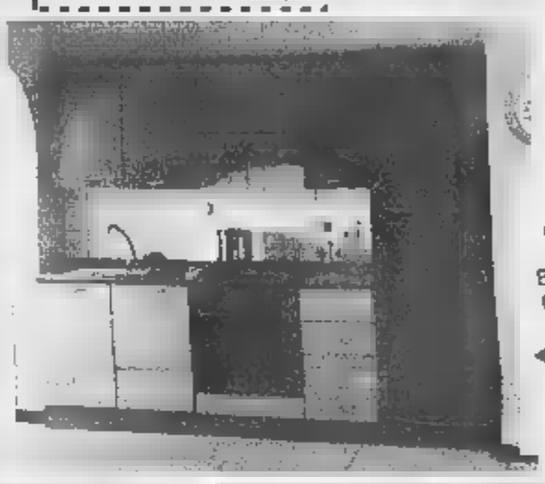
MOBILI DA GIARDINO IN LEGNO MASSICCIO

ULTIMI PEZZI

Carrello, misure cm L.90 H.83 LISTINO € 264 SCONTATO € 119 IVA compresa



TAVOLO rotondo in ferro e legno + 4 SEDIE in ferro e legno LISTINO € 630 SCONTATO € 149 IVA compresa

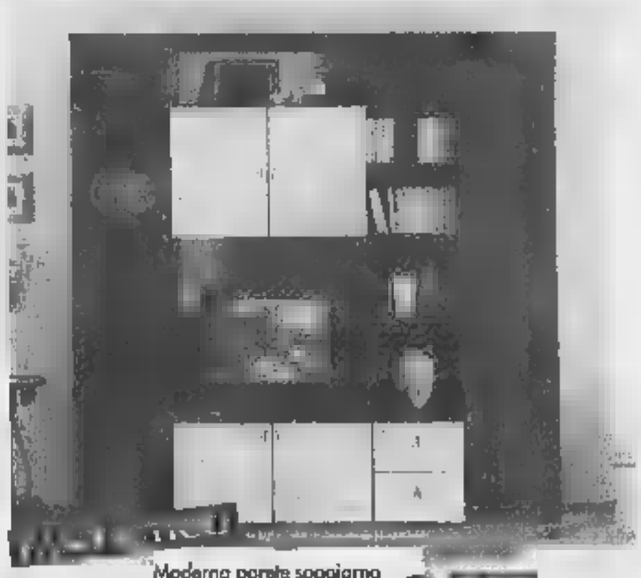


Cucina lineare misure cm L.250 COMPLETA di ELETTRODOMESTICI nei colori blu e zucca

SCONTATO € 999 IVA compresa.

Camera da letto completa come foto

SCONTATO € 499 IVA compresa.



Moderna parete soggiorno lineare, misure L. cm 225 € 333

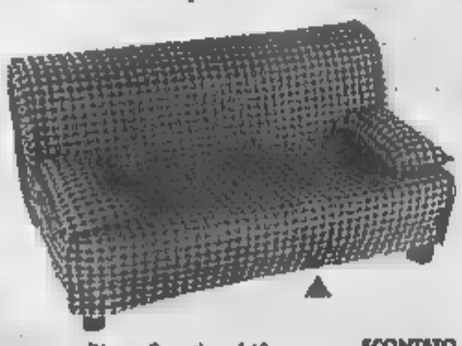
Paretina, misure cm 162x40/49xH187 SCONTATO € 222 IVA compresa.

STOCK SCARPIERE

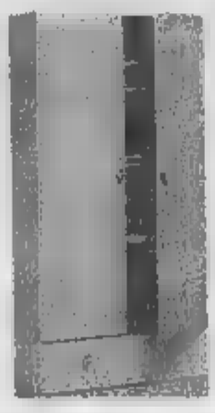
Scarpiera 5 ante a ribalta tinta legno SCONTATO € 179

Disponibili scarpiere 3, 4, 5 ante in diverse profondità, e diversi colori.

FANTASTICO

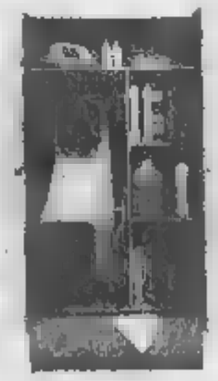


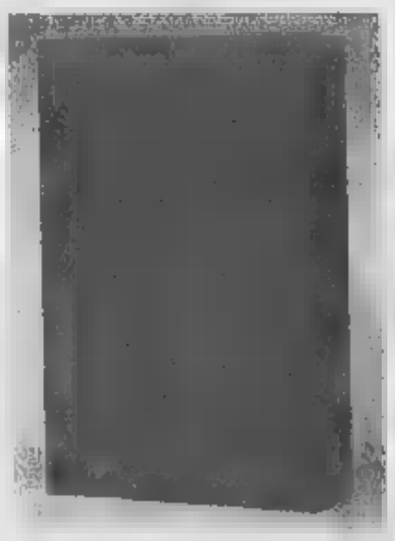
Divano 3 posti cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia, compreso 2 cuscini SCONTATO € 155 IVA compresa.



ARTICOLI IN PRONTA CONSEGNA!!

Armadietto portascope con ripiani, misure cm 81x61xH171 SCONTATO € 110 IVA compresa.





Armadio 3 ante e 8 cassetti esterni, misure cm L.124 P.50 H.197 SCONTATO € 333

Disponibile anche armadio 2 ante e 2 cassetti esterni e armadio 4 ante e 2 cassetti esterni.

APERTI DOMENICA 25 MAGGIO orario 15.00 - 19.30

MOBILANDIA stock

VIA TORINO 59 BRUINO

Tel 011/9086456

IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.

VERSO l'estate con Toyota.

Corolla VERSO

A partire da ■ 17.000

Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 135 CV turbodiesel 16V a iniezione diretta Common ■ D-4D 2.0 da 90 CV.

VALORE TOYOTA

35 rate da € 136,00

ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO
■ MANUTENZIONE ORDINARIA COMPRESA

Esempio su Yaris Verso Luna, 1,3 5 porte:
Prezzo d'acquisto €12.900, acconto 50%, 35 rate da € 136,00
Maxi rata di ■ 4.515,00 T.A.N. 9,080% - T.A.E.G. 10,880%

Yaris VERSO

A partire da € 12.900

Dotata di: 2 Airbag, alza cristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con radio comando, immobilizer, servosterzo ad effetto progressivo, climatizzatore, fendinebbia, computer di bordo, autoradio RDS cassette + 4 altoparlanti, freni a disco anteriori autoventilanti, volante regolabile in altezza, impianto di ventilazione con funzione di ricircolo e filtro antipolline, sedili posteriori basculanti a scomparsa (centrale removibile), paraurti in tinta.

La sicurezza che solo Toyota può darvi.

Il mondo Toyota a Torino ■ solo:

Nuova sede: Corso Giambone, 33

Central Motors AD Motors

Esposizione • Assistenza • ■ Toyota e Lexus • ■ ■
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 NUOVA SEDE

Esposizione • Assistenza • Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

Esposizione ■ • Ricambi
C.so Vercelli, ■ - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

www.toyotatorino.com

TOYOTA
Provate la differenza.

VORRESTI 8 BAMBINI?

MEGASPAZIO GIOCHI, VIDEOGAME E MOLTO DI PIÙ.

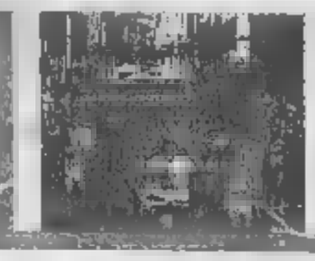
TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 65681 11, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.



La Stratorino

In occasione della XXVII Stratorino prevista per domenica (partenza alle 9,30), sarà attivo il numero verde dei vigili urbani 800-272130, per fornire assistenza ed informazioni utili (strade da evitare, percorsi alternativi e deviazioni dei mezzi pubblici) e limitare al massimo i disagi per la circolazione.

Giardini Reali

Dopo un restauro durato mesi la parte «bassa» dei Giardini Reali, riportata all'immagine del 1915, torna ai cittadini. L'intervento è parte della complessa riqualificazione ad opera del settore Verde pubblico che interessa l'intero spazio verde posto sopra e sotto ciò che resta degli antichi bastioni sabaudi.

Asta Bolaffi

Appuntamento l'Asta Bolaffi. Collezionisti e antiquari si disputeranno lettere autografe (come quella di Garibaldi al generale americano Scott) e francobolli (in tutto 2500 lotti per una valore di base di 1 milione di euro), oltre a preziose monete. Da oggi a domenica in via Cavour 17.

LA DECISIONE PRESA DAL COMUNE A POCHE ORE DALL'ASSEMBLEA APERTA

Caos di via San Secondo il Comune toglie i tram

Emanuela

Lo hanno deciso ieri mattina, con la pagina della *Stampa* dedicata al caos cantieri di via San Secondo, aperta sul tavolo dell'assessore al Traffico Sestero, e a poche ore dall'assemblea convocata, in serata, dall'associazione di via: sino quando via Sacchi non tornerà ad essere percorribile (vale a dire fino al prossimo autunno), i mezzi pubblici che rallentano notevolmente il flusso dei veicoli in quella via - scatenano le polemiche di commercianti e residenti - verranno spostati in corso Re Umberto. «Ne abbiamo parlato pochi minuti fa con Atm - dichiarava alle 11 di l'assessore Sestero -, si può fare. Naturalmente stiamo parlando del tratto di via San Secondo più saturato, quello che comprende sia gli uffici dell'Asl sia il mercato, compreso fra corso Stati Uniti e corso Sommeiller».

Basterà questo accorgimento per evitare che il traffico della via arrivi al collasso? Se lo augurano vivamente alla divisione Viabilità, e sono talmente ottimisti da ipotizzare pure il raddoppio dei posti auto sulla corsia oggi occupata dai binari del tram. Ma, soprattutto, se lo augurano i tanti residenti e commercianti che ieri sera hanno partecipato alla «rovente» assemblea aperta organizzata sull'argomento in via Gioberti 7. Alla riunione hanno partecipato anche alcuni consiglieri comunali fra cui il diessino Gioacchino Cuntrò e il vicecapogruppo della Margherita Alessandro Altamura che fin dal mattino aveva contattato l'assessore per ottenere rassicurazioni sul futuro del traffico in quello spicchio di città. L'assessore Sestero, invece, non c'era: «Non stata invitata - ha spiegato ma questi cittadini vogliono organizzare un "secondo round" dove sia pure la giunta, Gtt e i tecnici noi ci saremo, non ci siamo mai tirati indietro. Fra l'altro si tratta di una normale assemblea che rientra nelle regole stabilite dalla democrazia».

Di tutti coloro però che in questi giorni nse stanno pazientemente incolonnati in via San Secondo, quanti sanno, sul serio, che cosa sta accadendo in via Sacchi e come verrà rivoluzionata la viabilità della zona? Qui si lavorando per il raddoppio binari della nuova linea 4, la potente dorsale che in futuro unirà Mirafiori Sud al quartiere Falchera per una lunghezza di 18 chilometri di binari. Quando il progetto sarà a regime i tram della linea 4 (nuove vetture bi-direzionali lunghe 34 metri) 63 e 63b e dei taxi correranno in entrambe le direzioni nelle due corsie riservate ai mezzi pubblici.

Inoltre saranno previste anche le seguenti migliorie: il passaggio dei bus 11 e 12 in via Sacchi direzione centro, nel tratto compreso tra corso Stati Uniti e corso Vittorio Emanuele II; il transito veicolare privato in direzione centro in via Sacchi; la sosta a fianco del lato porticato via Sacchi; la risistemazione del capolinea del bus 11 a fianco del marciapiede dell'ultimo isolato di corso Stati Uniti angolo via Sacchi; lo spostamento della stazione dei bus extraurbani via Sacchi in corso Stati Uniti a fianco della banchina alberata compresa tra Re Umberto e via Vela. E via San Secondo come si trasformerà qui all'autunno? Non sarà più percorsa dai mezzi pubblici (il contrario di quanto temuto da alcuni commercianti) ad eccezione del primo tratto in cui verrà mantenuto il passaggio dell'11. Il senso di marcia delle auto private resta lo stesso, da corso Vittorio verso la periferia e verrà mantenuta fila di sosta sul lato sinistro della via.

IL GIUDICE: ANCHE LA VITTIMA ALZÒ LE MANI

Picchia l'arbitro ma evita il carcere

IL CASO

LE RICETTE AI MORTI LE ASL

Inchiesta della Procura sette medici nei guai

Lodovico Poletto A PAGINA 41

Ha malmenato l'arbitro in una partita di calcio a cinque, ma secondo il giudice ha soltanto esagerato nel far valere il diritto alla legittima difesa. Conseguenza: 120 di multa. È finito così un processo in tribunale, a Ciriè, per una zuffa avvenuta su un campo di Venaria.

L'episodio è avvenuto nel giugno del 2000, al termine di un incontro del campionato Aics. L'imputato, S. F., 33 anni, panettiere capitano della squadra, venne ammonito e poi espulso per proteste. All'uscita dal campo, ebbe con l'arbitro, S. S., 47 anni, un diverbio che presto si trasformò in colluttazione. Qualche giorno dopo, S. F. fu pure denunciato dalla giacchetta nera, che aveva riportato una lesione al labbro superiore guaribile in 10 giorni. Al processo, l'avvocato del calciatore, Sergio Bersano, ha dimostrato che si trattava solo di «eccesso colposo in legittima difesa», poiché anche l'arbitro aveva alzato le mani. Il gesto era già costato a S. varie settimane di squalifica.

TURISMO

Il volo ecologico

Un diverso di vedere la città e il Piemonte, nel silenzio e fuori dallo smog. E' questa la proposta di Fromatour, azienda fondata 3 anni fa e specializzata nell'offerta di pacchetti turistici per far conoscere il Piemonte e il capoluogo. Il tutto, in collaborazione con Turismo Torino, agenzia che ha il compito di incrementare l'afflusso visitatori nella città della Mole. Le offerte della Fromatour sono molto «flessibili»: è possibile prenotare voli «standard» in mongolfiera per 3 e 8 persone, con quote da 225 euro a testa che comprendono un'ora di volo, cocktail all'arrivo e assicurazione; poi, ci sono le soluzioni personalizzate, con la possibilità di volare anche da soli. Le partenze avverranno dal Motovelodromo di corso Casale, gli atterraggi sono previsti in alcune zone fuori dalla città, dove soffierà il vento. Il rientro è garantito da un servizio di navetta.

CONVEGNO MEDICO

Aumenta il rischio di infarti

Il 70% dei piemontesi ha almeno un fattore a rischio infarto. Fumo tra gli uomini poco sport tra le donne sono alcune delle cause che alimentano l'epidemia. Il dato allarmante emerge da un'indagine delle cardiologie ospedaliere sarà diffuso oggi al congresso regionale dell'Anmco (Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri) al Castello di Rivoli.

Secondo l'Associazione, nel campo degli infarti sarebbe possibile intervenire in modo molto più efficace di quanto si sia fatto finora, visto che l'80% degli ospedali è dotato di unità coronariche, e che struttura ospedaliera su tre è in grado di fornire prestazioni altamente specialistiche. Uno dei problemi, precisa il presidente dell'Anmco Giuliano Brocchi (direttore della Cardiologia dell'Ospedale Martini Torino), è che in Piemonte e Valle d'Aosta «manca ancora un collegamento funzionale 118, che possa garantire nei casi più gravi l'invio del paziente nel più vicino centro in grado di eseguire interventi specialistici».

Proprio per sopperire a questa mancanza, l'Anmco ha affiancato la Regione Piemonte nella sperimentazione del progetto Torino Network, finalizzato a migliorare la gestione dell'emergenza cardiologica in Piemonte, a partire dal capoluogo. Il progetto prevede il collegamento in rete fra gli ospedali, con la trasmissione dell'elettrocardiogramma e dei parametri clinici fondamentali dall'ambulanza alla centrale del 118 e alle unità coronariche con servizi di emodinamica.

In questo modo è possibile scegliere l'ospedale più adatto a ciascun paziente, anziché limitarsi a trasportare il malato a quello più vicino.

«Ridisegnare la rete dell'emergenza cardiologica - sottolinea l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio - rappresenta una delle sfide prioritarie del Piano Sanitario Regionale del Piemonte. Il nostro impegno è quello di promuovere nuovi modelli organizzativi a grado di garantire a tutti i cittadini non solo servizi di qualità ma anche equità di accesso a procedure appropriate».

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI IN VILLA

Immersi nel verde, circondati da uno splendido parco.

City Park

Borgata Paradiso, adiacente a Corso Francia,

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
Collegno - Via Tampellini ang. Via Manzoni
TEL. 011 403.51.92

La scuola più antica verso l'addio

Angelo Conti

NON riapriranno, il prossimo autunno, la scuola materna e la scuola elementare parificate dell'Ordine Mauriziano, di Stupinigi. La notizia, nell'aria da qualche settimana, ha trovato ieri conferma con una comunicazione «informale» ai genitori dei 140 bambini (40 frequentatori scuola materna, gli altri delle 5 classi elementari). Stasera, alle 20,45, se ne discuterà nelle sale del Comune di Nichelino: i genitori dei bimbi hanno invitato anche un rappresentante dell'Ordine Mauriziano per verificare se non esista una ipotesi alternativa, capace di scongiurare la chiusura.

La scuola materna e quella elementare di Stupinigi sono le più vecchie del Torinese. La prima è ancora ospitata nel corpo centrale Palazzina di Caccia, la seconda è invece collocata in uno dei «poderi» adiacenti. La scuola elementare in questo comprensorio da almeno 250 anni, quando re Vittorio Amedeo II iniziò a trasferire all'Ordine Mauriziano parti del patrimonio della Corona. All'inizio esclusivamente maschile, venne poi affiancata da una sezione femminile (piazzata a debita distanze, come si usava un tempo). Poi, in quest'ultima struttura venne aperto l'asilo e le sezioni femminili accorpate a quelle maschili. Negli annali della scuola sono registrare le visite della Regina Elena che veniva a consegnare calde mantelle alle scolarette meno abbienti.

La crisi dell'Ordine Mauriziano cancellerà queste due scuole ed anche un pezzo della nostra storia? In via Magellano c'è un certo riserbo, ma i genitori dei piccoli utenti non sembrano d'accordo ed intendono farsi sentire. Innanzitutto c'è rabbia: «Rabbia perché comunicazione del genere arriva alla fine di maggio, quando il tempo per rimediare è proprio minimo. E con il problema, in qualche caso serio, di trovare una sistemazione alternativa ai nostri bambini per il prossimo anno scolastico». Molta perplessità c'è al momento anche nelle maestre e nelle insegnanti, ma nessuno trova la forza di esporsi: «Sì, sappiamo che c'è questa eventualità. Ma ufficialmente non sappiamo ancora nulla. dovesse accadere, molte di noi si troverebbero senza lavoro».

Il consiglio dei genitori fa sapere che la notizia ha gettato il maggior sconforto proprio fra i bambini: «Ci sono classi che sono insieme da molti anni. Sono nate amicizie che ora rischiano di morire. In più i nostri ragazzi erano contenti di formati qui, perché la elementare di Stupinigi ha sempre avuto un'ottima fama». In fondo, tutti hanno un sogno nel cassetto: «Non potrebbe far diventare pubbliche queste scuole che, sino ad oggi, erano solo parificate? Se c'è bisogno di una mano siamo tutti pronti a darla». Stasera, in Comune a Nichelino, si metteranno a punto le strategie: vuol vedere due scuole che sono un pezzetto della storia di Torino e dell'Italia.

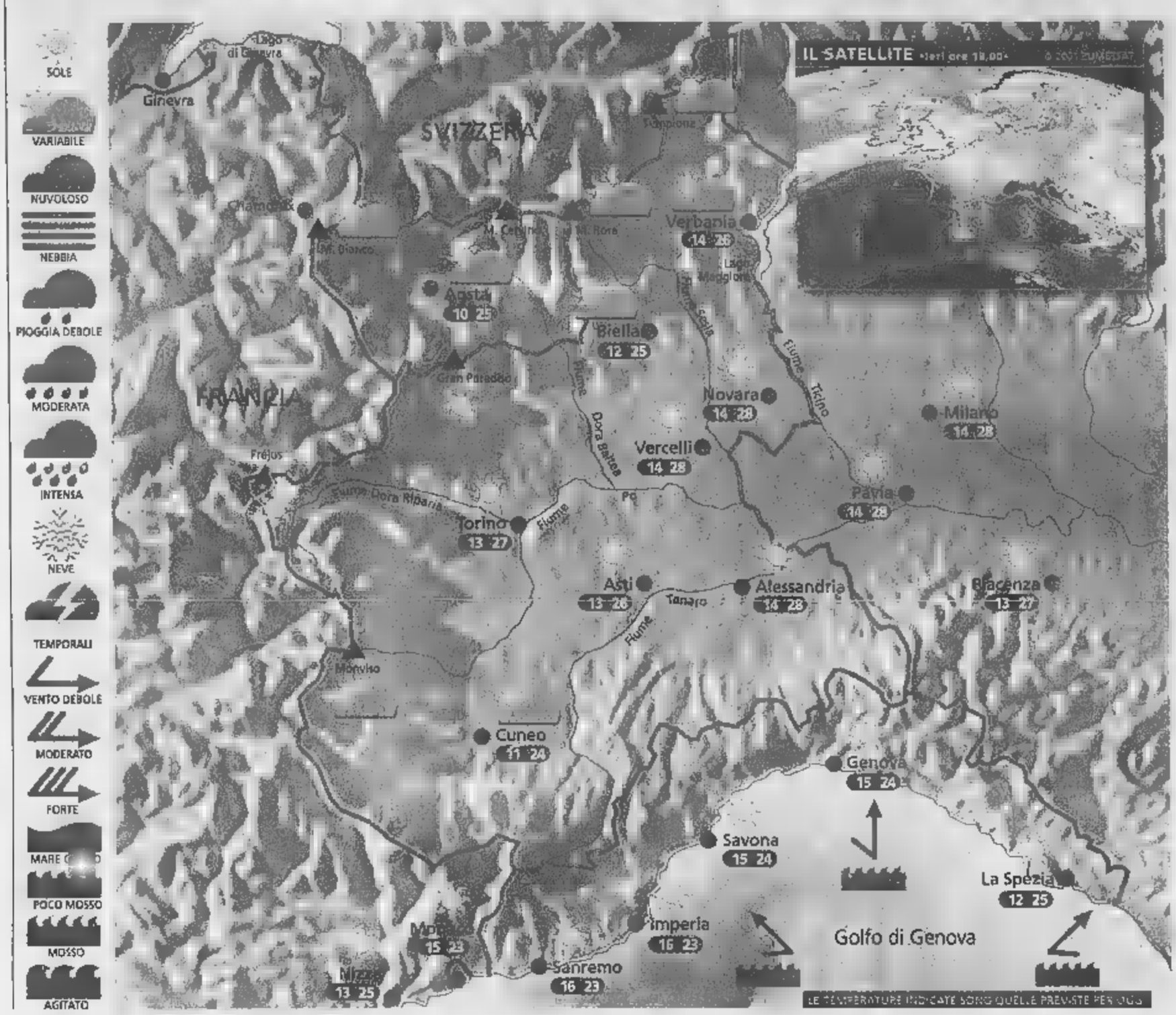
FROSSASCO
a 20 minuti da Torino

Entra subito nella tua villa! Visita il cantiere su www.villaggioilvigneto.com

www.villaggioilvigneto.com

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

CARTA DI METEO ITALIA - WWW.METEOLIVE.IT



Situazione

Nubi stratiformi interessano la regione alpina ■ tuttavia provocare alcun fenomeno. L'anticiclone ■ Azzorre si protenda temporaneamente in direzione del nostro Paese assicurando 48 ore di bel tempo. Domenica invece una saccatura in arrivo dall'Atlantico sarà responsabile ■ un graduale peggioramento.

Previsioni

Al mattino bel tempo su tutte le regioni, salvo nubi alte e sottili lungo le Alpi. Nel pomeriggio ancora molto sole ovunque. Sulla Valle d'Aosta e l'Ossola a tratti più nuvoloso ma con bassa probabilità di precipitazioni. In serata sereno in pianura e lungo le coste, poche nubi in montagna. Temperatura in lieve aumento. Zero termico a 3400 m. Domani qualche nube sulle zone costiere liguri, velature sparse sulle Alpi, per il resto ancora soleggiato, in serata sempre più nuvoloso sulla Valle d'Aosta, la Liguria ■ le Alpi Piemontesi.

Domenica tornano le nubi

Le piogge primaverili latitano ancora. Ci stiamo trascinando ■ accorgercene verso l'estate e l'accumulo precipitativo dall'inizio dell'anno è risultato davvero modesto. Il fine settimana inizierà ■ con il sole e questo non potrà che far piacere a tutti coloro che stanno per partire verso il mare o la montagna.
La situazione non è però stabile ■ ce ne accorgeremo nella giornata di domenica quando verremo raggiunti da aria progressivamente più umida in arrivo da Sud-Ovest che segnalerà l'avvicinamento di ■ depressione ■ dunque ■ un peggioramento.
Niente paura però: avremo tutto il tempo di rientrare a casa, portare a termine un pic-nic o una passeggiata; le prime gocce dovrebbero infatti cadere solo dalla serata. Solo i Valdostani potrebbero risultare più sfortunati.
Le precipitazioni più importanti e forse i temporali sono comunque attesi soprattutto nella giornata ■ ■edì, an■ ■ ■ in questa occasione si stimano fenomeni copiosi e ben distribuiti sul territorio.
Martedì è oltretutto già atteso ■ progressivo miglioramento.

Di: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	15 22	REGGIO CALABRIA	16 20
BARI	14 19	ROMA	15 26
BOLOGNA	16 26	VENEZIA	16 24
CAGLIARI	17 26	BARCELLONA	16 24
CATANIA	14 22	BRUXELLES	12 18
CATANZARO	12 17	FRANCOFORTE	12 21
FIRENZE	13 27	GINEVRA	12 22
OLBIA	16 25	LONDRA	10 15
PERUGIA	16 22	MONACO DI BAVIERA	10 18
POTENZA	10 16	PARIGI	12 22
		ZURIGO	10 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta ■ ore 21 e ■ minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 58 minuti; cala alle ■ 13 e ■ minuti

www.unimetal.net

TUTTI I PROTAGONISTI A CONFRONTO LE DICHIARAZIONI PROFESSOR MOREA

Il professor Morea con il suo in Procura

Scandalo a cardiochirurgia L'inchiesta verso la conclusione

L'inchiesta sullo scandalo di cardiochirurgia avvia verso la richiesta rinvio a giudizio dei suoi protagonisti, tre dei quali ieri stati chiamati deporre nell'incidente probatorio posizione processuale del professor Mario Morea. Due ore e mezzo domande (prevalentemente del gip Claudio Ferrero, dei pm Cesare Parodi e Paolo Toso e dell'avvocato Rubiola, difensore del cardiochirurgo in pensione): L'imprenditore veneto Vittorio Sartori ha confermato, dopo i tentennamenti delle prime deposizioni (ecco perché i pm hanno chiesto di «fissarne» le dichiarazioni di fronte a un giudice, in vista del processo), che pagava Morea prima Di Summa Poletti. Ha precisato, di fronte alla linea difensiva dell'anziano professore, che Morea gli prestava, sì, del denaro (300 milioni lire) e a un tasso interesse medio del 10 per cento, che si trattava finanziamenti distinti dalle «agevolazioni» che assicurava Morea cambio delle forniture di protesi cardiache alle Molinette.
Presente uno stuolo di difensori (Fulvio Gianaria e Antonio Rossomando per Summa; Ezio Audisio e Carlo Rolle Poletti, Vittorio D'Aiello per Sartori), l'imprenditore ha ripetuto la storia del suo rapporto corruttivo con Morea: dal 1982 al '91 gli offriva soprattutto viaggi all'estero (due-tre l'anno), dal 1991 '94 tangenti vere e proprie (500 milioni di in tutto). Andato in pensione Morea a fine 1997, Sartori accordato con i suoi successori, Michele Summa e Giuseppe Poletti, che ieri hanno confermato di aver ricevuto Morea, negli anni precedenti, po' di argent de poche (2-3 milioni di lire per volta) delle tangenti che, da primario, costui intascava.
Soprattutto Poletti si è rivelato «ragioniere» della mazzetta, citando a memoria date, cifre, circostanze delle consegne. E il dopo-Morea? Sartori a Di Summa: Adesso andiamo avanti come si usava con Morea». Di Summa: «Ne parli Poletti». Sartori: «Ne ho parlato ci siamo messi d'accordo: consegnavo sempre a lui due buste uguali. Solo che Poletti rilanciava: "quelli della Sorin ci offrono x, tu cosa dai?». L'asta della valvole.

LA GUARDIA FINANZA HA DENUNCIATO 7 SANITARI E ALCUNI FARMACISTI

La medicina era per i morti il rimborso finiva ai dottori

I militari, incrociando i dati delle prescrizioni degli anni passati con l'elenco dei torinesi deceduti, hanno smascherato il trucco

Lodovico Poletto

Il sistema semplice, quasi banale. Basta avere il nome di una persona passata miglior vita in tempi non troppo lontani e procurarsi i suoi dati anagrafici essenziali (la data di nascita e la residenza) ed il «giochino» per ottenere il rimborso di medicinali venduti solo sulla carta è quasi fatto. «Quasi» perché per completare la truffa è necessaria la complicità di almeno un medico disonesto e di un farmacista compiacente.

La Guardia Finanza medici ne ha individuati sette, tutti torinesi, tutti con studi più o meno avviati, che hanno prescritto, il giugno del 2001 tutto lo scorso anno, centinaia ricette intestate a uomini e a donne che risultano morti ormai da tempo. I loro nomi sono finiti in un fascicolo presentato in procura, all'interno del quale ci sono anche le identità delle persone decedute e la quantità di prescrizioni ottenute quando ormai a nessuno di loro quei farmaci potevano più servire. Anche le accuse fossero provate, si tratterebbe di un numero esguo rispetto alle migliaia di mutualisti onesti. Ma un segnale preoccupante, che conferma il severo richiamo all'etica professionale fatto alcuni giorni fa dal presidente dell'Ordine.

L'inchiesta è nata incrociando le prescrizioni sanitarie dell'anno i nomi dei cittadini torinesi morti nei dodici mesi passati. Un controllo abbastanza lungo, che ha riservato valanga di sorprese. Innanzitutto ha svelato i nomi dei sette medici: due donne e cinque uomini che hanno gestito allegramente le prescrizioni. Nell'elenco dei medicinali c'è di tutto: dagli psicofarmaci, prescritti in quantità industriale, compresse e fiale per la cura del diabete.

E non è finita. Nel rapporto arrivato sul tavolo del procuratore della Repubblica ci sono anche i nomi dei farmacisti che avrebbero chiuso occhio su quelle «ricette» fasulle. In buona parte consegnate un laboratorio dell'Asl che poi ne aveva richiesto il pagamento al servizio sanitario nazionale.

Chi ci guadagnava? Sulla carta i medici i farmaciati, che si sarebbero spartiti il rimborso del farmaco ottenuto dall'azienda sanitaria. Un giro d'affari che, per ora, nessuno è ancora in grado di quantificare: né il dipartimento che si occupa della restituzione delle somme anticipate ai farmacisti, né le Aziende sanitarie, né la magistratura che, le Guardia di Finanza st do di fare un po' di chiarezza.

Decine i casi venuti alla luce questi mesi di controlli. Uno per tutti: ad una donna, nel giro di poco più mesi, sarebbero state prescritte oltre mila pastiglie di un fortissimo e costoso antidepressivo. La posologia massima, consigliata dagli specialisti, prevede la somministrazione di 4 capsule al giorno. Il destinatario, per consumare l'intero «magazzino» accumulato in così poco tempo, avrebbe dovuto far pranzo e cena con il medicinale. Sembra impossibile che nessuno se mia mai accorto. Eppure è andata proprio così.

La domanda che gli investigatori adesso si fanno è quale sia grado di coinvolgimento della farmacia presso la quale sono state presentate le ricette. Perché ancora è chiaro se le confezioni di medicinale sono state realmente consegnate, oppure ne è stato chiesto il rimborso senza che il prodotto lasciasse gli scaffali.

L'inchiesta è soltanto agli inizi potrebbe andare ad intrecciarsi con un'altra indagine che, alcuni mesi fa, ha travolto una storica farmacia di Torino, quella della Consolata. E finita con una raffica arresti, sequestri e la denuncia a piede libero per una decina di persone.

La Guardia di Finanza nella farmacia della Consolata dove, secondo l'accusa, si truffava il servizio sanitario facendosi rimborsare costosi farmaci

SCOPERTI DURANTE I CONTROLLI IL RINNOVO DEI

Un permesso «Ztl» a 300 defunti

Appartenevano a disabili e le famiglie non avevano restituiti

il caso

Emanuela Minucci

RICETTE intestate ai defunti, ma anche permessi di viabilità riservati a disabili passati a miglior vita. Tagliandi che nessuno ha mai pensato di restituire al Comune «alimentando anche il dubbio - dicono alla Divisione Parcheggi - che potessero ancora venire utilizzati da parenti o conoscenti che handicappati non sono». A Torino succede anche questo. andiamo per ordine. In città i disabili che possiedono il lascia-passare con la «H» che permette loro di entrare nella Ztl (e anche lasciare l'auto negli appositi spazi riservati ai portatori di handicap) sono 5 mila. Proprio ieri, coincidenza vuole che nella rubrica «Come va?» di Giorno e Notte lettore si chiedesse quanti saranno, in città, i «soliti sospe coloro che usufruiscono di tali permessi senza averne titolo, visto che, ultimamente, i parcheggi delimitati dalle strisce gialle crescono funghi.

Quel dubbio, qualche settimana fa, deve essere venuto anche a qualcuno che lavora per il Comune. Perchè su sollecito dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, la Divisione Parcheggi, ha avviato un controllo a tappeto sui permessi Ztl rilasciati ai disabili. E sapete che cosa ha scoperto? Che su quei famosi 5 mila tagliandi con la «H» sopra, 300 risultavano intestati a persone decedute.

Media sbalorditiva che ha indotto l'amministrazione ad agire su due fronti: prima inviando una bella letterina alle famiglie sollecitando loro (non senza sollevare qualche lieve protesta) la restituzione del documento. Poi, con un'azione più complessa: un giro di vite «a monte» che opera restrizioni sui requisiti da esibire per il permesso. «Prima o poi dovevamo farlo - ha commentato ieri l'assessore Sestero - anche in vista dell'organizzazione della nuova Ztl che prevede che permesso per entrare in quest'area riporti la targa del veicolo».

Prima però di elencare i nuovi requisiti che si devono dimostrare per ottenere il lasciapassare per disabili, Sestero specifica che Comune, invece, non può assolutamente opporsi alla concessione - seppur in sospettabile aumento (ad oggi sono circa 2000 i posti auto sotto casa con tanto di numero riportato sia sulla palina sia sull'asfalto): «E' l'Asl che attraverso una visita ritiene un disabile più o meno idoneo all'ottenimento del permesso. Non possiamo certo sindacare noi quanto stabilisce la commissione di medici». Per quanto invece riguarda la procedura per ottenere il permesso per circolare all'interno della Ztl e parcheggiare nei 1200 posti auto riservati ai disabili, d'ora poi bisognerà dimostrare parecchie cose.

Nel caso in cui il disabile non sia in grado di guidare, il permesso potrà essere rilasciato all'accompagnatore a patto che questo accompagnatore sia in grado di dimostrare che convive con l'handicappato in questione (stesso discorso per la badante). In entrambi i il veicolo deve intestato al portatore di handicap. Ultima e più importante questione: il disabile dovrà provare, attraverso varie certificazioni, che bisogno dell'auto per esigenze di mobilità.

Il Comune ha controllato tutti i permessi di sosta rilasciati a disabili

SPECCHIO DEI TEMPI DONA I SOLDI PER ACQUISTARE LA LEGNA

Il piccolo Daniel torna a casa

L'odissea del lavavetri di otto anni finisce stasera

Angelo Conti

Con la corsa ritorno di uno dei pullman della speranza, che collegano la Romania Torino, stanotte Daniel Chis, il piccolo «lavavetri» di 8 anni che lavorava agli incroci di corso Regina per mantenere quattro fratellini più piccoli di lui, torna a Timisoara.

Finisce qui un'esperienza durata 40 giorni che ha commosso centinaia torinesi, dopo che «La Stampa» l'aveva raccontata: Daniel, orfano di padre, era arrivato in Italia il 10 aprile insieme alla mamma Rodica. Cercavano, entrambi, un lavoro stagionale per guadagnare il denaro ad acquistare legna per scaldare, quest'inverno, la casa nella quale vivono i quattro fratellini di Daniel.

La loro vita a Torino è stata tormentata. Daniel, pochi giorni dopo il arrivo, si è perso, in una città che non conosceva: soccorso vigili urbani è poi finito in una casa-alloggio e c'è rimasto per due settimane, prima che si riuscisse a rintracciare la mamma, che non aveva comunque un istante di cercarlo. Il padre di Daniel (e di tre dei suoi fratellini) è morto due anni fa in un incidente stradale: la madre aveva poi iniziato una convivenza un altro uomo (dal quale ha avuto una bimba che adesso ha un e si chiama Alexandra). Ma, in queste settimane, ha perso anche le tracce di quest'uomo, che ora si troverebbe in Portogallo, senza fissa dimora.

La permanenza torinese madre e figlio (che hanno dormito in una fabbrica abbandonata vicino alla Dora) ha avuto anche momenti difficili: l'altro giorno, al loro solito incrocio di Regina, la donna è stata aggredita da due italiane che la accusavano di «sfruttare» il figlio costringendolo lavare specchietti. Una brutta situazione, risolta proprio dal piccolo Daniel che si è messo di mezzo, sventando l'aggressione.

La fondazione «Specchio dei tempi», interpretando la volontà di tanti lettori de «La Stampa», ha fatto in modo che la famigliola possa disporre, in Romania, del denaro necessario a comprare la legna per l'inverno. Rodica ha potuto anche ricevere da Georgeta Timofti (una romena che vive Torino da vent'anni che si occupa di assistere i connazionali in condizioni più disperate) un buon numero di vestiti per i suoi figli più piccoli. A Daniel, che è bambino di grande intelligenza, abbiamo promesso che ci ricorderemo an di lui il prossimo Natale.

[a. con.]

Daniel ha quattro fratellini più piccoli: non riuscendo ad arrivare ai parabrezza si è specializzato nella pulizia degli specchietti retrovisori

IL VOTO PER LE RSU

La Fiom primo sindacato dell'Iveco

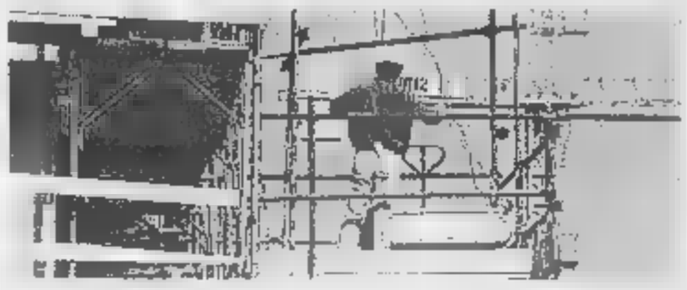
Con il voto dell'Area Tecnica si sono concluse le elezioni Rsu all'Iveco a cui hanno partecipato 3.400 lavoratori. Nel complesso la Fiom ottiene il 29,7% (nel 2000 aveva il 27,7) e conferma la prima organizzazione; la Fismic passa dal 25,3% del 2000 al 28,7% attuale; la Uilm dal 23,1% al 21,3%, la Fim dal 19,8% al 17,1%, l'Ugl dal 4,1% al 3,3%.

Ieri hanno votato anche i lavoratori della Sirio a Mirafiori: la Uilm è prima con 181 voti, seguono la Fiom 149, la Fismic 130, Fim 34, i Cobas 34, il Confasal con 15, la Ugl con 12.

Nel Torinese Fim e Uilm hanno organizzato finora 44 assem sul contratto di categoria, 112 in tutto il Piemonte. Entro il 13 giugno gli iscritti alle due organizzazioni saranno consultati, entro il 20 si potranno esprimere gli altri lavoratori. Secondo la Fim «si riscontra per l'accordo».

Gardaland
IN PULLMAN
TUTTE LE E FESTIVI AL 26/10
DOMENICA 8 2003 LUNEDÌ 9 GIUGNO
MARTEDÌ VENERDÌ 15 AGOSTO
TUTTI I LUNEDÌ, GIOVEDÌ, E DOMENICA
09/06 AL 13/09
€
Sabato 28 Giugno 2003 Notturno € 41,00
Sabato Luglio 2003 Notturno € 41,00
Partenze da Torino da ogni altra località
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Bimbi gratuiti fino a 1 mt di
CHIESA viaggi
Autonoleggio e viaggi: www.chiesaviaggi.it
Tel.011.972.03.79 - - 335.731.76.33 - 335.741.08.23

LE INSIDIE DEL MONDO DEL LAVORO



L'edilizia è uno dei settori dove si verificano più infortuni

Ogni giorno in provincia di Torino tre lavoratori subiscono infortuni

Calano gli infortuni sul lavoro in Italia e in Piemonte e questo è un risultato importante anche nel torinese ogni anno i morti sono ancora almeno una quarantina e quasi 1.300 nell'intero Paese. A questi si devono aggiungere gli incidenti non mortali, spesso invalidanti e anche in modo grave, che sono numerosissimi, oltre 981 mila nell'anno in Italia; in provincia di Torino ogni giorno, tre lavoratori si fanno male in fabbrica, cantiere, ufficio, strada.

Gli infortuni soprattutto cambiano tipologia con il mutare del lavoro e con l'estendersi delle protezioni. Fulvio Perini della Cgil, che da anni si occupa del fenomeno, spiega: «La prima causa di morte per infortunio non è più la caduta, tipica quella dal ponteggio nell'edilizia, ma quella a bordo di un mezzo che si tratti di un camion o di un carrello». E aggiunge: «I problemi più gravi sono nei tre settori: l'interinale, l'impresa individuale, gli appalti sia edili sia nella logistica cioè la movimentazione di merci». E prosegue: «Si tratta di situazioni di lavoro che potremo definire "disordinato" con lavoratori che si devono adattare perchè non sono stabili».

Perini spiega: «Gli infortuni calano nella grande impresa, ma anche nella piccola e media e pure nell'edilizia dove si rispettano contratti, leggi e norme». A supporto di questa tesi c'è il dato relativo agli stranieri: corrono un rischio tre volte superiore a aprità di lavoro rispetto a quello di un italiano di avere un infortunio. Perini: «Sono loro che spesso vivono situazioni di precarietà e di nero, che non hanno formazione antinfortunistica specifica e non hanno diritti».

C'è un altro dato interessante: «Negli ultimi anni sta crescendo il numero di incidenti che avvengono nel primo giorno di lavoro. In parte è perchè si è ancora inesperti, ma la realtà è un'altra: quel lavoratore ha lavorato in nero per mesi, poi nel giorno in cui subisce l'incidente viene assunto per cercare di dare una parvenza di legalità».

LA DISGRAZIA E' AVVENUTA IERI MATTINA A CASTELLAMONTE: INUTILI I SOCCORSI

Operaio muore schiacciato sotto una lastra di granito

Aveva sollevato con il muletto la pesante pietra ed eliminava le imperfezioni a colpi di martello

Giampiero Maggio
CASTELLAMONTE

E' morto schiacciato da una lastra di granito pesante più di 5 tonnellate. Sergio Mombelli, 43 anni, operaio artigiano di Cuorgnè e dipendente della ditta «Tomaino», è rimasto ucciso ieri, pochi minuti dopo le 7,30, appena iniziato il turno di lavoro. Ad accorgersi dell'accaduto è stato il titolare, Antonio Tomaino, presidente della pro loco cittadina, che ha tentato, ma inutilmente, di prestargli soccorso.

«Sergio era un uomo con tanti problemi: rapporti difficili in famiglia, lo spettro dello sfratto che da mesi lo tormentava - raccontano di lui -. Il lavoro era diventato il suo sfogo, la sua ancora di salvezza». Un lavoro che faceva da un paio d'anni, quando era fallita la ditta individuale che aveva aperta a metà Anni Novanta.

Ieri mattina la tragedia. Sergio Mombelli arriva poco dopo le 7 nell'azienda di via Canova. Saluta i colleghi e il titolare ed è già sul muletto per caricare alcuni lastroni di granito molto pesanti. L'operazione è relativamente semplice: bisogna sollevare col muletto i blocchi, adagiarli su un sostegno e azionare una sega circolare per il taglio in varie misure. Cose familiari a Mombelli. Ma qualcosa, ieri, va storto. Ha appena sollevato il primo blocco a un metro d'altezza quando si accorge che su un lato c'è una piccola sbavatura che deve essere eliminata. Mombelli scende dal muletto, si sistema sotto il lastrone e inizia a lavorare con martello e scalpello. E' attimo, il blocco scivola dalle pale del muletto e travolge l'operaio.

«Ero a pochi passi, ho visto quello che stava accadendo, ho cercato di soccorrerlo ma non c'è stato niente da fare. E' stata una disgrazia, un incidente assurdo...» si dispera Tomaino. E' lui stesso a chiamare i soccorsi: arrivano un'autoambulanza e l'elicottero del 118. Da Ivrea parte anche una squadra dei vigili del fuoco. Sono i pompieri a liberare il corpo di Sergio Mombelli. Ora tocca ai carabinieri ricostruire l'accaduto e stabilire eventuali responsabilità. Il muletto è stato posto sotto sequestro, la Procura di Ivrea ha disposto una perizia.

La notizia della morte di Sergio Mombelli si è diffusa in un attimo, sul posto dell'incidente è arrivata anche la moglie, Svetlana Kovalenko, 43 anni: si erano sposati dieci anni fa, pochi mesi prima che nascesse Sandro, il loro unico figlio.

A sinistra, Sergio Mombelli, 43 anni, e sopra la lastra di granito di 5 tonnellate che l'ha ucciso schiacciandolo

Ferroviere ucciso, sicurezza sotto accusa

«Con un collega stava facendo un lavoro per il quale un tempo s'impiegavano 4 persone»

Massimiliano Peggio

Era buio. Tra i binari 12 e 13 i lampioni formano di solito un cono d'ombra. Giovanni Simonetti, il ferroviere di 44 anni, di Nichelino, morto l'altra sera schiacciato tra le rotaie della stazione di Trofarello, era lì nell'oscurità a manovrare lo scambio manuale per agganciare i vagoni. Il collega, Pietro Gragnano, di Torino, era alla guida del locomotore. Un lavoro di routine. Eppure qualcosa è andato storto: una distrazione, forse un malore. Il bisonte arancione, utilizzato per le operazioni di manovra all'interno della stazione lo ha ucciso e trascinato per alcuni metri. I ferrovieri lo chiamano il «Diesel 145»: adesso è fermo su un binario isolato, sigillato sotto sequestro. L'incidente è avvenuto l'altra sera intorno alle 21. Tra le pietre ci sono ancora le sigarette e l'accendino del ferroviere. «Ecco è successo quì», dice sconvolto un collega. Aggiunge: «Un tempo per questo tipo di operazioni eravamo in quattro, per ragioni di sicurezza. Adesso, con i tagli al personale, si fa quello che si può». Giovanni Simonetti aveva la radio ricetrasmittente per impartire gli ordini al compagno di turno, il macchinista. I due stavano preparando il trasferimento di un convoglio. Così hanno spostato il locomotore «145» dal binario 13 al 12, per agganciare i vagoni in sosta. Prima di innestare la retromarcia, Pietro Gragnano ha atteso l'ordine di Simonetti, addetto allo scambio. La radio ha gracchiato: «Vai, tutto ok». Il macchinista ha messo in moto e raggiunto i vagoni all'indietro: dal suo posto di guida non ha visto nulla. A quel punto ha chiamato Simonetti un paio di volte, per completare l'aggancio. Silenzio, nessuna risposta. E' sceso dalla cabina: «Gianni dove sei?», ha urlato nell'oscurità. Ancora niente. Poi lo sguardo è finito sui binari: il corpo del collega lì, bloccato tra le traversine. Non ha esitato un istante, ha subito dato l'allarme al 118: ma è stato tutto inutile, perché l'uomo è morto sul colpo. La moglie ha saputo della tragedia al mattino, quando gli agenti della Polfer hanno suonato alla porta di casa. Simonetti abitava a Nichelino, in un alloggio all'ultimo piano di una palazzina di via XXV Aprile, al numero 100. Un alloggio acquistato con sacrifici, un mutuo ancora da ultimare, due figli da mantenere. «Lavorava in ferrovia da 15 anni, prima come saldatore poi come manovratore. Di recente aveva deciso di fare un corso per cambiare settore: sperava in un avanzamento di carriera», dice il fratello. L'autopsia, forse, potrà chiarire le cause della tragedia: sull'incidente sono state aperte due inchieste, una della magistratura e l'altra interna, delle ferrovie.

Per alzare il masso e liberare il corpo della vittima sono dovuti intervenire i vigili del fuoco

Giovanni Simonetti, 44 anni

*PREZZO CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA CHI HA UN USATO DA ROTTAMARE ANCHE CATALITICO. Renault Twingo Authentique 1.2 prezzo di listino chiavi in mano € 8.650,00 - € 1.700,00 = € 6.950,00. È una nostra offerta valida fino al 30 giugno 2003.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, - Torino - Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro, 110 - Torino - Tel. 011 257320

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
GRUPPO MARELLO: Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 - C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO)- Tel. 011 6407843
BEBO CAR: C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO M. & C.
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO)
Tel. 0121 70360

SOTTO I [redacted] DI VIA NIZZA

Ennesima aggressione sotto i portici di via Nizza

Derubato della collanina d'oro, romeno cerca i [redacted] rapinatori e li fa arrestare

■ Rapina ■ via Nizza, proprio sotto i portici, all'altezza con l'incrocio [redacted] via Galliari. Vittima dell'aggressione un cittadino romeno a cui, l'altra sera intorno alle 20, due giovani maghrebini hanno portato via la sua collana d'oro. Appena subito il furto il romeno però non si ■ perso d'animo e con tenacia si è messo a girare per il quartiere alla ricerca dei suoi rapinatori, sino ■ quando (oltre due ore dopo il fatto), ■ riuscito ad individuarli. Così il giovane romeno ha chiamato i carabinieri che [redacted] riusciti ad arrestare i due algerini.

In manette sono così finiti Said Momda, 18 anni, e M. K. 17 anni. Nelle loro tasche oltre alla collana del derubato, i militari hanno trovato anche altri bracciali e collane. ■ particolare i due venivano trovati ■ possesso della refurtiva che era stata sottratta, poco prima, sempre nella zona di via Galliari, ad [redacted] giovane cittadino libanese. Alla vista dei carabinieri Momda, inizialmente, [redacted] cercato di sfuggire alla cattura denunciando ■ essere anche lui minorenne, ma gli accertamenti radiologici, compiuti al Cto, hanno permesso di accertarne la maggior età.
I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno avviato accertamenti anche sul [redacted] materiale sequestrato agli arrestati che sono sedicenti, senza fissa dimora nonché clandestini in Italia.

LA POLIZIA POSTALE A CACCIA DEI SITI CHE DEVIANO LA CONNESSIONE ORIGINARIA SU SERVIZI A PAGAMENTO

Incubo «dialers» sulle bollette Internet

Già raccolte 576 denunce, l'ultimo pericolo è il 709

Massimo Numa

Le vittime preferite sono ragazzi in cerca di loghi e suonerie per i cellulari ■ musica da scaricare
La Telecom: le linee saranno disattivate dal primo di giugno

I rischi nascosti nella rete di Internet sono ormai il primo nemico della polizia postale

Cinquecentosettantasei denun[redacted] Una media di 15 al giorno, raccolte dalla polizia postale di Torino. L'incubo del 709, simbolo dei «maledetti» dialers che massacrano ■ bollette telefoniche di tutta Italia, ha provocato un effetto valanga. Le prime cento saranno presto consegnate in procura così partirà la seconda fase, la caccia ai dialers fuorilegge. La storia del 709 è da mesi nel mirino di «Radio ■ colori», la trasmissione di Radio2 condotta da Oliviero Beha, che ne ■ fatto ormai una battaglia civile. Cosa sono i «dialers»? Siti Internet che, modificando la connessione originaria, sono collegati a servizi a pagamento che offrono loghi ■ suonerie per i cellulari, musica da scaricare, oroscopi, le previsioni del lotto (ma come ■ fa a cadere nella rete? Sono tutte diverse), [redacted] d'amore (inesistenti), profezie ■ molto altro ancora», spiega il vicequestore Fabiola Silvestri.

A volte, i dialers, utilizzano forme singolari per attirare i navigatori. Tipo «War in Iraq». Questa storia la racconta Maurizio G.: «La vittima è mia figlia di 14 anni che, il 30 marzo scorso, stava cercando materiale per una ricerca scolastica sulla guerra in Iraq. S'è collegata sul sito http://guerra-iraq.netmusicitalia.com, c'è stata la disconnessio[redacted] dall'abituale provider e la successiva connessione [redacted] un fantomatico provider Wonderplay al numero 7090101105. Nella fattura di Telecom Italia mi sono stati addebitati per 51 minuti di connessione 128,54 euro, spero di non ricevere ulteriori addebiti per periodi successivi. Trovo inconcepibile che Telecom Italia solo oggi inizi a prendere in considerazione la possibilità di disattivare le chiamate ai numeri 709 come è possibile fare per 144 166 ■ 899. Ho ricostruito la navigazione di mia figlia, le pagine visitate e i riferimenti di chi ha registrato il dominio».

Gabriella A. apre un fronte contro i gestori della telefonia: «Di fronte a casi di così evidente truffa ritengo che non sia da incoraggiare la rassegnazione, come mi è parso. Nonostante il liberismo imperante, il ministero delle [redacted] si è visto costretto [redacted] centinaia di lamentele ricevute, tra cui la mia, ad impegnarsi per risolvere il problema e ho già ricevuto una prima risposta. ■ una persona subisce un furto perché la domestica ha lasciato la porta spalancata, se la prende con tutte e due, ladro ■ domestica, no? La Telecom ha lasciato le porte aperte a gestori [redacted] PLUG.IT, suoi concessionari, consentendo loro di perpetrare veri e propri furti. Gli utenti si sono fidati di Telecom».

Attenzione, dice la polizia postale: «Bisogna leggere bene ogni postilla o messaggio che appaia sul pc; chiedere al proprio gestore ■ telefonia di disabilitare i numeri a valore aggiunto; evitare di "aprire" o "salvare" programmi con estensione .exe facendo attenzione a non abilita[redacted] automatismi di apertura di files; evitare di autorizzare l'installazione di "Certificati di Protezione" provenienti da aziende sconosciute». Telecom, ma solo dal primo giugno, provvederà gratuitamente alla disabilitazione «gratuita e permanente» ■ traffico destinato alle numerazioni 709, come già è stato fatto ■ suo tempo per il 166 e 899.

Infine le polemiche: «Va bene, ma non basta. Questi servizi sono da attivare solo su esplicita richiesta degli utenti e non automaticamente. Per arginare l'ondata di truffe - spiegano in una nota congiunta Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Movimento Consumatori e Movimento Difesa del Cittadino, attraverso Mariano Votta - [redacted] rovesciare l'attuale meccanismo: il servizio non deve [redacted] disattivato su richiesta ma attivato soltanto a chi lo chiede espressamente».

Conclude Giustino Trincia, vicesegretario di Cittadinanzattiva: «La gratuità della disattivazione da parte della Telecom è un atto dovuto ma non certo risolutivo. Non risolve il problema per le bollette salate dovute a questi servizi, spesso attivati senza conoscere i [redacted] ■ casualmente».

DURA REQUISITORIA CONTRO L'EX CONSIGLIERE COMUNALE DI FORZA ITALIA: NON MERITA ATTENUANTI

«Si fece adottare dall'anziana per derubarla»

Il pm chiede 4 anni di carcere per l'avvocato Patriarca: spariti due miliardi di lire

L'avvocato Pier Giorgio Patriarca

«Si fece adottare dalla ricca anziana solo per spogliarla dei suoi beni. Ha maneggiato e fatto [redacted] perire almeno due miliardi e [redacted] della donna, verso la quale ha fatto anche dichiarazioni poco ripettose. L'imputato Patriarca [redacted] merita le attenuanti generiche per [redacted] mancanza totale di rispetto umano. Chiedo per lui la condanna a 4 anni di carcere». Parole dure del pm Donatella Masia a conclusione di una pesante requisitoria contro Pier Giorgio Patriarca, avvocato e già consigliere comunale [redacted] Forza Italia, accusato di circonvenzione di incapace. Sotto [redacted] c'è anche la madre Maurina Delsignore; per [redacted] ha chiesto due anni di reclusione, con le generiche. E' la seconda tegola giudiziaria per l'ex consigliere azzurro: nei mesi scorsi la [redacted] d'appello gli ha confermato una condanna ad un anno e tre mesi per la storia di un terreno: una tentata truffa ai danni di un'anziana di Pino.

Questa volta in ballo ci [redacted] i due miliardi ■ [redacted] usciti dai conti bancari di Luigia Pesce, classe 1902, transitati per quelli del figliolo adottivo ■ alla fine volatilizzati senza lasciare traccia. Per l'accusa nessun dubbio: «L'avvocato Patriarca riuscì ■ conquistarsi la fiducia di Luigia Pesce, la allontanò da parenti e amici e poi la spogliò dei suoi beni. Una cascina nell'Ovadese ■ [redacted] immobile di alcuni alloggi (venduto ad un miliardo e [redacted] milioni) in via Collegno 18. Ha approfittato delle condizioni del[redacted] donna. Un perito ha stabilito che Luigia Pesce aveva una deficienza psichica facilmente riconoscibile da chi [redacted] rapporti con lei». La cascina di Ovada, in un testamento della Pesce, [redacted] destinato alla parrocchia. Ma nel 1994, con l'adozione del Patriarca le cose cambiarono radical[redacted]. La Pesce [redacted] poi quattro anni dopo, nel [redacted]. Tre anni dopo i parenti presentarono denuncia. Ora sono parte civile con gli avvocati Luca Gastini e Emilia Rossi. Patriarca, difeso dagli avvocati Corso Bovio ■ Claudio Dal Piaz, in una dichiarazione spontanea in aula ha spiegato che «i soldi li ho [redacted] per le cure ■ l'assistenza della Pesce e pa[redacted] il personale infermieristico ■ domestico». Stessa spiegazione della madre Delsignore, difesa dall'avvocato Giuseppe Volante, accusata di aver incassato alcuni assegni: «Il denaro è servito per le sue cure. ■ in parte erano regalie». Si continua il 16 giugno.

Specchio dei tempi

«Sant'Anna rimborsa il ticket contestato» - «Mentre salgono [redacted] rette si abbassa ■ livello [redacted] assistenza» - «Esercitazione annullata ■ sorpresa» - «Bandiere a domicilio» - «Muore il bosco di Santa [redacted]

Il direttore del Sant'Anna ci scrive:

[redacted] risposta alla lettrice che contestava il pagamento del ticket, presso [redacted] nostro laboratorio analisi nonostante l'esenzione totale del paziente, desideriamo precisare che la materia delle esenzioni ticket ha una disciplina complessa, oggetto di costanti approfondimenti ed aggiornamenti a livello normativo e di tariffario regionale.

«In particolare, l'esame richiesto sarà inserito nell'emanando tariffario regionale allegato A, che classifica per branca le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, erogabile nell'ambito del S.S.R. Spiacenti dell'accaduto, riconducibile anche alla complessità e molteplicità di nuovi esami specialistici richiesti, si invita la lettrice a prendere contatti [redacted] l'ufficio competente dell'Azienda, per il rimborso del ticket».

Gianluigi Boveri

■ Comitato parenti della Rsa Valgioie ci scrive:

«Desideriamo denunciare la carenza [redacted] personale in questa struttura che appartiene al Comune, ma nei prossimi mesi passerà alla gestione dell'Asl ■. La maggior parte degli ospiti, gravemente non autosufficienti, dovrebbe essere controllata a vista. Ora vuoi per malattia, per parziale idoneità, per corsi di riqualifica, per aspettativa, per maternità, per infortunio ■ per trasferimento, il personale ■ insufficiente, anche perché né trasferimenti, né aspettative, né maternità sono mai state sostituite.

«Occorrono almeno altri 8 operatori senza i quali l'assistenza non può [redacted] assicurata, anche perché dall'inizio dell'anno gli straordinari non vengono più pagati. Ora si avvicina il periodo delle ferie e la situazione si prospetta insostenibile. La retta in due anni è salita da 24 a [redacted] euro al giorno con il presupposto che non rallenterà la sua corsa. Ma mentre ci viene richiesto un maggior sforzo [redacted] nomico, il livello dell'assistenza si abbassa».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente di Economia e mi chiedo come si possa arrivare in facoltà per seguire una esercitazione per sostenere un esame e trovarsi di fronte un bidello che dice: "L'esercitazione è stata annullata perché c'è il consiglio di facoltà e [redacted] si sa quanto può durare".

«Mi chiedo, ■ così complicato dare queste informazioni almeno [redacted] giorni prima, e cioè nell'incontro precedente? Perché ho dovuto perdere 4 ore di lavoro, fare [redacted] km per niente? Perché c'è così poca attenzione verso gli studenti? Comunque alle 18 (ora di inizio dell'esercitazione) il consiglio di facoltà era terminato».

Marco Savian

Il presidente della Pro Loco Torino ci scrive:

«Facciamo riferimento alla proposta di alcuni lettori per dire che siamo molto d'accordo sulla loro idea di esporre ai balconi il tricolore in occasione della festa del 2 Giugno. Come Pro Loco nei mesi scorsi [redacted] mo programmato per tale data [redacted] manifestazione popolare dedicata alla nostra Festa Nazionale sul modello [redacted] quanto altre nazioni europee già fanno. A causa degli eventi bellici abbiamo dovuto per ragioni di opportunità, rin[redacted] tutto all'anno prossimo.

[redacted] d'ora però ci rendiamo disponibili, se il Comune o altri Enti metteranno a disposizione le bandiere, a consegnarle a domicilio ■ quanti ne faranno richiesta, attraverso i nostri volontari. Esporre la bandiera nazionale sarebbe anche [redacted] per ricordare Torino, prima [redacted] d'Italia».

Italo Iucrio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Come residenti del quartie[redacted] Santa Rita, siamo allarmati nell'apprendere che il Parco di piazza d'Armi (creato dalla volontà del Sindaco Novelli ■ beneficio di tutti i cittadini) subirà una radicale trasformazione in vista dei lavori per le Olimpiadi Invernali del 2006.

«Si dice che almeno duecento alberi sani e decennali saranno abbattuti e che altri ottocento [redacted] espiantati per poi forse essere sistemati chissà dove!

«Queste cifre ci fanno rabbrividire poiché comunque mille alberi eliminati sono un bosco tolto ■ Santa Rita con tutte le conseguenze negative sulla salute e lo svago ■ migliaia di cittadini frequentatori del parco, soprattutto durante le giornata di sole.

«Inutili future domeniche ecologiche e targhe alterne quando un polmone di tale grandezza e storia viene cancellato per un'enorme spianata di prato verde che non ci garantirà certamente un'atmosfera [redacted] inquinata. Speriamo in tempestivi riscontri positivi ai nostri dubbi».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

ASTA D'ANTIQUARIATO

BENI PROVENIENTI DA EREDITÀ GIACENTI, FALLIMENTI, PEGNI e COMMITTENZE
Importante collezione privata di dipinti a firma Sironi.
La vendita comprende credenze, armadi, cassettoni, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, lampade, argenti, gioielli, sheffield, dipinti dal XVII al XIX sec., tappeti orientali, orologi, ecc.

Sessione di vendita all'asta
Domenica 25 Maggio ore 16.00

Esposizione tutti i giorni a partire: da Sabato 24 Maggio dalle ore 10.00 alle 13,00 e dalle 15.00 alle 19,00.

COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE
FIVER s.r.l. Via RENIER, 39/A – 10141 TORINO - [redacted] 011.33.40.86

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario ■ ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro rivolgendosi all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 - 669 25 67, E-mail: edizioni@lastampa.it, [redacted] numero 800 - 011 669
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache. Perché le [redacted] nascono dalle notizie.
[redacted] importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di Monza** ai **fatti Moltigiani**, dal caso **Matteotti** alla vicenda **Brunori e Canella**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
LA STORIA ORA PER ORA
pp. 280 320 tavole fotografiche Euro 18,50

È possibile ordinare il libro rivolgendosi all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 - 669 25 67, E-mail: edizioni@lastampa.it, [redacted] numero 800 - 011 669
I VOLUMI DE "LA STAMPA" [redacted] DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
I libri de LA STAMPA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuova apertura Ristorante-Pizzeria

Perché cucina multietnica

Troverete su prenotazione Vero Cuscus Arabo, Paella, Pesce, Plateau Royal.....
Vi divertirete durante ■ nostre serate a tema, cabaret e balli, liscio, latino-americani e... musica dal vivo!
Il locale è climatizzato, accogliente e dotato di Maxischermo.
Siamo aperti tutte ■ [redacted] dalle ore [redacted] (l'ingresso è riservato ai soci).
Via Lombardore, 59/b - Leinì (TO)
Tel. 011.998.82.57

Di Bartolo Arredamenti

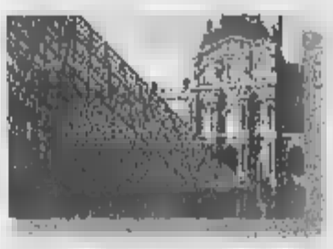
Lucia, Grazia e Turi Di [redacted] da sempre accolgono i loro clienti col sorriso e con ■ cordialità che si [redacted] riservare a ospiti graditi. La loro azienda che si occupa ■ mobili e arredi da tre generazioni, è cresciuta sul buon rapporto con il pubblico, che da anni con fiducia segue Di [redacted] Arredamenti, corso Casale 116 - Torino. Le vetrine [redacted] negozio propongono, a rotazione, le migliori produzioni, non solo italiane, e grandi marchi quali Flou per i letti, la biancheria ■ gli [redacted] notte/giorno, T70, Moroso, Flexform, Fiam Italia, YCami, Mobilfix, Move, Kartell, Cecconi, Desalto ■ Varenna Cucine. La ricerca ■ quindi orientata al mobile ■ design contemporaneo e la creatività del settore dell'arredamento, in cui l'Italia ■ leader mondiale, fa sì che le proposte si susseguano a ritmo incalzante.
La famiglia Di [redacted] tiene [redacted] a presentare al pubblico, ■ tempo reale, gli ultimi e più aggiornati prodotti di tutti i marchi selezionati ■ presenti nel loro negozio. Qualche volta quindi succede che preferiscano vendere a condizioni assolutamente interessanti i prodotti in esubero per [redacted] gli [redacted] che consentono di mantenere [redacted] ritmo serrato nei [redacted] vetrine.
Ecco quindi [redacted] i mesi di maggio/giugno offrono una di queste, non sempre realizzabili, opportunità: alcuni letti, pareti librerie, armadi, salotti, cucine, luci e complementi sono offerti con [redacted] prezzo decisamente molto, e ■ signora Lucia sottoli[redacted] molto. Interessanti. [redacted] limitata dimensione dell'offerta premierà, inevitabil[redacted], i Clienti più veloci a cogliere questa travolgente occasione. Cambiano i prezzi ma, anche per le merci in offerta, non cambiano comunque la serietà del servizio di assistenza per il migliore acquisto, la qualità ■ montaggio, la precisione delle consegne e la cordialità dell'accoglienza.

COSI' E' GIA' ACCADUTO NEL MONDO

Asian Art Museum, San Francisco.
Durante il cantiere il museo chiude e raggiunge il pubblico altrove, con l'aiuto dell'associazione «Amici del museo»

Moma (Museum of Modern Art), New York
Il museo chiude la sede principale e ne apre una più piccola, temporanea, con i pezzi migliori della collezione

Museo Nazionale Svizzero, Zurigo
Durante i lavori, il museo chiude la propria sede fisica e si «trasferisce» in una sede virtuale (Virtual Transfer)



Louvre, Parigi
Il museo non chiude mai, continuando a esporre una parte significativa della collezione

Centre Pompidou, Parigi
Il museo dà l'illusione che il contenitore sia «vivo» e raggiunge il pubblico altrove con mostre e altre iniziative

L'AMPLIAMENTO RICHIEDERA' ALCUNI ANNI DI LAVORO

Il futuro dell'Egizio in cinque soluzioni

Il Comitato deciderà come mantenere vivo l'interesse per la collezione
Tra le ipotesi allo studio figura la creazione di una sede provvisoria
E' stata svolta una ricerca per conoscere altre esperienze internazionali

Il Museo Egizio in via Accademia delle Scienze: i lavori per il suo ampliamento potrebbero imporre la chiusura fino al 2007, ma c'è chi ipotizza addirittura il 2011

Luciano Borghesan

Per crescere, l'Egizio si ispirerà al Louvre? O al Moma (Museum of Modern Art) di New York? O ad altre «stelle» del firmamento museale che hanno subito anni di cantiere prima di ampliarsi?

I lavori per il rinnovo potrebbero imporre la chiusura fino al 2007, per i più ottimisti. Ma c'è chi ipotizza l'inaugurazione per il 2011, in occasione del Centocinquantenario dell'Unità d'Italia. Un'attesa eterna. Come tenere viva l'attenzione su questa eccellenza del capoluogo piemontese? Turisti e visitatori potranno avere comunque notizie e immagini del museo secondo al mondo solo a quello del Cairo?

Sarà attraverso un bando internazionale di gara che si deciderà. Lo ha stabilito il Comitato esecutivo per il nuovo Museo Egizio di Torino, che è composto da Ministero, Soprintendenza regionale, Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt.

Per il ministero ai Beni culturali, l'Ires ha condotto uno studio - finanziato dall'assessorato regionale alla Cultura, dalla Fondazione Crt e dalla Compagnia San Paolo - che ha lo scopo di individuare le linee guida per il bando stesso. Il direttore dell'Ires Marcello La Rosa e Vittorio Falletti si sono occupati degli aspetti gestionali e della comunicazione, Luca Dal Pozzolo di quelli organizzativi. Gli egittologi Silvio Curto, Dietrich Wildung (direttore del Museo Egizio Berlino) e Francesco Tiradritti, coadiuvati da Vittorio Bo, hanno sviluppato i temi relativi alla divulgazione culturale. Sono stati intervistati cinquanta museum professionals ed esperti, tra cui lo scrittore Edoardo Sanguineti, Teresa Cremisi (direttore editoriale Gallimard Paris), il regista Mimmo Calopresti, l'artista Nicola De Maria, Marcella Pralormo (curatrice della Pinacoteca Agnelli), oltre ad autorità e dirigenti degli enti pubblici. Sono stati visitati i più importanti centri espositivi del mondo sottoposti in passato a interventi di ristrutturazione massiccia. L'analisi è stata raccolta in un documento che si chiama «Close(d) to meet you», cioè «Chiuso per incontrarti», ma anche «Prossimo a incontrarti». Dalla ricerca emerge un apprezzamento diffuso per la collezione torinese, ma il contesto museografico giudicato vetusto, datato. Cinque le soluzioni possibili identificate nel progetto ora nelle mani del ministro Urbani. Eccole.

Louvre: il museo non chiude mai, continuando a esporre una parte significativa della collezione e a esercitare la propria forza «centrifuga» sul pubblico.

Centre Pompidou: durante il cantiere il sostanzialmente chiude, dà però l'illusione che il contenitore sia ancora «vivo» ed esercita nel frattempo la sua forza «centripeta», raggiungendo il pubblico altrove con mostre temporanee e altre iniziative.

Moma di New York: il museo chiude completamente la sede principale e apre una - più piccola - sede temporanea che nel periodo di cantiere ospita i pezzi migliori della collezione. E' la proposta di soluzione che sembra trovare il maggior favore tra gli amministratori torinesi: per il Museo Egizio questa ipotesi potrebbe essere abbinata all'utilizzo della Promotrice delle Belle Arti, nel parco del Valentino.

Museo Nazionale Svizzero di Zurigo: durante il cantiere il museo chiude la propria sede fisica e si «trasferisce» in una nuova sede virtuale (Virtual Transfer).

Asian Art Museum di San Francisco: durante il cantiere il museo chiude ed esercita la sua forza «centripeta» raggiungendo il pubblico altrove, con l'aiuto dell'associazione «Amici del museo» (Society for Asian Art).

Tra gli esempi c'è anche l'Ermitage relativamente alla comunicazione adottata in vista del trecento anni di San Pietroburgo. Questo capitolo potrà riguardare la seconda parte della ricerca, verso cui ha dimostrato interesse anche il ministro agli Esteri, Frattini, su segnalazione del presidente della giunta regionale, Ghigo.

Peccato... è solo fino al 31 Maggio

ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO
TOTALE E PARZIALE
gratuita per 2 anni
POLIZZA ABBINATA A:
SISTEMA DI SICUREZZA MARCHIATURA CRISTALLI PROTECT "I.CAR" VETTURA SOSTITUTIVA GRATUITA PER 30 GIORNI COPERTURA EVENTI NATURALI (GRANDINE, ALLUVIONI ECC.) COPERTURA DANNI EVENTI SOCIO POLITICI
a c q u i s t a n d o

30 CONSULENTI DI VENDITA
3.000 VETTURE D'OCCASIONE AUTOEXPERT
20 ADDETTI AL SERVIZIO ASSISTENZIALE
DIVISIONE AZIENDE
DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI
VETTURE SOSTITUTIVE
30 AUTO DI PROVA
ASSISTENZA FINANZIARIA E ASSICURATIVA

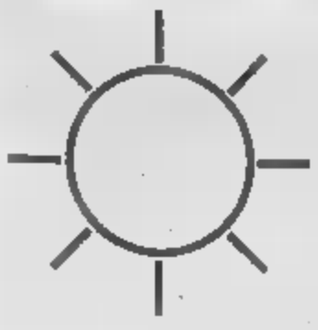
PUNTO*, SEICENTO, PANDA E PALIO WEEKEND
IN PIÙ
- Finanziamenti** fino tasso
- Prezzo vettura interamente
* ESCLUSI I MODELLI PUNTO FEEL E PUNTO FEEL SOUND
** SALVO APPROVAZIONE SAVA

PROMOZIONE USATO COME NUOVO
AUTO IN ESPOSIZIONE DA UN LOTTO DI VETTURE Km 0, VETTURE AZIENDALI E USATO AD UN DI VITA GARANTITO AUTOEXPERT
- Massima valutazione degli usati restituzione
- Finanziamenti* a tasso 0 a 24 mesi per un importo massimo di 8.000 euro
* SALVO APPROVAZIONE SAVA

OFFERTA FIAT CENTER ITALIA VALIDA FINO AL MAGGIO 2003

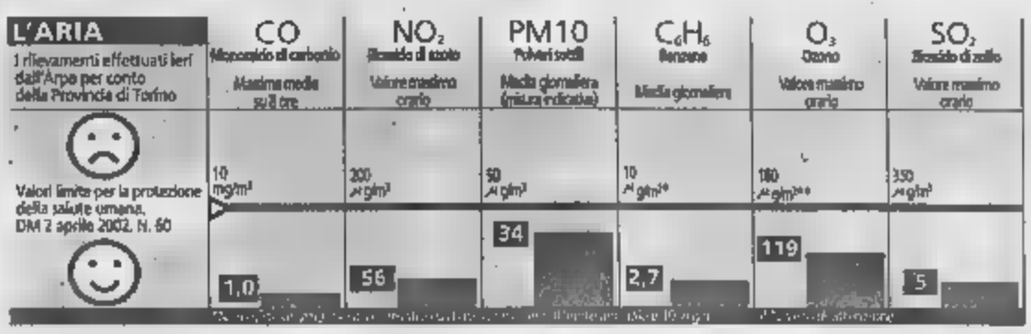
Fiat Center Torino
Info Center 011 0042254
Vendita e Assistenza Diretta per un Servizio d'Eccellenza
SHOW ROOM AUTO NUOVE Corso Bramante, 21 Tel. 011 4
SHOW ROOM VENDITA USATO Corso Bramante, 21 Tel. 011 0042289
CENTRO USATO FIAT CENTER TORINO Corso Giulio Cesare, 360 Tel. 011 2221601
CENTRO DI ASSISTENZA Via Fortanini, 10 Tel. 011 0042369
VENDITA RICAMBI E ACCESSORI Via Fortanini, 10 Tel. 011 004
Fiat Center Italia
il piacere dell'auto italiana

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

La primavera si sta avvicinando verso il suo apice e con il 1° giugno inizierà l'estate astronomica. Nonostante ciò la situazione meteorologica non è ancora del tutto orientata verso una stagione calda, anche se il Piemonte godrà di cielo sereno con nuvolosità più marcata lungo i rilievi alpini. Correnti fresche e brezze lungo le valli mantengono le temperature nella media. Assenza di precipitazioni. Ieri a Torino ventilato e sereno con 25,5° di massima, 9,2° di minima e 23 per cento di umidità alle ore 15. Sempre brutto tempo l'anno scorso con 20,2° di massima, 14,2° di minima, 67 per cento di umidità e 17,7 millimetri di pioggia.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 89/G. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

L'OPERA DEL MAESTRO DELL'ARTE POVERA ERA STATA INAUGURATA ■ CORSO MEDITERRANEO A NOVEMBRE

L'igloo di Merz sarà protetto contro gli attacchi dei vandali

Termineranno la prossima settimana i lavori del Comune per rimediare ai danni dei teppisti Sarà anche migliorato l'impianto di riciclo dell'acqua e verrà posto un sensore antivento

Alessandro Mondo

Lavori in corso sull'«igloo» firmato dallo scultore Mario Merz, a meno di sette mesi dall'inaugurazione: impianto fermo, vasca a secco. Al posto dei suggestivi giochi d'acqua una distesa vuota dominata dalla «cupola» fiancheggiata ai lati da inequivocabili ponteggi.

La scena, visibile da chi percorre in auto ■ Mediterraneo, rimanda all'immagine di altre fontane «in sonno». Con la differenza che questa è una delle ultime arrivate: impianto di rango, il primo delle due opere d'arte sfoderate ai primi di novembre per riqualificare l'area già completata della Spina centrale. L'altra, lo ricordiamo, è il «giardino» di Giuseppe Penone.

Un'avventura terminata ancor prima di cominciare? «Ci mancherebbe - replica l'assessore comunale Fiorenzo Alfieri (Arredo urbano) -, primo «supporter» di un'opera che nei mesi scorsi ha diviso i torinesi suscitando critiche ed entusiasmi -. Si tratta di un piccolo cantiere destinato a durare il tempo necessario per metterla ■ riparo dei vandali». Gli stessi che hanno pensato di battezzare a modo loro la realizzazione torinese del maestro dell'Arte Povera sfasciando uno dei quattro neon rossi indicanti i punti cardinali e collocati ai lati della mezza sfera di granito annegata nell'acqua. Da qui la necessità di un intervento volto non solo a ripristinare la componente messa fuori uso (cioè il «Nord») ma a prevenire nuovi danni contro un'opera costata 619 mila euro (l'equivalente di un miliardo ■00 milioni di vecchie lire). Esclusa la vasca. La soluzione è già stata trovata. Consiste nella schermatura dei quattro neon con altrettanti vetri antisfondamento di forma triangolare, previsti nel progetto originario e poi aboliti dal maestro nonostante i tentativi di convincerlo da parte del Comune. Con una particolarità: il vertice allungato del triangolo indicherà con esattezza il punto cardinale, rimediando allo sfalsamento dei neon e dando in questo modo soddisfazione a quei torinesi che - armatisi di bussola -, non avevano mancato di segnalare al giornale con subalpina pignoleria l'inesattezza. «In realtà si tratta di un "gioco" previsto dal maestro - spiega Amerigo Strozziero per il Comune -. L'effetto era stato definito fin dall'inizio. Poi Merz ha deciso di eliminare i pannelli in corso d'opera lasciando i neon così come stavano». Se è per questo l'artista non voleva più saperne dei triangoli nemmeno dopo il gesto vandalico. Al punto che è stato necessario sollecitare la mediazione della figlia, raccontano da Palazzo civico, per avere ragione delle resistenze.

Resa giustizia alla geografia e messo in sicurezza l'«igloo», i tecnici comunali stanno lavorando per risolvere altri due problemi segnalati dai cittadini: l'irregolarità con cui fuoriescono i getti d'acqua e la loro dispersione sulla strada in presenza di vento. La prima questione chiama in causa l'impianto di trattamento dell'acqua realizzato durante i lavori del Passante, ■rgo anticipo rispetto alla posa della fontana soprastante. «Finora non ha mai funzionato al 100 per cento», aggiunge Strozziero. In che senso? «Mi riferisco al sofisticato sistema di riciclo finalizzato a garantire l'immissione nella vasca di acqua pulita ■ clorata per impedire il proliferare delle alghe e dei microrganismi che oltre ad alterarne il colore intasano le bocchette di fuoriuscita. Su questo fronte abbiamo avuto qualche impiccio: il che spiega l'irregolarità dei getti». Nel merito, cioè il problema della qualità dell'acqua nella vasca, è intervenuto lo stesso Merz sulla *Stampa* di ieri: «Intorno l'acqua è sporca, ci cresce il muschio. Dovrebbero tenerla pulita».

Approfittando del piccolo cantiere l'impianto sarà inoltre dotato di un ■ antivento per ridurre il funzionamento delle pompe in caso di forti raffiche, eliminando i rischi legati alla dispersione di acqua sulla strada (specie nei mesi invernali) lamentati da pedoni ed automobilisti. Insomma, anche le fontane fanno il «tagliando». Quello dell'«igloo» ■ concluderà la prossima settimana.

L'igloo dello scultore Mario Merz come appare adesso, coperto dalle impalcature e privo dei suoi suggestivi giochi di luce ■ acqua

Luciano Barberis

I BALZELLI RISCHIEREBBERO DI FARNE SCOMPARIRE MOLTE. L'ASSESSORE: DOVE C'E' LUCRO E' GIUSTO PAGARE

Il centro-destra: feste di via uccise dalle tasse

Il centrodestra teme che le feste di via torinesi facciano la fine di quelle scuole religiose di Bologna invise alla «giunta comunista»: depennate una volta per tutte dall'erogazione di fondi e non ■ ne parla più.

Così almeno la racconta Luciano Barberis, presidente della set■ circoscrizione e portavoce di un'istanza condivisa con diversi colleghi di schieramento riuniti ieri sera nell'aula di via Ormea 45, ospite l'ottava circoscrizione. Si parla della quota che i commercianti devono pagare ad Amiat, Gtt, Atm per il lavoro extra imposto dalle manifestazioni di quartiere alle società di servizi. Gli interessati vorrebbero essere esentati, l'opposizione chiede l'autonomia di spesa delle circoscrizioni in nome di quel decentramento «promesso da Chiamparino in campagna elettorale», il Comune, per bocca dell'assessore ai tributi Gian Luigi Bonino, replica che «dove c'è attività di lucro è giusto pagare le tasse».

Paragonata ai grandi temi della sicurezza, all'economia in difficoltà, dell'immigrazione, la questione delle kermesse rionali pare minore. Ma rischia di montare. Il capogruppo di Alleanza Nazionale Agostino Ghiglia annuncia una mozione d'indirizzo per chiedere come «l'amministrazione intenda gestire la ripartizione delle responsabilità tra centro e periferia».

Spostato il contrasto sul piano politico, gli esponenti di centrodestra denunciano: «Un'azienda "municipalizzata" come l'Atm che perde ogni anno 50 miliardi di vecchie lire è capace di chiedere alle associazioni di quartiere 560 eu■ per il disservizio che causano con una festa in strada». Col risultato, sostengono, di scoraggiare i negozianti dal promuo■ l'attività mercantile a beneficio di cittadini e turisti eventuali.

L'obiettivo della protesta del centrodestra è il «decentramento tradito», ma l'invettiva usa il discorso diretto. Alla Gtt che «pretende il rimborso per le linee deviate, la segnaletica, i turni ■ più imposti dalle manifestazioni di via», il leghista Mario Carossa suggerisce una fonte di incasso alternativa: «Facessero pagare piuttosto il biglietto dei mezzi ai tanti furbi, soprattutto extracomunitari».

LA RICHIESTA DEI COMPAGNI DI CLASSE DELLA RAGAZZA MORTA L'ANNO SCORSO A 18 ANNI PER MENINGITE

Una fontanella per ricordare Lela

L'amica: desiderava tanto averla davanti a Palazzo Nuovo

Grazia Longo

Emanuela - «Lela» - non c'è più, ■ i suoi amici non l'hanno dimenticata e hanno fatto tutto il possibile per realizzare un suo desiderio. Una fontana di fronte ■ Palazzo Nuovo.

Con una petizione firmata da 1500 persone hanno chiesto al Comune il permesso per un «toret». ■ tutto fila liscio verrà installato a settembre e potrebbe anche essere dedicato a lei con una targa. Tanta commozione, ieri mattina in municipio, alla presentazione dell'iniziativa. Ed è facile capire perché.

Emanuela Borgiattino ■ scomparsa l'8 giugno scorso, a soli 18 anni, per una meningite fulminan■. Frequentava il 4° anno del liceo linguistico al Regina Margherita, ma il suo abituale punto d'incontro con gli amici era davanti a Palazzo Nuovo. È lì che le ■ venuto in mente di avviare una raccolta firme per ottenere ■ «toret».

«Diceva che spendere ■0 centesimi per un bicchiere d'acqua era sprecato - ricorda ■ sua amica e compagna di classe Serena Capogrosso - e che andare ogni volta alla fontana in corso San Maurizio, davanti all'Avogadro, era uno "sbattone", una fatica inutile. "Diamoci da fare, promuoviamo una petizione tra i residenti, vedrai che il sindaco ci accontenta" mi aveva detto un pomeriggio particolarmente soleggiato». Mancavano pochissimi giorni alla fine della scuola. Lela era preoccupata per le ultime interrogazioni di recupero, doveva ancora superare quelle di italiano e matematica. Ma stranamente saltò quelle interrogazioni, non si presentò alle lezioni. «Pensammo a una taglieta finale - prosegue ■rena - a una vacanza anticipata. Niente di più lontano dalla verità: ■ stava morendo».

Occhi lucidi, voci rotte dal pianto, ma grande contegno. Ogni intervento nel ricordo di Lela è struggente - nella ■la sono presenti anche i genitori della studentessa scomparsa -, ma in tanti si avvicinano al microfono per dire anche solo due parole o per ringraziare l'amministrazione comunale «così attenta alla ■ iniziativa». «Emanuela era generosa - dice Barbara Sciolla -, lo ha dimostrato fino alla fine, donando i suoi organi e facendo continuare negli altri quella vita che a lei non era più concessa».

«Ho condiviso con lei tanti progetti - interviene Federico Scropani -. È immenso il dolore per■ averla più qui, ■ il toret è la prova che il futuro di Lela è in qualche modo ancora possibile». E c'è anche chi ricorda la simpatia e l'allegria con cui «a volte accentuava l'accento piemontese durante le interrogazioni o quando imitava la professoressa di filosofia». Il papà, Eugenio Borgiattino, ascolta ■. La mamma, Rosanna Carnovale, si fa forza e chiede la parola, ma riesce solo a dire «Grazie, grazie agli amici e al Comune». Il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino si dice «molto colpito da un progetto così profondo da parte di un gruppo ■ giovani. Per gli aspetti burocratici dell'installazione del toret, dovremmo risolvere tutto entro settembre». Per la targa in memoria della ragazza - gli amici hanno già preparato un testo «Lela. Un viaggio imprevisto mi porta via... ma ancora insieme torneremo ■ ci racconteremo. Lela» - occorre l'autorizzazione speciale della Prefettura perché solitamente devono trascorrere 10 anni dalla morte. Ma i ragazzi restano fiduciosi perché, come ha scritto Isabel Allende, «non esiste separazione definitiva finché c'è il ricordo».

Sopra Emanuela Borgiattino e a sinistra alcuni suoi compagni ieri in Municipio con il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino

ENOTECA REGIONALE DEL ROERO

Presenta il premio

"Roero: vino ■ territorio"

Estetica del paesaggio agrario

SABATO 24 MAGGIO 2003

ORE 10

ENOTECA REGIONALE DEL ROERO

Sala conferenze

Via Roma, 57 - Canale d'Alba

Introduce

On. Teresio Delfino

Sottosegretario Politiche Forestali ed Agrarie

Intervengono

Luciano Bertello

Presidente Enoteca Regionale del Roero

Nico Orengo - Giovanni Tesio

Giuria del Premio

Carlo Rista

Gran Maestro Ordine Cavalieri di S. Michele del Roero

"Passata la collina di S. Frè si trovano quelle che ■ diversi e piacevoli giochi si stendono sino in Asti e ch'essendo habitate da popoli industriosi nel coltivare le viti sono piene di giardini d'ogni sorte di frutti e di vigne che producono i migliori vini che si bevono in Piemonte."

(Francesco Agostino della Chiesa, *Descrittione del Piemonte*, Vol. V, manoscritto, sec. XVIII)

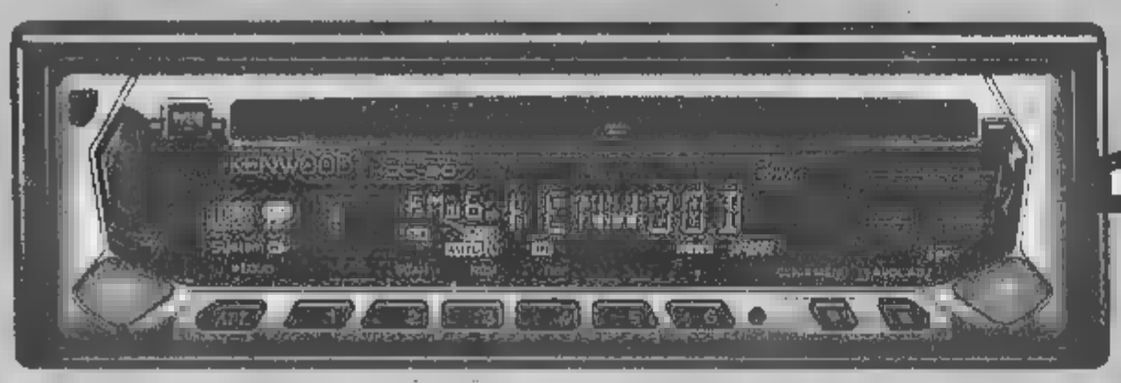
INFORMAZIONI: Enoteca Regionale ■ - Tel. 0173 978228

www.mediaworld.it
800 992200

dall' 1 al 31 Maggio

Non ci senti bene?

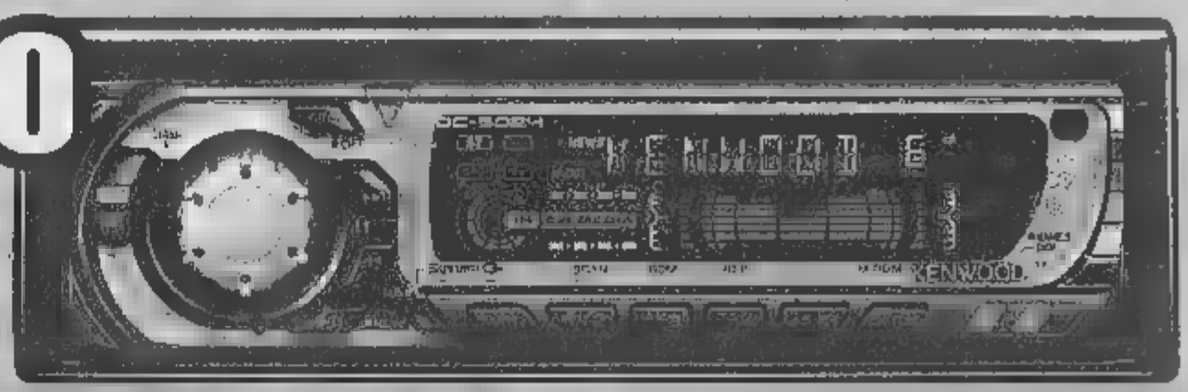
CURATI!



159'00

Sintoelettore CD KENWOOD KDC-2076
Potenza 4x50W. RDS. Compatibile CD-R/CD-RW. Display multicolore.
Uscita PRE. Frontalino estraibile.

229'00

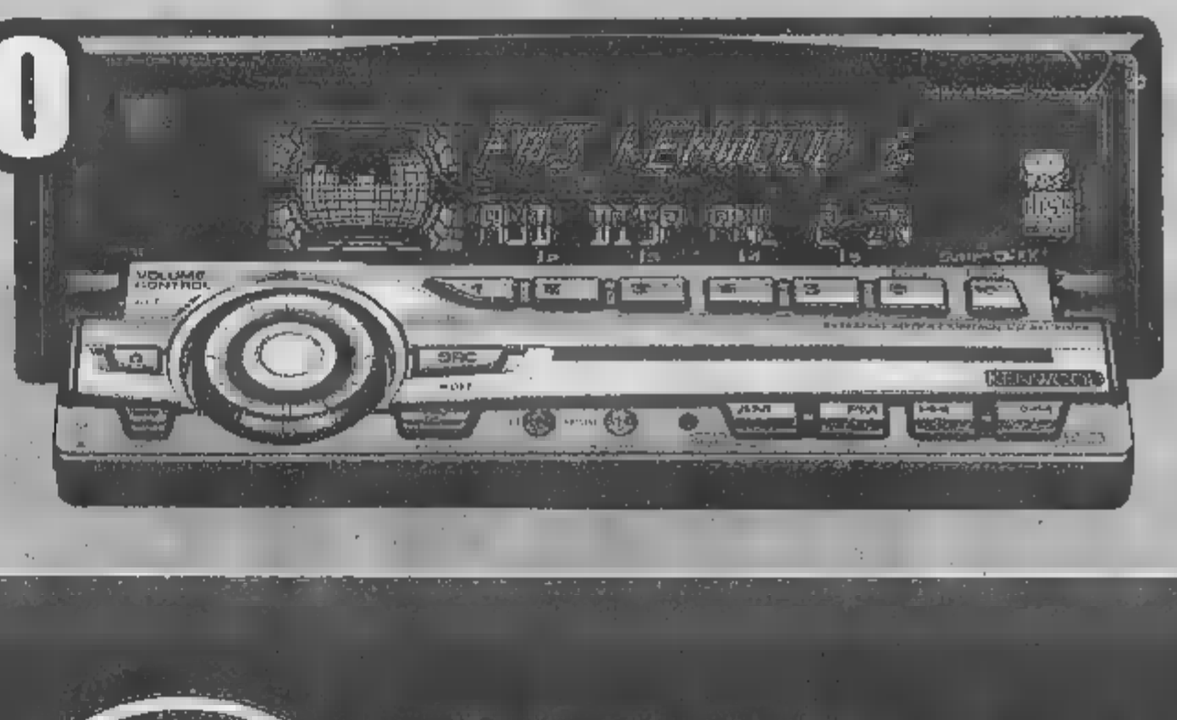


Sintoelettore CD KENWOOD KDC-5024
Potenza 4x50W. RDS. Compatibile CD-R/CD-RW. Display multicolore.
Controllo del multilettore CD. Uscita PRE. Frontalino estraibile con tilt down.
Telecomando opzionale.

259'00

Sintoelettore CD KENWOOD KDC-M4524G
Potenza 4x50W. RDS. Compatibile CD-R/CD-RW/MP3. Display multicolore.
Controllo del multilettore CD. Uscita PRE. Frontalino estraibile.
Telecomando opzionale.

369'00



Sintoelettore CD KENWOOD KDC-7024
Potenza 4x50W. RDS. Compatibile CD-R/CD-RW. Display multicolore.
Controllo del multilettore CD. 2 uscite PRE.
Frontalino estraibile con FP-Mask. Telecomando opzionale.

KENWOOD

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

Vie Milano Via

I COMUNI AL VOTO NELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 25-26 MAGGIO

Orbassano: cinque candidati a sindaco

A un centro-sinistra compatto si oppone un Polo diviso

Massimiliano Peggio

ORBASSANO

La campagna elettorale? Si fa al mercato. A Orbassano l'ultimo arrembaggio [illegible] voto, prima della pausa di riflessione, si è consumato tra le bancarelle di piazza della Pace, tra una fiumana di massaie e pensionati a caccia di affari a buon prezzo. Bandiere al vento, [illegible] di mani, volantini e sorrisi. Cinque candidati, 14 liste.

La coalizione più numerosa è quella del centrosinistra: Ds, Margherita, Sdi, Verdi, Comunisti Italiani e Rifondazione. Un Ulivo rinforzato che conta di vincere al primo turno candidando il vicesindaco uscente Carlo Marroni, ingegnere 56 anni, diessino. Oltre [illegible] raccogliere l'eredità di Graziano Dell'Acqua (Margherita), sindaco per due mandati, ha una ricetta tutta sua per strappare la fiducia agli elettori. «Priorità ai problemi della persona e del lavoro, perché la crisi del settore industriale ha ridotto la capacità economica delle famiglie». Poi: rafforzare il commercio, le piccole imprese, difendere l'ambiente.

A lui si contrappone il candidato del centrodestra, Avtar Rana Singh, 60 anni, ingegnere in pensione di origine indiana, da vent'anni cittadino di Orb[illegible]. E' sostenuto da Forza Italia, An e dalla lista Obi[illegible] Orbassano. La sua ricetta? «Un progetto globale che riguardi la riqualificazione del centro, della viabilità, dei parcheggi [illegible] del ricupero delle aree Satti e Autocentro». Ecco uno dei punti di contrasto: la trasformazione dei 50 mila mq a ridosso del centro, un tempo occupati da una fabbrica di aeroplani negli anni della Grande Guerra. Marroni condivide [illegible] piano studiato dall'amministrazione uscente: «In una parte sorgeranno abitazioni, nell'altra edifici per servizi, scuole e strutture polifunzionali». Rana non è d'accordo: «Niente abitazioni: 20 mila mq di parco, e l'altra metà occupata da un mix di attività commerciali, museali [illegible] una scuola dei mestieri».

Tra le due principali coalizioni si colloca l'unica donna: Desiré Mensa, 31 anni, imprenditrice. Guida un raggruppamento di tre liste: Per la tua città [illegible] Desiré, Forza Orbassano, Nuovo Psi, La [illegible] sua presenza ha animato la campagna elettorale con manifestazioni di piazza, gadget [illegible] persino una banda in corteo. I punti del programma? Sicurezza per i cittadini, più aree verdi, rilancio del commercio. In particolare bisogna risolvere il nodo delle case Cavalli, un complesso di edifici abbandonati, nel cuore della città. Al posto delle [illegible] immagino uno spazio per tutti, per favorire l'aggregazione».

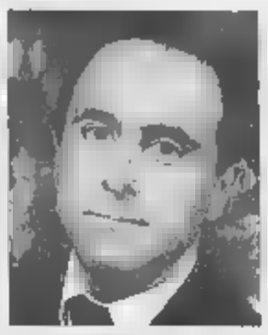
Completano la rosa di aspiranti i candidati dell'Udc, Davide Irico 27 anni, bancario, e della Lega Nord, Paolo Moglia, 37 anni, assicuratore. Le due liste, approdate all'ultimo momento, sono a caccia di [illegible]. Una battaglia serrata. La formula proposta da Irico è dedicata alle famiglie. Spiega: «Penso ad un sostegno concreto alle giovani coppie, a chi [illegible] trovare [illegible] o mantenere i figli. E poi sicurezza sociale, con l'istituzione del vigile di quartiere, e lotta all'elettrosmog». Anche per la Lega Nord, la questione sicurezza [illegible] ai primi posti, come pure il sostegno economico alle famiglie. «Per ottenere maggiore sicurezza - dice Moglia -, chiediamo l'aiuto dei cittadini: solo così si vince [illegible] delinquenza. Il contributo del volontariato è determinante». In caso di ballottaggio tra Polo [illegible] Ulivo, la Casa delle Libertà tornerà a ricompattarsi, [illegible] Udc e Lega. Ma il vero obiettivo ora è superare il quorum. Alla fine contano solo i voti.

Carlo Marroni

Avtar Rana Singh

Desiré Mensa

Davide Irico


Paolo Moglia

DODICI DETENUTI

Lavorano gratis [illegible] la [illegible]

Sono dodici le persone che hanno partecipato al «Progetto Liberi», rivolto a chi ha ricevuto condanne penali per un periodo non superiore a tre anni. Prevede l'utilizzo del lavoro non retribuito come pena alternativa alla detenzione e nasce dalla collaborazione tra Provincia [illegible] Torino, Tribunale distrettuale di sorveglianza di Torino e Centro servizio sociale adulti del ministero della Giustizia. Le dodici persone hanno collaborato con la Provincia per la manutenzione dei parchi, il riordino degli archivi, la preparazione di [illegible] book fotografico per il Servizio [illegible] solidarietà sociale, la pulizia e la piccola manutenzione delle auto. L'attività lavorativa, svolta per alcune ore alla settimana è stata seguita da dipendenti della provincia con funzione di tutor. I volontari, tra i detenuti, sono stati individuati [illegible] la collaborazione di assistenti sociali.

UN ARRESTO

[illegible] sfugge all'estorsione [illegible]

Un marocchino, minacciato da due connazionali [illegible] si trovava in una banca, ha richiamato l'attenzione dei carabinieri che sono intervenuti, arrestando uno dei malviventi e sventando un'estorsione. In manette è finito Bouabid Haizouni, [illegible] anni. La vittima ha spiegato ai militari intervenuti di aver [illegible] sciuto i due connazionali tre settimane prima, tramite [illegible] amico che gli doveva 4.000 euro. I due marocchini, nei giorni successivi, erano riusciti ad impossessarsi del passaporto della vittima, poi [illegible] erano recati a casa di Haizouni per concordare la restituzione del passaporto, pagando un riscatto pari alla metà del debito dovuto dal precedente amico. Lo scambio passaporto-denaro sarebbe dovuto accadere nella banca teatro dell'arresto.

TRADIZIONI ALPINE

Taglio del [illegible] per il [illegible] di Pragelato

PRAGELATO. Taglio [illegible] nastro oggi alle [illegible] a Pragelato in borgata Rivel, dove verrà riaperto, completamente rinnovato, il «Museo del costume delle genti alpine». Un primo allestimento temporaneo venne realizzato nel '97, in occasione dei mondiali di [illegible] alpino. L'attuale sede è una casa ultracentenaria che raccoglie oggetti di uso quotidiano. Basta oltrepassare la porta per ritrovarsi in un ambiente testimonianza del tempo e delle tradizioni alpine. Gli abiti da lavoro, accanto a quelli dei giorni della festa [illegible] raccontare scene di vita quotidiana. Simbolo del [illegible] la «toque», una delle cuffie indossate [illegible] donne di Pragelato sia nei giorni festivi che in quelli feriali. Periodo ed orario di apertura tutti i sabati dalle 15 [illegible] 18 e alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Nei giorni feriali su prenotazione. Ingresso 2,50 euro.

CON UNA COMMEDIA

[illegible] riapre lo storico [illegible]

RIVARA. Domani alle [illegible] riapre [illegible] [illegible] Rivara con la compagnia «I Fuoriscena» di Caselle che si esibiranno nella commedia in tre episodi di Alan Ayckbourn «Confusioni». I festeggiamenti continueranno poi un altro sabato [illegible] la costituzione della Società Filodrammatica di Rivara 1854-2003 e una serie di appuntamenti. Sarà inaugurata la mostra [illegible] teatro della pittura» con dipinti, bozzetti teatrali e installazioni scenografiche di Sergio Saccomandi e si terrà poi [illegible] brunch nel parco di Villa Ogliani. Alle 21 la Compagnia Ij Malinteis di Beinasco porterà in scena la commedia in tre atti di Vittorio Rustichelli «La pension d'Jambrojon». L'ingresso è su prenotazione (il costo del biglietto intero è di 7,50 euro, di 5 euro per chi ha più di 65 anni e gratis per i disabili). Informazioni entro giovedì 29 maggio allo 0124/3101 16.

&

■ **LEGITTIMO SOSPETTO.** Il professor Mario Chiavario, ordinario di Procedura Penale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, parla su «Legittimo sospetto e rogatorie internazionali. Gli strappi di due leggi controverse e un coraggioso lavoro [illegible] ricucitura». Al Centro Studi Universitari Michele Pellegrino, via Barbaroux 30, ore 21

■ **[illegible] VERDE STORICO.** Oggi e domani dalle 9 nell'aula magna della facoltà universitaria [illegible] Agraria (via Leonardo da Vinci 44 a Grugliasco) convegno internazionale su «Il verde storico, dal restauro alla manutenzione» organizzato dalla Scuola di specializzazione in Parchi e giardini e Cnr, con il patrocinio dell'Accademia dell'Agricoltura.

■ **I CONTRATTI D'AGENZIA.** E' il tema di un seminario gratuito oggi e domani al dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università (via Sant'Ottavio 54) organizzato da Unioncamere con il dipartimento, e con il patrocinio dell'Associazione italiana giovani avvocati. Tel. 011-5669255- 221; e-mail a ufficio.legale@pie.camcom.it, www.pie.camcom.it.

■ **MOLINETTE.** Esame gratuito dell'udito presso il reparto di Audiologia e foniatria delle Molinette di Torino, oggi dalle ore 8.30 alle 15, al terzo piano di via Genova 3. L'iniziativa [illegible] parte della campagna promossa dall'Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità sostenuta dal Ministero della Salute.

■ **SAN MAURO,** [illegible] Nell'ambito della Festa delle Fragole di San Mauro Torinese, stasera alle 21 in piazza dell'Abbazia, concerto [illegible] Corpo Filarmonico Sanmaurese.

■ **CHIERI, CONVEGNO.** «Mente corpo, la salute in progresso» è l'argomento [illegible] del primo convegno sulle terapie non convenzionali, promosso [illegible] gruppo degli operatori di Chieri, che [illegible] terrà domani, [illegible] 9,30-18, in Sala Conferenze in via [illegible] Concaria 2 a Chieri.

■ **GRUGLIASCO, TRUFFA.** Aveva un'aria così convincente che 6 commercianti di Grugliasco sono [illegible] nel [illegible] raggiro. Una signora, T.F. di 57 anni, chiedeva soldi dicendo che doveva pagare urgentemente un ticket sanitario per ritirare degli esami importanti. I negozianti, convinti [illegible] commossi, davano 150 euro. Ma della donna, poi, perdevano le tracce. A scoprirla e denunciarla per truffa sono stati i vigili urbani, dopo averla fatta identificare dai malcapitati commercianti.

■ [illegible] **BLITZ.** Blitz dei vigili urbani di Grugliasco la notte [illegible] in una [illegible] abbandonata [illegible] via Lassalle. I civich hanno arrestato T.E., 26 anni marocchino, [illegible] A.I., iracheno di 18, per la mancata ottemperanza al decreto di espulsione del questore.

■ **RIVOLI, ARRESTATO.** Da vittima ad arrestato. Luca Tagliati, 35 anni di Caselle, soccorso l'altra notte dagli agenti del commissariato di Rivoli, perché allontanato a [illegible] di botte da un bar di [illegible] Francia, forse per [illegible] stato di ebbrezza, invece [illegible] ringraziare e denunciare chi lo aveva malmenato, ha colpito e minacciato i poliziotti, finendo così a smaltire la sbornia alle Vallette.

■ **RIVOLI, DENUNCIATO.** Il suo furgone [illegible] stato visto allontanarsi da un cantiere in cui era stato rubato del materiale edile. G.F., 60 anni di Grugliasco, è stato denunciato per furto dagli agenti del commissariato [illegible] Rivoli.

■ **CIRCOLO** [illegible] Serata inaugurale del circolo tematico della Margherita «Per un'economia etica e sostenibile», di concerto con il Comitato dell'Ulivo di Santa Rita. L'incontro, dal titolo «Il commercio equo e solidale: un percorso possibile?», si svolgerà nella Sala I Centomila, corso Orbassano 192, questa sera alle 20,45.

■ **GRUGLIASCO,** [illegible] Federico Barbarossa, 25 anni di Grugliasco, è stato arrestato dai carabinieri per un ordine di carcerazione per furto. Il giovane, poi, è stato messo agli arresti domiciliari.

■ **RIVOLI,** [illegible] I carabinieri di Rivoli hanno arrestato per evasione Salvatore Paone, 42 anni, che invece di [illegible] agli arresti domiciliari [illegible] stato trovato [illegible] bar della città.

■ **RIVOLI, STEMMA.** Ha regalato [illegible] comune di Rivoli, [illegible] ricordo del figlio Sabino scomparso prematuramente, uno stemma della città scolpito nel legno. Lorenzo Simone, artigiano scultore, ha consegnato il dono al sindaco Nino Boeti l'altro pomeriggio.

È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

BMW Piacere di guidare

Nuova BMW Serie 3 Eletta, Attiva, Futura con Value Lease. Il vero lusso è non pagarla tutta in una volta.

VALUE [illegible]

Un esempio di offerta valida su tutti i modelli BMW Serie 3.	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) e eventuale permuta	35 canoni	Riscatto	TAN	TAEG
316i [illegible] Eletta	27.450 Euro	10.677 [illegible]	da 250 [illegible]	9.607 Euro	3,99%	4,67%
316i Touring Eletta	29.250 Euro	11.399 Euro	[illegible] 250 Euro	10.822 Euro	3,99%	4,62%

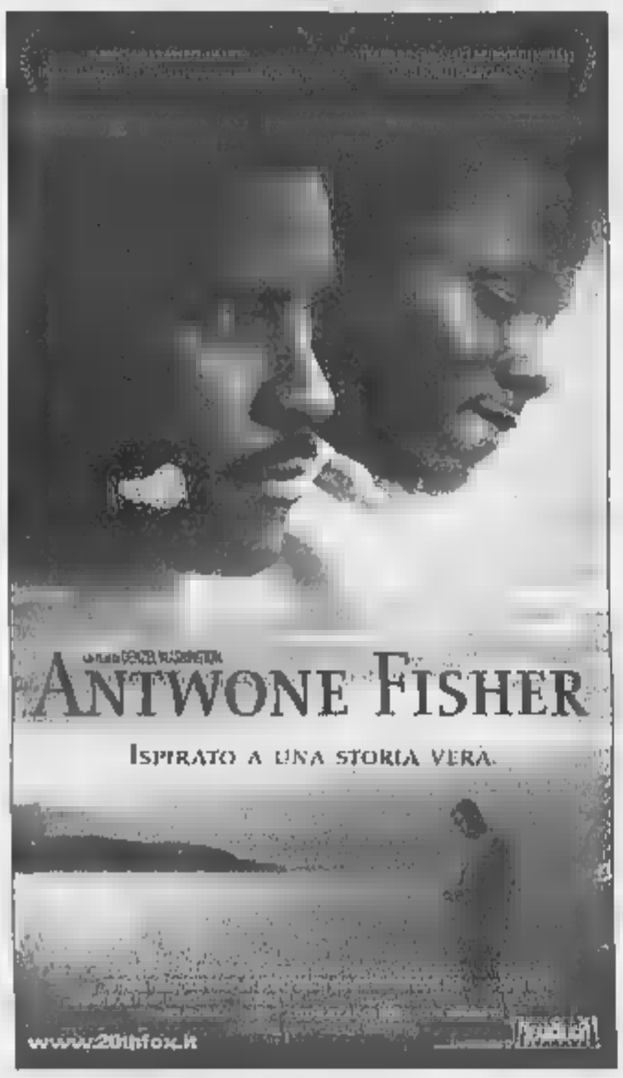
*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. [illegible] un'offerta dei Concessionari [illegible] valida fino al 30/06/2003

[illegible] Via Cecchi, 46 - Tel. 01[illegible] TORINO Corso Racconigi, 175 - Tel. 011 3186700 - TORINO Corso Francia, 347 - Tel. 011 5803150 - TORINO Via Torino, 61 - Tel. 0121 [illegible] PINEROLO (TO)

[illegible] Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Castrol incontro al vertice della tecnologia.

Vinci il mondo
MATRIX
al
MEDUSA MULTICINEMA
dal 28 maggio al 10 giugno
Migliaia di premi ti aspettano!
Regolamento completo su www.medusacinema.it

OGGI ALL' adua



LUX - ADUA - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

e da oggi

"Avati incanta Cannes, applausi e risate" — IL MESSAGGERO
"Otto minuti di applausi" — CORRIERE DELLA SERA
"Standing ovation per Avati" — LA REPUBBLICA
"Avati entusiasma la Croisette" — IL GIORNALE
"Trionfa Avati" — LA STAMPA

IL FILM PIÙ AMATO IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES 2003

OGGI ALL'ERBA

«Attraente, interessante.» (L. TORNABUONI - LA STAMPA)
«Difficile dimenticare le tre protagoniste» (F. ALO - IL MESSAGGERO)

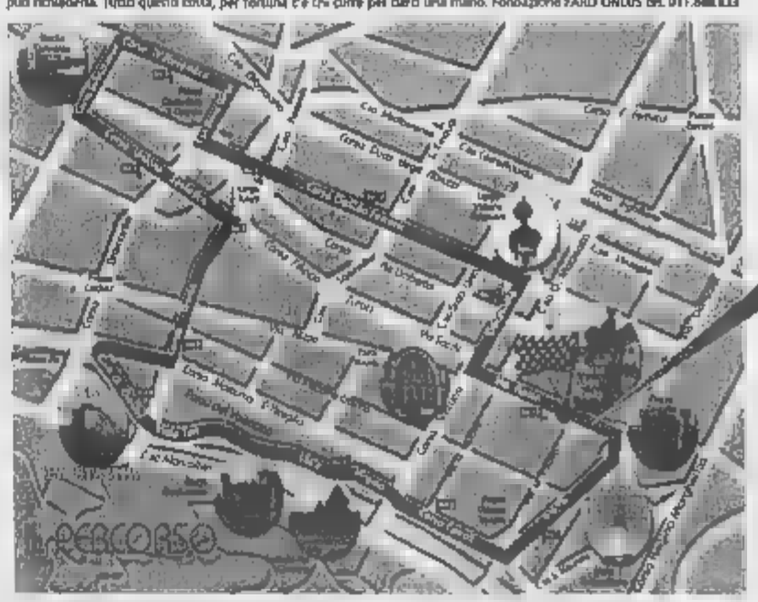
OGGI AL CINEMA MEDUSA

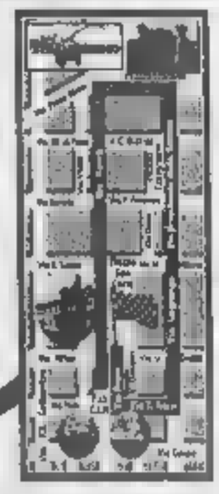
LA STAMPA
Joyful promotion
STRATORINO
a favore di Specchio dei tempi
per la Fondazione F.A.R.O.
CITTÀ DI TORINO · REGIONE PIEMONTE · Passis

DOMENICA 25 MAGGIO P.ZZA SAN CARLO ORE 9,30 - 12 km

Correre fa bene. Correre la Stratorino fa del bene.

Una parte del ricavato della manifestazione viene infatti destinata alla Fondazione FARO, che aiuta gratuitamente i malati terminali di tumore. A casa loro e nell'ospizio FARO. Per portare un sollievo concreto, fisico e psicologico, agli ammalati e ai loro familiari. L'assistenza è prestata in Torino e cintura e nelle valli Sangone e di Lanzo da operatori professionisti e qualificati (medici, infermieri, psicologi, e fisioterapisti) per 365 giorni all'anno, festa compresa. L'assistenza è gratuita, e chiunque ne abbia bisogno può richiederla. Tutto questo costa, per fortuna c'è chi corre per darci una mano. Fondazione FARO ONLUS tel. 011.8[illegible]13





MAJOR SPONSORS

Allianz Subalpina · adidas

FORNITORI UFFICIALI

Organizzazione a cura della Joyful promotion - tel 011 5629675 - fax 011 545080 - www.joyfulpromo.it - e-mail: info@joyfulpromo.it

Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA
LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

La guida della Romagna
martedì 20 maggio in edicola con
LA STAMPA
ogni martedì in edicola per una settimana a soli
€ 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.015950 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19

Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione rateizzata in un'unica soluzione a Rate [illegible] spese di spedizione

[illegible] IN 19 VOLUMI

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

SCULTORI TEDESCHI

Nel parco di Palazzo Cisterna, in via Vittoria 12, è aperta la mostra «Forma, materia, segno» promossa dalla Provincia e organizzata dall'Associazione Piemontese Arte e con il patrocinio Goethe Institute. Fino al 6 settembre sono esposte le opere di cinque scultori tedeschi realizzate in vari materiali, dal metallo al legno, al granito. Accanto alle sculture, anche una piccola rassegna di bozzetti disegnati. Gli artisti sono: Werner Pokorny (nella foto le sue opere), Karl Manfred Rennertz, Rainer Kriester, Willi Weiner e Angelika Wetzel.

FESTA IN VALLE SAUGLIO

«Festa d'la Val» domani e domenica al campo sportivo della Val Sauglio, frazione di Trofarello. Domani alle 19 Bruno Gamparini (foto) inaugura la mostra del Museo tessile di Chieri e del museo della canapa di Carmagnola, uno spazio dedicato al Kadhi, tessuto di cotone filato a mano. Domenica alle 9: «Artigianato e Antichi Mestieri» in collaborazione con Itinerari; «Fiori in piazza», con gli Alpini di Trofarello; «Arte con carta»: collages realizzati dai bambini elementari e materne di Trofarello-Valle Sauglio con materiale di scarto; alle 16, «Sfilata costumi storici» con gli sbandieratori del Palio di Asti.

DA CORSO MARCHE A SAN [illegible] SI [illegible]

UNA SCENA DAL PRIMO FILM DI ENRICO VERRA

«LA MEGLIO GIOVENTU'»

Sul SET è primavera

DANIELE CAVALLA

«Ciak, si gira», per le strade di Torino. Dopo un inizio d'anno avaro di produzioni (sembrava di esser tornati ai primi Anni Novanta quando era raro incontrare registi al lavoro sotto la Mole), il Piemonte torna ad essere al centro dell'attenzione delle troupe cinematografiche. La primavera si preannuncia quindi ricca di set in città e provincia: numerosi gli attori, le comparse e i tecnici locali impegnati.

Due autori torinesi, ad esempio, hanno cominciato nei giorni scorsi la lavorazione dei propri film, entrambi destinati al cinema: Daniele Gaglianone l'opera seconda «Nemmeno il destino», Enrico Verra il suo esordio nel lungometraggio «Torino San Salvario». Il primo descrive le vicissitudini di tre adolescenti e, tratto dall'omonimo romanzo di Gianfranco Bettin, si gira soprattutto ai confini della città, in Marche e in Francia. Nel cast, fra gli attori non professionisti, il protagonista di «Roberto Succo» Stefano Cassetti e la cantautrice torinese Lalli, per la prima volta davanti a una macchina da presa. Verra realizza invece nelle vie Berthollet, Galliari e Saluzzo il suo atteso «Torino San Salvario», film che descrive l'impatto di un italiano che va a vivere nel quartiere più multietnico della città. Lui è Simone Gandolfo.

Oltre a «CentoVetrine», soap che continua a ottenere un successo straordinario nel primo pomeriggio di Canale 5 (circa 4 milioni e mezzo l'audience quotidiana), e dopo la chiusura di «Cuori rubati», Torino si è assicurata un'altra fiction, ovverosia una lavorazione «lunga» (trentacinque settimane): s'intitola «Le stagioni del cuore» e, prodotta da Angelo Rizzoli, racconta in dodici puntate cento minuti ciascuna la storia di una famiglia di industriali tra la seconda guerra mondiale e gli Anni Ottanta. I protagonisti sono Anna Valle, per la terza volta a Torino dopo «Cuore» e «La memoria e il perdono», e Alessandro Gassman; nelle prossime settimane è attesa al loro fianco Martina Stella, la ragazza che faceva perdere la testa a Stefano Accorsi ne «L'ultimo bacio». Dirige Antonello Grimaldi, regista attivo sia al cinema («Il cielo è sempre più blu», «Un delitto impossibile», «Gli insoliti ignoti») sia sul piccolo schermo (la prima serie di «Distretto di Polizia»). Per il resto spicca la presenza di Fabrizio Sforza, truccatore nomination all'Oscar per «Il paziente inglese». Vedremo «Le stagioni del cuore» su Canale 5.

Una famiglia italiana è anche

ANNA

Torna Luca Barbareschi arrivano Martina Stella e Barbara De Rossi Claudio Amendola e Stefano Dionisi E a fine mese è atteso Peter Greenaway

al centro di uno degli eventi (otto minuti di applausi al termine della proiezione) del festival di Cannes; «La meglio gioventù», fiction per la Rai girata in buona parte a Torino da Marco Tullio Giordana e destinata ad uscire nelle sale cinematografiche, suddivisa in due parti, a partire dal 20 giugno. E proprio in giugno, grazie al sostegno della Film Commission e all'opera svolta dall'Ufficio Cinema del Comune, sono attesi in città, per impegni sui set di fiction e film, popolari attori nostrani: il 3 giugno ritorna Luca Barbareschi (lo scorso anno ha girato da queste parti «Il trasformista», pellicola poco fortunata al botteghino) in questo caso interprete con Remo Girone e Irene Ferri di «Andata e ritorno» di Tiziana Aristarco; il 9 giugno Claudio Amendola e Stefano Dionisi cominciano «Senza freni» di Felice Farina; il 16 ecco Barbara De Rossi e l'ex agente di «Distretto di polizia» Cristina Moglia per la serie poliziesca in quattro puntate per Raidue «La stagione dei delitti» di Claudio Bonivento. A metà giugno dovrebbero inoltre finalmente cominciare le riprese del film per la televisione sul Grande Torino «Ora e per sempre», mentre a fine mese appuntamento con Peter Greenaway alla Mole Antonelliana per la parte torinese del suo kolossal «La valigia di Tulse Luper».

DANIELE GAGLIANONE

Da libro di Bettin è nata la sceneggiatura scritta con Scippa e Alonge «Ho scelto gli attori dalla strada e stavolta userò il colore giocando molto sui contrasti»

IL DESTINO»

Adolescenza, periferia, limbo

ROBERTO PAVANELLO

Con il più classico dei «Silenzio. Motore. Azione», Daniele Gaglianone ha dato il via alle riprese del suo secondo lungometraggio «Nemmeno il destino». «Ho letto il libro omonimo di Gianfranco Bettin (Feltrinelli, ndr) - racconta Gaglianone - e sono rimasto colpito dalla storia di questi due ragazzi che vivono in una specie di limbo. Abitano in periferia, in una terra che non è più città e non è nemmeno campagna e si trovano in quella zona di passaggio che è l'adolescenza». La sceneggiatura è stata scritta insieme a Sandro Scippa e Jaime Alonge, col quale aveva già scritto l'apprezzato «I nostri anni», storia di una possibile vendetta di due anziani partigiani verso un gerarca fascista ormai paralitico.

Come già è accaduto per il suo esordio, Gaglianone, ha scelto gli attori dalla strada: «A parte la [illegible] folk Lalli che interpreta la ragazza madre di uno dei due protagonisti, gli altri attori non sono professionisti dello spettacolo. Per i due ragazzi ho scelto Mauro e Fabrizio, due giovani dei quali preferisco non fare i cognomi, per adesso. Non credo che gradirebbero».

Il regista è nato ad Ancona trentasette anni fa, ma all'età di cinque anni è venuto ad abitare a Torino e qui è cresciuto, nella periferia Sud, tra Grugliasco e Collegno: «Ed è proprio una periferia simile a quella in cui vivevo che ho ritrovato nel romanzo di Bettin. Nel libro non c'è mai scritto il nome della città in cui si svolge la vicenda, ma si capisce che siamo a Mestre. Ad esempio parla di un mostro che è chiaro che è il Petrolchimico di Marghera». Storia di emarginazione, di dolore e di maturazione raccontata nel romanzo con crudo realismo e non a caso tra i punti di riferimento cinematografici di Gaglianone ci sono, oltre al russo Tarkosky, Rossellini e De Sica, due maestri del Neorealismo italiano. Ma chi ha colpito nel profondo il regista torinese è un nome che è più risulta ignoto: si chiama Peter Watkins ed è un regista inglese di docu-fiction. Ricordo che quando avevo quindici, sedici anni la Rai trasmise [illegible] di suoi lavori. Mi conquistò. In particolare ne ricordo uno che aveva fatto negli Anni 60 per la Bbc, si chiamava "The War Games" e ipotizzava le conseguenza di una guerra nucleare. Era bellissimo. La tivù inglese non lo mandò mai in onda».

Anche il primo film di Gaglianone era girato a Torino e dintorni, ma al bianco e nero [illegible] aveva fotografato «I nostri anni» sostituisce ora il colore: «Sarà un utilizzo dei colori molto particolare, con molto lavoro sui contrasti». E' comunque sempre una Torino diversa: «Non [illegible] uno che frequenta i locali trendy, ma nemmeno sono uno contro per forza. Ci sono magari posti dove mi piace passeggiare come il lungopò verso [illegible] Casale e quel [illegible] che costeggia il fiume proprio dietro la facoltà di Architettura. E' questo secondo me il posto più bello di Torino». In città Gaglianone girerà per otto settimane una ad Aosta: «Mi auguro di realizzare [illegible] film che sia una bella esperienza dal punto di vista umano. Da quello cinematografico spero di realizzare veramente il film che ho in testa».

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

L'invasione degli aperitivi

Il rito dell'aperitivo è nato a Torino, ma c'è chi non lo sa, e costruisce sull'argomento servizi televisivi o cartacei (è accaduto di recente) con reportage da svariate città, comprese quelle dove l'aperitivo non decolla, dimenticandosi della nostra. Amen. La cosa del resto non scalfisce i professionisti dell'aperitivo in riva alla Mole, o per meglio dire all'ombra del Po, i quali riempiono quotidianamente battaglioni di locali più o meno alla moda e scientificamente li svuotano. Dal Sorij di Via Matteo Pescatore al Pastis di Piazza Emanuele Filiberto, passando per la Drogheria di Piazza Vittorio e il triangolo delle Bermuda formato in Via Principe Amedeo dall'Amantes, dal Bengodi e dal Des Arts (l'aperitivo più cinofilo della città), sette sere su sette o quasi c'è un tutto esaurito sistematico, degno delle migliori invasioni barbariche (vedi l'assalto al bancone del Caffè Rossini). Qui si va perché ci sono le verdure fritte. Là ci si dirotta perché c'è il salame di Felino (che non è un gatto). Qua si sosta per via della ricotta salata. Lì ci si piazza per merito del «matarocco» (i pomodori tagliati a dadini con aggiunta di olio, sale, pepe, aglio e basilico: quest'ultimo non sempre, purtroppo). E c'è anche chi, una volta terminata la giornata lavorativa, passa da casa a cambiarsi apposta per l'aperitivo, e si presenta nel locale di turno conciato come a un matrimonio. Ma questi sono casi di fanatismo. Ebbene, per i tanti che approfittano dell'aperitivo sia per saltare o posticipare la cena sia per fare quattro chiacchiere (o «baccagliare», come tutti dicono ormai non appena ci si azzarda a scambiare due parole con persone di sesso diverso o, nel caso si sia omosessuali, anche identico) oggi a partire dalle vengono aperitivizzati in città due nuovi spazi finora disaperitivizzati, o anaperitivizzati che dir si voglia: trattasi della Focacceria Tipica Ligure di Piazza Castello, dove opereranno alla consolle i diggei d'importazione Marcelo Tag e Def e quella di Via Sant'Agostino 16, dove si terrà un live set di Roberto Bardini. Più tardi, ovvero dalle ventitré in poi, l'operazione «Lievito Elettronico» proseguirà al Docks Home di via Valprato con dj Vespa e Ale Maggio. E i fanatici della focaccia di Recco o della Margherita (intesa qui come pizza e non come formazione politica) sono avvertiti.

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Pietro Micca
Conferenza di Piergiuseppe Menietti su «Pietro Micca nel reale e nell'immaginario: l'eroe biellese dell'Assedio di Torino del 1706». Ingresso libero, è gradita la prenotazione telefonica.
■ Centro Studi Don Minzoni, strada Settimo 92, ore 16, tel. 011.274.14.47

Fiori di Bach
Julian Barnard parla dei fiori di Bach. Sabato e domenica (dalle 9 alle 18), Barnard terrà un seminario (alla Gam) sui rimedi floreali. A cura di Essere per Fiorire. Info: 011.796356
■ Salone Allamano, corso Ferrucci 12 bis, ore 20,45

Polonia
Guido Franzinetti: «La Polonia attraverso le tappe significative della sua storia».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 18

Xenotrapianti
Emanuele Cozzi e Franco Guarda: «Gli xenotrapianti. Stato dell'arte».
■ Accademia di Medicina, via Po 18, ore 21

Aids
«Maternità, paternità ed infezione da Hiv». Ne parlano la dottoressa Rosa Maria Frenna, psicologa, Cecilia Tibaldi, ginecologa, e Clara Gabiano, pediatra.
■ Associazione Arcobaleno, via Onorato Vigliani 2, ore 20,30, tel. 011.34.57.57

Famiglia
L'associazione Spazio Genitori organizza tre incontri «Il ciclo vitale della famiglia, opportunità di crescita». Stasera la psicologia Daniela Rodondi approfondisce il tema «Nascita del primo figlio». Partecipazione gratuita, iscrizione obbligatoria.
■ Associazione Spazio Genitori, via Bon 68, ore 20,45, tel. 011.85.29.42

Medicina
Anna Sasso, medico Pediatra e psicoterapeuta, tiene una conferenza su «Medicina e psicologia in chiave energetica».
■ Centro Studi Acquariani, via Principi D'Acaja 40, 20,30

America oggi
Incontro con Alan Brinkley, della Columbia University, presentato da Maurizio Vaudagna. Tema: «Dopo la guerra. L'America oggi». Intervengono Guido Bodrato parlamentare europeo, Gian Giacomo Migone, dell'Università di Torino, Marco Sorentino, dell'Arci e Gianni Vattimo, parlamentare europeo.
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 16,30

Chiese cristiane
Convegno internazionale sul tema «Le relazioni tra chiese cristiane nel futuro d'Europa». Organizzato dal Centro Studi Religiosi Comparati Edoardo Agnelli.
■ Fondazione Agnelli, via Giacosa, ore 9,30, tel. 011.650.05.28

Casalinghe
Consulta femminile del Consiglio regionale del Piemonte e Movimento Italiano Casalinghe) organizzano il convegno «Penelope nel terzo millennio. Evoluzione del ruolo e della figura della casalinga». Modera la giornalista Silvia Rosa-Brusin.
■ Torino Incontra, Via Nino Costa, 9,30-17, tel. 011.575.72.91

Signore sabaude
Presentazione degli atti «Scrigni, sipari, piume e voletto. Storia delle signore sabaude» a cura di Vittorio G. Cardinali e Mariù Sagier. Con gli intervengono Tiziana Abate, Piero Cazzola e Ina Ghisolfi Bongiovanni. Organizza Immagina per il Piemonte.
■ Reale, piazza Castello 192, ore 18

Il Sole e la
Per il ciclo «Il Sole e la Luna», incontro sul tema «Impegno e passione civile». Ingresso libero.
■ Centro di Cultura e Società, via Vigone 52, ore 21,15, tel. 011.433.33.48

ni attori
Gli attori professionisti possono avere meno anni? Durante l'incontro di oggi, il Piccolo Teatro d'Arte presenta aires» e l'attività dei giovani attori della sua compagnia.
■ Forum Fnac, via 56, ore

VARIE **Festa**

Gli Atleti Azzurri d'Italia organizzano in via Acciarini la festa «I Giovani incontrano i Campioni». Alle 19,30, allo Sporting, ci sarà «pizza party» con musica e danze. Invitati tutti i soci.

■ Circolo della Stampa-Sporting, corso Agnelli 45, ore 17, tel. 011.324.54.11

Educare insieme

Concerto di Giosy Cento, prete cantautore, in occasione dei 10 anni dalla fondazione dell'associazione «Educare Insieme», con la partecipazione del coro «P. Giulio Francisetti» dell'Istituto Sociale. Saranno raccolti fondi per le borse di studio.

■ Istituto Sociale, corso Siracusa 10, ore 21

donna

«Bere donna ovvero i sensi del vino» fa tappa al Museo Accorsi, in occasione della mostra «La donna nella pittura italiana del Sei e Settecento. Il genio e la grazia» (a cura di Alberto Cottino, aperta fino 27 luglio). La rassegna ha coinvolto produttrici di varie regioni italiane. Prenotare. Al termine della visita guidata, la Fondazione Accorsi offrirà un brindisi con i vini rari e tipici di produttrici piemontesi della provincia di Torino.

■ Fondazione Accorsi, via Po 56, ore 18, tel. 011.8129116

LISRI **Orzo**

Presentazione del libro «Erba d'orzo. Una bevanda salutare ed energetica dalla tradizione orientale» di Barbara Simonsohn. (Ed. Tecniche Nuove). La naturopata Francisca Wakahisa illustra le proprietà di questo concentrati di vitamine, proteine, enzimi, minerali e clorofilla. Segue degustazione di erba d'orzo.

■ Sesamo's Kitchen, via Saluzzo 23 bis, ore 18,30, tel. 011.650.38.74

Duchi d'Aosta

Presentazione del volume «I duchi d'Aosta» (Mondadori), di Gianni Oliva, assessore all'Istruzione della Provincia di Torino. Coordina Maria Pia Di Domenico, presidente dell'Associazione Il Tempo di Alice.

■ Circolo Canottieri Esperia, corso Moncalieri 2, ore 15,30, tel. 011.83.77.32

CORSI **arte**

Iscrizioni ai corsi serali dedicati all'arte. I corsi, della durata di 4 anni, consentono il raggiungimento del diploma di scuola media superiore e hanno valore legale.

■ Primo liceo artistico statale via Carcano 31, tel. 011.28.59.31

Danzaterapia

Domenica maggio (dalle 9 alle 16), stage di danzaterapia con Orietta Ravenna: danza nella forma più semplice, linguaggio di emozioni profonde. Per docenti, musicisti, educatori, tecnici riabilitazione, interessati (o stressati). Occorre prenotare.

■ Cimac Moncalieri, via Alfieri 40, tel. 011.640.85.31

latino

Iscrizioni allo stage danze latino americane che tiene il lunedì (dalle 20,30 alle 22) con il maestro cubano Victor L. Navarro. Prenotare.

■ Ballet Studio Arabesque via Giolitti 19/A, tel. 011.812.59.39

Lingua dei segni

Corso di «Lingua dei segni», organizzato con l'Associazione Maschera Viva e la sua compagnia teatrale di sordi. Obiettivi: apprendere una lingua «straniera» per una formazione comunicativa e linguistica personale fornire conoscenze storia e cultura.

■ Lislandia, corso Francia 73 (ingresso da via Bruino 4/a), tel. 011.433.27.87

PAOLO BELLI. Riportato in auge dopo un periodo di assenza dalle scene da Giorgio Panariello nel suo show ad alta audience del sabato di Raiuno, Paolo Belli è protagonista questa sera in piazza Vittorio del «Concerto della Solidarietà» organizzato da Radio Torino Popolare. Al suo fianco, oltre che la consueta band, i Discoinferno, Er Piotta, Caparezza. S'inizia alle 20,30, l'ingresso naturalmente è libero.

DAL GIAPPONE. Arrivano dal Giappone i musicisti che caratterizzano il venerdì sera «Folk Club»: si chiamano Nanae Yoshimura e Mitsuhashi Kifu, sono considerati maestri di due strumenti tradizionali nipponici quali il koto e lo shakuhachi. Appuntamento alle 21, biglietti d'ingresso a 18 euro.

CITTA'. I successi dei Police vengono proposti questa sera dai Ghost In The Machine al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis, 22), il britpop degli Swamp stasera al «Palacetampa» (via Podrotti 37, ore 22,30), le canzoni di Vinicio Capossela alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). Fuori Torino appuntamento alle 21,30 a «Il Malinteso» (via Pio La Torre 3) con il Trio Manomanouche protagonista della serata alla terza edizione del «Beinasco Festival».

BELLI

IL PERSONAGGIO

Su «Radiodigitale» musica per le orecchie dei naviganti

TIZIANA PLATZER

Contatto con www.radiodigitale.info, cliccare sul tastone rosso «ascolta» e le onde sonore via Internet scorrono. Scorrono i ritmi hip hop nella serata del martedì, quelli reggae e di base elettronica il lunedì, e scivolano anche le notizie il giovedì e la domenica, i «dettagli» come sono stati chiamati sul sito: «Ciò che gli altri media trascurano di dire». Questo è Radiodigitale, emittente indipendente che giunge esclusivamente alle orecchie dei naviganti e che ha la squadra operativa a Torino. Un progetto nato due anni fa a casa di gruppo di amici, studenti universitari, perché a differenza di una radio propagata nell'etere le prime trasmissioni sono partite con un computer, un microfono e un mixer. Bazzecole di fronte alla strumentazione e ai costi di ripetitore di una qualunque stazione, e soprattutto a Radiodigitale nessuno si preoccupa dei dati di ascolto. «Chi ha un contatto sul nostro sito è difficile ci capiti per caso, vuole ascoltare proprio noi» dice Fabio De Ponte, 25 anni, laureato in Scienze Internazionali e ideatore di questa esperienza. «Abbiamo calcolato un centinaio di connessioni quotidiane grazie al "contatore" del server, certo che Radio Deejay Internet fa altri numeri ma non è le». Intanto da gennaio il piccolo nucleo si è allargato, ha abbandonato i locali casalinghi per trasferirsi nella sede del centro giovanile El Barrio, in strada Cuorgnè 81. «Avevamo chiesto al Comune uno spazio dove poter lavorare e ci è stato proposto questo, con l'impegno che avremmo collaborato anche alle iniziative del centro». Tutto da volontari alla ricerca di un bilancio in pareggio, ma gli stimoli sono stati e sono tuttora di ben altra natura: «Volevamo fare una sperimentazione sulla comunicazione, misurarci sulla creazione di una rete attorno a un progetto capace di offrire un'informazione vicino alle nostre curiosità» spiega Andrea Mantelli, 24 anni, studente di Scienze Forestali e Ambientali. «E anche diffondere la musica che ci piace» aggiunge Sabrina Sanfilippo, 25 anni, studentessa di Scienze Internazionali in procinto di partire per un viaggio di conoscenza in Iraq e Palestina da dove manderà i suoi servizi web. «Andranno negli approfondimenti del giovedì e domenica sera, perché noi trasmettiamo solo dalle 22 in poi durante il giorno c'è il segnale di Global Radio». Altra sperimentazione, che nasce però da Radio Sherwood di Padova e alla quale web radio torinese ha aderito insieme con diverse emittenti sparse per l'Italia e una madrilena. «Sono 6 mesi che siamo collegati al "Progetto Global", una rete di contatti dove ciascuno propone il suo contributo, i "Dettagli" fanno parte del palinsesto global e come Global Radio abbiamo allestito stand alla Fiera del Libro. Il punto di vista è un'osservazione sociale che può occuparsi di pacifismo, di migranti e pure di concerti, manifestazioni». Fabio ha bisogno di fare una precisazione: «Lo sforzo è ospitare ai microfoni più fonti che sappiano di cosa parlano». Nessuno invia e-mail per commentare ciò che ascolta, invece tanti chiedono di collaborare: basta scrivere a info@radiodigitale.info e non sarà bisogno di attendere l'ok del direttore responsabile. Che non esiste.

FABIO DE PONTE, SABRINA SANFILIPPO, MARIO CORTE

OLTRE IL GIARDINO

LUISELLA RE

Quei giardini in fiore nascosti sui tetti

Continuano al Borgo Medioevale del Valentino, 29 maggio e il giugno alle 17,15, gli incontri imperniati sullo storico orto-giardino del castello, mentre Gianna Tuninetti inaugurerà il 26 al caffè Procope di via Juvarra 15 una personale di acquerelli floreali, applauditi di recente all'Orto Botanico di Brera. Sino al 7 giugno, al Turin Garden in strada del Mainero 64, la sontuosa selezione di rose allestita da Mario Vietti. E nei week-end del 24-25 e del 30-31 maggio il vivaio Millefoglie in frazione Calea di Lessolo, una mostra-mercato di geranium odorosi per intenditori. Tanti spunti di conversazione per le prime chiacchierate in terrazza.

Alla Floritalia (ad a chi l'ha ospitata) il merito di aver inaugurato la bella stagione portando a spasso le sue associate sui tetti, in avanscoperta tra alcune delle terrazze torinesi più prestigiose e segrete. In prima linea lo stupefacente, solidissimo miraggio dell'enorme terrazza in cui Nuccio Lilli Bertone, attuale amministratore delegato del celebre marchio di famiglia, condensarono uno dei loro prototipi più amati, realizzando una tenuta di campagna sui 1500 metri di tetto del loro primo complesso aziendale. Qui una topia di vite per le mostarde che padrona di casa prepara nei pochi momenti liberi, là i cotogni e i melograni per i trofei di frutta, a perdita d'occhio ortensie e tra pergolati e tassi. In pieno centro, la raffinatissima scenografia della terrazza-proscenio, ritmata da ulivi e petunie bianche, che trasforma piazza Castello in una straordinaria vue d'optique.

Oppure la spettacolare altana di via Roma (già apparsa su Elle Decor) che l'architetto saluzzese Angelo De Michelis ha immerso in un'astratta tavolozza onice, argento e avorio tra frangisole color ardesia, strutture metalliche di design, vapori candidi di oleandri e rincospermi.

luisre@infinito.it

Eni ed Eni Corporate University in collaborazione con Università Cattolica Sacro Cuore, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi di Bologna, Politecnico Torino promuovono, a partire dall'A.A. 2003/2004, l'istituzione e l'attivazione di 4 Universitari Il (70 CFU).

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Master in
Governance, Sistema di Controllo e Auditing.

Il Master è rivolto a 25 Laureati in Economia - Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative - Ingegneria Gestionale in possesso dei seguenti requisiti:
- voto di Laurea non inferiore a 102/110 per i Laureati in Economia - Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative e 100/110 e 90/100 per i Laureati in Ingegneria Gestionale;
- età non superiore ai 26 anni per i Laureati in Economia - Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative e 27 anni per i Laureati in Ingegneria Gestionale;
- Laurea acquisita in data non antecedente il 1° giugno 2001/2002/2003, segnatamente per ciascuna edizione del Master;
- conoscenza della lingua inglese scritta e orale adeguatamente documentata.

Per informazioni: tel. 02.72343980

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
Master in
Governance, Sistema di Controllo e Auditing.

Il Master è rivolto a 20 Laureati in Economia e Ingegneria in possesso dei seguenti requisiti:
- voto di Laurea non inferiore a 105/110 per i Laureati in Economia e 100/110 a 90/100 per i Laureati in Ingegneria;
- età non superiore ai 27 anni per i Laureati in Economia e 28 anni per i Laureati in Ingegneria;
- Laurea acquisita in data non antecedente il 1° giugno 2001/2002/2003, segnatamente per ciascuna edizione del Master;
- conoscenza della lingua inglese scritta e orale adeguatamente documentata.

Per informazioni: tel. 06.57374091

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
Master in
Ingegneria di Processo.

Il Master è rivolto a 20 Laureati in Ingegneria Chimica, Meccanica, Energetica, Ambiente e Territorio in possesso dei seguenti requisiti:
- voto di Laurea non inferiore a 100/110 o 90/100;
- età non superiore ai 28 anni;
- Laurea acquisita in data non antecedente il 1° giugno 2001/2002/2003, segnatamente per ciascuna edizione del Master;
- conoscenza della lingua inglese scritta e orale adeguatamente documentata.

Per informazioni: tel. 051.2088037-8

POLITECNICO DI TORINO
Master in
Ingegneria del Petrolio.

Il Master è rivolto a 20 Laureati in Ingegneria Chimica, Meccanica, Ambiente e territorio, Civile (sez. Idraulica) in possesso dei seguenti requisiti:
- voto di Laurea non inferiore a 100/110 o 90/100;
- età non superiore ai 28 anni;
- Laurea acquisita in data non antecedente il 1° giugno 2001/2002/2003, segnatamente per ciascuna edizione del Master;
- conoscenza della lingua inglese scritta e orale adeguatamente documentata.

Per informazioni: tel. 011.5647603

Il progetto si propone di formare e qualificare risorse professionali nei settori di attività dell'Eni. I programmi didattici, predisposti in collaborazione gli Atenei, mirano a sviluppare nei partecipanti conoscenza e competenze specifiche finalizzate ad operare in contesto industriale integrato a livello internazionale quale è l'Eni.

Eni Eni Corporate University mettono a disposizione partecipanti i seguenti sostegni aziendali:
- Testimonianze e sei esperti Eni;
- Stage d'orientamento: della durata di ca. una settimana;
- Stage progetto: della durata di 6 mesi, con contributo mensile di 500 euro lordi;
- Project work: della durata di 4 mesi, con contributo mensile di 800 lordi.

FEDELTÀ.
Per coloro abbiano conseguito il con particolare profitto, a 12 mesi dall'assunzione in Eni, Eni Corporate University prevede un parziale copertura costi per l'iscrizione al Master.

CONCLUSIONE DEI I ALLIEVI SOCIETÀ E DIVISIONI

I corsi avranno inizio nel mese ottobre 2003 stage/project work in Azienda. Il termine di presen delle domande di ammissione è il 25 agosto 2003. Per informazioni rivolgersi alle Università oppure con il sito www.eni.it nell'area career center.
I Bandi sono disponibili presso gli Atenei o presso le sedi di Eni Corporate Univer Salvo, 1 - San Donato Milanese (MI) e P. le Enrico Mattei, 1

Eni
Univ wledge

TEATRO

Follemente, ma con Allegri «Tomato drum» all'Araldo

SILVIA FRANCIA

«Piemonte dal vivo» domani in scena alla fortezza di Exilles con i «Fabula Rasa» e Pietro Del Vecchio

In scena per sdrammatizzare. Succede a Eugenio Allegri, protagonista, questa sera e domani al Tangram di via Don Orione, di un recital intitolato «Follia e ripescaggi in un anno di teatro». Lo spettacolo conclude la rassegna «Follia a teatro», ed ultima parte del progetto «Follemente» che ha coinvolto, oltre il Tangram, Mas Juvarra e Teatro del Baratto. «Abbiamo chiesto ad Allegri una chiusura di rassegna all'insegna dell'ironia» raccontano i promotori della manifestazione, che, con allestimenti e incontri, ha affrontato temi scottanti e drammatici come le molestie sui minori e la malattia mentale. Ad alleggerire un po' l'atmosfera provvederà, appunto, Allegri, con queste due serate in cui racconterà il suo lavoro, ripresentando al pubblico i personaggi «inventati» durante le ultime stagioni teatrali: dal matto di «Morte accidentale di un anarchico» di Dario Fo, a Gianduja, e ancora, ripescaggi da «L'ultimo suonatore» (che Allegri ha interpretato affiancato dalla Banda Osiris) a Shylock e Cirano, sino a «L'uomo nell'armadio» di McEwan. «Si prospetta una serata che potrebbe anche farsi notte» promettono al Tangram.

Arrivano dalla grande famiglia di Zelig, i protagonisti dello show in cartellone per stasera a Hiroshima Mon Amour. «Una sorta di varietà che trae spunto dal quotidiano e dalla vita del protagonista e dove la risata è spesso messa al servizio del racconto e diventa, in qualche modo, strumento per comunicare»: così parla del suo spettacolo «Aspetto e spero», il protagonista Leonardo Manera. Con lui, a far ridere il pubblico, sarà Beppe Braida, spassoso commentatore della squinternata realtà mediatica. In occasione dello spettacolo, stamattina alle 11, a Palazzo Nuovo, si svolgerà il primo di una serie di incontri con i protagonisti della comicità italiana: partecipano, con la giornalista Cristina Caccia, Cesare Vodani, Beppe Braida, Giampiero Perone e Giancarlo Bozzo. Prosegue, all'Espace di via Mantova, la rassegna «Verso Polonia europea», che prevede, per stasera e domani alle 21, la recita di «Ofiara Wilgefortis» la Compagnia Teatro Wierszalin, quotato gruppo polacco, che si è spesso esibito su palcoscenici internazionali. Il titolo, che in italiano significa «Il sacrificio di Wilgerfortis», firmato da Piotr Tomaszuk, si ispira a una leggenda medievale e racconta la storia inconsueta di una santa, ma pure l'incontro dell'uomo con Dio. Gli attori, in scena, sono affiancati da simbolici alter ego, ovvero mascheroni di legno montati su alti trampoli. Sempre all'Espace, in sala Micro, da stasera a domenica, Idea- presenta «Altri blues», un omaggio a Tennessee Williams e Eugene O'Neill (regia di Barbara Braconi e Antonello Panero). Due episodi, ambientati in una casa d'appuntamenti: l'incontro tra un uomo disilluso e una prostituta e il triste fine di una meretrice malata.

Il concerto più demente dell'anno: così all'Araldo definiscono lo spettacolo in scena stasera e domani alle 21,15: si tratta di «Tomato drum», con Paolo Rozzi, Diego Carli e Tommaso Castiglioni, ribattezzati Pavel, Suren e Tomash Jashgawronsky-Brothers. Lo strampalato gruppo, che si è esibito più volte in tv, passa dalla marimba a Mozart, suonando strumenti ricavati dall'assemblaggio di oggetti vari, tipo barattoli, pompe da bicicletta, cucchiai e taniche. A San Giorgio Canavese, domani e domenica alle 21, l'associazione Viaggi con l'Asino e la Corale Quattro Stagioni presentano «Teseo di Biandrate si sposa?», rivisitazione canavesana del «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. Un classico, «Come le foglie» di Giacosa, è il titolo programmato all'Oratorio San Filippo di via Maria Vittoria 5, per domani e domenica. In scena, a riproporre la vicenda di Giovanni Rosani e della sua famiglia travolta dal fallimento, è il Gruppo Artisti Associati diretto Paolo Trenta. Momenti di spettacolo, domani dalle 17, alla Fortezza di Exilles: per la manifestazione «Piemonte dal vivo» si esibiranno artisti tra cui Pietro Del Vecchio, il gruppo Fabula Rasa (con lo spettacolo «Guernica»), Alfredo Ponissi e Daniela Paci.

PONTE MOSCA

Il liscio sotto il tendone apre l'estate sulla Dora

Parte con il liscio l'estate di Ponte Mosca e prosegue il teatro, il jazz, la danza e altri eventi. Il piazzale su cui sorgerà la Cittadella della Cultura è occupato da tre tendoni (con parcheggio) destinati ad ospitare le manifestazioni promosse dal Comitato Ponte Mosca composto da Renzo Sicco (Assemblea Teatro); Franco Lucà (Folk Club); Riccardo Piacentini (Rive Gauche); Franco Quesito (Sotto la Mole); Roberto Marucci (Zenith) ed Erik Balzaretti.

«L'impazienza delle associazioni che aderiscono al progetto è tanta - fa sapere la presidente Luisella D'Alessandro (Fondazione Italiana per la Fotografia) - . Abbiamo voglia di dare un'anticipazione di quello che sarà il futuro. In attesa che s'inizino i lavori abbiamo acquistato i tendoni che saranno la nostra "casa" provvisoria per ospitare eventi».

Da qualche sera, sotto il tendone principale, è aperto il Festival del liscio con orchestra, sponsorizzato Radio Zeta. Stasera (ore 21) si balla con la musica di Al Rangone, domani con Enrico e Sabrina Musiani. Domenica pomeriggio (ore 15) con il Gruppo 90 e così ogni settimana il liscio è di rigore dal giovedì alla domenica fino all'8 giugno. Il sabato e lunedì 2 giugno giochi e animazioni per i bambini, e dalle 17 alle 21 happy hour nel tendone della ristorazione (infotel 011 544132). Dopo una serie di rappresentazioni curate da Teatrico, seguiranno tre serate di danza con Susanna Egri e il saggio scuola di teatro Tofano diretta da Mario Brusa. A luglio è di scena il Torino International Jazz Festival, seguito dal Festival dell'Operetta. A settembre vengono presentate le attività delle sette associazioni del Comitato Ponte Mosca.

Altri eventi in programma: la mostra dedicata a Piero Fogliati, a cura della Provincia, il circo tradizionale, laboratori e quello etnico di Just for Joy e il Progetto «Poesia sotto la tenda» di Assemblea Teatro. [i. cab.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Non c'è amore senza ipocrisia

Vorrei spendere qualche parola in difesa dei matrimoni «basati sull'ipocrisia». Io direi che questi matrimoni sono basati su un grande spirito di sacrificio, poiché esiste chi sa amare davvero non solo se stesso. Tanti anni fa, constatato che mio marito pantofolaio, indifferente ed egoista, volevo rifarmi una famiglia con qualcuno di più corrispondente ai miei desideri, però tutti avevano altri difetti spiacevoli (naturalmente anch'io) ed allora ho SCELTO di restare col marito. Questa scelta mi è costata sacrificio, non ipocrisia, però quale bella soddisfazione tenere unita la famiglia, non trattare i figli come pacchi postali un po' col padre un po' con la madre... Senza contare che dopo 30 anni quante di queste donne non ipocrite sole, lamentosamente sole... E queste donne non ipocrite perché non pensano anche ai figli? Si parla tanto di amore, con la A maiuscola, con la a minuscola, ma l'amore verso i figli ESISTE?

Gianpaola

SONO sinceramente grata a Gianpaola per questa lettera, che porta alla superficie quello che a mio avviso è il nucleo profondo e meno indagato di ogni rapporto: il nostro essere contemporaneamente fuori e dentro la relazione. E' qualcosa a cui sappiamo dare un nome, o ci troviamo di inadeguati e sprogiativi: sacrificio, ipocrisia... Si rimane per spirito di sacrificio, si scappa per non essere ipocriti... E se l'amore perfetto fosse invece proprio quello di cui riconosciamo l'imperfezione, ossia il suo essere al tempo vicinanza e distanza, comunione e solitudine?

Sorpasso

Maschietti sorpassati... ma quanta ansia, ricerca dell'aggettivo giusto, così come del vestito, se meglio la mini o il pantalone, procura anche solo un invito a cena di un maschietto sorpassato.

Gianluigi

Euro-ananas

Non avrei mai creduto che una serata con pizza, bevande e dolce potesse costarci 29,40 euro (57.000 lire). In particolare ci ha colpito il prezzo della birra alla spina (piccola), cioè 4 euro (7.745 lire!?!?) e della fetta d'ananas al limone, cioè 4,5 euro (8.713 lire).

Corrado D'Angelo

Parcheggi

Sono una delle «tante» che vedo il Sig. Fabrizio ha approfittato dell'invalidità civile per ottenere il lavoro e risolvere il problema parcheggio. Io il posto di lavoro me lo sono sudato e il posteggio sotto casa, quando lo trovo libero, me lo hanno assegnato dopo una visita accurata e dopo aver pagato una cifra. Preciso che detto permesso viene rinnovato ogni 3 anni (sempre pagando). La società ha ha regalato mai niente in virtù del che invalida, anzi, ti assicuro che ho dovuto lottare per avere ciò che a quelli come te, spetta di diritto. Ti esorto a fare di tutta un'erba un fascio!

g.ladisi@rai.it

TU hai ragione, ma Fabrizio non intendeva fare di tutta l'erba un fascio. Si chiedeva se per non ci con'è già accaduto in Italia, qualcuno che specula sull'invalidità (altrui) per ottenere vantaggi (per sé). Domanda non oziosa, dimostra il servizio di Emanuela Minucci, oggi nelle pagine di cronaca.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 26 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

TI ASPETTIAMO VENERDÌ E SABATO FINO ALLE 22.00 CON IL GRANDE CONCORSO "PEUGEOT SOTTO LE STELLE".

Vuoi toccare il cielo con dito? Cerca le cartoline del concorso nelle riviste **Panorama, Auto Oggi, Donna Moderna** e **Focus** o nelle concessionarie Peugeot il 23 e il 24 maggio. Durante quello week-end potrai vincere dei 307 premi in palio tra cui una fantastica Peugeot 307 SW, 4 TV LCD SHARP e 302 abbonamenti alle riviste Mondadori. In più sarà l'occasione giusta per scoprire la nuova gamma Peugeot con le tecnologie che rispettano l'ambiente.

CARAUTO
Strada Orbassano, 5 - 10041 CARIGNANO - Tel. 011 969.72.79 - Fax 011 969.00.04
Via Cast. Mirafiori, 2 - 10042 NICHELINO - Tel. 011 605.40.26 - 011 605.40.26
Via Sestriere, 1 - 10024 MONCALIERI - Tel. 011 605.40.26 - Fax 011 605.40.26

DAIDOLA
Via Botticelli, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 205.44.44 - Fax 011 242.53.10

LOCAUTO DUE
Corso Francia, 113 - 10138 TORINO - Tel. 011 433.65.01 - Fax 011 433.61.19
Corso Turati, 28 - 10128 TORINO - Tel. 011 590.318 - Fax 011 593.639
Corso Francia, 227/A - 10098 RIVOLI - Tel. 011 959.66.76 - Fax 011 957.63.97

SABATO I DILETTANTI E DOMENICA I PROF IMPEGNATI SU UN CIRCUITO CHE UNISCE TORINO ALLE VALLERE

Canoa Marathon, per amare il Po

La scommessa lanciata dagli «Amici del fiume»

Silvia Garbarino

Vivacizzare il Po che di vita ne possiede tanta. L'associazione «Amici del Fiume», un nome e una filosofia di vita, si spende tutto l'anno per avvicinare i cittadini al Po che appartiene loro e di cui spesso e volentieri, però, si dimenticano. In questo weekend gli «Amici» hanno organizzato, insieme con l'assessorato allo sport del Comune e l'apporto logistico dello Csain, una manifestazione di primaria importanza sportiva, il campionato italiano di Canoa Marathon, ed una serie d'iniziative rivolte anche ai non agonisti.

«Il campionato italiano di canoa è soprattutto il pretesto - dicono i soci del circolo fluviale torinese - per estendere quello che era un interesse sportivo a un più ampio orizzonte, capace di risvegliare presso il grande pubblico il desiderio di riscoprire tutte le opportunità di svago, distrazione e intrattenimento che una giornata trascorsa sulle rive del fiume può offrire».

La gara tricolore si svolge domenica nel tratto fluviale compreso fra il ponte degli Amici del Fiume, in corso Moncalieri, e il parco delle Vallere a Moncalieri. Il percorso è di 12 km, con partenza dalle 9,30. Quattro le categorie previste: senior (maschile e femminile) che dovranno percorrere 36 km (ovvero tre giri completi del tratto), junior e master (24 km), ragazzi (12 km).

Il campionato è valido anche come selezione degli atleti della squadra nazionale che parteciperà agli Europei in Polonia ad agosto. Ci saranno, pertanto, le punte di diamante della specialità come Elisabetta Introini, campionessa del mondo in carica e Sabino Candela, sesto in Coppa del Mondo 2002.

Fra gli atleti piemontesi sicura la presenza di Marco Penna, campione iridato Master 2002 che insieme con Giuseppe Fuso ha di recente conquistato a Mantova il titolo tricolore sulla distanza di 5.000 metri. Sono attesi in totale circa 250 agonisti. Testimonial della manifestazione la canoista eporediese Cristina Giai Pron, che ha partecipato a due Olimpiadi.

Chi, invece, ha velleità agonistiche non possiede le capacità di professionista, potrà partecipare alle gare open di sabato pomeriggio (dalle 14 in avanti) portandosi da casa però l'attrezzo, cioè la canoa. Gli istruttori della società invece a disposizione gratuitamente, per l'intera giornata di sabato, di chi vorrà «passeggiare» sul fiume. E per concludere, i locali dell'associazione troverà posto anche la mostra fotografica sul tema «Vivere il fiume».

GOLF, SENZA I MOLINARI IMPEGNATI IN SCOZIA

Il «Torino» a Biella per il titolo nazionale Dilettanti

Al golf di Biella Le Betulle, da oggi a domenica, si disputa il Campionato Nazionale Dilettanti Medal, maschile e femminile. Il Circolo Golf Torino non potrà contare sulla presenza del campione uscente, Francesco Molinari, impegnato in Scozia il fratello Edoardo (domenica scorsa autore del record del «percorso Blu» con 11 birdies e 7 par) nel St. Andrews Link Trophy. Nel tricolore giocano altri giovani del vivaio del «Torino»: Benedetto Pastore, Antonio Garbaccio, le sorelle Claire e Federica Grignolo, Giulia Garbaccio (sorella di Antonio), Alessandra Salvi e due "new entry", Giulia Carando e Benedetta Pininfarina. Inoltre Virginia Costa (I Roveri) e Vittoria Valvassori (La Margherita). Intanto, a Rapallo, altro successo per il «Torino»: Rita Boeri Silva ha vinto il Campionato Nazionale Femminile Seniores, seconda Clotilde Costa Fasolis. L'ex azzurra di sci sarà in gara domani al «Torino» nella 3ª Nikon Golf Cup, stableford 18 buche, aperta alle tre categorie canoniche.

Nella foto le stelle del Circolo Golf Torino: da sinistra Antonio Garbaccio, Edoardo Molinari, Benedetto Pastore e Francesco Molinari.

SPORT FLASH

■ **CALCIO, SQUALIFICHE.** Le squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti. Eccellenza: una giornata a Di Benedetto (Pro Settimo). Promozione: un turno a Fina (Vanchiglia), Migliore (Gleiscar Trofarello). Prima categoria: una giornata a Mosso (Gassino), Errico (GruglIasco), Acella (Strambinese).

■ **OLIMPIADI DEI MEDIA.** Trecento giornalisti provenienti da tutti i Paesi del mondo, arabi e americani compresi, daranno vita da domani al 31 maggio in Costa Azzurra alle Olimpiadi dei Media, fronteggiandosi in 14 discipline individuali e a squadre. L'Italia partecipa per la prima volta con una squadra di undici atleti, sette per il tennis, due per l'atletica e due per il golf. I nomi: Valentina Tezza, Alessandro Di Giacomo, Giacomo Ferrari, Marco Francalanci, Filippo Grassia, Eleonora Pellegrini e Isidoro Spanò per il tennis, Gianni Bianco e Roberto Roccarey per il golf, Nicoletta Pennati e Simona Voghi per l'atletica.

■ **BASKET.** In occasione della finale playoff valida per la promozione in C1 (domenica a Fossano contro la squadra locale) la Ginnastica Torino, sponsorizzata Tecnosteel, organizza un pullman. Per informazioni: tel. 011.530217. Il ritorno si giocherà giovedì al palazzetto Sisport di via Olivero 40 a Torino.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

VOLVO S60 CON NEXT BY VOLVO: TU ANTICIPI SOLO IL 50% E PER DUE ANNI NON PAGHI NULLA. POI SEI LIBERO DI SCEGLIERE SE PASSARE A UNA NUOVA VOLVO, RESTITUENDO LA TUA CON UN VALORE FUTURO GARANTITO DEL 50% OPPURE PAGARE IL VALORE RESIDUO ANCHE RIFINANZIANDOLO.

NEXT BY VOLVO.
LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE UNA VOLVO DOPO L'ALTRA.

NEXT BY VOLVO

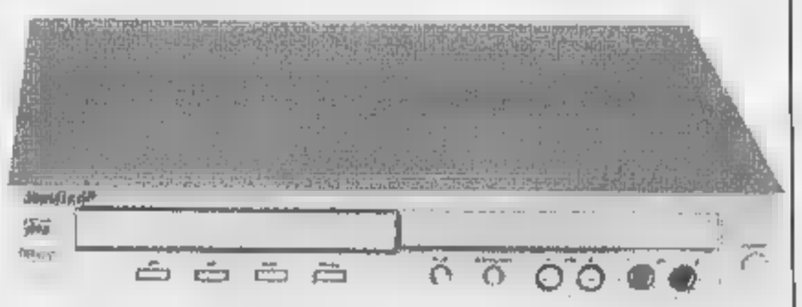
MODELLO	ANTICIPO	24 QUOTE	VALORE FUTURO GARANTITO
S60 D5 163CV	€ 15.400,00 IVA INCLUSA	€ 0,00	€ 15.400,00 IVA INCLUSA

SALVO APPROVAZIONE DI VOLVO CAR FINANCE. TAN 0% - TAEG CLIENTE. DURATA 60 MESI KM. PREZZO IPT ESCLUSA E 30 GIORNI - VALIDA SINO AL 31/05/03

È UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE AutoGrup Borgna
TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2450800-01 - C.so Fornaci 105 - Tel. 011.4334141
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.677366 - ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin 26 - Tel. 0165.351947
CUNEO - Località MADONNA DELL'OLMO - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040

VOLVO for life

AUCHAN
LA FORZA DELLA CONVENIENZA



€ 78,90
L. 152.772

Lettore DVD Amstrad DV 200

€ 89,90
L. 174.071

Televisore 14" Roadstar CTV 1434 TS

€ 279,90
L. [illegible].962

Televisore 28" Thomson 28DG17E

UN POSTO IN PRIMA FILA A
MANCHESTER

TASSO 0% 1ª RATA GENNAIO 2004 12 RATE MENSILI

PHILIPS

Televisore 29" PT 5507

+

Combo DVD + videoregistratore DVD 740 VR

=

FINANZIAMENTO TASSO 0%

€ 63,25 12 MENSILI
TAN 0,00% - TAEG 0,00% 1ª rata gennaio 2004

€ 759,00 L. 1.469.629

FINANZIAMENTO TASSO 0%

€ 66,58 PER 12 RATE MENSILI
TAN 0,00% - TAEG 0,00% 1ª rata gennaio 2004

€ 799,00 L. [illegible]

Televisore 15" Samsung LW 15E23C
*Risoluzione XGA (1024x78) *Televideo *Audio stereo*
Profondità 3 cm

FINANZIAMENTO TASSO 0%

€ 58,25 PER 12 RATE MENSILI
TAN 0,00% - TAEG 0,00% 1ª rata gennaio 2004

€ 699,00 L. 1.353.453

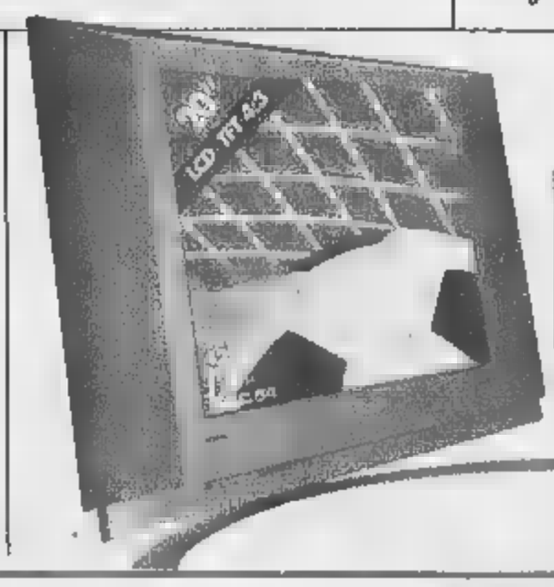
DVD Philips [illegible]
con funzione di registrazione

FINANZIAMENTO TASSO 0%

€ 66,58 12 MENSILI
TAN 0,00% - TAEG 0,00% 1ª rata gennaio 2004

€ 799,00 L. 1.547.080

TVC 32" Samsung WS32Z44



FINANZIAMENTO [illegible]

€ 145,7[illegible] PER 12 RATE MENSILI
TAN 0,00% - [illegible] 0,00% 1ª rata gennaio 2004

€ 1.749,00

Televisore LCD TFT 20" Philips 20 PF 9925
*Televideo *Audio stereo *Profondità [illegible] cm*

Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Offerta valida fino al [illegible] maggio 2003.

[illegible] (TO)
C.so Susa 301/307 - Autostrada del Frejus
Monginevro uscita Rosta - Tel. 011/9502811

[illegible]
C.so Romania, 460
Tel. 011/2221311

[illegible] (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4072600

Auchan
Rinascente
L'ipermercato da vivere.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI": Lingotto via Nizza 280 - Torino - lunedì blu ore 21 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 27° Concerto Stagione Sinfonica 2002-2003. Direttore - Kirill Petrenko - violoncellista Mischa Maisky - ANTONIN DVORAK - Concerto in si minore op.104 violoncello e orchestra - IGOR STRAVINSKIJ - L'oiseau de feu, musiche per il balletto in due quadri di Mikhail Fokin. Poltrona numerata € 30 Ingresso non numerato € 18 - Ridotto giovani non numerato € 9 Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18

RITROVI

AMERICA: 4477171 I Lollipops.
CLUB 84: C.so M. D'Azeglio 9, Tel. 011.6699560: 15,30 e 21 Teorema & Chessy. 21 "Festa delle Donne".
CRAZY via Galliari 15 bis tel. 011.6505470. Grandi spettacoli a soggetto con Loredana Bontempi in Lola Lola, Lilith & Joan in Chicago anno e ragazze New Entry.
DANCING MITHO: 21 orchestra Frigerio Piobesi Torinese tel. 011.9657892.
DU PARC LA TERRAZZA: 011.5215275 - h.21.15 Pumaband.
DU PARC LA TERRAZZA: novità dell'estate - serata latino americana - lunedì ore 22.
GARDEN: 8603443 - h.21 Gribaudo - Enna.
LA LUCCIOLA: 200087 - 21 orch.
LE ROI GIARDINO: ore 21 Cocktail Party d'inaugurazione stagione estiva.
PIPER: Vigone - Tel.011.9801402 - ore 21 liscio, latino americani con d.j. Ingr. consigliata obbligatoria.
TANGO SALA DANZE: ore 21 il venerdì premiata orch. Cinzia.
TROCADERO NIGHT CLUB: via Doria, - Erotic show Tel. 011.5620968.

GALLERIE E MUSEI

: Percorso nel '900.
DAVICO: Vladimir Pajevic.
FOGLIATO: Beppe Chiaudano.
PIRRA: "Appunti per un'opera d'arte"

ROCCATRE: Dalla Rocca 3, 011.836765 - 338.5045831: Rassegna di pittura.
SALA DELLE ARTI: Collegno - Il mito di Edipo: Elrej, Lobaizo, Perugia, Vincenti. 23/5 all'1/6/2003 - Orario 16-19,30 compreso domenica.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: 800 9 Italiano - Buscaglione, Deliperi, Daphne Casorati, Colmo, Folini, Garino, Ghiaduzzi, Guariotti, Lisa, Lupo, Maggi, Malinverni, Manzo, Merlo, Morando, Mus, Natoli, Paduoca, Pisano, Politi, Oliviero, Quaglino, Roda, Rolle, Spazzapan, Tavernier, Viotti, Zolla.
BIASUTTI: via Rocca 6 - Marino Marini.
A: Carol Rama il rosso e il nero.
NARCISO: Silenzio di Pino Daodato.

TEATRO ERBA
SCOPRI IL COLPEVOLE E VINCI
COMPAGNIA DE ROSSI-CHIORINO
presenta
DELITTI A TEATRO 2003
dal 27/5 al 31.5
IL DELITTO SI RECITA A SOGGETTO
giallo interattivo, ambientato in un teatro, dove il pubblico, assistendo ad una prova di uno spettacolo, diventa testimone di un delitto e partecipa alla ricostruzione durante le indagini.
Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 10 (anziché 15,50) l'uno, per "Il delitto si recita a soggetto"
ERBA - C.so Mon TORINO
tel. 011.6615447 011.6615415

COSA C'È DA PATHÉ? www.pathe.it
PAURA.COM in anteprima sabato 24/05 alle ore 00.30
I film su maxischermo dal 23 al 29 maggio
SPETTACOLI A PARTIRE DALLE 14.00
HIGH CRIMES Orario: 15.15-17.40-20.05 22.30 VEN-SAB
THE EYE Orario: 15.20-17.45-20.10 22.35 VEN-SAB 00.50
X MEN 2 Orario: VEN-SAB 14.00 16.45-19.35-22.20-01.05 DOM A GIO 14.40-17.20 20.00-22.40
UN' HOSTESS TRA LE NUVOLE Orario: 18.30-20.30-22.35 VEN 00.25
COW BOY BEBOP - THE MOVIE (ANIMAZIONE) Orario: 15.10-17.40-20.10
STAR TREK - LA NEMESI Orario: 15.15-17.40-20.05 22.30 VEN-SAB 00.45
PIAZZA DELLE 5 LUNE Orario: 22.40 VEN-SAB 1.05
TRIPLO GIOCO Orario: 15.20-17.45-20.10 22.35 VEN-SAB 00.50
8 MILE (ORIGINAL LANGUAGE SOLO MARTEDÌ 27/05) Orario: 15.00-17.30-20.05 22.30 TARIFFA 6,00 EURO
IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2 Orario: 14.25-16.15
BOWLING A COLUMBINE (RASSEGNA - SOLO GIOVEDÌ 29/05) Orario: 15.00-17.30 20.05-22.30
6,00 EURO
MATRIX RELOADED Orario: 14.00-14.30-15.00 15.30*-16.45-17.15-17.45 18.15*-19.35-20.00-20.30 21.00*-22.20-22.40-23.20 VEN-SAB 00.05-01.00
*ESCLUSO MAR E GIO
Tel. 011/6677856

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione da ... 20 MAGGIO
MATRIX RELOADED
13.00*- 13.30*- 14.00*- 14.30' 15.30 - 16.00 - 16.30 - 17.00 17.30 - 18.30*- 19.00 - 19.30 20.00 - 20.30 - 21.30*- 22.00 22.30 - 23.00 - 23.20 - 00.30* 1.00*-1.20*
MATRIX RELOADED V.O. da venerdì 6 a giovedì 12 giugno 15.00 - 18.00 - 21.00
X MEN 2 13.20' - 16.20 - 19.20 22.15 - 1.10*
STAR TREK - LA NEMESI 17.40 - 22.20
HIGH CRIMES 13.10' - 15.50 - 20.20 - 00.50*
NAVE FANTASMA 18.20 - 22.50
MAIAL COLLEGE 13.10*- 15.20 - 20.10 - 00.50*
E EYE 12.50' - 15.10 - 17.25 - 19.50 22.10 - 00.40*
9 Sale con maxischermo - e
VILLAGE CINEMAS FRANCO
Per prevendita tel. 011.18.11
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ A PREZZO

OGGI ALL'EMPIRE
MARTINELLI FILM COMPANY INT. presenta
DONALD SUTHERLAND GIANCARLO GIANNINI
STEFANIA ROCCA E MURRAY ABRAHAM
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE
IL THRILLER
UN FILM DI RENZO MARTINELLI
LUCE
DAL 30/5/03
www.piazzadellecinquelune.it

OGGI AL NATIONALE
PROSEGUE IL GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
DA OGGI AL NATIONALE
«Un impeto, un'urgenza, un'irriverenza travolgente e contagiosa che cercheremmo invano in anno di cinema USA. Uno degli eventi della stagione.» (E. FERZETTI - IL MESSAGGERO)
Vol. DI CITY OF GOD
Regia di Fernando Meirelles
A 20 Km lanciando per

OGGI AL MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI
TRIPLO gioco
THE GOOD THIEF
www.

SCEGLI IL
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

OGGI AI CINEMA IDEAL E MASSAUA
SCREEN GEMS presenta in associazione con SKA FILMS e CODI SPA una produzione SM un film di GUY RITCHIE con MADONNA ADRIANO GIANNINI JEANNE TRIPPLEHORN BRUCE "TRAVOLTI DAL DESTINO-SWEPT AWAY" casting LAUNDA SYSON CDG costumi ARIANNE PHILLIPS musiche MICHEL COLOMBIER coproduttori ADAM BOHLING DAVID REID montaggio EDDIE HAMILTON scenografia RUSSEL de ROZARIO direttore della fotografia ALEX BARBER sceneggiatura GUY RITCHIE prodotto da MATTHEW VAUGHN diretto da GUY RITCHIE
Travolti dal Destino
UN FILM DI GUY RITCHIE
RBS

OGGI ALL'ARLECCHINO
AMICI DI...LETTI
www.
MIRAMAX

ENTRA IN MATRIX. OGGI
AMBROSIO - ARLECCHINO - CAPITOL - ELISEO - FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VILLAGE.
MATRIX RELOADED
WWW.THEMATRIX.COM

OGGI AL NAZIONALE
UN FILM DI EDOARDO GABRIELLINI
B.B. E IL CORMORANO
42ª SEMAINE INTERNATIONALE DE LA CRITIQUE CANNES 2003

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
14.00 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Monitor-Opinioni a confronto. 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

19.30 La città domanda; 20.30 Videonotizie; 21.00 Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
21.10 Primafila - 1ª parte; 22.40 Primantenna News; 22.55 Primafila - 2ª parte; 23.55 Autocassioni; 0.55 Primantenna Soft.

QUARTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.30 Film; 22.30 T4 speciale; 22.45 Campagna elettorale.

TELETIME
8.30 Il romanzo di Thelma Jordan, Film; 14.30 Rosalba fanciulla di Pompei, Film; 20.30 Scuola di pompieri, Film; 22.45 Buffalo Bill e gli indiani, Film.

QUINTA
20.20 Riscatto impossibile, Film; 22.30 SOS Squadra speciale, TF; 23.15 Marco Polo Express, Doc.; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO GIDEON TV
20.00 Lotto in salotto; 20.15 Tina mite; 20.35 Funail Forever; 22.15 Sorvegliati speciali, 23.30 Rondò sport.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Aste della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.

RETE 7
20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rulla.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Generazioni; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Mitici Ferrari; 22.30 Grandangolo.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Generazioni; 20.30 Documentario; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Mitici Ferrari, Doc.; 22.30 Menestrello, viaggio al ter-

TELESTUDIO
Cartoni; 20.35 Effetti collaterali, Telefilm; 21.35 Qui studio sport - Tutto su Torino Juventus; 30 Tele News; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011/51.57.511. Aperto dalle 9 alle 20. Mostra: Angela Bulloch - Christian Marclay Collections sans frontières fino al 24 maggio, dalle 13 alle 20. Mostra Barrada Photographies fino al 4 luglio, dalle 13 alle 20.

CIME BARETTI. Via Baretti 4, Tel. 011 655 187. 0 21; 22 e 23 maggio ore 21 Lisbona, di Valdo Forrastero, ispirato a Il libro dell'inquietudine, di Fernando Pessoa, messa in scena di e con Rodolfo Traversa. Ingresso € 6.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino, Tel./fax 011 484.944. Progetto di residenza multidisciplinare maggio Ofèlia Wilgelforlis Teatro Wierszalin, regia P. Tomaszuk. L'Espace via Mantova 38 Torino. Ore 21 ingr 10,00 rid 8,00; info, pren. 011 484944. e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 812.5606. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Erotica.

STALKER TEATRO. Piazza Montale, Torino. Tel 011 739.9833. Dal 18 al 31 maggio presenta la rassegna «Il gioco del gesto e della parola», con le scuole di Vallette e Lucento in collaborazione con l'Associazione Vides Main che si terrà presso il Teatro sociale di Innovazione Don Orione, piazza 15, Torino. Per info. 011 739 98 33 - 348.440 50.34.

Alfieri Cl, via Palestro 9 Moncalieri Tel. 011 645.740. Dal 10 al 24 giugno presso il Teatro Civico Matteotti Moncalieri verranno presentati i saggi spettacolo degli dei corsi 2002/03.

TEATRO D'UOMO. Via Bogny 10, Torino Tel./fax 011 5211.570. Comp. A. Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 www.

OASI. Via Saluzzo 23, Torino, Tel. 011 669.9584. Il 30 maggio ore 21,15 Teatro Baretti, via Baretti 4 To - Tre occhi di sole, spettacolo teatrale di e con Silvia Iannazzo, intero € 10 - rid. 7.

Via 38, Torino. 011 2386 067. Il 23-24-25 spettacolo Altri blues - Omaggio a Tennessee Williams e Eugene O'Neil compagnia Ideateatro ore 21 Espace, via Mantova 38, Perinto. 011 238.6067.

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Mollo) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews del quotidiano 16.
Non stop music 21.00

le trame
DEI FILM

L'ANIMA GEMELLA. Commedia. In un paese della Puglia Tonino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina. ● ● [King]
ALI G. Esordio per il rapper Ali G, lanciato in politica per «dar voce ai giovani». [Medusa]
AMICI DI...LETTI. Commedia. Due coppie di amici partono per una vacanza destinata a incrinare il loro rapporto. [Arlecchino]
ANTWONE FISHER. Drammatico. Nell'esordio alla regia Denzel Washington narra la storia di un irascibile marinaio sottoposto alle cure di uno psichiatra, prossimo a diventare un padre per lui. [Adua]
B.B & IL CORMORANO. Commedia. Il giovane idraulico Mario sogna di raggiungere lo zio in America ma un giorno, improvvisamente, è il parente a venire in Italia. [Nazionale]
CITY OF GOD. Drammatico. Il crimine in una delle zone più povere e pericolose di Rio de Janeiro attraverso gli occhi di un ragazzino ● ● ■ [Nazionale]
COLPEVOLE D'OMICIDIO. Poliziesco [redacted] newyorkese Vincent (Robert De Niro) cerca di aiutare il figlio, da [redacted] quand'era piccolo, accusato di omicidio. ● ■ [Fregoli]
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Commedia. George Clooney [redacted] la storia vera di [redacted] Barris, popolare conduttore tv nell'America degli anni Settanta e sperato agente Cia. ● ● ● [redacted]
INSIEME PER CASO. Commedia. Abbandonata dal marito, Grace decide di andare a Londra per i funerali del suo cantante preferito: nella capitale londinese diventerà amica del suo amante (Rupert Everett) [Reposi, Medusa]
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco: scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Alfieri, Greenwich]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con due figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto. ● ● ■ [Massimo]
GOODBYE, [redacted] Commedia. Nella [redacted] dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma: dopo il crollo del muro, al fine di evitarle forti [redacted] il figlio [redacted] di nasconderle l'accaduto. ● ● ■ [Eliseo, Romano]
HIGH CRIMES. Thriller. Un ex soldato viene [redacted] dall'Fbi con l'accusa di aver compiuto un massacro di civili in Salvador: la moglie (Ashley Judd), brillante avvocato, ne prende la difesa in tribunale ● ● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Valentino]
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo [redacted] di libertà, prima della galera, dello spacciatore Monty Brogan (Edward Norton). ● ● ● [F.Marx, Massaua, Olimpia, Pathé]
[redacted] RELOADED. Fantasy. Tornano [redacted] schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
MY LITTLE EYE. Horror. Cinque ragazzi partecipano a uno show televisivo: devono stare chiusi per sei mesi in una sperduta casa di montagna. [redacted] baita cominciano presto a verificarsi fatti strani ● ● ● [Medusa]
NOVE REGINE. Thriller. L'argentino Fabian Bielinsky narra di due piccoli truffatori che si uniscono per progettare il «colpo della vita». ● ● ● [Greenwich]
PERDUTO AMOR. Commedia. L'esordio alla regia di Franco Battiato narra di un giovane siciliano che a metà degli anni Cinquanta si trasferisce a Milano in cerca di fortuna nel mondo della musica. ● ● ● [Olimpia, Studio Ritz]
PERSONAL VELOCITY. Drammatico. Il premiato lavoro di Rebecca Miller ritrae tre donne: Delia si è appena separata dal violento consorte, Greta cerca di cambiar vita, Paula è scappata da casa. ● ● ● [Erba]
IL PIANISTA. Drammatico. La storia vera di un pianista ebreo polacco [redacted] l'occupazione nazista. ● ● ● [Due Giardini]
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Drammatico. Renzo Martinelli porta sullo schermo il caso Moro: dopo anni un procuratore riceve informazioni sul sequestro ● ● ●. [Empire]
IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Campobasso una multinazionale americana annuncia l'intenzione di chiudere lo [redacted] gli operai reagiscono e cercano di far assumere al fatto una rilevanza nazionale. ● ● ● [Massimo]
IL PRANZO DELLA DOMENICA. Commedia. I fratelli Vanzina descrivono la famiglia borghese italiana, tra vizi e virtù, riunita per il pranzo della domenica. ● ● [Reposi, Fiamma]
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata a pescatore e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ● ● ● [Greenwich]
SECRETARY. Commedia drammatica. Un vizioso avvocato che assume come segretaria una ragazza da poco uscita da una clinica psichiatrica disposta a tutto per lui ● ● ● [King]
SOLARIS. Fantascienza. La storia di Chris Klein (Clooney) chiamato a investigare sugli insoliti comportamenti degli scienziati a bordo di una stazione spaziale ● ● ● [Valentino]
STAR TREK- LA NEMESI. Fantascienza. Questo decimo capitolo delle avventure dell'Enterprise vede il capitano Picard fronteggiare il pericoloso Shinzon. [Ideal, Pathé]
THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne Mun riacquista la vista: con i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inverosimili. ● ● ● [Etoile, Adua, Massaua, Ambrosio, Medusa, Pathé]
TRAVOLTI DAL DESTINO. Commedia. Rifacimento [redacted] film di Lina Wertmuller, vede Madonna nel ruolo della ricca signora naufraga con un pescatore su un'isola deserta. [Ideal, Medusa]
TRIPLO GIOCO. Azione. Nick Nolte è un americano che, dedito al gioco d'azzardo e alla droga, progetta una rapina al casinò di Montecarlo. [Pathé, Reposi]
TUTTO O NIENTE. Drammatico. Dal regista di «Segreti e bugie» il ritratto di una proletaria famiglia londinese ● ● ● [Centrale]
UNA HOSTESS TRA LE NUVOLE. Commedia. Gwyneth Paltrow è un'ingenua ragazza che corona il sogno della sua vita: diventare hostess. La realtà tuttavia è ben diversa da quanto immaginava. [Pathé]
X-MEN 2. Fantasy. Tornano sugli schermi i mutanti creati dalla Marvel, in costante pericolo di vita. ● ● ● [Lux, Adua, Massaua, Medusa, Pathé]

DOMANI SERA AL TEATRO GOBETTI IL TESTO DI GABRIELE GORIA CON LA COMPAGNIA O' CUPPETIELLO

QUANDO LE SCARPE SONO SINISTRE

Giovane teatro domani sera al Teatro Gobetti, con la compagnia teatrale amatoriale O' Cuppetiello in «Scarpe sinistre» di Gabriele Goria. Goria è un giovane attore, diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico di Roma, autore di testi teatrali, con un già variegato bagaglio di esperienze diverse. Propone al pubblico la sua ultima opera, «Scarpe Sinistre» appunto, coadiuvato dal gruppo 'O Cuppetiello (che egli stesso fondò prima ancora di partire per l'Accademia) e che si è anche specializzato nella realizzazione di corti cinematografici a bassissimo budget (con la tecnica chiamata ovviamente Cuppetiello) e nella realizzazione di coreografie di scene di combattimento basate sulle arti marziali e adattate, oltre che al video, anche al palcoscenico (proprio una di questa coreografie, filmata, è servita [redacted] base per la [redacted] di un fumetto d'autore per il Museo Nazionale del Cinema). Goria ha avuto modo di usare la sua voce in teatro, al cinema, in televisione, nelle piazze, nelle scuole, ma non ha mai smesso anche di scrivere. Scarpe Sinistre rientra nella sua vena che miscela humour e riflessione sulle [redacted] debolezze, sfiorando con leggerezza ambientazioni che a volte ricordano Borges, e propone [redacted] vicenda che, in apparenza, potrebbe accadere a chiunque e stravolge la vita dei protagonisti fino all'inverosimile. Per la rappresentazione [redacted] domani al Teatro Gobetti (ore 21), le musiche originali, create da Davide Jervolino appositamente per la piece di Gabriele Goria, verranno eseguite dall'autore in diretta con l'ausilio di in sintetizzatore, accompagnando emotivamente movimenti, espressioni, mimica degli attori. Accanto a Goria reciteranno gli altri membri del gruppo 'O Cuppetiello: Pietro Casella, Francesco Lattarulo e Fabrizio Nicastro. [s.n.]

[redacted]

LISTA [redacted]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 Antwone Fisher [redacted] Washington con D. Washington, D. Luke, J. Bryant. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Adua 200 The eye, di O. & D. Pang con A. Lee, L. Chou Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 ♿ X Men 2 di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800.
Int. € 6,50; rid. 4,50
Solferino 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 20,15; 22,35.
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 20,30; 22,30
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
Proiez. entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50; dopo 17,55 € 6,75; cinecard 5,00; anziani 3,00 per tutti spett.
Sala 1 ♿ Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. [redacted] Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
Sala 2 ♿ The eye, di O. & D. Pang con A. Lee, L. Chou Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 3 High Crimes - Crimini di stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190.
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Belucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 2 Amici di ... letti, di J. Brady. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605.
pom. € 4,15; g/a 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; ln+ 5,20.
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Belucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110.
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
Tutto o niente, di M. Leigh con T. Spall, L. Manville, A. Garland. In concorso al Festival di Cannes. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINE corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. [redacted] S. Milo, G. Bosetti, G. Giannini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX MASSAUA [redacted] Massaua 9 [redacted] 779.60.00, pren. tel. 011 199.19991.
Fino alle 18 € 4,00; senior 3,50; dopo 6,50; [redacted] 3,50; rid. 4,00
X Men 2 ♿ di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
The eye di Oxide Pang Chun, Danny Pang con Lee Sin-Je, Lawrence Chow. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40
High Crimes - Crimini di stato di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 14,45; 19,45
La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 17,10
[redacted] K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Belucci. Or.: 15; 16; 17,45; 19,45; 20,30; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; r 4,50; ln+ 4,50
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via Montalcone 62, [redacted] 011 327.2214.
1° spett. € 2; pom. 3,70; sera 6,70; aiace 4,60; a/r 3,10
Sala Nirvana Il pianista, di R. Polansky con A. Brody. Or.: 15,45; 18,45; 21,45.
Sala Ombrerosse I lunedì al sole, di F. Leon de Aranoa con J. Bardem, R. De Medina. Or.: 18; 20,30. Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia, A. Sanchez Gijon. Or.: 18,10; 22,30

[redacted] ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Eliseo Grande Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Belucci. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Blu ♿ Triplo gioco, di N. Jordan con N. Nolte, G. Darmon, S. Taghmaoui. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso ♿ Good bye Lenin!, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. aiace 4,60.
Piazza delle 5 lune, di R. Martinelli con D. Sutherland, G. Giannini, S. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] ● [redacted] tel. 011 661.5447
€ 6,00; rid. 4,50
Erba 1 Personal velocity, di R. Miller con K. Sedgwyck, P. Posey, F. Balk. Or.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; r 4,50; ln+ 6,00.
The eye di O. & D. Pang con A. Lee, L. Chou [redacted] min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Il pranzo della domenica, di C. Vanzina con M. [redacted] De Rossi, R. Papaleo. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
1° spett. € 2,00 [redacted] 3,70; sera 6,70; aiace 4,60; a/r 3,10.
[redacted] Matrix [redacted] dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, [redacted] Belucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala Chico Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. [redacted] N. D'Angelo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala Harpo La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373
€ 5,20; rid. [redacted] rag. aiace 4,15; anz. 3,62
Colpevole d'omicidio, di M. Caton con R. De Niro. Or.: 20,20; 22,30

GIOVELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis [redacted] 011 580.5768
Vedi teatro

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30.
€ pom. 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; aiace 4,60
Sala 1 Nove regine, di F. Bielinsky con R. Darin. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
Sala 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sánchez-Gijón, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
Sala 3 Respiro ♿ di E. Crialese con V. Golino. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL - Cityplex ♿ ● c. Beccaria 4, tel. 011 521 4316
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 Matrix [redacted] con K. Reeves, C.A. Moss, L. Fishburne. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Ideal 2 High crimes - Crimini di Stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal 3 Travolti dal destino [redacted] Ritchie con Madonna, A. Giannini. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Ideal 4 Johnny English, di P. Howitt con R. Atkinson, N. Imbruglia, J. Malkovich. [redacted] 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
Ideal 5 Star Trek - La Nemesi, di S. Baird con P. Stewart, J. Frakes, B. Spiner. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40

[redacted] via Po 21
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; aiace 4,60.
Secretary, di S. Shainberg con J. Spader, M. Gyllenhaal. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] via S. Teresa 5.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; aiace 4,60.
L'anima gemella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; r 4,50; ln+ 4,50
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 16; 19,50; 22,30

[redacted] ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
[redacted] 1 La finestra di fronte, [redacted] Ozpetek, con G. Mezzogiorno, M. Gerini. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
[redacted] 2 Il posto dell'anima, di R. Milani, con S. Orlando, M. Placido. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

[redacted] MULTICINEMA [redacted] ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757.
Fino alle ore 17,55 € 5,00; [redacted] 7,00; rid. [redacted] anz. 3,00.
Sala 1 Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Belucci. Or.: 16,50; 19,40; 22,30

Sala 2 Matrix Reloaded, dei [redacted] Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. [redacted] M. Belucci. Or.: 15; 17,50; 20,40
Sala 3 My Little Eye, di M. Evans con K. Lemche, J. Sky. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,45
Sala 4 Insieme per caso, di P.J. Hogan con K. Bates, R. Everett, D. Aykroid. Or.: 15,05; 20. **High Crimes - Crimini di stato**, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd. Or.: 17,30; 22,25
Sala 5 X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 17,10; 19,55; 22,40.
Sala 6 The eye, di O. Pang Chun, D. Pang con Lee Sin-Je, Lawrence Chow. [redacted] 15,50; 18; 20,10; 22,20.
Sala 7 Ali G, di M. Mann con W. Smith, J. Voight. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35
[redacted] Travolti dal destino, di G. Ritchie con [redacted] A. Giannini. [redacted] 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; aiace 4,50
Nazionale 1 Città di Dio, di F. Meirelles con R. Rodriguez, [redacted] Jorge. Viet. min. 14. [redacted] 16,10; 19,10; 22,10
Nazionale 2 [redacted] e il cormorano, di E. [redacted] M. Gialini. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532 448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Olimpia 1 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Olimpia 2 Perduto amor, di F. Battiato con C. [redacted] E. Finocchiaro. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856
€ 7,30; rid. st. anz. 5,00
High crimes, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30; 0,45
Il libro della giungla 2. Or.: 14,25; 16,15.
Un'hostess tra le nuvole, di B. Barreto con G. Paltrow, M. Myers. Or.: 18,30; 20,30; 22,35; 0,25
Star Trek - La Nemesi, di S. Baird con P. Stuart, J. Frakes, B. Spiner. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30; 0,45.
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, [redacted] Or.: 15,30; 18,15; 21; 00,05 - 14; 16,45; 19,35; 22,20; 1,00 - 14,30; 17,15; 20; 22,40 - 15; 17,45; 20,30; 00,20
The eye, di O. & D. Pang Chun, con A. Lee, L. Chow. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35; 0,50
X Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 14; 16,45; 19,35; 22,20; 1,05.
Cow Boy Bebop - The Movie, animazione Shinichiro Watanabe. Or.: 15,10; 17,40; 20,10
Piazza delle 5 lune, di R. Martinelli con D. Sutherland, G. Giannini, S. Rocca. Or.: 22,40; 1,05
Triplo gioco, di N. Jordan con N. Nolte. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35; 0,50

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 [redacted] ● Insieme per caso, di P.J. Hogan con K. Bates, R. Everett, S. Sarsgaard. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● Triplo gioco, di N. Jordan con N. Nolte, T. Karyo, S. Tachmaou. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 3 ♿ ● Matrix Reloaded [redacted] Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Belucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 4 ♿ ● Il pranzo della domenica, di C. Vanzina con M. Ghini, E. De Rossi, R. Papaleo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Come farsi lasciare in 10 giorni, di D. Petrie con K. Hudson, M. McConaughey. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; aiace 4,50
Good bye Lenin!, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
Pom. € 4,50; anz. 3,50; sera 6,50; rid. 4,50
Perduto amor, di F. Battiato con D. Finocchiaro, M. Gherardi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRO NUOVO ♿ c. D'Azeglio 17, tel. 650 0200
€ 6,50; rid. aiace anziani 4,50.
[redacted] Vedi Teatro
Valentino 1 Solaris, di S. Soderbergh con G. Clooney, N. Mc Elhone. Or.: 20,30; 22,35
Valentino 2 High crimes - Crimini di Stato, di C. [redacted] con M. [redacted] A. Judd, J. Caviezel. Or.: 20,15; 22,35

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161 429. € 4,15; 3,10. 2 film a scelta 5,70. Ore 21 The ring, di G. Verbinski
CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011 655.187. Domani Ricordati di me, regia G. Muccino con L. Morante, F. Bentivoglio. Ore 21
CORSO v. Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura estiva.
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474.
€ 4,10; rid. 3,10; abb. 2 film € 7. Ore 21 The hours di S. Daldry con N. Kidman, J. Moore, M. Streep, E. Harris.
LANTERI corso Giulio Cesare [redacted] tel. 284.134. Domani Il libro della giungla 2, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45
MONTEROSA via Brandizzo 65, [redacted] 011 284.028. € 4,50; rid. 3,50; abb. 2 film a scelta € 7. Domani Il libro della giungla 2 [redacted]
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224 279
Non pervenuto

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi [redacted] Tel. 011 562.1293. Amanti al limite, con Roberto Malone. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.
MICO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. Mia zia è la più erotica con Lea Martini e la partecipazione di Rocco Siffredi (Extreme [redacted] Core). Prima visione. Feriali ap. 10,30; ultimo [redacted] 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita [redacted] Tel. 011 521.2385. [redacted] sale, con Valeria. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Erotità di un certo tipo, con Sexi Luna, Angelo Ranieri. Apertura ore 10,30; ultimo 22,30; festive dalle 14,30 alle 22,30
METROPOL via P. Tommaso 5, [redacted] 011 650 5470. Sala Nero: Trasgressioni in famiglia, con [redacted] Blond. Extreme Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.
[redacted] via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Coppe vecane ancora scoppiate, con Ona Zee, John Dough. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. € 4.
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. La moglie del dentista, con Alessandra Schiavo - Teresa Visconti. Apertura ore [redacted] ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00
[redacted] via [redacted] Tel. 011 749.2907. La signora ai piaceri [redacted] [redacted] Apertura ore 15, ultimo ore 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Matrix Reloaded.
[redacted]
[redacted]: 0122 996.33 [redacted]
BEINASCO
BERTOLINO: 011 349 0270. Come farsi lasciare in 10 giorni
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Matrix Reloaded
Sala 2: Matrix Reloaded
Sala 3: Matrix Reloaded
Sala 4: X men 2
Sala 5: The Eye
Sala 6: Matrix Reloaded
Sala 7: Matrix Reloaded
[redacted]: Maial college - Star Trek
[redacted]: High Crimes - Nave Fantasma
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. Festa insieme
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Non pervenuto
[redacted]
[redacted] SOMIT: 011 971 6525. Matrix Reloaded
CASCINE VICA - [redacted]
DON BOSCO DIG.: 011 950 8908. Daredevil
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 942 1601. High Crimes
[redacted]: 011 941.1867. Matrix Reloaded
CHIVASSO
MODERNO: 011 910 9737. High Crimes
CINECITTA': 011 911 158. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 910 1433. Matrix Reloaded
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. Matrix Reloaded
COLLEGNO http://sicinema.supereva.it
[redacted] 405 6795. The Eye
REGINA UNO: 011 [redacted] 623. Matrix Reloaded
REGINA DUE: 011 [redacted] 623. Dillo con parole [redacted]
STAZIONE: 011 [redacted] Il cuore altrove.
STUDIO LUCE: 011 405 6581. [redacted] bye Lenin
CONDOVE
CONDOVESE: 3396391871. Non pervenuto
[redacted]
MARGHERITA: 0[redacted] 657.523. Chiuso
[redacted]AVENO
SAN LORENZO: 011 937 5923. Non pervenuto
[redacted]REA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. Piazza delle 5 lune
GIARO: 0125 641 480. The eye.
LA SERRA: 0125 627 573. Matrix Reloaded
POLITEAMA: 0125 641 571. Insieme per caso.
LENI'
[redacted]: 011 [redacted] 8094. Chiuso
MONCALIERI
U.E. CASTELLO: 011 641 [redacted] Matrix Reloaded
[redacted]
EDEN: 011 890 5020. Domani X-Men 2
PIANEZZA http://sicinema.supereva.it
LUMIERE: 011 [redacted] 2065
SALA 1: Matrix Reloaded
SALA 2: Matrix Reloaded
PIN[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Una vita quasi perfetta
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 505. Nave fantasma. Viet. min. 14.
MULT. ITALIA 500: Matrix Reloaded
RITZ: High crimes
POIRINO
SALONE ITALIA: Non pervenuto
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
GIOVELLO: 011 [redacted] 6780. Matrix Reloaded
BALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva
[redacted] TORINESE
GOBETTI: Johnny English
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 [redacted] Non pervenuto
SESTRIERE
FRATEYE: 0122 763 38. Chiuso
SETTI[redacted]
PETRARCA tel. 011 800 7050
Sala 1: Matrix Reloaded
Sala 2: The Eye
Sala 3: Teatro
SUSA
CENSIN: 0122 622 [redacted] Non pervenuto
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 [redacted] Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni
[redacted]
[redacted] 0124[redacted] 122. Matrix Reloaded
[redacted] 0125 617.122. The Eye
VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 495254
Sala 1: Matrix Reloaded
Sala 2: L'acchiappasogni
Sala 3: La nave fantasma
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93 3096. Non pervenuto
VILLASTELLONE
[redacted]: 011 969 6034. Riposo
[redacted]OVO
MONTEROSA-digital: 011 965 1181. La finestra di fronte

TEATRI

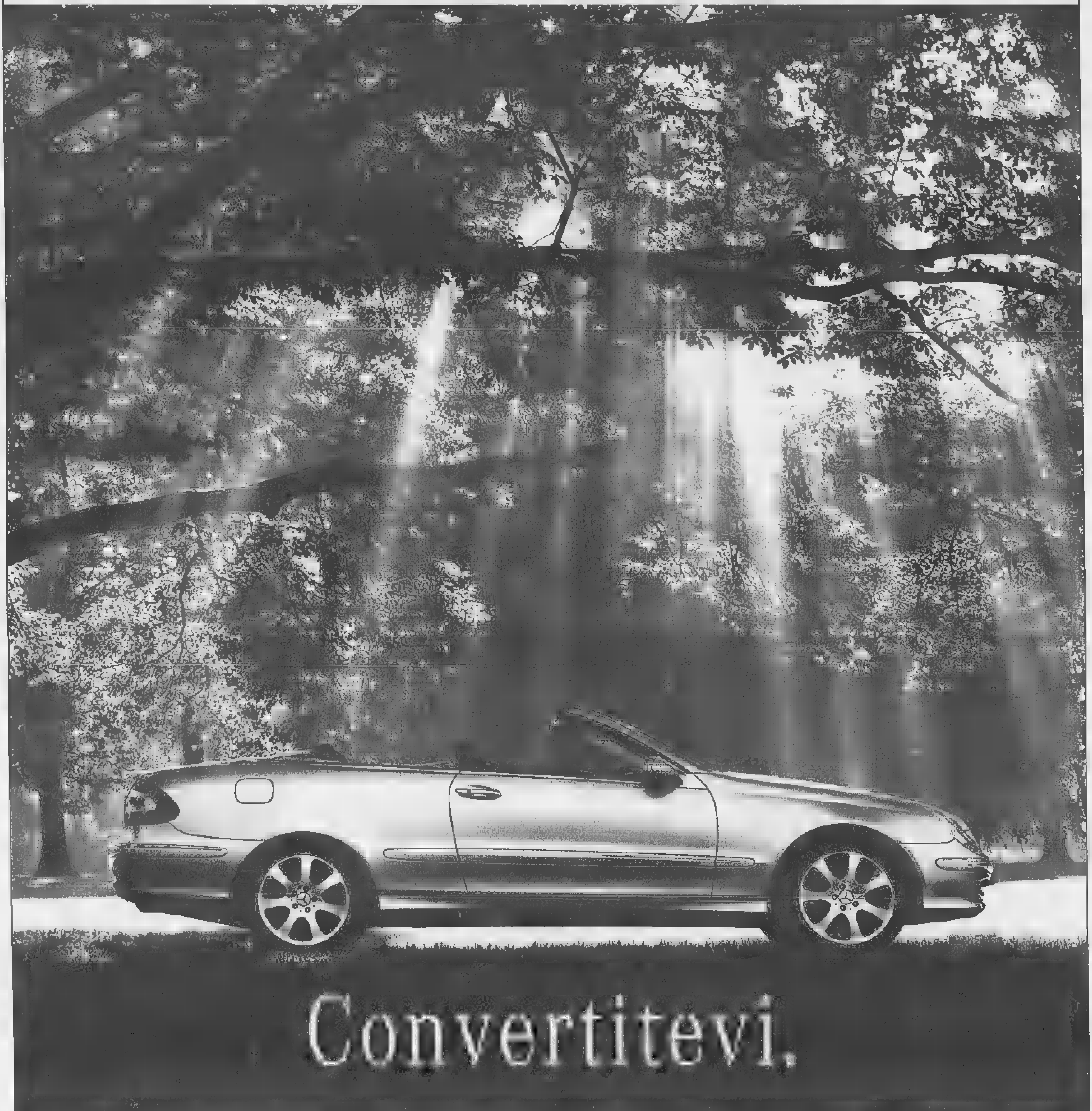
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera dal [redacted] al 15/6 Faust [redacted] di Charles Gounod. Michel Plasson [redacted] Regia scene e costumi di Hugo de Ana. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con G. [redacted] L. Colombara, J.F. Lapointe, L. Vaduva. Biglietteria [redacted] 10,30-18) [redacted] 011 8815 241/242/270. www.teatroregio.torino.it.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 20.45 Concerto per il Premio Apice 2003 Dall'operetta al musical. Con Loretta Borrelli soprano, Emilio Alloero tenore, Lydia Bevilacqua pianoforte. Info e inviti A.Pi.C.E. [redacted]ssociazione Piemontese contro l'epilessia [redacted] 011 3180.823 - 011 3187.798
ALFA TEATRO. Via Casalborgone. Stasera [redacted] 20.45 la compagnia Alfa Prosa presenta La locandiera di Carlo Goldoni. Attenzione: l'operetta Fra Diavolo di D. Auber è rinviata a novembre. Per tutto giugno Alfa Teatro ospita Rassegna saggi di danza. Info/pre 011 8193 529. www.alfateatro.com
[redacted] Piazza Solferino 2, tel. 011 5623 800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Compagnia Torino Spettacoli con A. Innocenti e P. Nuti in Trappola per topi, capolavoro giallo di A. [redacted] a Londra da oltre 50 [redacted] Inf. Alfieri 011 57623 800 - Erba 011 6615.447 Giulio [redacted] 5805.768. Sito internet www.torinospettacoli.it
[redacted]. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo Teatro per buongustai» [redacted] e domani ore 21,15 The incredible Jashgawronsky Brothers in Tomato drum, spettacolo comicissimo. Biglietti € 9/6,50. Prenotaz. a partire da giovedì ore 16-19 tel. 011 331.764. www.teatrodellangolo.it.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280, Torino. Alle ore 21 Orchestra [redacted] Nazionale della Rai 27° concerto Stagione Sinfonica 2002-2003 [redacted] Kirill [redacted]enko, violoncellista Mischa Maisky, Antonin Dvorak, Igor Stravinskij. Poltrona numerata [redacted] Ingresso non numerato € 18, ridotto giovani [redacted] numerato € 9. Inf. [redacted] 011 810.46.53 - 011 810.49.61 [redacted] venerdì [redacted] 10 alle 18
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Il 31 maggio ore 21 teatro Gobetti. Prima nazionale. Cia Bud Blumenthal/Bruxelles. Revenent - Les Entrailles De Narcisse. Info e pren. 011 4730 189 cell. 339.576.1700
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20.45. Progetto Shakespeare e le storie [redacted] [redacted] perdute [redacted] William Shakespeare, traduzione Luca Fontana, regia di Dominique Pitoiset. Prod. Teatro Stabile Torino. Actes Pr[redacted] Ultimi [redacted] giorni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176 246, via Rossini 8 tel. 011 8159.132, or. 12-19. Lunedì riposo. N. [redacted] www.teatrostabiletorino.it.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Questa sera [redacted] 21 Compagnia De Rossi-Chiono in La clinica [redacted] delitto, scopri il colpevole e vinci [redacted] lo biglietteria 9-22 tutti i giorni. E-mail info@torinospettacoli. www.torinospettacoli.it
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 [redacted] tel. 8179.373. Chiusura estiva.
GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted] 238. La compagnia Marionette Lupi replica per Scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici [redacted] e spettacoli del repertorio [redacted] pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.
GIOVELLO TEATRO. via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 58 05 768. Stasera ore 21 Una serata di [redacted] spettacolo comicissimo di Gianfranco [redacted] Teatro [redacted] 6 al 24 [redacted] e biglietteria 011 5805 768
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Il 19-20-21-22-23/5 ore 21 Compagnia EgriBiancoDanza - Mini rassegna di Danza di Marzo 21/22/23/5 Compagnia Après [redacted] Crazy party. Coreografie di Raphael Bianco. Pre[redacted] Teatro Gobetti ore 12. [redacted] Lunedì chiuso
JUVARRA. Via Juvarra 15, [redacted] 011 540.675. Il 27/5 Festival Interplay Danza con Musica dal [redacted] C. Battistella in Wege e F. Barovero / A. Caporilli in Vare preghiere. Inf. e pren. e preven. dal lunedì al [redacted] (dalle 16 alle 19). Tel. 011 540 675. Café Procope [redacted] 22.30 Tango Argentino d.j.
[redacted] AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Per inf. sulla stagione Assemblea Teatro tel. 011 3042.808
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Spettacolo di fine anno Omaggio a Tchaikovsky, a cura di Daniela Chiarini. Domani ore 21 e domenica 25 maggio ore 16.
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Giacalonetti 17/C - Torino. Tel. 011 364.859. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serate a fine maggio. Info tel. 011 364.859.
TAGADAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. 23 e 24 maggio Incontro con Eugenio Allegri. Falli pescaggi e rapescaggi in un pane di teatro. Produzione Artquanum. Info e pren. 011 1386.987.
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. 24/5 Teatro degli Stridori in Lavori in corso. 25/5 Fucina Teatrale in Esercizi di stile. 26/5 Lab. [redacted] Margine presenta [redacted] Camerateatro e il Lab. Teatrale [redacted] L'Odissea. Info e prev. feriali 16-19. www.teatromassaia.it
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Domani ore 21 serata conclusiva della V Stagione di Teatro di prosa Luci sulla Ribalta con la Comp. Masaniello in Non ti pago, tre atti di Eduardo De Filippo. Prev. ore 17-19 cassa teatro. www.teatromonterosa.it
GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Da oggi fino a sabato 24 maggio l'Ass. Contatto presenta Il tempo delle parole sottovoce. Bigl. € 10/8. 30/5 ore 16.30 Romeo e Giulietta ai balconi di Settimo: presso balconi, cortili, piazze del centro storico - via Italia
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 [redacted] 789. 24/5 ore 21 Rassegna Risate [redacted] Gran galà dei cabaret di Napoli. 31/5 ore 21 e 1/6 ore 16 rassegna [redacted] al Superga. Ti amero fino alla follia, contro le porte
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro presenta Theatropolis 2003. Festival Internazionale [redacted] Arti Teatrali dal 25 luglio al 3 agosto 2003. Per inf. e pren. 011 6403 700. www.teatromatteotti.it
[redacted] TEATRO PEREMPRUNER. Grugliasco. Tel. [redacted] 787 780 - 011 7808 717. 24/5 ore 21 Compagnia Agar Iracce. Tel. 011 7808 717 - 011 787 780. Info lun.-ven. 9-13. www.viartso.it
[redacted] di Ivrea. Piazza [redacted] Ivrea. Agile-Vita Meleto 30/5 ore 21 Perfetta la fatti, con V. Pom[redacted] E. Ottaviano [redacted] di P. Pietronilo, regia di F. Sala. La bottega del pane. www.teatrogiacosa.it
SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b. 24/5 la Compagnia Teatrando presenta Che fine ha fatto zio Agerone. [redacted] tel. 011 2216.072 tutti i giorni ore 16-19

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011 540 387): Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8.30-17.30, sabato 8.30-14
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543 889). Or.: da martedì a domenica 10.30-19.30. Lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011 899 74 56). Orario: da lunedì a venerdì 9.30-13, 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-13.30, 14.30-18.30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543 855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18.45, martedì e giovedì 8.15-14, sabato 8.15-13.45. Mostra: «Leonardo, Antonello, Van Eyck». Orario: domenica 10-18, e mercoledì 14-18
BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800 329 329; [redacted] 559 2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA [redacted] Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: [redacted] Fontana - Route 66». Fino al 15/6. Orario: da [redacted] venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
[redacted] PIETRO [redacted] - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 81.29.116). Mostra: «La donna, il genio e la grazia nella pittura italiana del 6 e 700». [redacted] al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198 31.600). Mostra: «New Ocean». Fino al 18.5. Da martedì a domenica 17-19, giovedì 11-23, lunedì chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostra: «Perret - La poetica del cemento armato 1900-1954». Fino al 25/5. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, [redacted] 011 547.440). Tutti i giorni 8.30-19.30. Lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «[redacted] - The moderns». Fino al 3/8 e «Arata Isozaki - Elettric labirinth». Fino al 24/8. «Janet Cardiff» «Giorgia Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/6. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì - sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Lamborghini '63-'03 Viaggio nello stile da ieri a domani». Orario tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30. [redacted] 15/6
MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 [redacted] Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra: [redacted] «Di [redacted] memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - [redacted] visita guidata da un archeologo.
MUSEO ANTROPOLOGIA (via Adi. Albertina 17). Mostra: «Natura e misura dell'uomo». Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06. Fino al 25 maggio.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561 7776). Or.: tutti i [redacted] 8.30-19.30; [redacted] chiuso. Informazioni 011.561 7776; 561 8391
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). [redacted] giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18 [redacted]
[redacted] GRANDE TORINO [redacted] di Superga, tel. 011 899 7456). [redacted] sabato e [redacted] 16.30-19.30
[redacted] REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti [redacted] tel. 011.432.07.333). Mostre: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [redacted] Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 1[redacted] guidate con volontari dell'Unitre
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Le Alpi in panorama - Edi Corozzo - Inventore di paesaggi». Fino al 6/7. Orario: tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA MOLE ANTONELLIANA [redacted] Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Mostra: «Italian Cinema Divas - Grandi attrici italiane nell'fotografia e nei [redacted] della fondazione Prolo». Fino al 31/5. [redacted] tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso
[redacted] MUCCA (via Guidobaldi 7, tel. 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-18, domenica ore 10-15, 16.15-17.30
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale [redacted] 37, tel. 011.660.1066). [redacted] tutti i giorni 9-12.30, 14.30-18.30 su prenotazione (telefono 011.63.006.28); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16.30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4369565). Orario: lun. al ven. [redacted] - 13; 16-20; sab. 9-12; dom. chiuso
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). [redacted]: [redacted] artisti del Faraone Deir el-Medina e le valli dei re e delle regine». Fino al 2/6. Orario: lun. 14-20; mar. e mer. 9-20, da gio. a dom. 9-23
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530 690). Mostra: «Arte in due. [redacted] di artisti in Europa 1900-1945». Fino all'[redacted] orario da mart. a [redacted] 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 18,30
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica [redacted] 10-23, lunedì chiuso
PALAZZINA [redacted] DI [redacted] - MUSEO DELL'ARREDAMENTO ([redacted], tel. 011.358.12.20). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. [redacted] 1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (Via [redacted] Albertina 8, [redacted] 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso
PINACOTECA [redacted] E [redacted] AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 9-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso
PROMOTRICE (via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: Collection sans frontieres. Orario: martedì - venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19
IL CONOSCERE E GIOCARE CON I DIPINTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del [redacted] 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotaz[redacted] Mostra: «Il segno del [redacted]». Fino al 24/5 aperti sabato e domenica 15-19
[redacted] PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.32.45). [redacted] 15-18 oppure su appuntamento

Nuova Classe CLK Cabrio.



Nuova Classe CLK Cabrio, Classe SL e Classe SLK "Special Edition". Loro si convertono in tre fantastiche "scoperte" in pochi secondi. Voi avrete una settimana di tempo. Per provarle e usufruire dei vantaggi di **Light Lease su tutta la gamma Mercedes-Benz**. Beati coloro che si convertiranno.

Per saperne di più chiama ✆ 800 77 44 11 oppure visita il sito: www.mercedes-benz.it

Da sabato 17 a sabato 24 maggio negli show-room.

Mercedes-Benz

I COMUNI AL VOTO NELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 25-26 MAGGIO

Orbassano: cinque candidati a sindaco

A un centro-sinistra compatto si oppone un Polo diviso

[illegible]imili[illegible] Peggio

ORBASSANO

La [illegible] elettorale? Si fa al [illegible]. A Orbassano l'ultimo ar[illegible]aggio [illegible] voto, prima della pausa di riflessione, si è consumato tra le bancarelle di piazza della Pace, tra una fiumana di massaie e pensionati a caccia di affari a buon prezzo. Bandiere al vento, strette di mani, volantini e sorrisi. Cinque candidati, 14 liste.

La coalizione più [illegible] è quella del centrosinistra: Ds, Margherita, Sdi, Verdi, Comunisti Italiani e Rifondazione. Un Ulivo rinforzato che conta di vincere al primo turno candidando il vicesindaco uscente Carlo Marroni, ingegnere 56 anni, diessino. Oltre a raccogliere l'eredità di Graziano Dell'Acqua (Margherita), sindaco per due mandati, ha una ricetta tutta [illegible] per strappare la fiducia agli elettori. «Priorità ai problemi della persona e del lavoro, perché la crisi del settore industriale ha ridotto la capacità economica delle famiglie». Poi: rafforzare il commercio, le piccole imprese, difendere l'ambiente.

A lui si contrappone [illegible] candidato del centrodestra, Avtar Rana Singh, 60 anni, ingegnere in pensio[illegible] di origine indiana, da vent'anni cittadino di Orbassano. E' sostenuto da Forza Italia, An e dalla lista Obiettivo Orbassano. La su[illegible] ricetta? «Un progetto globale che riguardi la riqualificazione del centro, della viabilità, dei parcheggi e del ricupero delle aree Satti e Autocentro». Ecco uno dei punti di contrasto: la trasformazione dei 40 mila mq a ridosso del centro, un tempo occupati da una fabbrica di aeroplani negli anni della Grande Guer[illegible]. Marroni condivide il piano studiato dall'amministrazione uscente: «In una parte sorgeranno abitazioni, nell'altra edifici per servizi, scuole e strutture polifunzio[illegible]li». Rana non è d'accordo: «Niente abitazioni: 20 mila mq di parco, [illegible] l'altra metà occupata da [illegible] mix di attività commerciali, museali e una scuola dei mestieri».

Tra le due principali coalizioni si colloca l'unica donna: Desiré Mensa, 31 anni, imprenditrice. Guida un raggruppamento di tre liste: Per la tua città con Desiré, Forza Orbassano, Nuovo Psi. La sua presenza ha animato la campagn[illegible] elettorale con manifestazioni di piazza, gadget e persino una banda in corteo. «I punti del programma? Sicurezza per i cittadini, più aree verdi, rilancio del commercio. In particolare bisogna risolvere il nodo delle case Cavalli, un complesso di edifici abbandonati, nel cuore della città. Al posto delle case immagino uno spazio per tutti, per favorire l'aggregazione».

Completano la rosa di aspiranti i candidati dell'Udc, Davide Irico 27 anni, bancario, e della Lega Nord, Paolo Moglia, 37 anni, assicuratore. Le due liste, approdate all'ultimo momento, [illegible] a caccia di consensi. Una battaglia serrata. La formula proposta da Irico è dedicata alle famiglie. Spiega: «Penso ad [illegible] sostegno concreto alle giovani coppie, a chi non riesce trovare casa o mantenere i figli. E poi sicurezza sociale, con l'istituzione del vigile di quartiere, e lotta all'elettrosmog». Anche per la Lega Nord, la questione sicurezza è ai primi posti, come pure il sostegno economico alle famiglie. «Per ottenere maggiore sicurezza - dice Moglia -, chiediamo l'aiuto dei cittadini: solo così si vince la delinquenza. Il contributo del volontariato [illegible] determinante». In caso di ballottaggio tra Polo e Ulivo, fa Casa delle Libertà tornerà a ricompattarsi, con Udc e Lega. Ma il vero obiettivo ora è superare il quorum. Alla fine contano solo i voti.

Carlo Marroni

Avtar Rana Singh

Desiré Mensa

Davide Irico

Paolo Moglia

ARRESTATI AD ALMESE DOPO TRE MESI DI RAID

Rubavano nei cantieri attrezzi e macchinari

[illegible]

Sono finiti in carcere i Bonnie & Clyde della Val Messa che da oltre tre mesi facevano razzie nei cantieri edili [illegible] nelle abitazioni. Germano Zagami, 34 anni, [illegible] [illegible] sua ragazza Teresa Mennillo, 28 anni, entrambi senza fissa dimora, [illegible] estese le loro scorribande anche fino a Viù e in bassa Valle Susa. Il comandante della stazione dei carabinieri di Almese, Filippo De Santis con i suoi uomini ha iniziato [illegible] lungo lavoro di controllo notturno delle auto in transito e [illegible] personaggi che hanno scambiato la notte per il giorno e delle loro abitudini. Sono stati fatti appostamenti [illegible] punti strategici [illegible] gradualmente ristretto [illegible] numero d[illegible] personaggi sospetti fino [illegible] giungere all'individuazione dei due malviventi. La notte scorsa, durante l'ennesimo controllo dei cantieri sono apparsi Germano Zagami e Teresa Mennillo che, dopo aver preso delle attrezzature, stavano risalendo [illegible] macchina: [illegible] stati bloccati e portati in caserma. L'uomo ha vuotato il sacco: ogni notte rubavano martelli pneumatici, motoseghe, tosaerba e apparecchiature costose per poi passarle ad un ricettatore che gli consegnava in media seicento euro. I carichi erano enormi, considerando che una motosega in buono stato gli era pagata cinquanta euro. Nei tre mesi di razzie sono state rubate attrezzature per oltre quarantamila euro, nel solo comune di Almese. L'uomo era anche ricercato dalla giustizia per altri reati.

(g. mar.)

TRADIZIONI ALPINE

Taglio [illegible] per [illegible] museo [illegible] Pragelato

PRAGELATO. Taglio del nastro [illegible] alle 15 [illegible] Pragelato in borgata Rivet, dove [illegible] riaperto, completamente rinnovato, il «Museo del costume delle genti alpine». Un primo allestimento temporaneo venne realizzato nel '97, in occasione dei mondiali di sci alpino. L'attuale sede è una casa ultracentenaria che raccoglie oggetti di uso quotidia[illegible]. Basta oltrepassare la porta per ritrovarsi in un ambiente testimonianza del tempo e delle tradizioni alpine. [illegible] abiti da lavoro, accanto a quelli dei giorni della festa a raccontare scene di vita quotidiana. Simbolo del [illegible] «toqques», una delle cuffie indossate dalle donne di Pragelato sia nei giorni festivi che in quelli feriali. Periodo ed orario di apertura tutti i sabati dalle 15 alle 18 e alla domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Nei giorni feriali [illegible] prenotazione. Ingresso 2,50 euro.

CON UNA COMMEDIA

Festa [illegible] Rivara [illegible] riapre lo storico [illegible]

RIVARA. Domani [illegible] 21 riapre lo storico teatro di Rivara con [illegible] compagnia [illegible] Fuoriscena» di Caselle che si esibiranno nella commedia in tre episo[illegible] di Alan Ayckbourn «Confusioni». I festeggiamenti continueranno poi un altro sabato con [illegible] costituzione della [illegible] Filodrammatica di Rivara 1854-2003 e una serie di appuntamenti. Sarà inaugurata la mostra «Il teatro della pittura» con dipinti, bozzetti teatrali e installazioni scenografiche di Sergio Saccomandi e si terrà poi un brunch nel parco di Villa Ogliani. Alle 21 la Compagnia Tj Malinteis di Beinasco porterà in sc[illegible] la commedia in tre atti [illegible] Vittorio Rustichelli «La pension d'ambrojon». L'ingresso è su prenotazione [illegible] costo del biglietto intero è di 7,50 euro, di 5 euro per chi ha più di 65 anni e gratis per i disabili. Informazioni entro giovedì 29 maggio allo 0124/310118.

[illegible] **IO, VALICO.** Il valico del Moncenisio che collega Susa con la città francese di Lanslebourg è stato aperto al transito. Possono transitare tutti i [illegible]i con peso non superiore alle 12 tonnellate. La decisione è stata presa dalla Gendarmeria Francese dopo la rimozione degli ultimi cumuli [illegible] neve sui tornanti della statale 25 ai duemila metri di quota del valico.

[illegible] **GIAGLIONE,** [illegible] Traffico bloccato per due ore ieri pomeriggio sulla statale 25 del Moncenisio a causa di una bisarca. Alle 16 una bisarca chiusa inglese carica di auto da corsa dirette a Monza mentre scendeva verso Susa, [illegible] un tornante è rimasta bloccata di traverso, per lo spostamento del carico. I pompieri di Susa hanno lavorato due ore con [illegible] gru per rimettere il [illegible]zo in carreggiata.

[illegible] [illegible] **MULTATO.** Il ritorno in Italia dalla vicina Francia [illegible] costato molto caro ad un automobilista torinese che [illegible] ha rispettato i limiti di velocità degli 80 all'ora che vige all'interno del traforo autostradale del Frejus. S.S., 37 anni, è stato così fermato dalla polizia stradale [illegible] Susa mentre ieri notte con la [illegible] Bmw [illegible] stava uscendo a forte velocità dalla galleria. Oltre ad una multa di circa [illegible] euro gli è stata ritirata la patente di [illegible]uida.

[illegible] [illegible] **CAMIONISTA.** La polizia stradale di Susa ha multato ieri per eccesso di velocità e guida pericolosa in galleria un autista di tir greco che alla guida di un mezzo pesante di una ditta tedesca viaggiava sulla A32 Torino-Bardonecchia. Il camionista era stato appena multato dai gendarmi francesi che lo avevano fermato prima che egli imboccassa il tunnel del Frejus. La Polstrada gli ha applicato anche il fermo amministrativo del mezzo.

[illegible] **CONDOVE, COMMEMORAZIONE.** Manifestazione partigiana a ricordo dei caduti della guerra di liberazione domani in borgata Maffiotto organizzata dalle sezioni Anpi [illegible] Bruzolo, Condove e Caprie. Il ritrovo è previsto per le 9 al Maffiotto.

[illegible] **CHIUSA, CONCERTO.** Per festeggiare i cento anni di vita della Società Corale «Aurelio Sestero» prendono il via varie di iniziative. La prima questa sera con un'esibizione della corale alle 21 nel salone Polivalente di via General Cantore 14 [illegible] ChiusaSan Michele. Verrà anche presentato un video sulla storia di questa corale nata [illegible] 1903.

[illegible] **CHIVASSO, LIBRO.** Stasera alle 21 nella sala consiliare di Chivasso, per la Stagione Letteraria, il professor Angelo Actis Dato presenterà il suo libro «Cinquantanni di cardiochirurgia».

[illegible] **LAURIANO,** [illegible] Conclusione della campagna elettorale stasera a Lauriano [illegible] lista civica «Nuova Realtà-Lauriano e Piazzo», che alle 21 terrà [illegible] incontro in piazza Risorgimento su «Uniti per amministrare».

[illegible] **CASTAGNETO, ALPINI.** Penne nere in festa a Castagneto Po per [illegible] 70° anniversario di fondazione del gruppo Alpini. Stasera alle 21, presso la sede dell'Egap, via Alessandrai 2, concerto della Corale «Città di Chivasso» e proiezione sulla montagna. Domenica alle 9,30 raduno degli alpini.

[illegible] **LEINI', [illegible] PIO.** Incontro di preghiera domani a partire dalle 20 presso il parco Padre Pio di Leini, organizzato dal Comitato Padre Pio. Il programma prevede: alle 20 ritrovo; alle 20.30 rosario [illegible] alle [illegible] messa celebrata dal parroco don Carlo Fassino.

[illegible] **LEINI', CRI.** Domenica dalle 15 alle 19 la delegazione della Croce Rossa di Leini organizza un pomeriggio dimostrativo in piazza Vittorio Emanue[illegible]le [illegible] i giovanissimi della scuola elementare «Anna Frank» che hanno partecipato ad un corso di sicurezza stradale. Corso promosso dalla Croce Rossa [illegible] [illegible] sostegno della commissione europea. La manifestazione prevede: 5 stand in cui saranno svolte dai ragazzi diverse attività e giochi tra cui un percorso di prova in bicicletta. Alla fine i migliori verranno premiati.

[illegible] **VALLI DI LANZO, BOSCAIOLI.** Comincia oggi alle 21 con la presentazione delle squadre il test event in vista del campionato mondiale dei boscaioli che si terrà in valle [illegible] un anno. Domani e domenica, [illegible] partire dalle 9, ad Ala di Stura, si affronteranno motosega [illegible] pugno i team provenienti da Italia, Francia, Liechtenstein, Svizzera, Austria, Germania e Spagna. Per informazioni telefonare al 335/6931847.

È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

BMW

Piacere di guidare

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. [illegible] Incontro al vertice della tecnologia. www.bmw.it

Nuova BMW Serie [illegible] Eletta, Attiva, Futura con Value Lease. Il vero lusso è non pagarla tutta in una volta.

Un esempio di offerta valida su tutti i modelli BMW Serie 3.

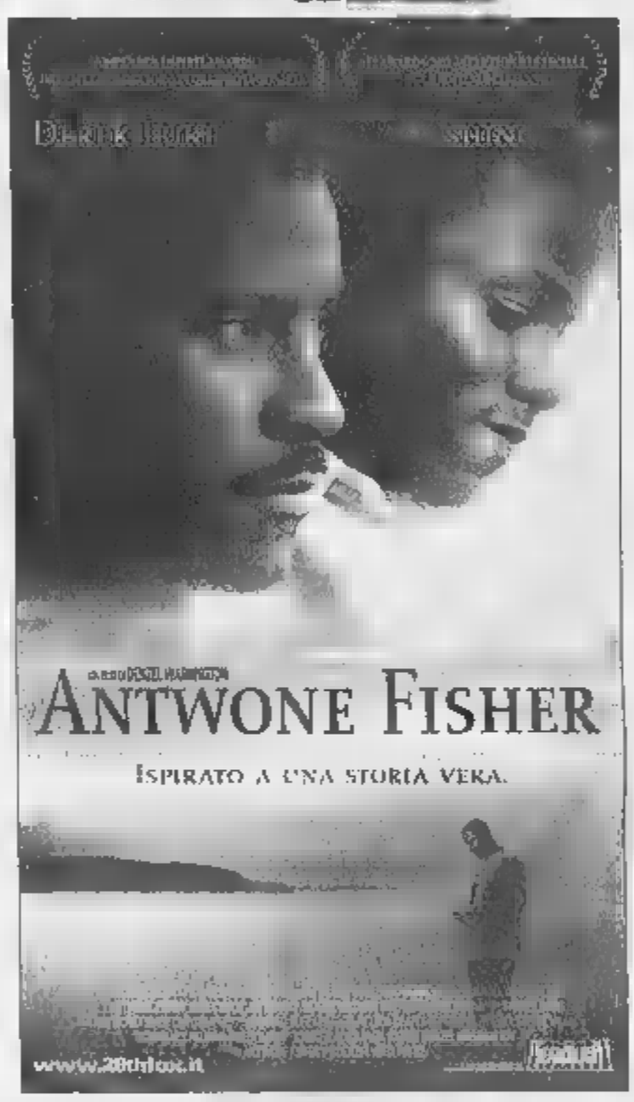
VALUE [illegible]

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	35 canoni	Riscatto	[illegible]	TAEG
318i Berlina [illegible]	27.450 Euro	10.677 Euro	da [illegible] Euro	9.607 Euro	3,99%	4,67%
316i Touring [illegible]	[illegible] Euro	11.399 Euro	da [illegible] Euro	10.822 Euro	3,99%	4,62%

*IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 218 IVA inclusa. Salvo approvazione di [illegible] Financial Services Italia S.p.A. [illegible] un'offerta dei Concessionari [illegible] valida fino al 30/06/2003

[illegible] Via Cassini, 46 - Tel. 011/[illegible]458 - TORINO - Corso Rosselli, 75 - Tel. 011/3186787 - TORINO Corso Francia, 357 - Tel. 011/[illegible]150 - TORINO Via Torino, 8[illegible] Tel. 0121/342[illegible] - [illegible]

OGGI ALL' ARTHOUSE



LUX - ADUA - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

"Avati incanta Cannes, applausi e risate" — Il Messaggero
"Otto minuti ■ applausi" — Corriere della Sera
"Standing ovation per Avati" — La Repubblica
"Avati entusiasma la Croisette" — Il Giornale
"Trionfa Avati" — La Stampa

IL FILM ITALIANO IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES 2003

OGGI ALL'ERBA

«Attraente, interessante.» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«Difficile dimenticare le tre protagoniste» (E. Ala - Il Messaggero)

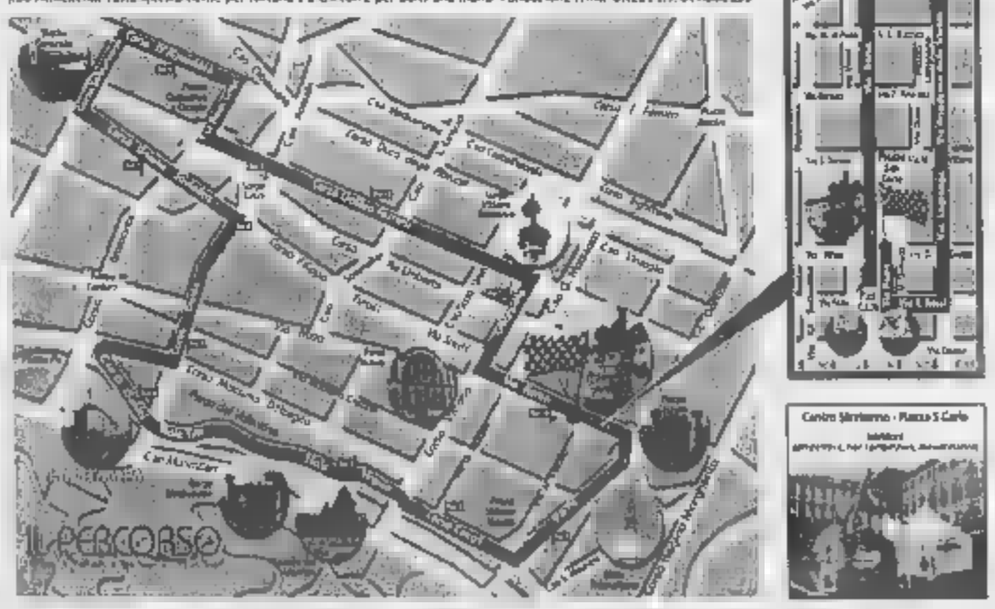
OGGI AL CINEMA MEDUSA

LA STAMPA
Joyful promotion
STRATORINO
a favore di Specchio dei tempi
per la Fondazione F.A.R.O.
Città di Torino · Regione Piemonte · Passis

DOMENICA 25 MAGGIO P.ZZA SAN CARLO ORE 9,30 - 12 km

Correre fa bene. Correre la Stratorino fa del bene.

Una parte del ricavato della manifestazione viene infatti destinata alla Fondazione FARO, che assiste gratuitamente i malati terminali di tumore. A casa loro e nell'Hospice FARO. Per portare un sollievo concreto, fisico e psicologico, agli ammalati e ai loro familiari. L'assistenza è prestata in forma e cinque volte al mese da operatori professionisti e qualificati (medici, infermieri, psicologi, e fisioterapisti) per 365 giorni all'anno, feste comprese. L'assistenza è gratuita, e chiunque ne abbia bisogno può richiederla. Tutto questo costa: per fortuna c'è chi corre per darci una mano. Fondazione FARO ONLUS tel. 011.888.633



MAJOR SPONSORS

Allianz Subalpina · SANPAOLO · adidas · GIEMME

FORNITORI UFFICIALI

Organizzazione a cura della Joyful promotion - tel. 011 5629675 - fax 011 545080 - www.joyfulpromo.it - e-mail: info@joyfulpromo.it

Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA
LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Le guide che con un clic

La guida della Romagna
da martedì 20 maggio in edicola

LA STAMPA

ogni martedì in edicola per una settimana a soli € 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e d'Aosta

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800 016868 dal lunedì al venerdì ore 8,30 alle ore 19.
Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagheranno in contrassegno di € 50,00 comprese le spese di spedizione

IN 19

AGONISTICHE

Il neonato Moto Club di Montanaro cerca finanziamenti per un impianto

■ Al fine ■ avvicinare gli appassionati delle due ruote alla pratica del motociclismo sportivo, partecipare ■ organizzare■ manifestazioni agonistiche, per iniziativa di alcuni appassionati di questa specialità a Montanaro è stato costituito ■ nuovo Moto Club. Alla presidenza c'è Guido Cerrato, affiancato ■ direttore sportivo Massimo Moro, decano della pista asfaltata, accompagnato dagli inseparabili ■ e Matteo che seguirà i patiti della velocità in circuito. Per quanto concerne il motocross, fa da riferimento Tiziano Marchesin, esperto meccanico di motociclette. «Il grande obiettivo che si propone il nostro Moto Club - spiega Cerrato - è quello di riuscire ad avere nel cuore del Canavese, forse a Montanaro, un impianto permanente per l'attività motociclistica. Il progetto è in fase di realizzazione, speriamo di ottenere anche i finanziamenti».

Motociclisti in versione turistica

DAL COMUNE ■ DALLE ■ DI VOLONTARIATO

Nel palazzo municipale di Ivrea uno sportello riservato agli anziani

■ Da alcuni giorni ■ attivo ■ Ivrea il ■ «Sportello anziani», gestito dal personale ■el Comune e dalle ■ di volontariato. ■ trova ■ piano terreno del palazzo municipale, ed è aperto il mercoledì dalle 9 alle 12 e il venerdì dalle 14 alle 16. «Con questo progetto - dicono i promotori dell'iniziativa, nata a seguito di una ricerca sulla condizione anziana a Ivrea - cerchiamo di dare una risposta concreta ■ problemi d■ terza età». Lo sportello vuol ■ un punto ■i incontro e di informazione riguardo diversi s■: i servizi ■ e socio-assistenziali, la strutture residenziali, il tempo libero e ■ sistema previdenziale. «E' innanzitutto uno spazio dove è garantito l'ascolto e un dialogo semplice con gli operatori». Per informazioni, telefonare allo 0125.410293.

Il palazzo municipale di Ivrea

IN■E

■ **IVREA, ELEZIONI.** Ultimi appuntamenti pre-elettorali a Ivrea. Mario Raio (Uniti per la Comunità e Udc) è alle 18 al centro civico di Bellavista, con il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti. Fernando Privato (Per la Città e Forza Italia) è alle 18 in piazza Ottinetti, al bar Piassa Granala, ■ l'eurodeputato Raffaele Costa e il senatore Ettore Crosetto. Maria Laura Pescatori e la lista della Lega Nord incontrano la cittadinanza dalle 14 alle 19 ■ gazebo in piazza Ottinetti. Giuseppe Goglio (lista Goglio, An, Pensionati ■ Nuovo Psi) riceve gli elettori nella sede ■ ■■ San Gaudenzio, con il presidente provinciale di An Agostino Ghiglia. A sostegno della sua candidatura, e in particolare per la lista Goglio, nei giorni scorsi ha diffuso un comunica■ anche il Movimento Sociale - Fiamma Tricolore.

■ **C■ CANTINA.** ■ inaugura domani alle ■ la rinnovata sede della Cantina dei Produttori ■ Nebbiolo di Carema, dove sono appena terminati i lavori di ampliamento della struttura voluti dalla Comunità montana Dora Baltea. «Con questo intervento - dice il presidente dell'ente montano, Giulio Rolfino - la Cantina assume un ruolo potenziale di vetrina del territorio, coniugando l'enologia di eccellenza con i prodotti tipici».

■ **VESTIGNÈ, PROCESSO.** E' stata aggiornata al 25 settembre l'udienza preliminare per la tragedia del piccolo Emanuel Rosia, il bambino di due anni che il 27 agosto del 2001 ■■ morto dopo ■■ caduto in una vasca all'interno della casa di riposo «Il Residence» di frazione Tina a Vestignè. Imputati per omicidio colposo sono la mamma ■ Emanuel, Susanna Prignacchi, 29 anni (difesa dall'avvocato Bertonel, e l'amministratore della struttura, Umberto Novarese di Morasengo (avvocato Oberto Tarena).

■ **RIVAROLO, INVESTITO.** Un sessantenne di Rivarolo, Piero Selvaggi, residente in via Pittara 60, è ricoverato all'ospedale di Cuorgnè dopo essere stato investito, ieri mattina, in ■■ Torino a Rivarolo. ■ pensionato stava attraversando la strada quando la Citroen Saxò, condotta da Fabrizio Reteuna, 32 anni, di Nole, lo ha centrato in pieno.

■ **IVREA, POLIZIA.** Il Sindacato Autonomo di Polizia (Sap) organizza, nell'anniversario della strage ■ Capaci, ■■ serie di iniziative volte a commemorare il giudice Falcone, sua moglie, gli uomini della scorta ■ ■ vittime di ogni forma di criminalità. Nella giornata odierna sono previste manifestazioni commemorative ad Aosta, Saint Vincent, a Ivrea e Pont Saint Martin. Da Aosta parte alle 9,30 un gruppo di ciclisti-tedofori, mentre la fiaccola ■■cesa a Ivrea parte alle 10, portata da alcuni podisti. I due gruppi di tedofori si incontrano, intorno alle 12,15, alla sede della Polizia Stradale di Pont ■■ Martin, dove si tiene ■ cerimonia conclusiva.

■ **CHIVASSO, LIBRO.** Stasera alle 21 nella sala consiliare di Chivasso, per la Stagione Letteraria, il profes■■ Angelo Actis Dato presenterà ■ suo libro «Cinquantanni di cardiochirurgia».

■ **VALLI DI LANZO, BOSCAIOLI.** Comincia oggi ■■ 21 con la presentazione delle squadre il test event in vista del campionato mondiale dei boscaioli che si terrà in valle tra ■■ ■■. Domani e domenica, a partire dalle 9, ad Ala di Stura, si affronteranno motosega in pugno i team provenienti da Italia, Francia, ■echtenstein, Svizzera, Austria, Germania e Spagna. Per informazioni telefonare al 335/6931847.

IN SCENA UNA COMPAGNIA DI CASELLE, POI VERRA' COSTITUITA L'ASSOCIAZIONE FILODRAMMATICA

Rivara riapre lo storico teatro

Domani la prima esibizione dopo i restauri

Gianni Giacomino
RIVARA

Da domani sera ■ teatro ritornerà ufficialmente ad essere il protagonista del mondo culturale ■ Rivara e dell'Alto Canavese. Sul palcoscenico della bomboniera di via Grossa saliranno gli attori della compagnia I Fuoriscena di Caselle che proporranno «Confusioni» una commedia in tre atti del drammaturgo inglese Alan Ayckbourn. Un'alzata ■ sipario che molti attendevano da tempo e che precede di ■■ settimana un appuntamento ancora più importante: la costituzione dell' associazione culturale «Società Filodrammatica di Rivara 1854-2003». Un pool di persone che sarà incaricato di gestire il restaurato teatro comunale e promuovere eventi artistici di una certa portata. Della società fanno parte Maria Teresa Ruta, Bruno Gambarotta, l'attore Adolfo Fenoglio, il direttore artistico del teatro Giacosa Giacomo Bottino e il senatore Massimo Scaglione che ha scoperto e lanciato Luciana Littizzetto. A questi ■ affiancheranno cinque membri del comune di Rivara (Fulvio Giacoletto, Daniela Sandri, Caterina Bertot, Marisa Basolo e Carlo Cantono) ■ tre rappresentanti nominati dalle compagnie teatrali locali: Vincenzo Martino (TNT), Roberto Andriollo (Snoopy) e Renata Roscio (Le Irriconoscibili). Perché è proprio partendo dai dilettanti canavesani e piemontesi che si cercherà di ricreare l'atmosfera di un secolo e ■■zzo fa quando Carlo Pittara fondò la scuola e attorno a lui si radunò un gruppo di pittori e di intellettuali che diedero vita appunto alla «Scuola di Rivara». «Ma il nostro progetto è molto più ambizioso perché vogliamo portare a Rivara professionisti di calibro nazionale e internazionale» ammette con un pizzico ■ orgoglio giustificato il sindaco Giancarlo Buffo visto che in queste settimane ha ricevuto più di 200 e-mail di attori ■ compagnie interessate ad esibirsi sul palcoscenico canavesano. «Ci hanno scritto da tutta Italia - ammettono ■■■ municipio - non credevamo di avere ■■ ■■■■■ del genere». Nomi sconosciuti ma anche mostri sacri del varietà, Teo Teocoli, Tullio Solenghi e il trasformista Arturo Brachetti. Spiega Buffo: «Attraverso l'aggregazione ■ lo spettacolo vogliamo che gli artisti creino una ■■■■■ ■ idee individuando nuovi percorsi sociali e culturali».

Intanto, sabato 31, nella sala espositiva di Villa Ogliani verrà inaugurata la mostra «Il teatro della pittura» ■■■ dipinti, bozzetti teatrali e installazioni scenografiche di Sergio Saccomandi. Nel parco alle 21 la Compagnia Ij Malinteis di Beinasco porterà in scena la commedia in tre atti di Vittorio Rustichelli «La pension dj'ambrojon». L'ingresso è su prenotazione (0124/310118) e il costo dei biglietti va da 7,50 euro degli interi ai ■ euro per chi ha già compiuto 65 anni (i disabili non pagheranno l'entrata). Tutto l'incasso sarà devoluto alla scuola materna «Musso Tealdi» di Rivara. Poi, per quest'estate, tutti attendono una parte di carovana di Zelig e soprattutto aspettano la biondissima Michelle Hunziker.

L'ingresso, all'interno di villa Ogliani, dello storico teatro di Rivara

ERANO ASSENTI TRE ESPONENTI DI MAGGIORANZA, LA MINORANZA E' USCITA

Rivarolo, salta l'ultimo Consiglio

Manca il numero legale, stop al piano del traffico

Giampiero Maggio
RIVAROLO

Venti minuti. Sono bastati venti minuti per chiudere in modo poco elegante l'era Gaetano, con l'ultimo consiglio comunale sospeso, ieri pomeriggio, per ■■■■■ del numero legale. La responsabilità è di tre consiglieri di maggioranza: ■ se Giovanni Provenzano, può essere giustificato (ieri aveva lo studio medico pieno di pazienti), lo stesso non vale per gli altri due assenti, Attilio e Marina Vittone, pensionato il primo, maestra elementare la seconda. Un ■■■ e proprio assist ■■ minoranze la mancanza dei tre esponenti della maggioranza (i due Vittone sono comunque arrivati a palazzo Lomellini, ma con un ritardo sufficiente per la sospensione della seduta) che, nel momento di votare il piano urbano del traffico, si sono assentati dall'aula facendo venir meno il numero legale.

Edoardo Gaetano è amareggiato: «Dispiace perché chiudiamo con poco stile quattro anni e mezzo di duro lavoro, una figura del genere non doveva starci nell'ultimo consiglio comunale, quando c'era l'opportunità dei saluti tra chi ha lavorato insieme tutto questo tempo, maggio■■■ e minoranza». Poi ■■■■: «Marina ed Attilio Vittone sono arrivati con un quarto d'ora in ritardo forse avevano le lancette dell'orologio un po' indietro». Chi non ha voglia di ironizzare è Carmen Minnuto, candidato sindaco per Laboratorio Insieme. Si rende conto che questa brutta figura può giocare un ruolo importante a tre giorni dalle elezioni. E dopo aver sbollito la rabbia iniziale, quella degli ■■■■ successivi alla sospensione del consiglio, tenta di raddrizzare il tiro cercando di minimizzare la gaffe commessa dalla sua squadra: «Evitiamo strumentalizzazioni, siamo in campagna elettorale» taglia corto. Poi attacca: «Piuttosto le opposizioni ■■■ avrebbero dovuto lasciare l'aula, si trattava dell'ultima seduta consigliare, quella dei saluti ad un sindaco che neppure si candiderà alle elezioni del 25 e 26».

Il commento più duro della maggio■■■ uscente però arriva da Claudio Agnese, una vera e propria bordata: «Si finisce in modo poco elegante, questo mi dispiace moltissimo. Avevo fatto i salti mortali per essere in consiglio, la verità è che ■■ rivesti una carica istituzionale devi rispettarla, è un chiaro sintomo di disaffezione».

Doveva iniziare ■■■ 15 la seduta di ieri. Assenti per la maggioranza Attilio e Marina Vittone, ■iovanni Provenzano; per ■ opposizioni Pasquale Della Sala e Fabrizio Maero. Il consiglio ■ incominciato alle 16, un'ora dopo. La sorpresa è arrivata nel momento in cui si è dovuto affrontare un aggiornamento del piano urba■■ del traffico. Per le minoranze l'assenza ■ cinque consiglieri rappre■■■■■ un assist troppo invitante, restava da scegliere se restare ■ abbandonare l'aula. Carlo Bollero è stato il primo ad alzarsi, ha preso la parola: «Un punto come il piano urbano del traffico avrebbe meritato un'attenzione diversa da parte della maggioranza». Quindi ha abbandonato l'aula seguito dagli altri consiglieri d'opposizione tranne Fabrizio Bertot. Lui è rimasto in aula - la sua presenza poteva garantire il numero legale - ■■ solo pochi istanti. Il tempo di spiegare che: «Non me la sento di far passare un documento sul quale non sono d'accordo». A quel punto i giochi erano fatti. ■ anche questa ■ campagna elettorale.

DOVE & QUANDO

SCULTURA IN LEGNO. Proseguono le iniziative del "Maggio Strambinese". Da oggi ■ domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30 nei locali della scuola media Panetti ■ Strambino, ■ allestita la mostra di scultura, intaglio e restauro della scuola del legno "Gianfranco De Maria"; ad essa è abbinata una mostra filatelica. Sempre oggi, alle 21 in sala consiliare, presentazione del romanzo "Un sogno nell'universo" di Laura Gianfreda.

ROCK CONCERTO. All'Hopstore Guinness Pub ■ via Lago San Michele ■ Ivrea, è di scena ■ rock dei vercellesi Gruppo Elettrogeno. Invece al Farabuboag Café di Borgofranco (Moto Favre), musica ruspante (e divertente) dei canavesani Patelavax. A Montanaro, nell'ambito della Sagra locale, si esibiscono i Fiori di Sapone.

IL RE E LE BOTTI. La rievocazione storica di Cuorgnè propone, alle 19, l'apertura delle antiche bettole, e alle 20,30 il corteo, con in testa il re Arduino e la regina Berta, e al seguito decine di figuranti nei loro sontuosi costumi. Alle 21 parte la corsa "dij butai", con le squadre dei diversi rioni impegnate a far rotolare grandi botti lungo un percorso prestabilito.

■■VISIBILE ELEFANTE. Dalle 9,30 alle 12,30, al liceo scientifico "Martinetti" di Caluso, si svolge la giornata conclusiva del progetto di prevenzione dell'abuso di sostanze "Invisibile elefante", curato dal Sert calusiese. Nel corso della mattinata viene presentato il cortometraggio realizzato dagli alunni delle classi III; segue il dibattito, con rappresentanti del Sert, di cooperative sociali e di comunità di recupero. Inoltre si possono visionare i lavori sul tema realizzati nelle scuole medie e all'istituto agroambientale "Ubertini".

■■■■ MAYA. Tre giorni di iniziative, itinerari, incontri, feste e spettacoli sulle rive del lago di Candia. La manifestazione "Candia Maya" propone, oggi alle 17 nel centro storico di Vische, Claudio Zanotto Contino e l'asinella Geraldina che presentano "I racconti dell'Asino" (domani replicano alle 16,30 a Candia); alle 21, nel cortile della parrocchia di Candia, il Faber Teater presenta lo spettacolo "Emigranti".

■■■■■ DELL'ARTE. Si inaugura domani, alle 11, il nuovo "Giardino dell'arte", annesso all'istituto "Felice Faccio" di Castellamonte e dedicato alla memoria di Nicola Mileti: si tratta di un'esposizione permanente di opere di una cinquantina di artisti, realizzata negli spazi verdi dell'istituto scolastico. In concomitanza all'inaugurazione, dalle ■ alle 14, Poste Italiane allestirà in via Pollino 24 uno sportello filatelico temporaneo, con speciale annullo figurato dedicato all'evento.

LIBRO. L'associazione Natura ■ Paese presenta oggi, alle 21 nel salone pluriuso comunale di Vische, il libro "Immagini per ricordare", opera di Giuseppe Avataneo, Giuseppe Baro e Teresina Bussetti. Intervengono il sindaco Ilario Acotto, Amerigo Vigliermo, presidente del Centro Etnologico Canavesano, ■ lo storico dell'arte Carlo Caramellino. Nel corso della serata si esibisce ■ Coro Bajolese.

LA VISTA. L'Associazione Piemontese Retinopatici ■ Ipovedenti propone, alle 21 in sala Santa Marta ■ Ivrea, l'incontro "Guardiamoci negli occhi. Impariamo ■ prevenire le malattie della vista e a conoscere meglio i problemi di chi vede meno". Intervengono esponenti dell'associazione ed esperti del Centro riabilitazione visiva di Ivrea.

■■■■■ "Venerdì Zanzare", l'iniziativa informativa legata al progetto di lotta biologica agli insetti che unisce 23 Comuni canavesani, conclude il suo breve tour oggi alle 21, nella sala consiliare del municipio di Candia: relaziona Rosanna Vigliocco, che è referente scientifico del progetto; inoltre si può vedere la mostra dei lavori realizzati dai ragazzi delle scuole.

RIFIUTI. Nel salone comunale di Vidracco, alle 21, Angelo Bortolon e Paola Gai dell'Arpa di Ivrea trattano il tema "Rifiuti e loro smaltimento", a conclusione del ciclo di incontri dedicato alle tematiche ambientali.

A CURA DI Mauro Saroglia

I Produttori delle vigne nizza Vi invitano a

Cantine Aperte

DOMENICA 25 MAGGIO

per una indimenticabile giornata nelle terre del BARBERA d'ASTI!

UN ITINERARIO ENOGASTRONOMICO E CULTURALE NEL MONFERRATO ASTIGIANO

L'Enotecnica macchine e prodotti per enologia

VETRERIE B.I.E. Import Export s.r.l.

I PROGRAMMI OFFERTI DALLE CANTINE:

- **Borgo Maragliano** Reg. San Sebastiano 2 Loazzolo (AT) maragliano@inwind.it tel./fax0144/87132
Degustazio■■ vini in abbinamento con prodotti tipici, visita al museo delle contadinerie e dell'infernot dove invecchia lo spumante classico.
- **Carussin** Reg. Mariano 27 S.Marzano Oliveto (AT) carussin@inwind.it tel. 0141/831358 fax 0141/829607
La Sicilia in Piemonte (degustazione vini in abbinamento a prodotti autoctoni), gioco "indovina l'aroma", raduno trattori d'epoca, "Arte in Vigna" (esposizione ■ artisti del territorio).
- **Cascina Barisél** Reg.S.Giovanni 2 Canelli (AT)–barisel@inwind.it - tel. 339/4165913
visite ai vigneti, alla cantina ■ degustazioni vini tutto il giorno, Sculture di Giò' Venturi, Acquarelli di Roberta Viarengo, musica. (ore 12.30 Pasta e Fagioli – ore 16.00 Zabaione la Moscato).
- **Cascina Garitina** Via Gianola 20 Castelboglione (AT) cascinagaritina@cascinagaritina.it tel 0141/762162
Visite guidate in vigneto ■ nelle cantine con degustazione e stuzzicherie ■■■ – Mostra d'arte.
- **Cascina La Ghersa** Via S.Giuseppe 19 Moasca (AT) info@laghersa.it tel.0141/856012 fax 856484
Visite ■ vigneti ed alle cantine, degustazione vini ■ abbinamento ■ formaggi, salumi ■ dolciumi ■ produttori del territorio. Serata con musica dal vivo e braciolata (su prenotazione).
- **La Giribaldina** Reg. San Vito 39 Calamandrana (AT) www.giribaldina.com – tel. 0141/718043 fax 769842
Degustazione gratuita vini ■■■ prodotti tipici per tutta la giornata, ore 16.00 "Brindiamo ai lieti calici" Concerto degli allievi della "Accademia Musicale S.Agostino"di Biandronno (Va)
- **Tenuta Olim Bauda, Erede ■ Chiappone Armando, Cascina Guido Berta, Tenuta Garetto, Cantine Abrate, Ciabot Berton e Tenuta Vallon ■ Zaccaria** si invitano per il secondo ■■■ alla grande festa "Belecaoda & Barbera no-stop". Vini Piemontesi e Belecaoda dal forno a legna della premiata associazione San Michele Belmonte per tutto il giorno. L'arte grafica ■ Massimo Ricci, le sculture di Renato risso e le ceramiche Raku ■■ Professor Zitti.
La grande musica dei **Millabong.** Da MEZZOGIORNO a NO-STOP presso **Villa Bauda** in Strada Prata 50 ad Incisa Scapaccino (2 Km. da Nizza Monf.to (AT) info belecaodaebarbera@yahoo.it tel. 339/7424871 (Daniele) 335/6371096 (Dino)
Tenuta dell'Arbiola Reg.Saline 56 S.Marzano Oliveto (AT) www.arbiola.it tel 0141/856194 fax ■■■■
Degustazione vini e visita ■ vigneti ad alla cantina, intrattenimenti con giochi ■ musica, inaugurazione del "Relais dell'Arbiola", pranzo a pagamento su prenotazione.

Per informazioni contattare direttamente le cantine oppure www.vignedelnizza.com
Uscite autostradali consigliate: da A26 uscita Alessandria Sud – da A21 uscita Asti Est

I WANT TO D FREE.
C 057WH
MINI
C.E.A.

LA STAMPA

VENERDÌ 23 MAGGIO 2003. ANNO 137. N. 140. [redacted] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM [redacted] ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% [redacted] 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - 10 • www.lastampa.it

L'ONU [redacted] LE [redacted]

L'Fbi: entro due giorni un attentato negli Usa

Boquis, Mastrolilli e Molinari DA PAGINA 8 A [redacted]

IL LEADER DI CONFINDUSTRIA CHIEDE AL GOVERNO RIDUZIONI FISCALI E INTERVENTI SULLE PENSIONI

D'Amato: stop alle risse sulla giustizia

«La finanziaria è l'ultima chance per la ripresa»

ROMA. Basta con «l'uso politico della giustizia», dice Antonio D'Amato all'assemblea di Con[redacted]. Basta con il «clima inquinato da uno scontro politico anomalo» e con le «polemiche che riguardano soltanto il passato». Una posizione che ha trovato concorde l'intera platea di Confindustria, ricompattata dall'«emergenza economica».

Il presidente di Confindustria ha [redacted] chiesto a Berlusconi le riduzioni fiscali che erano state il principale impegno della campagna elettorale e un intervento per la previdenza «prima della Finanziaria». Una finanziaria che rappresenta «l'ultima possibilità per generare la ripresa».

Giovannini, Ippolito, La Mattina, Martini e Novazio, CON I RETROSCENA DI Augusto Minzolini e Flavia Podestà DA PAGINA 2 A PAGINA 5

BERLUSCONI A [redacted]

«Una commissione d'inchiesta per la Sme»

«La mia posizione sul Lodo Maccanico? I processi devono essere sospesi soltanto per le cinque cariche istituzionali dello Stato»

Ugo Magri A PAGINA 5

L'URGENZA DI ESSERE CONCRETI

Mario Deaglio

IN un panorama caratterizzato dall'esasperazione di ogni, benché minimo, elemento di differenza tra le forze politiche, è toccato a un «non politico», il presidente della Confindustria Antonio D'Amato, di proporre con forza un terreno comune sul quale abbozzare un confronto costruttivo.

Alle scadenze politiche (spesso anche giudiziarie) D'Amato ha opposto le scadenze economiche, attribuendo al prossimo Dpef (il documento-quadro sull'economia, a cadenza triennale) e soprattutto alla prossima legge finanziaria, un[redacted] speciale valore strategico che, in qualche modo, spiazza sia il governo [redacted] l'opposizione. E soprattutto ha posto sul tavolo dei politici un piatto assai scomodo: la situazione economica dell'Italia, la quale, pur assumendo solo raramente punte di emergenza, mostra un continuo indebolimento, uno scivolamento nei confronti degli altri Paesi.

Un dato è sufficiente a sintetizzare questa perdita di terreno: misurato in valuta corrente, il peso dell'Italia nell'economia mondiale [redacted] è ridotto addirittura di *un terzo* nell'arco di poco più di dieci [redacted]. A questa indicazione quantitativa si accompagnano i numerosi sintomi qualitativi, rilevati dal recentissimo rapporto Istat - dal lavoro nero alla disoccupazione e alle carenze infrastrutturali - nel delineare un quadro allarmante: se è vero che l'economia mondiale e quella europea [redacted] malate, l'Italia è più malata degli altri, al punto di rischiare emarginazione e collasso.

Sottolineando l'insostenibilità del sistema pensionistico e indicando nella sua riforma il perno della futura strategia economica, D'Amato ha toccato un punto che sicuramente oppone la Confindustria al mondo sindacale, ma non ha elevato i toni del confronto, ponendo molta attenzione a ciò che unisce e non a ciò che divide le categorie economiche; non è stato particolarmente accomodante con il governo e [redacted] ha toccato il tasto del trionfalismo imprenditoriale. Le sue posizioni, non solo sui problemi italiani ma anche su quelli europei, sono sembrate più prossime a quelle di Tony Blair che a quelle di Margaret Thatcher. Ha alzato i toni solo per condannare il malcostume del dibattito politico e l'intreccio politica-giustizia.

Con questa relazione di D'Amato, l'ultima prima della definitiva scadenza del suo mandato, la Confindustria riprende l'iniziativa in un Paese stanco, stremato dalle urla di una politica fuori orbita e oppresso da orizzonti troppo brevi. Non [redacted] può non auspicare che questa sia la premessa per acque meno agitate e prospettive di respiro più ampio.

mario.deaglio@unito.it

LA NUOVA STRATEGIA

Enzo Bettiza

PERCHÉ mai, in un frangente di rilancio in grande stile della guerra santa, l'audiocassetta affidata alla solita Al Jazeera non trasmetteva la voce sinuosa e didattica del monarca del terrore, Osama Bin Laden, bensì quella più anonima del suo luogotenente egiziano Ayman Al Zawahiri? Poi, la registrazione è avvenuta prima, durante o dopo la guerra lampo in Iraq? Prima o dopo [redacted] recente ondata di attentati dal Caucaso all'Atlantico?

Non [redacted] domande oziose. Esse assumono un senso e una portata contraddittoria, quanto mai paradossale, se messe in relazione al punto di fuoco contenuto nel violentissimo incitamento alla Jihad: «Musulmani, trasformate la terra sotto i loro piedi in un inferno». In senso lato, la minaccia sembrava o sembra scagliata contro i principali Paesi occidentali, in particolare contro gli Stati Uniti. Ma poi l'inferno non è stato portato in Occidente bensì nel [redacted]do islamico: Cecenia, Arabia, Marocco.

Ventinove giovani terroristi suicidi sono stati lanciati contro governanti ceceni sostenuti dai russi; contro l'ibrido e traballante regno saudita; contro la monarchia riformista di Rabat guidata da un sovrano discendente diretto di Maometto. Anche i tre terroristi arrestati dai servizi sauditi preparavano un attacco di tipo «americano», mediante dirottamento aereo, contro un bersaglio situato in terra araba, Gedda sul Mar Rosso. Perfino gli ultimissimi attentati di Hebron e Gerusalemme sembravano avere, come obiettivo politico di fondo, non tanto gli israeliani quanto il nuovo governo moderato palestinese di Abu Mazen.

Un simile soprassalto di attentati nervosi e in qualche modo autolesionisti paiono mostrare che l'America e l'Occidente, almeno per il momento, passano in seconda linea logistica e strategica rispetto a obiettivi più vicini e più comodi. Indirizzati come in Marocco contro bersagli turistici in mancanza di obiettivi militari americani, o come in Arabia da dove le truppe americane si preparano a sloggiare, o come in Cisgiordania dove si profila la possibile nascita di un autonomo Stato palestinese, essi dimostrano che gli epigoni o complici di Bin Laden si stanno abbandonando, dopo il deludente crollo del regime iracheno, a una strategia insieme più facile, più disperata e doppiamente suicida: mirata cioè a punire e destabilizzare gli «apostati» islamici prima ancora che i «crociati» e i «sionisti» [redacted] versante occidentale. Ovviamente, questo non significa che l'«allarme arancione» debba essere preso alla leggera dagli americani [redacted] dagli occidentali in generale; [redacted] significa, al tempo stesso, che [redacted] vanno sottovalutati i rovesci subiti dalla multinazionale del terrore direttamente in Afghanistan, indirettamente in Iraq, e meno visibilmente in altre regioni del mondo.

Il pericolo è tutt'altro che estinto. La disperazione può renderlo anzi più aggressivo e temibile che mai. Ma, dopo la fine della guerra irachena e l'avvio con la «road map» di un serio tentativo di soluzione del [redacted]flitto palestinese, i vertici decimati di Al Qaeda danno l'impressione di reagire nevroticamente a una sequela di disfatte. Quelle cui assistiamo non sono azioni di organizzata e lucida rappresaglia armata contro gli americani, colpevoli di aver liquidato in pochi giorni l'arrendevole e corruttibile cricca irachena. La nuova offensiva dei seguaci di Bin Laden, [redacted] non s'aspettavano un simile scacco matto nel cuore della scacchiera mediorientale, è soprattutto indice di una reazione di dispetto all'ennesima sconfitta e di un tentativo di arginarla mediante quattro operazioni negative: impedire l'avvento della democrazia in Iraq, accelerare il disfacimento della bacata monarchia saudita, destabilizzare i governi moderati arabi e bloccare sul nascere la formazione di uno Stato democratico in Palestina. Coronando il tutto con la riaccensione, per mezzo di spettacolari esplosioni terroriste, delle demoralizzate folle e piazze arabe.

Sbaglia chi vede nella ripresa del terrorismo islamista, ora più endogena che internazionale, un inevitabile contraccolpo scatenato dalla guerra angloamericana contro Baghdad. Anche senza quella guerra la minaccia e l'attività funerea degli «shahid» sarebbero continuate. Scrive l'«Economist», giornale non sospetto di propaganda guerrafondaia: «Sarebbe certo una bella consolazione credere che il terrorismo islamico cresca o diminuisca ad ogni mossa o sussulto della politica estera di Washington. Se così fosse, l'America, per fermare il terrorismo, non dovrebbe f[redacted] al[redacted] che mettere a punto la sua politica. Purtroppo, le cause del male sono assai più profonde e più complicate».

[redacted] PANTANI TRA I PRIMI NELLA TAPPA VINTA DALLA MAGLIA ROSA SIMONI

E' [redacted] il «Pirata» Finalmente una buona prestazione per Marco Pantani (nella foto circondato da tifosi entusiasti). Nella dodicesima tappa del Giro d'Italia, con l'arrivo sul Monte Zoncolan dopo molti chilometri di una salita durissima (27 [redacted] cento di pendenza all'ultimo tratto), il «pirata» prima ha rimontato, poi ha tenuto a lungo la ruota di Garzelli nell'inseguimento alla maglia rosa Simoni, lanciato verso la vittoria. Sul traguardo, Pantani è arrivato quinto. Cipollini, dopo la caduta di mercoledì, si è ritirato

Viberti A PAGINA 37

MINISTRI SOTTO ACCUSA. «NON CI SONO COLPE, E' LA NATURA»

Oltre mille le vittime del terremoto in Algeria

ALGERI. «C'è ancora un [redacted] di gente sepolta», diceva ieri pomeriggio il primo ministro algerino Ahmed Ouyahia, pronto a scansare le prime accuse urlate dalla gente contro il governo: «C'est la nature». Certo, un terremoto è la «natura», ma l'uomo dà come sempre una mano. E da queste parti ogni manifestazione della «natura» diventa [redacted] tragedia inenarrabile. Il terremoto di Algeri ha fatto - secondo dati di ieri sera - 1100 morti e 6000 feriti. E si tratta soltanto [redacted] un bilancio provvisorio.

Martinetti e Tessandori A PAGINA 11

«FRANCESCA POTRA' VEDERE DI NUOVO»

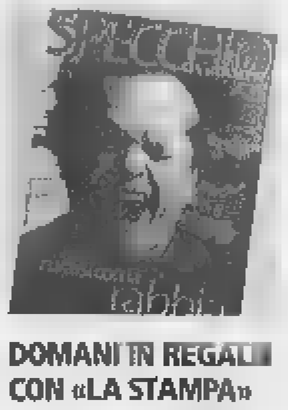
Operata in Belgio con successo la bambina ferita dall'ordigno nascosto in un pennarello

Maria Maggiore A PAGINA 15

PALERMO, RIVINCITA DELL'ETERNA DC

Alle Provinciali sfida fra centristi e Forza Italia tra libelli, accuse e «tradimenti»

Aldo Cazzullo A PAGINA 7



DOMANI IN REGALO CON «LA STAMPA»

Curarsi con la rabbia [redacted] film di Jack Nicholson e la realtà italiana

BUON[redacted]NO [redacted] Massimo Gramellini

I ladri son contanti

A far sì che uno scippatore preferisca esercitare la sua professione in Italia piuttosto che all'estero non concorrono solo le migliori condizioni lavorative di cui può godere da noi: scarse probabilità di essere preso e ancor minori di essere trattenuto. Vi svolge un ruolo significativo anche l'abbondanza di materia prima. Nella borsetta di una massaia francese e nel registratore di cassa di un supermercato tedesco i ladri lamentano una presenza insoddisfacente di euro, dovuta all'abitudine diffusa in quei paesi di usare le carte di credito al posto dei contanti. Sotto le Alpi il denaro elettronico è invece guardato da molti [redacted]rcianti con ostilità e dai consumatori con lo stesso sospetto reverenziale con cui gli antenati di Saddam accolsero in Mesopotamia l'invenzione della ruota. A [redacted] servirà? A nulla di buono, si rispondono gli italiani, che la carta non la vogliono [redacted] che quando ce l'hanno non la usano. E preferiscono sorbirsi un'ora di coda al casello autostradale con pagamento «cash» piuttosto che infilarla in un macchinario ostile che forse la inghiottirà per sempre ripetendo con voce impersonale: «Inserire correttamente la tessera».

Nella signora che paga la spesona del sabato in biglietti da 100 euro, come nel suo corrispettivo maschile che completa il conto del ristorante a colpi di 20 cent, traspare la diffiden[redacted] atavica di un popolo contadino per tutto ciò che non si può pesare [redacted] mano. E che i ladri [redacted] mano, lesta [redacted] armata, contribuiscono ad alleggerire.

«QUESTA [redacted] E' PER IL MORTO»

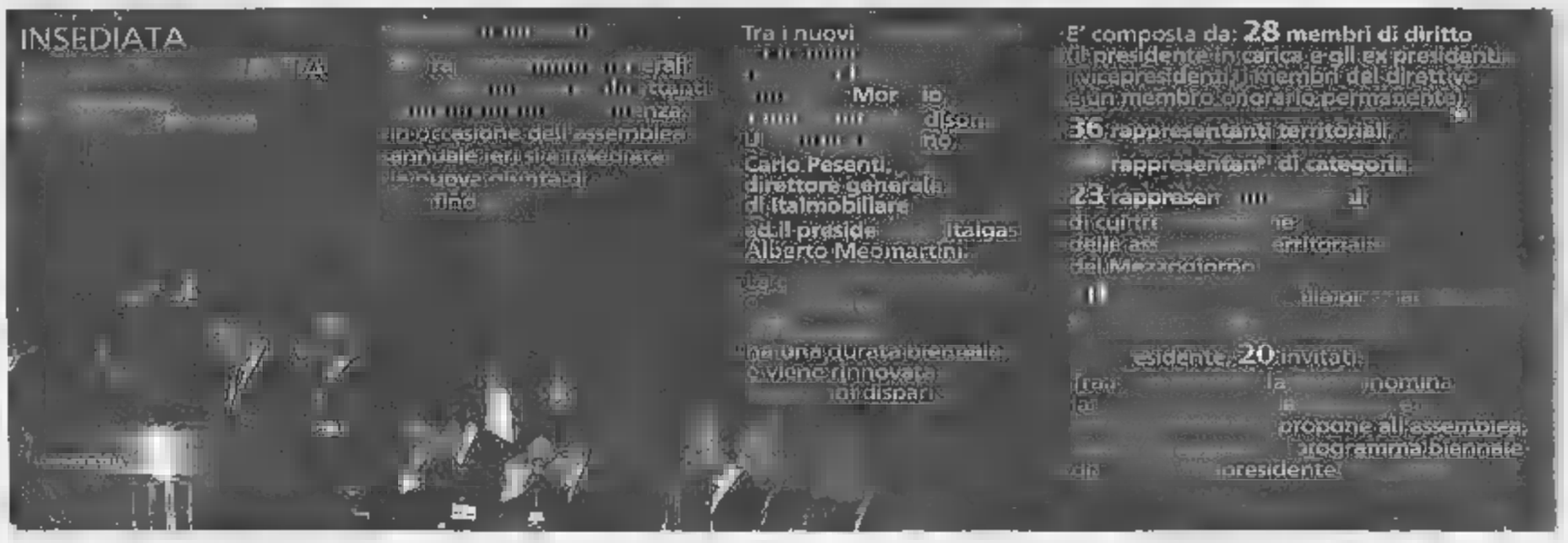
Ricette intestate a persone defunte per intascare il rimborso: denunciati medici e farmacisti

Lodovico Poletto IN CRONACA

30523
9 771122 176003

F[redacted]. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS

L'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA



I NUMERI DELL'ORGANIZZAZIONE

18 FEDERAZIONI REGIONALI
105 ASSOCIAZIONI TERRITORIALI
SOCI AGGREGATI
12 FEDERAZIONI DI SETTORE
111 ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
ASSOCIAZIONI DI SOTTOSETTORE
ORGANIZZAZIONI ASSOCIATE
111.000 IMPRESE **4.200.000** DIPENDENTI

VIGNA: PAROLE CHE MI HANNO COLPITO POSITIVAMENTE. BERSANI: ANCHE NOI STIAMO CERCANDO DISPERATAMENTE DI MIGLIORARE IL DIBATTITO

Il «nodo magistrati» riapre la polemica

Fini: riflessione coraggiosa. L'opposizione: un altro aiuto al premier

Amedeo La Mattina
ROMA

Le dichiarazioni di Antonio D'Amato sulla giustizia, soprattutto quel riferimento all'«uso politico della giustizia», hanno scatenato un putiferio. E dall'opposizione sono state considerate come una data a Silvio Berlusconi. Durissima l'Anm che con il presidente Bruti Liberati ha reagito con forza: «Siamo noi che subiamo una serie di attacchi senza precedenti». Per il sindacato delle toghe può pensare «ragionevolmente» che i magistrati di Milano avrebbero dovuto astenersi dal processo Sme solo perché erano coinvolti «personaggi entrati nella politica». «I fatti - ha detto Bruti Liberati - ci indicano ancora che la magistratura di Milano aveva di fronte ipotesi di corruzione di giudici chiamati a decidere su controversie di grandissimo rilievo economico o che riguardavano l'assetto dell'editoria».

Diverso invece il parere del procuratore nazionale Antimafia Pier Luigi Vigna che fa apprezzato l'invito alla pacificazione. Per Vigna, poi, non si possono estrapolare pezzi della relazione dal contesto. Una relazione in cui si dice che l'uso politico della giustizia danneggia sia la classe politica che la magistratura. E soprattutto si richiama il del Presidente della Repubblica, si invita alla legalità e a guardare avanti. «Sono frasi - ha osservato Vigna - che mi hanno colpito positivamente. D'Amato ha detto cose condivisibili sulla necessità di raffreddare le polemiche».

Pierferdinando Casini

Per Casini ha parlato tutte le forze politiche «Un invito ad un clima più civile, a non guardare al passato ma al futuro ad affrontare subito i veri problemi reali del nostro Paese»

Marcello Pera

Pera: «La giustizia non può essere usata come arma politica Questo conflitto deve terminare» Bruti Liberati: «Subiamo attacchi che non hanno alcun precedente»

D'Amato forse sapeva di sollevare queste polemiche, ma non ha voluto eludere il tema giustizia diventato il cuore del dibattito politico, determinante per le sorti della vita pubblica nel momento in cui il processo Sme chiama in causa il premier. Il presidente della Confindustria ne ha parlato solo alla fine del suo intervento all'assemblea annuale degli industriali ed è stato esplicito. Ha però usato quell'espressione, «uso politico della giustizia», che è piaciuta agli esponenti del centrodestra e molto meno a quelli dell'opposizione. Non è un caso che l'ex ministro diessino per l'Industria Pierluigi Bersani lo ha invitato a occuparsi di questioni economiche, di lasciare l'argomento giustizia ai politici: «Non si può caricare la Confindustria di questo dibattito». Tuttavia D'Amato ha voluto precisare che è giusto parlarne. Le sue parole sono state ascoltate in silenzio dalla platea, all'inizio con un po' di freddezza. Nessun applauso sui passaggi chiave. Applausi invece li ha ricevuti quando ha detto che occorre guardare avanti, chiudere con il passato: «A chi giova questo continuo massacro?».

Giusto, è stato il commento di Enrico Letta della Margherita, ma questo invito «non deve essere confuso con l'impunità o con l'immunità estesa a tutti, che non è un modo di guardare avanti». Per il centrosinistra, e Letta lo ha voluto sottolineare, è la maggioranza ad alimentare lo scontro ogni giorno. D'Amato parla di «pacificazione»? Sia Berlusconi a fare la prima mossa. «Bisognerebbe - ha osservato l'ex ministro - che fosse per primo il Governo a non mettere l'ossessione sulla giustizia come elemento totalizzante della sua azione politica».

Insomma, le parole del presidente della Confindustria hanno dato origine ad un caso politico. E l'Ulivo è convinto che siano un vero e proprio «assist» al premier. Anche il segretario della Cgil è di questo parere: «Mi pare che sia una mano al governo, un sostegno al presidente del Consiglio». Durissimo il leader del Pdci Oliviero Diliberto che ha definito D'Amato «un servo sciocco di Berlusconi: avrebbe fatto meglio a tacere perché in qualità di presidente di Confindustria non gli compete». Anche il moderato Enrico Boselli è stato critico, perché quell'appello a calmare gli animi doveva essere rivolto solo ed esclusivamente al presidente del Consiglio.

L'invito alla pacificazione venuto dal presidente della Confindustria hanno placato le polemiche sulla giustizia. Ma è stato condiviso pienamente dai presidenti delle Camere, Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini. Sono affermazioni, ha commentato Casini, rivolte a tutte le forze politiche, di maggioranza e di opposizione: «Un appello per un clima più civile, a non guardare al passato al futuro, ad affrontare i problemi reali». «La Giustizia - ha detto il presidente del Senato - può essere usata come arma politica. Il conflitto politica-magistratura deve terminare». Una riflessione «equilibrata e coraggiosa», per Gianfranco Fini. «Accenni indistinti e generici, non li ho capiti del tutto bene», ha invece detto il responsabile Ds Pierluigi Bersani che ha accusato la maggioranza di fomentare lo scontro: «Raffreddare il clima e occuparsi dei problemi del Paese? È quello che stiamo cercando di fare disperatamente». Nel parterre degli industriali molti i commenti positivi. Per Fedele Confalonieri il passaggio dedicato alla giustizia è stato «molto azzeccato».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: CONDIVISIBILE L'ANALISI DI D'AMATO SULL'ECONOMIA

In arrivo nuovi incentivi ai consumi

Ma per il governo la priorità ora sono le grandi opere

Roberto Giovannini
ROMA

Confindustria che critica il governo sull'economia? «Non mi pare ci sia nessuna critica al governo, anzi». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi non ha dubbi, dopo aver ascoltato la relazione di Antonio D'Amato. Il premier definisce l'analisi del leader di Confindustria come «una visione che non si può che condividere: ha fatto un intervento lucido e realistico». E quanto alla riforma delle pensioni chiesta dagli industriali, glissa, pur confermando la sua intenzione di fare qualcosa: «Quello delle pensioni - dice - è un problema europeo e credo che farà parte del programma del semestre di presidenza italiana».

E anche se il governo si afferma che «nel complesso» le linee di politica economica indicate da D'Amato sono più o meno le stesse che ha in mente l'Esecutivo, vero è che le obiezioni e gli inviti ad agire in tempi rapidi - in qualche caso pungenti - non hanno spinto il governo a cercare e trovare risposte più concrete. E non è un caso se al termine dei lavori dell'Assemblea lo stesso Berlusconi, insieme a Giulio Tremonti e Antonio D'Amato abbiano fatto il punto, anche in vista della registrazione dell'intervista al Cavaliere a «Porta a Porta».

Da Bruno Vespa Berlusconi ha parlato moltissimo di «giustizia», ma anche di economia. Spiegando che nell'agenda del governo in cima alla lista c'è la realizzazione delle infrastrutture, che però richiederanno diversi anni per essere completate, tenendo conto che sono stati ereditati «progetti obsoleti». In particolare, il passante di Mestre verrà avviato «entro la primavera del 2004», mentre per la Salerno-Reggio Calabria «i lavori si concluderanno entro il 2007». Quanto alla riduzione del carico fiscale, invece, la faccenda non è semplicissima, tenendo conto della delicatezza del quadro di finanza pubblica.

Berlusconi: «Le pensioni? E' un problema europeo farà senz'altro parte del nostro programma per il semestre italiano» Confermata l'abolizione dell'Irap, cautela sull'Irpef

La promessa più interessante per le orecchie degli industriali è quella che riguarda l'Irap, l'imposta che contribuisce a finanziare la sanità pubblica, sostanzialmente a carico delle imprese. Berlusconi qui ricorda il primissimo alleggerimento già contenuto nella Finanziaria 2003. «L'obiettivo è la sua abolizione, perché si tratta di un'imposta anomala e controproducente», però non si può rinunciare a cuor leggero a 62mila miliardi di vecchie lire di gettito. Servirà dunque una «contropartita», «anche con un eventuale ritorno all'antico», ovvero all'abolito (e molto impopolare) contributo per il servizio sanitario. Niente accelerazioni anche sulla riduzione dell'Irpef: «Stiamo ragionando sulla situazione - ammette il Cavaliere - dovremo tenere conto delle emergenze legate alla situazione economica e dobbiamo fare i conti con l'andamento dei conti pubblici». L'unico raggio di luce (ma forse interessa più ai commercianti) riguarda il rilancio dei consumi e del turismo. Sul piano concreto, Berlusconi annuncia a giugno un decreto legge che dovrebbe servire a «incentivare il turismo interno e quello proveniente dall'estero. Mobiliteremo l'Alitalia, i treni, i musei per invogliare gli italiani a un turismo culturale». E poi, l'invito («come Roosevelt») agli italiani ad avere fiducia e spendere.

Non è una novità, ma si sa che i conti pubblici scricchiolano, l'economia non cammina, e da Bruxelles si moltiplicano (insieme) gli inviti a tagliare la spesa sociale e rimpiazzare con interventi «strutturali» il gettito dei condoni nel e il 2003. Ben poco spazio, dunque, per alimentare sgravi fiscali e misure di rilancio della domanda, che purtroppo costano . Ieri, come accennato, dal governo e dal centrodestra tutte valutazioni entusiastiche dal governo e dalla maggioranza sul discorso di Antonio D'Amato, da Gianfranco Fini ai sottosegretari Vegas e Tanzi. Antonio Marzano, titolare delle Attività Produttive, concorda con la tesi di «ripensare il Patto europeo di stabilità». E il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri dice che «l'impalcatura della politica economica suggerita è in parte quella che il governo definirà linee di medio periodo nel Dpef». Ma lo stesso Baldassarri nega l'utilità di disincentivi alle pensioni di anzianità.

Non c'è dubbio che proprio quella della previdenza è sfida più complicata per la compagine di governo. La delega previdenziale di Roberto Maroni - congelata in Parlamento - sembra destinata ad affondare, sotto l'ostilità dichiarata (anche se per ragioni opposte) di industriali e sindacati. varare in autunno (in un contesto «europeo») un giro di vite sulle pensioni sarà dura: per ragioni di consenso sociale, scontato il «no» di Cgil-Cisl-Uil, ma anche per ragioni economiche e politiche. Grandi risparmi, anche un blocco di un anno delle pensioni di anzianità, non ne verranno. E la Lega - di cui Maroni è la ilia», al Welfare - potrebbe scambiare interventi sulla previdenza solo con contropartite pesantissime.

Il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano

ALTROVE di Guido Ceronetti

In tale angosciosa vicenda di lotte fratricide, il pensiero italiano si andava estraendo per forza fatale e si rifugiava in attitudini di pensiero e di religione. O i pensatori erano di mediocre natura, e la teologia informava le loro concezioni; e di più alto sentire, e la filosofia cercava di figurare le tenebre delle loro anime scontente.

ALMERICO RIBERA
Guido Cavalcanti - 1924

Epifani lascia vuota la sua poltrona

Cisl e Uil: «Da Confindustria aperture interessanti». Cgil delusa

ROMA

Soltanto sul «no» alla riforma delle pensioni rivendicata dagli industriali i sindacati si ritrovano uniti nel commentare la relazione tenuta ieri dal presidente di Confindustria Antonio D'Amato all'assemblea generale della confederazione. Su tutto il resto la spaccatura tra Cisl e Uil da una parte e Cgil dall'altra è apparsa ancora più profonda dei giorni scorsi sia sulle maggiori questioni del momento, sia sulle prospettive future. Segnale inequivocabile la poltrona riservata in platea, lasciata vuota dal leader della Cgil Guglielmo Epifani (arrivato in ritardo tre quarti d'ora e, ad un tratto, fischiato) a quella dei segretari generali di Cisl Savino Pezzotta (più volte applaudito) e della Uil Luigi Angeletti. Mentre Pezzotta parla di «aperture che il sindacato ha il dovere di cogliere» e di «possibili convergenze» e Angeletti «alcuni passi avanti, l'assurda ossessione per la riforma previdenziale», Epifani boccia senza riserve il presidente di Confindustria: «Una relazione deludente, che non coglie affatto i gravi problemi che affliggono il Paese e inaccettabile sul fronte delle pensioni».

Per Cisl e Uil la relazione di d'Amato conferma che la strada per un nuovo patto sociale è percorribile. Pezzotta cia che «tra quindici giorni il documento sindacati-Confindustria sul rilancio dell'economia potrebbe essere pronto e dovrebbe esserci anche la firma della Cgil, anche se nulla si può dare per scontato». Angeletti apprezza soprattutto il riconoscimento che la competitività si fonda sulla qualità dei prodotti e del lavoro, e che è indispensabile una politica espansiva e di investimenti. Invece solo ombre, per Epifani, che accusa il presidente degli industriali di «non affrontare il nocciolo dei problemi aperti e di dare sostanzialmente una mano al governo e al presidente del consiglio sul fronte della giustizia»; respinge, poi, con l'accusa che la Cgil è politica e la Confindustria a alla posizione della Cgil la dignità di una posizione diversa».

Spaccate ancora sull'art.18 («no» al referendum di Cisl e Uil, «sì» di Cgil), le tre confederazioni respingono insieme, nte, richiesta di D'Amato di accelerare sulla riforma delle pensioni, introducendo anche disincentivi per quelle di anzianità e la decontribuzione per i nuovi assunti. Uno stop arriva pure dal ministro del welfare Roberto Maroni: «Introdurre disincentivi? Nella delega previdenziale questo non c'è». [g. c. f.]

TUTTI I PROTAGONISTI A CONFRONTO CON LE DICHIARAZIONI DEL PROFESSOR MOREA

Il professor Morea con il suo avvocato in Procura

Scandalo a cardiochirurgia L'inchiesta verso la conclusione

■ L'inchiesta sullo scandalo di cardiochirurgia si avvia verso la richiesta di rinvio a giudizio dei suoi protagonisti, tre dei quali ieri sono stati chiamati a deporre nell'incidente probatorio sulla posizione processuale del professor Mario Morea. Due ore e mezzo di domande (prevalentemente del gip Claudio Ferrero, dei pm Cesare Parodi e Paolo Toso e dell'avvocato Elisa Rubiola, difensore del cardiochirurgo in pensione): L'imprenditore veneto Vittorio Sartori ha confermato, dopo i tentennamenti delle prime deposizioni (ecco perché i pm hanno chiesto di «fissarne» le dichiarazioni di fronte a un giudice, in vista del processo), che pagava Morea prima di Di Summa e Poletti. Ha precisato, di fronte alla linea difensiva dell'anziano professore, che Morea gli prestava, sì, del denaro (300 milioni di lire) e a un tasso di interesse medio del 10 per cento, ma che si trattava di finanziamenti distinti dalle «agevolazioni» che lui assicurava a Morea in cambio delle forniture di protesi cardiache alle Molinette.
Presente uno stuolo di difensori (Fulvio Gianaria e Antonio Rossomando per Di Summa; Ezio Audisio e Carlo Rolle per Poletti, Vittorio D'Aiello per Sartori), l'imprenditore ha ripetuto la storia del suo rapporto corruttivo con Morea: dal 1982 al '91 gli offriva soprattutto viaggi all'estero (due-tre l'anno), dal 1991 al '94 tangenti vere e proprie (500 milioni di lire in tutto). Andato in pensione Morea a fine 1997, Sartori si è accordato con i suoi successori, Michele Di Summa e Giuseppe Poletti, che ieri hanno confermato di aver ricevuto da Morea, negli anni precedenti, un po' di argent de poche (2-3 milioni di lire per volta) delle tangenti che, da primario, rastrellava.
Soprattutto Poletti si è rivelato un «ragioniere» della mazzetta, citando a memoria date, cifre, circostanze delle consegne. E il dopo-Morea? Sartori a Di Summa: Adesso andiamo avanti come si usava con Morea». Di Summa: «Ne parli con Poletti». Sartori: «Ne ho parlato e ci siamo messi d'accordo: consegnavo sempre a lui due buste uguali. Solo che Poletti rilanciava: "quelli della Sorin ci offrono x, tu cosa ci dai?». L'asta della valvole.

LA GUARDIA DI FINANZA HA DENUNCIATO 7 SANITARI E ALCUNI FARMACISTI

La medicina era per i morti il rimborso finiva ai dottori

I militari, incrociando i dati delle prescrizioni degli anni passati con l'elenco dei torinesi deceduti, hanno smascherato il trucco

Lodovico Poletto

Il sistema è semplice, quasi banale. Basta avere il nome di una persona passata a miglior vita in tempi non troppo lontani e procurarsi i suoi dati anagrafici essenziali (la data di nascita e la residenza) ed il «giochino» per ottenere il rimborso di medicinali venduti solo sulla carta è quasi fatto. «Quasi» perché per completare la truffa è necessaria la complicità di almeno un medico disonesto e di un farmacista compiacente.

La Guardia di Finanza di medici ne ha individuati sette, tutti torinesi, tutti con studi più e meno avviati, che hanno prescritto, tra il giugno del 2001 e tutto lo scorso anno, centinaia di ricette intestate a uomini e a donne che risultano morti ormai da tempo. I loro nomi sono finiti in un fascicolo presentato in procura, all'interno del quale ci sono anche le identità delle persone decedute e la quantità di prescrizioni ottenute quando ormai a nessuno di loro quei farmaci potevano più servire. Anche se le acuse fossero provate, si tratterebbe di un numero esguo rispetto alle migliaia di mutualisti onesti. Ma resta un segnale preoccupante, che conferma il severo richiamo all'etica professionale fatto alcuni giorni fa dal presidente dell'Ordine.

L'inchiesta è nata incrociando le prescrizioni sanitarie dell'anno scorso con i nomi dei cittadini torinesi morti nei dodici mesi passati. Un controllo abbastanza lungo, ma che ha riservato una valanga di sorprese. Innanzitutto ha svelato i nomi dei sette medici: due donne e cinque uomini che hanno gestito allegramente le prescrizioni. Nell'elenco dei medicinali c'è di tutto: dagli psicofarmaci, prescritti in quantità industriale, a compresse e fiale per la cura del diabete.

E non è finita. Nel rapporto arrivato sul tavolo del procuratore della Repubblica ci sono anche i nomi dei farmacisti che avrebbero chiuso un occhio su quelle «ricette» fasulle. In buona parte consegnate ad un laboratorio dell'Asl che poi ha aveva richiesto il pagamento al servizio sanitario nazionale.

Chi ci guadagnava? Sulla carta i medici e i farmacisti, che si sarebbero spartiti il rimborso del farmaco ottenuto dall'azienda sanitaria. Un giro d'affari che, per ora, nessuno è ancora in grado di quantificare: né il dipartimento che si occupa della restituzione delle somme anticipate ai farmacisti, né le Aziende sanitarie, né la magistratura che, con la Guardia di Finanza sta cercando di fare un po' di chiarezza.

Decine i casi venuti alla luce in questi mesi di controlli. Uno per tutti: ad una donna, nel giro di poco più di sei mesi, sarebbero state prescritte oltre 5 mila pastiglie di un fortissimo e costoso antidepressivo. La posologia massima, consigliata dagli specialisti, prevede la somministrazione di 4 capsule al giorno. Il destinatario, per consumare l'intero «magazzino» accumulato in così poco tempo, avrebbe dovuto far pranzo e cena con il medicinale. Sembra impossibile che nessuno se ne sia mai accorto. Eppure è andata proprio così.

La domanda che gli investigatori adesso si fanno è quale sia il grado di coinvolgimento della farmacia presso la quale sono state presentate le ricette. Perché ancora non è chiaro se le confezioni di medicinale sono state realmente consegnate, oppure ne è stato chiesto il rimborso senza che il prodotto lasciasse gli scaffali.

L'inchiesta è soltanto agli inizi e potrebbe andare ad intrecciarsi con un'altra indagine che, alcuni mesi fa, ha travolto una storica farmacia di Torino, quella della Consolata. E finita con una raffica di arresti, sequestri e la denuncia a piede libero per una decina di persone.

La Guardia di Finanza nella farmacia della Consolata dove, secondo l'accusa, si truffava il servizio sanitario facendosi rimborsare costosi farmaci

SCOPERTI DURANTE I CONTROLLI PER IL RINNOVO DEI TAGLIANDI

Un permesso «Ztl» a 300 defunti

Appartenevano a disabili e le famiglie non li avevano restituiti

il caso

Emanuela Minucci

RICETTE intestate ai defunti, ma anche permessi di viabilità riservati a disabili passati a miglior vita. Tagliandi che nessuno ha mai pensato di restituire al Comune «alimentando anche il dubbio - dicono alla Divisione Parcheggi - che potessero essere utilizzati da parenti o conoscenti che handicappati non sono». A Torino succede anche questo. Ma andiamo per ordine. In città i disabili che possiedono il tascia-passare con la «H» che permette loro di entrare nella Ztl (e anche lasciare l'auto negli appositi spazi riservati ai portatori di handicap) sono 5 mila. Proprio ieri, coincidenza vuole che nella rubrica «Come va?» di Giorno e Notte un lettore si chiedesse quanti saranno, in città, i «soliti sospetti»: coloro che usufruiscono di tali permessi senza averne titolo, visto che, ultimamente, i parcheggi delimitati dalle strisce gialle crescono come funghi.

Quel dubbio, qualche settimana fa, deve essere venuto anche a qualcuno che lavora per il Comune. Perché su sollecito dell'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, la Divisione Parcheggi, ha avviato un controllo a tappeto sui permessi già rilasciati ai disabili. E sapete che cosa ha scoperto? Che su quei famosi 5 mila tagliandi con la «H» sopra, 300 risultavano intestati a persone decedute.

Media sbalorditiva che ha indotto l'amministrazione ad agire su due fronti: prima inviando una bella letterina alle famiglie sollecitando loro (non senza sollevare qualche lieve protesta) la restituzione del documento. Poi, con un'azione più complessa: un giro di vite «a monte» che opera restrizioni sui requisiti da esibire per ottenere il permesso. «Prima o poi dovevamo farlo - ha commentato ieri l'assessore Sestero - anche in vista dell'organizzazione della nuova Ztl che prevede che il permesso per entrare in quest'area riporti la targa del veicolo».

Prima però di elencare i nuovi requisiti che si devono dimostrare per ottenere il lasciapassare per disabili, Sestero specifica che il Comune, invece, non può assolutamente opporsi alla concessione - seppur in sospettabile aumento (ad oggi sono circa 2000 i posti auto sotto casa con tanto di numero riportato sia sulla palina sia sull'asfalto): «E' l'Asl che attraverso una visita ritiene un disabile più o meno idoneo all'ottenimento del permesso. Non possiamo certo sindacare noi quanto stabilisce la commissione di medici». Per quanto invece riguarda la procedura per ottenere il permesso per circolare all'interno della Ztl e parcheggiare nei 1200 posti auto riservati ai disabili, d'ora in poi bisognerà dimostrare parecchie cose.

Nel caso in cui il disabile non sia in grado di guidare, il permesso potrà essere rilasciato all'accompagnatore a patto che questo accompagnatore sia in grado di dimostrare che convive con l'handicappato in questione (stesso discorso per la badante): In entrambi i casi il veicolo deve essere intestato al portatore di handicap. Ultima e più importante questione: il disabile dovrà provare, attraverso varie certificazioni, che ha bisogno dell'auto per esigenze di mobilità.

Il Comune ha controllato tutti i permessi di sosta rilasciati a disabili

Specchio dei tempi

«Il Sant'Anna rimborsa il ticket contestato» - «Mentre salgono le rette si abbassa il livello di assistenza» - «Esercitazione annullata a sorpresa» - «Bandiere a domicilio» - «Muore il bosco di Santa Rita»

Il direttore del Sant'Anna ci scrive:
«In risposta alla lettrice che contestava il pagamento del ticket, presso un nostro laboratorio analisi nonostante l'esenzione totale del paziente, desideriamo precisare che la materia delle esenzioni ticket ha una disciplina complessa, oggetto di costanti approfondimenti ed aggiornamenti a livello normativo e di tariffario regionale.
«In particolare, l'esame richiesto sarà inserito nell'emanando tariffario regionale allegato A, che classifica per branca le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, erogabile nell'ambito del S.S.R. Spiacenti dell'accaduto, riconducibile anche alla complessità e molteplicità di nuovi esami specialistici richiesti, si invita la lettrice a prendere contatti con l'ufficio competente dell'Azienda, per il rimborso del ticket».
Gianluigi Boveri

Il Comitato parenti della Rsa Valgioie ci scrive:
«Desideriamo denunciare la carenza di personale in questa struttura che appartiene al Comune, ma nei prossimi mesi passerà alla gestione dell'Asl 3. La maggior parte degli ospiti, gravemente non autosufficienti, dovrebbe essere controllata a vista. Ora vuoi per malattia, per parziale idoneità, per corsi di riqualifica, per aspettativa, per maternità, per infortunio o per trasferimento, il personale è insufficiente, anche perché né trasferimenti, né aspettative, né maternità sono mai state sostituite.
«Occorrono almeno altri 8 operatori senza i quali l'assistenza non può essere assicurata, anche perché dall'inizio dell'anno gli straordinari non vengono più pagati. Ora si avvicina il periodo delle ferie e la situazione si prospetta insostenibile. La retta in due anni è salita da 24 a 29 euro al giorno con il presupposto che non rallenterà la sua corsa. Ma mentre ci viene richiesto un maggior sforzo economico, il livello dell'assistenza si abbassa».
Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Sono uno studente di Economia e mi chiedo come si possa arrivare in facoltà per seguire una esercitazione per sostenere un esame e trovarsi di fronte un bidello che dice: "L'esercitazione è stata annullata perché c'è il consiglio di facoltà e non si sa quanto può durare".
«Mi chiedo, è così complicato dare queste informazioni almeno tre giorni prima, e cioè nell'incontro precedente? Perché ho dovuto perdere 4 ore di lavoro, fare 230 km per niente? Perché c'è così poca attenzione verso gli studenti? Comunque alle 18 (ora di inizio dell'esercitazione) il consiglio di facoltà era terminato».
Marco Savian

Il presidente della Pro Loco Torino ci scrive:
«Facciamo riferimento alla proposta di alcuni lettori per dire che siamo molto d'accordo sulla loro idea di esporre ai balconi il tricolore in occasione della festa del 2 Giugno. Come Pro Loco nei mesi scorsi avevamo programmato per tale data una manifestazione popolare dedicata alla nostra Festa Nazionale sul modello di quanto altre nazioni europee già fanno. A causa degli eventi bellici abbiamo dovuto per ragioni di opportunità, rinviare tutto all'anno prossimo.
«Sin d'ora però ci rendiamo disponibili, se il Comune o altri Enti metteranno a disposizione le bandiere, a consegnarle a domicilio a quanti ne faranno richiesta, attraverso i nostri volontari. Esporre la bandiera nazionale sarebbe anche un modo per ricordare Torino, prima capitale d'Italia».
Italo Isorio

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Come residenti del quartiere Santa Rita, siamo allarmati nell'apprendere che il Parco di piazza d'Armi (creato dalla volontà del Sindaco Novelli a beneficio di tutti i cittadini) subirà una radicale trasformazione in vista dei lavori per le Olimpiadi Invernali del 2006.
«Si dice che almeno duecento alberi sani e decennali saranno abbattuti e che altri ottocento saranno espiantati per poi forse essere sistemati chissà dove!
«Queste cifre ci fanno rabbrividire poiché comunque mille alberi eliminati sono un bosco tolto a Santa Rita con tutte le conseguenze negative sulla salute e lo svago di migliaia di cittadini frequentatori del parco, soprattutto durante le giornate di sole.
«Inutili future domeniche ecologiche e targhe alterne quando un polmone di tale grandezza e storia viene cancellato per un'enorme spianata di prato verde che non ci garantirà certamente un'atmosfera meno inquinata. Speriamo in tempestivi riscontri positivi ai nostri dubbi».
Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

I PASTORI GRANDI PROTAGONISTI

«Chi lavora in montagna custodisce il territorio delle vallate, salva le antiche razze animali e tanti prodotti che rischiano di perdersi»

Petrini: «La pastorizia non è ancora morta Chi sceglie gli alpeggi è da premiare e non ostacolare con rigide norme»

L'EVENTO INTERNAZIONALE CHE CELEBRA I TESORI DOP E IGP

Per settembre facciamo «Cheese»

Nuova battaglia Slow Food a tutela delle diversità

Gianpaolo Marro
inviato a BRA (Cuneo)

«La pastorizia non è ancora morta. La gente che lavora negli alpeggi è straordinaria, svolge un'opera benemerita, da premiare e non certo ostacolare con norme troppo rigide». Carlo Petrini, fondatore e presidente di Slow Food, lancia la nuova crociata a tutela della geografia e della cultura dell'agroalimentare di qualità. «I pastori - sono le motivazioni della nuova sfida - non solo producono formaggi straordinari, ma creano microcircuiti economici che rivitalizzano intere vallate, conservano razze animali autoctone, custodiscono l'equilibrio di un ambiente e di territori difficilmente raggiungibili e preservano la bio-diversità. La montagna deve avere un futuro. Mantenere gli alpeggi è un diritto-dovere fondamentale».

I pastori e i formaggi della transumanza saranno gli attori di Cheese, la più importante rassegna internazionale dedicata al formaggio e alle forme del latte che si svolge ogni due anni a Bra, patria di Slow Food. L'appuntamento è dal 19 al 22 settembre. Arriveranno pastori da tutto il mondo e presenteranno prodotti di nicchia, straordinari, rari, unici. Per questo da trattare come gioielli e tesori della cultura gastronomica.

La campagna per la tutela dei pastori e delle produzioni degli alpeggi già conta di una buona squadra di sostenitori: «Il Piemonte - ha ribadito William Casoni, vice presidente della Regione - si impegna a non ostacolare con vincoli e cavilli burocratici il lavoro di quei piccoli produttori che, nelle malghe e negli alpeggi, svolgono questo straordinario lavoro che è un valore aggiunto della gastronomia e dell'ambiente. L'impegno è a invertire l'approccio sul territorio».

La sfida di Cheese 2003 è anche un nuovo grande motivo di prestigio per il made in Italy, ma non solo: questi concetti, infatti, superano ogni confine geografico. Il messaggio è per la tutela della qualità, ovunque. «La recente sentenza della Corte di giustizia europea sul grana e il prosciutto di Parma - sottolinea Cesare Baldrighi, presidente di Afidop (l'associazione formaggi italiani e denominazione protetta) - rappresenta un principio fondamentale: i disciplinari dei prodotti a denominazione d'origine protetta sono la "magna carta" cui si deve adeguare ogni altra normativa. È un passo avanti nella difesa dagli attacchi ai nostri prodotti di qualità che quotidianamente arrivano dall'estero, con costanti tentativi d'imitazione. Ora il passo successivo dovrà essere esportare il modello di riconoscimento delle Dop anche in ambito Wto, in tutto il mondo».

Cheese - conta del sostegno dell'ente turismo Alba, Bra Langhe e Roero e ovviamente del Comune braidese - ha una filosofia precisa: avvicinare il grande pubblico al formaggio con un approccio culturale e didattico. Il visitatore che raggiungerà Bra in questa internazionale dei formaggi non si limiterà a degustare e acquistare, ma potrà conoscere, imparare e avvicinarsi con una nuova sensibilità al mondo della produzione artigianale di qualità.

Un percorso che avrà tappe di prestigio: dal grande mercato del formaggio con i prodotti dei Presidi e tante rarità del mondo lattiero caseario, la Gran sala con 149 Dop e Igp per un itinerario davvero unico in Europa: gailtaler Almkase (Austria), fromage de Herve (Belgio), Esrom (Danimarca), Allgauer Bergkase (Germania), Galotyri (Grecia), Queso Tetilla e Roncal (Spagna), Morbier e Bleu des Causses (Francia), Imokilly Regato (Irlanda), Canestrato pugliese, Casciotta d'Urbino, Formai de Mut dell'alta valle Brembana, Bitto, Fiore sardo, Ragusano (Italia) e ancora formaggi dai Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Regno Unito e Svizzera. I laboratori del gusto saranno ancora una volta la scuola della diversità a tavola e Cheese proporrà anche la via Lattea» per conoscere le altre forme del latte (gelati, yogurt, frapp e cioccolato). L'educazione, infine, inizia dall'infanzia e l'idea di Carlo Petrini è davvero interessante: far nascere nelle scuole italiane degli orti per capire in diretta la terra, il suo patrimonio, il messaggio culturale e gustare i prodotti: «Un esperimento che vale ben di più di mille lezioni di alimentazione».

A Cheese 2003 saranno presentati prodotti di nicchia, rari e unici

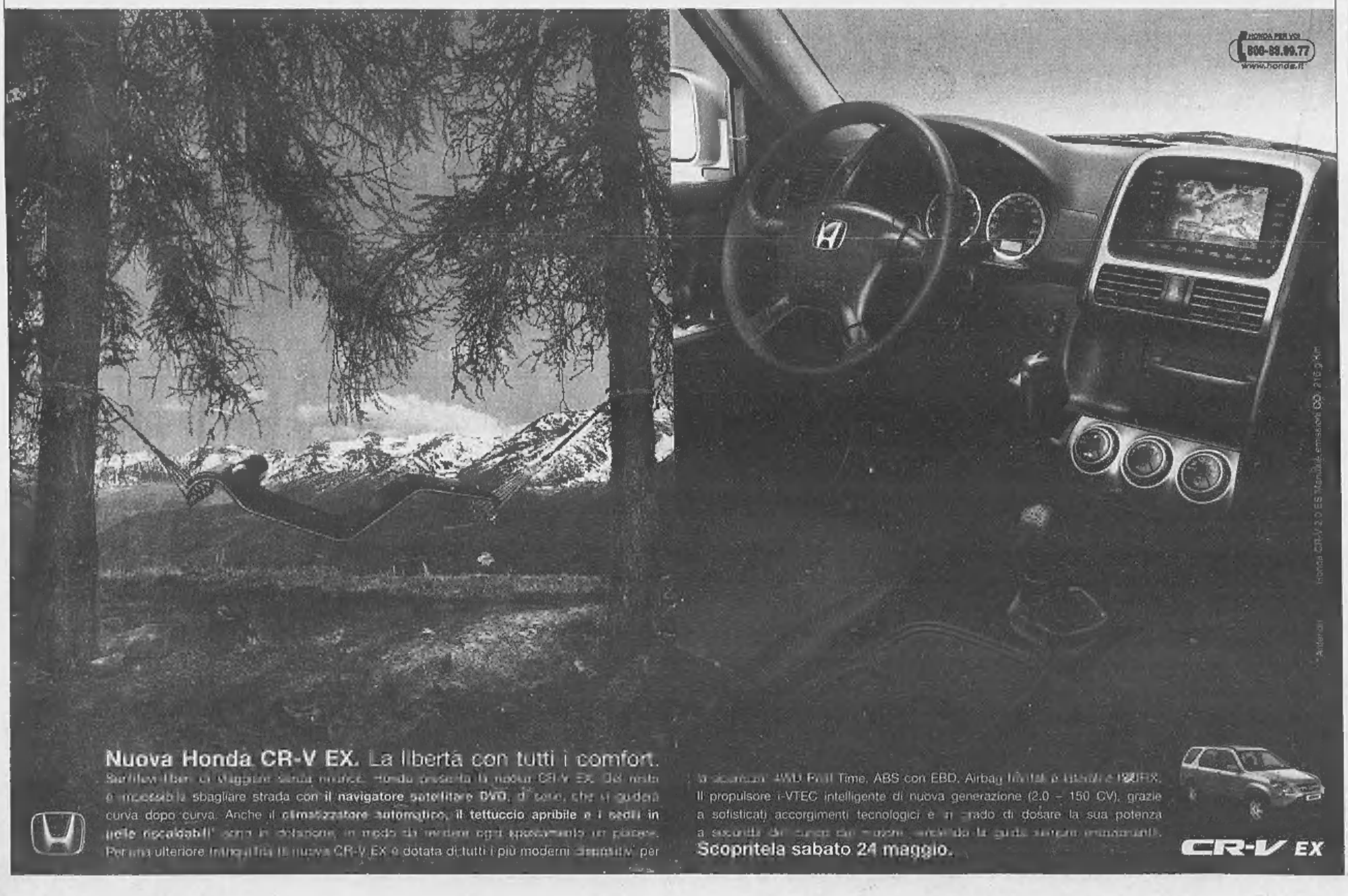
COSÌ LA BIENNALE

1 PRESIDI ITALIANI
La grande manifestazione di Bra ospiterà prodotti di qualità dall'Italia come il Caciocavallo Podolico, antico formaggio a pasta filata, ricavato dal latte della rarissima razza Podolica, che può essere stagionato per parecchi anni. La Robiola di Roccaverano classica, prodotta con puro latte crudo di capre allevate al pascolo sulle colline dell'Alta langa astigiana. Il pecorino di Farindola, unico esempio in Italia di formaggio prodotto con il caglio di maiale che dona aroma e gusto particolari. Il Morlacco del Grappa, formaggio d'alpeggio a latte crudo delle vacche Burline (razza autoctona del Veneto, a rischio di estinzione). Il Trombea della Lombardia, il Casieddu di Moliterno della Basilicata, la Provola delle Madonie dalla Sicilia.

2 PRESIDI INTERNAZIONALI
L'Europa a Cheese sarà rappresentata da tante produzioni di nicchia. Ecco alcuni esempi: l'Oscypek polacco, formaggio dalla strana forma di fuso che attraverserà l'Europa accompagnato da un gruppo di bacas, nome locale di un'antichissima civiltà di pastori polacchi. Dalla contea inglese di Somerset giungerà il raro Cheddar artigianale. Dal parco asturiano Picos de Europa il Gamonedo. Dall'isola di Fano in Danimarca il burro salato prodotto dall'unico artigiano che ancora lo produce. In Danimarca la maggioranza dei latticini è monopolio dell'industria. Anche da Usa e Irlanda arriveranno formaggi a latte crudo, testimoni della resistenza all'omologazione di pochi, ma evoluti casari.

3 I NUMERI DI CHEESE
La biennale internazionale del formaggio di qualità (IV edizione) si svolgerà dal 19 al 22 settembre a Bra (Cuneo). L'edizione 2003 dedica particolare attenzione ai formaggi dei pastori e degli alpeggi e ai formaggi Dop dell'Unione europea.

HONDA
The Power of Dreams



Nuova Honda CR-V EX. La libertà con tutti i comfort.
Sarà lei a guidare senza meta. Honda presenta la nuova CR-V EX. Del resto è inutile sbagliare strada con **il navigatore satellitare DVD**, di serie, che si guiderà curva dopo curva. Anche il **climatizzatore automatico, il tettuccio apribile e i sedili in pelle riscaldabili** sono in dotazione, in modo da rendere ogni spostamento un piacere. Per una ulteriore tranquillità la nuova CR-V EX è dotata di tutti i più moderni dispositivi per la sicurezza: 4WD Part Time, ABS con EBD, Airbag frontali e laterali e ISOFIX. Il propulsore i-VTEC intelligente di nuova generazione (2.0 – 150 CV), grazie a sofisticati accorgimenti tecnologici è in grado di dosare la sua potenza a seconda delle curve del motore, rendendo la guida sempre rilassante.
Scopritela sabato 24 maggio.

CR-V EX

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 35 VENERDÌ 23 MAGGIO 2003

OGGI

12,25 Sport. «Giro e dintorni» Raitre	16,10 Ciclismo. «Giro all'arrivo» Raitre
13,00 Studio sport Italia 1	18,00 Sportsera Raidue
14,30 Us@Sport: rubrica di sport americani Tele+	19,30 Zona: Magazine calcio, 500ª puntata Tele+
15,25 Ciclismo. 86° Giro d'Italia Raitre	20,00 Sport. «A tutta tappa» Raitre
15,30 Un mondo di gol Stream	23,30 Golf. European Tour Stream

Uefa: Carraro consigliere speciale

ROMA. Franco Carraro (foto) presidente della Federcalcio è stato nominato consigliere speciale dell'esecutivo Uefa per le questioni europee compreso l'utilizzo di giocatori stranieri. La decisione, su proposta del presidente Uefa, Lennart Johannson, è un riconoscimento al peso del calcio italiano in Europa. Carraro, sottolinea la Figc, «d'ora in poi prenderà parte nella sua nuova veste di consigliere speciale della Uefa a tutte le riunioni del comitato esecutivo».

IL PORTIERE BIANCONERO, PRONTO A DARE TUTTO NONOSTANTE I PROBLEMI ALLA SPALLA, VUOLE UNA TRANQUILLA NOTTE DI CHAMPIONS

La preghiera di Buffon «Vittoria senza rigori»

«Sono fatalista anche perché con Lazio e Real ho già fatto il pieno di emozioni
Il più pericoloso dei rossoneri è Inzaghi: è nato segnando e morirà segnando»

Gigi Buffon visto da Franco Bruna

intervista
Fabio Vergnano

TORINO

MENO cinque al giorno del giudizio. La Juventus viaggia verso la quarta finale di Champions League dell'era Lippi centellinando le energie. Domani con il Chievo altro abbondante turn over proprio per evitare brutte sorprese, poi sarà soltanto Milan. Un turno di riposo anche per Buffon, sempre condizionato dal dolore alla spalla destra. Ma l'Acchiapparigori non ci bada anche se è costretto ad allenamenti particolari. Modesto, quanto insostituibile, il portiere rinuncia di buon grado a certe definizioni peraltro meritate dopo le recenti prodezze, in quanto non crede che parare un rigore sia soltanto un fatto di abilità, né pensa di avere poteri paranormali tanto da riuscire a ipnotizzare chi gli sta davanti a 11 metri di distanza. Un rigore bloccato non cambia la vita. Forse la sua. Quella della Juve eccome che è cambiata sul fronte scudetto e Champions League dopo che Gigi ha fermato prima Fiore a Roma e poi Figo al Delle Alpi.

Ma allora se non conta l'abilità cosa influisce?

«Il destino. Io sono fatalista, se sono riuscito a neutralizzare il tiro di Figo è perché era già tutto scritto. Di sicuro dopo aver parato quello di Fiore, in Champions ero molto arrabbiato mi sono detto perché proprio a me. Onestamente non pensavo di ripetermi».

Adesso Pirlo può anche tentare il «cucchiaio» a Manchester tanto ci pensa Buffon.

«Basta rigori. Ho già vissuto troppi momenti delicati, vorrei una serata tranquilla. E poi una finale decisa dai rigori è un'ingiustizia».

Mercoledì meglio un senza voto in pagella e un 9 con parate da antologia?

«Meglio la vittoria, le pagelle non mi interessano».

Buffon eroe, l'anno scorso Buffon criticato. Cosa è cambiato?

«Nulla. Commisi due errori all'inizio della stagione e me li sono portati dietro fino allo scudetto. E ancora adesso mi chiedo perché mi siano sempre stati rinfacciati, dimenticando che poi mi sono ripreso alla grande».

Anche ieri si è allenato a parte. I soliti problemi alla spalla complicano l'avvicinamento alla finale?

«Sono tre mesi che ho questa borsite, devo svolgere un preparazione particolare. Quando gioco una partita importante cancello il dolore con un'infiltrazione. Ma non si può esagerare, infatti a Reggio Calabria l'antidolorifico sono uscito dopo il primo tempo».

Questo fastidio articolare la condiziona?

«Nelle uscite alte sì, quando devo tuffarmi non ho problemi. E se Pirlo fa il cucchiaio" meglio: resto fermo e blocco il tiro».

Che partita s'aspetta?

«Molto tattica perché le due squadre si conoscono bene. Ma proprio perché non ci sono segreti, avremo meno tensione e magari più spettacolo».

Inzaghi e Shevchenko: il pericolo arriva da loro?

«Temo soprattutto Pippo. E' il goleador per eccellenza, è nato segnando e morirà segnando».

Alla fine cosa farà la differenza?

«I piccoli episodi, ci vorrà una Juve molto pignola nella cura dei dettagli».

Senza Nedved l'ago della bilancia pende dalla parte del Milan?

«Un colpo durissimo l'assenza di Pavel. Stava vivendo un momento magico e riusciva a coinvolgere tutti con la sua grande carica. Tuttavia la sua assenza non sposta l'equilibrio di questa partita».

Come sarà l'approccio alla finale, in che modo si trascorrono le ore della vigilia?

«Non avendo mai giocato una sfida di questo tipo non so proprio cosa succederà prima del fischio d'inizio. Dovremo tenere sotto controllo la tensione, credo che questo sarà l'aspetto più importante. Poi in campo sapremo esattamente come regolarci».

E' la partita più importante della sua carriera?

«Quella dell'esordio è stata la più importante. Questa è la seconda».

Buffon Pallone d'oro: può succedere anche questo in caso di conquista della Coppa?

«Non credo. Una volta sono stato inserito nella lista dei primi cinquanta ed è già contento».

Quando avete capito che l'Europa avrebbe potuto riservarvi piacevoli sorprese?

«E' stata decisiva la vittoria con il Barcellona. Abbiamo preso coscienza della nostra forza. Prima di allora ci mancava la convinzione di essere di nuovo la squadra da battere».

Due italiane nei quartieri alti. Un miracolo?

«Eravamo presuntuosi, i successi ci avevano dato alla testa. Con più umiltà siamo riusciti a conquistare questo traguardo».

JUVE DUE ANCHE CON IL CHIEVO

TORINO. Ultima di campionato, la Juve domani affronta il Chievo e Lippi vara una formazione con largo spazio per le seconde linee pensando alla finale di Champions. Giocheranno Chimenti in porta, Thuram, Ferrara, Iuliano e Pessotto in difesa, Zenoni, Conte e Fresi a centrocampo, Olivera dietro le punte Di Vaio e Zalayeta. Ieri ha disputato la partitella anche Salas che ovviamente non sarà disponibile per Manchester. Domenica mattina allenamento alla Sisport e lunedì alle 17,30 la partenza per l'Inghilterra. Martedì alle 12 la rifinitura sul terreno dell'Old Trafford. La squadra rientrerà a Torino subito dopo la partita e al ritorno sul volo charter troveranno posto anche mogli e fidanzate dei giocatori.

I DUE DIFENSORI E ANCELOTTI SONO I SUPERSTITI DELLA SQUADRA CHE VISSE LE FINALI EUROPEE CON SACCHI E CON CAPELLO

Costacurta e Maldini: non è ancora Grande Milan

Ma gli ultimi test rassicurano i medici: «Mai stati più in forma di così»

Marco Ansaldo
inviato a MILANELLO

Ieri, nella saletta dove il Milan pranza prima degli allenamenti, hanno servito la crostata. Come quando c'era Sacchi. Quattordici anni fa aveva un altro sapore e non per la scelta della frutta. «Eravamo bambini», dice Costacurta e c'è, dentro quella constatazione banalissima, la diversa dimensione del Milan di oggi rispetto alla squadra che nell'89 affrontò e vinse la Steaua Bucarest a Barcellona. Maldini e Costacurta, i «bambini» di allora, sono i senatori alla sesta finale di Champions League. Ancelotti ha oltrepassato definitivamente la linea laterale per sedersi in panchina. Gli altri più o meno se ne sono andati verso un destino più polveroso.

Formidabili quegli anni, si potrebbe dire citando Mario Capanna, se non fosse una lettura sconsigliata a Milanello. «Andiamo verso una finale diversa da qualunque altra - spiega Maldini - perchè persino a Barcellona, la prima volta, il Milan aveva la percezione della propria forza. Non ci sentivamo imbattibili ma quasi. La lezione di calcio che avevamo dato in tutta Europa aveva accresciuto le nostre sicurezze. In sei anni il gruppo mantenne le radici: dove andavamo eravamo favoriti, pure quando perdemmo con il Marsiglia e con l'Ajax». Adesso cosa cambia? «La favorita è la Juve. Lo dicono i boomakers incantati da come ha dominato la semifinale con il Real Madrid, mostrando una condizione fisica incredibile. Noi siamo una squadra costruita da un anno e anche questo spiega gli alti e bassi: abbiamo concesso lo scudetto alla Juve con un girone di ritorno inqualificabile. Però questa inferiorità che ci attribuiscono potrebbe portarci a giocare una partita senza ansie». E con la certezza scientifica di essere in forma. «Gli ultimi test - confida Jean Pierre Meersseman, il coordinatore dello staff medico - indicano che siamo al 95 per cento della condizione contro una media stagionale di 80 e un periodo tra febbraio e marzo sotto i 70. Tutti i giocatori hanno superato i propri record». E' una squadra che sta bene. Soltanto Tomasson, operato ieri a Varese, ne resterà fuori.

Maldini, Ancelotti e Costacurta sono depositari di una conoscenza da trasmettere. «L'esperienza mi rende più sereno di 14 anni fa - dice Maldini -. Sarò il capitano, dovrò aiutare chi affronta l'esperienza per la prima volta e, di sicuro, non sarà tranquillo». Per il Paolino, al quale anche Carraro vorrebbe stendere il tappeto rosso per riportarlo in Nazionale, l'età è un beneficio. «Una sola partita la si può affrontare alla grande anche a 40 anni», sostiene. Costacurta che ne ha 37 si rinfranca. «All'inizio della stagione, lontano dal Milan, non pensavo che sarei arrivato fino a Manchester», sorride. «L'emozione è forte, come sempre. Scherzando con Paolo (Maldini, ndr) abbiamo ricordato quando si giocavano i tornei con la giovanile a Rogoredo contro la Cremonese e una finale con l'Avellino. Ci siamo stupiti di trovarci qui. Il Milan è cambiato. Ho vissuto 4 finali su 5, non giocai per squalifica ad Atene con il Barcellona, e vincemmo da sfavoriti: ma quelle squadre avevano fondamenta solide ed erano costruite fino al tetto, questa ha messo le basi per diventare una grande squadra e non lo è ancora. Da cosa lo capisco? Prima dei confronti più importanti, molti tra noi dicono che sono queste le nostre partite: io lo considero un limite, le grandi squadre sanno giocare bene e trarre il massimo anche dalle partite che le stimolano poco».

Maldini è convinto che l'esperienza di campionato non lascerà tracce nella finale con la Juve. Costacurta si dissocia. «La prima mezz'ora della Juve a Torino contro di noi fu devastante, non sapevamo cosa fare. Credo che sia una lezione dalla quale abbiamo imparato molto: dovremo giocare perbene. L'abbiamo fatto qualche volta, altre volte no. «Il segreto sarà mantenerci sereni ed è il messaggio che trasmetterò - dice Ancelotti - Spiegherò a chi non l'ha mai vissuta che nessuna esperienza è più appagante di giocare una finale di Champions League: so io godano loro che possono, come feci io. Li invidio. Da allenatore forse non sarà la stessa cosa». Cosa può migliorare al Milan? «Abbiamo dimostrato ovunque la nostra personalità, abbiamo giocato buone partite e la migliore a Monaco quando battemmo il Bayern. La Juve è forte e dinamica: la migliore del lotto. Giocheremo sul possesso della palla e con molta attenzione: questa è la partita in cui dovremo esprimere il nostro gioco più che limitare quello degli altri». Anche l'Arrigo lo diceva sempre, forse al Milan non si è modificata la mentalità europea. Al massimo hanno cambiato le crostate.

SHOW DEL PIERO-RUI COSTA

«Ecco il pallone della sfida»

MILANO. Ecco il pallone della Grande Sfida: lo presentano Alex Del Piero e Manuel Rui Costa a Milano nel gala promosso dall'Adidas, sponsor tecnico del Milan. C'è anche il vicepresidente del Milan Adriano Galliani, che scherza: «Il pallone per la partita lo portiamo noi». Del Piero replica scherzando: «Noi allora portiamo l'arbitro».
Poi uno scambio di opinioni tra i due fuoriclasse. Alex: «E' un match con fascino particolare perché di fronte ci sono due squadre dello stesso Paese. Due squadre che hanno ottime individualità e grandi collettivi e che sarà decisa da episodi e da qualche individualità». Per Rui Costa «si tratta di due formazioni molto simili» e sottolinea che «non c'è niente di più bello di una finale come questa, in un anno in cui tutti hanno bastonato il calcio italiano che non è il più bello da vedere, ma sicuramente il più difficile da giocare». [n. sor.]

Paolo Maldini e Alessandro Costacurta alla sesta finale di Champions League

SULL'TERRIBILE MONTE ZONCOLAN 1° SIMONI, 5° PANTANI

Pantani guida la caccia a Simoni sulle rampe del monte Zoncolan, in Friuli

Fra due ali di folla il Giro ritrova il Pirata

Gianni Romeo
MONTE ZONCOLAN

SIMONI ha dato un'altra unghiata al Giro, ci sono stati distacchi anche importanti, si è ritirato Cipollini. Tutto questo sul palcoscenico verticale e terribile chiamato Zoncolan. La montagna della Carnia sembrava un formicaio. Era stata assaltata dai tifosi fin dalla vigilia, avevano dormito in tende, camper, sacchi a pelo.

Davanti a questa platea d'altri tempi Pantani non ha tradito. Perchè è vero che la Maglia Rosa ha vinto la tappa, che è stato bravo Garzelli a difendersi, che si è ripreso Casagrande, e ha stupito Popovych. Ma dopo tre anni di sonno si è svegliato lui, quel Pirata che in salita un tempo sapeva cantare le glorie del ciclismo e mandava in delirio le folle.

E' Pantani il personaggio promosso da questa nuova montagna del Giro. Soltanto negli ultimi 3 km lo Zoncolan ha mostrato denti aguzzi e ha seminato i corridori sulla sua strada. Pantani è l'uomo nuovo perchè nessuno avrebbe ancora scommesso mezzo euro sul recupero di quello che conoscevamo, il Pantani vecchio.

Non si esaltino i plotoni di tifosi che restano fedeli al Pirata. Marco non vincerà il Giro, ma ha ottenuto una grande vittoria prima di tutto su se stesso perchè è tornato corridore, ha ritrovato grinta, orgoglio, forza nei muscoli e nel cuore. Fin troppo orgoglio, perchè ha cercato a lungo di scrollarsi dalla ruota il suo clone Garzelli, mentre con maggior saggezza e pazienza avrebbe potuto superarlo nel finale, anzichè cedere un paio di posizioni. Ma cosa cambia in realtà, da secondo a quinto?

Altri servizi a PAGINA 37

LA SFIDA DI MANCHESTER ANTICIPATA DALL'ANALISI DEI 12 EQUILIBRATISSIMI SCONTRI DIRETTI FRA I TECNICI

Segna Ancelotti, rimonta Lippi la finale può cambiare la storia

Roberto Condio

Cinque giorni a Juventus-Milan: riflettori puntati su Del Piero e Inzaghi, Trezeguet e Shevchenko, su chi può decidere il partitone di Manchester. Guai, però, a trascurare chi i gol non li segna ma che negli spogliatoi prima e dalla panchina poi darà la sua impronta al derby d'Italia. Carlo Ancelotti e Marcello Lippi saranno protagonisti al pari dei loro assi: mestiere e strategia, tattica e psicologia per provare a vincere il match più importante. Sarebbe il primo grande trofeo in 8 stagioni di carriera, per il milanista; il 13° (come Helenio Herrera) per lo juventino, che ha 11 anni più del rivale.

Si conoscono bene, i due. Non soltanto per il doppio incrocio in casa-Juve: Ancelotti fu scelto per rimpiazzare Lippi quando, il 6 febbraio 1999, il viareggino se ne andò sbattendo la porta («Se il problema sono io...»): Lippi s'è ripreso il posto (e ha subito ricominciato a vincere) quanto, nell'estate 2001, la Triade bianconera ha dato il benservito ad Ancelotti nonostante (per colpa di?) due secondi posti in campionato con 144 punti all'attivo.

Si conoscono bene, Carlo e Marcello. E a confermarlo sono gli esiti dei 12 precedenti scontri diretti, equilibratissimi: sfide che hanno tanti, troppi denominatori comuni. Impossibile definirli casuali, d'obbligo valutarli per cominciare a tratteggiare i contorni della superfinale di mercoledì. I numeri, innanzi tutto. Il bilancio che comprende 10 match di campionato e due di Coppa Italia (le semifinali del 2002) non fa vittime: 5 pareggi e poi 4 vittorie contro 3 per Ancelotti, che ha all'attivo un gol più di Lippi (15-14).

I due, in sostanza, si sono sempre equivalsi, quasi annullati l'un con l'altro. Mai, fra di loro, uno 0-0, ma nemmeno un successo con più di una rete di scarto o una squadra capace di segnare più di due gol. Non partite noiose ma neppure da fuochi d'artificio. E nessun ribaltone: chi ha segnato per primo, ha perso soltanto una volta (Ancelotti, nell'andata di Coppa Italia). Un grande equilibrio, insomma. Che però, e qui sta la curiosità stuzzicante, è il prodotto di due situazioni di assoluto squilibrio: i primi tempi sono tutti di Ancelotti (13 gol contro 5), le riprese di Lippi (9-2). Come dire che il primo schiaffo lo dà Carlo ma è poi Marcello a piazzare l'ultima botta. E allora si potrebbe dire che Ancelotti è più bravo a preparare la gara, più coraggioso nell'approccio, più efficace nel caricare la truppa. Ma che Lippi è più abile nel leggere la partita, più produttivo nei cambi in corsa, più tosto nel tenere alta la tensione dei suoi fino alla fine.

Non molla mai, la Juve lippiana, in effetti. Ha vinto il 27° scudetto ed è arrivata in fondo alla Champions anche grazie a una serie strepitosa di rimonte. Col Milan, in questa stagione, Ancelotti sta invece cambiando pelle. Poco a poco, anche lui sta diventando un diesel: i 4 gol siglati nella ripresa contro la Roma in Coppa Italia confermano una tendenza che in campionato assegna al Diavolo lo scudetto dei secondi tempi (69 punti contro i 59 della Juve). Ma, avvicinandoci a Manchester, valgono soltanto i testa a testa del passato. Lippi contro Ancelotti è un bel rebus. Per rimanere nel solco dei precedenti, diciamo 1-1: apre il Milan nei primi 45', risponde la Juve, decidono silver gol o rigori.

IL ROSSONERO DOMINA NEL 1° TEMPO, IL BIANCONERO NEL 2°

Carlo Ancelotti e Marcello Lippi si sono già sfidati in panchina 12 volte, 10 in campionato e 2 in Coppa Italia. Questi i precedenti:

5/1/1997	PARMA - Juventus 1-0 (2' Chiesa)
18/5/1997	Juventus - PARMA 1-1 (29' aut. Zidane-P, 43' rig. Amoruso)
23/11/1997	Juventus - PARMA 2-2 (34' Chiesa-P, 43' Del Piero, 45' Crespo-P, 82' Amoruso)
22/3/1998	PARMA - Juventus 2-2 (36' Stanic-P, 40' Crippa-P, 55' Tacchinardi, 60' F. Inzaghi)
12/12/1999	JUVENTUS - Inter 1-0 (20' F. Inzaghi)
16/4/2000	Inter - JUVENTUS 1-2 (55' e 79' Kovacevic-J, 83' Seedorf)
24/1/2001	MILAN - Juventus 1-1 (23' Shevchenko-M, 47' rig. Del Piero)
23/1/2002*	MILAN - Juventus 1-2 (39' Javi Moreno-M, 48' Birindelli, 86' Del Piero)
6/2/2002*	Juventus - MILAN 1-1 (27' José Mari-M, 62' Zambrotta)
14/4/2002	Juventus - MILAN 1-0 (78' aut. Chamot)
10/11/2002	Juventus - MILAN 2-1 (8' Di Vaio, 21' Thuram, 32' rig. Pirlo-M)
2/3/2003	MILAN - Juventus 2-1 (4' Shevchenko-M, 10' Nedved, 25' F. Inzaghi-M)

IN MAIUSCOLO LE SQUADRE ALLENATE DA ANCELOTTI; * SEMIFINALI DI COPPA ITALIA

BILANCIO

Scontri diretti:	12 (10 in serie A, 2 in Coppa Italia)
Vittorie Ancelotti:	4 (in serie A)
Vittorie Lippi:	3 (2 in serie A, 1 in Coppa Italia)
Pareggi:	5 (4 in serie A, 1 in Coppa Italia)

GOL

1° tempo:	Ancelotti - Lippi 13-5
2° tempo:	Lippi - Ancelotti 9-2
Totale:	Ancelotti - Lippi 15-14

BIANCONERO E

La lunga vigilia di Old Trafford tra riti e sospiri

Darwin Pastorin

E' tutto pronto. La maglietta bianconera portafortuna, gli oggetti scaramantici, gli amici giusti. Sono già in ritiro, ancora prima della squadra. Giorno dopo giorno, m'informo sulle condizioni dei giocatori: parenti dal Brasile, di fede juventina, intrecciano riti e sospiri, Manchester è il luogo di una splendida utopia da realizzare.

Mercoledì è, ormai, alle soglie: ultimo atto di una stagione che potrebbe diventare memorabile, leggendaria, un'odissea nel mito, nella gloria, nel trionfo. Non ci sarà Nedved, ma è pronto a offrire abbagli da Pallone d'oro il nostro Alex Pinturicchio Del Piero. Ho tuttora negli occhi e nel cuore la sua prodezza al Real Madrid: quando una semplice palla viene accarezzata dalla Perfezione e dalla Bellezza. A Manchester, dunque. Dove ci saranno due posti vuoti, ma solo fisicamente, non certo nel pensiero e nel rimpianto: perchè l'Avvocato Agnelli e Gaetano Scirea (avrebbe portato i suoi 50 anni con la solita intelligente dolcezza) vivranno con noi la finale, questa Coppa che entrambi hanno vinto e amato. Questa Coppa che è tormento e delirio, speranza e sogno, ambizione e passione. Questa Coppa che vogliamo alzare al cielo, questa Coppa che metterà di fronte due italiane cariche di onori e di successi: bravo Milan, bravo Ancelotti.

I miei giorni scorsi ho intervistato, per Stream, Diego Armando Maradona. Ci siamo riabbracciati dopo molti anni, con commozione. Abbiamo recuperato il tempo andato, riprendendo per mano le nostre giovinezze e una Napoli al centro dell'universo, delle invidie. Diego ha ricordato Agnelli, che lo avrebbe voluto alla Juve, a tutti i costi. Ha elogiato Lippi, il nostro Marcello Magno, per il match con il Real. Ha difeso il talento di Del Piero, tra le poche vere stelle lucenti del football internazionale. Maradona è pronto a scommettere su una Juventus egemone a lungo: perché la società è sana e ben gestita, perché la storia è lì, a illustrare i concetti, le filosofie, il passato, il presente e futuro.

Ma ora conta Manchester, conta la Coppa, contra la nostra voglia di esultare, nel pieno di un andirivieni in bianco e nero.

SFUMATO IL VERONESE ITALIANO, ARRIVERANNO DALL'ESTERO UN CENTRALE DIFENSIVO E UN REGISTA

Toro, due rinforzi stranieri per tornare in A

Aurelio Bongiro
TORINO

In attesa di conoscere il futuro societario del Torino (oggi presso la BasicNet avverrà un secondo incontro tra i 4 parlamentari della Margherita e l'imprenditore Marco Boglione), Zaccarelli e Cravero continuano a lavorare per assemblare la nuova squadra. Insieme al nuovo tecnico Ezio Rossi, i due dirigenti granata stanno mettendo insieme i pezzi di ciò che rimarrà dell'attuale rosa, unendola ai volti nuovi della prossima stagione. Sta nascendo dunque un Toro sostanzialmente giovane, che si baserà su uno zoccolo duro formato da giocatori esperti (Mezzano, De Ascentis, Vergassola e Ferrante) che dovranno misurarsi con i giovani che si sono messi in luce quest'anno (Sorrentino, Castellini, Mantovani e Vanin) e quelli che invece torneranno di sicuro alla base (Pinga, Tiribocchi, Mandelli, Martinelli). Quindi, gli acquisti. Due su tutti: un centrale di centrocampo e uno difensivo. Saranno entrambi stranieri e a giorni verranno resi ufficiali i loro nomi. Abbandonata per ora la pista che avrebbe dovuto portare al regista Italiano del Verona. Costa troppo caro. Qualche possibilità, invece, c'è di vedere un volto nuovo in attacco (Fava o Fabbrini), ma solo dopo aver messo in ordine i tasselli del gruppo che sarà messo a disposizione di Rossi. Il nuovo tecnico ha però già espresso un primo desiderio: vuole una rosa di 22 giocatori.

Chi parte. Saranno in tanti a lasciare il Toro. Addirittura otto a scadenza di contratto: Bucci, Garzya, Delli Carri, Fattori, Lopez, Scarchilli, Magallanes e Manninger. Ma c'è anche un buon numero di giocatori che, nonostante sia ancora sotto contratto, partirà o verrà messo nelle condizioni di farlo. Sono Galante, Sommese, Franco e Osmanovski. Nessuno dei quattro sarà un caso facile da risolvere. A parte Sommese, forse: appartiene per metà al Vicenza che gode del diritto di riscatto. E visto che il Toro non chiederà il rinnovo alla società veneta, Sommese indosserà nuovamente il biancorosso.

Chi arriva. Dal Siena rientreranno in 4: Pinga, Tiribocchi, Mandelli e Martinelli. Cravero ha risposto per le rime al presidente del Siena De Luca che rivendicava una sorta di proprietà su Pinga e Tiribocchi: «Ci fa piacere che i nostri 4 giocatori stiano contribuendo alla storica promozione del Siena in serie A, ringraziamo De Luca che li ha saputi valorizzare, ma anche il presidente del Siena deve ringraziare il Toro. Non ci sono dubbi: i 4 torneranno e saranno messi a disposizione di Ezio Rossi. Li abbiamo sentiti e sono felicissimi di rientrare e lo sarebbero stati a prescindere. Perché i contratti vanno rispettati, sino in fondo». Si è complicato, invece, il caso legato a Semioli: Cravero ha scoperto che il suo contratto è diviso a metà tra Vicenza e Inter. Morale: il talentuoso giocatore di Ciriè non vestirà più il granata.

SPORT FLASH

■ **RIAMMESSO L'AZERBAIGIAN.** Annullata la sospensione da tutti gli incontri internazionali alla nazionale dell'Azerbaigian da parte dell'Uefa. La squadra azera viene quindi reintegrata in tutte le competizioni e, in particolare, nel girone di qualificazione ai prossimi campionati Europei del 2004 del quale fa parte anche l'Italia: immutata la classifica.

■ **OLSSON DIRETTORE UEFA.** E' lo svedese Lars-Christer Olsson, 53 anni, il successore di Gerhard Aigner come direttore generale dell'Uefa. Lo ha reso noto la confederazione calcistica continentale. L'attuale dg lascerà a fine stagione.

■ **COPPA ITALIA, SQUALIFICHE.** Roma senza Cafu e Milan senza Brocchi e Ambrosini nella finale di ritorno della coppa Italia del 31 maggio a San Siro. I tre sono stati sospesi dal giudice sportivo dopo la partita d'andata per somma di ammonizioni.

■ **SENSI FERMATO.** La Commissione disciplinare della Lega ha esaminato le proposte di deferimento del presidente della Roma Franco Sensi e dell'allenatore Fabio Capello. Sensi è stato inibito fino al 30 giugno, prosciolto il tecnico.

■ **RANIERI VUOLE BATIGOL.** Claudio Ranieri ha un desiderio: tornare ad allenare Gabriel Batistuta, questa volta nel Chelsea. Il tecnico del Blues londinesi, ed ex Fiorentina, ha espresso la volontà di tornare a lavorare con Batigol, svincolato a fine stagione, in un'intervista al quotidiano britannico The Sun. «Al Chelsea abbiamo bisogno di giocatori esperti, perché solo così potremo fare strada in Champions League».

■ **PREMIO A SCHUMI E TODT.** Schumacher e Todt hanno ritirato ieri a Brisighella (nel ravennate) il premio "Lorenzo Bandini", assegnato al pilota della Ferrari nell'edizione del decennale.

■ **MOTO, BIAGGI CI PROVA.** Oggi a Le Mans, prima giornata di prove del Gp di Francia. Max Biaggi, che su questa pista ha sempre fornito prestazioni eccezionali, è l'uomo da battere, anche perché Rossi e Capirossi non gradiscono il tracciato. La Fmi, intanto, ha riconosciuto il sindacato dei piloti che saranno ascoltati sui problemi della sicurezza.

■ **IPPICA, MORTO BRANCHINI.** È morto all'età di 87 anni Fausto Branchini, vincitore dal dopoguerra in poi di numerosi derby e gran premi del trotto, compreso quello in America nel 1952 con la cavalla Dracma. Finita la sua attività di driver, aveva aperta una sua scuderia a San Siro.

Fiat Stilo 3 e 5 porte

Zero anticipo,
zero interessi e
zero maxi rata finale

oppure

fino a 2.000 euro
di sconto sul prezzo
di listino
anche se hai un
usato catalizzato.

Ritornano gli ecoincentivi Fiat anche per chi possiede un usato catalizzato. Quindi puoi scegliere tra un finanziamento* fino a 15.000 euro a tasso zero in 36 mesi oppure 2.000 euro di sconto sul prezzo di listino di Stilo 3 e 5 porte. È il momento di agire e non pensare più: Fiat nuova, vita nuova.

*Importo massimo finanziabile 15.000 euro. Finanziamento in 36 mesi, 36 rate da 416,67 euro. TAN 0%. TAEG 0,66%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Offerta valida fino al 31/05/03. Salvo approvazione Sava.

La promozione è valida su di un numero limitato di vetture disponibili in rete.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL PIEMONTE, DELLA LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA